# LA STAMPA



ANNO 125. N. 98 · MERCOLEDI' 8 MAGGIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658.304/305; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39th STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 6; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA DM. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FTN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFE IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Mali del Paese e polemiche istituzionali

## Ora basta

HO assistito lunedì sera alla lunghissima, confusa, rissosa, spesso irritante trasmissione televisiva, intitolata «L'istruttoria», che comprendeva una intervista del Presidente della Repubblica con Lino Jannuzzi, che gli rivolgeva domande di comodo, un dibattito tra diversi uomini politici, guidato con la solita irruenza ma senza solidi argomenti da Giuliano Ferrara, con la partecipazione di una scolaresca romana, moderata smoderatamente da Vittorio Sgarbi. Credo d'interpretare il sentimento diffuso tra la gente pensante e preoccupata delle sorti del nostro Paese, dicendo: «Ora, basta». Nell'interesse dello stesso Presidente e per il prestigio dell'alta carica che ricopre. Tra l'altro, gli accusatori (e tra questi la maggior parte degli studenti) sono stati ben più abili dei difensori. L'unico studente che ha preso le difese del Presidente non ha trovato altro da dire che gli era umanamente simpatico perché aveva difeso l'arma dei carabinieri!

La rissa continuata fra partiti e uomini politici, talvolta sgradevole e fastidiosa per la sua assoluta inutilità, può essere considerata fisiologica in un sistema frammentato come quello italiano. Il diverbio non meno continuo, ormai diventato giornaliero, tra il Presidente della Repubblica, da un lato, e uomini politici, giornalisti di vari giornali, e soprattutto di un giornale, dall'altro, è invece patologico. Sta diventando di giorno in giorno sempre più intollerabile. Quale miglior prova della grave crisi del nostro sistema politico, della disgregazione del tessuto connettivo di un Paese, del fallimento di una classe politica?

Non ho difficoltà ad ammettere che la responsabilità non è solo della classe politica, tra cui vi sono persone capaci ed oneste, ma è anche di molti cittadini che votano con la testa nel sacco e poi si lamentano, sono incalliti evasori fiscali, spesso si mostrano avidi di non meritate prebende, hanno generalmente scarso senso civico. Ma può sottrarsi alle proprie responsabilità il Presidente della Repubblica che ha fatto parte da sempre, e autorevolmente, della classe politica di governo?

Anche l'altra sera ha detto di essere vittima delle gravissime accuse di stragismo, di piduismo, addirittura di terrorismo. Esagerazioni. La presunta accusa di stragismo nasce dalle critiche non sempre infondate che gli sono state mosse per il modo con cui ha condotto l'affare Gladio, dopo aver affermato di aver avuto il «grande privilegio» di aver concorso alla formazione di questo esercito clandestino ed affermato più volte che era una struttura legittima, necessaria ed opportuna, mentre sino a prova contraria, che non è ancora stata data, il pubblico ha ragione di sospettare che non fosse né opportuna né necessaria, tanto meno legale o legittima in tutti i possibili sensi, e sono molti, che i giuristi danno a queste parole. Mi pare che nessuno abbia accusato formalmente il Presidente di piduismo, se mai, gli si è fatto osservare di aver dimostrato scarso senso di opportunità di fronte a uno dei più grandi scandali del nostro Paese, di cui i cittadini perbene si vergognano, nell'ammettere che tra i membri della setta c'erano dei «patrioti» (almeno avesse aggiunto «ingenui» o «imbecilli»). Quanto all'accusa di terrorismo, riconosco che l'accostamento fatto da un giornale tra il contenuto delle accuse ripetute e gravissime rivoltegli da Cossiga e quello delle minacce ricevute da gruppi terroristici è stato un infortunio. Però mi domando se un solo lettore dell'articolo si sia lasciato andare a interpretare quell'accostamento come un'accusa di terrorismo, e non l'abbia inteso semplicemente come doveva essere inteso, come un eccesso polemico, se pure sgradevole, nel corso di una diatriba da entrambe le parti incandescente.

Coloro che, come me, stimano e rispettano Cossiga per il riserbo dimostrato in molte circostanze, e hanno avuto frequenti occasioni di ammirare il suo distacco ironico di fronte a situazioni scabrose, hanno il dovere, se pur increscioso, di dirgli chiaramente quale sia l'impressione sfavorevole che ci hanno lasciato alcuni suoi attacchi personali accompagnati spesso da giudizi velenosi (non sempre ironici),

**Norberto Bobbio**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Craxi: così non va, a giugno congresso straordinario del partito socialista

# C'è di nuovo aria di elezioni

## *Cossiga ai dc: con il silenzio mi offendete*

**ROMA.** Tira di nuovo aria di elezioni. Con un'accelerazione improvvisa i rapporti tra socialisti e democristiani si sono deteriorati e ormai si discute solo se si debba andare a votare il 30 giugno o, invece, il 6 ottobre. Il governo sta passando giorni cruciali, sono gli ultimi utilizzabili per sciogliere le Camere se si vuole andare alle urne entro il mese di giugno. Nessuno vede alternative, salvo Giulio Andreotti che sta conducendo una estrema battaglia solitaria per salvare il suo governo e con lui la legislatura.

La situazione sembra al limite di una frattura dalle conseguenze politiche difficilmente calcolabili. Si parla di elezioni ben sapendo che da quella prova non è per nulla scontato che rinasca l'alleanza tra dc e psi. Per il segretario socialista, Craxi, la situazione non va. Il leader del psi accusa la dc di introdurre «gravi elementi di deterioramento dei rapporti politici» e ha convocato l'esecutivo del suo partito per annunciare un congresso straordinario in giugno. Un appuntamento buono per preparare la campagna elettorale. Anche l'opposizione sembra non essere più timorosa di andare alle urne. Il segretario del pds, Achille Occhetto, ha assicurato di non aver paura: «Alla guerra come alla guerra», ha detto.

E intanto si attende il ritorno del Presidente della Repubblica dagli Stati Uniti. La dc vuole sapere se Cossiga ha intenzione di chiudere le polemiche ormai quotidiane. Se il Capo dello Stato non dichiarerà un «cessate il fuoco» la democrazia cristiana intende puntare alle elezioni.

Ma da parte sua Cossiga sembra aver rotto in maniera definitiva con il suo ex partito. A New York ha affidato al suo portavoce Ortona un comunicato in cui il Presidente si dice offeso «dal silenzio» dei due capigruppo della dc, Gava e Mancino.

Per quanto poi riguarda l'editoriale del direttore del Tg1, Bruno Vespa, il Presidente, si dice, trova «ben strano» dover prendere lezione proprio sull'ordine pubblico da Gava, Mancino e dal direttore del Tg1.

**A. Rapisarda e F. Santini**

ALLE PAGINE 2 e 3

Francesco Cossiga, un cordiale incontro con Bush

### Alla Casa Bianca

*Il Presidente e Andreotti da Bush convalescente*

**WASHINGTON.** Francesco Cossiga e Giulio Andreotti hanno dimenticato per qualche ora le tensioni della politica italiana per incontrare George Bush nell'ufficio ovale della Casa Bianca.

Il presidente americano, dopo la crisi cardiaca dei giorni scorsi, è apparso in buone condizioni di salute. In mattinata, prima di incontrare i due leader italiani («Sono molto onorato di averli qui entrambi», ha detto), aveva ricevuto il presidente finlandese Koivisto e un gruppo di industriali americani. «Grazie a tutti del profondo del mio cuore fibrillante», ha detto scherzando. Il «Washington Times», però, ha rivelato che il Presidente aveva già avuto due crisi simili in passato.

Il summit della Casa Bianca ha toccato vari problemi di politica internazionale: il futuro politico e militare dell'Alleanza Atlantica; la situazione nell'Est europeo, i curdi, il Medio Oriente».

SERVIZI A PAGINA 4

Il Viminale promette più repressione. A Cosenza un marinaio di leva è stato ucciso come suo padre

# Scotti si appella ai parroci della Calabria

## *«Aiutateci a sconfiggere l'omertà», ma i clan uccidono ancora*

**ROMA.** Dopo l'esercito, i parroci. L'appello alla Chiesa cattolica è l'ultima trovata del governo per cercare di opporsi al dilagante potere della criminalità organizzata in Calabria, che ha già portato a 109 il conto dei morti nel '91. Per il resto, le misure emerse ieri dal vertice al Viminale fra il ministro Scotti e i massimi responsabili dell'ordine pubblico, non vanno al di là di provvedimenti già proposti invano. Anche ieri, infatti, Scotti, il capo della polizia Parisi, il comandante dei carabinieri Viesti, il comandante della Guardia di finanza Ramponi, l'alto commissario Sica hanno deciso di ricorrere ad un più massiccio impiego delle forze dell'ordine, con il supporto dei servizi segreti; di sollecitare un incontro con il Csm per rendere più efficiente e rapido il funzionamento della giustizia; di fissare un vertice con le autorità locali calabresi per rivedere il regime degli appalti in Calabria; di rivolgere un appello alle popolazioni calabresi, ai funzionari pubblici, ai parroci e ai privati cittadini perché collaborino con lo Stato.

«Ben venga - sottolineava ieri Scotti - la condanna dei vescovi. Ma abbiamo bisogno soprattutto dei parroci». Il ministro voleva riferirsi allo scarso aiuto che non solo cittadini comuni ma anche esponenti della Chiesa offrono alle forze dell'ordine nella lotta alle cosche.

Anche ieri la mafia non ha concesso tregua: a Cosenza un giovane marinaio di 19 anni è stato ucciso come già era accaduto al padre lo scorso 16 aprile. E a San Luca i banditi hanno preso di mira con le loro lupare le auto dei carabinieri.

**R. Conteduca** A PAGINA 11

TAURIANOVA, CINQUE GIORNI DI TERRORE

di Cesare Martinetti A PAGINA 11

### L'esercito: faremo da soli

*Jugoslavia, richiamati i riservisti*
*I militari contro la presidenza*

di I. Badurina e G. Rampoldi A PAGINA 5

### «Non vogliamo più albanesi»

*A Capua comitati anti-profughi e Casale decide: il 15 vadano via*

di Cresto-Dina, Mossano, Rizzo A PAGINA 13

### Coprifuoco a Washington

*Due giorni di guerriglia urbana nei quartieri latino-americani*

di Paolo Passarini A PAGINA 6

## MENO MALE CHE C'E' IL VERTICE

L'ALTO commissario Sica è un uomo scrupoloso. Anche i commissari dell'Antimafia sono uomini scrupolosi, abituati a muoversi, se ci passano l'espressione, a bocce ferme. Per questo sono scesi in Calabria a rendersi conto della situazione dopo gli ultimi ammazzamenti.

Chi non se ne intende è portato a chiedersi se era proprio il caso di fare quel viaggio e quello strapazzo. Non si sa già tutto ciò che occorre sapere? Dal principio dell'anno in Calabria sono state uccise 109 persone, undici soltanto negli ultimi giorni. A una hanno tagliato la testa per esercitarsi nel tiro al bersaglio: se non fosse prevalsa la coscienza professionale, ci avrebbero magari giocato a palla. Sappiamo anche quali sono le cause prossime dei fatti di Calabria (una espressione che fa venire in mente remoti libri di scuola al capitolo Risorgimento: i fatti di Toscana, i fatti di Romagna...); nei primi Anni Settanta - apprendiamo da un forbito rapporto di Sica - è venuta meno malauguratamente «l'armonia fra due famiglie mafiose» che hanno scatenato una faida senza fine.

Di quelle famiglie, e di altre ancora, possediamo una mappa così precisa che mortificherebbe qualsiasi grande di Spagna. La nostra polizia, che lamenta la ristrettezza degli uomini e degli uffici, e perfino l'impossibilità di fare intercettazioni telefoniche, possiede in cambio dei valorosi genealogisti, così sappiamo tutto di galantuomini che si chiamano Martino,

**Lorenzo Mondo**

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Anche alla Mitsui, alla Daiichi Bank e in altre società gli impiegati indotti a sposare le colleghe

# A Tokyo l'azienda fornisce persino la moglie

## *Boom dei matrimoni combinati tra dipendenti alla Mitsubishi*

**TOKYO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'interno delle grandi imprese si sta sempre più diffondendo l'istituzione di un'agenzia matrimoniale del gruppo per combinare nozze fra i propri dipendenti. La solitudine del personale dopo i lunghi orari di lavoro, le inibizioni tipiche di molti giapponesi, un costume che rende difficile l'approccio spontaneo tra i sessi, sono state affrontate dalle compagnie come problema sociale ma in primo luogo aziendale per il benessere psicologico dei dipendenti. Ecco quindi, accanto alla mensa interna, l'agenzia matrimoniale interna. Un servizio sociale, ma anche un modo per rafforzare lo spirito aziendale e il suo universo.

Tra i pionieri in questo campo è la Mitsubishi, col suo «Diamond family club», così chiamato per i tre diamanti che sono il simbolo del potente gruppo: migliaia di dipendenti, 29 società capofila, attività dagli armamenti alle automobili, dall'aerospazio alla finanza, una banca e un'assicurazione tra le prime nel mondo.

Il club è in realtà una società del gruppo per la combinazione di matrimoni tra dipendenti Mitsubishi, computerizzando caratteristiche dell'iscritto e requisiti richiesti al partner ideale. Il centro elettronico identifica tra i dipendenti i due che starebbero bene insieme, per i quali viene combinato un incontro: di sabato pomeriggio o di domenica, si capisce, per non interferire con gli orari di lavoro. Non è stabilito, ma non si può essere tanto schizzinosi: che in alcuni casi il primo incontro possa essere non risolutivo, passi. Ma non è possibile cercare incontri a ripetizione. Anche perché il partner ideale è stato identificato dall'azienda, che lo conosce bene. Tariffe modiche, un ottavo di quelle di mercato, da mutua interna appunto: 500 mila lire per l'iscrizione al Club per due anni, altre 500 mila quando si trova l'anima gemella.

Sulla scia di Mitsubishi si sono mossi altri grandi gruppi. La Mitsui, gigante in ogni campo, ha il suo centro di consultazione matrimoniale. Daiichi Bank, la più grande del mondo, ha il «Club del cuore», dal simbolo del gruppo (anche i banchieri hanno un cuore). Sanwa Bank, quinta nel mondo, ha il «Club dei nubendi verdi», dal colore aziendale. Nel vecchio Giappone, con la sua rigorosa divisione sessista e stratificazione castale, i matrimoni erano combinati da sensali di mestiere o da amici di famiglia. Ora sono le imprese le moderne mezzane nel compimento di un universo aziendalistico, che apparentemente porta anche alla felicità. Sono infatti rarissimi i matrimoni in malora da esse combinati. Forse anche perché in questo caso la società finirebbe moralmente sul banco dell'accusa, come inaccorta mezzana. Meglio tenersi un marito o una moglie odiosi che mettere in questione l'azienda come tale e il suo controllo qualità.

**Fernando Mezzetti**

### OGGI

*di Guido Ceronetti*

«Se Dio l'avesse voluto, avrebbe fatto di voi una comunità sola. Ha invece voluto provarvi, mediante il dono che vi ha fatto. Cercate dunque di sorpassarvi l'un l'altro per buone azioni. Tutti farete ritorno a Dio: allora Egli vi illuminerà sul senso delle vostre contese».

Corano, sûra V, 48

### OGGI CON LA STAMPA

## *Il terzo inserto di «Va' pensiero»*

Anche con La Stampa di oggi, e così fino al 30 giugno, i lettori troveranno l'inserto di «Va' pensiero»: 1867-1950, ricordi d'altri tempi». Nasce così, giorno dopo giorno, il libro che, a fine raccolta, sarà ricco di 224 pagine, con riproduzioni a colori di manifesti, copertine storiche del giornale, testi rievocativi di avvenimenti di particolare importanza. Chi acquista il giornale in edicola deve richiedere l'inserto all'edicolante; agli abbonati arriverà a casa. Anche i numeri arretrati dovranno essere richiesti all'edicolante.

Dc e psi sempre più ai ferri corti. Occhetto: ma il pds non teme le elezioni anticipate

# Alle urne il 30 giugno o il 6 ottobre

*La dc: sono i socialisti a voler sabotare le riforme*
*Battaglia solitaria di Andreotti per salvare il governo*

**ROMA.** Ormai si discute solo se si debba andare a votare il 30 giugno o, invece, il 6 ottobre. Con una accelerazione improvvisa, le tensioni latenti tra dc e psi, non risolte dalla nascita del governo Andreotti VII e rinfocolate dagli interventi del Presidente della Repubblica, stanno riesplodendo in questi giorni cruciali. Gli ultimi utilizzabili per sciogliere le Camere se si vuole andare a votare entro il mese di giugno. Nessuno vede alternative, salvo Giulio Andreotti che sta conducendo una estrema battaglia solitaria per salvare il suo governo e con lui la legislatura.

Era stato fissato un «vertice» dei quattro segretari della maggioranza per domani, e pareva che dovesse essere l'occasione della rottura. Ma ieri Andreotti lo ha annullato per prender tempo e cercar di risolvere i contrasti vedendo uno per uno i suoi alleati.

La situazione sembra al limite di una frattura dalle conseguenze politiche difficilmente calcolabili. Si parla di elezioni ben sapendo che da quella prova non è per nulla scontato che rinasca l'alleanza tra dc e psi. Ieri mattina alla Camera si sono visti drappelli di deputati dc che andavano in aula dal loro capogruppo, Gava, per invitare il partito a farla finita e andare a votare a giugno. Il segretario socialista, Craxi, ha convocato l'esecutivo del suo partito per annunciare che il psi terrà un congresso straordinario in giugno. Un appuntamento buono per preparare la campagna elettorale sia per la fine di quel mese che per il non più lontano ottobre. Dal fronte dell'opposizione, il segretario del pds, Occhetto, ha riconosciuto che si va verso le elezioni, assicurando che non ne ha paura: «Alla guerra come alla guerra». Tutti gli indici, insomma, indicano tempesta.

L'appuntamento chiave, il momento della verità e dei chiarimenti definitivi è previsto per domani, al rientro di Cossiga dagli Stati Uniti. I dirigenti della dc vogliono sapere dal loro «ex compagno di partito» se è intenzionato o no a chiudere la fase delle polemiche mirate contro di loro. E, probabilmente, vorranno chiarimenti anche sul messaggio alle Camere che Cossiga ha preannunziato per il 2 giugno, sul tema delle riforme istituzionali.

Da quanto lasciano capire le fonti ufficiali dc, senza neanche troppe reticenze, Cossiga deve mettere in conto ogni possibile azione difensiva contro di lui, dal momento in cui rompe definitivamente. Nelle animate discussioni tra parlamentari dc circolava ieri anche l'ipotesi estrema. «Se va avanti così noi gli facciamo l''impeachement'» garantiva Giacomo Augello, siciliano andreottiano.

Su questa «linea della fermezza» verso Cossiga la dc sembra realmente unita. Accanto a Gava e De Mita si sono schierati anche Forlani e Andreotti. Ma le divisioni rimangono a proposito delle elezioni. Se i dc non riescono ad ottenere domani da Cossiga un «cessate il fuoco», punteranno alle elezioni. Il problema è, però, come far detonare questa soluzione. La situazione è quella della ultima crisi, quando tutti volevano sciogliere le Camere ma nessuno fece il primo passo, permettendo così ad Andreotti di rifare il governo.

Il fronte di attacco della dc non sarebbe, comunque, la materia economica ma quello delle riforme istituzionali. I democristiani sono intenzionati ad accusare Craxi di aver sabotato l'inizio delle riforme non accettando nel programma di governo la modifica dell'art. 138 della Costituzione, per semplificare le operazioni di revisione. Aveva accettato di non parlarne e invece ha ricominciato a farlo, in tandem con Cossiga. Perché?

Craxi lo ha capito e già rovescia l'argomento contro la dc; accusandola di essere diventata aggressiva proprio quando il psi aveva deciso di accantonare il problema riforme che presentava «una grande diversità e una grande difficoltà». La dc introduce così «più gravi elementi di deterioramento nei rapporti politici».

Ancora una volta, nessuno dei contendenti vuol risultare responsabile dello scioglimento delle Camere. E' la carta sulla quale punta Andreotti, il quale fa al suo partito anche un ragionamento più articolato per indurlo a non procedere sulla via delle elezioni. Se si vota a giugno o ad ottobre, nessuno potrà escludere che Cossiga trovi il modo per sciogliere nuovamente le Camere il 2 gennaio, per votare in primavera. Nel giro di dodici mesi ci sarebbero così due elezioni politiche anticipate e poi l'elezione del Presidente della Repubblica. Troppo perché la malandata prima Repubblica possa reggere.

Ma quella di Andreotti è una voce isolata in mezzo ad un coro generalizzato che invoca il bagno chiarificatore delle elezioni. E si passa alle possibili date. La dc, una volta che ha deciso, dovrebbe preferire votare subito. Ma anche i socialisti, malgrado Craxi ostenti indifferenza, potrebbero preferire il voto a fine giugno. «Il 30 giugno, nel Nord delle Leghe, tante famiglie saranno già in vacanza sulla riviera romagnola e non andranno alle urne. Andrebbe bene per tutti» assicura il socialista Franco Piro. Le inusuali elezioni a fine giugno dovrebbero essere gradite al psi anche perché gli permetterebbero di rinviare l'odiato referendum contro le preferenze, fissato per il 9 giugno.

Tutti convengono, comunque, che oltre ottobre non si può andare. Se tra domani e sabato Andreotti si salva, è prevista una crisi nella prima metà di agosto per andare al voto ad ottobre. Oggi si riunisce l'ufficio politico della dc e sabato la direzione.

**Alberto Rapisarda**

**REFERENDUM**

## *Il ping pong Segni-Andò*

**ROMA.** Mario Segni, promotore dei referendum sul sistema elettorale e protagonista di una recente polemica per un'intervista non trasmessa da Raiuno, ha avuto ieri in «Tg-7» l'occasione di confrontarsi con il socialista Salvo Andò. Argomento: il referendum del prossimo 9 giugno con il quale i promotori intendono ridurre a una le preferenze per l'elezione dei deputati.

In sintesi, la tesi di Segni: «Noi vogliamo che il cittadino possa scegliere direttamente governo, maggioranza e sindaco. Questo referenduem è il primo passo, riproporremo anche gli altri che sono stati bocciati per una dura campagna intimidatoria nella quale il psi ha avuto una gran parte». La controtesi di Andò: «Il referendum sulle preferenze propone una riformetta che non cambia nulla e fa spendere 700 miliardi. Inoltre farà costare di più le campagne elettorali».

Anche Achille Occhetto prevede la prossima fine della legislatura: «Alla guerra come alla guerra»

DALL'**ITALIA**

### Enciclica: La Malfa critica Pininfarina

**ROMA.** La posizione espressa dalla Chiesa con l'Enciclica «Centesimus annus» merita, per il segretario del pri Giorgio La Malfa, «molta attenzione», perché «sembra oggi di grande interesse che la dottrina sociale della Chiesa si apra finalmente al riconoscimento del libero mercato». Per La Malfa «sarebbe un grave errore sottovalutare queste innovative prese di posizione». «In questo - aggiunge - non siamo d'accordo con gli spunti polemici espressi da personalità del mondo dell'impresa come Pininfarina e Mortillaro». [Ansa]

### «Un abate segnalò l'attentato al Papa»

**ROMA.** Sarebbe stato l'abate francese Norbert Calmels a trasmettere in Vaticano il messaggio con cui i servizi segreti francesi mettevano in guardia il Papa dal rischio di un attentato. Lo rivela *Il Sabato*: la segnalazione sarebbe stata inoltrata nel giugno '79, cioè quasi due anni prima dell'attentato di Agca. Finora la Santa Sede ha sempre smentito. [Agi]

### Processo Calabresi Chiesta un'altra sede

**ROMA.** «La situazione dell'ambiente giudiziario milanese non garantisce in questo procedimento l'imparzialità e l'obiettività di giudizio». Queste in pratica le ragioni per cui uno dei dirigenti di Lc, Giorgio Pietrostefani, condannato a 22 anni per l'omicidio Calabresi, ha chiesto ai giudici della Cassazione di trasferire il giudizio di appello, per legittima suspicione, a un'altra sede giudiziaria. I supremi giudici dovranno decidere prima del 15 maggio: per quella data è già fissato il processo di appello. [Agi-Ansa]

### Treni, gli aumenti scattano il 16 maggio

**ROMA.** Il ministro dei Trasporti Bernini ha spostato dal 1° al 16 maggio gli aumenti (del 9,80%) delle tariffe passeggeri e merci sui treni. [Agi]

### Il Gpl rincara 14 lire al litro

**ROMA.** Il prezzo alla pompa del gas di petrolio liquefatto (gpl) da oggi aumenta di 14 lire al litro. Lo ha reso noto il centro stampa gas per autotrazione di Bologna. L'aumento sarebbe stato confermato anche dalla Distragas, l'associazione di categoria dei distributori del gas di petrolio liquefatto. Attualmente, il prezzo del gpl è di 700 o 702 lire al litro, a seconda dell'azienda che lo distribuisce. [Ansa]

# Craxi: andiamo al congresso straordinario

## *Un messaggio a Occhetto, con l'occhio al voto anticipato*

**ROMA.** Bettino Craxi cambia marcia. Ieri mattina il segretario socialista ha convocato l'esecutivo del psi e, ai suoi che non avevano avuto anticipazioni, ha spiegato come può partire il contrattacco socialista. «La situazione politica - ha detto Craxi - si fa sempre più confusa» e il psi deve rapidamente riconquistare il centro del ring politico, deve parlare al Paese. Come? Anzitutto - e questa è la novità - con un congresso straordinario. Craxi ne ha parlato come un'ipotesi da definire, ma ha anche accennato ad una data possibile: fine giugno. E cioè subito dopo le elezioni regionali siciliane, che secondo i sondaggi dovrebbero segnare una vittoria socialista e un arretramento del pds.

Sull'onda dell'auspicato successo siciliano, il congresso straordinario servirebbe per riconquistare i riflettori, per rilanciare il progetto socialista per la seconda Repubblica e accendere i motori della macchina elettorale in vista di possibili elezioni anticipate alla fine di ottobre.

Craxi comunque non ha voluto tener riservati i suoi progetti: al termine della riunione dell'esecutivo, la voce del congresso è rapidamente trapelata e quasi tutti i dirigenti del psi - da Martelli a Di Donato, da La Ganga a Signorile - hanno confermato che «di questa ipotesi si è parlato». La «minaccia» del congresso straordinario come messaggio diretto a dc e pds in vista di un'accelerazione dello scontro? A via del Corso parlano tutti del congresso come di un «progetto non ancora definito, ma concreto» e in ogni caso il psi, già da diverse settimane, sta ridefinendo le proprie mosse. Proprio nel giorno della festa dei lavoratori, Craxi ha voluto una riunione straordinaria della direzione, durante la quale è stato deciso il no alla ricetta Carli, il no al taglio delle pensioni e quindi una chiara collocazione del psi sul fronte del riformismo sociale.

Bettino Craxi al contrattacco: «La situazione nel Paese si fa sempre più confusa e il psi deve rapidamente riconquistare il centro del ring politico, deve parlare al Paese»

Poi, nella riunione di ieri, il psi ha alzato la voce anche sul fronte dell'ordine pubblico. «In alcune province del Paese - ha detto Craxi - la situazione ha superato ogni limite di tollerabilità» e, riferendosi in particolare agli ultimi episodi in Calabria, il leader socialista ha sostenuto che non è più tollerabile si ripetano le denunce rituali, anche da parte di responsabili istituzionali e vertici operativi, senza che ne derivino atti coerenti per ristabilire la legalità». Oltretutto, «c'è preoccupazione nella comunità internazionale» e il governo «ha il dovere di rispondere con i fatti».

E alla fine il ragionamento sull'attualità. Non piacciono in casa socialista i segnali a distanza che una parte della dc (il nuovo asse De Mita-Gava) lancia al pds. Un partito considerato dall'incerto ancoraggio («ha posizioni volatili», dice Martelli). In questo quadro - nel ragionamento di Craxi - il psi deve evitare di restare all'angolo e deve tornare protagonista.

Di qui l'idea di un congresso straordinario a fine giugno, che non toccherebbe gli organismi dirigenti e dovrebbe diventare una platea per lanciare in modo definitivo la «Grande riforma» targata psi. In vista di elezioni ad ottobre?

«Questo del congresso - dice il leader della sinistra interna Claudio Signorile - può diventare un passaggio decisivo. Sarà un bilancio su quel che si è fatto, ma anche l'occasione per una decisione che incida sul quadro politico: quindi si vada a votare». E che nel psi il partito che guarda alle elezioni sia sempre più forte lo conferma, indirettamente, anche il vicepresidente del Consiglio Martelli: «Non si vuole fare la legge che permette al Presidente della Repubblica di sciogliere le Camere durante il semestre bianco: ciò significa che la legislatura potrebbe finire, di fatto, a dicembre, perché senza la legge il Parlamento potrebbe esser sciolto il 2 gennaio. A fine legislatura, con la Finanziaria che incalza, potremmo trovarci in una situazione di ingolfamento. Insomma dobbiamo pensarci bene...».

**Fabio Martini**

**DALLA PRIMA PAGINA**

## ORA BASTA

a cominciare da quelli che aprirono la lunga serie di simili sfoghi contro un sindaco democristiano e un padre gesuita, rei di essere in rotta con il partito democristiano con cui con quell'intervento egli parve di volersi identificare dopo aver dichiarato al momento dell'elezione di avere strappato la tessera del partito.

Egli stesso riconobbe di aver alzato troppo il tiro. Ma poi ha subito ricominciato. Anzi il ritmo degli interventi è diventato sempre più frenetico e il tiro sempre più alto.

Di questo passo, pur avendo fatto appello anche recentemente con lodevolissima intenzione alla concordia nazionale per affrontare il problema che gli sta giustamente a cuore delle riforme costituzionali, *Cossiga rischia di diventare il Presidente della discordia*. Di questa discordia la serata di lunedì è stata una manifestazione clamorosa e preoccupante.

Il Paese non è mai stato diviso come oggi: due partiti comunisti invece di uno, che uniti ai due partiti socialisti che già esistono fanno la bella somma di quattro partiti che s'ispirano al socialismo. Per non parlare delle Leghe che alle prossime elezioni otterranno probabilmente un risultato che permetterà loro di contare più di quel che abbiano contato sinora. I partiti dell'arco costituzionale, che sino a pochi anni fa avevano la quasi totalità dei voti, rischiano di raccoglierne poco più della metà.

Sul modo come si possano risolvere i mali del Paese attendiamo i nuovi lumi dal messaggio che il Presidente della Repubblica ha promesso di rivolgere alle Camere il 2 giugno. Intanto, accogliendo il suggerimento di Massimo L. Salvadori, anch'io mi auguro che nel frattempo si calmino le acque agitate che stanno sommergendo il Palazzo.

Ma ci si spieghi anche quale sia il rapporto tra l'attuale Costituzione, che si vorrebbe cambiare, e i mali del Paese cui si dovrebbe porre rimedio. Ne enumero solo alcuni dei principali per carità di patria: 1) il dilagare della criminalità organizzata che sta insanguinando ogni giorno le strade di alcune nostre città; 2) la corruzione generalizzata per cui a designare la nostra forma di governo è stata coniata la parola «tangentocrazia»; 3) il pessimo funzionamento dei servizi pubblici, dalle poste alla scuola, dagli ospedali ai tribunali; 4) l'enorme disavanzo pubblico che rischia di farci cacciare dall'Europa.

Che c'entra la Costituzione? Se mi sarà data una spiegazione soddisfacente sono pronto a ricredermi. Ma nell'attesa rimango diffidente. Sino ad ora ci è stato gettato molto fumo negli occhi. Attendiamo fiduciosamente che venga una buona volta diradato.

**Norberto Bobbio**

**DALLA PRIMA PAGINA**

## MENO MALE CHE C'E' IL VERTICE

Monteleone, Avignone. Tutta gente che ha una spiccata vocazione per il racket, gli appalti truccati, il traffico di droga, l'omicidio e non disdegna gli anfratti della politica: ben nota inoltre ai magistrati che - inflessibili custodi della legge - hanno spesso giocato con loro a chiappa e fuggi.

Insomma, che si vuole di più? E invece, dàgli con le riunioni, con i dossier, con le dichiarazioni di intenti. A ogni strage appena un poco più vivace si risponde con un vertice.

Ma vertice è una parola capace di ferire. Vertice di che? Di coraggio o vigliaccheria? Di intelligenza o stupidità? Di fermezza o impotenza? Come vogliamo definire, in tale quadro, l'invocazione di aiuto che il ministro dell'Interno rivolge alla Chiesa, ai suoi parroci? Si tratta di una delega o di una nuova forma di cappellania?

Certo, chi non mastica di politica e di giure è portato a semplificare, e questo può apparire francamente ridicolo in un Paese che, precipitando da Machiavelli ad Azzeccagarbugli, è sempre stato tentato dalla pratica dell'imbroglio. L'inesperto non riesce a spiegarsi tuttavia perché il governo mandi i Tornado in una guerra lontana e le «sciabole di latta» (secondo l'espressione efficace del senatore Chiaromonte) in una guerra intestina; perché - fatti salvi gli infanti e i bambini più gracili - non si chiudano a doppia mandata i membri di quelle tali famiglie: sottraendoli, tra l'altro, alle ricorrenti «disarmonie» che li portano a farsi macellare per le strade. Vorrebbe - così continua la sua ingenua litania - che i partiti rinunciassero ad amministrare certi paesi e città piuttosto che servirsi di manutengoli del crimine, che riuscissero a vincere la loro stessa omertà, più colpevole di quella del cittadino che si trova sulla linea del fuoco.

E cesserà mai, davanti alle leggi balorde che «garantiscono» il delitto, lo scaricabarile tra chi le ha pensate e chi deve farle applicare?

Non è solo indifferenza e cinismo, se tanta gente volta pagina o spegne il televisore davanti a certi titoli, neri come temporali. Non vuol sempre dire: «S'arrangino un po'». C'è la paura di dover ammettere che la battaglia è perduta, che i segni del disfacimento politico, intellettuale e morale sono inarrestabili. E poi, si chiudono gli occhi anche per l'orrore e la pietà.

**Lorenzo Mondo**

**LA STAMPA**
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di martedì 7 maggio 1991 è stata di 536.222 copie

## Dagli Stati Uniti il Capo dello Stato invita di nuovo il suo «ex partito» a giustificarsi

# Cossiga: questo silenzio dc mi offende

## «Non accetto lezioni da Gava e da Vespa»

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO INVIATO

La frattura di Francesco Cossiga con la democrazia cristiana è consumata in modo definitivo. Il Capo dello Stato è determinato. Gava e Mancino, i due capigruppo del suo «ex partito» gli debbono una spiegazione. Cossiga ha già dettato, nei giorni scorsi, dall'Islanda, il suo ultimatum. A New York, prima dell'incontro che avrà a Washington con Bush insieme ad Andreotti, ripete i punti del dissenso.

Non parla direttamente, spedisce ancora una volta il ministro Ludovico Ortona, suo portavoce, nella sala stampa dell'albergo affinché legga un comunicato. Una cartella e mezzo di fuoco, quaranta righe determinate, nelle quali Cossiga si dice offeso «dal silenzio dei due esponenti democristiani». Il loro atteggiamento colpisce non soltanto il Capo dello Stato «ma anche gli altri partiti e il popolo». In questo momento il corpo elettorale e la democrazia cristiana hanno il diritto di sapere».

E nel comunicato (che pubblichiamo a parte) c'è anche una risposta all'editoriale di Bruno Vespa, andato in onda nel Tg1 di lunedì: il Presidente, si dice, trova «ben strano dover prendere lezione proprio sull'ordine pubblico da Gava, Mancino e dal direttore del Tg1.

L'importante incontro alla Casa Bianca è così diventato soltanto la cornice del viaggio americano, denso di colpi di scena, di rilanci in un poker che si gioca, in realtà, lontano dagli Stati Uniti. I tavoli romani adesso sono due: il Palazzo del Quirinale e la sede democristiana di piazza del Gesù.

La posta è altissima: crisi istituzionale, crisi di governo, elezioni anticipate. Il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio prima di volare a Washington si erano incontrati due volte. Nei saloni dell'hotel Plaza e in una suite dell'hotel Mayfair di New York. Due colloqui decisivi. Il primo, molto teso, di politica interna. Il secondo, meno aspro, di politica internazionale.

Ma per il Capo dello Stato è essenziale una delucidazione politica ed istituzionale: lo ha fatto capire con la nota letta da Ortona. Cossiga chiede «repulsa, condanna, stigmatizzazione» anche delle accuse dirette o indirette che fino a ieri provenivano dalla «nota lobby» guidata da Eugenio Scalfari.

Il Presidente ritorna quindi sull'ultimatum dettato dall'Islanda alla democrazia cristiana. Egli da Reykjavik chiedeva, al primo punto, ai due capigruppo della dc di prendere posizione sulla «lunga e continua campagna di aggressione» condotta contro di lui. Al secondo punto egli voleva che i capigruppo democristiani respingessero come «inesistenti» e «fantascientifiche» le proposte di reggenza parlamentare di controllo proposte nei confronti del Quirinale. E sempre dall'Islanda il Presidente della Repubblica voleva sapere da Gava e Mancino se «intendevano stigmatizzare con sdegno le farneticanti accuse e le insultanti insinuazioni di ispiratore del terrorismo lanciate contro la sua persona dal giornale romano».

I cronisti restano senza fiato. Ortona riprende. «Al Presidente Cossiga, come persona, come ex democristiano e sul piano della doverosa informazione, sarebbe anche sufficiente un chiaro rifiuto dei due esponenti della democrazia cristiana ad esprimere i giudizi richiesti od anche a farli propri». La partita a poker continua, il Presidente non accetta il silenzio di chi è seduto al tavolo verde delle istituzioni. Ortona aggiunge che il Capo dello Stato ha il diritto e il dovere di conoscere se il partito di maggioranza relativa facciano o non facciano propri i giudizi e le proposte accusatorie formulate nei suoi confronti o se invece insistano nel tacere.

E c'è stato anche lo spazio, ieri mattina, per qualche battuta con i giornalisti. Interpellato da alcune croniste televisive sulle dichiarazioni del capogruppo dc Gava, il presidente Cossiga, sentitosi dire che era stato paragonato ad un nonno, ha risposto: «Mi sembra una gran bella cosa, ne sono lieto. Chi lo ha detto? Mi dia il nome, che lo faccio cavaliere».

**Francesco Santini**

### CON ANDREOTTI

## «Rapporti eccellenti»

**NEW YORK.** Al Presidente Cossiga i giornalisti hanno chiesto come siano i rapporti con Andreotti. «Eccellenti è dire poco», ha risposto Cossiga, aggiungendo: «Eccellenti è non esprimere compiutamente lo stato dei rapporti». Qualcuno gli ha domandato se fosse vera la voce di una sua lettera ad Andreotti: Cossiga ha negato ed ha detto: «Il presidente del Consiglio ha cose serie e importanti da fare sul piano dello Stato e non è il caso di stare continuamente ad importunarlo». Con Vitalone i cronisti hanno tentato una verifica della voce sulla lettera: «Delle cose discrete - è stata la risposta - non si parla». Lo stesso Vitalone, circa eventuali contrasti fra Presidente della Repubblica e democrazia cristiana ha risposto deciso: «Mai». Anche il portavoce del Quirinale si è limitato ad un «non mi risulta». «Sono tutti e due navigati», ha detto il ministro De Michelis a proposito dei rapporti tra Cossiga e Andreotti. (Agi)

## «Aspetto una risposta»

### Il comunicato del Presidente letto da Ortona a New York

Il portavoce Ludovico Ortona

QUESTO il testo del comunicato letto ieri ai giornalisti, a New York, da Ludovico Ortona, portavoce del Quirinale.

«Il Presidente della Repubblica conferma la sua decisione di non rilasciare dichiarazioni né di rispondere a domande sulla situazione politica italiana relativamente ai rapporti tra e con i partiti, ancorché dai media, televisione e radio e quotidiani, giungano echi di non appropriate polemiche e di non univoche dichiarazioni. Il presidente Cossiga rimane sempre in attesa di conoscere il giudizio dell'on. Gava e del sen. Mancino sui punti sui quali esiste una richiesta di chiarimenti da parte del Capo dello Stato ai fini di una necessaria delucidazione della situazione politica ed istituzionale: repulsa, condanna e stigmatizzazione delle accuse dirette o indirette sotto forma di fuorvianti proposte, che fino a ieri provenivano dalla nota lobby. Al presidente Cossiga, come persona, ex democratico cristiano, sul piano della doverosa informazione sarebbe anche sufficiente un chiaro rifiuto dei due esponenti della dc ad esprimere i giudizi richiesti o anche a farli propri.

«A parte ogni aspetto personale o strettamente politico, istituzionalmente il Presidente della Repubblica ha il diritto e, ai fini delle sue competenze, il dovere di sapere se il partito di maggioranza relativa, nella sua segreteria e nelle sue presidenze di gruppi, istituzionalmente centrali nel sistema politico costituzionale, respingano, facciano proprie o facciano propri i giudizi e le proposte accusatorie formulate dal noto gruppo o invece insistano nel tacere. Il problema è semplice: si può rispondere: respingo, condanno o stigmatizzo. Si può rispondere, altrimenti: non respingo, non condanno, non stigmatizzo. Si può anche infine rispondere: non intendo rispondere.

«Il silenzio puro e semplice è offensivo non solo per il Capo dello Stato ma anche nei confronti degli altri partiti e del popolo, in particolare, dato che, in questo momento, il corpo elettorale e specificamente quello della democrazia cristiana hanno il diritto di sapere.

«Il problema, si ripete, non è assolutamente personale: a Francesco Cossiga, che cosa ne pensino le due personalità, non interessa assolutamente. Ma è problema politico e tendenzialmente istituzionale. E' tutto così semplice, perché non pronunciarsi con chiarezza sulla richiesta del Presidente, necessaria al Paese e alla gente comune?

«Per quanto attiene agli inviti rivoltigli dal Tg1, è ben strano che il Presidente della Repubblica debba prendere lezione, in materia di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di lotta contro la criminalità organizzata, dall'on. Gava, dal sen. Mancino e dal direttore del Tg1.

«Per il resto il Presidente è di buon umore, sereno, fermamente determinato e pensa soprattutto ad adempiere alle funzioni che gli sono proprie in un Paese estero».

**IL CASO**

**L'EDITORIALE CONTESTATO**

# Tempesta di critiche sul Tg1

## E La Volpe (Tg2): siamo alla coca-tv

**ROMA**

DOPO aver conficcato il pungiglione con l'editoriale anti-Cossiga di lunedì sera, il Tiggì di Bruno Vespa ha ronzato per tutto il giorno sopra i palazzi della politica e negli uffici della Rai. Le reazioni si modellano sulla tessera di appartenenza dell'interpellato: e se il partito del Presidente, socialisti in testa, spruzza parole velenose sul direttore forlaniano del Tg1, la democrazia cristiana non abbandona il suo giornalista preferito, cercando casomai di cicatrizzare gli effetti della puntura inferta al Capo dello Stato.

Dagli Stati Uniti, Cossiga tuona via satellite: «Non ho bisogno di lezioni»; in via Teulada le telescriventi battono il «Mi dispiace» di Vespa. Il resto è uno stordente lavorio di telefoni. Squillano a vuoto quelli del Tg1 e i pochi giornalisti che si azzardano a sollevare la cornetta scaricano nel ricevitore un fiume tranquillo di parole gonfie di solidarietà per il direttore, imitati in serata dal loro sindacato, l'Usigrai.

Ma basta cambiare un paio di cifre per imbattersi negli umori tutt'altro che pacifici degli omologhi di Vespa: La Volpe e Curzi, gli altri due generali della contestatissima brigata informativa della Rai, che stamattina sarà vivisezionata per l'ennesima volta dal consiglio d'amministrazione della Rai, durante il quale il presidente Manca e il direttore generale Pasquarelli esprimeranno sul «caso-Vespa» un parere che è facile prevedere non omogeneo.

«Siamo alla coca-tv», dice La Volpe, timoniere del Tg2. «Come con la droga, si cerca a tutti i costi l'effetto effervescente, al quale subentra ben presto la depressione. No, se fossi stato il suo direttore, quel pezzo a Vespa non glielo avrei passato». «Nemmeno io», fa eco Curzi dal Tg3: «Sono dispiaciuto, perché queste storie alimentano nella gente il sospetto che i telegiornali siano legati a filo doppio con la politica».

La cronaca della giornata comincia con la prevedibile replica di Cossiga, che il commento televisivo di Vespa invitava a travestirsi da Sherlock Holmes e girare di casa in casa per snidare i colpevoli dei crimini di Taurianova. L'ira presidenziale prende la forma di una reazione orgogliosa.

Due direttori Rai: a sinistra Bruno Vespa (Tg1), e Alberto La Volpe (Tg2)

### La dc: mai stati d'accordo con quel direttore ma stavolta...

Vespa trangugia amaro e detta alle agenzie un breve comunicato che ha il sapore dell'autocritica, ma un sottofondo di fiera difesa delle ragioni che lo hanno condotto a scrivere quell'editoriale. Ragioni che, secondo lui, sono del tutto estranee alla contesa in corso fra la dc e il Capo dello Stato: «Mi spiace che il Presidente della Repubblica immagini che io volessi impartirgli lezioni sulla sicurezza pubblica... Ma ho molta paura che il solco civile e psicologico che divide il Nord dal Sud d'Italia diventi sempre più largo: per questo mi sono permesso di chiedere un intervento inedito al più alto livello. Tutto qui».

Tutto qui? Il partito del Presidente nutre forti dubbi in proposito. E li esterna subito. Tutti: «E' una provocazione» strillano i socialisti. «Basta con i Savonarola del piccolo schermo», sbuffa il senatore Gerosa, che tenta un parallelo fra il comportamento di Vespa e quello dell'anchorman americano Walter Cronkite, che con le sue critiche procurò parecchi danni all'immagine del presidente Johnson durante la guerra del Vietnam. «Penso che chi propone il porta a porta dovrebbe farlo lui, in prima persona», ironizza Martelli. In risposta agli esegeti democristiani del Vespa-pensiero («il Tg1 voleva dire che oltre che dei problemi istituzionali, in cui è molto versato, Cossiga dovrebbe occuparsi anche di altre emergenze del Paese»), il vicepresidente del Consiglio taglia corto: «I compiti del Capo dello Stato sono quelli che Cossiga sta assolvendo in modo egregio».

E Giuliano Ferrara? Eccolo prendere a pugni la diplomazia: «Un attacco proditorio. Sfido il direttore del Tg1 a duello: un duello verbale non potendo farne uno vero... Non bisognava chiamare in causa Cossiga, ma il ministro degli Interni del partito di Vespa e di quelle correnti dc che ora tentano, come le cosche di Taurianova, di decapitare il Presidente per fare il tiro al piccione con la sua testa». Liberali e socialdemocratici si accodano al carro del Presidente, anche se con toni un po' più dimessi.

La dc invece abbozza, fa la riverenza a Cossiga, ma sta col Tiggì Vespa, aggrappandosi a un totem a prova di bomba: la libertà d'informazione. «Non si può impedire alle persone di dire, col dovuto rispetto, quello che pensano»: quella del forlaniano Casini è la posizione ufficiale di tutto il partito, sinistra compresa: «Mai stati d'accordo con Vespa, ma stavolta...» assicurano Sanza e Mastella. Fanno stecca sul coro solo un paio di superstiti «cossighiani» come Pisanu e D'Onofrio. Soprattutto il primo: «Perdono a Vespa la mancanza di senso del ridicolo ma non la volgarità».

Il pds, stretto fra due contendenti entrambi sgraditi, sparerà le sue cartucce al tavolo del consiglio Rai di stamattina, dove un tempo si parlava solo del Tg3 comunista e adesso invece irrompe, ospite inatteso, il solenne Tg1 che Bruno Vespa, fra interviste censurate e commenti al tritolo, sta trasformando nel nuovo satanasso dell'informazione pubblica.

**Massimo Gramellini**

Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli (sopra): Cossiga assolve ai suoi compiti

### Martelli a Vespa «Vada lui in Calabria di porta in porta»

# S'incendia anche «L'istruttoria»

## D'Onofrio: rissa indegna. Ferrara: sei un cortigiano

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Il caso Cossiga produce reazioni a catena, tanto che ieri ha scatenato furibonde polemiche nel mondo politico italiano il «processo al Quirinale» trasmesso nella puntata dell'«Istruttoria» di Giuliano Ferrara andata in onda lunedì sera su Italia 1.

Lo scambio di colpi più duro si è avuto tra il conduttore della trasmissione e uno dei partecipanti al dibattito, il sottosegretario dc per le Riforme istituzionali, Francesco D'Onofrio, che ha dichiarato: «Ieri sera ho fatto sapere a Cossiga, tramite il segretario del Quirinale Sergio Berlinguer al quale ho telefonato a New York, che non ci poteva essere danno maggiore per l'immagine del Presidente della Repubblica di quello fatto dalla trasmissione "L'istruttoria" di Giuliano Ferrara».

Ma come, senatore D'Onofrio, non ha partecipato anche lei a quel programma così «dannoso»? «Certo, ma pensavo che si sarebbe discusso, magari vivacemente, ma seriamente, sul ruolo del Capo dello Stato. Invece tutto è scaduto in una rissa da cortile».

Immediata la reazione di Giuliano Ferrara: «Il senatore D'Onofrio si rende ridicolo con dichiarazioni incaute e infedeli», dice il conduttore della trasmissione ed eurodeputato socialista. Che aggiunge: «Ha partecipato a "L'istruttoria", ma evidentemente non l'ha vista. Non dò peso alle sue parole, non entro nei giochetti cortigiani di un ex demitiano non pentito. Mi limito a ricordare la romanza del *Rigoletto*: "Cortigiani vil razza dannata"».

Ma la polemica non finisce qui. D'Onofrio stigmatizza anche «il comportamento censorio di Vittorio Sgarbi nei confronti degli studenti che hanno partecipato alla trasmissione». Ed è proprio a partire dall'atteggiamnto di Sgarbi che parte una bordata del partito democratico della sinistra all'indirizzo della trasmissione di Ferrara. Il responsabile del partito per i problemi della comunicazione Walter Veltroni ha infatti detto: «C'era da aver paura per il concentrato di intolleranza, di aggressione nei confronti del dissenso, di violenza verbale contro chiunque avesse opinioni diverse da quelle della trasmissione. Si è arrivati al punto di accusare degli studenti che esprimevano delle loro opinioni di leggere dei compitini compilati dal pds. E' esattamente quello che si faceva negli ambienti reazionari di una volta, quando si trovavano di fronte a giovani che volevano solo manifestare le loro idee».

Sulla linea di Walter Veltroni si schiera anche la Federazione giovanile repubblicana che in un comunicato accusa la trasmissione di Ferrara di essere «la dimostrazione di quali livelli di faziosità e di malafede possano raggiungere alcuni programmi televisivi». «"L'istruttoria" - proseguono i giovani repubblicani - è un processo sommario, una macchina infernale che travolge chiunque abbia l'ardire di prendervi parte senza essere d'accordo con le tesi preconfezionate che si vogliono sostenere». Un esempio? «Il fatto che le opinioni degli studenti invitati in trasmissione, seriamente e correttamente argomentate, sono state derise da personaggi dei quali non si capisce, se non altro, che titolo abbiano per berciare su tutto e su tutti».

L'allusione dei giovani repubblicani è chiaramente rivolta a Vittorio Sgarbi. Ma nel comunicato non si risparmiano apprezzamenti molto pesanti sul conduttore della trasmissione: «I toni con cui si tratta di vicende e argomenti importantissimi e delicatissimi sono quelli pacati e sereni degli studenti, non certo quelli provocatori e cialtroni usati da Ferrara e dalle sue "spalle"».

Congelati i problemi italiani in occasione della visita al Presidente uscito dall'ospedale

# Breve tregua tra Cossiga e Andreotti

## *Per l'incontro alla Casa Bianca*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO INVIATO

«E' un onore per me avere qui oggi insieme entrambi i Presidenti, Cossiga ed Andreotti - dice Bush -. Ho letto che il presidente Cossiga ha ricevuto una laurea honoris causa e questo in America è un avvenimento di grande prestigio». A Cossiga brillano gli occhi.

E' l'ultima tappa della serie di visite italiane a Washington. E' stato il «piccolo capolavoro» dell'ambasciatore Petrignani nei rapporti Italia-Usa. Gianni De Michelis, l'altro giorno, è rimasto più di un'ora a colloquio col segretario di Stato James Baker. Ha ottenuto l'impegno degli Stati Uniti ad appoggiare la richiesta della Comunità Europea a partecipare a un'eventuale conferenza di pace per il Medio Oriente. Baker ha detto a De Michelis che gli israeliani potrebbero accettare «in via di principio» la presenza dell'Europa al tavolo delle trattative. Ieri Cossiga e Andreotti hanno avuto un incontro decisivo per sciogliere i dubbi sui rapporti Roma-Washington dopo le polemiche sulla nostra partecipazione alla guerra del Golfo.

Prima di partire da New York Cossiga aveva anticipato i temi dei colloqui: «Parleremo dei problemi relativi all'evoluzione politica e militare dell'alleanza atlantica. Avremo una valutazione comune sui regimi democratici dell'Europa dell'Est né mancherà un approfondimento sul futuro dell'Urss». E i curdi? «Certo - risponde Cossiga -, questa questione drammatica non sarà tralasciata». L'assalto dei cronisti al Presidente continua: «A noi - dice Cossiga - il problema del Medio Oriente è stato sempre molto a cuore: Israele sicuro in confini certi; per i palestinesi, infine, una patria».

E per il Golfo, tutto risolto? Cossiga è convinto che l'opinione pubblica americana abbia compreso quanto è stato fatto da parte italiana. «Non credo che ci siano mai stati degli equivoci - afferma -, in ogni caso, l'attività di Andreotti e di De Michelis è stata tale che se anche ci fossero nuvole, sdarebbero dovute all'atmosfera. Non ci sono "nuvole" di taglio politico». In questa visita privata, Cossiga gioca, comunque, anche la sua immagine internazionale e i riflessi sull'Italia. Va da Bush dopo De Michelis e con Andreotti. E' un momento importante per il Capo dello Stato attaccato in Italia dalla dc. Ma di questo Cossiga non vuol parlare.

Si apre l'ascensore, e arriva De Michelis. E' elegante, si dice che voglia andare in una discoteca alla moda di New York. «L'altro giorno, con il segretario di Stato Baker, ci siamo trovati completamente d'accordo - racconta - nel ritenere non irreversibili i problemi che ostacolano l'inizio del dialogo sul processo di pace in Medio Oriente». De Michelis si trattiene per spiegare: «La finestra d'opportunità è ancora aperta». Qualcuno traduce: «Gli Stati Uniti insisteranno con israeliani e palestinesi fino all'ultimo, finché non sarà chiara l'impossibilità di andare avanti dovuta a resistenze non superabili».

Infine, da parte del ministro degli Esteri un'ultima annotazione: «Ci sono otto, nove punti del contenzioso già risolti, ma altri restano aperti». Sono quelli che Cossiga e Andreotti hanno affrontato ieri pomeriggio nello Studio Ovale con il Presidente americano: la qualità e la durata della conferenza di pace, il legame tra i tavoli negoziali, la composizione della delegazione palestinese. Ultimo tema, la partecipazione europea. [f. s.]

George Bush: «Sono onorato di avere qui i due leader italiani» A sinistra: Giulio Andreotti

# De Michelis

## *«Le sanzioni non servono»*

WASHINGTON. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis si è detto contrario all'idea di sanzioni internazionali nei confronti dei Paesi che si rifiutassero di partecipare ad una conferenza di pace sulla situazione del Medioriente.

L'idea delle sanzioni punitive era stata lanciata lunedì sera - alla «Brookings Institution» di Washington - dall'ex ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica Eduard Shevardnadze.

Nel corso di un'intervista mandata in onda ieri dalla Cnn, la rete americana di informazioni, De Michelis ha affermato che «le sanzioni internazionali sarebbero controproducenti: soprattutto per quanto riguarda il caso di Israele, rafforzerebbero lo schieramento che avversa ogni ipotesi di accordo con gli arabi».

Secondo De Michelis, l'unica strada in grado di portare a qualche risultato positivo nel Medio Oriente è quella di esercitare «pressioni di tipo politico», come ha cercato di fare nelle ultime settimane con le sue missioni il segretario di Stato americano James Baker.

«La maggioranza dei palestinesi e degli israeliani sono a favore del processo di pace - ha detto il ministro degli Esteri -, bisogna quindi creare le condizioni perché nessuna delle parti in causa se la senta di assumersi la responsabilità di mandare al fallimento gli sforzi di pace».

Sia De Michelis sia Shevardnadze hanno parlato con Baker a Washington e si sono poi fortuitamente incontrati alla sede della Cnn, dove erano stati entrambi invitati per un'intervista. [Ansa]

# Bush: il mio cuore fibrillante vi ringrazia

## *Il Washington Times: già due volte in passato quell'aritmia*

**WASHINGTON**
NOSTRO SERVIZIO

«Grazie dal profondo del mio cuore fibrillante», è stata la risposta di George Bush, ieri mattina, all'applauso con cui una folla di industriali lo ha accolto nel Giardino delle Rose della Casa Bianca, a una cerimonia in cui il presidente doveva premiare «il piccolo imprenditore dell'anno». Aveva voglia di scherzare, Bush, come spesso accade a chi è reduce da un colpo e desidera esorcizzarlo. E così ha proseguito, confessando di essersi sentito «un po' turbato» nel vedere alla tv l'immagine del proprio cuore spiegato al volgo. «E non era neanche il giorno di San Valentino», ha detto suscitando una fragorosa risata. Date la situazione, il consueto «briefing» ai giornalisti del suo portavoce, Marlin Fitzwater, ha avuto il carattere di un bollettino medico. «Il presidente - ha detto Fitzwater - si è alzato alle 5.20, ben riposato e pronto al lavoro. La signora Bush dice che ha dormito come un macigno. E' stato esaminato dai medici ed è stato trovato perfettamente normale. Neanche durante il sonno il suo cuore ha dato segni di fibrillazione. Ha fatto la solita colazione a base di frutta fresca e ha consumato la sua nuova bevanda: un caffè decaffeinato».

Eccola, dunque, la novità nella vita del presidente su cui gettarsi. Dopo il repentino ricovero in ospedale, sabato scorso, in preda ad aritmia cardiaca, è passato dal caffè normale a quello decaffeinato. Era stata sua moglie Barbara a dire che probabilmente il suo problema dipendeva dall'abitudine di bere almeno cinque tazze di caffè al giorno e lui, a detta di Fitzwater, «è d'accordo con sua moglie che la prudenza è la buona strada da seguire attualmente». Per il resto, tutto normale. La sua agenda quotidiana non ha subito spostamenti. Di prima mattina ha ascoltato il solito rapporto dei servizi segreti, poi quello del suo consigliere per la sicurezza nazionale, e poi si è impegnato nel ricevere gli ospiti stranieri: il presidente finlandese Koivisto al mattino, Cossiga e Andreotti nel pomeriggio.

Intanto però si è scoperto qualcos'altro sulla fibrillazione del suo cuore, e cioè che non è la prima volta che gli accade. Ci sono almeno altri due precedenti. Lo ha raccontato il *Washington Times*, che cita fonti assolutamente ineccepibili come la first lady e il medico curante di Bush, Burton Lee. In quei casi, ha detto quest'ultimo, l'aritmia cardiaca era stata di breve durata e ciò che l'aveva provocata era rimasto ignoto. Dalla Casa Bianca non ci sono stati commenti a queste rivelazioni, e se ne capisce abbastanza il perché. Un presidente, qui, «deve» essere qualcosa di molto simile a un superuomo. Non deve avere acciacchi e non deve mostrare debolezze. Durante la campagna che vide Bush contro Michael Dukakis, solo perché il candidato democratico rese pubblica con un po' di ritardo la sua cartella clinica si cominciò a dire che forse c'erano problemi, che forse aveva qualcosa da nascondere e perfino Ronald Reagan partecipò a questa spietatezza definendolo allegramente «un invalido». Il silenzio della Casa Bianca sulla rivelazione del *Washington Times* ha il significato della necessità di trovare una spiegazione «tranquillizzante», in vista delle elezioni del 1992.

E sempre in tema di elezioni, il «colpo» a George Bush ha riportato in primo piano, come è stato già riferito nei giorni scorsi, il problema Dan Quayle, il vicepresidente che ancora oggi, dopo due anni di carica e di lavoro svolto «non male», come dicono tutti, non riesce tuttavia a farsi considerare «qualificato» a sostituire il capo. La mancata anestesia a Bush, e quindi il mancato passaggio temporaneo dei poteri a Quayle, è stato palesemente vissuto, a torto o a ragione, come una sorta di scampato pericolo. E' indubbio che questo creerà ulteriori problemi al momento di annunciare l'accoppiata con cui il partito repubblicano proporrà agli elettori di lasciargli la Casa Bianca per altri quattro anni.

**Franco Pantarelli**

L'Armata scende in campo mentre sembra impossibile controllare la rabbia nazionalista

# Jugoslavia, prova generale di golpe

## *Ma le barricate croate fermano subito i carri armati*

**VRLIKA**
DAL NOSTRO INVIATO

L'Armata jugoslava ha tolto la fiducia alla presidenza federale e messo i tanks. D'ora in avanti decidiamo da soli le misure e i mezzi per spegnere una guerra civile cominciata per colpa vostra, dice in sostanza il secco messaggio inviato l'altra notte alla presidenza dal generale Kadijevic, ministro federale della Difesa.

Non è un pronunciamiento golpista ma da qui alla proclamazione dello stato di guerra e alla semi-esautorazione dei poteri repubblicani il passo è molto breve. E sarà compiuto, lascia capire Kadijevic, se non tornerà la pace nel Paese. L'avvertimento è rivolto soprattutto a Zagabria, cui il vertice militare chiede da due giorni, in termini quasi ultimativi, l'arresto del poliziotto che lunedì a Spalato ha ucciso un soldato, davanti agli impassibili colleghi.

I generali hanno immediatamente esercitato quel diritto di intervento autonomo che ora si arrogano, alcuni mossi dalla tenue speranza di salvare la Jugoslavia democratica, altri con l'obiettivo sempre più realistico di una soluzione autoritaria. Senza alcun placet presidenziale (e anzi ieri il vertice militare avrebbe plateaimente disertato la riunione della presidenza), è cominciato in piena notte il richiamo di numerose unità di riservisti. Colonne di tanks e blindati sono partite verso le regioni in cui minaccia di esplodere una faida serbo-croata. Ma ieri sera questo tentativo di arbitraggio armato sembrava tardivo, se non velleitario. La colonna diretta in Bosnia era stata bloccata lungo la strada da barricate croate. Stessa sorte era capitata nell'entroterra di Spalato ai mezzi dei reparti speciali: l'underground croato li attendeva al varco con una dozzina tra camion e ruspe messe di traverso alla carreggiata.

La novità devastante e forse decisiva di queste ultime ore sta proprio nella rivolta croata. Perché nessuno, neppure Zagabria, sembra più in grado di controllare il nazionalismo dalmata e la sua volontà di battersi con i serbi e con l'Armata. Dice Nenad Boban, indipendentista bellicoso ma neppure tra i più scalmanati: «Nella prima e nella seconda guerra mondiale l'Esercito jugoslavo ha retto neppure una settimana. Qui si squaglierà in tre giorni, quando ciascun soldato comincerà a combattere per la propria Repubblica».

Chi in questi giorni s'inerpica fino a questa Vrlika, ultimo avamposto croato prima della terra ribelle di Krajna, torna con l'impressione che la guerra allegramente pronosticata dall'ilare Boban sia davvero molto vicina. Vicina malgrado gli appelli alla pacificazione di Zagabria, la voce grossa dei generali e il raduno di domani a Belgrado, dal quale l'opposizione al regime nazional-comunista serbo lancerà questo appello ai croati: finiamola, sono i nostri presidenti che ci hanno portato alla guerra civile e al disastro dell'economia con la loro demagogia d'accatto.

Vrlika è lungo la strada tra Spalato e Zagabria, ma in realtà la statale finisce a due chilometri da qui. Finirebbe anche prima, se gli artificieri del terrorismo serbo l'altra notte fossero riusciti a far saltare un ponticello. Invece la bomba ha prodotto solo una lunga buca, presto riempita di terra dagli operai di Vrlika. Più avanti, un posto di blocco dei poliziotti croati, con uno sfregio sull'elmetto al posto della stella jugoslava. Poi i resti di un *balvan*, una barricata serba di alberi abbattuti e massi, e una macchina sfasciata in mezzo. Infine, i due tanks dell'Armata. Non si passa. «Situazione strana, eh?», dice un soldato. Molto strana. A un chilometro dai tanks c'è un villaggio serbo, una base della guerriglia al comando di un ex poliziotto. I suoi uomini, molto armati e di notte abbastanza ubriachi, da sette giorni non fanno passare nessuno. Così le mille anime croate del villaggio successivo, Kievo, sono isolate, e circondate dai serbi nascosti nella boscaglia. Per rompere l'assedio un elicottero della polizia croata, il 3, è sceso sul villaggio: tre pallottole nella carlinga, risultato della contraerea serba, hanno sconsigliato il bis.

Lunedì, assediato da un corteo aggressivo e imponente, il comando militare di Spalato aveva promesso che l'Armata avrebbe liberato la strada e scortato un convoglio di viveri e medicinali con sei medici della Croce Rossa croata. Ma i camion sono ancora fermi al posto di blocco dell'esercito, e i sei medici pranzano mestamente nell'unica bettola di Vrlika, ostello per 50 poliziotti croati. Uno dei sei racconta di aver visto i soldati mangiare e scherzare con i guerriglieri serbi, mentre a Kievo non c'è più latte; soprattutto gli anziani se la passano male.

Kievo adesso è uno di quei luoghi casuali che spesso la storia sceglie per provocare terremoti. I croati di Dalmazia la chiamano «il nostro Fort Alamo»; per i serbi della Krajna insorti contro Zagabria è una sacca da neutralizzare nella guerra d'espansione verso l'Adriatico; per l'Armata è un rebus irrisolvibile.

Per liberare Kievo e garantire il transito sulla strada per Zagabria i soldati dovrebbero bonificare la zona, cioè disarmare e arrestare alcune centinaia di guerriglieri. I quali resisterebbero. Inoltre l'operazione non avrebbe mai il placet del regime di Belgrado e dei suoi complici, quadri militari serbi ben rappresentati nello stato maggiore. Ma se al contrario l'Armata continua a preferire l'inazione, molto presto dovrà vedersela con il nazionalismo croato. Per questo la Jugoslavia potrebbe finire in un paesino neppure indicato dalle carte geografiche.

**Guido Rampoldi**

Autoblindo fra nubi di gas lacrimogeni a Spalato durante i violenti scontri tra manifestanti e esercito federale

## «Allerta rossa a Vienna»

### *Annuncio e smentita, un giallo Vertice italo-austriaco a Roma*

**VIENNA.** L'Austria non ha inviato alcun contingente di truppe alla frontiera con la Jugoslavia, non ha imposto lo stato d'allerta e non ha ordinato nessuna attività dell'esercito al confine austro-jugoslavo. E' l'ultima smentita di un portavoce del ministero della Difesa di Vienna, dopo la notizia secondo cui l'Austria avrebbe già inviato 4 mila soldati al confine con la Jugoslavia.

Anche il ministro della Difesa Werner Fasslabend ha corretto ieri alcune sue precedenti dichiarazioni sulla situazione in Jugoslavia, rilasciate al quotidiano «Die Presse», secondo le quali l'esercito austriaco era «in stato di allerta e in grado di reagire immediatamente». L'esercito austriaco - ha spiegato il ministro - segue l'aggravarsi della situazione in Jugoslavia con «grande vigilanza», ma non è il caso di parlare di aumentato stato d'allerta. «Siamo pronti a una mobilitazione massiccia in qualsiasi momento - ha precisato - e reagiremo di conseguenza qualora la situazione dovesse aggravarsi».

Fasslabend ha quindi precisato che sono pronti alcuni piani d'allarme graduale, ma che una mobilitazione parziale verrà presa in considerazione solo in caso di scontri nelle immediate vicinanze del confine austro-jugoslavo. Eventualità questa, comunque, della quale egli dubita. A suo giudizio, infatti, è improbabile che le ostilità tra serbi e croati si estendano anche alla Slovenia.

Nel caso di una fuga di massa - ha poi sottolineato - l'esercito sarebbe in grado di far fronte alla situazione con le sue forze attuali. In questo caso, verrebbero aumenterebbero i controlli per impedire ingressi illegali nel Paese.

La necessità che la situazione politica jugoslava si evolva gradualmente è stata espressa al termine di una riunione, svoltasi ieri a Roma, tra funzionari italiani e austriaci. [Ansa-Agi]

# «Hanno già svenduto la nostra libertà»

## *Zagabria teme un accordo segreto tra Tudjman e i generali*

**ZAGABRIA**
NOSTRO SERVIZIO

La capitale croata sta vivendo ore di angoscia. Un cielo di piombo e una pioggia fittissima accompagnata da vento rendono ancor più cupa l'atmosfera cittadina. La vita, all'apparenza, scorre regolare ma la gente è allarmata, impaurita, persino incredula di fronte a quello che sta succedendo, di fronte alla guerra civile annunciata ma qui non ancora sentita. Benché sommersi da una marea di informazioni drammatiche che giungono in continuazione nessuno sa con certezza che cosa accadrà. Forse un'unica notizia rasserenante: il presidente Tudjman è partito ieri mattina in visita ufficiale in Gran Bretagna. Se il viaggio non è stato rimandato vuol dire che il peggio non è ancora accaduto.

Molti hanno passato un'altra notte insonne, nell'attesa delle poche parole pronunciate alle tre del mattino dal premier federale Ante Markovic e dal presidente della Repubblica croata. Dopo gli incidenti di Spalato, lunedì sera tardi sono infatti giunti a Zagabria i rappresentanti del governo federale per incontrare i massimi dirigenti della Croazia. Alla riunione, durata quattro ore, ha partecipato l'ammiraglio Stane Brovet che insieme al generale Blagoje Adzic, rimpiazzava al comando dell'esercito il ministro federale della Difesa Veljko Kadijevic, rientrato ieri dopo un'assenza per malattia.

«Quest'incontro è stato voluto dal governo federale» ha dichiarato Markovic ai giornalisti in attesa davanti alle porte chiuse della riunione. «La situazione nel Paese è estremamente critica e potrebbe facilmente tramutarsi in guerra civile. Dobbiamo analizzare insieme le circostanze che hanno causato la crisi sia in Jugoslavia che in Croazia perché soltanto in base a una valutazione comune potremo definire i metodi per una soluzione democratica».

Il presidente della Croazia, più teso del solito, ha confermato che vi è stato un accordo concreto su undici punti politici che dovrebbero essere sviluppati in comune. «Il problema principale della Croazia - ha detto Tudjman - è di vedere in che modo istituire l'ordinamento legale nella zona di Knin, in che modo impedire l'infiltramento di gruppi cetnici in Croazia che provocano tutto quello che sta succedendo. Siamo fermamente contrari anche ai comportamenti estremisti dei croati che verranno puniti dalla legge. La Croazia deve poter ristabilire la comunicazione tra la Dalmazia e l'interno, interrotta dall'agosto scorso. La nostra economia ha perso in questo periodo tre miliardi di dollari. Inoltre bisogna definitivamente chiarire il ruolo dell'Armata popolare jugoslava. Dal punto di vista croato non si può tollerare che l'esercito assuma una posizione equidistante nei confronti del potere legale della Croazia e nei confronti dei ribelli che insidiano l'ordinamento costituzionale e legale».

Dopo queste brevi dichiarazioni in seguito alla riunione da molti ritenuta decisiva per la sorte del Paese, non si è saputo più nulla degli accordi a cui sono giunti i dirigenti federale con i capi della Croazia. Già ieri notte, nel palazzo della presidenza a Zagabria, si sussurrava che le decisioni finali sarebbero state prese in altra sede, dai generali.

Questo timore è condiviso dai rappresentanti dell'opposizione croata che rimproverano al presidente Tudjman di non tenerli informati sulla sorte della Repubblica. «Non vorrei che in cambio di una garanzia data dai militari che si impegnano a liberare le strade dell'entroterra croato, Tudjman avesse acconsentito a cedere loro la Croazia» dice con preoccupazione Drazen Budisa, leader del partito social-liberale, la cui influenza politica rimane però limitata a una bassa percentuale di intellettuali.

«Se fosse così, al popolo croato non rimarrebbe altro che insorgere contro l'Armata popolare jugoslava che comunque viene vista come l'esercito di un Paese straniero». L'unica soluzione secondo Budisa è l'internazionalizzazione del problema jugoslavo. «Questo è diventato il Paese dell'odio e del male. L'Occidente deve capire che la Jugoslavia non esiste più. Appoggiando la politica dell'unità a tutti i costi, in realtà appoggia l'ideologia comunista del passato».

**Ingrid Badurina**

**MOSCA E BUCAREST**

### *«Noi non c'entriamo»*

**BELGRADO.** L'ambasciata sovietica a Belgrado ha smentito ieri che alcuni alti ufficiali delle forze armate jugoslave abbiano chiesto nei giorni scorsi aiuto e sostegno all'Armata Rossa. Questa affermazione era stata fatta domenica dal presidente della Croazia, Franjo Tudjman.

L'ambasciata sovietica ha fatto sapere che la cooperazione a livello militare tra Urss e Jugoslavia è regolata da precisi accordi tra i due Paesi e si inscrive nel quadro generale dei rapporti tra Mosca e Belgrado, quadro dal quale sono escluse interferenze nei rispettivi affari interni.

Anche la Romania, per il secondo giorno consecutivo, ha negato ieri che i suoi servizi di sicurezza siano coinvolti negli episodi di violenza in Croazia. La smentita, come quella dell'altro ieri, è stata data dal ministero degli Esteri di Bucarest. [Ansa]

**URSS**

Si combatte ancora alla frontiera con l'Azerbaigian e nel Karabakh, l'Armata Rossa «riconquista» altri tre villaggi

# «Gorbaciov ha ordinato di massacrare gli armeni»

## *Il governo di Erevan: non cederemo. Voci di cadaveri scalpati e donne violentate*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battaglia attorno all'Armenia e alla regione del Nagorno Karabakh continua feroce, con uso di elicotteri, carri armati, artiglieria e mitragliatrici pesanti.

L'attacco lanciato due giorni fa dalle truppe sovietiche e dalla polizia azera contro il villaggio di Voskepar ha fatto 23 morti, e dai villaggi di Getashen e Martunashen, dove la settimana scorsa erano stati uccisi 37 armeni, giungono voci di orribili atrocità: ostaggi fucilati, cadaveri trovati privi di scalpo, violenze contro donne e bambini. «Il Presidente Gorbaciov dice che queste azioni sono dirette solo a neutralizzare le formazioni armate, ma il suo scopo è un altro - ha detto il Presidente armeno Levon Ter-Petrosjan -. Gorbaciov vuole terrorizzare il popolo armeno e rovesciarne le autorità legittimamente elette».

La capitale armena, Erevan, è in lutto: la radio trasmette solo musica funebre e bollettini d'informazione, mentre nel cielo rombano gli elicotteri dell'esercito. Stanco e teso, Ter-Petrosjan ha affermato che tre nuovi villaggi armeni (Terkh, Shurnukh e Kornidzan) sono stati occupati da forze congiunte sovietiche e azere, mentre i combattimenti proseguono a Voskepar e in diversi villaggi sia alla frontiera con l'Azerbaigian, sia nel Karabakh, un'enclave armena annessa d'autorità all'Azerbaigian nel 1923. Nei villaggi occupati o circondati le truppe fermano chiunque, sequestrano le armi di poliziotti e volontari armeni, arrestano e inviano immediatamente in Azerbaigian decine di prigionieri.

«Noi siamo forti abbastanza per mantenere l'ordine in Armenia e per difendere le nostre frontiere contro i banditi - ha detto Ter-Petrosjan - ma non potremo lottare contro l'esercito sovietico». E malgrado ciò i miliziani «non cederanno le armi», ha detto Khacik Stambultjan, deputato e membro del Comitato per la sicurezza armeno, «questi gruppi armati sono legali, hanno risposto all'appello del Parlamento armeno e sono sotto il controllo del ministero degli Interni». Secondo Ter-Petrosjan i miliziani hanno catturato un colonnello sovietico, Mashkov, trovando prova di un «piano» prestabilito di tutte le operazioni. Ma le fonti azere e i media ufficiali sovietici danno un quadro completamente diverso dei fatti, denunciando l'«escalation dell'aggressione» guidata dalla dirigenza di Erevan.

Il Parlamento armeno aveva chiesto la convocazione straordinaria del Congresso dei deputati dell'Urss, ma malgrado la costituzione sovietica riconosca questo diritto alle repubbliche federate, il Parlamento nazionale ha bocciato ieri la richiesta: 261 deputati hanno votato contro, e solo otto a favore. Due giorni fa Gorbaciov ha del resto giustificato l'intervento delle truppe, affermando che il decreto con il quale nel luglio scorso fu ordinato il disarmo delle formazioni armate illegali, deve essere attuato «sino alla fine».

La situazione è tanto scabrosa, tuttavia, da aver provocato un intervento del Presidente russo, il radicale Boris Eltsin. Questi ha «preso contatto» con Gorbaciov, ottenendo però solo la garanzia che nelle operazioni in territorio armeno prenderanno parte solo le truppe sovietiche, e non le squadre speciali della polizia azera, particolarmente temute dagli armeni per la loro crudeltà. E' chiaro però che neanche Eltsin poteva molto: l'Armenia ha indetto per il 21 settembre un referendum sull'indipendenza, mentre l'Azerbaigian è una delle nove repubbliche i cui leader, assieme a Gorbaciov, hanno firmato il 22 aprile un patto per la conservazione dell'Urss, anche se rinnovata.

Almeno 500 profughi, provenienti da Ghetashen e dall'ormai distrutto Martunashen, sono intanto giunti a Stepanakert, capoluogo del Karabakh, e una parte di donne e bambini sono stati poi portati a Erevan. «Chiediamo a chi fa attività separatista di lasciare l'Azerbaigian volontariamente», aveva dichiarato il 27 aprile, tre giorni prima degli assalti, il Presidente azero Ajaz Mutalibov. Ignorata la richiesta, gli armeni vengono dunque cacciati con la forza.

**Fabio Squillante**

Criticò Cernobil

## Scienziato russo è scomparso a Varsavia

**VARSAVIA.** Un noto studioso sovietico, il professor Anatoly Wolkow, che ha studiato a lungo sul campo gli effetti della catastrofe nucleare di Cernobil e che partecipava ad un seminario sull'ecologia a Danzica, è scomparso sabato scorso dopo essere stato invitato a «colloquio» col generale Viktor Dubynin, comandante in capo delle truppe sovietiche di stanza in Polonia. Lo ha scritto ieri il quotidiano polacco Gazeta Wyborcza. Il giornale precisa che Wolkow aveva duramente criticato in un intervento per il seminario il comportamento di Mosca nei confronti delle vittime contaminate a Cernobil.

Il console Rodionov ha però detto che il professor Wolkow, che è anche deputato del Parlamento della Bielorussia, è «sano e salvo» e si trova ospite del suo amico, deputato e generale Dubynin e che «domani incontrerà i giornalisti». [Ansa]

Annuncio a Mosca

## Andreotti al Cremlino il 20 maggio

**MOSCA.** Il presidente del Consiglio Andreotti compirà una visita ufficiale in Urss il prossimo venti maggio, su invito del presidente sovietico Mikhail Gorbaciov. Lo ha annunciato il portavoce presidenziale del Cremlino, Ignatienko, il quale peraltro non ha precisato la data (è stato Andreotti da Washington a precisarla).

Il portavoce presidenziale ha affermato che la visita avverrà in risposta a quella ufficiale compiuta da Gorbaciov a Roma nell'inverno del 1989. In seguito il leader del Cremlino tornò in Italia per ritirare il Premio Fiuggi per la pace, assegnatogli da un comitato presieduto dal finanziere Ciarrapico, amico di Andreotti.

Il portavoce ha aggiunto che la visita di Giulio Andreotti servirà come conferma dell'«ottimo stato dei rapporti di amicizia e di collaborazione» fra Italia e Unione Sovietica. [Ansa]

Devastazioni, lacrimogeni, feriti: anche il sindaco costretto a fuggire

# Una guerra ispanica per Bush

## Washington, polizia contro latino-americani

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' al crepuscolo che le cose cominciano a buttare male. Durante il giorno recriminano, ricordano con rabbia, bestemmiano quegli «hijos de puta» di «negros» con la divisa che li seviziano, che li discriminano. Poi, calato il sole, cominciano le botte, gli incendi, i saccheggi, il gioco di gatto e topo con la polizia.

Spuntano le «bandannas», che coprono le facce. Balenano i coltelli, circolano bastoni appuntiti, qualche calcio di pistola scivola fuori da qualche tasca. E i gas lacrimogeni impregnano l'aria di Adams Morgan, mentre la gente chiude in fretta le finestre. Va avanti così da domenica notte. E da lunedì, nel quartiere degli ispanici, a meno di due miglia in linea d'aria dalla Casa Bianca, c'è il coprifuoco.

Come sempre, tutto è cominciato per caso. Juan Llerena, il «cubano», stava come al solito servendo «mondongo», una broda di mais e coda di bue, ai clienti che affollano il suo «Don Juan». Mancava qualche minuto alle 19,30 e il sole era appena calato. Quando ha attraversato la porta con una lattina di birra in mano, Daniel Enrique Gomez era già su di giri. Ha detto che quella sera gli andava di bere. E ha chiesto se lui e i due amici che lo aspettavano fuori potevano continuare a bere lì al chiuso, perché per strada è proibito. Il cubano ha obiettato che nel suo ristorante non si beve e si servono soltanto «margaritas» senza alcol. Allora Gomez è uscito su Lamont Street. Dopo pochi minuti si è sentito uno sparo.

Fino a qui, la storia mette d'accordo tutti. Le versioni confliggono nella ricostruzione di quanto è successo dal momento in cui Gomez ha lasciato il «Don Juan» e quello in cui una pallottola sparategli quasi a bruciapelo dall'agente Angela Jewell gli ha bucato il petto.

I «cops» del 46° Distretto di polizia dicono che Gomez ha tirato fuori un coltello minacciandoli mentre stavano cercando di ammanettarlo, dopo aver ammanettato i suoi due amici. «Buttalo giù, buttalo giù», gli avrebbe intimato la Jewell puntando il revolver. Gomez, invece, agitando il coltello, si sarebbe fatto sotto, prendendosi un proiettile da poco più di 30 centimetri.

Gli ispanici sostengono che Gomez non aveva alcun coltello e che, quando la poliziotta gli ha sparato, era già ammanettato. Jorge Urizar, un guatemalteco che stava dall'altra parte della strada, davanti al «Corados Restaurant», ha dichiarato: «E' una bugia. Anche a me hanno detto del coltello. Non ho visto nessun coltello. Assolutamente». Urizar ha giurato che Gomez aveva entrambe le mani bloccate dietro la schiena dalle manette.

Gli ispanici di Adams Morgan non hanno mai avuto un attimo di dubbio su quale delle due versioni fosse quella giusta. Così, mentre Gomez veniva portato di corsa al «Washington Hospital», dove giace ancora in condizioni critiche, è partita la «bagarre». Per gran parte della notte molte vetrine del quartiere sono andate in frantumi, molte auto sono state rovesciate, quasi tutti i bidoni della spazzatura sono stati incendiati, parecchi negozi sono stati saccheggiati e decine di candelotti lacrimogeni sono esplosi. In più di un'occasione, la polizia è stata vista scappare. Undici agenti sono stati feriti.

La mattina dopo, lunedì, il sindaco della città, Sharon Pratt Dixon, di colore, che aveva ordinato al capo della Polizia Isaac Fulwood, anche lui di colore, di usare la mano leggera e di non fare arresti, ha detto che avrebbe preso in pugno la situazione e ha annunciato che sarebbe andata in giro per le strade di Adams Morgan. Alle 8 di sera ha dovuto indossare anche lei una maschera antigas. L'hanno fatta allontanare di corsa perché non corresse troppi rischi. Due ore dopo, la Dixon ha proclamato il coprifuoco in tutta la zona, mentre il gas dei lacrimogeni cominciava a dare fastidio anche agli animali del grande zoo municipale.

Era un pezzo che le cose non andavano. Tra gli ispanici c'è anche gente di colore, anche se la maggioranza è bianca, anzi «hispanic», dal momento che sui certificati di identità, ispanico è una categoria separata da bianco, come da nero e da asiatico. Hanno in comune la lingua e la provenienza, il Centro America. Anche quelli di loro che hanno la pelle nera si sentono diversi dai neri americani, che compongono i tre quarti della popolazione della capitale degli Stati Uniti.

«La polizia, qui, crede che siamo tutti tonti, illegali e bevuti», sostiene Mario Vasquez, dell'Honduras. «La polizia ci sta sempre addosso», si lamenta Fredy Giron, di El Salvador. «Ci fanno multe, ci minacciano. Non farebbero così se fossimo neri o bianchi». «Ci sfruttano, ci arrestano e poi i procuratori ci caricano di reati», denuncia Alex Vasquez, che aggiunge: «Gli spacciatori si muovono liberamente per le strade, ma noi veniamo continuamente fermati perché, dicono, bighelloniamo per le strade o beviamo una birra sul marciapiede».

C'è la disoccupazione, c'è la miseria, ovviamente. Ma il punto è diventato proprio questo: la libertà di bere per strada. «A casa, in Sud America - dice Vasquez - beviamo fuori dalle porte di casa. E' un'abitudine, non è contro la legge. E' il nostro modo di vivere». Ma i poliziotti del District of Columbia, che non parlano spagnolo, quando li vedono ciondolare con quelle lattine di birra, li bloccano. «Vuotala per terra», intimano. Certe volte loro obbediscono, certe no. Allora vengono arrestati o picchiati. Oppure picchiano.

**Paolo Passarini**

Un'immagine della lunga notte di Washington: giovani mascherati si preparano allo scontro con la polizia [FOTO AP]

DAL **MONDO**

### WASHINGTON
### Chiesta l'incriminazione di Kennedy jr

La polizia di Palm Beach ha annunciato che raccomanderà alla magistratura l'incriminazione di William Kennedy Smith (nella foto) per l'aggressione sessuale di una donna di 29 anni. Il portavoce Gunkel ha detto che entro la settimana la polizia farà pervenire un rapporto al procuratore Bludworth. Gunkel si è rifiutato di commentare le notizie secondo cui si tratterebbe di «aggressione sessuale», reato che in Florida corrisponde a quello di stupro e comporta una pena massima di 15 anni di carcere. [Agi]

### GERUSALEMME
### Shamir: gli Usa hanno premiato Saddam

Mentre il segretario di Stato Baker e il ministro degli Esteri dell'Urss Bessmertnykh stanno per incontrarsi al Cairo per definire i termini di un negoziato sul conflittto arabo-israeliano, il premier israeliano Shamir continua a lanciare strali contro i Paesi arabi e l'Occidente. Incontrando il ministro degli Esteri olandese van den Broek, Shamir ha detto che «la sensazione di apertura del mondo arabo verso Israele si sta rapidamente dissolvendo perché alcuni Paesi hanno l'impressione che nonostante tutto Saddam sia stato premiato». [Agi]

### PARIGI
### Esperimento nucleare in Polinesia

La Francia ha effettuato un esperimento nucleare nell'isola polinesiana di Mururoa. Il ministero della Difesa ha precisato che l'energia sprigionata è stata inferiore a 10 chilotoni. E' il primo esperimento nucleare francese nel 1991. [Ansa]

### WASHINGTON
### Cresce lo scandalo degli «aerei blu»

Si allarga lo scandalo degli aerei militari: anche illustri membri del Congresso, repubblicani e democratici, non hanno avuto scrupoli nell'usare l'Air Force come una compagnia aerea per vip. Al presidente della commissione Difesa, il democratico Les Aspin, il Washington Times contesta di aver preteso dal Pentagono un jet per tornare con un'amica da una vacanza sciistica in Colorado. [Ansa]

### KUALA LUMPUR
### Salta una fabbrica di botti: 40 morti

Almeno quaranta persone sono rimaste uccise dalle esplosioni e dall'incendio che hanno distrutto una fabbrica di fuochi d'artificio in un quartiere residenziale di Kuala Lumpur: lo scoppio ha devastato altre sei fabbriche e demolito cinquanta abitazioni. [Agi]

Primi morti per il colera, e un nuovo ciclone colpisce la periferia di Dacca

# Colpo di grazia al Bangladesh

*Nessuno vuole raccogliere i cadaveri portati dal mare*
*Nei villaggi devastati non sono ancora giunti aiuti*

**DACCA.** Circa 200 persone sono morte e altre 1000 sono rimaste ferite ieri a causa di un ciclone che si è abbattuto sulla periferia settentrionale di Dacca. Il ciclone ha colpito la zona industriale di Tongi, a circa 20 km dalla capitale. Il ciclone ha scoperchiato centinaia di case, sradicato alberi ed abbattuto linee elettriche. Si sono registrati anche i primi casi di dissenteria e di colera: le vittime per malattie intestinali sarebbero già 1800, trecento nel solo ospedale di Chittagong, una delle località più colpite. Il maggior numero è costituito da bambini. Il primo ministro Kaled Zia ha lanciato un drammatico appello alla comunità internazionale per aiuti urgenti alle popolazioni colpite dalla calamità. Secondo i dati ufficiali i morti sono finora 125.730. Ma la maggior parte delle vittime è scomparsa in mare. [Ansa-Agi-Ap]

**CHITTAGONG**
NOSTRO SERVIZIO

L'orrore, qui, raggiunge il massimo. Se si percorrono le rive erbose da cui il mare si ritrae dopo il ciclone, ci si imbatte nei cadaveri che la morte per annegamento ha paralizzato tutti nella stessa posizione, le braccia in croce, le gambe divaricate. Sui corpi rigonfi, la pelle assume un colorito giallo vivo e la gonfiezza rende l'insieme drammaticamente grottesco. I bambini, così magri quando erano vivi, sono trasformati in orribili bambolotti paffuti.

Questi cadaveri sono rigettati a riva insieme a carcasse di animali e ai rottami più disparati. Il mare, crudele, ha portato alla rinfusa mucche dal ventre gonfio come un pallone, capre grosse come otri e i miseri manichini che sono una orribile caricatura del genere umano. Visione da incubo, nel vero senso della parola.

All'offesa della natura si aggiunge l'oltraggio degli uomini. Questi annegati non sono rivendicati da nessuno. «Non sappiamo chi sono» dice la gente per scusarsi. I morti restano così dove il mare li ha gettati, senza sepoltura. Anche i becchini sono restii a compiere il loro lavoro. Né gli avvoltoi né i cani si aggirano attorno ai cadaveri degli annegati.

Questo angoscioso spettacolo a cui si può assistere perfino nei quartieri di Chittagong, vicino all'aeroporto, o più a nord dove i mercantili attendono all'ancora il consenso per entrare in porto, diventa scenario dantesco se si sorvolano le isole di Sandwip e di Koutoubia.

«Centinaia di cadaveri che galleggiano, che le pale dell'elicottero fanno danzare orrendamente» racconta un pilota militare indiano venuto a prestare soccorso.

Migliaia? Centinaia di migliaia? non lo si saprà mai. «In un paese così prolifico come il Bangladesh, non si conosce nemmeno il numero dei vivi» constata un medico. Nel '70 si è parlato di centomila, trecentomila, forse seicentomila morti, senza che queste cifre abbiano mai avuto conferma o smentita. Le autorità contano i morti in base alle cifre fornite dai soldati che scavano le fosse comuni e fidando nelle stime delle autorità locali. Ma queste hanno interesse a alzare le cifre nella speranza di ottenere aiuti più consistenti. «Ogni catastrofe è un'occasione per il Bangladesh per raccattare i miliardi di cui ha bisogno per tirare avanti» dice un esperto del Paese. Quel che è certo è che il tifone ha spazzato una zona in cui vivono circa quindici milioni di persone e che, se si tiene conto delle case distrutte e delle colture danneggiate, circa due milioni di persone sono senza riparo e senza mezzi, su circa 300 chilometri di litorale. Un bel lavoro, per le organizzazioni umanitarie...

Dal treno che collega Dacca a Chittagong, abbiamo visto i primi danni a partire dalla città di Feni, al fondo del Golfo del Bengala. Rami spezzati, alberi abbattuti, campi trasformati in un mare di fango, tetti di lamiera trascinati via, capanne rovesciate. In un Paese in cui la maggior parte degli abitanti vive in capanne o case di fango, un ciclone come quello del 29 aprile è inevitabilmente devastatore.

Un punto di raccolta per i superstiti del tifone. I bambini sono i più colpiti dalle malattie intestinali [FOTO AP]

Nel porto di Chittagong, una gru di molte centinaia di tonnellate è stata spostata di alcune decine di metri. E un battello da pesca ha percorso alcuni chilometri sulla terraferma prima di attraversare la pista dell'aeroporto e schiantarsi su un muro di cemento, pure rovesciato per tutta la sua lunghezza.

Nel villaggio di Shunajeri, a venti chilometri da Chittagong, un uomo spiega: «L'acqua ha cominciato a salire verso le nove di sera; a mezzanotte tutto era coperto da due metri d'acqua. Tre ore dopo tutto era defluito». Ma nel frattempo aveva distrutto ogni cosa. E quattro bambini sono stati ritrovati galleggianti in mare il 3 maggio.

In un sobborgo dello stesso villaggio, dove non c'erano che capanne, non resta che la «strada principale», scandita da piccoli cumuli da cui emergono anfore, casse, insomma tutto quanto resta delle case scomparse. Gli abitanti dichiarano di aver perduto tutto, comprese le sette mucche. Loro si sono salvati perché, avvisati dell'imminenza del tifone, si sono rifugiati da parenti sull'altra riva dell'argine. Non hanno nulla da mangiare e non hanno ancora visto un soccorritore.

Nelle vicinanze comunque si è formata una coda per una distribuzione di medicinali, vestiti e cibo. E' la comunità di 50 famiglie sudcoreane di Dacca che ha deciso spontaneamente di riunire i fondi e distribuire aiuti. Una giovane donna medico cura un bambino mentre i suoi compatrioti distribuiscono dei contrassegni per far sì che la distribuzione avvenga in ordine. «Non sappiamo neppure dove siamo - dice uno di loro - ma non importa. C'è necessità ovunque».

A Petenga, un sobborgo di Chittagong, il quartiere di Kotgar ha subito gli effetti del ciclone, con l'aggravante che in origine era una bidonville. Una parte della strada è ingombra di rami spezzati, di macerie. E le zone più basse puzzano di fogna. Una specie di mensa popolare è stata organizzata sotto un telone: anfore colme di riso con lo zafferano e fusti di acqua un po' meno inquinata sono pronti per la distribuzione quotidiana, effettuata tra le 14 e le 17. «Abbiamo quattromila bocche da sfamare - spiega uno dei responsabili che precisa di appartenere a un partito di opposizione -. Ed è il nostro partito che ne ha cura». Ci risiamo! Ecco la politica che fa di nuovo capolino. Anche in Bangladesh...

**Roger Cans**



**CAMERUN**

L'opposizione

## «La polizia ha ucciso 20 studenti»

**YAOUNDE'.** Nelle ultime ore è riesplosa a Yaoundè la protesta studentesca e - secondo le informazioni fornite dall'opposizione - negli scontri che hanno opposto agenti e dimostranti presso l'università della capitale hanno perso la vita almeno venti giovani.

La notizia non è stata nè confermata nè smentita a livello ufficiale: fonti della polizia si sono limitate a segnalare l'arresto di circa duecento studenti.

Gli incidenti sono la continuazione dei tumulti del mese scorso, conclusisi con un bilancio ufficioso di quaranta morti, e sono motivati dalla situazione politica e dalle carenze del sistema scolastico. Oltre ad appoggiare le richieste di riforme avanzate dall'opposizione, e in particolare il progetto di una Conferenza nazionale sul futuro assetto del Paese, i giovani chiedono le dimissioni del ministro dell'Istruzione secondaria Joseph Owona, e provvedimenti a favore delle strutture scolastiche.

Come già era accaduto in occasione degli incidenti scoppiati in aprile, anche questa volta il presidente della Repubblica Paul Biya si trova all'estero: allora era in visita in Francia, adesso è negli Stati Uniti.

Il Capo dello Stato è contrario alla convocazione di una Conferenza nazionale perché, fa notare, in Camerun la costituzione già garantisce il pluralismo politico. Ha comunque accolto una serie di richieste dell'opposizione, approvando la concessione dell'amnistia ai detenuti politici e ai fuoriusciti, il ripristino della carica di primo ministro e la riforma del sistema elettorale, in modo da consentire lo svolgimento delle elezioni entro la fine dell'anno.

I morti sarebbero dovuti ad una carica a colpi di lacrimogeni effettuata dalla polizia per disperdere una manifestazione nello stadio della principale università del Camerun. Gli studenti avevano inscenato la manifestazione reclamando le riforme politiche, oltre alle dimissioni del ministro dell'Insegnamento superiore e quelle del rettore dell'Università. Le vittime sarebbero rimaste schiacciate mentre quattromila studenti fuggivano dallo stadio incalzati dagli agenti di polizia. [Ansa-Agi]

**POLONIA**

Choc alla vigilia del viaggio di Wojtyla: per i giovani il sesso «conta quanto la Chiesa»

## Segno del dollaro sulla terra del Papa

*Un sondaggio svela un Paese edonista (e abortista)*

**ROMA.** Altro che roccaforte di Karol Wojtyla, baluardo dei valori cristiani, trincea inespugnabile dei devoti di Santa Romana Chiesa. Nella Polonia che il prossimo giugno sarà gratificata da una visita pastorale del Pontefice vive piuttosto un popolo di individualisti impenitenti, di edonisti, di anime traviate dal materialismo egoista di marca occidentale. Un collaudato luogo comune rappresentava la Polonia come il regno del cattolicesimo trionfante. Ma si trattava di un'immagine falsa e fuorviante, perché anche nella patria del Papa soffia ormai impetuoso il vento della «scristianizzazione» e cominciano ad affacciarsi minacciosi gli idoli dell'Occidente secolarizzato.

Il grido di allarme proviene dalle pagine della rivista «30Giorni», il mensile cattolico vicino alle posizioni di Cl (e al magistero di Giovanni Paolo II) che nel fascicolo in edicola tra qualche giorno pubblicherà gli sconcertanti risultati di un sondaggio effettuato in Polonia dall'Istituto Cirm-Market Research. «Ricordate gli operai dei cantieri navali di Danzica mentre fanno la fila per confessarsi durante gli storici scioperi dell'agosto '80?», scrive la rivista. Bene. Anzi, male: dimenticate quell'immagine edificante. Perché i polacchi intervistati dall'istituto di sondaggi sono in maggioranza abortisti, sostenitori della pillola anticoncezionale, sempre più sordi ai precetti cattolici in materia di morale sessuale.

L'aborto, innanzitutto. Proprio mentre il Parlamento polacco si lacera sul progetto di smantellare una delle leggi sull'aborto più permissive del mondo (retaggio del vecchio regime comunista), il sondaggio rivela che ben il 70 per cento dei polacchi disapprova la campagna antiabortista promossa dalle gerarchie cattoliche del Paese. Del resto, soltanto il 26 per cento degli intervistati dichiara di condannare le pratiche abortive, affiancati da un cospicuo 55 per cento di polacchi che sull'aborto mantengono una posizione «agnostica».

«L'ethos cristiano è profondamente eroso, soprattutto tra i giovani», lamenta sulle pagine di «30Giorni» monsignor Piasecki, per anni segretario del cardinale primate della Polonia Stefan Wyszynski. Ha proprio torto? Rovesciando tutti i cliché associati a un Paese in cui il Presidente della Repubblica Lech Walesa ostenta con orgoglio sul bavero la Madonna di Czestochowa, il sondaggio snocciola impietosamente quei numeri che il giornale cattolico definisce con dolore le «cifre della scristianizzazione». Il 67 per cento dei polacchi interpellati ritiene lecito l'uso dei mezzi contraccettivi artificiali. Il 60 per cento dei giovani della Polonia dichiara di non rispettare la «morale sessuale cattolica». E alla domanda «che cosa conta di più nella sua vita», il sesso e la religione ottengono un piazzamento pressoché identico: il 22 per cento opta per il primo, a fronte di uno striminzito 23 raggiunto dalla seconda.

Ma per il polacco Karol Wojtyla le brutte sorprese non finiscono qui. A pochi giorni dalla pubblicazione della sua enciclica «Centesimus Annus» dedicata alle storture del mondo capitalistico, per ironia della sorte soltanto il 4 per cento dei concittadini del Papa ritiene che la Chiesa faccia qualcosa di efficace in tema di «lavoro» e «protezione sociale». Riuscirà il Pontefice a far pervenire il suo messaggio a un Paese in cui negli ultimi anni il numero di seminaristi è crollato del 10 per cento e dove soltanto il 40 per cento degli studenti degli istituti tecnici e professionali frequenta l'ora scolastica di religione? La risposta di Krzysztof Zanussi, il regista che raccontò con il suo «Da un Paese lontano» l'avventura umana e religiosa di Giovanni Paolo II, è tra le più sconsolate: «Ho paura che quando il Papa arriverà a giugno, troverà una Polonia meno cattolica di come la ricorda».

**Pierluigi Battista**

**GRAN BRETAGNA**

Il quotidiano «Today» smaschera gli assenteisti cronici: fra di loro la Thatcher e Ted Heath

## Ai Comuni i deputati più pigri d'Europa

*Faranno cinque mesi di ferie, da metà luglio fino a novembre*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quale è il mestiere che consente una vacanza estiva di 140 giorni, quasi cinque mesi, da metà luglio fino a novembre? Gli inglesi l'hanno scoperto con scandalizzato stupore: sono i loro parlamentari, bollati dal giornale come «i più pigri d'Europa».

Con un Paese in piena recessione, con code di disoccupati, gli inglesi ieri hanno appreso che il loro Parlamento chiuderà il 19 luglio e riaprirà il 28 o 29 ottobre. Sempre che nel frattempo il Primo Ministro Major non decida di convocare il Paese ad elezioni anticipate: perché in questo caso i deputati torneranno in Parlamento a novembre.

In questi giorni qui si respira, perciò, la stessa aria di scandalo che in Italia aveva accolto la notizia dei maxiaumenti auto-decisi dai nostri parlamentari, in seguito alla scoperta che i deputati godranno di ferie record, le più lunghe nella storia parlamentare britannica, perché non hanno altro lavoro da svolgere ai Comuni. Infatti, il calendario parlamentare stilato lo scorso autunno dall'allora Primo Ministro signora Thatcher era stato congegnato in modo da esaurirsi in queste settimane. Proprio per dar modo al governo di indire elezioni anticipate a giugno.

Le impreviste dimissioni della Thatcher e il mutamento del quadro politico paiono adesso aver fatto slittare questa scadenza. E i parlamentari hanno ormai quasi esaurito i loro compiti ai Comuni. Perciò, sono pronti a mettersi in ferie dopo aver goduto già di lunghe vacanze natalizie e pasquali e frequenti sospensioni. I pignoli cronisti parlamentari, spulciando le statistiche della Cee, hanno scoperto così che i deputati di sua maestà sono fra i più pigri, come dimostra l'elevato tasso di assenteismo nelle votazioni.

Una minuziosa classifica pubblicata ieri da «Today» attribuisce al Premier John Major una media di presenze alle votazioni del 31 per cento, pari a quella del capo dell'opposizione laborista Neil Kinnock, mentre il leader liberale Paddy Ashdown è al 39 per cento. La signora Thatcher, che dopo il forzato sfratto da Downing Street frequenta assai poco Westminster è fra gli ultimi in classifica con il 16,81 per cento di presenze. Ma i record di assenteismo sono detenuti dall'ex premier Ted Heath (25 partecipazioni al voto su 345) e dagli ex ministri Lawson e Walker, che ai Comuni preferiscono ormai multimiliardari incarichi nel settore bancario.

«Il governo doveva prepararsi meglio il lavoro parlamentare, presentare più progetti di legge» ha accusato Lord Graham. Di fronte a tanta severità, si stringono nelle spalle i parlamentari di base, che hanno una media di presenze del 56 per cento, tra i conservatori, e del 51 tra i laboristi. E tutti si difendono indicando gli orari della Camera dei Comuni, che siede senza interruzioni dalle due e mezza del pomeriggio fino a notte fonda.

E' un'antica tradizione, che risale al diciottesimo secolo quando i parlamentari non erano politici di professione come oggi, ma uomini d'affari, proprietari terrieri, che per metà giornata dovevano lavorare per i fatti loro. E al remoto passato risale anche la tradizione della lunga sospensione estiva: discende dal diciassettesimo secolo, quando i deputati lasciavano Londra per non respirare d'estate i miasmi dell'inquinato Tamigi. Ma oggi anche i salmoni sono tornati a nuotare nel Tamigi, a riprova che inquinamento è stato vinto. Non ci sono più scuse.

**Paolo Patruno**

Entro fine mese si presenta la dichiarazione dei redditi: guai in vista per chi ha barato

# La spia del Fisco sulla tassa-salute

## *Un amaro «740» anche per i proprietari di immobili*

Guai in vista: per chi ha «barato» sulla tassa-salute; per i lavoratori autonomi; e soprattutto per i proprietari di immobili. Fra gli oltre 26 milioni di contribuenti che entro il 31 maggio dovranno dichiarare al fisco i redditi del 1990, le novità «negative» del «modello 740» riguardano soprattutto loro.

### Che cosa c'entra la tassa-salute?

Nel frontespizio del «740» fa la sua comparsa un nuovo riquadro: è questa la brutta sorpresa per coloro che - in qualità di liberi professionisti, lavoratori dipendenti o pensionati con altri redditi - sono tenuti ai contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale. La «tassa salute», appunto. Chi ha effettuato nel corso del 1990 uno o più versamenti all'Inps a questo titolo, deve indicare sia l'importo delle somme versate sia il codice assicurativo (che può essere rilevato dall'ultima ricevuta). In tal modo il fisco può «spiare» gli evasori.

Una precisazione per quanto riguarda il codice assicurativo:
- il dipendente o pensionato che non sia ancora stato censito, nella casella - invece del codice - dovrà scrivere la sigla «DP»;
- per l'imprenditore agricolo non ancora iscritto negli elenchi la sigla è «IA»;
- discorso opposto per chi ha avuto più di un codice nel corso del 1990 (in seguito a mutamenti di attività): dovrà indicare solo l'ultimo codice.

### Tempi duri per gli autonomi?

Certamente, a causa del «redditometro»: artisti e professionisti in regime di contabilità semplificata (incassi da 18 a 360 milioni) dovranno tener conto dei coefficienti presuntivi di reddito, secondo le nuove tabelle del 1990.

Se i compensi dichiarati sono inferiori a quelli risultanti dalle varie voci comprese nel «redditometro» - e segnalate nello stesso «740» - l'Ufficio delle imposte avrà il potere di rettificarli. Chi ha sbagliato rischia l'arresto fino a un anno o un'ammenda da 600 mila lire a 6 milioni.

I professionisti che pensavano di aver un reddito inferiore a quello «medio», avrebbero dovuto segnalarlo entro lo scorso mese di settembre. O, al massimo, con la dichiarazione Iva del 5 marzo del '91. Se non l'hanno fatto, peggio per loro. Almeno per quest'anno.

### Perché sulla casa si paga di più?

I coefficienti catastali sono aumentati del 25 per cento. Il carico fiscale è dunque cresciuto di un quarto. Prendiamo, ad esempio, un'abitazione di tipo signorile che abbia una rendita catastale di 5000 lire: questa cifra dev'essere moltiplicata per il coefficiente A/1 (che nel '90 era 420 e quest'anno è 525). Per un'abitazione popolare si passa da 250 a 313; per una villa da 480 a 600; per uffici e studi privati da 520 a 650.

Se l'immobile è affittato, occorre dichiarare il canone effettivo risultante dal contratto, al netto delle spese, meno un 25% forfettario per spese straordinarie.

### A chi tocca pagare l'acconto?

Gli acconti d'imposta Irpef e Ilor per i redditi presunti del 1991 sono il 95 per cento dell'imposta relativa al 1990, al netto delle detrazioni dei crediti e delle ritenute d'acconto. Dovranno - anche quest'anno - essere versati in due rate: la prima - il 40 per cento - entro il mese di maggio; la seconda - il 60 per cento - entro il prossimo novembre.

Con qualche precisazione. Sono esonerati dal versamento i contribuenti che per l'anno scorso dovevano un'imposta inferiore a 100.000 lire per l'Irpef e a 40.000 per l'Ilor. Se tale cifra è superiore rispettivamente a 100 e 40 mila, ma inferiore a 527.000 lire, l'intero acconto (95%) dovrà essere versato a novembre.

### E chi si trova in credito d'imposta?

Se la dichiarazione del maggio 1990 si concludeva con un credito nei confronti del fisco, non si deve più aspettare il rimborso da parte del fisco: si può detrarre questa eccedenza dall'Irpef o dall'Ilor di quest'anno.

Qualora la somma degli importi versati e delle ritenute o crediti d'imposta risulti superiore alle imposte dovute, si può chiedere il rimborso. Ma esiste pur sempre la possibilità - per chi presuma di non continuare all'infinito con questo «rinvio» - di utilizzare il credito per il pagamento delle imposte dovute sia in acconto sia in saldo delle prossime dichiarazioni dei redditi.

### Dove si presenta la dichiarazione?

Il modello «740» (oppure il «101» per coloro che non sono tenuti alla dichiarazione completa) dev'essere recapitato a mano al Comune sede del domicilio fiscale.

Oppure può essere spedito per posta - sotto forma di raccomandata semplice - all'Ufficio delle imposte dirette del distretto in cui si trova tale Comune.

Nell'eventualità che i coniugi presentino dichiarazione congiunta dei reddita, devono far pervenire il loro «740» agli uffici del distretto in cui si trova il domicilio fiscale del marito.

### E come effettuare i versamenti?

I termini per i pagamenti sono gli stessi che valgono per la dichiarazione. I versamenti devono essere effettuati presso qualsiasi banca o ufficio postale o presso il Concessionario della riscossione competente per territorio (le Esattoria di una volta). La somma è quella risultante dal rigo N29 del Quadro N e dal rigo O8 quadro O.

Non devono essere effettuati versamenti, se l'importo non supera le 20.000 lire.

*(1. continua)*

**Gianluigi Savio**

UNA BUONA NOTIZIA

### *«Ravvedersi» con lo sconto*

Ma c'è anche una buona notizia: chi si accorge di aver commesso un errore o di avere dimenticato qualcosa nella compilazione del «740» non è più condannato all'attesa dell'inevitabile sanzione. Da quest'anno può correre ai ripari. La legge n. 408 del 29 dicembre 1990 riconosce il «ravvedimento operoso», che consente al contribuente di presentare la rettifica - compilata su appositi stampati - entro due anni dalla data di presentazione della dichiarazione. Scongiurate le pene pecuniarie, si dovranno versare solo delle soprattasse.

- Soprattassa del 15% se il versamento sarà effettuato entro il 30 novembre.
- Soprattassa del 30% se si paga entro il 31 maggio del '92.
- Soprattassa del 60% se il «ravvedimento» avviene entro il termine per la denuncia dei redditi ancora successiva. Nel nostro caso, il 31 maggio '93.

Non viene concessa questa opportunità se sono in corso ispezioni o verifiche, se la violazione è già stata accertata.

Fin qui le novità. C'è poi la conferma di una disposizione già in vigore: chi si accorge di aver commesso un errore prima della scadenza del 31 maggio, può «correggersi» senza pagare nessuna soprattassa.

CHI «DENUNCIA» **E CHI NO**

| CASISTICA | ADEMPIMENTI |
|---|---|
| ■ Chi ha soltanto 1 Mod. 101 (reddito superiore a L. 7.138.000)<br>■ Chi ha il Mod. 101 con arretrati e, nel 1988 e 1989, ha percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati dallo stesso sostituto d'imposta | **Spedire il 101 quale sostitutivo della dichiarazione** |
| ■ Chi ha 1 Mod. 101 (reddito inferiore a L. 7.138.000).<br>■ Chi ha più Modd. 101 e/o 201 e ha guadagnato complessivamente non più di L. 7.138.000 annue<br>■ Chi ha il Mod. 201 senza altri redditi | **Deve solo conservare i Modd. 101-201** |
| ■ Chi ha un Mod. 101 e/o altri redditi<br>■ Chi ha più Modd. 101 e 201 (reddito complessivo superiore a L. 7.138.000)<br>■ Chi ha il Mod. 102<br>■ Chi ha il Mod. 101 con arretrati e, nel 1988 e 1989, ha percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati da diversi sostituti d'imposta<br>■ Chi ha il Mod. 101 e il Mod. 102<br>■ Chi ha il Mod. 201 e altri redditi<br>■ Chi ha il Mod. 101, 102 e 201<br>■ Chi ha il Mod. 101 e altri redditi di figli minori o incapaci, di cui ha l'usufrutto legale | **Fare il 740 e allegare i modelli 101-102-201** |

**FISCO** FLASH

### Tre su dieci non sanno compilare il modulo

ROMA. Più di un contribuente su tre commette almeno un errore nella compilazione della propria dichiarazione dei redditi. Il ministero delle Finanze, a pochi giorni dalla scadenza di fine mese, mette in luce gli sbagli più frequenti, basati su di un campione di 14,3 milioni di dichiarazioni presentate nel 1990. I tipi di «sviste» sono vari: la più frequente, riscontrata nel 12% dei casi (2,1 milioni), riguarda l'errato riporto dei dati di versamento, seguita dal calcolo dell'imposta (8%), dal riporto dei quadri ai riepiloghi e dall'indicazione dei dati anagrafici e del codice fiscale (5% in entrambi i casi). [Agi]

### Proroga al 15 maggio per il «condono» Inps

ROMA. E' stato proprogato al 15 maggio il termine per presentare la domanda di «condono contributivo» all'Inps e agli altri enti previdenziali.

Tutti coloro che non sono in regola con i versamenti potranno chiedere di pagare la metà di quanto dovuto a titolo di contributi omessi e di sanzioni. L'altra metà del debito dovrà essere versata entro il 30 giugno. Può inoltre usufruire della riapertura dei termini chi aveva già presentato domanda di condono entro la vecchia scadenza del 15 febbraio ma che non ha ancora pagato il 50% del debito complessivo o l'ha pagato in misura inferiore. [Agi]

## Stato civile di Torino

**6 MAGGIO 1991**

**NATI** — **Pergolizzi** Antonino; **Montesano** Angela; **Brancato** Marina; **Russo** Mirko; **D'Erasmo** Rossella; **Spadaro** Ilaria; **Pizzoleo** Sara; **Talamoni** Alessandro; **Mazzaro** Valentina; **Menegazzo** Chiara; **Tortorella** Gian Paolo; **Siciliani** Martina; **Becchio** Simone; **Casoria** Micaela; **Fraglio** Fabrizio; **Del Duca** Martina; **Maulone** Niccolò; **Zaccagni** Simona; **D'Amico** Davide; **Omnisa** Alessandro; **Liu** Jia Jia Francesca; **Laceranza** Vincenzo; **Siciliano** Giada; **Boccardo** Guido; **Nardi** Lucrezia; **Scalinci** Graziana; **Sampieri** Luana; **Franciosa** Alessio; **Schiavo** Giulia; **Fontana** Omar; **Mariotti** Martina; **Stocchetti** Andrea; **De Maria** Alex; **Antoghini** Simone; **Pistillo** Martina; **Riverso** Ignazio; **Giardina** Alice; **Pocumia** Corinne; **Ruzzerin** Riccardo; **Montagna** Bartolomeo; **Riccio** Silvia; **Abelardo** Andrea; **Pace** Veronica; **Galletti Coppola** Veronica; **Sanfilippo** Emanuele; **Mondo** Marzia; **Pasarella** Stefano; **Accorinti** Martina; **Odifreddi** Marco; **Sorgi** Alessandro; **Antonecci** Andrea; **Gavioli** Simone; **Cappo** Davide; **Bolla** Daniele; **Pignatiello** Edoardo; **Raso** Fabio; **De Angelis** Marco; **Pazienza** Gianluca; **Pala** Marco; **Carleo** Andrea

**MORTI** — **Juvato** Eleonora ved. Modica, di anni 87, nata a Vittoria, pensionata, abitante in via M. Polo 7; **Barillari** Elisabetta in Araldi, a. 77, Piacenza, pens., p.za Bonghi 6; **Leonessa** Lucia in Padalino, a. 59, Lucera, pens., v. Lodi 14; **Parola** Giovanni, a. 85, Torino, esercente, v. Cellini 5; **Serdoz** Lino, a. 79, Fiume, pens., p.za F. Filzi 2; **Pressenda** Giacinta ved. Ritucci, a. 85, Torino, pens., c.so Re Umberto 46 bis; **Italiano** Letterio, a. 86, Milazzo, pens., v. Genova 231; **Pigozzi** Armando, a. 69, Avesa - Verona, pens., v. Tonale 17; **Graffino** Carlo, a. 74, Fossano, pens., v. Piave 127; **Composto** Angela ved. Russo, a. 85, Milazzo, pens., v. Cassini 14; **Mazzola** Maria ved. Tessitore, a. 92, Torino, pens., v. S. Giulia 60

Deceduti in ospedale: **Di Cara** Giuseppina ved. Basile, a. 84, Tunisi, pens., M. Vittoria; **Bini** Stefano, a. 36, Collesalvetti, rappresentante, Molinette; **Boschetto** Antonio, a. 56, Cinto Euganeo, pens., G. Bosco; **Meccagnan** Sigfrida ved. Frison, a. 82, Arino di Lanrori, pens., G. Bosco; **Illina** Giuseppa in Orlando, a. 53, Corleone, pens., S. Giov. A. Sede; **Giordano** Franco, a. 35, Torino, operaio, Martini; **Ubbiali** Riccardo, a. 23, Verdellino, G. Bosco; **Rausseo** Incoronata in D'Acci, a. 71, Trevico, pens., G. Bosco; **Fasano** Francesco, a. 61, Castanzone, pens., Molinette; **Pino** Rosaria Maria in Piergiovanni, a. 48, Novoli, casalinga, A. di Savoia; **Ricossa** Adolfo, a. 85, Castell'Alfero, pens., Mauriziano; **Suraio** Marina ved. Bosco, a. 76, Cellonengo, pens., Molinette; **Borgo** Maria ved. Ceruti, a. 87, Vercelli, pens., Mauriziano; **Roggero** Carolina ved. Caldera, a. 87, Aranco Sesia, pens., Mauriziano; **Paganone** Natalina, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Mosca** Gian Mario, a. 49, Bra, commerciante, Molinette; **Versio** Clementina in Ceppi, a. 87, Alba, pens., Molinette; **Grana** Laura ved. Prampolini, a. 87, Torino, pens., Molinette; **Giacometti** Magda in Galli, a. 48, Omegna, casalinga, Molinette; **Cattane** Gianfranco, a. 57, Casale Monf.to, ingegnere, Molinette; **Bergia** Liliana ved. Speciale, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Cantore** Olindo, a. 48, Torionci, meccanico, G. Bosco; **Ghirardo** Teresa ved. Rossi, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Ardizzola** Pasquale, a. 71, Patrasso, pens., Molinette; **Rapetto** Mafalda, a. 76, Tagliolo Monf.to, religiosa, Cottolengo; **Trecia Rossi** Vittorio, a. 72, S. Rocco al Porto, pens., via Cossila 13 (m.l.); **Romano** Lucia in Arnaldo, a. 34, Corsico, commerciante, Molinette; **Todde** Ermanno, a. 41, Torino, infermiera, M. Vittoria; **Vasitiana** Demelino, a. 88, Reggio Calabria, pens., G. Bosco; **De Carlo** Achille, a. 58, Campobasso, pittore, Mauriziano.

**Nati 60 - Morti 41**



Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Franco Bazzano**

Affranti lo annunciano: la moglie **Giuliana**, la figlia **Sara**, la mamma **Ise**, i suoceri **Lidia** e **Remo** e parenti tutti. Funerali il giorno 9 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Neve, in Pecetto, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

**Ada** e **Beppe** con **Alessandro Massimo** e **Elisa** si uniscono al dolore di Giuliana e Sara per la perdita di **FRANCO**.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

**Gianni** e **Marina**, **Luigi** e **Gabi** con **Paolo** e **Erica** abbracciano Giuliana e Sara e piangono **FRANCO**.

**Raffaella**, **Bruno** e **Pierguido** addolorati sono vicini a Giuliana e Sara.

**Vanda**, **Susanna**, **Lorenzo** e **Riccardo** sono vicini a Sara e Giuliana.

**Marcella** e **Claudia Gandini** partecipano sentitamente al grande dolore di Giuliana e Sara.

Sara, ti sono vicina **Marzia**.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Commossi partecipano al dolore della signora Giuliana e di Sara Bazzano i **Soci** della **Società Ippica Torinese**:
**Gabriella Abbati**
**Mauro Amerio**
**Filiberto Berlero**
famiglia **Bonansea**
ing. **Bono**
**Silvia Boschetti**
**Walter Broccardo**
**Margherita Bruno**
**Oliviero Delfiume**
**Emilia D'Aussere**
famiglia **De Alessandri**
famiglia **De Magistri**
**Luigi Dragone**
**Roberto Ferro**
**Lucia Ferro**
**Carman Fiorini**
famiglia **Follis**
**Guido Fritz**
famiglia **Gay**
**Marco Gandini**
**Riccardo Ghigo** e famiglia
famiglia **Giancale**
**Maurizio Gili**
famiglia **Giuliani**
**Ada** e **Giuseppe Grosselo**
**Carlo Lajolo di Cossano**
famiglia **Liore**
famiglia **Megagne**
**Mario Marocco**
**Ambra Monteverdi**
**Marco Nava**
**Lidia Pace**
**Gabriella Perino**
famiglia **Piovano**
**Cristina Quaglino**
famiglia **Riera**
**Giovanna Righetti**
**Maria Grazia Robino**
**Margareth** e **Salvatore Rocca Rossetti**
famiglia **Soave**
famiglia **Tamborra**
**Patrizia Terello**
famiglia **Tempo**
famiglia **Velasano**
**Elena Varalda**
**Vanna Vasconi**
**Lara Villata**
famiglia **Vitali**.
— **Torino**, 7 maggio 1991

Sono vicini a Giuliana e Sara **Daniela** e **Roberto Modena**.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

**Stefania** e **Dino** sono vicini a Giuliana e Sara con profondo dolore.

Caro **FRANCO** sarai per sempre nel nostro ricordo. **Pinuccio** e **Flavia**.

**Attala** dr. **Giuseppe** e dr. **Delfino** partecipando al dolore della famiglia porgono le più sentite condoglianze.

L'**Associazione Piemontese** di **Parodontologia** piange la scomparsa del suo **VICE PRESIDENTE**.

Il **Consiglio Direttivo** della **Sezione Provinciale Torinese** dell'**Associazione Medici Dentisti Italiani**, associandosi al cordoglio della famiglia, annuncia con commozione l'immatura scomparsa del proprio Vicepresidente

**dottor Franco Bazzano**

il Presidente: **Bartolo Bresciano**
i Consiglieri e Revisori dei Conti:
**Domenico Abrate**
**Umberto Bar**
**Pietro Bracco**
**Carlo Bruscagin**
**Alberto De Agostini**
**Roberto Falda**
**Andrea Gley Levra**
**Angelo Milano**
**Claudio Paltaca**
**Mario Perino**
**Carlo Alberto Pejrone**
**Pier Davide Pollone**
**Eugenio Tanteri**
**Claudia Tarditi**
**Giorgio Tessore**
**Giuseppe Vidale**
la Segretaria: **Guido Musso**, le signore **Adriana** ed **Antonella**.
— **Torino**, 8 maggio 1991.

**Guido Amodeo** e famiglia esprimono il loro profondo dolore.

**Franca** e **Carlo Melano** partecipano commossi all'immenso dolore.

La famiglia **Banzetti** partecipa commossa al prematuro distacco.

**Pietro Bracco, Enzo Viora, Maria Luisa Mossino, Cesare Debernardi, Silvana Sapino**, i **Frequentatori** ed il **Personale** del **Reparto** di **Ortognatodonzia** I **della Clinica Odontostomatologica** dell'**Università** di **Torino**, partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

**dott. Franco Bazzano**

— **Torino**, 8 maggio 1991.

**Sergio Serena Monfrin** e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa dell'amico **FRANCO**.

I **Medici** ed il **Personale** del **Reparto** di **Parodontologia** ricordano le notevoli capacità professionali e le grandi doti umane del collega e amico

**Franco Bazzano**

— **Torino**, 8 maggio 1991.

**Silvio Diego Bianchi** e famiglia sono vicini a Giuliana e Sara.

Lo **Studio Messei** e lo **Studio Campassi** [illegible] partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro **FRANCO**.

Il **Direttivo S.U.S.O. Torino**, si stringe alla famiglia per la scomparsa dell'amico

**dr. Franco Bazzano**

dr. **P. Luigi Balma**
prof. **Pietro Bracco**
dr. **Attilio Ferrini**
dr. **G. Battista Garino**
dr. **Gabriele Greco**
dr. **William Manuzzi**
dr. **Eugenio Tanteri**
— **Torino**, 8 maggio 1991.

Gli «**Allievi**» dell'**83** ricordano il loro insegnante, collega e amico

**dr. Franco Bazzano**

dr. **Giuseppe Brogi**
dr. **Beppe Certana**
dr. **G. Franco Furlani**
dr. **Massimo Gagliardi**
dott.ssa **Tiziana Guglielmetti Mugion**
dr. **William Manuzzi**
dott.ssa **Stefania Fà**
— **Torino**, 8 maggio 1991.

**Angelo** piange il suo caro **AMICO**.

**Gianfranco** partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **FRANCO**.

Sono particolarmente vicini a Giuliana e Sara **Roberto** e **Anna** con **Alberto Paglino**.

**Bruno** e **Rosanna Buratti**
**Roberto** e **Fabrizia Falda**
**Roberto** e **Ester Perotti**
**Roberto** e **Loredana Scarzella**
partecipano commossi al dolore della famiglia.

**Lorenzo** e **Rosangela Bonardi** partecipano commossi al lutto della famiglia.

**Pier Serra** e **Luisa Borio** partecipano al grave lutto.

L'**A.I.O.** partecipa al dolore della famiglia ricordando con affetto il collega

**Franco Bazzano**

— **Torino**, 8 maggio 1991.

Dott. **Carlo Bonaudo**, dott. **Alberto Cagna** ed **Ester Giacob** partecipano al dolore di Giuliana e Sara Bazzano.

**Carla**, **Pierre**, **Gjulien** e **Pierre Junior Picon** piangono la perdita del caro amico **FRANCO**.

**Condomini Amministratore** e **Custode** di **corso Vittorio Emanuele 27** partecipano al dolore della famiglia.

**Giacomo Oddoero** e famiglia partecipano al lutto.

**Stefano Luciana** e **Gianni** partecipano al grande dolore di Giuliana e Sara.

**Gianfranco** e **Silvano Mainoldi** e famiglie partecipano al dolore di Giuliana e Sara.

Cristianamente è mancata

**Gemma Verlucca vedova Dragotto**

L'annunciano profondamente addolorati il figlio **Gianmaria**, la cognata **Maria Grazia**, i nipoti **Matteo** e **Carole**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino clinica Fornaca corso Vittorio Emanuele 91 giovedì 9 corrente alle ore 13,30 per Nole Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale indi sarà tumulata in tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

**Guerrina Perino** partecipa commossa al dolore di Gianmaria.

E' mancato ai suoi cari

**Chiaffredo Bernocco**

anni 78

L'annunciano la moglie **Gemma**, i figli **Giovanni**, **Lidia** con **Claudio**. Funerali in Leinì giovedì 9 corrente ore 10 dall'abitazione via San Giacomo 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 7 maggio 1991.

Ci ha lasciati

**Caterina (Riniana) Perino ved. Genesi**

Lo annunciano le figlie **Mariella** e **Patrizia** con **Guido** e la piccola **Giuditta**; il fratello **Piero**; cognati, parenti tutti. Funerali 8 maggio ore 16 in parrocchia.
— **Cuorgnè**, 7 maggio 1991.

Ciao, **NONNA RINIANA**. **Giuditta**.

Nel ricordo affettuoso di **RINIANA Lidia** è vicina a Mariella, Patrizia e famiglie.

Famiglia **Villanis** partecipa al lutto.

Partecipano al lutto
**Luciano Borghesan**
**Angelo Conti**
**Simonetta Conti**
**Florenzo Cravetto**
**Antonio De Vito**
**Brunella Giovara**
**Ezio Mascarino**
**Beppe Minello**
**Carla Novara**
**Guido Paglia**
**Giampiero, Tiziana Paviolo**
**Roberto Reale**
**Gian Mario Ricciardi**
**Giuseppe Sangiorgio**
**Maria Valabrega**.

E' mancato

**Angelo Bottan**

**Collaboratori, Agenti, Dipendenti** della **Ditta Felb** partecipano al dolore di Piera e Gianfranco Brizio e famiglia.
— **Torino**, 8 maggio 1991.

Partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa del padre

**Angelo Bottan**

le famiglie **Marello Lenzi Robella Sinchetti Musso**.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

E' mancato

**Giovanni Testa**

Lo annunciano la moglie **Giovanna**, i fratelli **Piero**, **Caterina**, **Margherita**, suocera, nipoti e parenti. Funerali giovedì 9 ore 11,45 nella parrocchia S. Donato.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

**Elda Prandi** è vicina a Giovanna e ricorda con affetto il carissimo **GIGI**.

**Titolari** e **Collaboratori** della **Farmacia Santa Zita** partecipano al grave lutto della dottoressa Giovanna Enriore per la scomparsa del marito

**rag. Giovanni Testa**

— **Torino**, 7 maggio 1991.

**Vittorio** e **Chiara Rainoldi** partecipano commossi al dolore dell'ing. Ugo Arcaini per la perdita del caro papà

**Giovan Battista Arcaini**

— **Torino**, 8 maggio 1991.

**Carlo Alberto** e **Linda Bordogna** partecipano al dolore dell'ing. Ugo Arcaini e famiglia per la perdita del padre

**Giovanni Battista Arcaini**

— **Torino**, 8 maggio 1991.

I **Medici** dell'ospedale «**Santa Croce**» di **Cuneo** partecipano al dolore del dr. Massimo Borrelli per la scomparsa del padre avv.

**Michele Borrelli**

**Carlo Albenga**
**Luca Ambrogio**
**Elsio Balestrino**
**Luca Ballotto**
**Salvatore Barrale**
**Alberto Biggi**
**Arrigo Bignardi**
**Edoardo Belgrano**
**Ambrogio Botto**
**Enrico Bracco**
**Giuseppe Chironi**
**Pierluigi Cocito**
**Bruno D'Angeli**
**Benedetto Di Senio**
**Luciana Fioravanti**
**Piercarlo Gerbino Promis**
**Pierfelice Giriodi**
**Enzo Grasso**
**Gianluigi Grecchi**
**Alessandro Leone**
**Francesco Lupo**
**Fortunato Maisto**
**Massimo Medina**
**Piero Meineri**
**Antonella Melano**
**Renato Motta**
**Loris Nardella**
**Luigi Pancione**
**Alberto Papaleo**
**Gianmichele Peano**
**Franco Peris**
**Livio Perotti**
**Luigi Quaranta**
**Renato Rivetti**
**Gabriella Rosso**
**Augusto Scarrone**
**Silvana Ungari**
**Marco Valente**
**Luciana Vettorazzi**
**Paola Violino**
**Fulvio Zandrino**.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Merchalto spa** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del suo fedele prezioso collaboratore

**rag. Bruno Dellora**

— **Torino**, 7 maggio 1991.

Cristianamente è mancato

**Giuseppe Cussotto**

Funerali mercoledì ore 15,30 parrocchia Piana S. Raffaele.
—**S. Raffaele**, 8 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Buna**

anni 88

Addolorati l'annunciano la moglie **Giulia Bianco**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bensoni per le cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 9 maggio ore 8 partendo da c.so Trapani 7, Torino.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

**Pino**, **Luigina**, **Felice**, **Fabrizio** e **Grazia** piangono lo **ZIO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giacinta Pressenda ved. Ritucci**

Lo annunciano a funerali avvenuti il fratello **Umberto**, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore alla cara Mariuccia che l'ha assistita amorevolmente. La presente è partecipazione e ringraziamento. Messa di Trigesima 7 giugno ore 18 parrocchia Crocetta - Torino.
— **Torino**, 4 maggio 1991.

Piangono la cara **ESTINTA** le amiche: **Borgo**, **Levi**, **Pons** e **Spinoglio**.

E' mancato

**Giuseppe Manna**

**grande invalido di guerra**

Lo annunciano il fratello, la sorella, i parenti tutti. I funerali nella parrocchia del Sacro Cuore mercoledì 8 corrente alle ore 16,15.
— **Cuneo**, 7 maggio 1991.

E' mancato

**Alessandro Isaia**

Tristemente lo annunciano le figlie **Antonella**, **Leila**, **Maria Grazia** con rispettive famiglie. Funerali in Dronero (Cn), giovedì 9 maggio, ore 15.
— **Dronero**, 8 maggio 1991.

**Luciano** e **Carla** sono affettuosamente vicini a Antonella e famiglia.

E' mancato

**Luigi Viti (zio Gigi)**

Addolorati lo annunciano i nipoti **Lola** e **Bruno**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Bellomo. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 parrocchia Santa Barbara.
— **Torino**, 8 maggio 1991.

E' mancato il

**cav. Piercandido Mantelli**

Lo piangono la moglie **Giacomina**, il figlio **Gianni** con **Mara** e **Giorgia**, la mamma **Libera**, la sorella **Grazia** con **Michele** e **Cristina**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 9 ore 11,45 nella parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 8 maggio 1991.

**Giorgia** ricorda con tanto affetto «**il NONNO delle favole**».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Deandreis Viscardi**

Addolorati lo annunciano la figlia **Maria** con il marito **Secondo Barra**, le nipoti **Laura** e **Claudia** con **Luca**, fratello, sorella, cognati e parenti. Funerali giovedì 9 alle ore 14,30 nella parrocchia di Palazzolo Vercellese, con benedizione alle ore 13,15 all'ospedale Giovanni Bosco, via Pergolesi 30.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

La famiglia **Lavagno** partecipano al dolore di Claudia per la scomparsa della **NONNA**.

**Vera Roberta Piercarlo** nonna **Rita** sono vicini a Maria con tanto affetto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Franco Andreoli**

**anziano FIAT**

anni 60

Addolorati l'annunciano la sua **Rosy Fontebella** con la figlia **Mara**, le figlie **Manuela**, e **Monica** con le rispettive famiglie, la sorella **Carla**, **Germana** con il marito, cugini, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 16 dall'abitazione via Alessandria 4 Settimo Torinese.
— **Torino**, 7 maggio 1991

Gli amici carissimi **Lucia** e **Matteo** prendono viva parte al dolore dei famigliari.

L'**Associazione Piemontese Orafi-Orologiai** partecipa al lutto del presidente sig. Giancarlo Majer e della famiglia per la perdita del suocero

**comm. Giovanni Alessi**

— **Torino**, 7 maggio 1991.

**Mariuccia** e **Piergiorgio Milani** partecipano al dolore di Spery e famiglia.

Cristianamente è mancata

**Filomena Rossotto (Tina)**

Addolorati lo annunciano: fratello, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore della San Vincenzo ed alle care persone che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali giovedì 9 v. Romolo Gessi 4 ore 8.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Cristianamente è mancata

**Elodia Reyna ved. Careggio**

L'annunciano: il figlio **Adriano** con la moglie **Rina**; il nipote **Roberto** con **Tiziana** e nipotini **Alessandro** e **Serena**; parenti tutti. Funerali giovedì 9 maggio ore 10,00 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

**Domenica** e famiglia partecipa con affetto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

**cav. Nicola Barbuto**

anni 84

L'annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 maggio ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

**Condomini** ed **Inquilini** di **via Cassini 45** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il 6 maggio è mancato

**Bruno Francia**

Con grande amore ne rimpiangono la presenza, la forza d'animo, il coraggio, la madre **Ninetta** e il fratello **Salvatore** con **Dilia**, gli zii **Riccardo** e **Teresa**, **Raffaele** e **Francesca**, i cugini **Carlo** e **Ugo** con famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 10 ore 8,15 presso parrocchia della Trasfigurazione via Spoleto 12. Il presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

**Luigi Franca Bruno Maria Luana Marnetto** partecipano commossi al dolore di Salvatore e famiglia.

**Anna** e **Gianfranco** piangono l'**AMICO** fraterno.

Il **Circoletto del Bridge** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **BRUNO**.

**Laura Fusaro** ricorda con profondo dolore l'amico **BRUNO**.

Gli **Amici bridgisti torinesi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Bruno Francia**

— **Torino**, 8 maggio 1991.

**(Continua a pag. 12)**

## Disegno legge di Marini: trattamento unico per tutti i settori

# C'è l'accordo sulle pensioni Chi vuole smette a 65 anni

ROMA. Guai a chi si fa la fama di voler toccare le pensioni. In questi giorni al ministero del Tesoro sono arrivate molte lettere: alcune descrivono casi pietosi, altre contengono insulti. La peggiore, anonima, si rivolge al ministro Guido Carli così: «Lei è una m...». Tra il rischio di questa impopolarità e il rigore che Carli continua a predicare, all'interno del governo si sta cercando un compromesso. Sarà nel senso della marcia indietro. Né del resto i ministri dc se la sarebbero sentita di andare su questo allo scontro con i socialisti, i quali ripetono che «le pensioni non si toccano».

Ecco la soluzione: l'età di pensione sarà innalzata subito, ma in modo facoltativo. Già oggi chi lo desidera può restare al lavoro fino a 62 anni; con la nuova legge potrà farlo fino a 65. Nessuno protesterebbe. Non è detto però che il contrasto tra Giulio Andreotti e i socialisti si appiani: forse si è andati troppo oltre per rimediare, specie se ci saranno nuovi attacchi a Carli. Il vertice dei 4 segretari della maggioranza, che Andreotti avrebbe voluto, non si farà, ufficialmente perché alcuni saranno fuori Roma. Sarà sostituito da incontri del presidente del Consiglio con ciascuno dei 4 separatamente.

Gira anche la voce, però smentita, che l'innalzamento dell'età di quiescenza possa essere introdotto con un decreto-legge, da portare al consiglio dei ministri di sabato. In questa ipotesi si darebbe ragione a Carli almeno nella forma (il decreto) riducendo a ben poco la sostanza (il ministro del Tesoro voleva un innalzamento obbligatorio). Assai più controversa potrebbe essere un'altra misura di cui si parla ancora in modo vago: restrizioni alle pensioni anticipate concesse agli statali dopo 20 anni, 6 mesi e un giorno (*baby-pensioni*).

L'ipotesi più verosimile è che l'innalzamento volontario venga inserito in un disegno di legge. Il resto della riforma delle pensioni avrebbe tempi assai più lunghi, con il disegno di legge che il ministro del Lavoro, Franco Marini, cercherà di approntare «prima dell'estate». Se sabato un decreto-legge verrà approvato, sarà per aumentare con effetto immediato i contributi pensionistici a carico dei lavoratori dipendenti (0,25%, ossia 2500 lire per milione) e dei lavoratori autonomi (quattro volte tanto, l'1%). A carico dei datori di lavoro non ci sarà alcun aggravio.

Di questi argomenti hanno discusso ieri mattina presto in un incontro proprio Carli e Marini: i due ministri, entrambi dc - ma uno ex presidente della Confindustria, l'altro fresco ex segretario generale della Cisl - che in materia di pensioni rappresentano gli estremi opposti all'interno del governo. Con loro c'era anche il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino: ne sarebbe uscita una posizione concorde.

Il ministro del Lavoro, Franco Marini

Nei giorni scorsi, Marini, pur rispettando molto la competenza di Carli, si era fatto l'idea che i tagli da lui proposti fossero frutto di un astratto ragionamento da economista, incurante delle conseguenze politiche. L'incontro, a quanto sembra, lo ha tranquillizzato. Dice ora il ministro del Lavoro: «Carli intendeva soltanto sollecitare la riforma delle pensioni, cosa su cui siamo tutti d'accordo. Mi ha confermato che non chiede di procedere per decreto-legge».

Ci sarebbe dunque accordo per procedere con tempi più lunghi e ricerca di un vasto consenso sociale; alcune delle misure essenziali, per affrettarne l'entrata in vigore, potrebbero essere inserite nella legge finanziaria '91. Tra le principali linee della riforma, secondo Marini, ci sarà l'instaurazione di norme pensionistiche uniche per i nuovi assunti in ogni settore di lavoro. Si terrà ampio conto dei progetti mai realizzati dei precedenti ministri del Lavoro, il socialista Formica e il dc Donat-Cattin.

Un primo segno di distensione da parte socialista viene dal ministro degli Esteri Gianni de Michelis, che definisce «in parte false le polemiche sulle pensioni». Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, dopo altri incontri ieri con le associazioni di categoria, ha confermato che la manovra correttiva da varare sabato sarà di 14.000 miliardi tra nuove tasse e tagli di spesa; e che invece nella finanziaria '92 occorrerà trovare ben 50.000 miliardi. Però la decorrenza dal '91 dell'esenzione Ilor per le imprese minime, voluta dal Parlamento, apre un altro buco di duemila miliardi.

**Stefano Lepri**

PERSONAGGIO

**UN ECONOMISTA NELLA BUFERA**

# Carli, da assessore alla poltrona di Einaudi

ROMA

«Io a destra? Né a destra né a sinistra. Vado avanti». Il motto è antico, eppure funziona ancora per introdurre l'enigma del Carli politico.

Perché si fa presto a dire «tecnico», «economista», «servitore dello Stato» o *civil servant*, come preferisce lui. Da almeno un trentennio sull'anziano ministro del Tesoro le definizioni troppo semplici scivolano via come acqua sui vetri. Non è un uomo di partito, Guido Carli. Ma con i partiti ha sempre dovuto (e voluto) fare i conti. Indipendente, certo. Però anche capace di adattarsi. Spesso utilizzato, mai egemonizzato.

In ogni caso è lungo e pieno di sorprese il suo viaggio nella politica. Fin dalle origini. Famiglia borghese, di Comacchio, residente a Brescia. La mamma è amica della mamma di Enrico Cuccia, entrambe cattoliche. Conta molto un cappellano militare «che mi fece comprendere il senso della vita» e un prete bresciano che diventerà Papa, Giovanbattista Montini, nella formazione del giovanissimo Carli. Eppure, agli albori, questo *imprinting* cattolico non sembra determinante. Redattore economico del *Risorgimento liberale*, poi membro della Consulta, il futuro Governatore è legato al pli. Quasi all'improvviso, nel '57, partecipa - unico indipendente, ministro del Commercio estero - al governo monocolore dc di Adone Zoli. Sorpresa nella sorpresa, si dimette in polemica con un collega che ha espulso lo scrittore francese Roger Peyrefitte per un articolo contro il Vaticano.

Dalla Banca d'Italia avversa le nazionalizzazioni e il centro-sinistra senza che questo gli impedisca di intrattenere cordialissimi rapporti, quasi di complicità, con un giornalista «nemico» come Eugenio Scalfari. Sull'affare Sindona svolge un ruolo contrastato e contrastante: più duro dei dc, meno di La Malfa. Come presidente della Confindustria apre ai comunisti, ma intuisce anche le possibilità di una ripresa liberista. Sogna anche di ritirarsi in Africa a coltivare caffè, il Carli nauseato di quegli anni un po' turbolenti. Però - altra improvvisata - finisce assessore all'Argentario: «E fu un'esperienza traumatizzante» ha ricordato il sindaco Susanna Agnelli.

Con chi stia è difficile dire, solo una volta confessa una «netta antipatia» per il psi: «Forse radicatami da mia madre che mi raccontava come in Romagna il deputato locale viaggiasse sempre in *vagon li* - come si diceva allora - ma nella stazione precedente a quella del suo paese si spostasse in terza classe».

Il ministro del Tesoro Guido Carli al centro di recenti polemiche con il psi sulle pensioni

Ha fama di «gran borghese», quindi repubblicano. Errore. Nel 1983 Carli dice sì a Ciriaco De Mita e viene candidato ancora come indipendente. Ma come? La dc del clientelismo e dello Stato assistenziale, la mafia.... Alt. «Non accetto queste distinzioni manichee - risponde - semmai posso essere ancora più qualunquista». Ed è vero, la perfidia (privata) di Carli verso il ceto politico si colora di notazioni esistenziali, estetiche. Ma adesso ci sono Reagan, Kohl e soprattutto «quella donna meravigliosa» che è la signora Thatcher. In Italia, più modestamente, c'è la nuova linea demitiana del rigore e «si può avere la superbia di credere di servire a un processo storico». Che tuttavia viene quanto meno ridimensionato dal bagno elettorale dc. Seguono anni di articoli pungenti, puntuali, eleganti ma di sostanziale estraneità ed inattività parlamentare. Anche per questo suscita ancora una volta meraviglia, nell'estate del 1989, che Carli accetti la poltrona di ministro del Tesoro offertagli da un Andreotti che richiama il precedente lusinghiero di Luigi Einaudi. L'uomo ha ormai 75 anni e una brutta forma asmatica di cui è testimonianza una inseparabile pompetta per inalazioni che mostra sportivamente agli amici.

L'ultima avventura è durissima: questo «*civil servant* in pensione richiamato temporaneamente in servizio» deve vedersela con deficit, risanamento, pensioni, sanità, nomine, anti-trust, privatizzazioni. Poltrona impopolare per definizione, quella di via XX Settembre. E insidiosissima. C'è da tener d'occhio l'attivismo del collega Paolo Cirino Pomicino che dice di voler «evitare slabbrature tra i ministri economici». Hai voglia a lodare - come fa diplomaticamente Carli - «la vivida intelligenza di Paolo, la sua inesauribile energia»: gli «amici» repubblicani sono sempre lì pronti a denunciare ogni cedimento. Annuncia una «manovra severa», il ministro, oppure «interventi chirurgici senza anestesia». Ed è tutta la dc che si ribella contro il suo ministro: «Carli non ha niente a che fare con la cultura democratico cristiana» accusa Goria. «Non manco di cultura cristiana - replica - e non posso escludere che tra le due culture ci sia conflitto». Qualche volta s'impunta, qualche volta si arrende. Ma la questione è più generale: «Carli rischia - sostiene Visentini - di dare una copertura autorevolissima a una sostanziale politica del rinvio».

«A Carli, se non altro - osserva un giorno Andreatta - non sono toccate le ingiurie che io ho subito quando ero al suo posto». «Entrambi, ma forse più io, siamo stati coperti di ingiurie» se ne esce qualche mese dopo l'attuale ministro rivolgendosi al suo predecessore Amato. «Ingiuriometro» in crescita. I nemici tirano in ballo perfino la salute. «Non prendetevi troppa cura per le mie condizioni - reagisce -. Anch'io, come tutti, non mancherò di morire». E' riconfermato nel «Giulio VII». E al momento pare resistere.

**Filippo Ceccarelli**

# Raffica di no a Martelli

## *Commercio, piccola industria agricoltura: manovra iniqua*

ROMA. Una raffica di «no» alla manovra economica del governo è partita negli incontri che il vicepresidente del Consiglio Martelli ha avuto ieri a Palazzo Chigi con le organizzazioni del commercio, della piccola industria, dell'agricoltura e dell'artigianato. L'intero mondo imprenditoriale, se si tiene conto anche della posizione assunta la scorsa settimana dalla Confindustria, è nettamente contrario a misure «impasticciate», che alla fine possono creare serio danno alle aziende, in particolare a quelle di piccole e medie dimensioni.

Martelli ha cercato di rassicurare i rappresentanti delle imprese. «Nonostante le molte difficoltà - ha detto - non siamo allo sfascio. La finanza pubblica va risanata, ma ripeto non siamo allo sfascio. Ci sono squilibri che vanno corretti e, dunque, è necessario intervenire». Ha, poi, ribadito che l'attuale manovra correttiva degli andamenti dei conti pubblici è «ineludibile, ma non sconvolgente», se la si rapporti ad esigenze obiettive e si trovino risposte giuste.

Ma, quasi tutte le organizzazioni imprenditoriali (solo quelle agricole sono apparse meno preoccupate, dopo l'annuncio che per il settore non ci saranno aggravi) hanno manifestato insoddisfazione. «E' errato e controproducente - ha osservato il presidente della Confcommercio, Francesco Colucci - il ricorso continuo a provvedimenti parziali, non coordinati». Per la Confesercenti, il piano di rientro del deficit pubblico è «insufficiente». E' assurdo, secondo la Confapi, pensare ad aumentare la pressione fiscale. L'agricoltura, ha sostenuto il presidente della Coldiretti, Lo Bianco, non è in grado si sopportare qualsiasi ulteriore aggravio. [g. c. f.]



(continua a pagina 18)

Scotti: pista politica dietro la catena di delitti? Per ora è soltanto un'ipotesi

# Bologna, 3 morti per il ministro

## *C'è il vertice, ma scorre ancora il sangue*

**BOLOGNA**
DAL NOSTRO INVIATO

Torna il ministro dell'Interno nella città martoriata dagli omicidi e dai misteri, e altre tre vittime insanguinano Bologna. Tre morti, e un tunisino ferito gravemente. Non è solo una triste coincidenza. Torna dopo quattro mesi, Vincenzo Scotti, perché venne qui all'inizio dell'anno quando uccisero i tre carabinieri al Pilastro, e oggi come allora promette una risposta adeguata da parte dello Stato. Piomba nella città sgomenta, colpita, che vive come assediata senza riuscire a capire perché. Incontra magistrati, prefetto, questore, comandanti dei carabinieri, forze di polizia, sindaci, le autorità della Regione e, alla fine, anche i giornalisti. Gli chiedono, provocatoriamente: signor ministro, ritiene ancora adesso che la risposta sarà adeguata? «La risposta è in corso. Non è inesistente. I risultati del nostro lavoro non sono rapidi, richiedono tranquillità». Insistono: non ne prendono mai uno... E lui, al cronista che lo interroga: «Non si preoccupi, non è vero. E' vero piuttosto che tanti tornano in libertà e tornano a commettere delitti. Dobbiamo combattere contro una criminalità che ha dimensioni e rilevanza notevoli. E c'è un problema anche di strumenti di investigazioni, inadeguati rispetto allo sforzo da affrontare. La stessa riforma del codice è intervenuta in un momento sbagliato, quando troppo alta è l'espansione della malavita organizzata».

Nella città tagliata dagli ululati delle sirene, sotto la pioggia che scroscia battente, sfreccia il corteo del ministro dell'Interno. C'è qualcosa di lugubre anche in questa immagine consegnata ai flash dei fotografi, davanti al palazzo della Prefettura circondato dai grappoli sparsi di agenti e carabinieri. Tre morti e un moribondo ha contato ieri Bologna, numeri e violenze da aggiungere in quell'elenco assurdo che ha ormai cambiato il volto della città. Da metà settembre a oggi, 21 episodi criminali, 25 ammazzati, e otto casi ricollegati alla stessa strategia della ferocia, riconducibili tutti alla famigerata banda della Uno. Gli uomini del sindacato autonomo della polizia, fuori dal portone, distribuiscono polemici volantini alla gente e ai giornalisti: «L'arrivo del Ministro dell'Interno Vincenzo Scotti e del capo della polizia Vincenzo Parisi è, per il sindacato autonomo di polizia e la popolazione bolognese, il momento ideale per esprimere con la massima forza e determinazione il disagio, la rabbia e l'esasperazione delle forze di polizia dei cittadini. Quelle avvenute in Emilia Romagna sono morti annunciate, senza che all'annuncio abbia fatto eco una risposta concreta. La cultura che ha portato all'ipergarantismo ha trovato nella innegabile realtà dei fatti la prova più schiacciante della sua inadeguatezza alla realtà attuale e al bisogno di giustizia».

L'accampamento dei nomadi alla periferia di Bologna assalito a colpi di pistola il 23 dicembre del '90: due le vittime

Adesso, altre vittime hanno incrudelito la situazione. La prima è Luciano Molinari, faceva il casaro, aveva 47 anni: l'hanno ammazzato con due coltellate al torace. L'hanno trovato in una macchina, con le portiere aperte e i sedili reclinati, morto, sospettano gli inquirenti, dopo un incontro intimo. La seconda vittima è un ladro, ferito a Modena durante un colpo andato male, e abbandonato dai complici davanti all'ospedale Maggiore di Bologna: Damiano Bechis, 26 anni, da San Benedetto Val di Sambro, precedenti per oltraggio e detenzione d'armi. Il corpo senza vita di un extracomunitario è stato trovato all'ex Manifattura tabacchi. Crivellato da colpi di pugnale, qualche giorno fa. Regolamento di conti, pare. Un altro tunisino è stato ferito gravemente con il coltello, durante una lite fra africani, a Granarolo, alle porte di Bologna, verso Ferrara. Quattro suoi connazionali sarebbero i responsabili dell'aggressione.

In questo clima di violenza che percorre la via Emilia dalla Padania alle coste di Rimini, il ministro Scotti è costretto a tornare a Bologna. «Inutile farsi illusioni», dice il responsabile degli Interni, «lo scontro non è piccolo». E' criminalità di stampo mafioso? «Che sia mafia, no, non si può dire. Ma si indaga su tutto». Malavita esterna, in parte estranea alla regione? «C'è anche questo problema. C'è pronta una proposta di legge per far rientrare gli elementi in soggiorno obbligato. Bisogna non solo evitare che in futuro questo avvenga, ma fare in modo anche che quelli che sono qui tornino a casa. Ma non si deve confondere l'immagine del Meridione con quella di questi disgraziati». La pista politica è esclusa? «Allo stato degli atti non ci sono elementi né per escluderla né per includerla». Dopo il massacro dei carabinieri, a gennaio, lei parlò allora di un attacco allo Stato. Quell'indagine è andata avanti? «Lei mi vuol far dire una cosa che non posso dire». In diverse Questure dell'Emilia si chiedono uomini e mezzi: arriveranno? «I poliziotti non si costruiscono in un giorno. Ci vogliono scuole, corsi, anni di istruzione. Abbiamo appena aumentato di quarantamila elementi l'organico. E abbiamo richieste da tutta Italia». Quanto tempo ci vorrà prima di vedere qualche risultato nelle indagini? «Voi credete che la bacchetta magica sia disponibile per affrontare situazioni come queste. Non è così».

**Pierangelo Sapegno**

---

Roma: era nel cortile dell'ospedale

# Aggredita una ragazza paura al San Camillo

### *La direzione sanitaria minimizza «Nei nostri locali nessun rischio»*

**ROMA.** Aspettare i parenti nel cortile di un grande ospedale romano e trovarsi di colpo aggredita da un giovane, trascinata dietro un cespuglio, spogliata e quasi sodomizzata. Senza per questo destare scandalo, né stupore, né interessamento. Neppure da parte della direzione dell'ospedale.

E' successo a O. S., ragazza di Acilia, al San Camillo, cittadella sanitaria da 2000 posti letto. Lunedì sera verso le sette e mezzo c'era ancora luce. O. S. ha accompagnato madre e sorella a far visita a un parente ricoverato. Gli infermieri scarseggiano, si sa, e i familiari son sempre benvenuti perché «danno una mano».

O. S. è stanca, esce fuori prima. Il padiglione «Bassi» ha tre piani e 300 letti, ospita i reparti di medicina generale e gastroenterologia. Tutt'intorno il cortile. O. S. aspetta un po', forse fuma una sigaretta. Quando un giovane «in bluejeans e giubbotto di pelle nera, capelli castani» la avvicina e la minaccia con un coltello in mano. Poi l'aggressione e la violenza, fino a quando i parenti la trovano, in stato di choc.

«Sembrava un tossicodipendente», dirà più tardi ai poliziotti venuti dalla vicina stazione di Monteverde. I quali credono di identificare l'aggressore in un «habitué» dell'ospedale, uno di quei drogati ai quali viene somministrato il metadone, il sostitutivo della droga. Sostengono che nelle prossime ore non dovrebbe essere difficile identificarlo.

Eppure il vicedirettore sanitario, dottoressa Gismondi, non sembra curarsi molto dell'accaduto. Non sa, o non vuole dire quasi niente. Spiega: «Quello che so l'ho letto sui giornali». Ma il fatto non è successo nel suo ospedale? «La vittima era una persona esterna, non una malata né una dipendente su cui ho delle responsabilità», si giustifica. Poi ci ripensa, e detta all'Ansa parole tranquillizzanti. «In nove anni di permanenza in questo ospedale è la prima volta che si parla di violenze sessuali. Anche se l'ultimo turno delle infermiere inizia alle 22, quindi ogni sera corrono il rischio entrando e uscendo dalla nostra struttura che è molto ampia, coprendo un'area di 20 ettari».

Anche la violenza subita, secondo il vicedirettore sanitario, non è stata poi tanto grave, dal momento che la ragazza «ha avuto una prognosi di tre giorni dovuta allo stato di ansietà e non a traumi, poiché, a parte tracce di sperma sulle gambe, non le è stata riscontrata alcuna lesione».

La zona dove c'è stata l'aggressione poi «è tra le più sicure, perché si trova accanto all'eliporto e al parcheggio, dove non ci sono siepi e zone di verde come altrove. E poi - aggiunge - tra noi e lo Spallanzani non c'è separazione: l'aggressore potrebbe anche essere venuto anche da lì o da qualunque altro posto». Come dire che tutta la faccenda è vaga, poco chiara.

Al padiglione «Bassi» però, fra le infermiere e fra i pazienti c'è paura. «Qui è pieno di tossicodipendenti e i controlli sono minimi. Vengono a prendere il metadone e stanno nei giardini intere giornate. E' una situazione al limite della sopportazione». Tanto più che a guardia del San Camillo, il più grande complesso ospedaliero d'Europa, c'è un solo poliziotto. [m. g. b.]

---

## Nessun mafioso finora si è pentito, all'arciprete non è mai stato confessato alcun delitto

# Taurianova, cinque giorni di terrore

## *Nella città dei 40 omicidi si arrendono anche i giovani*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una vecchia poltrona di finta pelle rossa, una bottega di quattro metri per quattro, gli specchi, i profumi, la chiacchiera bisbigliata, un canarino in gabbia dietro la schiena. Otto mila lire per barba e capelli, duemila per la sola barba. Stava seduto proprio su una poltrona come questa Rocco Zagari, venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, recita il necrologio nelle strade del paese, all'età di [illegible] anni, venerdì 3 maggio alle 14,30, in questa via Principessa del Piemonte dove il barbiere accanto, ora, dice di non aver sentito nulla. Dieci metri più su Vincenzo Arcuri non ha ancora tirato su la sua saracinesca. Chiusa senza un biglietto [illegible] perché. Ma la gente sa e dice: il barbiere sta male.

Arcuri ha visto in faccia i killer di Zagari, potente democristiano [illegible] Taurianova, fulminato con la faccia insaponata sulla poltrona da barbiere, ha ascoltato le pallottole fischiare, ha sentito il cristallo dei suoi specchi sbriciolarsi sotto i colpi della 'ndrangheta. E [illegible] sta male.

Come [illegible] male Taurianova, cuore della Calabria schiacciata dal peso dei sicari della mafia. E' successo tutto in poche ore, a distanza di pochi metri: si con[illegible] cento passi dalla bottega di Arcuri a via Solferino, dove dietro un mucchio di pattumiera [illegible] raccolta ci sono le saracinesche chiuse del supermercato Giuseppe Grimaldi, uomo onesto dice il necrologio appiccicato sui muri sopra a quello di Zagari; un pezzo di pane conferma l'arciprete don Francesco Muscari Tomaioni, assassinato dai killer sabato quattro maggio con un rituale che [illegible] qui, nella terra di centonove omicidi in quattro mesi, [illegible] mai visto. Una luparata, un'altra scarica di pallettoni, la decapitazione, la testa lanciata in aria come un pallone e colpita dalle pistole.

E poi bastano meno di cinque minuti per arrivare in via Madonna Addolorata e trovare [illegible] Uno bianca e blu [illegible] due carabinieri giovani e nervosi di guardia davanti al [illegible] 28. Dentro [illegible] non c'è nessuno, fuori altri segni della 'ndrangheta. Due buchi sul cancello, venticinque fori sulla porta della villetta, quattro sul [illegible] E' qui che a mezzanotte [illegible] sabato 4 maggio gli st[illegible] killer [illegible] tirassegno, travestiti da carabinieri, hanno tirato sui figli di Grimaldi, Rosita, 14 anni e Salvatore, 23. La ragazza è ancora gravissima agli Ospedali Riuniti di Reggio; il fratello, preso di striscio, ora l'hanno nascosto.

Come [illegible] sopravvive a Taurianova, nella città [illegible] quaranta omicidi, tra la mafia dei rapimenti e quella del terrore quotidiano, dove tutti, almeno una volta, hanno sentito la lupara, incrociato un omicidio, conosciuto un assassinato, sospettato di un mafioso?

Don Enzo Cordello, viceparroco [illegible] Maria Santissima delle Grazie, la cattedrale, raccoglie i giovani [illegible] racconta storie [illegible] questa: «La mafia attrae, incita all'affermazione di sé, dà quello che i giovani qui non hanno: un'identità [illegible] vita. Tra i miei ragazzi ce n'è uno che un gi[illegible]o è stato avvicinato. Gli hanno detto: ruba la pistola a un carabiniere [illegible] [illegible] dei nostri. Lui [illegible] venuto da me. Nel gruppo ce n'è [illegible] sessantina, lavoriamo sulle coscienze. E gli altri?»

Nella sacrestia della cattedrale c'è l'anziano arciprete, don Francesco Muscari Tomaioni, [illegible] anni, il messale da una parte, il pacchetto [illegible] Dunhil dall'altra, 21 anni di sacerdozio a Taurianova. La mafia gli ha fatto venire l'esaurimento [illegible]. E' stato alle 10 del mattino del 23 gennaio 1976 - racconta -, quando ho sentito i colpi sul sagrato. «Ho preso l'olio santo, ce l'ho sempre qui, sono uscito dalla chiesa, ho visto quei due: uno [illegible] ancora la sigaretta accesa tra le dita. gli ho parlato, sperando che ascoltasse, l'ho "unto", l'ho sentito morire».

Mimmo e Giuseppe Furfaro sono morti sull'uscio della chiesa. «Erano traviati», dice don Francesco. Che vuol dire traviati? «Erano mafiosi - precisa -, lo sapevo. Uno, [illegible] venuto da me qualche giorno prima, voleva sposarsi. Gli ho detto: metterai la testa a posto?». Don Francesco da quel giorno non è più stato bene. Ora ricorda l'omelia di domenica scorsa: Obbrobrio per le morti così barbare...

Don Francesco, il suo vescovo, monsignor Agostino, ha commentato gli ultimi giorni di Taurianova parlando [illegible] gesti demoniaci. E' d'accordo? Il demonio non è capace [illegible] tanto.

E' anziano e smarrito, questo sacerdote con la faccia triste, dice che nessun mafioso gli ha mai confessato [illegible] delitto, tira fuori l'orgoglio raccontando di non aver mai accettato scambi con i politici in tempo [illegible] elezioni: «Qui nessun onorevole è mai venuto a chiedere i voti». Perché, in altre parrocchie si fa? «Eccome».

In Calabria sono già 109 i morti dall'inizio dell'anno



### Il giornale di una scuola attacca la 'ndrangheta ma i genitori chiedono [illegible] ragazzi di non firmare. Sul secondo numero un sedicenne ha scritto: «Si è minacciati per tutto, perché fare gli eroi?»

Ma è all'istituto [illegible] [illegible]melli Careri (geometri e ragionieri, mille e trecento allievi [illegible] tutta la piana di Gioia Tauro) che i ragazzi raccontano come si vive in terra di mafia. «Abbiamo paura», dice Giovanna Montarelli, chiamata dal vicepreside per raccontare ai giornalisti [illegible] straordinaria avventura di un piccolo giornale fatto fuori dalla scuola, che si chiama La Finestra e dove si parla di mafia.

Giovanna, fa la terza ragionieri, ha la mamma casalinga e il papà muratore: «La nostra vita? Al mattino la scuola, il resto della giornata a casa: i compiti e la televisione. La domenica a passeggio per il corso. L'unico punto di incontro, la biblioteca, è stata chiusa due anni fa, e non si sa perché. A Taurianova non c'è nemmeno un cinema. Il più vicino è a Polistena, a cinque chilometri, dove oggi e per tutta la settimana è in programma Paprika».

[illegible] che vuol dire paura? «Che dobbiamo fare il secondo numero del giornale, sentiamo di dover parlare dei fatti che sono capitati [illegible] abbiamo paura. Io ero amica [illegible] ragazzi Grimaldi feriti sabato sera: hanno sparato su innocenti [illegible] [illegible] non vorremmo [illegible] tra quelli».

Fino a questo punto arriva [illegible] mafia di Taurianova, fino a questo punto può cambiare la vita di una ragazza di sedici anni? «Da qualche giorno - dice Giovanna - i nostri genitori non ci lasciano più uscire di [illegible]. Voi venite dal Nord, vi guardate in giro, prima di partire ci chiedete cosa ne pensiamo e poi dite che in Calabria c'è omertà. Ma sapete quello che si prova?»

Cosa si prova? «Che per dire davvero quello che penso [illegible] rivolgo solo alla mia migliore amica. Vicino a me [illegible] p[illegible] essere [illegible] ragazzo della mafia e io [illegible] lo so».

Ma il giornalino esiste, la Finestra è uscita, anche [illegible] la redazione (sei ragazze e quattro ragazzi) ha dovuto sfidare [illegible] presa in giro dei compagni di banco: «Ma che fate? Ma che volete fare?». E i grandi? «Qualcuno ci diceva: bravi è bene che si parli, scrivete, scrivete... E intanto ci chiedevano di non mettere i loro nomi».

E sulla Finestra i ragazzi hanno scritto: «Non abbiamo [illegible] bella [illegible] da raccontarvi; avremmo voluto farlo, ma la realtà in cui viviamo non ce l'ha ispirata». Sotto il titolo «Convivere con la mafia», Fabio Aramini, che anche lui [illegible] sedici anni, ha scritto: «Si può rischiare [illegible] [illegible] minacciati in qualunque cosa si faccia, giusta o sbagliata. [illegible] non [illegible] può pretendere che un povero calabrese minacciato sia nella vita privata che professionale, debba fare l'eroe, rischiando anche di [illegible] ucciso».

E il palazzo? In municipio, dove governa la dottoressa Olga Macrì, sorella di quel Ciccio Mazzetta che ha costruito il suo leggendario potere con la Usl più grande d'Italia (mille e cento dipendenti) al crocevia tra le lotte di corrente dc e quelle delle cosche, troviamo solo un manifestino minaccioso: chi ha chiesto l'esenzione dal ticket faccia attenzione, sarà la polizia a verificare se ne ha diritto. Ma quale polizia, che a Taurianova [illegible] c'è? La sindachessa non è presente, dicono che ha dovuto correre a Reggio.

Resta da vedere la [illegible] dei carabinieri, superaffollata di militari in divisa, come accade qui in Calabria ogni volta che la lupara passa [illegible] segno. Qualche settimana di posti di blocco [illegible] poi di [illegible] indagini impotenti. Quel Rocco Zagari ucciso sulla poltrona del barbiere era stato proposto per il soggiorno obbligato: un giudice gli ha dato ragione [illegible] lo ha lasciato a Taurianova.

Il capitano Salvatore Luongo [illegible] un ufficiale dai modi spicci, ma gentili: «Niente notizie dobbiamo lavorare». Volevamo solo cercare di capire cosa ha scate[illegible] quattro delitti: è vero che un figlio dei Grimaldi arrestato a Genova nei giorni scorsi e affiliato alle cosche sta parlando?: «Parlando? Ma quando mai, qui in Calabria, [illegible] quando esiste la 'ndrangheta [illegible] sono stati solo tre pentiti. [illegible] erano tutti e tre [illegible] Rosarno. Qui a Taurianova non ha parlato mai nessuno. Arrivederci».

**Cesare Martinetti**

[illegible]

## Scotti: sos ai parroci

### *«Militari e giudici non bastano chiediamo aiuto alla Chiesa»*

Il ministro Vincenzo Scotti

ROMA. Dopo l'esercito, i parroci. L'appello alla chiesa cattolica è l'ultima trovata del governo per cercare di opporsi al dilagante potere della criminalità organizzata in Calabria e alla sua arrogante ferocia. Per il resto, le misure emerse ieri dal vertice al Viminale fra il ministro Scotti e i massimi responsabili dell'ordine pubblico, non vanno al di là di provvedimenti già proposti e [illegible]nora dimostratisi difficili da realizzare. Anche ieri, infatti, Scotti, il capo della polizia Vincenzo Parisi, il comandante dei carabinieri Antonio Viesti, il comandante della guardia di finanza Luigi Ramponi, l'alto commissario Domenico Sica, dopo una ennesima, approfondita analisi dell'attività della criminalità organizzata in Calabria hanno finito con il prescrivere le consuete medicine. Ed hanno perciò de[illegible] [illegible] ricorrere [illegible] un più massiccio impiego delle forze dell'ordine, con il supporto dei servizi segreti; di sollecitare un incontro con il consiglio superiore della magistratura per rendere più efficiente e rapido il funzionamento della giustizia; di fissare un vertice con le autorità locali calabresi per rivedere il regime degli appalti che in Calabria [illegible] svolge ormai solo attraverso licitazioni o trattative private; di rivolgere un appello alle popolazioni calabresi, ai funzionari pubblici, ai parroci [illegible] ai privati cittadini perché collaborino con lo Stato nel tentativo di arginare l'ondata di criminalità.

C'è anche un quinto punto, [illegible] [illegible]vo nemmeno questo: la richiesta di convocazione al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, di un consiglio [illegible] gabi[illegible] per esaminare i problemi economici della Calabria. «Solo nella provincia di Reggio Calabria - osserva il ministro Scotti - il 35 per cento dei giovani è senza occupazione. Queste situazioni creano [illegible] disperati che per pochi soldi vengono poi addestrati e impiegati per compiere i più efferati delitti».

Il punto principale, per Scotti, è però [illegible] altro e si ricollega alla sua vecchia idea della cultura della legalità, a quella forma [illegible] educazione cioè che dovrebbe portare le popolazioni del Sud al rispetto dello Stato [illegible] dei suoi rappresentanti. Certamente non dall'oggi al domani, ma attraverso campagne educative [illegible]tinue e grazie alla collaborazio[illegible] di tutti gli strati sociali, pri[illegible] fra tutte la Chiesa cattolica.

[illegible] venga - sottolineava ieri Scotti con una linea di disappunto, nel corso della conferenza stampa che ha fatto seguito al vertice sull'ordine pubblico in Calabria - la condanna dei vescovi. Ma abbiamo bisogno [illegible]prattutto dei parroci». Il ministro voleva riferirsi allo [illegible] aiuto che non solo cittadini comuni ma anche esponenti della chiesa cattolica [illegible] alle forze dell'ordine nella lotta spesso impari che li opp[illegible] alle cosche. E il suo appello voleva [illegible] anche [illegible] risposta [illegible] una controproposta a quello, disperato, lanciato dalla Chiesa allo Stato: «Salvate la Calabria».

Su tutte, spiccava l'ammonizione di monsignor Francesco Muscoli Tomaioli, parroco di Taurianova. «Tutti dovrebbero reagire [illegible] più - aveva detto il prelato dopo gli orrori di venerdì scorso - specie le istituzioni e gli amministratori preposti al controllo. Qui c'è gente che costruisce, che porta soldi. Purtroppo chi deve controllare o non lo fa proprio o è in una situazione tale da non poterlo fare». Un'accusa gravissima, quella [illegible] sacerdote, che [illegible] fa mistero delle chiacchierate collusioni fra mafia e politica, sia pure a livello di amministrazione locale.

Ma per Scotti anche questa, quella della collaborazione dei parroci, è una via da tentare per venire a capo della mafia. Tutto quello che c'è da inventare va insomma inventato pur di argi[illegible] questa marea montante che sembra [illegible] [illegible] più ostacoli. Affiancando naturalmente questi tentativi a quelli che [illegible] i rimedi classici per combattere le cosche. A cominciare dal controllo [illegible] territorio, per cui quanto prima - [illegible] si parla di anni più che di mesi - ai diecimila rappresentanti delle forze dell'ordine già presenti in Calabria [illegible] aggiungeranno altre migliaia.

**Ruggero Conteduca**

## Cosenza, marinaio ammazzato in casa

### *Era in licenza perché gli avevano ucciso il padre Un mese fa il fratello è sparito con due amici*

COSENZA. Un giovane ucciso in una stanza chiusa: è questo l'ennesimo omicidio in Calabria che ha avuto come teatro una [illegible] di Schiavonea, la frazione marinara del comune di Corigliano, nell'alto Jonio cosentino. La vittima è Gaspare Filocamo, 19 anni ancora da compiere, militare di leva (in marina) a Taranto, da dove era rientrato a casa per qualche giorno per stare accanto alla madre, Francesca Rivitti, 43 anni, in seguito a una tragica vicenda.

Il 16 aprile, mentre stava rientrando a casa, il padre del ragazzo, Gaspare (che non era sposato [illegible] Francesca Rivitti ma che aveva voluto riconoscere il figlio al quale aveva imposto il suo nome di battesimo) era stato ucciso a fucilate. Gaspare Filocamo padre era molto ascoltato nell'ambito della criminalità dell'alto Jonio cosentino e la sua eliminazione, in un certo senso, non aveva sorpreso più di tanto gli investigatori, convinti com'erano e come so[illegible] ancor più oggi che la zona è in questi ultimi mesi al centro degli appetiti di organizzazioni criminali legate anche con la camorra.

Un altro dei figli di Filocamo, Antonio, 31 anni, è scomparso ormai da un mese, da quando allontanatosi da Corigliano insieme a due suoi amici, i fratelli Saverio e Giorgio De Simone, [illegible] e [illegible] anni, come lui pregiudicati, non ha dato più notizie di sé. Carabinieri e polizia sospettano che Antonio Filocamo (che i parenti ritengono nascosto tanto da avere lanciato [illegible] appello a «Chi l'ha visto?») sia stato fatto sparire. Anche perché il furgone sul quale [illegible] andato via è stato trovato (o fatto trovare), in una piazzola di sosta dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, presso lo svincolo di Lamezia Terme, due giorni dopo l'uccisione di Gaspare Filocamo.

L'uccisione del padre, la sparizione del fratellastro (sono figli di due donne diverse), sono elementi che inducono gli investigatori a ritenere che anche l'omicidio di Gaspare Filocamo [illegible]tri in [illegible] disegno mirato all'eliminazione di un intero clan familiare - quello appunto dei Filocamo - che ha avuto forse il torto di schierarsi sul fronte sbagliato.

Sull'omicidio, molti gli elementi di mistero. Si sa che l'assassino ha raggiunto la stanza del ragazzo senza essere visto da alcuno, senza forzare la porta [illegible] qualcuno degli infissi: lo ha crivellato di colpi e finito con un colpo di grazia. L'unica che potrebbe spiegare qualcosa è Francesca Rivitti che ieri, al momento del delitto, era in casa, secondo gli investigatori. La donna però è in stato di choc e, imbottita di sedativi, [illegible] può [illegible] certo d'aiuto. **[d. m.]**

## San Luca

### *I carabinieri nel mirino*

REGGIO CALABRIA. «In Calabria se non prevale la forza della legge s'imporrà la legge della forza»; un'ora dopo queste parole al Tg1 di mons. Giuseppe Agostino, presidente della Conferenza episcopale calabra, la mafia si è scatenata con un'azione intimidatoria contro i carabinieri. E ha agito in uno dei paesi a più alto tasso di criminalità, a San Luca, tragicamente noto per i molti sequestri. Poco dopo la mezzanotte un commando ha preso a fucilare le auto civili dei carabinieri. I mezzi - una decina - era[illegible] posteggiati nella piazza del paese, sulla quale si affaccia la sede dell'Arma e nella quale dormivano i militari. Quando questi [illegible] stati svegliati e sono corsi in strada, degli sparatori [illegible] c'era più traccia, ma sei autovetture erano crivellate da decine di colpi. Lo stato di disagio delle forze dell'ordine è stato sottoli[illegible] da due documenti del Siulp e del Sap. **[e. la.]**

## Agguato al boss, ferite tre donne

### *A Porto Empedocle i killer sparano tra la folla Cade sotto i colpi di pistola anche un negoziante*

AGRIGENTO. Un boss di Porto Empedocle, Salvatore Albanese, di 59 anni, è stato assassinato ieri mattina in un agguato vi[illegible] al mercato ittico. Domani avrebbe dovuto lasciare la Sicilia per raggiungere il confino ad Ancona. Cinque anni [illegible] sfuggì alla strage in un bar con sei morti e due feriti accanto ai quali era seduto a un tavolino. Altre due volte [illegible] riuscito ad evitare gli agguati. I due killer che stavolta [illegible] riusciti nell'intento hanno sparato numerosi colpi di pistola e hanno mirato pure sul commerciante di pesce Antonio Iacolino, di 53 anni, incensurato, anche lui morto sul colpo, vittima [illegible]cente. Iacolino stava parlando con Albanese. Tre donne che facevano acquisti fra le bancarelle di un mercatino rionale ai bordi del porto sono state ferite in maniera lieve. Una è stata raggiunta da un proiettile a una gamba, le altre sono state ferite di striscio e dopo le medicazioni sono state dimesse.

Gli assassini sono stati veloci e hanno lasciato la zona su [illegible] Renault rubata a Camastra il 6 aprile. Durante la fuga i killer hanno abbandonato l'automobile incendiandola in una campagna poco distante da Porto Empedocle. L'agguato rientra certamente nella spietata lotta fra [illegible] in corso [illegible] anni nella cittadina. Salvatore Albanese due anni fa era stato condannato a dieci anni di reclusione per associazione mafiosa nel «processone» a 35 presunti appartenenti alle famiglie mafiose empedocline e nel giudizio finale la Cassazione aveva convalida[illegible] la pena di cinque anni e sei mesi già ridotta in appello. Accanto a lui spesso c'era il figlio maggiore Alfonso, di [illegible] anni, pure processato nel 1989 e condannato a 4 anni di reclusione per associazione mafiosa.

Poco prima [illegible] [illegible] ucciso Salvatore Albanese ieri mattina era andato al commissariato di polizia. Contava di ottenere una dilazione sul tempo che gli era stato assegnato per raggiungere il soggiorno obbligato. [illegible] poliziotti aveva detto di non sapere se davvero Ancona fosse per lui la sede più indicata. E aveva chiesto di scegliere un'altra sede. Il figlio sarebbe dovuto partire con lui in forza della stessa ordinanza emessa dalla sezione antimafia del tribunale di Agrigento che ave[illegible] vietato [illegible] risiedere in Sicilia e nelle altre regioni del Sud.

Agguati e sparatorie continuano a insanguinare altre zone della Sicilia. A Rocca di Caprileone, vicino all'autostrada Messina-Palermo [illegible] notte è stato assassinato con cinque colpi di pistola il manovale Biagio Lombardo Facciale, di [illegible] [illegible]. Due giovani a viso scoperto l'hanno affrontato all'uscita da un bar. **[a. r.]**

Ciro Ippolito al giudice: mai preso cocaina assieme a lei, il suo vero vizio è l'alcol

# L'ex fidanzato «tradisce» l'Antonelli

*«E' afflitta da strane gelosie e manie di persecuzione»*
*Il magistrato: nessun politico coinvolto nell'inchiesta*

ROMA. «No, non ho mai offerto cocaina a Laura Antonelli. Io prendo droga, fatemi le analisi e vedrete. Non sapevo neppure che Laura facesse uso cocaina, anche sospettavo. Infatti...». L'interrogatorio di Ciro Ippolito, il produttore cinematografico arrestato l'accusa di aver consumato e offerto la polvere bianca all'attrice, è un'autodifesa decisa, ma anche un ritratto impietoso, (e ovviamente di parte) della sua fidanzata Laura Antonelli.

In due e mezzo di interrogatorio, in una stanzetta del car di Civitavecchia, Ippolito ha ricostruito per i magistrati i suoi rapporti e la sua storia prima d'amore e poi d'interesse con l'attrice di «Malizia». Una vicenda a tratti idilliaca e a tratti burandata avanti fino ad un mese fa. L'ultimo incontro che il produttore ricorda è alla vigilia di Pasqua; l'attrice invece lo fa risalire a qualche settimana prima.

L'accusa, per Ciro Ippolito, è scattata per un altro tête-à-tête, cui ha parlato l'Antonelli, avvenuto a dicembre, prima di Natale, nella villa «Trovarsi» di Cerveteri. Insieme, Laura Antonelli e il suo ex fidanzato sniffarono grammi di «Non niente - ribatte Ippolito davanti ai giudici -. Nego anche l'incontro in quel periodo». Le due testimonianze si scontrano. Il produttore, per dare credibilità alla sua versione, rivela anche un particolare che solo l'inizio dell'impietoso squarcio che apre sulla vita dell'attrice: dicembre Ippolito evitava di frequentare l'Antonelli perché lei gli aveva chiesto soldi, circa 10 milioni di lire, e lui aveva alcuna di darglieli.

Il produttore dipinge l'ex fidanzata come una poveretta, afflitta da gelosie, di persecuzione e soprattutto da un vizio che portava addosso come una malattia: l'alcol. Beveva molto - racconta Ippolito ai inquisitori -, girava sui dei film il bicchiere di gin pre in mano dicendo che trattava di acqua minerale. lui? A sentirlo, tentava di strapparla al vizio: «Io stesso proposi all'attrice di disintossicarsi, invitandola presso la clinica Betty Ford Center, in California». Ma lei, secondo Ippolito, non volle saperne. Anche per questo racconta l'ex fidanzato, l'amore finì. In quel periodo si insinuò in lui anche dubbio che Laura fosse caduta nella droga, ma una prova certa Ippolito non l'ha mai avuta.

La conoscenza fra l'accusatrice e l'accusato di oggi si trasformò in sentimento nel più romantico dei luoghi, Venezia. Era 1985, l'Antonelli girava «La Veneziana». Cominciò una storia d'amore e di passione che Ippolito ricorda così: «Io le proposi di sposarci quasi subito, ma lei allora volle. Poi fu Laura a proporre il matrimonio, ma dopo fui io a dire di no». Lui la riempiva di regali: «Una Mercedes, una pelli da 5 milioni, tappeti, gioielli...». Dopo la rottura, dice il produttore suoi inquisitori, rapporti di collaborazione e di amicizia procedettero in ogni caso».

Arrivarono gli sceneggiati «Gli indifferenti» e «Disperatamente Giulia». Anche allora, secondo Ippolito, l'Antonelli dava segni di squilibrio. Ed uscire dal cilindro del produttore un altro particolare: un paio di mesi fa l'attrice doveva partecipare ad una trasmissione di Canale condotta presentatore e deputato del psi Gerry Scotti. Ma la puntata saltò, per un malore dell'Antonelli.

Negli ultimi tempi, dice ra Ippolito ai magistrati, l'Antonelli aveva anche intentato causa contro la sua casa produtper motivi di lavoro. E periodicamente lo tempestava telefonate, al punto che lui spesso si faceva negare. Una chiamata strana è arrivata anche giorno dell'arresto dell'Antonelli, non ad Ippolito ma sua cognata. «Il 26 aprile - ricorda il produttore -, alle del mattino, mia cognata ricevette una telefonata dell'attrice, con la quale invitava nella villa, i soliti toni concitati. Io non dovevo saperne nulla».

Nell'interrogatorio, Ippolito si difende e attacca i giudici. Dice che l'accusa dell'Antonelli messa a verbale e scritta su un foglietto trovato a villa «Trovarsi», è troppo poco. «La mia immagi subendo enorme», ripete. Per questo i suoi vocati Gaito e Siniscalchi non hanno chiesto la libertà provvisoria né gli arresti domiciliari, ma del provvedimento di cattura. Il procuratore di Civitavecchia Lojacono aveva ordil'arresto «per le necessità legate indagini complesse per i personaggi e la vastità del giro che allo stato si desume dagli atti procedimento».

Ieri comunque, Lojacono premurato di smentire ogni coinvolgimento personalità della politica Stato». Ma olad Ippolito, i giudici sono sulle «altre persone in via di identificazione» che i documenti sequestrati in casa Antonelli indicano come «detentori di droga». E cercano lo spacciatore che ha venduto all'Antonelli i 36 grammi di droga scoperti a villa «Trovarsi». Per gli investigatori quelle 147 dosi di cocaina pura al 67 per cento sono prodotto troppo lussuoso per essere stato acquistato a Ladispoli, da un fornitore qualunque.

**Giovanni Bianconi**

Laura Antonelli e Ciro Ippolito in immagine di qualche anno

FOTO EVA

## TREMA

### I vip nelle foto porno

FIRENZE. Centinaia di fotografie pornografiche che ritraggono persone Firenze bene, fra cui professionisti, nobili commercianti, sono state scoperte carabinieri nel corso di una inchiesta avviata dalla magistratura per accertare l'esistenza di giro cocaina salotti buoni. Le foto state trovate in due scatole da scarpe nell'abitazione di un cittadino statunitense, direttore di negozio del centro appassionato di fotografia. L'uo 37 anni, era controllato dai militari perché sospettato di contatti con spacciatori di . Durante i controlli sono state scoperte le foto. Interrogato dai carabinieri, l'uomo ha affermato che fotografie (realizzate tutte - ha detto - con delle persone ritratte) avevano un fine artistico sarebbero servite per la pubblicazione, negli Stati Uniti, un volume sui costumi dei fiorentini. [f. m.]

Guido Martina

## E' morto il papà di Pecos Bill

Guido Martina, una delle più grandi firme fuitaliano, lunedì sera nella casa di Roma. Aveva 75 anni.

I ragazzi del dopoguerra lo ricorderanno come l'autore di Pecos Bill, il biondo cavaliere mascherato dalla camicia bianca e calzoni rossi. Un eroe violento, armato solo del lazo, personaggio controcorrente in un'epopea western fatta soprattutto di sparatorie e di morti ti.

Ma il meglio di sé, probabilmente, l'autore piemontese (di Carmagnola, nei pressi di Torino) lo diede lavorando sui personaggi dell'universo Disney, che seppe rimodellare sui della tradizione culturale italiana. Martina, infatti, in un cassetto una laurea in Lettere. La sfruttò poco, ma la passione per i classici lo abbandonò mai. Così, quando Arnoldo Mondadori lo incaricò scrivere le prime storie italiane di Mickey Mouse, ebbe un'idea rivoluzionaria: portare Topolino e Pippo nella Commedia di Dante. Nacque così, nel 1949, *l'Inferno di Topolino*. Una storia che fece epoca e che lanciò una lunga serie di gustosissime parodie.

Guido Martina era un autore prolificissimo. Dalla penna sono uscite oltre 1200 sceneggiature. Tra qualche mese sarà libreria il ultimo lavoro: una «Storia d'Italia», ovviamente targata Disney. [g. tib.]

DALL'**ITALIA**

### Bustina coca in casa di

BUENOS AIRES. giudice Amelia Berraz de Vial, che istruisce caso Maradona, avrebbe scoperto una bustina di cocaina nel corso del sopralluogo fatto nell'appartamento dove Diego fu arrestato il 26 aprile. Il Maradona anche nella polemica politica quotidiana in Argentina. E' stato l'ex presidente della Repubblica Raul Alfonsin a dichiarare che l'arresto Maradona è «cortina fumogena alzata per distogliere l'attenzione da altri fatti». [Ansa]

### Michelangelo all'asta dubbi dei

Il 7 giugno a Lyss, poco lontano da Berna, sarà messo all'asta un dipinto di Michelangelo che trafugato nel 1780 da un monastero torinese saccheggiato dalle truppe fran. Si tratta de «Il vero riscatto», realizzato nel 1522. L'opera si trova in Svizzera da oltre anni. Le quotazioni partiranno dal prezzo base tre milioni e di franchi (4 miliardi di lire). Ma dal mondo dell'arte italiano arrivano dubbi e perplessità. Giulio Carlo Argan e Carlo Pietrangeli sono «molto scettici» sull'autenticità del «Michelangelo» comparso in Svizzera. [Ansa]

### vuole sposarsi dal sindaco psi

RIMINI. «Io sposata da un sindaco socialista? No grazie, preferisco di no». Patrizia Pasquarella già attivista del fronte della gioventù, sabato scorso ha chiesto che a sposarla fosse un e così è stato. Patrizia si è sposata con Roberto Cornellini, 37 anni medico. [Ansa]

### Rapina Poste Latina

LATINA. Quattro miliardi e mezzo: è questo il bottino di una rapina compiuta ieri mattina negli uffici delle Poste centrali di Latina. Sei banditi hansorpreso nove impiegati li hanno chiusi a chiave in stanza. Si poi impossessati dei sacchi contenenti i soldi. [Ansa]

### Bimba vietnamita genitori

TREVISO. Chiara, la bambina vietnamita rientrata in Italia, Treviso, dopo che padre, Ngoc Huong Nguyen, domenica scorsa l'aveva prelevata a Francoforte dalla casa della coppia coniugi cui era affidata, potrà rimanere i genitori naturali. Lo ha deciso il tribunale Francoforte. [Ansa]

La sentenza vale per gli uffici e i locali pubblici. Al Parlamento: prepari una nuova legge

# La Consulta difende i non fumatori

*«Risarciti se hanno subito un danno alla salute»*

ROMA. In dell'approvazione in Parlamento una nuova legge che vieti il fumo in fabbrica, in ufficio, nei bar, ristoranti, nelle discoteche, nelle banche, negli uffici postali, nelle sale d'attesa delle stazioni in tutti i locali un ospedale (ad solo delle corsie), i non-fumatori potranno, comunque, rivolgersi giudice per ottenere il risarcimento civile - sempreché riescano a dimostrarlo - del danno subito alla loro salute causa del fumo.

E' questa la maggiore novità contenuta nella sentenza, depositata ieri, con la Corte Costituzionale, occupandosi del delicato problema del cosiddetto «fumo passivo» (cioè il non-fumo), ha riconosciuto che il diritto alla salute comporta che il cittadino fumatore possa sempre tutelarsi contro la dannosità del fumo altrui in un locale pubblico o sul posto di lavoro.

Per ora, tuttavia, la blanda legge dell'11 novembre '75, approvata dopo alcuni devastanti incendi in alcuni cinema (in particolare quello che aveva mietuto vittime allo Statuto di Torino), ha subito modifiche, perché spetta solo al Parlamento estendere il divieto di fumo ad altri luoghi con relativa irrogazione di sanzioni amministrative.

Di conseguenza il divieto di fumo resta circoscritto alle corsie degli ospedali, alle scuole, ai cinema, ai teatri, alle sale da ballo, agli autobus e alle metropolitane. per i trasgressori vi è una multa quasi irrisoria: da 1000 a 10 mila lire.

Il «caso» stato sollevato dal pensionato Vito Nicola De Russis, che, rimasto «affumicato» dalle sigarette di alcuni clienti vicini di tavolo, aveva presentato ricorso contro il gestore di un ristorante della capitale per ottenere un adeguato indennizzo.

Il giudice conciliatore di Roma Furio Quadrani aveva, quindi, posto alla Consulta questo dilemma: perché se qualcuno è danneggiato nella salute può il rimborso danni, mentre se si tratta fumo la legge '75 una disparità di salvaguardia nella tutela salute, indicando i luoghi dove è vietato e quelli dove, essendo permesso, presuppone, invece, che non si crei danno per salute?

Nella sentenza redatta dal giudice Francesco Greco la Corte ha ora spiegato che la domanda è stata mal posta ed è perciò «inammissibile». Difatti, esiste un collegamento fra l'articolo 32 della Costituzione (tutela della salute pubblica) e l'articolo 2043 del codice civile (che prevede il risarcimento del danno per ogni fatto doloso e colposo), per cui vige un «divieto primario e generale ledere la salute». Pertanto «il riconoscimento del diritto alla salute, diritto fondamentale della persona, è pienamente operante nei rapporti di diritto privato. Di qui l'obbligo al risarcimento stesso per la violazione diritto alla salute non riguarda solo i danni patrimoniali, ma tutti i danni che potenzialmente ostacolano le attività realizzatrici della persona umana».

In pratica, secondo la Consulta, il signor De Russis diritto al risarcimento richiesto in sede civile (sempreché riesca, però, a dimostrarlo), indipendentemente dal fatto che la fumo sia costituzionale.

In ogni caso, si legge ancora nella sentenza, le Camere devono «approntare una più incisiva e completa tutela della salute dei cittadini dai danni cagionati dal fumo anche cosiddetto passivo, trattandosi di un bene fondamentale e primario».

fronte alla sentenza dell'Alta Corte il Parlamento non potrà più rimanere inerte», hanno affermato gli avvocati Rienzi, Lo Mastro e Canestrelli, legali del Codacons, che insieme alla Lega per l'Ambiente hanno chiesto al ministro della Sanità di anticipare le direttive per limitare la possibilità di fumare in tutti i locali non indicati dalla legge del '75.

**Pierluigi Franz**

Val di Sangro, chiesti contributi per 2 miliardi

## Falsi danni da terremoto in 187 accusati di truffa

CHIETI. Avvisi di garanzia per tentata truffa ai danni dello Stato stati inviati dal procuratore della Repubblica presso tribunale di Lanciano, Luigi Grilli, a 187 residenti Quadri, un comune dell'alto Sangro con poco più mille abitanti, nell'ambito di un'inchiesta sulla richiesta di contributi, per due miliardi di lire, avanzata al ministero della Protezione civile per i presunti danni provocati nell'abitato da un terremoto del maggio 1984.

Il sisma investito tutta l'Italia centrale e meridionale ed ebbe un'intensità dell'ottavo grado della scala Mercalli. In Abruzzo i danni maggiori si registrati nella zona di Pescasseroli, in pieno Parco nazionale, pochi chilometri da Quadri. Non ci furono praticamente vittime (e parte tre morti per lo spavento e un centinaio di feriti), ma i danni materiali furono ingenti, crolli di palazzi, edifici pubblici lesionati, e 27 mila senzatetto. Naturalmente, quando è arrivato il momento di quantificare i danni, qualcuno ha pensato bene aggiungervi qualche «milione» in più del giusto. Ma incappato nella rete delle indagini più severe che si svolte dopo gli scandali della ricostruzione in Irpinia e in Sicilia. E sono partiti gli «avvisi di garanzia».

Per la notifica dei 187 provvedimenti sono stati necessari quattro giorni, oltre all'impiego di gran parte del personale delle sezioni di polizia giudiziaria del tribunale. Molti degli avvisi di garanzia sono stati notificati all'estero; altri, invece, hanno raggiunto i destinatari, nel frattempo deceduti.

Un'inchiesta analoga, non ancora conclusa, fu avviata dalla magistratura di Lanciano sulle richieste di risarcimento inviate da altro comune della zona, Roio Sangro. [Ansa]

Consiglio di Stato

## Graziati i Tir Possono circolare giorni

ROMA. La domenica e durante gli esodi estivi i «bisonti della strada» potranno circolare. Lo ha stabilito la quarta sezione del Consiglio di Stato che ha annullato l'ordinanza con la quale Tar Lazio bloccato tutte le deroghe per i Tir a causa del «pericolo per la sicurezza collettiva costituito dall'incremento della circolazione dei mezzi pesanti nelle giornate di esodo festivo». L'entrata in vigore dell'ordinanza è prevista per domenica 19 maggio. I rappresentanti del Codacons (coordinamento delle associazioni per i diritti di utenti e consumatori) e della Lega Ambiente hanno affermato che l'odierna decisione va «contro ben quattro sentenze del Tar e due decisioni dello stesso Consiglio di Stato. Nemmeno il parere contrario del ministero dell'Interno e dell'Anas è riuscito a superare gli interessi dei produttori e dei trasportatori». [Ansa]

«Per evitare rischi»

## Benzina verde

ROMA. Il WWF non ha più dubbi. La benzina verde usata senza marmitta catalitica è davvero pericolosa, «inquina l'ambiente ed è certamente cancerogena». I dati presentati ieri dall'associazione ecologista e messi insieme dalla Commissione consultiva tossicologica nazionale dell'Istituto superiore di sanità, d'altra parte, parlano chiaro: «Nei prossimi anni, l'aumento complessivo della concentrazione atmosferica media del benzene, per esempio, varierebbe, per metro cubo d'aria, da 1,26 a microgrammi». Analoghe previsioni anche per gli altri componenti presenti nella benzina «verde», senza marmitte catalitiche: «Con tali concentrazioni il numero di leucemie in eccesso nella popolazione italiana può essere compreso tra 228 e 1627 e il numero di deceduti in più per polmonare potrebbe arrivare fino a 3529». [AdnKronos]

(Segue pagina 8)

Il giorno 5 maggio è mancato
**Giovanni**
A funerali avvenuti, lo annunciano con infinita tristezza i figli Alfredo, Lidia con Andrea, Giorgio con Marisa, Giancarlo con Franca, Elsa con Franco, Mariagrazia Sergio e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento alla Casa Piovano Rusca e alla cara per l'affettuosa assistenza.
— Nole Canavese, 5 maggio 1991.

Arte dolore di Elsa e famiglia.
— Torino, 8 maggio 1991.

Francesco e Carla Boffa Tarlatta e figli partecipano commossi al dolore di Maria Grazia e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giacinto Garbarino**
Addolorati l'annunciano la moglie Alba, le figlie Graziella col marito Lino Minuto, Gabriella col marito Elio Santacci, i cari nipoti Umberto e Valentina, cugini e parenti tutti. Funerale oggi ore 11 parrocchia di Sassi. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 8 maggio 1991

La famiglia Bonfanti di Walter e Rosina di Mario e Angela con le figlie Chiara e Serena sono vicine a Gabriella e famiglia nel loro dolore.

I cugini Ghiardini partecipano al dolore della famiglia.

Diego, Ennio, Lucia e Graziella Revelli con Angelo Marello sono particolarmente vicini a Lino e Lella Minuto.

Si unisce al dolore di tutti Fernanda.

Partecipano con profondo dolore Pier Luigi, Paola, Mario.

Vicina agli amici partecipa Paola.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Agnese Castellano**
Addolorati l'annunciano la figlia Erika con Bruno, Marcella e Marianna. Funerali giovedì 9 corrente ospedale Martini via Tofane, per orario telefonare al 777.511.
— Torino, 7 maggio

Amici e Conoscenti del Villaggio Prelong partecipano al dolore per la scomparsa di
**Valter Balla**
— Torino, 7 maggio 1991.

## ANNIVERSARI

1976 — 1991
**Iris Bocchenì**
Ti ricordiamo sempre Claudio e famiglia.

**Bartolomeo**
Sempre tra noi ed in noi, mamma e Giuseppe.

1981
**Giuseppina nata Testa**
Vivi indimenticabile nei nostri cuori.

1976 — 1991
**Rolfo**
Continui a vivere ricordo.

Mariangiola e Paola Dassani ricordano i loro cari
**Mario**
ed
**Emma Giulia**
S. Messa S. Secondo 10 maggio 1991 ore 18,30.
— Torino, 8 maggio 1991.

1981 — 1991
**Emiliano Golzio**
Con grande affetto e profondo rimpianto moglie, figli e nipoti.

**Angelo Bellardi**
Sempre nei nostri cuori.

**Walter Ciaccio**
Mirella, Gianluigi e Paola lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa Gesù Nazareno venerdì 10 maggio ore 18.

1991
**Marcello Turigliatto**
Sempre con noi.
— Pratiglione, 8 maggio

«I nordafricani sono più gentili e non ci rubano le donne». Nelle tendopoli cresce la rabbia

# «Cacciate gli albanesi: meglio i neri»

## *A Capua nascono comitati contro i campi profughi*

I profughi albanesi ospitati in Italia sono quasi trentamila

**CAPUA**
DAL NOSTRO INVIATO

«Oltre che brutti e sporchi, adesso sono diventati anche cattivi». Ride amaro il commerciante [illegible] Capua sporgendo il mento per indicare un gruppo di albanesi che ciondola nella centralissima piazza dei Giudici. Poi, pensando d'essere stato troppo duro, mette sulla frase una toppa che qualcuno potrebbe giudicare peggiore [illegible] buco: «Sia ben chiaro, io non sono mica un razzista. Io, ai neri che vendono carabattole o lavano i vetri o, d'estate, raccolgono i pomodori, ho sempre dato una mano. Ma, loro, almeno sono gentili: ti chiedono per favore, ti dicono grazie, lasciano in pace le nostre donne. Questi altri no: questi pretendono [illegible] e l'unica parola che conoscono di italiano è "voglio". E allora: se proprio dobbiamo ospitare stranieri, scegliamo gli extracomunitari. [illegible] non altro sono qui da più tempo. E' come [illegible] fossero un po' più nostri».

Molti tra i [illegible] mila abitanti di Capua, magari con più sottili «distinguo», la pensano come questo signore. In città [illegible] sorti due comitati civici per protestare contro il campo profughi che da due mesi ospita oltre mille albanesi: il primo è formato [illegible] famiglie che abitano nei pressi della tendopoli, il secondo da commercianti, professionisti ed imprenditori. E il Comune ha nominato un gruppo [illegible] coordinamento cui partecipano [illegible] i partiti per appoggiare e, in qualche modo, «incanalare su binari legittimi» la protesta perché, come osserva il vicesindaco Andrea Vinciguerra (psi), «la situazione è diventata insostenibile per [illegible] città che ha il 20 per cento di disoccupati, [illegible] anche per gli stessi profughi, ammucchiati in questo campo senza concrete speranze».

Ieri mattina la Regione [illegible] stabilito di distribuire i profughi su tutto il territorio: in provincia [illegible] Caserta [illegible] resterebbero 335 sistemati in piccoli gruppi. Si prevedono resistenze a questo [illegible]ito e, pare, il campo [illegible] Capua dovrà funzionare a lungo.

E' preoccupato, Vinciguerra: teme che gli albanesi diventino [illegible] potenziale forza lavoro per la camorra. Intanto già è esplosa la criminalità piccola. Volano di bocca in bocca racconti [illegible] furti: «Al primo piano delle case non si può stendere biancheria [illegible] che sparisca, nei mercati rubano dai banchi commestibili e vestiario» dicono i vigili urbani. Poi le molestie.

[illegible] la cattiveria [illegible] cui accennava il commerciante si riferiva, in particolare, alla mega-rissa svoltasi al campo l'altro giorno, con 14 contusi tra i militari della Croce Rossa, [illegible] all'episodio [illegible] queste ultime ore: oltre 900 albanesi hanno occupato nove palazzine vuote in cui, sino a qualche mese fa, vivevano famiglie di rifugiati polacchi. L'altra notte, uno sciame di persone ha sfondato quasi in silenzio le porte e sistemato brande e valigie.

La Prefettura ha incontrato i rappresentanti dei profughi, ha chiesto che gli alloggi siano sgomberati, ha [illegible]nacciato l'intervento della polizia; i profughi, irremovibili: «Vogliamo es[illegible] riconosciuti esuli politici».

[illegible] le pratiche per concedere il visto [illegible] ancora [illegible] alto mare anche perché solo il 5 per cento degli albanesi giunti in Italia potrebbe [illegible] di diritto in questo elenco che, oltre ad uno status certo garantirebbe loro 25 mila lire al giorno di sussidio per un mese e mezzo. In attesa [illegible] questo grande sogno improbabile, a Capua si deve, comunque, ancora aspettare il piccolo sogno del permesso di soggiorno: consentirebbe, se non altro, di poter uscire liberamente [illegible] [illegible]po senza ricorrere al sotterfugio di «evadere» come clandestini [illegible] [illegible] di cinta. E, soprattutto, darebbe ai profughi la possibilità di cercarsi un [illegible]. «Ma la Questura di Caserta, sino ad ora, ha consegnato solo [illegible] certificati» commenta Claudio Acciaioli della Croce Rossa, direttore della tendopoli di Capua. Intanto nella palazzina degli uffici c'è un continuo pellegrinaggio di «ospiti» in [illegible] di una qualsiasi occupazione: Mehemety Ylir ha 24 anni, laurea in ingegneria mineraria ed una moglie che, da due mesi, [illegible] a letto per una minaccia di aborto: «Che cosa voglio? Un lavoro. Sono disposto [illegible] adattarmi a tutto».

Sono tanti i Mehemety Ylir in questo enorme spiazzo dove la noia per giorni sempre vuoti e [illegible]pre uguali, diventa certezza d'essere stati abbandonati: ognuno ha le proprie preoccupazioni per mogli, figli, genitori ammalati o lasciati in Albania e, in maggioranza, non hanno neppure quel diploma che possa render meno dura una strada in salita. Si [illegible] in lista [illegible] camerieri anche [illegible] non hanno mai fatto un caffè espresso in vita loro perché radio campo assicura che nelle zone turistiche [illegible] Sud c'è richiesta di stagionali. O si propongono come agricoltori anche se non hanno mai dato un colpo di vanga.

Roland Grabowary in Albania [illegible] capitano [illegible] marina, giura che, in Italia, sarebbe disposto a trasformarsi nel più umile dei marinai. Grabowary, che cosa pensa della gente di Capua? Dicono che certi albanesi rubano e sono violenti e infastidiscono le donne. «No, [illegible] brava gente. Certo, l'esasperazione è tanta, [illegible] possiamo lavorare. Tra noi, poi, ci [illegible] tanti giovani. Molestie alle ragazze? Probabilmente solo scherzi male interpretati». [illegible] mi porta ai margini del campo e, nel buio della sera, mi [illegible] un paio di auto che, lentamente, costeggiano il muro: «Sono uomini in cerca d'avventure. Ma non sono qui per le nostre donne: vogliono ragazzi».

**Renato Rizzo**

### Deaglio

### *Restino solo i bambini*

**Meglio gli immigrati extracomunitari dei profughi albanesi, che vengono da più parti definiti brutti, sporchi e cattivi. Vogliono troppo e non [illegible] la gentilezza, dice la gente. Perché questa forte ostilità?**

Credo fosse prevedibile - dice Mario Deaglio -, avevamo infatti [illegible] monito quanto [illegible]duto l'anno scorso, durante un primo esodo da Tirana. Gli esuli erano andati quasi tutti in Francia e oggi più della metà è in galera. Gli albanesi, il cui reddito medio è pari a quello del Camerun, hanno difficoltà di integrazione e distanze culturali analoghe a quelle delle popolazioni provenienti dal Terzo Mondo, ma, a differenza di queste, non ne sono consapevoli e ritengono di [illegible] europei a tutti gli effetti. Pensano quindi di avere [illegible] sorta di maggior diritto a inserirsi immediatamente nel nostro tessuto sociale e [illegible] accettano volentieri [illegible] esserne respinti. Di qui le polemiche e le tensioni.

**Il governo ha dunque scelto la strada peggiore nel decidere [illegible] accoglierli nei campi profughi?**

[illegible] vero problema [illegible] un altro. Per fare del bene agli albanesi bisogna far del bene all'Albania, f[illegible] cioè alle autorità [illegible] Tirana, sulla base di un preciso accordo politico, lo [illegible] [illegible] uno sviluppo socio-economico che consenta al Paese un graduale inserimento nell'Europa degli scambi e del mercato. Sarebbe [illegible] un programma d'investimenti italiani in Albania.

**[illegible]a intanto come si può affrontare l'emergenza?**

Un'idea ce l'avrei. Teniamo i ragazzi e rimandiamo in patria il resto delle famiglie. Ai giovani offriamo una borsa di studio e l'ospitalità. Quando avranno conseguito un diploma potranno scegliere se rimanere in Italia o tornare in Albania. Chi avrà optato per [illegible] corso tecnico può trovare più agevolmente un lavoro anche laggiù.

### Manconi

### *Devono uscire dal ghetto*

**Via gli albanesi il più in fretta possibile. Tutti d'accordo?**

E' fantastico - dice Luigi Man[illegible] -: quegli s[illegible] che [illegible] mese fa spiegavano come gli albanesi, a differenza degli africani e degli asiatici, fossero nostri simili per "prossimità" etnica, [illegible] e culturale - e dunque più accoglibili - scoprono [illegible] l'esatto contrario. Scoprono che gli africani e gli asiatici, magari per attitudine razziale, sono più miti, maggiormente disposti al lavoro e, soprattutto, accampano meno pretese. Possibile non venga in mente che anche i valdostani o i nuoresi, se concentrati in orrendi campi profughi, se privi di lavoro, reddito e prospettive, potrebbero risentirsi e perdere la loro flemma anglosassone (tipica dei valdostani e dei nuoresi)?

**Quale strategia usare, allora?**

Non serve un'Italia-fortezza. Serve sapere che [illegible] si [illegible] di [illegible] emergenza, ma di un dato fisiologico e che dall'Est partiranno periodici e imponenti flussi migratori verso i nostri confini. Bloccarli è, prima che disumano, impossibile. Governarli è difficile, [illegible] non impossibile.

**Come?**

Ha detto Martelli: «Un sistema [illegible] il [illegible] può ben risolvere il problema di [illegible] mila [illegible] che mancano». In realtà le case che mancano [illegible] più di 30 mila, ma è giusto partire da quella prospettiva. Provvedere ai servizi e ai beni essenziali da subito, anticipando i flussi migratori e, soprattutto, tirando fuori uno straccio di programmazione. In Lombardia, Piemonte e Veneto [illegible] gli imprenditori a richiedere manodopera immigrata per lavori regolari e stabili: [illegible] già decine di migliaia gli assunti nelle aziende e l'offerta tira ancora. Fino a quando continuerà a far paura un albanese, un romeno, un ghanese che lavora in un'azienda, ha [illegible] alloggio, paga le tasse?

A CURA DI
**Dario Cresto-Dina**

IN **BREVE**

### Boniver: bisogna liberare gli alberghi

ROMA. Profughi albanesi, immigrazione, italiani all'estero: sono questi i temi affrontati dal neo ministro per gli affari italiani all'estero e l'immigrazione, nonché commissario straordinario per gli albanesi, Margherita Boniver. Profughi albanesi: il ministro l'ha definita «la prima emergenza». Trentamila cittadini albanesi (più di duemila sono minori [illegible] genitori) sono entrati irregolarmente e drammaticamente in Italia negli ultimi mesi. Bisogna muoversi tempestivamente e si tratta di un intervento necessario [illegible] per motivi di ordine pubblico, sia per liberare le strutture turistico-alberghiere in prossimità della stagione estiva, sia per rispondere alle istanze delle amministrazioni e dei cittadini, così come a quelle degli stessi immigrati. [Agi]

### A Taranto minacciato sciopero della fame

TARANTO. Faranno lo sciopero della fame e della sete i settecento profughi albanesi ospitati nel camping Lido Silvana. Lo sciopero scatterà da venerdì se i profughi non otterrano lo status di rifugiati politici.

### E Savona impone il [illegible] chiuso

SAVONA. A Savona dovranno restare solo 160 albanesi, ma per ora nessun altro Comune ligure sembra disposto ad accogliere gli altri 790 profughi che sinora [illegible] alloggiati alla caserma Bligny di Legino. «Malgrado le disposizioni della commissione Stato-Regioni - dice il sindaco Armando Magliotto - le altre amministrazioni comunali non intendono farsi carico dei profughi per la mancanza di strutture. E anche per noi sarà difficile trovare una sistema[illegible] per i 160 albanesi». Intanto cresce la tensione fra i savonesi e la comunità albanese, per una piccola serie di furti e tentativi di scippo.

### Spot anti-razzismo con musiche di Dalla

ROMA. Il vice presidente del Consiglio dei ministri Claudio Martelli presenterà oggi gli spot televisivi «Vivere insieme» e «Il razzismo è una buccia di banana» che fanno parte dell'ultima campagna di informazi[illegible] e comunicazione contro l'intolleranza razziale patrocinata dalla presidenza del Consiglio dei ministri e trasmessa dalle reti Rai e Fininvest. I due spot sono stati prodotti dall'Istituto Fernando Santi. La musica di «Vivere insieme» è di Lucio Dalla. [Agi]

# Casale sfida il governo

## *«Troppa paura, tornino a Tirana»*

CASALE. Da Casale un ultimatum al governo. «La città, dopo il 15 maggio, non accoglierà altri profughi oltre ai 46 assegnati dal piano nazionale di distribuzione». Quindi entro la metà del mese - ha deciso il Consiglio comunale, riunitosi in seduta straordinaria - si dovrà trovare [illegible] sistemazione per gli altri ottocento albanesi che da due mesi [illegible] ospiti alla caserma «Mazza».

L'ultimatum è la diretta conseguenza alla protesta fatta domenica pomeriggio da circa trecento profughi: hanno bloccato per circa due ore il traffico sul ponte del Po, impedendo a centinaia di automobilisti di entrare o uscire dalla città.

Che la tensione accumulata in due mesi fosse sul punto di degenerare era già avvertibile [illegible] giorni scorsi. Decine di albanesi denunciati e arrestati per furti, risse e danneggiamenti; la maggioranza dei casalesi che non sopporta più una situazione che [illegible] offre prospettive [illegible] al di fuori dell'enunciazione di impegni; episodi di intemperanza nelle caser[illegible]. Segnali che avevano indotto il sindaco Riccardo Coppo a inviare un telegramma a ministero, Regione, Provincia e prefettura perché si sbloccasse la situazione al più presto.

Il Consiglio comunale lo ha ribadito con forza: «Oltre il 15 maggio non accetteremo proroghe al piano di smistamento dei profughi». Ed è stato aggiunto: «Se i Comuni non intendono accettare gli albanesi che [illegible] stati assegnati, occorre un intervento d'autorità [illegible] affidare alle prefetture, perché i piani, finché rimangono sulla carta, [illegible] risolvono i problemi».

La protesta di domenica sul ponte [illegible] Po ha spinto gli amministratori a chiedere [illegible] maggiore rigore una soluzione immediata, dall'altro ha acuito lo stato di tensione in città. Il massiccio intervento di carabinieri e polizia ha impedito che scoppiassero risse tra albanesi e casalesi.

A questo episodio se ne accompagnano molti altri che fanno parte di una estenuante quotidianità. I furti sono quasi all'ordine [illegible] giorno: «La tentazione di ciò che vediamo in giro senza poterlo acquistare rende ladro anche chi non lo è», si giustificano i profughi.

Ma il complessivo giudizio negativo con cui ormai buona parte della cittadinanza classifica tutti i profughi, non va applicato all'intera comunità degli ospiti.

E' ormai appurato che a provocare scompiglio è [illegible] piccolo gruppo, difficile da identificare chiaramente, forse pregiudicati nel loro Paese. Sono probabilmente quelli che hanno dato avvio, da alcune settimane, ad una squallida attività, facendo prostituire ragazzini e giovanette in alcune zone della città.

E' la faccia peggiore dei profughi, [illegible] cui molti altri albane[illegible] ospiti a Casale cercano [illegible] prendere le distanze, integrandosi nel tessuto sociale con attività lavorative o corsi per apprendere l'italiano.

Ne è prova il fatto che alcuni di loro hanno firmato la petizione indetta da Lega Nord e con cui si chiede al g[illegible] di rimpatriare coloro che violano la legge italiana. Una richiesta fatta propria dal Consiglio comunale.

Ma altri profughi, che avrebbero voluto aderire alla sottoscrizione, si sono limitati ad esprimere il loro consenso verbale, per evitare ritorsioni.

**[illegible] Mossano**

## IL TEMPO

**[illegible]:** correnti occidentali presenti sul Mediterraneo centrale traslanecono verso la penisola balcanica l'area di instabilità che interessa le nostre regioni.

**[illegible] PREVISTO:** su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti cumuliformi durante le ore più calde potranno interessare le [illegible] interne, dove sarà possibile qualche [illegible] temporale pomeridiano.

**[illegible]** in aumento specie sulle regioni più occidentali.

**[illegible]** di direzione variabile tendenti a provenire intorno a Sud sulle due isole maggiori.

**[illegible]:** mossi o localmente molto mossi i bacini meridionali. Poco mossi i restanti mari.

**[illegible] PER [illegible]:** sulle regioni occidentali [illegible] penisola, sulle due isole maggiori e sul versante ionico nuvolosità stratificata in graduale intensificazione; le precipitazioni saranno in estensione dal settore sudoccidentale e in progressiva intensificazione. S[illegible] restanti regioni cielo in prevalenza sereno o [illegible] nuvoloso ma con tendenza [illegible] aumento della nuvolosità. Temperatura in aumento, specie nei valori minimi.

**CITTA' ITALIANE**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 4 | 19 | Firenze | 8 | 13 | Bari | 13 | 19 |
| Verona | 8 | 11 | Pisa | 7 | 16 | Napoli | 10 | 14 |
| Trieste | 10 | 15 | Ancona | 9 | 10 | Potenza | 3 | 10 |
| Venezia | 9 | 14 | Perugia | 6 | 10 | S.M. Leuca | 12 | 18 |
| Milano | 2 | 18 | Pescara | 10 | 15 | R. Calabria | 14 | 20 |
| Torino | 3 | 18 | L'Aquila | 5 | 6 | Palermo | 15 | 17 |
| Cuneo | 6 | 16 | Roma Urbe | 7 | 12 | Catania | 10 | 22 |
| Genova | 8 | 17 | Roma Fium. | 8 | 15 | Alghero | 9 | 14 |
| Bologna | 7 | 11 | Campobasso | 5 | 9 | Cagliari | 9 | 19 |

**CITTA' ESTERE**

| Città | Min | Max | Tempo | Città | Min | Max | Tempo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 6 | 9 | nuvoloso | Lisbona | 10 | 19 | sereno |
| Atene | 15 | 24 | nuvoloso | Londra | 8 | 11 | nuvoloso |
| Bangkok | 27 | 38 | sereno | Los Angeles | 19 | 31 | sereno |
| Berlino | 4 | 12 | pioggia | Madrid | 5 | 19 | sereno |
| Bruxelles | [illegible] | 12 | pioggia | Montreal | [illegible] | [illegible] | nuvoloso |
| Buenos Aires | 4 | 19 | sereno | Mosca | 9 | 11 | nuvoloso |
| Copenaghen | 4 | 13 | sereno | New York | 13 | 17 | sereno |
| Dublino | [illegible] | 13 | nuvoloso | Parigi | 6 | 10 | nuvoloso |
| Francoforte | 3 | 15 | pioggia | Pechino | 9 | [illegible] | nuvoloso |
| Gerusalemme | 19 | 31 | sereno | Rio de Janeiro | 18 | 23 | pioggia |
| Ginevra | 1 | 11 | variabile | Sydney | 13 | 23 | pioggia |
| Helsinki | -2 | 8 | sereno | Tokyo | 14 | 22 | sereno |
| Honolulu | 22 | 28 | sereno | Varsavia | 5 | 16 | variabile |
| Il Cairo | 19 | 38 | nuvoloso | Vienna | 8 | 15 | sereno |

| | 1986 | 1988 | 1990 |
|---|---|---|---|
| Energia venduta (miliardi kWh) | 157 | 174 | 190 |
| Investimenti (miliardi) | 6.500 | 7.300 | 8.000 |
| Ricavi (miliardi) | 18.200 | 20.500 | 24.600 |
| Utile netto (miliardi) | 14 | 138 | 211 |
| Utenti serviti per dipendente | 223 | 230 | [illegible] |

# ENEL: UNA REALTÀ AL VOSTRO SERVIZIO

| | [illegible] | [illegible] | 1990 |
|---|---|---|---|
| Indice del costo del kWh (1963=100) | 69 | [illegible] | 60 |
| Perdite sulle linee (% richiesta) | 8,7 | 8,4 | 7,1 |
| Indisponibilità impianti (% sull'anno) | 19,7 | 16,2 | 14,4 |
| Oneri finanziari (% su ricavi) | 14,1 | 10,4 | 9,9 |
| Emissioni [illegible] anidride solforosa (migliaia di t) | 1.100 | 1.100 | 760 |
| Tempi medi di allacciamento (giorni) | 17 | 14 | 7 |

È tempo di fare bilanci. Per sostenere la crescita e lo sviluppo produttivo dell'Italia, l'ENEL ha fornito nel 1990 circa 190 miliardi di kWh, 7,5 in più rispetto all'anno precedente, mentre ha effettuato investimenti per 8.000 miliardi con un incremento del 10%.
Ma i dati più importanti, che potete leggere nelle tabelle [illegible] fianco, sono quelli che indicano il livello di qualità del servizio e di efficienza.
Perchè per l'ENEL essere una realtà imprenditoriale significa innanzitutto operare sempre meglio al servizio del Paese.

## L'Eisenhower nero ha vinto nel Golfo una guerra che voleva evitare: ora pensa alla Casa Bianca

# Powell

## *La saggezza del guerriero*

*Una vertiginosa ascesa sociale dal Bronx al Pentagono*

*Piace a tutti persino alla destra conservatrice*

*Le tre tappe del suo successo: Filippine, Panama, Kuwait*

*Le ha raccontate Bob Woodward il giornalista del Watergate*

NEW YORK

ANCORA un mese fa l'[illegible] nazionale sembrava essere Norman Schwarzkopf, l'impetuoso gigante che aveva guidato le operazioni militari nel Golfo. Era popolarissimo, tanto che si parlava di lui come di un possibile candidato alla Casa Bianca. Oggi è ancora popolare, ma l'ipotesi presidenziale è già rientrata. I giornali h[illegible] scoperto che l'uomo è collerico, spigoloso, testardo: che è abile [illegible]l comando, ma dentro la gerarchia della caserma, dove basta dare un ordine [illegible]r fare scattare gli uomini. In politica conta invece la capacità di persuadere, il gioco delle relazioni umane: ed in queste cose «Storming Norman» (Norman il Tempestoso), detto anche «the bear» (l'orso), se la cava piuttosto male.

Il [illegible] uomo nuovo, sul qua[illegible] si appunta l'attenzione dei politici, è il generale Colin Powell, il capo [illegible] Stato Maggiore delle tre Armi. In un Paese nel quale [illegible] razzismo cova e [illegible] peggio [illegible] la cenere, Powell ha fatto dimenticare il colore della [illegible] pelle.

### Una famiglia «britannica»

Chi poteva immaginare che proprio una rivista della destra conservatrice, la «National Review» (roccaforte dei reganiani), gli avrebbe dedicato la copertina («L'Eisenhower nero») ed un articolo nel quale si sostiene che ha tutte le carte in regola per poter aspirare alla Casa Bianca?

[illegible] Colin Powell [illegible] è scritto molto, anche su questo giornale, e [illegible] staremo qui a riper[illegible] la [illegible] infanzia ad Harlem e nel South Bronx. Ricordiamo soltanto che quando era giovane, essendo nero, non poteva [illegible] nei ristoranti in molti Stati americani; e che quando si arruolò nell'esercito, nel 1958, era ben consapevole dei limiti di carriera imposti dal pregiudizio razziale: «Mi dissero che se mi fossi comportato bene, mantenendo il naso pulito per venti anni, mi avrebbero alla fine nominato tenente colonnello. [illegible] questo [illegible] allora il mio traguardo».

Benché sia orgoglioso della sua ascesa sociale (ne ha parla[illegible] in un discorso per lui insolitamente emotivo durante una recente visita nella scuola che frequentò da ragazzo nel Bronx), Powell non è [illegible] «black militant», nel s[illegible]o che non conosce i furori e le frustrazioni del nero americano. Forse perché le [illegible] radici sono altrove: i suoi genitori venivano dalle Indie Occidentali Britanniche, da Giamaica, dove i neri hanno conquistato dignità e rispetto sociale prima che negli Stati Uniti. «Mio padre era impiegato in [illegible] ditta di spedizioni, mia madre faceva la cucitrice. Il loro sistema di valori era un misto di tradizioni famigliari e di tradizioni britanniche. [illegible] dimenticavano mai di [illegible] cittadini britannici, e ciò li rendeva diversi dai neri americani».

Comunque sia, la fresca gloria di Powell non ha nulla a che vedere con la razza. E neppure [illegible] la guerra in sé, che è stata guidata e vinta da Norman Schwarzkopf. Se le quotazioni [illegible] Powell sono in fulmineo rialzo è per via di [illegible] libro appena uscito, *The commanders* (I comandanti) di Bob Woodward, nel quale si rivela alla grande opinione pubblica qualcosa che finora solo gli addetti ai lavori sapevano: e cioè che Powell è un finissimo cervello politico, un uomo saggio e prudente che unisce uno straordinario talento organizzativo ad una intelligenza acu[illegible] e profonda delle cose del mondo maturata in lunghi anni di tirocinio nelle stanze del potere a Washington.

Bob Woodward (il giornalista che insieme a Carl Bernstein rivelò lo scandalo del Watergate e costrinse Nixon a dimettersi) ha ricostruito i re[illegible] delle [illegible] crisi militari - Filippine, Panama, Golfo - delle quali Powell è stato protagonista e che senza di lui sarebbero probabilmente precipitate in altrettanti disastri. Prima [illegible] che arrivasse in libreria, il volume ha suscitato furenti polemiche. Ora che è disponibile nella [illegible] interezza, possiamo farci un'idea, [illegible] pur frammentaria, [illegible] quale contributo abbia dato il Joint Chief of Staff, in momenti delicatissimi, alla politica estera americana.

Cominciamo con la vicenda delle Filippine del 30 novembre 1988, quando un migliaio di militari rivoltosi si impadroniscono di due basi aeree nel tentativo di spodestare la signora Corazon Aquino. L'ambasciatore statunitense a Manila comunica che la situazione è grave e che la Aquino chiede alle forze [illegible] [illegible] di bombardare gli aeroporti dai quali i ribelli fanno partire i velivoli che bombardano il palazzo presidenziale.

[illegible] giorno Bush è in viaggio per Malta, dove incontrerà Gorbaciov.

### Come aiutare la Aquino

La [illegible] del Consiglio di Sicurezza Nazionale che si svolge a Washington viene perciò presieduta dal vice-presidente Don Quayle, alla [illegible] prima prova in una fase [illegible]'emergenza. Il primo a parlare è il vice-segretario di Stato, Larry Eagleburger, il quale rappresenta Jim Baker, anche lui in volo verso Malta. Eagleburger dice chiaro e tondo che l'America deve aiutare la Aquino: «E' [illegible] governo democratico che [illegible] abbiamo appoggiato, ora non abbiamo scelta».

In momenti come questi, una remota crisi in un dimenticato angolo del mondo può trascinare l'America in [illegible] groviglio di problemi. L'opinione di Eagleburger è giusta, [illegible] essa viene ripresa e condivisa da altri, in particolare dal vice-presidente Quayle, nel senso che bisogna al più presto telefonare a Bush per [illegible] dargli di ordinare l'immediato bombardamento dei due aeroporti filippini. E questa sarebbe [illegible] [illegible] decisione finale, se Colin Powell, con coraggio e lucidità, [illegible] fosse intervenuto a suggerire una reazione più prudente.

[illegible] [illegible]o ragionamento è questo: le bombe sono ordigni terribili, vengono lanciate da aviatori giovanissimi che possono sbagliare il tiro, comunque rischiano di ammazzare cittadini filippini, rivoltosi e non, il cui sangue politicamente ricadrebbe sulla Aquino e sui suoi alleati americani. Se l'obiettivo della Aquino è impedire ai velivoli nemici [illegible] decollare, l'aviazione americana può conseguirlo [illegible] bisogno di bombardamenti: per intimidire i rivoltosi bastano i voli radenti degli F-4, col loro rombo assordante, ed in più, se proprio è necessario, qualche scarica di mitraglia sulle piste. [illegible] niente bombe, niente sangue. «Se ammazziamo qualcuno, io po[illegible]o già immaginarmi che la Aquino sarà costretta ad andare ai funerali ed a far [illegible] bel discorso contro noi americani...».

Il piano viene proposto telefonicamente a Bush ed applicato con pieno successo. Bob Woodward sostiene che Powell si ispira ad [illegible] massima dello storico ateniese Tucidide, [illegible]condo la quale «di tutte le manifestazioni del potere, la moderazione può essere la più efficace».

Il problema dell'uso della forza, di [illegible] calibrarne l'impatto e prevederne le [illegible]guenze, si pone con ancora maggiore evidenza alcuni mesi dopo, con l'invasione [illegible] Panama del dicembre 1988.

### Contro Noriega con prudenza

In questa vicenda, Powell è [illegible] «falco». Pensa che Noriega va[illegible] abbattuto, che il suo potere militare vada demolito. Ma l'attacco americano, proprio perché viene presentato al mondo [illegible] un atto di polizia, deve mirare a ridurre al minimo il numero delle vittime.

Alla vigilia del conflitto, Powell rivede minuziosamente tutti i dettagli del piano. Quando si accorge che l'aviazione ha deciso di usare (per la prima volta nella storia) l'aereo F-117A Stealth, invisibile [illegible] radar, chiede se è proprio necessario.

Gli rispondono che l'aereo è dotato di [illegible] sistema di [illegible] precisissimo e può far cadere le bombe a 50 metri dalle due [illegible] scelte come bersaglio. L'intenzione è di suscitare molto panico tra i soldati, [illegible] senza ucciderli. «Siamo sicuri che l'aereo è così preciso?», domanda Powell. [illegible] dicono che i tecnici sono disposti a giurarlo.

Ma Powell non [illegible] fida. [illegible] bene che l'assalto americano verrà accolto favorevolmente dalla popolazione panamense, stanca della dittatura di Noriega, a condizione che non provochi distruzioni eccessive e [illegible] inutili. Ed a questo punto decide di modificare i piani dell'aviazione [illegible] impone [illegible] riprogrammare i sistemi elettronici di puntamento degli F-117A in modo da portare il punto di caduta delle bombe a 250 metri dalle [illegible] Decisione provvidenziale, perché i fatti dimostreranno che il margine di errore dei velivoli è superiore ai 5[illegible] metri.

La parte più interessante del libro [illegible] Woodward è senza dubbio l'ultima, quella sulla guerra del Golfo. I motivi conduttori del [illegible] sono due. Il primo è che i capi militari (con la sola [illegible] del [illegible] dell'aviazione, Merrill McPeak) sono sempre più tiepidi dei politici nel contemplare l'uso della forza. Il secondo è che, tra i politici, i veri fautori della [illegible]ra sono Bush [illegible] il consigliere per la sicurezza nazionale, Bent Scowcroft. Veniamo a sapere che alla Casa Bianca, da agosto a gennaio, si sono susseguite centinaia di riunioni - sempre frettolose, più o meno informali, s[illegible] inconcludenti - ma non c'è stato mai un momento nel quale i cinque o sei massimi esponenti dell'amministrazione abbiano discusso e sviscerato fino in fondo le ragioni del conflitto e le sue prevedibili conseguenze. Bush ha deciso sempre [illegible] solitudine o in coppia con Scowcroft.

Ai primi di agosto, subito dopo l'invasione del Kuwait, Powell sembra rassegnato e dice al [illegible] alla Difesa, Cheney, che l'opzione militare non esiste: «Il Kuwait è lontano oltre seimila miglia dall'America. Non abbiamo forze terrestri nella zona ed attaccare con gli aerei è come pisciare al vento».

### Assedio o riconquista?

Nei giorni successivi, Cheney sprona i militari a preparare piani da sottoporre alla Casa Bianca. Ma i militari puntano i piedi: quali piani? Non si pos[illegible] preparare piani se la Casa Bianca non dice quali fini vuole perseguire. A' militari vanno indicati obiettivi precisi, altrimenti pestano acqua nel mortaio. Quando finalmente Bush fa sapere che vuole proteggere l'Arabia Saudita, Powell e compagni finalmente si muovono. Puntano subito [illegible] massimo della posta: un impegno grandioso, un intervento di tale potenza da garantire il pieno successo in caso di combattimento.

Ma alla fine di settembre, quando lo schieramento «difensivo» non è ancora completato, Bush fa sapere che la strategia dell'assedio non ha[illegible] e che bisogna prevedere [illegible] riconquista militare del Kuwait.

Scavalcati dall'intransigenza galoppante della Casa Bianca, i militari mugugnano, cercano [illegible] guadagnare tempo, chiedono l'impossibile, forse nella speranza [illegible] smorzare i furori di Bush. Schwarzkopf pone [illegible] condizione l'invio nel golfo del VII Corpo d'Armata, di stanza in Germania, con altre tre divisioni corazzate. Quando Powell riferisce la proposta, durante una riunione alla Casa Bianca, viene interrotto [illegible] voci [illegible] sorpresa e di protesta. Solo Bush resta impassibile: «E' questo che vi occorre? Ve lo daremo».

Ora sappiamo che Powell favoriva la politica dello «strangolamento», [illegible] lui la chiamava, convinto che Saddam Hussein si sarebbe alla fine piegato. Certo, bisognava aspettare forse a lungo - anche uno o due [illegible] - ma alla fine anche [illegible] lunga attesa è preferibile alla guerra. Qui [illegible] il nocciolo del suo dissidio col presidente, per il quale invece «politicamente» non c'è il tempo sufficiente per la strategia dell'assedio.

Come alternativa, se proprio [illegible] parola deve passare alle armi, Powell si è comunque [illegible] preparato. Al giovane principe Bandar Ben Sultan, ambasciatore saudita a Washington, il capo di Stato Maggiore dice: «Se [illegible] dobbiamo combattere, è meglio. Ma se dobbiamo combattere, allora dobbiamo usare tutte le forze che abbiamo».

### Ora ha parlato agli americani

Di [illegible] [illegible] egli è certo: dopo il Vietnam, i militari non possono permettersi di perdere un altro colpo se [illegible] al rischio di diventare una componente irrilevante della società americana.

Quando il libro è uscito, Bush ha subito detto che con Powell la concordia era stata sempre perfetta. Era [illegible] precisazione d'obbligo. Sorprendente invece che Powell sia rimasto zitto, perché lui avrebbe dovuto [illegible] il primo a smentire il dissidio. Se non lo ha fatto è perché sa che tutti sanno che è stato [illegible] il principale ispiratore [illegible] libro.

Non è [illegible] segreto a Washington che il Joint Chief of Staff, tra agosto e gennaio, ha incontrato il giornalista almeno una volta alla settimana. Dunque egli voleva far sapere agli [illegible]ricani proprio ciò che Woodward ha fatto loro sapere.

Perché? Qui torniamo al discorso iniziale, alle tentazioni della politica. A [illegible] anni, essendo il più giovane capo di Stato Maggiore della storia americana, Colin Powell [illegible] raccolto dalla [illegible] militare tutti gli allori che essa poteva offrire. [illegible] resta al Pentagono, più in alto di così non può salire.

E dunque entra anche lui nei ranghi [illegible] coloro che potrebbe[illegible] aspirare alla Casa Bianca. Se [illegible] parlava già qualche mese fa e si diceva che Bush avrebbe potuto offrirgli la vice-presidenza, al posto del mediocre e controverso Dan Quayle. Ma ora che sappiamo come sono andate le cose durante la guerra del Golfo, questa ipotesi non regge più. Powell potrebbe mettersi in [illegible] per la Casa Bianca solo come candidato democratico. E per i democratici potrebbe [illegible] un [illegible] colpo: cosa c'è di meglio, in questi [illegible]pi di carestia, [illegible] un generale che ha vinto una guerra che preferiva non combattere? E che ne direste di [illegible] eroe nero che viene dalla destra moderata?

**Gaetano Scardocchia**

Colin Powell nel giro di un [illegible] ha scalzato il generale Schwarzkopf dal ruolo di «eroe nazionale»

## Un giornale senza pubblicità, finanziato dai lettori

# Notizie, con insolenza

## A Parigi nasce «La truffe»

**PARIGI**

Si chiamerà *Il tartufo* (*La truffe*) inteso come naso dei cani da caccia. Andrà a snidare le notizie nascoste dietro [illegible] notizie. Sarà insolente, senza paraocchi e assolutamente indipendente».

Jean Schalit parla del nascituro [illegible] la fierezza e l'entusiasmo di ogni padre ormai prossimo al giorno dell'evento. Quello che sta per vedere la luce [illegible] il [illegible] quotidiano. Schalit non [illegible] e questo tipo di progenitura. Proveniente dall'amministrazione di *Le Monde*, [illegible] responsabile del settore «Progetti di quotidiani» in seno al gruppo Hachette, circa un anno fa ha dato vita al primogenito, *The European*. Fratello maggiore [illegible] *La truffe*, è un settimanale europeo che esce in lingua inglese. A spalleggiarlo oggi c'è Antoine Griset, co-fondatore e direttore di *Libération* poi divenuto amministratore delegato di *Le Monde*.

### «Argomenti scomodi»

Perché un nuovo quotidiano? Un recente rapporto del Servizio giuridico e tecnico dell'informazione ha rivelato che nel [illegible] la diffusione della stampa quotidiana nazionale ha avuto un ribasso dello 0,8 per cento. Per Schalit i lettori diminuiscono - soprattutto tra i giovani - perché i giornali che hanno a disposizione non li soddisfano. «Con l'informazione radiotelevisiva che abbiamo oggi - dice - che i quotidiani francesi si limitano a riproporre diluita, non ci [illegible] stimoli alla lettura. I giornali sono diventati troppo pesanti, carichi di commenti ed editoriali, e in proporzione poveri di notizie. Noi ci proponiamo di tornare all'informazione, ma a quella vera, impertinente, cui i lettori hanno diritto».

Ad esempio? «Non vale dire che si è coraggiosi, bisogna dimostrarlo. Comunque, se uscissimo già, non prenderemmo tante precauzioni sulla vicenda dei finanziamenti sporchi durante la campagna presidenziale [illegible] Mitterrand. L'Eliseo è compromesso? Noi lo diciamo, portiamo le prove. [illegible] durante la guerra del Golfo, [illegible] avremmo accettato di trasmettere i comunicati dello Stato Maggiore. Questo intendiamo, per aggressività. Insolenza nel tono e nella pratica».

*La truffe* sarà una sorta di *Canard Enchaîné* quotidiano. La formula sarà la stessa, otto pagine a grande formato. «Magro, veloce da leggere ma completo», dice Schalit. «Rispetto al *Canard* che è settimanale satirico puntato sulla politica, noi non prediligeremo [illegible] specifiche. Le toccheremo tutte, con articoli brevi, nervosi, scattanti».

Composto e montato direttamente su McIntosh, farà largo uso di foto e colori, e sarà assolutamente privo di pubblicità. «Un quotidiano [illegible] otto pagine può permetterselo, e non c'è altra strada per [illegible] davvero indipendenti». A salvaguardia dell'indipendenza ideologica, Jean Schalit ha ideato un sistema [illegible] finanziamento da parte dei futuri lettori, tramite sottoscrizioni: «Nessuno ci ha mai pensato per [illegible] quotidiano», dice.

Con l'aiuto della banca C.I.C. e il lancio dell'operazione assicurato da Jacques Séguéla, sono state messe in vendita ventimila azioni a [illegible] franchi l'una. Dieci milioni [illegible] franchi che uniti ai sette milioni messi insieme dai fondatori dovrebbero bastare per l'obiettivo iniziale, cauto, delle [illegible] mila copie. Schalit ritiene di poter raggiungere le 90 mila entro il '93.

### Finanziato dai lettori

Le sottoscrizioni, iniziate giovedì, sono già numerose. Tra i nomi noti: lo scrittore Gilles Perrault, il professor Léon Schwartzenberg, Antoine Gaudino (l'ex ispettore di polizia licenziato [illegible] recente in seguito alle ripercussioni del suo libro *L'inchiesta impossibile* sui finanziamenti ai partiti), l'attore Robert Hossein, il rugbysta Daniel Herrero. Al gruppo dei finanziatori si è intanto aggiunto l'editore Pierre Belfond.

Lo staff dei giornalisti è quasi pronto. Ne faranno parte Michel Polac (ex conduttore della trasmissione televisiva *Droit de réponse* caduta sotto i colpi della censura) e Karl Zéro, che si è distinto per la virulenza [illegible] suoi interventi nei programmi di *Canal +*. Altri nomi Schalit non ne può fare, perché [illegible] di giornalisti che hanno già firmato ma per [illegible] lavorano [illegible] alle rispettive testate. Alcuni pare che siano firme note di *Libération* e di *Le Monde*.

[illegible] tutto andrà come il fondatore spera, il primo numero uscirà ai primi di settembre. La redazione avrà sede al numero 7 di rue de l'Armorique, nel quartiere di Montparnasse, il XIV arrondissement. Quella di Schalit è una scommessa che altri di [illegible]nte hanno perso: Paul Dini con *Grand Paris*, Robert Hersant [illegible] *Paris-Star*. «Una ragione in più per tentare di vincerla».

**Gabriella Bosco**

Mitterrand e Rocard in una vignetta apparsa su «Le Monde»

## In mostra i preziosi ordinati al suo orafo

Una scatola d'argento con malachite del [illegible]

# D'Annunzio, la poesia dà gioielli (e debiti)

**ROMA**

«Io sono un animale di lusso e il superfluo mi è necessario come il respiro» scriveva di sé Gabriele D'Annunzio. E con caparbia tenacia comprava senza risparmio gli oggetti che sollecitavano il suo entusiasmo per poi farne dono con munificenza principesca. Alcuni di questi, «voluti [illegible] lui e studiati per lui», si ritrovano ora nella mostra della collezione storica di Mario Buccellati, che s'inaugura stasera in via dei Condotti 31, per il centenario della nascita del [illegible] orafo (aperta al pubblico fino al 18 maggio).

Sono [illegible] pezzi, da zuppiere a bracciali, da tabacchiere ad anelli e collier, che percorrono la [illegible] dell'oreficeria italiana dal 1919 al 1960, creati per ambasciatori, prelati e principesse e piano piano riacquistati dai Buccellati. Nella rassegna, quelli di D'Annunzio sono un esempio eccezionale della ricerca [illegible] novità che l'orafo riusciva a ottenere all'inizio degli Anni 20 lavorando oro e argento. Bellissima, famosa e precorritrice dei tempi, la «collana ombelicale» [illegible] 54 sfere di turchese.

Ottantatré lettere sottolineano l'intenso «scambio» [illegible] D'Annunzio e il maestro orafo (negozio a Milano), al quale il poeta diede il titolo di *Mastro Paragon Coppella* che ancor oggi compare nel marchio [illegible] figlio Federico. La prima risale al 7 novembre 1922: «Sono graziose per doni le piccole scatole contenenti i lievi braccialetti. Ma ne prepari: che io sono donatore perpetuo!». Tradisce subito il piacere edonistico dello scrittore: begli oggetti per belle donne. Ma [illegible] altrettanto generoso verso i suoi «eroici compagni d'arme» che andavano a trovarlo al Vittoriale.

La richiesta [illegible] oggetti estrosi quanto dispendiosi crea anche una sorta di complicità tra il Vate e l'orafo prediletto. Il [illegible] ottobre [illegible] D'Annunzio scrive: «Ti mando due astucci vuoti, ma dedicati. In uno era il braccialetto delle grandi turchesi maculate... nell'altro lo squisito braccialetto [illegible] pietre scure intramezzate di arabeschi in diamanti. [illegible] destinati entrambi a Ida Rubinstein, alla Pisanella. Ma ella ha tardato a venire... e ahimè, il donatore impaziente ha cinto - in qualche sera [illegible] - altre braccia! [illegible] per giungere... Ispirandoti alle dediche, potresti mettere nelle scatole due braccialetti degni di San Sebastiano Arciere?».

Non è un mistero che ogni lettera [illegible] accompagnata da denaro: duemila, diecimila, ventimila lire. E non è [illegible] sorpresa «quel debito di oltre centomila lire» al quale D'Annunzio accenne il 18 marzo 1935. Anche questo fa parte dell'itinerario storico [illegible]lla mostra romana dedicata a «Mastro Paragon Coppella».

**Simonetta Conti**

[illegible] AL GIORNALE

# Le liti per gli animali domestici e il cuore della tartaruga

### L'ha detto il pretore hanno ragione i [illegible]

Sono molte le proteste e le liti che sorgono tra inquilini e condomini per la presenza [illegible] e altri animali domestici negli appartamenti; e così può dirsi, in proporzione, per le intimazioni di allontanamento e le minacce di azioni legali e persino di sfratti da parte di proprietari e amministratori degli stabili. Quando, invece, per appianare i contrasti, sarebbero sufficienti reciproche maggiori tolleranze, migliore educazione e appena una conoscenza anche [illegible] di quale è l'aspetto giuridico in materia.

E' opportuno rendere noto che fin dal 1970 (per lo meno nelle mie ricerche sono arrivato a tale data) ai nostri giorni, la legge ha dato ragione agli... animali. Due pretori, prima a Torino e poi a Milano, non solo assolsero dalle loro pretese colpe due possessori di cani, [illegible] in entrambi i casi sentenziarono condannando i proprietari degli stabili alle spese [illegible] giudizio affermando che «i cani e altri animali domestici fanno parte delle affettività familiari».

Insomma è stato riconosciuto da quei giudici che - trattandosi particolarmente di persone sole e anziane - gli animali possono costituire la [illegible]pagnia e anche il conforto dei loro possessori più di quanto non si creda. E talora, potrebbe anche darsi, più compagnia e più conforto di rumorosi irruenti ragazzi «spaccatutto», che talvolta mettono a soqquadro un intero edificio.

E' interessante a questo punto citare una sentenza del giudice di Parma in data 11 novembre 1968, la quale ha deciso su uno dei più scottanti casi in materia. Quel tribunale - fascicolo 3-4 *Rivista Giuridica dell'Edilizia*, 1971, pag. 446 - ha emesso sentenza in cui è detto che in un condominio l'assemblea dei condomini non può, anche con voto di maggioranza, imporre il divieto di tenere animali nell'appartamento.

E a maggior chiarimento il commentatore aggiunge che se pure nel regolamento condominiale precedentemente all'acquisto o all'occupazione dei locali è stato approvato a maggioranza un tale divieto, esso non può egualmente essere «vincolante, proprio perché le disposizioni [illegible] vietano un godimento particolare delle cose in proprietà esclusiva dei partecipanti e che limitano comunque l'esercizio del diritto di proprietà fuori delle ipotesi previste dal 1° [illegible] dell'art. 1138 del Codice Civile (uso delle cose comuni, ripartizione delle spese, tutela del decoro dell'edificio, questioni concernenti l'amministrazione) «sono prive di efficacia nei confronti di coloro che non le abbiano espressamente e anticipatamente accettate».

Desidero inoltre aggiungere che i rumori causati da animali possono [illegible] motivo di proteste o di provvedimenti in base all'art. 844 Codice Civile e art. 659 Codice Penale, ma solo a patto di dimostrare che tali rumori, eccedenti [illegible] normale tollerabilità, penetrano nelle altre abitazioni durante le ore del riposo e particolarmente durante la notte.

**Luigi Macoschi**, Firenze
presidente nazionale della Lega Antivivisezionista Nazionale Protezione animali, tutela dell'ambiente e diritti dell'uomo

### [illegible] cattolico ma contesto Ratzinger

Mi riferisco alla lettera della signora Annamaria Pontoglio pubblicata su *La Stampa* [illegible] 1° maggio con il titolo «Ratzinger ha ragione».

Sul pro e sul contro della «dichiarazione di morte a cuore battente» ognuno può avere la propria opinione sia o non [illegible] scientifica. Io sono cattolico praticante, laureato in economia, perciò, sull'argomento non sono di parte. Tuttavia posso intervenire in proposito per una indimenticabile esperienza personale.

Nel 1942 mi trovavo in Grecia nella zona più a Sud del Peloponneso. I miei soldati catturarono su una spiaggia una tartaruga [illegible] di oltre 100 chilogrammi e, felici di poter variare il solito rancio, la uccisero sul molo di [illegible] porticciolo decapitandola. La tartaruga venne successivamente sviscerata e [illegible] cuore, gettato sulla lastra [illegible] pietra del molo, si appiattì assumendo una forma quasi circolare, con un diametro di circa [illegible] centimetri e [illegible] spessore di 3. Il vociare dei soldati [illegible] di colpo: gli sguardi di tutti erano rivolti a quel cuore che, a un quarto d'ora dalla decapitazione continuava a contrarsi e a dilatarsi. Ma poi i miei soldati, evidentemente insensibili, han messo [illegible] la tartaruga senza attendere che quel povero cuore, sul lastrico del molo, cessasse di pulsare.

Per favore non mi si obbietti che l'uomo non è una tartaruga, perché questo lo [illegible] e tuttavia penso che Ratzinger abbia torto.

**Sandro Anceschi**, Torino

[illegible] RISPONDE O.d.B.

Chi il voce siamo noi, non gli extraterrestri. Sta bene, io [illegible] d'accordo con lei, caro OdB. Ma come si fa a scardinare un sistema dove gli Andreotti hanno avuto l'accortezza di distribuire la torta con sagacia [illegible] badare a spese? Dove sono in troppi quelli che ci sguazzano. La faccia che ora il Paese mostra è la conseguenza logica, naturale [illegible] buon lavoro svolto dai nostri politici per assicurarsi una cadrega solida, inamovibile. [illegible] quali, però, stando così le cose, solo gli extraterrestri [illegible] possono ora liberare.

**Giuseppe Palmisani**, Merano

## Difendere i deputati ma poi?

GENTILE signor Palmisani, lei è uno dei tanti che scrivono a questa rubrica per «esternare» (usiamo anche noi che stiamo in basso questo termine ripetutamente usato da chi sta in alto) il proprio sdegno, ma anche il proprio sconforto per come vanno le cose. Ma altri tra coloro che scrivono non sono d'accordo sul bersaglio, debbo comunicarlo perché in questa rubrica sono tenuto a dar voce anche a quelli che non la pensano come lei e me. C'è persino chi è favorevole all'aumento delle prebende a cui recentemente i parlamentari sono stati costretti a rinunciare, e vede in questa rinuncia addirittura un pericolo.

E' il signor Pippo Portoghese di Torino, già altre volte collaboratore di questa rubrica. «A [illegible] il rendiconto di come un parlamentare impieghi il proprio onorario reso dall'onorevole Vito Napoli su *La Stampa* del 27 aprile scorso in tutta verità mi è parso convincente. Quello che non mi convince, e spero non convinca nessuna persona veramente ragionevole, è questa levata di scudi contro le prebende ai parlamentari. A me pare in tutta franchezza (per ora è solo al livello di dubbio ciò che esprimo) che questa insofferenza verso ciò che percepiscono deputati e senatori abbia radici lontane nel tempo, ma nello stesso tempo definibili come sostanza. A me pare che dietro il continuo mugugno verso queste prebende si nasconda, in realtà, una insofferenza verso la Democrazia. La fonte prima [illegible] ricercata in coloro che non hanno mai digerito i Partiti, le elezioni con [illegible] le varie libertà ecc...».

Gentile signor Portoghese, lei mi prega di dar spazio alla voce di un «non deputato» che nella difesa dei deputati vuol difendere la Democrazia. Personalmente trovo che bisognerebbe difendere la Democrazia anche da tanti, troppi deputati, ma l'accontento.

[illegible] del [illegible]

### Polizia insufficiente contro la criminalità

La recente relazione sulla criminalità, che è passata fra l'indifferenza generale, mi ha agghiacciato perché mostra [illegible] aumento spaventoso della criminalità, una [illegible] piano di provvedimenti al di fuori del solito bla-bla e perché rappresenta solo la punta dell'iceberg perché non tiene conto di tutti i racket, tangenti, protezioni ecc. che devono pagare commercianti, mercati generali, appalti [illegible]., oltre alle centinaia di migliaia [illegible] atti criminali della microcriminalità [illegible] denunciati per paura.

Durante il primo processo alle Brigate rosse a Torino i [illegible]nalisti avevano espresso [illegible]viglia per la quasi totale scomparsa della criminalità. Non avevano però messo in relazione il fatto che Torino era presidiata da massicce forze di polizia. Al contrario in questi ultimi anni la massiccia campagna delle sinistre contro lo Stato «poliziesco» e l'acquiescenza degli altri partiti ha ridotto le forze di polizia a un terzo dell'indispensabile. Una delle definizioni meno feroci che ho sentito all'estero dell'Italia è «il Paese dove si può fare impunemente tutto ciò che è proibito».

**Riccardo Martinelli**

### Chi ha diritto all[illegible] blu

Leggo che l'on. Andreotti, rispondendo a una interrogazione [illegible] dell'on. Costa, ha sostenuto che le auto blu di cui dispone attualmente lo Stato sarebbero insufficienti e [illegible] invece in esubero come sostiene l'on. Costa. A parte le spese enormi che le auto blu comportano credo che sia necessario soffermarsi sull'uso che di esse viene fatto e soprattutto sui beneficiari di tale servizio. Mentre appare corretto concederne l'uso a chi effettivamente riveste, nell'ambito dell'amministrazione, ruoli di primo piano, garantendo al contempo l'incolumità dei funzionari, non ritengo ammissibile riconoscere un diritto di utilizzazione di vetture pubbliche per il solo fatto [illegible] appartenere a una qualche Amministrazione.

Personalmente ho svolto il [illegible] in qualità di autista nei Vigili del Fuoco, e l'auto blu spettava anche al più anonimo Ingegnere del Corpo, che se ne serviva esclusivamente per raggiungere il lavoro e tornare a casa. Queste persone dovrebbero più correttamente, [illegible] fanno tutti i cristiani, usare l'autobus o la propria macchina per andare al lavoro, possibilmente pagandosi il biglietto o la benzina.

dott. **Roberto Alatri**, Roma

### I monarchici [illegible] Casa Savoia

Mi riferisco all'articolo di Pierluigi Battista, (*La Stampa* del 25 aprile), sulla monumentale opera su Casa Savoia (ed. Editalia), per precisare, a scanso [illegible] errate interpretazioni, che le mie riserve sulla pubblicazione [illegible] vanno tanto alla iniziativa in quanto tale, quanto alla sua utilità per la causa monarchica.

In sostanza preferisco edizioni a larga divulgazione e, pertanto, meno costose. Quanto ai miei rapporti con il Principe Vittorio Emanuele di Savoia, devo ribadire che le polemiche appartengono al passato; [illegible] sono ottimi sotto ogni punto di vista.

**Sergio Boschiero**, Roma
presidente nazionale movimento monarchico Fert

## Una storica russa ha trovato il verbale di un rapporto alla polizia del futuro dittatore

*Allora si faceva chiamare «Koba»: nel documento denunciava e descriveva i partecipanti a [illegible] riunione clandestina*

*L'ha scoperto la figlia di [illegible] vittima del Terrore*

# Compagno Stalin, spia dello Zar

## *Adesso c'è la prova: tradì i bolscevichi*

**MOSCA**
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Stalin [illegible] [illegible] informatore della polizia zarista e prima della Rivoluzione tradì molti dei suoi compagni. Quello che finora era un sospetto basato [illegible] tanti indizi, [illegible] su nessuna prova certa, è dimostrato adesso [illegible] un documento: il verbale di un rapporto che «Koba» - questo era il nome di battaglia [illegible] Stalin - [illegible] a [illegible] ufficiale della Okhrana, il servi[illegible] segreto dello zar. Nel [illegible]porto ci [illegible] tutti i particolari di [illegible] riunione [illegible] a Mosca dei bolscevichi, [illegible] le tesi espo[illegible] negli interventi e anche con la descrizione della fisionomia dei partecipanti: altezza, corporatura, colore [illegible] capelli. E' [illegible] documento eccezionale, scoperto da Zoria Leonidovna Serebriakova, figlia di [illegible] dirigente comunista che [illegible] ucciso nelle purghe del 1937.

E' una pagina [illegible] carta intestata della polizia segreta zarista che [illegible] sepolta nell'Archivio centrale della Rivoluzione d'Ottobre e che Zoria Serebriakova, ricercatore dell'Istituto storico dell'Accademia delle Scienze, ha potuto vedere con i [illegible] occhi [illegible]po averne scovata una copia nell'Archivio del partito comunista. Dal labirinto degli archivi sovietici erano g[illegible] emerse le prove dei crimini [illegible] da Stalin dopo la conquista del potere: le deportazioni di intere popolazioni, le persecuzioni degli oppositori politici mandati a morire nei gulag, la liquidazione sistematica degli avversari interni, primo fra tutti Lev Trotzkij, [illegible] responsabilità della grande carestia che fece strage di milioni di persone. Ma ora [illegible] emersa la prova del [illegible] «peccato originale».

### [illegible] mistero è risolto

E' un peccato che Stalin cercò in tutti i modi di cancellare. I documenti [illegible] polizia [illegible] che finirono nelle mani dei rivoluzionari furono accuratamente distrutti quando parla[illegible] [illegible] giovane Josif Vissarionovic Dzhugashvili. E fu chiusa per sempre anche la bocca degli agenti dell'Nkvd - il servizio segreto bolscevico - che ebbero la sventura di trovarli. Tuttavia, in Occidente, sin dal 1936 cominciò a circolare l'ipotesi della collaborazione di Stalin con l'Okhrana. Ne parlò per primo Boris Suvarin, esule in Francia, nel [illegible] libro *Staline, aperçu du bolshévisme*, ricordando come Josif Dzhugashvili riuscì sempre a evadere «con grande facilità» tutte le volte che fu [illegible] stato e inviato [illegible] confino. Ma i sospetti [illegible] Suvarin [illegible] aveva[illegible] documenti d'appoggio.

Una «prova» apparve improvvisamente nel 1956: l'anno del rapporto [illegible] Krusciov al [illegible] Congresso [illegible] pcus che aprì la destalinizzazione. Una lettera pubblicata dal settimanale *Life* [illegible] firmata [illegible] uno [illegible]ei capi della polizia segreta zarista, il comandante Eremin. Vi si poteva leggere che Stalin aveva dato informazioni all'Okhrana [illegible] a Baku, sia a Tiflis, sia a Pietroburgo. Ma in quella lettera datata 1908 c'erano degli strani errori. Il più incredibile [illegible] che l'informatore veniva designato come «Josif Vissarionovic Dzhugashvili-Stalin» mentre il soprannome di Stalin («acciaio») non era ancora stato adottato dal giovane rivoluzionario georgiano. Così, [illegible] tutte le biografie di Stalin, l'eventuale collaborazione [illegible] l'Okhrana [illegible] riferita sotto la forma prudente [illegible] un «sospetto».

Ma per Zoria Serebriakova, ormai, non ci sono più dubbi. Il mistero che ha fatto discutere gli storici per sessant'anni è risolto. Svelato da un'indagine cominciata quasi come [illegible] scommessa con se stessa. Zoria è figlia [illegible] [illegible] noto bolscevico, Leonid Petrovic Serebriakov, già compagno di Stalin, arrestato [illegible] condannato a morte nel 1937, e riabilitato soltanto nel 1985.

Al giornalista sovietico Alekseij Beliakov, ha [illegible] così la sua scoperta: «Mio padre aveva un atteggiamento molto negativo verso Stalin, come se quest'ultimo nascondesse qualche crimine. E io sono cresciuta con questo sentimento: [illegible] per anni sono stata in prigione. Quando ho potuto, ho cominciato [illegible] [illegible] ricerche».

Zoria Serebriakova, che adess[illegible] ha sessant'anni, [illegible] 1937 [illegible] conosciuto prima il «detpriomnik», [illegible] specie di carcere minorile, poi la prigione, poi il confino. Soltanto dopo la riabilitazione del padre ha potuto sostenere [illegible] [illegible] tesi di dottore in storia all'Accademia delle scienze. E ha, finalmente, avuto [illegible] agli archivi dell'Urss, il [illegible] *sanctorum* dei segreti del regime. «Sapevo che prima o poi avrei trovato qualche cosa. Ed [illegible] che, un giorno, nell'Archivio centrale del partito, nel Fondo Orgionikidze, per puro [illegible] ho scoperto [illegible] documento che [illegible] ha sconvolto. Era [illegible] copia di un foglio intestato della polizia segreta [illegible] cominciava pressappoco così: «Koba, passando per Mosca, [illegible] entrato in contatto [illegible] un uomo del nostro reparto...

[illegible] cominciato [illegible] leggere più [illegible]. [illegible] capito che qui si nascondeva la verità [illegible] rapporti tra Stalin [illegible] la polizia segreta. In una delle pagine, dopo la descrizione di d[illegible]gli segretissimi sull'attività del partito, Dzhugashvili elencava anche i segni particolari dei bolscevichi: altezza, corporatura, colore dei capelli, baffi eccetera. Per di più, il documento che ho trovato corrisponde alle testimonianze di uno dei dirigenti [illegible] Nkvd passato in Occidente, Aleksandr Orlov, che nel '56 scrisse delle prove scoperte sui legami [illegible] Stalin con la polizia segreta zarista. Orlov sottolineava che Stalin agiva tramite Roman Malinovskij, dirigente-provocatore del partito social-democratico di allora, e poi anche contro Malinovskij».

Proprio per le trame ordite contro Malinovskij, Stalin fu mandato una volta al confino. Però anche le affermazioni di [illegible]rlov [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] convalidate da alcun documento perché le persone che trovarono i documenti furono a loro volta liquidate da Stalin. Dice Zoria Serebriakova: «Si sa che per proteggere i suoi segreti Stalin distruggeva tutti i documenti e anche i testimoni. [illegible] fatto distruggere anche materiali sottoscritti [illegible] alcuni soprannomi. Per esempio Vasilij che è stato uno dei soprannomi di partito [illegible] Stalin. E non è un [illegible] che dei dodici massimi provocatori infiltrati nel partito social-democratico (bolscevico) ne è rimasto non identificato uno solo che aveva proprio [illegible] soprannome Vasilij.

### Il Fondo Orgionikidze

Ma [illegible] Stalin era così attento e spietato nell'opera di «distruzione» di prove e testimoni del suo passato, come è possibile che il documento scoperto [illegible] Zoria Serebriakova sia arrivato fino [illegible] noi? «La mia teoria è questa: quelli che avevano avuto il compito di [illegible] e [illegible] distruggere i documenti, in questo ca[illegible] hanno preferito fare finta di nulla. Il ringraziamento che Stalin riservava ai solerti agenti della Nkvd cominciava a [illegible] noto nel giro degli agenti segreti. Lo [illegible] Orlov, che era un dirigente della Nkvd, ha scritto che gli agenti che avevano trovato altre testimonianze della collaborazione [illegible] Stalin con l'Okhrana tra i documenti di Roman Malinovskij erano stati tutti uccisi».

Il documento scoperto da Zoria Serebriakova, invece, era tra le carte [illegible] Grigorij Konsantinovic Orgionikidze, un capo bolscevico georgiano come Stalin. «Sergò» fu uno [illegible] più stretti collaboratori del dittatore, fu l'artefice dell'industrializzazione della neonata Urss [illegible] si uccise misteriosamente il 18 febbraio del 1937. Orgionikidze si sparò un colpo di pistola al [illegible] dopo [illegible] lite violenta con Stalin con il quale era ormai entrato in rotta [illegible] collisione [illegible] scampo. E la presenza del documento compromettente su Stalin nelle [illegible] carte sembra dimostrare che «Sergò» in quei momenti terribili delle lotte intestine aveva tentato [illegible] raccogliere prove per lanciare un attacco [illegible] Stalin.

Zoria Serebriakova racconta così il seguito della [illegible] indagine. «Dopo avere scoperto la copia nell'Archivio del partito, [illegible] ho potuto subito ottenere l'originale. Il direttore dell'Archivio centrale, Koptelov, mi ha detto in un primo momento che non [illegible] Soltanto grazie alla copia [illegible] la conferma che l'originale si trovava nell'Archivio della Rivoluzione [illegible] potuto ottenere la possibilità di vederlo. Ma, allora, perché quella copia [illegible] finita nel Fond[illegible] Orgionikidze? Alla mia [illegible]manda, Koptelov mi rispose che la copia dall'Archivio della Rivoluzione era stata mandata all'archivio Centrale di partito per la biografia di Stalin. Ma [illegible] Fondo Stalin dell'anno 1912 questa copia manca, l'ho verificato. Si può supporre che nel 1937 il documento finì a [illegible] di Orgionikidze. Il motivo noi possiamo soltanto indovinarlo».

Varie immagini giovanili di Stalin, quando ancora si faceva chiamare «Koba». A fianco, [illegible] 1900. Sopra: a sinistra, negli Anni 10 subito prima della Rivoluzione d'Ottobre; a destra, [illegible] foto segnaletiche che lo ritraggono di fronte, di profilo [illegible] in piedi

Ancora una volta i misteri del Cremlino s'intrecciano. La verità [illegible] [illegible] segreto innesca il sospetto [illegible] nuove vicende di sangue, come la fine di «Sergò» Orgionikidze in questo caso. Ma [illegible] grande scoperta di Zoria Serebriakova è quella del «peccato originale» [illegible] Stalin, della sua collaborazione con la polizia zarista che si sarebbe arrestata nel 1913, 1914.

### «Noi bambini avevamo paura»

Ma questa verità che riemerge oggi da tanto lontano, secondo Zoria Serebriakova, era [illegible] allora ad alcuni [illegible] i massimi dirigenti bolscevichi: «Un giorno Trotzkij chiese a mio padre perché c'era [illegible] bisogno [illegible] un [illegible] come Stalin sul fronte Sud della guerra civile [illegible] mio padre gli rispose: Stalin era capace di azioni crudeli di cui io non ero capace».

Sono anche questi ricordi personali che hanno mosso Zoria Serebriakova nella [illegible] ri[illegible]. «Forse l'ha voluto il destino che questo documento fosse scoperto proprio da me», ha raccontato Zoria al giornali[illegible] Beliakov. «Sa, noi bambini avevamo tanta paura di Stalin. Una volta stavo giocando nel Cremlino con altri miei coeta[illegible] e qualcuno ha gridato che stava arrivando Stalin. Noi sia[illegible] spariti di colpo, senza una vera ragione». Poi, nella vita [illegible] Zoria Serebriakova le ragioni per quella paura [illegible] sono accumulate. E anche le ragioni per una ricerca storica che ha svelato [illegible] altro brandello di verità.

**Enrico Singer**



Giulio Einaudi risponde all'intervento della Ginzburg sul futuro della casa editrice da lui creata

# Cara Natalia, Attila non è ancora alle porte

## *«Di qui al 2003 molte cose possono succedere. Lavoriamo sereni»*

Sabato [illegible] abbiamo pubblicato un articolo [illegible] Natalia Ginzburg intitolato «Io e gli editori». Le risponde Giulio Einaudi, [illegible] questa lettera.

CARA Natalia,
nella colonna accanto al tuo articolo, apparso su *La Stampa* del 4 maggio, intitolato da una mano caritatevole «Povera Einaudi, tra [illegible] Berlusca [illegible] il Ciarra», leggo, riportata [illegible] Luciano Berio, una frase di Mila, del tuo compagno di stanza negli uffici di Torino della Einaudi nel 1945. Mila sottolinea «l'importanza ormai ineliminabile della cultura» e che: «oggi siamo tutti tenuti a vivere con un bagaglio di passato dal quale non possiamo prescindere».

Vedi quindi, ca[illegible] Natalia, che né tu né gli scrittori che hanno fatto memorabile la «povera Einaudi», essendo voi stessi la cultura, [illegible] eliminabili. Altro che [illegible] per i [illegible] libri e per quelli [illegible] quanti hanno costruito [illegible] catalogo dell'Einaudi!

Ma di qui al 2003, anno che tu paventi, corrono ancora 12 anni. Anni che sono appena iniziati col rinnovato impegno del gruppo di consulenti editoriali che, con tua buona pace, hanno ancora l'abitudine di leggere libri e manoscritti e di riferirne al famoso consiglio del mercoledì. Anni che [illegible] iniziati sotto la guida di [illegible] serio consiglio di amministrazione, da me ora presieduto, e [illegible] cui fanno parte tra gli altri, oltre all'amministratore delegato Alessandro Dalai, Giulio Carlo Argan, Vittorio Bo, Massimo Vitta Zelman, Roberto Cerati, Giorgio Fantoni, amici che tu ben conosci.

Da qui al 2003 molte cose possono succedere. Una sovratutto. Che noi, testimoni di una stagione fortunata della cultura, assecondiamo [illegible] fiorire di tendenze che, collegandosi [illegible] le radici della nostra storia, lasciano intravedere un futuro di autenticità, di libera espressione del pensiero, di speranza.

Abbiamo solo ora iniziato [illegible] risorgere, forti della nostra appartenenza al gruppo Elemond, Editori Associati. Dico forti, perché assistiti nella finanza, nell'organizzazione e nella [illegible]stribuzione, e garantiti nell'autonomia delle scelte editoriali. Abbiamo davanti a noi 12 anni, tutti nelle nostre mani, che invoglieranno ogni eventuale futuro azionista di maggioranza [illegible] gruppo Elemond [illegible] rispettare la nostra autonomia, unica fonte di ricchezza di questa Casa editrice.

Lavoriamo dunque, e lavoria[illegible] seriamente e serenamente: nessun Attila è alle porte.
Tuo

**Giulio Einaudi**

Natalia Ginzburg: «Saprò ancora [illegible] la mia casa editrice?» Einaudi: «[illegible] [illegible] gli scrittori che l'hanno fatta memorabile [illegible] eliminabili»

## All'asta James Dean su tutti

Sono andati [illegible] ruba gli oggetti dei miti [illegible] Hollywood offerti all'asta in questi giorni [illegible] Los Angeles: un bicchiere, una tazza e un portacenere appartenuti [illegible] Marilyn Monroe, sono stati venduti per 4 milioni [illegible] lire, un cilindro di Fields (attore comico degli Anni Trenta), a 11 milioni. Il prezzo più alto [illegible] stato pagato per un ritratto, [illegible] dedica e firma, di James Dean (foto): 20 milioni. Del protagonista di «Gioventù bruciata» sono stati anche ceduti [illegible] miglior offerente alcuni effetti personali: uno specchietto antico, un orologio da tasca, [illegible] temperino e un semaforo ferroviario. Tutti venduti per 9 milioni. Tra i cimeli [illegible] Hollywood venduti all'asta di [illegible] Angeles ci sono anche oggetti di scena e costumi; per un copricapo egiziano del film «I dieci commandamenti» del 1956 [illegible] stati pagati 6 milioni [illegible] lire, per [illegible] tunica indossata da Charlton Heston nello stesso film, 7 milioni di lire.

## Quanti Telegatti ieri in tv

Piacere Raiuno, Sabato [illegible] circo, Bellezze sulla neve, Twin Peaks, Crème Caramel, 90° minuto, I 10 comandamenti all'italiana [illegible] Telemike, La donna [illegible] mistero, Felipe ha gli occhi azzurri, Premiatissima, Beautiful, La macchina meravigliosa, Chi l'ha visto?, il Festival di Sanremo, Striscia la notizia, Casa Vianello; e poi Corrado, Raffaella Carrà, Robert De Niro, Robert Mitchum e il [illegible]o: sono le trasmissioni e i personaggi vincitori [illegible] «Gran Premio della tv», i Telegatti di Sorrisi [illegible] Canzoni. Per la consegna dei premi, ieri sera, parata di stelle su Canale 5: conducevano Raffaella Carrà (nella foto qui accanto) per la Rai e Corrado per [illegible] Fininvest; ha partecipato il presidente del senato Spadolini. [illegible] biglietto della [illegible] millone. Incasso devoluto all'Associazione per la lotta alla sclerosi multipla. Alla [illegible] Mondaini-Vianello e a De Niro gli ap[illegible]lausi più forti.



### In America i prodotti si identificano completamente con i personaggi della pubblicità: e in Italia?

# DIVI & DIVE formato SPOT

[illegible] YORK.

AMERICA, terra [illegible] pubblicità, di spot, e di testimonial. C'[illegible] stata una grande festa, poco tempo fa, nell'elegante ri[illegible] Russian Tea Room, accanto alla centenaria Carnegie Hall, in onore di Paul Newman. Non si festeggiavano i tanti meriti artistici dell'attore, ma il lancio di [illegible] suo «prodotto alimentare», l'ultimo nato di una linea «di [illegible] inaugurata 10 [illegible] fa; e che compare sugli scaffali di molti [illegible] statunitensi. La nuovissima salsa, disponibile [illegible] breve in diverse gradazioni, è stata battezzata «Bandito Diavo[illegible] perché piccante. Per l'occasione il regolare volto dell'attore disegnato sulle etichette [illegible] stato [illegible] un paio [illegible]. L'idea [illegible] creare [illegible] gamma di articoli alimentari venne [illegible] Newman perché non gli piacevano quelli esistenti [illegible] a Natale, per esempio, era solito regalare agli amici un condimento per insalate preparato da lui stesso. L'investimento iniziale col partner in affari, il suo vecchio amico [illegible] A. E. Hotchner, fu di 40.000 dollari. «Diecimila [illegible] consegnate al conoscente Steve Leonard», ricorda l'artista. Leonard, gestore di negozi a Norwalk in Connecticut, dove risiedono Newman e Hotchner, avvisò i due improvvisati imprenditori che i prodotti delle celebrità «vendono soltanto se veramente ottimi».

«Olio e aceto per insalata» fu il primo della serie; seguirono le salse per spaghetti «Industrial [illegible]» (Forza industriale), «Sockarooni» [illegible] «Marinara»; una limonata su ricetta di Joanne Woodward («Naturale, come quella preparata e venduta dai contadini lungo le strade di campagna», afferma l'etichetta); popcorn per forni a microonde ed altri condimenti per insalate, tra cui quelli usati dalla grande catena fast food Burger King. Tra gli ultimi arrivati «Limonata al miele»; «Ranch Dressing» (Condimento Ranch); «Light Italian Salad Dressing» (Condimen[illegible] Italiano Leggero per Insalata).

«Mi considero ormai più inventore che attore», dichiara Newman tra gli applausi e aggiunge: «Il fatturato è cresciuto del 28% rispetto allo [illegible] anno. In un mercato decisamente piatto è un buon segno».

Le massaie quando fanno la spesa possono dunque andare a colpo sicuro, sapendo di dare a fini benefici circa il 18% del prezzo al dettaglio: [illegible] milioni di dollari [illegible] versati ogni [illegible] associazioni [illegible] ospedali, alcuni dei quali specializzati in ricerche sull'Aids, [illegible] a garantire la qualità è P. Loquesto Newman: così si firma infatti sui vasetti l'attore-industriale alimentare.

Il suo [illegible] più diretto è nientemeno che Frank Sinatra con l'omonimo sugo da tavola tutto naturale senza coloranti né conservanti, [illegible] tre diverse varietà: «Salsa marinara con funghi», «Milano Style» e «Pomodoro e basilico [illegible] parmigiano».

Linda McCartney, moglie vegetariana dell'ex Beatle Paul, sta per lanciare la sua linea di pasti pronti tutti [illegible] vegetariani. La McCartney è considera[illegible] «cuoca per gourmets», [illegible] che il marito le ha dedicato la [illegible] «Cook of the House» (Cuoca della casa) che verrà quasi sicuramente utilizzata nell'imminente campagna pubblici[illegible] per il lancio [illegible] prodotti.

Seguendo l'esempio [illegible] Newman [illegible] di Sinatra, parte [illegible] ricavato delle vendite andrà, pare, in beneficenza.

**Giuseppe Ballario**

## Baudo

### Avanti réclame (con giudizio)

AVVEZZO da anni [illegible] pubblicità: [illegible] cominciato facendo il genere di Rabagliati in un carosello per la carne Simmenthal», attento a scegliere prodotti [illegible] programmi il più possibile universali nell'ambizione di piacere a tutti: «Sono [illegible] coinvolto nella [illegible]agna per il Totocalcio, la Motta, il Ve[illegible] Cucio e le Pagine gialle», convinto che la sua immagine [illegible] possa [illegible] legata né [illegible] detersivi né ai cosmetici: «Con un fustino o con una crema in mano non mi sento credibile», da due anni Baudo ha legato [illegible] suo nome al [illegible] Kimbo, un marchio napoletano che ambiva a conquistare il mercato nazionale. [illegible] nel rapporto Nielsen - racconta fiero - il Kimbo è arrivato al secondo posto, subito dopo [illegible] Lavazza di Manfredi e superando lo Splendid». Obblighi, [illegible] Rischi meno che mai. «Se si sceglie di fare da testimone [illegible] prodotto puoi fare pubblicità solo a quello. E' un vantaggio. L'importante è separare il momento dello spettacolo da quello pubblicitario. Con gli spot è facile: c'è [illegible] intervallo previsto e annunciato nei programmi. Con le sponsorizzazioni [illegible] più difficile: il pericolo [illegible] mischiare tutto confondendo le idee esiste». Per tutela[illegible] la propria immagine, il bene sul quale ha costruito ogni [illegible] fortuna, Baudo partecipa alla ideazione della campagna pubblicitaria, [illegible] presente alle convention aziendali, [illegible] la [illegible] consulenza alla ditta. «Ogni [illegible]no scelgo fra tre [illegible] quattro progetti, ma la condizione che metto è [illegible] obbligarmi a recitare perché non è il mio mestiere. Scemenze, battute, assaggi non ne voglio fare: è la mia presenza stessa a garantire la bontà del prodotto. Anche [illegible] nel caso [illegible] Kimbo, un buon [illegible] per cento del successo [illegible] alla musichetta che accompagna il mio spot: questo sottofondo di Brasile è una carta vincente».

Ma c'è una [illegible] che Baudo non farebbe mai, neanche [illegible] gli dessero miliardi? Riflette. Più di uno, spiega. «Intanto non potrei mai diventare come Bongiorno che assaggia in diretta sofficini [illegible] gelati trovandoli ottimi. Poi [illegible] legherei mai il mio nome a lungo [illegible]lo stesso marchio. E' dannoso per il testimone di cui si dimenti[illegible] la carriera in favore della pubblicità, [illegible] è dannoso anche per il marchio che, una volta solo, [illegible] ha più la forza di imporsi. Caso tipico Calindri e il Cynar: l'abbinata alla fine non ha giovato né all'uno né all'altro».

Pippo Baudo pubblicizza caffè. [illegible] Cuccarini ha scelto le cucine, e Arbore [illegible] caduto alla birra

## Sampò

### Dieci anni con [illegible] fustino

CONDUTTRICE televisiva storica da «Campanile sera» a «Scrupoli», [illegible] un'altrettanto storica testimone di detersivo, il famoso Dixan, sposato da 10 anni. «Iniziai in un periodo in cui ero in un cono d'ombra televisivo perché invece che sul video lavoravo dietro. L'idea [illegible] affacciarmi sullo schermo, sia pure con la pubblicità, per [illegible] mantenere [illegible] pubblico che [illegible] ancora mi parve buona. Loro, quelli [illegible] Henkel, mi vollero perché la notorietà conquistata con "Cordialmente" mi rendeva personaggio ideale [illegible] affidabile per il grande pubblico femminile consumatore di detersivo. E' sta[illegible] un rinforzo per la mia immagine e spero anche per quella [illegible] prodotto». Scelta perché non dipendente, ma personaggio Rai, abituata al mondo della pubblicità dove aveva già lavorato per i biscotti Maggiora e le macchine da cucire Singer, Enza Sampò [illegible] trovata in questo modo [illegible] convivere per anni con bucati e bianchi più bianchi, con fustini [illegible] fustoni. «Adesso ci sono campagne europee uguali per ogni paese indirizzate verso detersivi biodegradabili». Apporto creati[illegible] ma fiducia nel marchio. «Nessuno mi obbliga a usare il Dixan [illegible] nessuno [illegible] lo spedisce gratuitamente, ma al supermercato compro proprio Dixan, tra l'approvazione delle commesse». Controindicazioni per Enza Sampò? «Vedere [illegible]que e a qualunque [illegible] la mia faccia mi avvilisce. Mi sento orribile e forse è vero perché durante le riprese le luci sono sempre a favore del marchio e contro le mie rughe».

## Una faccia, [illegible] garanzia

### Da noi «testimoni» spesso infedeli

ROMA.

ALLA faccia stampata sopra il barattolo di caffè, la latti[illegible] di birra, la busta delle calze, il fustino [illegible] detersivo, la bottiglia di profumo, l'astuccio degli occhiali, gli italiani illustri chiamati proprio in quanto illustri [illegible] fare pubblicità, non ci [illegible] ancora arrivati. Nei nostri supermarket di quartiere ancora non capita di sentire [illegible] cliente chiedere «Due Baudi da mezzo chilo» [illegible] una «Sampò formato famiglia per [illegible] bucato».

Anche [illegible] l'identificazione [illegible] testimone e marchio comincia ad essere forte e non c'è compratore che non associ mentalmente quel certo bene di [illegible] a quel certo personaggio dello spettacolo. Binomi storici nome-marchio ne conta già molti il giovane universo pubblicitario italiano. Ernesto Calindri e [illegible] Cynar, Paolo Ferrari e [illegible] Dash, Lorella Cuccarini e [illegible] cucine Scavolini, Nino Castelnuovo e l'olio, Mina e [illegible] pasta Barilla, Aba Cercato e le scarpe Valleverde, fino ad arrivare alla sovrapposizione [illegible] totale tra Nino Manfredi e la Lavazza, una coppia talmente indissolubile che pare sia evocata in qualunque uscita pubblica tanto dell'attore come del caffè, accompagnata dal mitico coretto propiziatorio: «Più lo mandi giù e è più [illegible] tiri [illegible]. Per [illegible] più, però, in Italia quelli pubblicitari sono matrimoni [illegible] tempo: contratti annuali o biennali con opzione [illegible] rinnovo che durano [illegible] spazio di una campagna di lancio o quella [illegible] un rinforzo d'immagine e poi si sciolgono con buona pace dei contraenti, liberi entrambi di poter prendere altri accordi legandosi ciascuno a chi più gli pa[illegible]. Mediano tra il testimone e il marchio le agenzie pubblicitarie per cifre che vanno da qualche decina a qualche centinaio di milioni e comportano un impegno di una o al massimo due settimane. Morto Carosello, una invenzione tutta nostrana che impose all'Italia povera e agricola la pubblicità televisiva servendosi del teatro di varietà, [illegible] promozione infatti [illegible] diventata per lo più uno spot [illegible] pochi secondi spesso abitato da donne strepitose, lunghissimo da progettare ma breve da girare, uno spot do[illegible] le idee vengono concentrate al massimo, badando più al fa[illegible] che [illegible] divertimento, alla seduzione che alla chiarezza, al[illegible] suggestione che alla veridicità. Regole che non valgono [illegible] l'azienda che sceglie [illegible] far pubblicità con i vip. Chi allo spot di immagini preferisce quello da testi[illegible], spiegano i signori delle agenzie, fa una scelta diversa: puntare sulla fiducia doppia, do[illegible] il marchio rinforza il personaggio e viceversa; garantire la correttezza dell'informazione fornendo spunti e dati; conqui[illegible] il mercato con una campa[illegible] mirata a convincere più che [illegible] persuadere. Insomma la pubblicità [illegible] testimone è più onesta [illegible] quella senza. Ma sarà vero quello che dicono i signori delle agenzie? O non sarà anche questa [illegible] forma indiretta di pubblicità della pubblicità?

## La birra

### Anche Sgarbi perché è strano

ARBORE [illegible] la birra: dopo otto anni, in cui il duo [illegible] andato fortissimo, l'Industria Italiana Birra ha lanciato una campagna alla quale partecipano molti personaggi f[illegible]: dall'attrice Elena Sofia Ricci alla top model di Versace, dal calciatore Mancini al designer Benetton. Tra loro anche il critico Vittorio Sgarbi un uomo-video assai controverso, simpatico ad alcuni ma antipatico ad altri: come mai questa scelta?

Lo abbiamo chiesto a Sergio Rizzo della Erre e Gi, la società che ha impostato tanto [illegible] prima come la seconda campagna per la birra. Semplicissima la spiegazione: mentre negli anni [illegible] Arbore occorreva fare una campagna informativa che spiegasse come la birra è un prodotto naturale [illegible] bassissima gradazione alcolica e dal gusto fortemente caratterizzato per indurre [illegible] gli italiani che erano gli ultimi in Europa [illegible] consumarne di più, [illegible]ggi che la soglia [illegible] venti litri [illegible] pro-capite all'anno [illegible] raggiunta, [illegible] convincere la gente che a bere birra può [illegible] chiunque, anche un critico anomalo come Sgarbi, scelto insieme a tanti altri a simbolo [illegible] quelli che nel bene e nel male vivono il nostro tempo.

«L'importante - dice Sergio Rizzo - [illegible] sapere con esattezza a quale risultato si punta: [illegible] è una campagna informativa occorre uno come Arbore che con la sua verve ne alleggerisce il contenuto; [illegible] campagne di diffusione occorrono nomi rappresentativi di ogni ambiente [illegible] lavoro».

## Arbore

### Vigilate gente scippano le foto

ASSENTE quest'anno dal video sia come inventore [illegible] spettacoli e [illegible] come promoter di prodotti, Renzo Arbore ragiona ad alta voce sui vantaggi e gli svantaggi di legare il proprio nome [illegible] marchio altrui. «Il primo vantaggio [illegible]: fare una buona pubblicità [illegible] modo per non fare cattivi programmi. Si guadagna lo stesso e [illegible] possono dire alcuni no. Il se[illegible] vantaggio [illegible] la chiarezza del rapporto. Detesto lo sponsor nei programmi [illegible] con il Cacao Meravigliao l'ho dimostrato. Ma detesto anche chi ha paura a esporsi con uno spot [illegible] poi accetta le sigarette o i liquori nei film che fa. Ma odio anche chi considera volgare vedere il suo no[illegible] abbinato a un marchio ma poi fa il giro di tutti i programmi tv per pubblicizzare un s[illegible] spettacolo. Il terzo vantaggio è quello di poter propagandare le proprie idee da un pulpito di lusso qual è la pubblicità televisiva. Ho fatto per anni le campagne per la bir[illegible] perché è una bevanda poco alcolica che non fa male. [illegible] farei la pubblicità del whisky».

Abituato a [illegible] i suoi raccontini pubblicitari: è sua l'idea [illegible] Gerardo che chiedeva sempre in prestito la Tipo Fiat senza decidersi a comprarla, come è sua la tiritera della birra che si concludeva con un «Meditate gente, meditate!», Arbore [illegible] abituato anche a tutelare fino in fondo l'immagine del prodotto che pubblicizza: per esempio [illegible] passerebbe mai [illegible] birra a un'altra bevanda fosse anche l'acqua minerale per rispetto verso l'azienda che lo ha lautamente compensato per anni [illegible] verso il pubblico che ha creduto nelle sue parole. Il sistema migliore per far bene la pubblicità, spiega, è quello [illegible] credere [illegible] ciò che si pubblicizza: «La campagna [illegible] il fumo l'ho fatta gratuitamente perché [illegible] fumatore pentito». Ma a che rischi si espone un personaggio pubblico quando bazzica l'universo pubblicitario? «A [illegible] solo rischio: quello di essere inattendibile. Occorre studiare bene tanto il lancio quanto la ribattuta [illegible] poter durare almeno due anni [illegible] lo stesso prodotto. Il caso Yomo-Grillo è la prova». Nessun pericolo, quindi? Sì, per Renzo Arbore un pericolo c'è ed è quel[illegible] dei pubblicitari scippatori: «La mia foto rubata [illegible] parlo al telefonino [illegible] stata usata per una pubblicità non autorizzata di quell'apparecchio. Bisogna vigilare»

A CURA DI Simonetta Robiony

Bari, bello spettacolo al Petruzzelli

# Gli olandesi danzano i contrasti sessuali

*Un tributo [illegible] van Manen, il maestro*
*Presentati i lavori dal '73 all'87*

**BARI**
DAL NOSTRO INVIATO

L'Olanda: un piccolo paese che ha una grande danza. Quasi completamente privo di tradizioni coreografiche [illegible] all'ultima guerra, ma aperto ad ogni influenza, ha dato vita [illegible] due grandi [illegible] compagnie con la stessa [illegible] [illegible] [illegible] cui per secoli ha costruito dighe: [illegible] Nederlands Dans Theater, che sta all'Aia, e l'Het Nationale Ballet, che sta ad Amsterdam. Mentre la prima è soprattutto una compagnia d'autore, costruita com'è intorno alle capacità creative di Jiri Kylian (al quale il prossimo Holland Festival dedicherà una mega-retrospettiva), la seconda è la tipica compagnia nazionale che racchiude nel suo seno titoli del grande repertorio [illegible] cose [illegible] temporanee.

Gente cosmopolita, gli olandesi, non [illegible] [illegible] chiamare personalità [illegible] fuori. E' il caso del boemo Jiri Kylian da anni alla testa del «Nederlands»; [illegible] [illegible] dall'inglese [illegible] Wayne Eagling che sta per ricevere [illegible] testimone da Rudi van Dantzig a capo dell'Het Nationale. Ma almeno [illegible] una gloria coreografica patria, e pure di prima grandezza, gli olandesi [illegible] l'hanno. E' Hans van Manen, da tempo attestato al top del post-classicismo [illegible] peo. Doveroso, interessante, [illegible] soprattutto godibile, l'omaggio che l'Het Nationale Ballet, ospite da sabato al Teatro Petruzzelli di Bari (che l'anno scorso aprì le porte al Nederlands), ha d[illegible] di tributare a van Manen. Tutto suo, il programma mette in bella mostra lavori che vanno dal '73 all'87, quando van Manen ha abbandonato la stretta collabora[illegible] con l'Het Nationale.

Classicismo dunque. Nel senso che la grammatica [illegible] van Manen è saldamente accademica. Ma la sintassi [illegible] la retorica sono apertamente contemporanee. L'armamentario classico non serve a descrivere disincarnate bambole romantiche [illegible] principi charmant, [illegible] neppure balanchiniane bambole meccaniche; [illegible] piuttosto persone d'oggi in perenne [illegible] sessuale; confronti-scontri declinati secondo i canoni estetici della velocità [illegible] dell'aggressività.

Le punte non danno alla danzatrice un'aura [illegible] e ultraterrena, ma [illegible] conferiscono autorità, una sicurezza sfrontata [illegible] confronti [illegible] maschio nel passo [illegible] due «Sarcasmi» danzato sulla [illegible] di Prokofiev, brano presentato domenica scorsa. I «port de bras» non hanno scopi graziosi, ma, ripetuti all'unisono, conferiscono una muscolare, imperturbabile sicurezza al compatto gruppo maschile, impenetrabile ai tentativi di disturbo di tre donne in «Corps». E qui la scelta della musica, il Concerto per violino di Alban Berg, indica che [illegible] confronto fra sessi è elevato a meditazione dolente sul significato della vita.

[illegible] non tutto è pessimismo. In «Trois Gnossien[illegible]» per esempio, sulla musica di Satie, dove lui [illegible] alto alto e lei piccolina, [illegible] aguzza e nervosa, [illegible] passo a due si risolve in [illegible] rivisitazione affettuosa [illegible] ironica del genere. In «Adagio Hammerklavier», per esempio, le [illegible] coppie perlustrano liricamente [illegible] ampio ventaglio di stati emozionali. In «Five Tangos», infine, uno dei pezzi più noti ed export di [illegible] Manen (da noi l'hanno in repertorio Scala e Aterballetto), la musica di Piazzolla offre l'oc[illegible] di decantare il confronto sessuale, attraverso le figure stilizzate, prepotenti [illegible] controllate del tango.

Tutto [illegible] detto, nella danza di van Manen, attraverso [illegible] eloquente visualità che si avvale della forma più che del [illegible]mento. I suoi ballerini impongono spesso pose nello spazio, i percorsi sono sempre fortemente strutturati, mai abbandonati ad una informe fluidità. Non [illegible] un caso allora che van Manen, oltre che coreografo, [illegible] uno straordinario fotografo del corpo danzante.

Un momento del balletto

**Sergio Trombetta**

Laura Valente nuova star del gruppo, che torna con un lp

# I Matia cambiano donna

*Antonella Ruggiero se n'è andata*
*In «Anime Pigre» lo stile più gradevole*

La nuova formazione dei «Matia Bazar». In alto: Antonella Ruggiero

**MILANO.** E' andata via Antonella Ruggiero, la voce bella e sofisticata dei [illegible] Bazar, [illegible] il glorioso gruppo genovese rinasce dopo lunghe traversie [illegible] una nuova cantante, la ventisettenne Laura Valente, che ha portato un'ondata di entusiasmo e di energia. A 39 anni, la Ruggiero è diventata madre di un maschietto avuto dal produttore Roberto Colombo, [illegible] [illegible] tempo era nell'aria la crisi del team di «Solo Tu» e «Vacanze Romane», che tanti successi ha mietuto [illegible] 15 [illegible] di carriera, passando attraverso coraggiosi cambiamenti di stile che lo hanno sempre mantenuto all'avanguardia nel piccolo mondo del pop italiano.

Il risultato della metamorfosi è già sul mercato. S'intitola «Ani[illegible] Pigre» ed è una raccolta di canzoni che riprendono i temi musicali più gradevoli del quintetto senza rinunciare ad una ritmica modernissima, con atmosfere calde, suoni corposi e un taglio [illegible] ampio respiro; l'attenzione maggiore sarà forse riservata [illegible] «Volo anch'io», ma tutto il lavoro è di buona qualità, lontano da certi cerebralismi che [illegible] affaticato in passato l'ascolto e senza alcuna caduta: il [illegible] [illegible] è poi così frequente. La voce della Valente s'inserisce perfettamen[illegible] nello stile Matia, meno sofisticata di quella della Ruggiero [illegible] corposa, calda ed energica; a cantare però c'è anche Carlo Marrale, ed è come [illegible] tutto il lavoro restituisse al gruppo la [illegible] dimensione collettiva, che si [illegible] [illegible] poco persa negli ultimi lp tutti impostati sull'interpretazione femminile.

I ragazzi dei Matia, ormai vicini alla quarantina, appaiono felici [illegible] e pimpanti, come rigenerati; hanno pure cambiato casa discografica, approdando alla piccola [illegible] prestigiosa DDD di Ramazzotti, e mostrano una gran gioia di ritornare dopo anni troppo bui [illegible] ritrosi, dietro i quali [illegible] capisce [illegible] la fatica di tenere unito un feeling [illegible] [illegible] stava progressivamente sfaldando. Giancarlo Colzi, il batterista, racconta che il divorzio dalla Ruggiero [illegible] maturato nell'89: «Antonella aveva cominciato a manifestare insofferenza umana e artistica [illegible] il gruppo. La convinzione generale era che, senza la cantante, i Matia Bazar fossero finiti; a nostra volta, eravamo dubbiosi [illegible] continuare da soli, da vedovi, o trovare [illegible] nuovo elemento, naturalmente una donna».

Scartate candidature di [illegible] noti o seminoti, i sopravvissuti Matia cominciarono un anno di selezioni ed ascolti: «Realizzam[illegible] subito che non era sufficiente un bel canto e una bella presenza, ci voleva [illegible] marcia [illegible] più. Laura è arrivata come la Madonna di Lourdes, non ha fatto neanche un provino. Ci è bastato [illegible] tire una cassetta, vederla: ci siamo sorrisi fra noi, era il segnale convenuto nel caso qualcuna ci fosse piaciuta. Abbiamo trovato un'autrice e musicista; suona la chitarra e le tastiere, tre pezzi dell'lp sono suoi».

La Valente è naturalmente raggiante. Dopo vari tentativi di carriera e una collaborazione con Mango, si era chiusa in casa testardamente a studiare i suoi strumenti: [illegible] passato tre anni duri e pesanti, [illegible] capisco adesso che è come se ci fosse stato un disegno: se non avessi preso [illegible] quelle badilate, non sarei stata pronta», spiega con giovanile entusiasmo. I Matia parteciperan[illegible] al Cantagiro di Radaelli [illegible] debutteranno in tournée il 1° giugno in piazza [illegible] ad Amsterdam, nell'ambito del [illegible] Amsterdam/Venice: sfruttando la loro fama precedente e la [illegible]dibilità acquisita dalla DDD [illegible] Ramazzotti, «Anime Pigre» esce infatti in tutta Europa. Nell'estate, [illegible] gruppo girerà l'Italia [illegible] tournée, e spera di approdare nell'autunno nei teatri. Una dimensione che resta più congeniale alla loro musica. **[m. ven.]**

Il secondo figlio suicida di Bing, scomparso nel 77

# [illegible] Dennis Crosby si è sparato alla testa

**LOS ANGELES.** Dennis Crosby, [illegible] anni, figlio di Bing Crosby, [illegible] morto, forse suicida. Dennis Crosby era uno dei figli gemelli avuti dal popolare [illegible] e [illegible] tante americano. L'uomo è stato trovato morto nel suo appartamento di Novato, in California. Alla testa una ferita d'arma da fuoco, [illegible] vicino al corpo è stata trovata [illegible] pistola. Se confermato, questo sarebbe il secondo suicidio di un figlio [illegible] Bing Crosby: nel 1989 si suicidò Lindsay, 51 anni, il minore dei figli dell'attore. Bing morì nel 1977, stroncato da un infarto all'età di 73 anni, [illegible] giocava [illegible] golf nel circolo La Moraleja, alla periferia di Madrid. Bing Crosby aveva appena raggiunto [illegible] diciassettesima buca quando si sentì male. Crosby aveva appena terminato una trionfale tournée in Inghilterra ed ora in Spagna per partecipare [illegible] una battuta [illegible] caccia al fagiano. Prima però si era sottoposto a [illegible] delicato interv[illegible] chirurgico alla colonna vertebrale. Resteranno per sempre famose soprattutto a Natale due suoi dischi «White Cristmas» [illegible] «Silent night» registrati [illegible] anni fa. **[s. n.]**

L'attore-cantante Bing Crosby

Torino, successo del concerto diretto da Shipway per la stagione Rai

# Un'esplosiva musica d'Albione

*Grande vitalità negli «Interludi» di Britten*

**TORINO.** Concertare e dirigere «I pianeti» [illegible] Holst è una tentazione ricorrente nei grandi direttori: basti ricordare [illegible] caso [illegible] Karajan che [illegible] i Filarmonici [illegible] Berlino aveva esaltato in una registrazione recente l'indubbia spettacolarità di questa fortunata composizione. Dalla tradizione inglese la musica dei «Pianeti» conserva l'eclettismo. Vi si sentono echi di tutta la più importante produzione continentale, a cavallo tra i due secoli: Wagner, prima [illegible] tutto, ma anche Rimski e Musorgski, Ravel [illegible] Debussy, Stravinski e [illegible] gruppo dei sei: il tutto mescolato [illegible] una superba maestria orchestrale volta essenzialmente all'espressione della spettacolarità. Musica cinematografica, insomma, nel senso che trascor[illegible] in continue carrellate sinfoniche disposte [illegible] grande schermo: dall'effetto di massa [illegible] campo si restringe [illegible] minuti particolari, poi ritorna alla visione d'insieme e così via con criterio essenzialmente illustrativo che dipin[illegible] i caratteri di sette pianeti: Marte Venere Mercurio Giove Saturno Urano Nettuno.

Giustamente puntando sulla efficacia spettacolare del pezzo (esplosioni [illegible] tintinnanti carillons, melodie strappalacrime) Frank Shipway [illegible] [illegible] diretto all'Auditorium della Rai un'esecuzione convincente, portando l'orchestra ad [illegible]iti ragguardevoli preclusi invece al coro femminile diretto da Marcello Zuffa, che è parso singolarmente impacciato. Il programma [illegible] serata [illegible] interamente dedicato a musiche inglesi. Così, è stato [illegible] piacere riascoltare nella prima parte i «Quattro interludi marini» dal «Peter Grimes» [illegible] Benjamin Britten, pregni di quella vitalità leggendaria e un po' disperata con cui il compositore rappresentava, nell'immediato dopoguerra, insieme la voglia di rinascere e il dolore per le ferite non ancora rimarginate. Accanto a questa grande pagina sinfonica il «Concerto per oboe e orchestra» [illegible] Vaugham Williams [illegible] stava [illegible] pennello: otti[illegible] eseguito dall'oboista Imogen Triner ha deliziato gli ascoltatori per [illegible] [illegible] eleganza e il controllo, veramente molto anglosassone, [illegible] cui, non sen[illegible] [illegible] p[illegible] di umorismo, trascorre dall'espressione dell'elegia, insita nel carattere e nella storia [illegible] dello strumento, ad una vitalità argentina e guizzante. Musica [illegible] profondissima che si risolve nel girovagare decorativo dell'arabesco, ma di eccelsa fattura che gli esecutori hanno messo in giusto rilievo, salutati alla fine da calorosi applausi. **[p. gal.]**

A Roma la [illegible] cantica di Dante, regista Tiezzi, adattamento di Giudici

# Com'è austero [illegible] Paradiso

*Chiusa senza estri l'impresa dei «Magazzini»*

**ROMA.** Il Paradiso è [illegible] punto d'approdo del viaggio di Dante, il culmine della «Divina Commedia», [illegible] la ragione per cui es[illegible] fu composta; niente illustra l'immensità del poeta come il fatto che malgrado venga dopo le due precedenti e grandissime, la cantica riesca a mantenersi alla loro altezza, e anzi, addirittura a superarle, perfino nella pregnanza [illegible] nell'arditez[illegible] della lingua. Dal «Paradiso», adattamento [illegible] Dante [illegible] Giovanni Giudici, con cui il regista Federico Tiezzi e [illegible] compagnia «I magazzini» concludono la loro impresa di presentare tutto il poema sacro sulle scene, si esce invece [illegible] la sensazione che lo spettacolo sia stato realizzato perché bisognava concludere [illegible] discorso: [illegible] dico svogliatamente, ma [illegible] estri, senza slanci, col ritmo di routi[illegible] con cui [illegible] affronta un compito non particolarmente appassionante.

Questa impressione è favori[illegible] [illegible] tono certo volutamente e forse saggiamente pacato, dimesso, impresso a tutta la rappresentazione, che avviene, almeno all'Argentina di Roma, [illegible] di un palcoscenico spoglio, contro fondali a grandi lastre verticali tipo costruzione in cemento armato dall'identità non ben definita (scena di Manola Casale, luci di Juary Salieri), di [illegible] colore neutro appena appe[illegible] ravvivato da qualche costu[illegible] (di Giovanna Buzzi) di sapo[illegible] indianeggiante, da qualche sari tenuto teso a mo' di schermo dietro il quale rivelare un personaggio; [illegible] volta, anche, [illegible] un sipario dorato. Al proscenio c'è lateralmente un modesto tavolo-scrivania da trovarobato, sormontato da qualche libro e da un globo tolemaico: qui inizialmente troviamo l'autore (Auctor), che nella concezione di Giudici alterna alla presentazione-declamazione di brani della propria composizione (in tal caso diventando Viator), discussioni sulla medesima, con uno scrivano o Chierico - una ragazza vestita e truc[illegible] un po' come Buster Keaton, che quando non è impegnata nell'azione prende appunti - [illegible] [illegible] altri interlocutori occasionali [illegible] meno identificabili, che gli citano altri [illegible]tori, come Coleridge, sant'Ago[illegible] [illegible] Pound. Anche questo Auctor-Viator è vestito da indiano, con calzoni bianchi da tuta e uno giubbo-tunichetta blu elettrico; e in stile vagamente hare-Krishna [illegible] [illegible] danza muta di beati che conclude il primo dei tre atti (durata totale, 150' compresi due intervalli). Ogni tanto si fa avanti, di solito contro [illegible] fondale neutro, un protagonista di quelli incontrati da Dante nella sua ascensione, [illegible] Giustiniano, San Bonaventura, Cacciaguida, e parla di sé. Ma per la maggior parte del tempo è l'Auctor-Viator che [illegible] porge le terzine dantesche con un'aria [illegible] po' trasognata, quasi meravigliandosi di vedersele sgorgare da dentro.

Non c'è altro, ma l'austerità visiva - la rinuncia quasi a ogni eleganza, quasi a ogni coreografia - potrebbe trovare un compenso nell'ascolto; dopotutto la favella dantesca è quanto di più meraviglioso pos[illegible] capitare alle nostre orecchie. Sennonché Sandro Lombardi, che è il narratore, rinuncia per l'occasione alla proteiformità [illegible] anche all'umorismo che aveva sfoggiato nella riduzione teatrale delle due cantiche precedenti, e come fossilizza i [illegible]oi tratti in un'unica maschera [illegible] clown vagamente smarrito, [illegible] affida tutto [illegible] sublime racconto a un unico tono di voce, nel quale le terzine sono offerte quasi senz'altro contributo espressivo che la pausa alla fine [illegible] ogni verso. Gli altri - fra cui Marion D'Amburgo, Giovanni Fochi, Aurelio Pierucci, ecc. - lo imitano, e il risultato è che la materia, gran parte della quale [illegible] come sappiamo, [illegible] complessa, semplicemente non arriva. Leggendo [illegible] testo di [illegible]udici (pubblicato da Costa & Nolan) [illegible] rendo conto che nelle suaccennate pause di [illegible]nto erano state previste chiose [illegible] illustrazioni; ma data l'uniformità del tono con cui tutti recitano, queste chiose finiscono per confondersi con il testo che dovevano chiarire, e pertanto ne aumentano l'oscurità. Si finisce così in una sorta di [illegible]rossia ravvivata ogni tanto dalla forza isolata [illegible] qualche costrutto dantesco che malgrado tutto si impone, riscuotendoci ogni tanto, nei rari momenti in cui [illegible] viene «raccontato» qualcosa, massime nell'episodio di Cacciaguida.

Non gremita la sala e gran freddo date le piogge di qualche giorno fa [illegible] i caloriferi spenti; ma applausi [illegible] tutti.

**Masolino d'Amico**

Al Teatro Goldoni

# «Sofferte onde» [illegible] [illegible] [illegible] ricordando [illegible]

**VENEZIA.** Un concerto, questa [illegible], al Teatro Goldoni e una serie [illegible] incontri e conferenze: così la [illegible] città intende ricordare la figura e l'opera di Luigi Nono, a un anno dalla scomparsa. In programma «Polifonica monodia ritmica», «... Sofferte Onde Serene...», «Con Luigi Dallapiccola». Pianista Aldo Orvieto, direttore Guido Facchin, elaborazione al nastro magnetico di Alvise Vidolin. L'iniziativa vede [illegible] collaborazione tra La Fenice, il Teatro Goldoni e [illegible] Comune.

Anche la prossima edizione della Biennale Musica, curata [illegible] Sylvano Bussotti [illegible] prevista ad ottobre, prepara un omaggio al compositore, di cui verrà proposta [illegible] suite da «Intolleranza»: «Con lo straordinario valore musicale racchiuso in questo brano, Nono ricorda uno dei mali più gravi del nostro tempo», ha dichiarato Bussotti. Si ricorderà come all'epoca del debutto, nel 1960 alla Fenice, furono le intolleranze del pubblico a tentare di impedirne l'esecuzione. E passarono molti anni prima che Venezia ospitasse ancora una creazione di Nono: [illegible] 1984, [illegible] «Prometeo». In questo periodo i concerti dedicati al musicista si moltiplicano. Importante è la collaborazione del gruppo di interpreti che furono vicini a No[illegible] negli ultimi anni: i loro ricordi, gli appunti di lavoro, permettono di arrivare ad una stesura definitiva di partiture ancora inedite, consentendo [illegible] [illegible] [illegible] l'esecuzione anche delle opere più recenti. **[s. c.]**

TIVU' & TIVU'

# Le attrici comiche spingeranno il telespettatore a teatro?

DISCRETE notizie dalla seconda puntata di «Teatro!», il mensile che si propone di contribuire a colmare il noto iato fra video e palcoscenico. Discrete notizie voglio dire rispetto alla prima puntata, perché il tema principale, che questa volta erano le attrici comiche, si prestava ad essere un po' più vivace del precedente (gli autori contemporanei); anche il resto ha funzionato meglio. Non che il sistema di intervistare varie persone e poi di sminuzzarne gli interventi alternandoli, imitato dalla trasmissione «Cinema!», mi abbia finalmente persuaso. Perlomeno però le candidate - erano la Mazzamauro, la Confalone, la Panelli, la Finocchiaro e la Monti - questa volta professionalmente gradevoli oltre che subito riconoscibili, e se non avevano niente di rivoluzionario da dire sulla natura dell'attrice che fa ridere, lo dicevano con rapidità e leggerezza.

Certo, far parlare gli attori del loro mestiere espone alla banalità: gli attori non fanno infatti mai altro, e Dio sa se non continuano ad essere il prezzemolo di qualsiasi premiazione o talk show, da quando esiste la televisione. Alcuni degli sketches scelti per illustrare le prestazioni delle succitate erano inoltre di provenienza televisiva o non teatrale. Ma non sottilizziamo, è stato in ogni caso piacere passare poi qualche minuto con Franca Valeri, che era il personaggio della puntata; e gradevolmente si è quindi lasciato ascoltare Gassman Anna Marchesini, anche lei chiamata a discettare sul come e sul perché una donna voglia far ridere (non senza un po' di provocatoria condiscendenza, Gassman aveva distinto due categorie fondamentali attrice comica, la brutta che sfrutta il proprio fisico infelice, e la bella che fa la tonta. La Marchesini doveva spiegare il mistero della bella che è anche intelligente, ma non ha saputo o voluto farlo).

Fertile per una volta l'intervento del critico, che era Giorgio Prosperi, secondo il quale la comicità delle donne è stata a lungo in sott'ordine perché alla donna è sempre stata riservata, nel teatro come nella vita, la sfera più ristretta della domesticità. E molto buoni, scelta, gli squarci su due tipi di teatro poco familiari, l'antica festa paesana del Calendimaggio di Assisi che quest'anno come sempre, anche meno di altre volte, ha accolto l'arrivo della primavera; e un paio di momenti del «Romeo e Giulietta» della compagnia del Carretto di Lucca, ripresi alla brava (la cosa non era facile) meritori nel voler segnalare una formazione di eccezionale talento e originalità. Tempestive e, in quanto dedicate a spettacoli visibili in vari luoghi (l'Aquila, Milano), presumibilmente anche utili le anteprime del finale.

Qualche telespettatore potrebbe insomma essere stato invogliato a provare ad assistere a una rappresentazione dal vivo; se avvenisse, la trasmissione non sarebbe avvenuta invano.

**Masolino d'Amico**

I FILM DI OGGI IN TV

# Una perfida Bette Davis

Raquel Welch ne «Il principe e il povero» su Rete 4

**CHE FINE HA FATTO BABY JANE?**
1962, alle 0,05 su Retequattro, dur. 120'

Una volta di più, il film da non perdere sulle maggiori reti private ha una collocazione oraria che rischia di scoraggiare molti spettatori. Si il capolavoro «noir» di Robert Aldrich. Lo scontro è fra due dive del calibro di Bette Davis e Joan Crawford, sorelle terribili impegnate in una lotta all'ultimo sangue. Jane, ex bambina prodigio, si è fatta superare nel successo cinematografico dalla sorella. Quest'ultima resta paralizzata dopo un incidente e va a vivere con Jane che lentamente la prigioniera.

**ASHANTI**
1979, alle 20,30 su Italia 1, dur. 118'

Un film di forte impatto spettacolare e prestigioso per questo lavoro di Richard Fleischer Michael Caine impegnato a riscattare dalla schiavitù la bellissima africana Anansa (Beverly Johnson), strappandola al mercante Peter Ustinov.

**BLUFF**
1976, alle 20,30 su Raidue, dur. 105'

Titolo intero: «Bluff, storia di truffe e d'imbroglioni» diretto da Sergio Corbucci. Adriano Celentano è il protagonista assoluto di questa rivisitazione della «Stangata». Il molleggiato impersona l'italiano felice, accanito giocatore, che viene fatto evadere dal carcere per un errore al posto del delinquente Philip Bang. Al suo fianco un partner d'ironia sopraffina: Anthony Quinn.

**IL PROFETA**
1968, alle 0,10 su Raidue, dur.

Di Dino Risi, un classico prodotto della commedia all'italiana. Mattatore è Vittorio Gassman le cui sulla fine del mondo seducono la bella Ann Margret.

**IL PRINCIPE E IL POVERO**
1976, alle 20,35 su Retequattro, dur. 120'

Da Mark Twain nel remake di Mark Lester dal precedente film del 1938. Anche qui un cast scintillante: Oliver Reed, Raquel Welch, Rex Harrison e Charlton Heston.

**ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA**
1985, alle 20,30 su Tmc, dur. 100'

In una casa-isola si ritrovano Felix, Valentina e Riccardino rispettivamente Alessandro Benvenuti, Athina Cenci e Daniele Trambusti. I tre cercano rifugio dalle frustrazioni.

OGGI SEGNALIAMO

**IL POTERE**
*Alle 22,40 Raitre*

Oggi nella trasmissione «Cartolina illustrata» condotta da Andrea Barbato si discuterà di «Giornalismo e potere». Tra gli ospiti in studio ci saranno i giornalisti Sandro Fontana, Giampaolo Pansa, Giuliano Zincone e Paolo Liguori.

*Alle 22,30 su Tmc*

Mario Lavezzi, autore di canzoni, musicista, cantante e produttore sarà ospite della puntata di «Festa di compleanno», il programma condotto da Loretta Goggi. Altro ospite sarà Mogol. Goggi accennerà alcuni brani scritti da Lavezzi: «Molecole» di Bruno Lauzi, «La luna bussò» e «In alto mare» di Loredana Bertè e «Vita» di Lucio Dalla e Gianni Morandi. Lavezzi parlerà del suo nuovo disco «Voci».

**LA FIACCOLATA**
*Alle 23,10 su Canale 5*

Stasera il «Maurizio Costanzo show» si aprirà con una fiaccolata di bambini, a favore delle vittime di guerra, organizzata dalla Cri e dalla Mezzaluna La fiaccolata partirà dall'Arco di Costantino e si concluderà al Circo Massimo. Tra gli ospiti Helmut Berger, Alexandre Jardin, Arnoldo Foà e Zoe Incrocci.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 22,15; 0,25
6,55-10,15 **Unomattina**, presentano L. Azzariti e P. Corona
10,15 **Five Creek, stazione di posta**, sceneggiato, *Non è tutto oro quello che luccica*
**Il mistero dell'isola**, telefilm
11,55 **tempo**

POMERIGGIO

12,05 **Occhio al biglietto**
12,30 **Il fido della morte**, telefilm della serie La signora in giallo
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. *Lungo il fiume*. Di Er... Armati
14,30 **DSE - Scuola aperta.**
15 — **DSE - Speciale ambientevivo.**
15,30 **L'albero azzurro**
16 — **Big!**, con G. Pini
16,30 **Hanna e Barbera Bazar** con Antonella e Marco Beretta
17,30 **Big!**, parte
17,55 **al Parlamento**

SERA

18,05 **Hitchcock presenta**, telefilm, *Il pirata strada*
18,45 **anni nostra storia**, conduce Paolo Frajese. Un programma di C. Fuscagni, P. Frajese e P. Fiorentis. *Verso i nostri giorni; 1980*, 3ª parte. Regia di Antonio Morelli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, di Giorgio Ponti
**Che tempo fa**
20,25 **Coppa Uefa**. Milano, calcio: **Inter-Roma**
22,45 Dalla Scuola di Polizia di Nettuno: **Roma della Repubblica.** 3ª. *Guerra alla criminalità*. Un programma di Franco Cangini, Regia di Walter Licastro
23,35 **Mercoledì sport**, Sarno. Pugilato: **Limatola-Di Napoli**, titolo italiano pesi piuma
0,45 **Oggi al Parlamento**
0,50 **Appuntamento al cinema**
1,05 Rovigo. **Rugby: Rovigo-L'Aquila**

### RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
7-9 **L'isola ragazzi**, telefilm
— **Braccio di Ferro**, cartoni
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**
8,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
9 —
10,20 **- Storia. cinema (1958-1977).** *Documenti divagazioni e curiosità.*
serie tv
11,55 **I fatti**

13,15 **TG 2 - Caro Diogene**
13,30 **2 - Economia**
13,45-15,15 **Supersoap**
13,45 **Beautiful**, serie tv
14,15 **si ama**
15,15-16,25 **Detto noi**, rotocalco
15,15 **Tua - Bellezza e dintorni**
15,25 **Detto noi**, cronaca in diretta
16,25 **Tutti per uno: La Tv degli animali**, conducono A. Traverso e M. Viro
17,05 **Parlamento**
17,10 **Spaziolibero**. Associazione Amici dell'Università Cattolica

17,20 **Alf**. Telefilm. *I guai... servono sempre*
18 — **TGX**. Quotidiano di divagazioni umoristiche
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,30 **Rock**, di Andrea Olcese
18,45 **Moonlighting**, telefilm
20,15 **2 - Lo sport**
**- truffe e di imbroglioni** (1976). Film commedia. Regia di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Cléry. *Adriano Celentano simboleggia la parte dell'italiano felice giocatore incallito, che dal carcere per un errore. Vi è accanto attore amatissimo dal pubblico internazionale, Anthony Quinn.*
22,25 **Mixerculture**, di Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi. Collaborazione di Antonio Debenedetti. Regia di Vittorio Nevano
0,10 Cinema di notte. **Il Profeta** (1968). Film commedia. Regia di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ann Margret

### RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,30
11 — Livorno. **Pallanuoto: Ungheria**
11,30 **Bocce: Italia-Francia**
12 — **Dse - Il circolo delle 12**. *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* Condotto da Romano Battaglia e Francesca Topi

14, **TG 3 - Pomeriggio**
Roma. **Tennis: Internazionali d'Italia femminili**
— Bolzano. **pinnato: Coppa nuoto di fondo**
17,45 **Giorn tv** in studio G.
18 — **Speciale**. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. *La barriera di ratto*
**Schegge di a colori**

18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **Aspettando un terno al lotto**
**Cartoon**
20 — **Blob. Di di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
**manda Lubrano**. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli*
**Cartolina illustrata**, un programma di Andrea Barbato. Regia di Daniela Giambarb. *Tra gli ospiti i giornalisti Sandro Fontana, Gianpaolo Pansa, Giuliano Zincone e Paolo Liguori.*
0,15 **Prima prima**, al Teatro Verdi di Firenze Liliana Cavani prova Cardillac. Di P. Hindemith. Direttore Bruno Bartoletti. *Nell'opera di Hindemith si narra la grande passione dell'orefice per i suoi gioielli dai quali peva separarsi tanto uccidere tutti gli acquirenti pur di rientrare in possesso delle opere.*
0,45 Roma. **Tennis: Internazionali d'Italia femminili**

### CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,25 **Première**, attualità
**Mia cugina Rachele**, film con Richard Burton, Olivia Haviland. Regia di Henry Koster
10,20 **Première**, attualità
10,25 **Gente comune**, conduce Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi

12, **Tris**, gioco condotto da Mike Bongiorno
12,55 **Canale 5 news**
13,20 **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
**Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Première**, attualità
15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Flavi
15,35 **amo, parliamone**, conduce Marta Flavi
16 — **Bim Bam**, cartoni
16,05 **I Robinson**, telefilm, *Un grande amico*
18,35 **T.G. come Telegatto**, conduce Gerry Scotti

**Il gioco del 9**, quiz condotto da Gerry Scotti
19,30 **Canale 5 news**
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
20,15 **Radio Londra**, conduce Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia** - La voce dell'incoscienza. Presentano Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Silvia
20,40 **I segreti di Twin Peaks**, telefilm (2ª serie), con Kyle Maclachan, Michael Ontkean, Piper Laurie, Joan Chen
22,40 **Scene un matrimonio**, show condotto da Davide Mengacci (2ª puntata)
23,10 **Maurizio Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5 news**
1,10 **Première**, attualità
1,15 **Striscia la notizia**, *La dell'incoscienza (replica)*
1,30 **Marcus Welby**, telefilm, *Coraggio amico*
2,30 **Operazione ladro**, telefilm, *La trappola*
3,30 **Première**, attualità

### ITALIA 1

**Studio aperto**, news
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
8,45 **L'uomo dollari**, telefilm
10 — **La donna bionica**, telefilm
11 — **Sulle strade della California**, telefilm

12 — **T.J. Hooker**, telefilm
13 — **Happy Days**, telefilm
13,30 **ciao**, cartoni animati
14,30 **Urka!** Gioco con Paolo Bonolis
15,15 **Simon and Simon**, telefilm
17,30 **Mai dire sì**, telefilm, *Salto nel vuoto*
18,30 **aperto**,

19 — **Mac Gyver**, telefilm, *Dieci anni dopo*
20 — **Scuola di polizia**, cartoni
(1979), film d'avventura, regia di Richard Fleischer con Beverly Johnson, Michael Caine, Peter Ustinov. *La trama: il dottor David Linderby (Michael Caine) inviato dalle Nazioni Unite in Africa per assistere alcune tribù, sposa una donna di colore, che cade nelle grinfie dello schiavista (Peter Ustinov). Un film vecchio stile che si avvale delle buone interpretazione dei protagonisti condotti con autorevolezza dal regista Richard Fleischer.*
22,50 **Topventi**, con Emanuela Folliero
**Reportage**, replica
0,25 **aperto**, news
0,40 **Kung Fu**, telefilm
1,40 **Samurai**, telefilm

### RETE 4

8,15 **vita vivere**, teleromanzo
9,10 **gira il mondo**, teleromanzo
**Première**, news
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,10 **Per Elisa**, telenovela
— **Señora**, telenovela
11,45 **Première**, news
11,50 **Topazio**, telenovela

12,45 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
12,50 **Valeria**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
15,45 **Stellina**, telenovela
16,15 **La valle pini**, teleromanzo
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre re... dopo**, teleromanzo
18,20 **Un minuto al cinema**, news

18,30 **Cari genitori**, quiz condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela
20,35 **Il principe e il** film con Oliver Reed, Raquel Welch, Harry Lester, Rex Harrison regia di Richard Flei... Usa 1978, commedia.
23 — **Gli speciali Geographic**, news, condotto da Lea Massari. *Animali del selvaggio West*
— **Première**, news. Ultimo spettacolo *Femmine fatali*.
0,05 **fine ha fatto Baby Jane?**, film Bette Davis, Joan Crawford, regia di Robert Aldrich. Usa 1962, drammatico. *Due grandi star del cinema di Hollywood si fronteggiano in ruoli impegnativi. Sono Bett Davis e Joan Crawford, sorelle terribili impegnate in una sfida umana e professionale.*
2,45 **Bonanza**, telefilm, *I confederati* (episodi inediti per l'Italia)
3,45 **Première**, news

### RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; ; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR 1 regione; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,20 GR 1 Speciale; 8,40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radio anch'io; 10,30 inOnda; 11 I spazio aper... 11,10 Note piacere; 11,18 Tu lui i figli altri; 12,04 Radiodetective; 12,30 Giallo in musica; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 1 - La bugia; 13,25 Cochi Ponzoni in «Gulliver»; 13,52 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,35 «La scienza ha sempre ragione?»; Il Paginone; 17,04 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radioboy; 18,30 : Venti d'Europa; 19,25 Audiobox. East-West Coast; 21,04 Serata d'Autore; 22,05 Colori; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,06 Radiodue presenta; 8,30 GR 2 Radiomattino; 8,46 Cala normanna; 9,13 Taglio di Terza; 9,33 F.O.F. plus; Speciale 2; 10,14 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione; 12,50 Impara l'arte; 15 Gli occhiali d'oro; 15,48 Pomeridiana; 17,32 Tempo giovani; 18,35 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Speciale Cultura; 20,10 Inter-Roma. Coppa UEFA; 22,41 Poesia e musica; 23,28 Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª); 10 Il filo di Arianna; 5 Concerto del mattino (2ª); 12 Il Club dell'Opera; 13,05 Il Purgatorio; 14,05 Diapason; 15,45 Tre flash; 16 Orione; 17,30 DSE; 17,50 Scatola sonora (1ª); 19,15 Terza pagina; 20 Scatola sonora (2ª); 21 Musica d'Oggi; 22,30 I luoghi sguardo; Il racconto della sera; 23,20 Finestra sul mondo; 23,35 Blue note; 23,58 italiano e Stereorai.

### MONTECARLO

Telegiornale: 13, 20, 23,30
13,30 **Tv donna**
15 — **Avventura a Zanzibar**, film Bing Crosby, Dorothy Lamour di Victor Schertzinger
16,45 **TV donna**, 2ª parte
18 — **Autostop per il cielo**
19,15 **Corto circuito**
20,30 **Era una notte e tempestosa**
22,30 **Festa di compleanno**, con Loretta Goggi
23,50 **Top, Sport Vela: Campionati del mondo** da San Diego, Fleet Racing
1 — **Uno straniero tra noi**, film Barbara Eden

### ODEON TV

13 — **New Transformer**, cartoni animati
13,30 **Daltarn III**, cartoni
14 — **La tigre v fiume Kwai**, film
15,30 **Pasiones**, telenovela
16,15 **Fiori di** cabaret
16,45 **28 minuti per milioni di $**, film
18,30 **Fiori di zucca**, cabaret
19,30 **New Transformers - Ghostbusters**, cartoni
20,30 **Il venditore palloncini**, film
22,15 **Il ritratto della salute**
22,45 **Gli italiani e le donne**, film
2 — **Fiore all'occhiello**

### SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
13,15 **Sport: calcio**
15,10 **Il vigile**, film
16,50 **Was?**
17,15 **Bigbox**
18 — **A come animazione**
18,05 **L'arca del dr. Bayer**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Hong Kong, dipartimento polizia**, poliziesca
21,20 **Sulle tracce americane** documentario
22,35 **Jazz in Barbara Dennerlein**
23,20 **Mercoledì sport: calcio coppa Uefa**
23,55 **Teletext-Notte**

### TELE +1

13,30 **Il ballo asciutto**
15,30 **Orchidea nera**, con Sophia Loren, Anthony Quinn
17,30 **Il brigante**, film
**That's Hollywood**
20,30 **Il ballo asciutto**, film
22,30 **Il lungo viaggio verso la notte**
0,55 **Il figlio di Spartacus**

### TELE +3

**Noi senza domani**, film con J. L. Trintignant, R. Schneider. Di Granier-Deferre. 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23.

### TELE +2

13,30 **Racing**
14,30 **U.S.A. Sport**
15,30 **Pallavolo - Campionato ita play-off**
17,15 **Eroi**
17,30 **Campo base**
**Wrestling Spotlight**
**Sportime**
20,15
20,30 **Basket femminile. Comense-Conad Cesena**
22 — **ociclismo - Enduro: «Speciale»**
22,30 **Calcio - «Speciale» Finale Coppa Uefa**
23,30 **- Campionato play-off**

### CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione** attualità
12,30 **Sport mare**: settimanale
14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
18,30 **E' proibito ballare**, sceneggiato, regia di Pupi Avati. «L'altra»
20,30 **storia del West**, film con Jack Mahoney, Linda Cristal, Gilbert land
22,45 **A tutto jazz**
23,15 **Concerto jazz: Herbie Hancock quartet**

### ITALIA 7

14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
15 — **Andrea Celeste**
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa today**, news
18,30 **Barnaby Jones**
20,30 **Franco, Ciccio e le dove allegre**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Senza sapere niente di lei**, film di Luigi Comencini, con Philippe Leroy, Paola Pitagora
**Colpo grosso**, quiz
1,45 **Joe Forrester**, telefilm

### RETE A

Telegiornale: 19
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **La mia vita per te**, teleromanzo
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **N serpenti**, teleromanzo
18 — **I Gobots**, cartoni animati
20,25 **La mia vita per te**, teleromanzo con Angelica Aragon
21,15 **Il segreto**, teleromanzo
22 — **Nido di serpenti**, teleromanzo

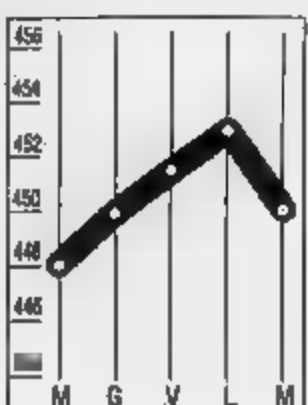
**DOLLARO**
**1276,665**

Mentre gli investitori guardano sempre con incertezza alla situazione economi[illegible] americana, il dollaro perde colpi. Sul mercato italiano è stato fissato ieri a 1276,665 lire contro le 1283,880 della vigilia.

**MARCO**
**739,795**

Anche il [illegible] scivola di qualche posizione nei confronti della lira. Ieri la moneta tedesca ha chiuso sul mercato italiano a quota 739,795 lire rispetto alle 740,695 del fixing precedente.

**COMIT**
**-0,72%**

Borsa in ribasso, l'indice è a 581,69 punti. Gli [illegible]bi sono stati modesti, con realizzi sui valori più apprezzati il giorno prima (Fiat, Ifi e Montedison), offerti gli assicurativi e anche i valori delle banche.

**RISTRETTO**
**-0,52%**

Il Ristretto torna in negativo, l'indice Ibi cala [illegible] 450,74 punti. Il progresso di Pop. Novara (+1,76%) non è bastato a contrastare il ribasso della Milano (-1,34%) e di numerosi altri valori.



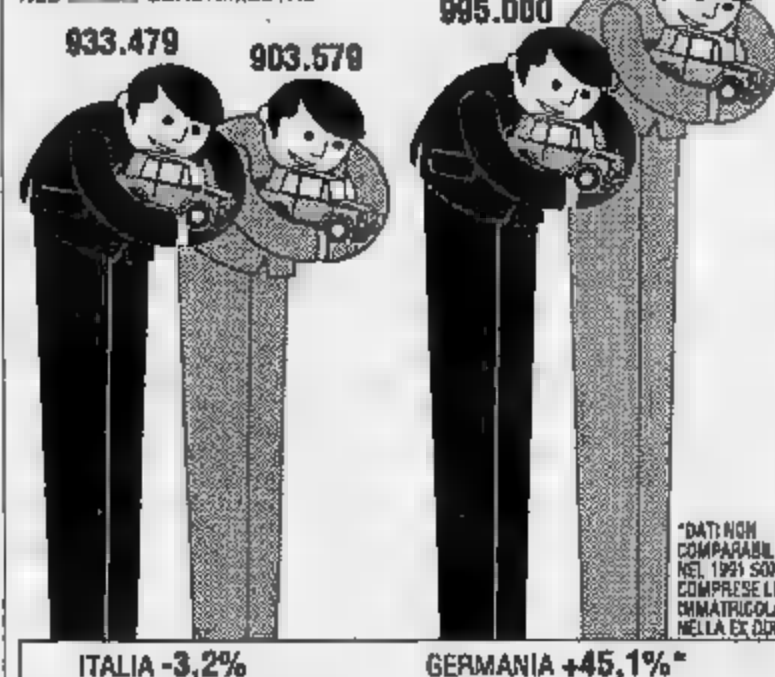
Qualche segnale di ripresa ad aprile. Soltanto Bonn, nei primi quattro mesi, salva il mercato dal crack

# Viaggia sempre in rosso l'auto europea

## *I tonfi maggiori a Parigi, Londra e Madrid; l'Italia perde meno*

TORINO. Viaggia sempre in rosso l'auto europea. Anche l'Italia, per il terzo mese consecutivo, ha chiuso in negativo con previsioni però [illegible] preoccupanti rispetto alla fine del [illegible]. Le vendite di aprile - secondo i dati comunicati ieri da Anfia e Unrae - [illegible] ammontate [illegible] 212.424 vetture contro 220.239 di un anno fa (-3,55%). Nel primo quadrimestre la perdita è stata del 3,2%, con [illegible] consegne contro 933.479 nello [illegible] periodo 1990. Il Gruppo Fiat, con il 47,3% [illegible] quota, è stato nel mese in linea con l'andamento del primo trimestre. Le auto italiane vendute in aprile sono [illegible] 100.772 (47,44%) e 430.883 nel quadrimestre (47,69%); quelle estere, rispettivamente, 111.652 (52,56%) [illegible] 472.696 (52,31%). Le previsioni a [illegible] '91 sono di 2.250.000 unità.

In Europa le vendite sono andate peggio che da noi, ad eccezione della Germania i cui dati non sono però comparabili con quelli del 1990, quando il Paese non era ancora stato unificato. In Francia la perdita nei primi quattro mesi [illegible] stata del 16,1% (da 838.500 [illegible] 703.200 unità), ma è andata meglio in aprile [illegible] una flessione limitata allo 0,6% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso (da 191.000 [illegible] 189.900 vetture). Ciò non ha impedito alla maggiore industria automobilistica del Paese, [illegible] Renault, [illegible] prevedere per il settore veicoli industriali un taglio [illegible] [illegible] posti di lavoro.

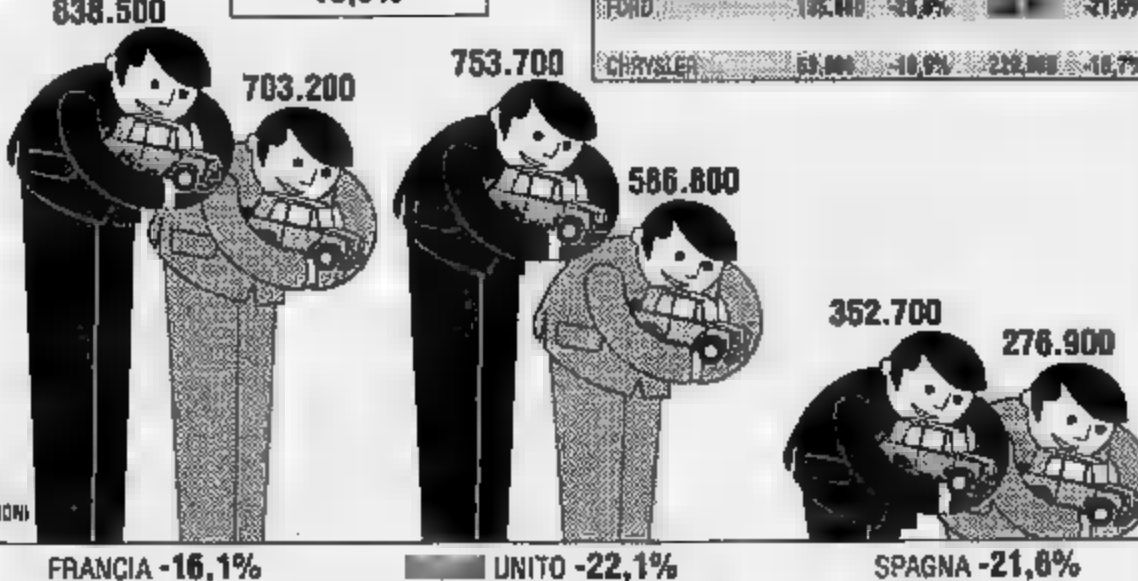
In Gran Bretagna la flessione è stata del 22,1% nel quadrimestre (da 753.700 a 586.800) e del 24,8% in aprile (da 167.800 a 126.600); in Spagna, rispettivamente, del 21,6% (da 352.700 a 276.600) e del 6,4% (da 87.500 [illegible] 81.900), mostrando anch'essa in aprile un confortante segno di ripresa. La Germania, in pie[illegible] boom, è salita nei quattro mesi a 1.444.000 consegne (995.000 nello stesso periodo '90), [illegible] un guadagno [illegible] 45,1% e in aprile è saltata [illegible] 417.000 unità contro 269.300 con [illegible] incremento del 54,8%. Le vendite in Europa sono ammontate nel quadrimestre a [illegible] contro 4.876.900 di un anno fa con un calo limitato allo 0,5% per la spinta del mercato tedesco e, per lo stesso motivo, in aprile sono addirittura cresciute del 7,9% da 1.189.800 a 1.283.900.

Per le Case italiane, le notizie che arrivano dall'estero [illegible] buone. Il Gruppo Fiat ha aumentato in aprile le consegne [illegible] principali Paesi continentali, portando la [illegible] quota (Italia esclusa) [illegible] 6%, la stessa [illegible] un anno fa, ma superiore a quella di marzo (5,7%). Ottimi risultati in Germania con un aumento delle vendite del 50% in linea con l'andamento del mercato, in Olanda (+44% contro +5,9% globale), in Belgio (+18,6% contro +6,4%) e in Austria (+28% rispetto a +12,3%).

Di rilievo il risultato in aprile del marchio Fiat con una quota in Europa (sempre Italia esclusa) del 4,6% contro il 4,3% [illegible] trimestre. Anche la Lancia [illegible] andata particolarmente bene, con un miglioramento delle vendite europee del [illegible] rispetto all'aprile 1990. I migliori risultati sono stati ottenuti in Germania con un incremento del 52,6% [illegible] in Spagna [illegible] aumenti del 16% e dove la Casa torinese è leader fra le marche d'élite. In Germania, Svizzera e Spagna stanno iniziando le consegne delle due versioni top della Dedra, la Turbo e la Integrale. Anche l'Alfa Romeo, che in marzo aveva [illegible] Italia [illegible] [illegible] del 5,2% [illegible] salita [illegible] aprile [illegible] 5,7% ottenendo buone performance all'estero in Germania, Austria, Olanda e Grecia.

Fra [illegible] principali marche estere, la Ford è in testa nel quadrimestre [illegible] l'11,07% del mercato italiano, seguita da Renault [illegible] il 9,07% [illegible] [illegible] Volkswagen con il 7,96%. Ancora nel quadrimestre la Uno, con 137.236 consegne, è di gran lunga in testa fra le «top ten» seguita dalla Ford Fiesta con 68.880 unità e dalla Panda con 64.939 vetture. Quarta è la Tipo (50.507), quinta la Renault Clio (47.918), se[illegible] la Y10 (42.389) che in aprile si [illegible] riportata, però, in quinta posizione.

**Renzo Villare**

VENDITE AUTO USA IN APRILE E NEL PRIMO QUADRIMESTRE

| | APRILE | VARIAZ. | 1° [illegible] | VARIAZ. |
|---|---|---|---|---|
| GENERAL MOTORS | [illegible] | [illegible] | [illegible] | -17,[illegible]% |
| FORD | [illegible] | [illegible] | [illegible] | -21,[illegible]% |
| CHRYSLER | [illegible] | -1[illegible]% | [illegible] | -16,7% |

# [illegible] il colosso [illegible] trattori Fiat

## *L'antimonopolio Usa dice sì al patto con la Ford*
## *Smentite le trattative con i giapponesi di Toyota*

TORINO. Al matrimonio tra Fiat [illegible] Ford Motor Company [illegible] ci [illegible] più impedimenti. Ieri le due società hanno annunciato [illegible] aver ottenuto il «nulla osta», dall'antimonopolio Usa e dalla Commissione Cee, all'integrazione delle loro attività nel comparto dei trattori, macchine agricole [illegible] movimento terra. L'intesa era stata siglata il [illegible] dicembre [illegible]

Sul fronte giapponese, invece, nulla di nuovo: solo smentite. Sia Toyota sia Fiat hanno negato, ieri, [illegible] aver avviato contatti per operazione finanziarie con scambio [illegible] azioni. Le voci, rimbalzate da Parigi, ipotizzavano possibili accordi finanzieri tra il colosso nipponico e quello italiano. «E' la prima volta che ne sentiamo parlare - ha commentato laconicamente [illegible] portavoce della [illegible] [illegible]obilistica giapponese -. Non ci risulta che contatti relativi a operazioni simili siano in corso fra le due aziende».

Anche a Corso Marconi è sta[illegible] espressa la [illegible] meraviglia. Un portavoce della casa torinese ha infatti dichiarato: «Non abbiamo mai sentito parlare di un'operazione del genere».

Tornando al «patto d'acciaio» con gli americani, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha spiegato che «il nostro investimento nel settore, no[illegible] le attuali difficoltà, è la prova dell'impegno [illegible] lungo termine verso questa parte essenziale del nostro core business, ed evidenzia la determinazione nel garantire che i nostri clienti e la rete di vendita [illegible] scala mondiale possano raccogliere i benefici di quest'impegno».

A Romiti ha fatto eco Philip E. Benton jr., presidente e amministratore delegato della Ford Motor Co.: «L'accordo assicurerà il continuo sviluppo di prodotti di alta qu[illegible] rivolti [illegible] clienti in tutto il mondo. N.H. Geotech [illegible] avvarrà dell'esperienza congiunta di Ford New Holland [illegible] Fiat Geotech per tradurre tali premesse in realtà».

In seguito all'accordo, [illegible] Fiat ha creato, in Olanda, una nuova holding, la N.H. Geotech n.v., nella quale sono state trasferite [illegible] Ford New Holland [illegible] la Fiatgeotech. La N.H. Geotech sarà controllata, con l'80% del capitale, dalla Fiat. Alla Ford spetterà il restante 20%.

[illegible] consiglio di amministrazione della holding sarà presieduto da Giorgio Garuzzo, direttore generale della Fiat spa, che sarà assistito da Giancarlo Vezzalini (vicepresidente) e da tre «executive vice president»: Robert Gerrity, attuale amministratore delegato della Ford New Holland inc., Riccardo Ruggeri, già amministratore delegato della FiatGeotech spa, e Vincenzo Morelli, responsabile del coordinamento e dell'attuazione dell'accordo.

La nuova holding avrà il quartier generale [illegible] Londra e diventerà uno dei tre principali fornitori di macchine agricole [illegible] scala mondiale, dando lavoro ad oltre 30 mila persone, soprattutto in Italia, Usa, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Brasile e Canada.

Nel 1990, la nuova società ha raggiunto [illegible] fatturato di oltre [illegible] miliardi di dollari [illegible] miliardi [illegible] lire). Per la sua attività [illegible] avvarrà di divisioni operative fra cui la Ford New Holland Americas (con sede a New Holland, Pennsylvania), Ford New Holland Europe (Bruxelles), Ford New Holland Brazil (Curitiba, Brasile) e le divisioni della Fiat Geotech di trattori, macchine agricole e movimento terra con sede, rispettivamente, a Modena e Torino. La società avrà partecipazioni [illegible]onarie in joint [illegible] costituite in Messico, Turchia, India e Giappone.

Sono in corso di costituzione anche joint ventures [illegible] l'obiettivo [illegible] finanziare i prodotti Ford New Holland destinati a clienti [illegible] distributori negli Stati Uniti [illegible] in Canada. Queste saranno possedute per [illegible] 51 [illegible] cento dalla Ford Credit Company [illegible] per il 49 per [illegible] dalla Fiat Finance e permetteranno ulteriori sviluppi [illegible] N.H. Geotech che già oggi vanta un'importante presenza [illegible] questi mercati.

**Pier Luigi Vercesi**

[illegible] MOBILIARI

Via libera alla legge, ora la Consob dovrà registrare tutte le operazioni di Borsa e vigilare sulle irregolarità

# Insider trading, [illegible] è reato anche in Italia

## *L'uso illecito di notizie riservate punito col carcere. Vincoli per i ministri*

ROMA. E' fatta. Dopo anni di parcheggio, il provvedimento sull'insider trading è diventato legge dello Stato. Non è stato facile raggiungere qu[illegible] risultato. Per molti mesi l'iter [illegible] testo [illegible] stato frenato dalla riforma della Consob, inserita a sorpre[illegible] nel disegno di legge. Poi, una volta stralciata questa materia, [illegible] sono state altre contestazioni sui poteri attribuiti alla Commissione. Ma alla fine anche l'Italia dispone [illegible] una legge, approvata all'unanimità, in linea con gli altri mercati finanziari: chi in futuro userà informazioni riservate, di cui [illegible] venuto in possesso per la propria posizio[illegible] privilegiata o per la carica che ricopre, potrà esser punito [illegible] la reclusione (fino a sei mesi o, nei casi più gravi, fino a due anni) e con forti multe. Un vincolo preciso è posto a ministri e sottosegretari: non potranno operare [illegible] titoli dopo la convocazione [illegible] Consiglio dei ministri o di un comitato interministeriale «per l'adozione [illegible] provvedimenti idonei [illegible] influenzare sensibilmente i corsi». Ma tutti i protagonisti [illegible] mondo finanziario (giornalisti compresi) potranno venir chiamati al rispetto delle regole [illegible] gioco.

Fatta la legge, [illegible] tratta ora di farla funzionare. Diventa centrale il ruolo della Consob, il cui presidente dovrà entro 180 giorni elaborare il regolamento che fissi le modalità di registrazione elettronica [illegible] tutte le operazioni compiute sui valori mobiliari e tutte le notizie che abbiano interesse per i soci. La legge, poi, prevede che [illegible] presidente della Consob debba trasmettere la documentazione sui casi di insider alla magistratura che eventualmente provvederà anche in base al codice penale.

Si stabiliscono, quindi, due principi rivoluzionari per il [illegible] italiano: ci sono le premesse per [illegible] concentrazione di tutti gli affari in Borsa (altrimenti il controllo della Consob rischia di venir vanificato sul nascere) [illegible] per un mercato fondato sull'elettronica e, di conseguenza, sulla trattazione continua sulle varie piazze. E cresce il potere discrezionale del presidente della Consob, cui spetta il diritto [illegible] fare scattare l'azione del magistrato. Una funzione delicata che accresce il [illegible] politico della commissione [illegible] esalta [illegible] figura del presidente rispetto agli altri commissari.

«Il testo è buono - ha dichiarato [illegible] sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi - perché combatte l'insider ampliando i doveri di informazione verso [illegible] Consob con riferimento all'intero gruppo di cui fa parte la società quotata. In secondo luogo si tutela il mercato dalla turbativa di indagini superficialmente avviate investendo in via esclusiva il presidente della Consob di valutare la consistenza del possibile reato». Più tiepidi i primi commenti di Piazza Affari: va bene la legge sull'insider, [illegible] non sarà questa la legge che può fare scattare [illegible] mercato. Occorre, e in tempi brevi, l'approvazione della legge sull'Opa già promessa da Andreotti.

Ed ecco una breve sintesi degli undici articoli della legge. «E' vietato - recita il testo - acquistare o vendere, ovvero compiere altre operazioni, anche per interposta persona, su valori mobiliari... qualora [illegible] posseggano informazioni riservate ottenute in virtù della partecipazione al capitale di [illegible] società ovvero in ragione dell'esercizio di una funzione, anche pubblica, professione e ufficio».

Il possibile reato può venir commesso non solo da «azionisti, amministratori, direttori generali, dirigenti, sindaci e revisori». La legge punisce infatti «Chiunque divulga notizie false, esagerate o tendenziose ovvero pone [illegible] essere operazioni simulate od altri artifizi idonei ad influenzare sensibilmente il prezzo di valori mobiliari». Tante le categorie a rischio, quindi, [illegible] i giornalisti in particolare. Le pene? «La reclusione fino a sei mesi e multa da uno a [illegible] milioni» che possono, se ri[illegible] le aggravanti, salire fino [illegible] due anni [illegible] a multe assai superiori.

Cosa si intende, infine, per informazione riservata? «Una informazione specifica [illegible] contenuto determinato, che [illegible] sia stata [illegible] pubblica, concernente uno o più emittenti di valori mobiliari e che, [illegible] resa pubblica, sarebbe idonea ad influenzarne sensibilmente il prezzo».

**Ugo [illegible]**

Offerti 7 mila miliardi di Cct, Cto e Btp

# Carli allunga il [illegible]
# Nuovi titoli [illegible] «medio»

ROMA. In [illegible] della manovra, Carli insiste nella strategia [illegible] allungamento del debito. Una scelta finora premiata dal mercato, anche perché gli operatori continuano a pensare ad un calo del tasso di sconto. E così la prossima settimana si terranno le aste delle [illegible] «tranches» di emissioni [illegible] titoli di Stato per [illegible] totale [illegible] settemila miliardi di lire.

Il primo appuntamento è fis[illegible] per il 15 maggio con i Cct settennali con godimento primo maggio: viene offerta una riapertura delle sottoscrizioni per [illegible] miliardi [illegible] lire, alle [illegible] condizioni base della prima tranche (rendimento netto del 12,04%). Il 16 si chiuderà l'asta per i Cto (certificati di credito [illegible] opzione di durata tra 3 o 6 anni) con godimento 17 aprile per [illegible] importo [illegible] 2500 miliardi; anche in questo caso le condizioni [illegible] offerta sono invariate (ma andranno pagati 33 giorni di «dietimi» di interesse). Infine il 17 maggio ci sarà l'appuntamento con i Btp (buoni del tesoro) settennali, godimento 19 marzo, per un importo di duemila miliardi; si tratta di [illegible] terza tranche [illegible] quindi le condizioni di offerta sono invariate (i «dietimi» di interesse [illegible] pagare corrispondono a 62 giorni).

Va rilevato che [illegible] mercato continua [illegible] prestare notevole attenzione alle emissioni a lungo termine del Tesoro. Nel[illegible] seduta [illegible] lunedì, gli scambi sul Btp a 10 anni, ormai titolo leader di questa categoria per l'interesse degli operatori stranieri, hanno superato la cifra record di 1200 miliardi. Nei primi scambi pre-asta sui Bot di metà maggio si conferma intanto la tendenza ad [illegible] [illegible] ribasso dei rendimenti. Tutte le scadenze, infatti, registrano prezzi superiori a quelli di fine aprile.

La Sec dà al finanziere sei mesi di tempo per sanare i debiti con le banche

# Mgm, Parretti non ruggisce più

## *Pathé in mano al Crédit Lyonnais*

MILANO. «Dubito che monsieur Parretti possa considerarsi a tutti gli effetti azionista [illegible] controllo della Metro Goldwin Mayer. Comunque, ha [illegible] sei mesi [illegible] tempo...». Di più, l'anonimo funzionario del Crédit Lyonnais, uno dei tanti che da Parigi sta seguendo l'affare Mgm-Pathé, non può dire o non vuol dire.

Ma quel «dubito», è evidente, suona squillante come una conferma. Quasi una condanna per l'uomo che sei mesi fa aveva esultato per la conquista di una delle grandi major di Holliwood, quella del leone che ruggisce. Così, Giancarlo Parretti, l'uomo d'affari umbro un tempo compagno inseparabile di Florio Fiorini, [illegible] proprio sul punto di dire a[illegible] al suo grande sogno di conquistare Hollywood.

Contro [illegible] lui, dopo settimane e settimane di smentite, è arrivato nelle prime [illegible] di ieri [illegible]ttina [illegible] macigno della Sec che in America è l'equivalente della Consob, cioè l'ente [illegible] controllo sulle società quotate, ma che a differenza della Consob ha poteri di ferro. Ebbene, proprio in un documento depositato presso la Security exchange commission dalla Pathé Corporation Comunication che altri non è che la società che controlla al 100 per cento la Mgm, sta scritto che meno di un mese fa, il [illegible] aprile, il Crédit Lyonnais ha ricevuto l'invito da parte della stessa Pathé di trovare un acquirente per [illegible] 40% della Mgm come garanzia [illegible] un prestito di 145 milioni di dollari. Motivo di tanta vendita: ridurre l'esposizione debitoria del gruppo nei confronti del Crédit Lyonnais (e in particolare della sua affiliata olandese, il Crédit Lyonnais Nederland) che ormai ha toccato cifre vertiginose, 855 milioni di dollari secondo una stima, addirittura [illegible] secondo un'altra.

Parretti, comunque, rischia anche di peggio. [illegible] entro il prossimo primo dicembre, tra sei mesi - i fatidici sei mesi confermati alla Stampa dal funzionario parigino del Crédit - non riuscirà a trovare i quattrini per rimborsare gran parte del debito con la banca francese, il Crédit avrà l'autorizzazione formale a vendere il 51% della Metro Goldwin Mayer. Dal primo dicembre, insomma, Parretti e la sua Pathé potrebbero perdere per sempre la major del leone: finirà in tal modo l'avventura dell'ex cameriere diventato editore (della ca[illegible] dei Diari, poi fallita) e poi addirittura produttore cinematografico?

Lui, Parretti, altre volte ciarliero, per ora sembra prender tempo. E' introvabile. Non sanno dove sia nella sua grande villa hollywoodiana in puro stile Cap Cod acquistata qualche [illegible] [illegible] per 12 miliardi di lire a Beverly Hills. [illegible] per ora irrintracciabile è anche l'uomo che venti giorni fa, il 17 aprile, lo ha sostituito al vertice della Pathé Corporation Comunication, Cesare De Michelis, il quarantasettenne docente universitario fratello del [illegible] degli Esteri Gianni.

Nell'ormai famosa informativa Sec c'è anche lui, Cesare De Michelis. Per un motivo che solo adesso si è potuto capire: che le improvvise dimissioni di Parretti e l'altrettanto imprevista [illegible] di De Michelis (già presidente della Pathé Italia [illegible] della Pathé Europa) sono [illegible] frutto delle pressioni del Crédit Lyonnais. Imponendo il rientro forzoso dei debiti o, in alternativa, la cessione prima del 40% e poi del 51% della Mgm, la grande banca francese aveva anche chiesto il rimpiazzo al vertice [illegible] un [illegible] del quale evidentemente non [illegible] fidava più. E così è stato.

Ironia della sorte, ieri Cesare De Michelis avrebbe dovuto partecipare a Milano a una conferenza stampa per illustrare gli accordi tra la sua Pathé-Tv7 e un paio di sponsor per le trasmissioni della televisione del gruppo, Casamercato e la Sony. La conferenza stampa è saltata e De Michelis non si è visto: «E' all'estero, in viaggio», hanno spiegato e rispiegato i collaboratori aggiungendo che della conferenza stampa milanese il buon De Michelis nulla sapeva, come nulla sapeva della Sec [illegible] dei problemi di soldi con [illegible] Crédit.

Di sicuro, qualcuno sapeva. [illegible] da tempo, se è vero, come è vero, che [illegible]gli ambienti finanzia[illegible] newyorkesi notizie non certo positive attorno ai conti della Pathé di Parretti [illegible] della Mgm circolavano da tempo. Ieri, anche queste brutte indiscrezioni sono state confermate. Sempre dalla Sec. La Pathé Comunication, la holding controllata da Parretti, nel 1990 ha infatti perso 107 milioni di dollari, 71 la Mgm saliti (tra [illegible] novembre '90 e il febbraio '91, cioè sotto la guida Parretti) a 105 milioni [illegible] dollari.

Insomma, difficile [illegible] dar ragione a chi dice, [illegible] molti giornali americani, che ormai il vero padrone delle Mgm sono i creditori. Non più Parretti. [illegible] di lui e la sua Mgm, come [illegible] [illegible] bastasse, anche [illegible] minaccia di fallimento avanzata [illegible] un gruppo di creditori americani che, se accolta (ma si parla anche [illegible] [illegible] accordo imminente), porterebbe alla guida della Pathé un curatore fallimentare.

**Armando [illegible]**

Giancarlo Parretti (a sinistra) e Cesare De Michelis [illegible] al vertice della Pathé Comunication

La finanziaria (gruppo Fiat) imbocca la via dei mercati internazionali

# Fidis, una formula [illegible] tutto [illegible]

## *Confermati gli utili, invariato il dividendo*

TORINO. Util[illegible] in linea con l'anno precedente per la Fidis, la società [illegible] servizi finanziari del gruppo Fiat presieduta da Francesco Paolo Mattioli. Il risultato netto dell'esercizio '90 è stato infatti di 110 miliardi (111 nell'89), dopo allineamento ai valori di Borsa di titoli [illegible] portafoglio per circa 18 miliardi. Il dividendo, di [illegible] lire per azione, resta invariato rispetto all'anno scorso. Il bilancio consolidato ha inoltre evidenziato un utile netto di competenza pari a 179 miliardi (183 nell'89).

I principali dati esaminati le[illegible] del consiglio [illegible] amministrazione mettono in luce che il volume di affari realizzato nel 1990 dalle società in Italia e all'estero ha superato i 28.300 miliardi (26.100 miliardi nel 1989; + 8,4%); il patrimonio gestito [illegible] fondi comuni di investimento mobiliare dalle società Prime ammontava al 31 dicembre a 4913 miliardi, [illegible] conda posizione nel panorama delle società italiane di gestione; i ricavi, costituiti da interessi sui finanziamenti effettuati nelle diverse forme, dai [illegible] di leasing sui beni ceduti in locazione e da commissioni di gestione e intermediazione di valori mobiliari, hanno raggiunto i 2529 miliardi (+ 28% sul 1989); l'utile netto totale [illegible] stato di 210 miliardi.

Gli investimenti in partecipazioni e obbligazioni convertibili sono aumentati da 846 miliardi nell'89 ad oltre [illegible] nel '90. L'aumento è dovuto [illegible]zialmente all'acquisizione dell'ulteriore quota del 28% del capitale sociale FiatSava, alla costituzione di Fidisfin (società che opererà nel credito personale e delle aziende) e all'acquisto dell'1% circa di partecipazione nel Banco Hispano Americano, finalizzato a promuovere [illegible] processo di internazionalizzazione del gruppo Fidis [illegible] a dare maggior impulso alle attività del settore Spagna. La pre[illegible] nel portafoglio Fidis di società di servizi finanziari al 31 dicembre rappresentava circa il 72% [illegible] totale delle partecipazioni (65% nell'89).

[illegible] patrimonio netto [illegible] [illegible]tato dai 904 miliardi di fine '89 a [illegible] miliardi per effetto della destinazione a riserve [illegible] parte degli utili '89.

Per quanto riguarda l'andamento economico, nell'anno 1990 [illegible] Fidis spa ha incassato dividendi per oltre 90 miliardi di lire (+ 16 miliardi sul 1989) ed ha realizzato plusvalenze nette da cessione titoli per 46 miliardi [illegible] lire.

Passando alle iniziative più rilevanti degli ultimi tempi, so[illegible] stati segnalati: l'accordo raggiunto con il Monte dei Pa[illegible]hi per l'acquisizione [illegible] controllo delle società Prime operanti nel campo della raccolta [illegible] gestione del risparmio e la contemporanea cessione di quelle attive nel settore dell'erogazione del credito; l'accordo [illegible] [illegible]stribuzione di prodotti Medibanca-Prime da parte della rete di consulenti finanziari Prime-Consult; la cessione da parte di Fidis della quota del 10,86% di Teletra e l'acquisizione di azioni ordinarie [illegible] obbligazioni convertibili Alcatel-Alsthom.

Viezzoli

# L'Enel Spa vuol dire Kw più cari

ROMA. La trasformazione dell'Enel in società per azioni, in ossequio alla strategia delle privatizzazioni, non può prescindere da un congruo ritocco delle tariffe elettriche. E' quanto ha ribadito oggi ai componenti della commissione Finanze e Tesoro del Senato il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, convocato [illegible] analizzare prospettive e conseguenze di un eventuale collocamento sul mercato di quote di aziende statali.

Viezzoli ha enumerato «i positivi risultati raggiunti dalla nazionalizzazione elettrica del 1963» ed ha ricollegato la trasformazione in Spa all'utilizzo della leva tariffaria: «La creazione di utili adeguati alle esigenze di remunerazione del capitale comporta un incremento delle tariffe, [illegible] momento che gli attuali livelli consentono praticamente solo l'equilibrio [illegible] bilancio». [illegible] rigore il riferimento all'Inghilterra, che ha [illegible] le tariffe «del 5% in 3 anni».

Un appropriato mix di strumenti finanziari (azioni ordinarie e di risparmio convertibili [illegible] non, obbligazioni convertibili) nella fase del collocamento [illegible] nei successivi aumenti di capitale, ha aggiunto Viezzoli «può consentire di assicurare nel tempo adeguati rendimenti [illegible] capital gain ai diversi tipi di investitori, contenendo [illegible] stes[illegible] tempo [illegible] formazione e [illegible] distribuzione di utili e quindi gli incrementi tariffari necessari».

Quindi Viezzoli ha sottolineato perplessità sull'operazione di privatizzazione legate alla probabilmente limitato disponibilità degli operatori ad [illegible]ttuare gli elevati investimenti necessari per i nuovi impianti o [illegible] scegliere tecnologie che non privilegiano bassi tempi di ritorno economico.

Contro la tesi del presidente dell'Enel si è subito schierato Filippo Cavazzuti della sinistra indipendente: «Viezzoli ha annunciato in modo indimostrato che trasformare l'ente in Spa corrisponde ad aumentare le tariffe. Ciò significa che lui si considera alla frontiera dell'efficienza, mentre [illegible] con una gestione migliore si possono ottenere utili maggiori [illegible] quindi [illegible] gli eventuali azionisti. Però, anche gli altri presidenti degli enti mostrano indisponibilità, il che appare sospetto».

[illegible]

## FLASH

### [illegible]yer entro l'anno a Piazza Affari

Quotazione in Piazza Affari entro la fine del 1991 e alla Borsa di Madrid già il 27 maggio. Sono questi i programmi del gruppo chimico Bayer, che entro l'anno preveda anche la quotazione [illegible] New York. Il 1990 si è chiuso per il gruppo con una flessione del fatturato del 3,8% (41,6 miliardi [illegible] marchi, circa 31 mila miliardi di lire) e dell'utile lordo che è sceso [illegible] 17% (3,6 miliardi di marchi, circa 2.600 miliardi di lire).

### Cragnotti [illegible] Partners, arriva la [illegible]

La Swiss B[illegible] Investment è il nuovo socio della banca d'affari Cragnotti & Partners Capital Investment. L'istituto di credito svizzero ha comprato il 10% del capitale pagando circa [illegible] miliardi di lire. Sale così all'80% la quota di capitale della Cragnotti & Partners sottoscritto dalla nascita dalla società. Finora, infatti, hanno aderito lo stesso Cragnotti, il gruppo Ferruzzi, Gianni Varasi, la Banque Vernes e la Popolare di Milano.

### Sanpaol[illegible] raddoppia l'utile

L'assemblea degli azionisti di Sanpaolo Finance, [illegible] banca d'affari del gruppo [illegible] Paolo, ha approvato il bilancio della società per l'esercizio '90, che si chiude con un utile netto di 20,9 miliardi (+97% sull'esercizio precedente) [illegible] fronte di un utile lordo di 41,4 miliardi (+ 112%), decidendo la distribuzione di 8,5 miliardi di dividendi (+ 89%) e l'accantonamento a riserve [illegible] 12,5 miliardi.

### Iris Ceramica [illegible] il [illegible]

Il fatturato '90 [illegible] Iris Ceramica ha superato i 535 miliardi con un incremento di 30 miliardi rispetto all'89. Il gruppo, che comprende 7 società e 14 stabilimenti ed impiega 2700[illegible]denti, [illegible] in grado di controllare il ciclo completo di produzione dalla materia prima al prodotto finito.

### L'Agip [illegible] sul [illegible]

L'Agip Petroli sbarca in Urss. La società capossettore dell'Eni ha inaugurato a Mosca la prima [illegible] di servizio «Neftoagip». E' la prima realizzazione della joint venture tra l'Agip Petroli e la Mosnefte Produkt. La previsione è di costruire entro [illegible] [illegible] altre 7 stazioni investendo 30-35 miliardi.

In consiglio d'amministrazione De Benedetti con il figlio Rodolfo

# Espresso a caccia di giornali

## *Aumento di capitale per La Repubblica*

ROMA. C'è un'acquisizione in vista nel futuro dell'Editoriale L'Espresso. Sarà una testata giornalistica. Ma non un canale televisivo. «Non abbiamo intenzione di fare concorrenza a Berlusconi». Carlo Caracciolo, che venerdì verrà rieletto presidente del gruppo, sorride nella speranza di non essere costretto a dire [illegible] più. Ma la domanda è lì: si tratterà [illegible] un quotidiano? Un attimo di silenzio, poi ammette che «probabilmente, sì», si tratterà di un quotidiano.

All'Editoriale L'Espresso, insomma, la Repubblica non basta più e hanno iniziato a guardarsi [illegible] giro. Non [illegible] sono però solo nuove acquisizioni [illegible] futuro dell'Espresso. Imparata la lezione, dopo due anni di lotte con Berlusconi, c'è anche molta prudenza. Il gruppo sarà controllato da un patto di ferro a due tra De Benedetti [illegible] Caracciolo. Perché solo in due? «Perché è più semplice», è la risposta di Caracciolo che dal 2,5% attuale del capitale passerà al 10. E' tutto dell'Ingegnere anche [illegible] nuovo consiglio di amministrazione eletto ieri nella prima assemblea del dopo-Mondadori. Mandati a casa i consiglieri della Fininvest eletti lo scorso anno, il cda è ora composto da Marco Benedetto, Arnaldo Borghesi, Cristina Busi, Carlo Caracciolo, Claudio Cavazza, Carlo e Rodolfo [illegible] Benedetti, Luigi Erede, Mario Lenzi, Milvia Fiorani, Vittorio Moccagatta, Corrado Passera, Vittorio Ripa di Meana, Lio Rubini, Bruno Visentini.

Nel futuro dell'Editoriale potrebbe poi esserci anche Eugenio Scalfari. «Ha annunciato di non voler entrare nel capitale, ma se dovesse cambiare idea, la porta è sempre aperta». Invece, si farà il possibile perché non ci siano né Ciarrapico, né Berlusconi. «Non ci risulta che Ciarrapico abbia azioni né nel [illegible] gruppo, né nella Cartiera di Ascoli», spiega Vittorio Ripa di Meana. Smentita, poi, la possibilità che al gran mediatore vada come compenso la Cartiera di Ascoli. «Sarebbe [illegible] compensazione un po' cara», commenta con ironia Caracciolo.

Per quel che riguarda Berlusconi, invece, la paura della coppia De Benedetti-Caracciolo era che potesse essere rientrato dalla finestra, dopo averlo cacciato dalla porta. Un'opportunità poteva essere il restrellamento di warrant Repubblica. Non si sa chi ne sia stato il protagonista ma è certo [illegible] che «il gruppo De Benedetti non ne ha», afferma Ripa di Meana. E Berlusconi? «Dice [illegible] non aver[illegible] acquistati». Fidarsi è bene ma, ormai, all'Espresso hanno capito che [illegible] meglio [illegible] fidarsi: così hanno deciso un aumento di capitale dell'Editoriale La Repubblica «per non rimanere nemmeno un attimo senza il 50% del capitale», conferma Ca[illegible]. Se tutti i possessori di warrant decidessero la conver[illegible] in azioni, L'Espresso perderebbe [illegible] controllo di Repubblica. «E' solo un'ipotesi aleatoria, ma non si sa mai», mette le mani avanti il presidente. Venerdì il consiglio di Repubblica varerà, oltre alle cariche (presidente Caracciolo, vicepresiden[illegible] e amministratore delegato Corrado Passera), l'emissione di 4 milioni di azioni a duemila lire ognuna, pari ad un sovraprezzo di mille lire. L'operazione andrà in porto entro luglio. Al massimo in autunno, invece, potrebbe essere deciso un secondo aumento [illegible] capitale, questa volta all'Espresso, per sostenere il peso dell'intera partita finanziaria che per [illegible] gruppo significa sborsare 781 miliardi [illegible] mezzo. Il '90 non [illegible] andato bene (l'utile è stato di 9,4 miliardi [illegible] una perdita di quasi il 34% rispetto all'89; in calo anche [illegible] fatturato e le attività totali), e anche se il gruppo dispone di una certa liquidità, per far fronte ad una somma del genere, conferma Ripa di Meana, i mezzi sono due: aumento di capitale [illegible] indebitamento. Domani verrà staccato il primo assegno di 14 miliardi che serviranno per acquistare lo 0,1% di Repubblica, il 25% della Finegil, il 100% di «Gmp» [illegible] 30% di Cima Brenta. Entro il 15 dicembre, «ma speriamo di farlo prima», precisa Caracciolo, l'operazione verrà completata con il passaggio delle azioni residue di Repubblica e Finegil (che potrebbe essere quotata in Borsa), l'acquisizione del 68% [illegible] Cartiera di Ascoli. Rimane [illegible] aperta, invece, la questione della concessionaria di pubblicità, la Manzoni. Il dubbio, secondo Ripa di Meana, è se rimanere insieme o separarsi amichevolmente e in questo [illegible]so «non è detto che ci interessi prenderla tutta».

**Flavia Amabile**

[illegible] TESSILE [illegible]

### *Zucchi chiude un '90 d'oro*

Il gruppo Zucchi archivia un 1990 positivo e si prepara a distribui[illegible] agli azionisti un dividendo che per il [illegible] anno consecutivo segna un incremento. La remunerazione è passata progressivamente dalle 90 lire del 1984 alle [illegible] lire del 1990, cifra [illegible] verrà proposta alla approvazione dell'assemblea Zucchi del [illegible] maggio [illegible] che equivale [illegible] un progresso del 10% rispetto alle 300 lire dell'89. Per le azioni di risparmio verrà proposto un dividendo di 380 lire (contro 350). Anche gli azionisti della controllata Bassetti (oggi l'assemblea) beneficeranno di un aumento del dividendo, che salirà da 250 [illegible] lire per le azioni ordinarie quotate in Borsa. A livello consolidato, secondo le cifre fornite da Giordano e Manlio Zucchi, il gruppo ha concluso l'anno [illegible] un fatturato consolidato di 564 miliardi di lire (+34% sui 421 miliardi precedenti), con un utile netto di 29,2 miliardi (+23%). Dopo anni di crescita spinta (nell'85 [illegible] fatturato era di 118 miliardi), ora la Zucchi pare avviata a consolidare le attività esistenti.

Rodolfo [illegible] Benedetti

**UN MATRIMONIO AI RAGGI X**
DATI 1990 *IN [illegible] DI DOLLARI **IN DOLLARI

| | NCR | AT&T |
|---|---|---|
| FATTURATO* | 6.285 | 37.285 |
| UTILE NETTO* | 369 | 2.735 |
| UTILE PER AZIONE ** | 5,43 | 2,51 |
| DIVIDENDO PER AZIONE** | 1,40 | 1,32 |
| PATRIMONIO* | 4.547 | 43.775 |
| DEBITI A LUNGO TERMINE* | 236 | 9.118 |
| DIPENDENTI | 35.000 | 273.700 |
| AZIONISTI | 34.110 | 2.485.327 |

[illegible]

**Guerra tra marchi: Ibm a sorpresa dimezza il prezzo dei suoi computer**

**Ai concorrenti non fa paura il successo di Bob Allen**

Opportunità per Ivrea dopo l'acquisto della Ncr da parte di At&t

# Il matrimonio americano riapre la porta all'Olivetti

MILANO. Il matrimonio è fatto, ma quando si vedranno i primi frutti? Il giorno dopo l'annuncio della fusione tra il colosso delle telecomunicazioni At&t e il quinto produttore Usa di computer, la Ncr, gli analisti [illegible] interrogano sul ruolo che [illegible] nuova società avrà nel tumultuoso panorama dell'informatica. L'ulti[illegible] sorpresa proprio ieri, quando la Ibm ha annunciato che ridurrà i prezzi delle sue workstations dal 12 al 60%. Una mossa clamorosa per rispondere agli attacchi della concorrenza.

[illegible] successo dell'At&t per ora non sembra preoccupare molti. L'impressione comune è che il gigante dei telefoni abbia più bisogno del computer della società acquisita di quanto la Ncr necessiti di un partner forte. Secondo le stime più accreditate la At&t ha perso negli ultimi sei anni circa 2 miliardi di dollari nel settore dei computer. Se a questo si aggiungono i contratti stipulati con il Pentagono che le impongono la fornitura di computer per molti anni, pena il pagamento di penali astronomiche, si capisce come il suo presidente, Bob Allen, abbia deciso di sborsare 7,4 miliardi di dollari (ma tutti in azioni) per assicurarsi un'altra possibilità nell'informatica. E del resto la At&t non ha nascosto che saranno i manager della Ncr ad assumere il controllo della sua divisione informatica.

Così, all'ottimismo di rigore esibito da Allen, che lunedì ha detto: «Ora con la Ncr potremo creare [illegible] rete globale [illegible] computer, facile ed accessibile come oggi è la rete telefonica», fa eco il giudizio fulminante di uno dei fondatori della Sun: «Cosa [illegible]fica ques[illegible] accordo? Significa solo che da oggi esiste una società informatica in meno».

Anche sull'altra sponda dell'Atlantico qualcuno sta pensando a come l'accordo potrà influire sulle sue sorti. Per l'Olivetti, che vanta un'alleanza storica anche se sfortunata [illegible] l'At&t, l'acquisizione della Ncr potrebbe tradursi in una nuova opportunità [illegible] collaborazione industriale [illegible] commerciale. Il gruppo di Ivrea e la Ncr hanno [illegible] storia per molti versi simile e sono forti negli stessi prodotti: in particolare nell'automazione bancaria. Allo [illegible] tempo la Casa americana vende in Europa solo un terzo degli oltre 5 miliardi di dollari di fatturato, mentre l'Olivetti realizza nel Vecchio Continente l'80% del [illegible] fatturato (9 mila miliardi nel '90). Così nien[illegible] [illegible] di pensare al possibile sviluppo di prodotti in comune, che ognuno venderebbe poi nelle aree geografiche dove è più for[illegible]. A febbraio, nel pieno della trattativa tra i due gruppi Usa, l'amministratore delegato dell'Olivetti, Vittorio Cassoni, [illegible]va detto, commentando il tentativo della At&t di conquistare una roccaforte nel settore dell'informatica: «Per vincere nei computer non bastano i soldi e la tecnologia». Una massima che potrebbe valere anche per l'Eu[illegible].

[f. man.]

### [illegible]: NON SO SE RESTO [illegible]

NAPOLI. «Il mio futuro? - ha detto Careca - Per ora penso solo alle prossime [illegible] partite, a conquistare con il Napoli la Zona Uefa. Poi si vedrà. Se sarò con la [illegible] a posto, resterò, altrimenti andrò via. Devo parlare con Ferlaino. Ho un contratto sino al '93 ma c'è qualcosa che [illegible] va».

### MELLI OPERATO FUORI 10 GIORNI

PARMA. Alessandro Melli, 21 anni, attaccante del Parma, è stato operato ieri mattina alla mano sinistra nella clinica ortopedica dell'Università di Parma. L'intervento, durato circa [illegible]'ora, è riuscito. Melli dovrà portare il gesso per una decina [illegible] giorni e potrebbe essere in campo il 19 maggio.

### OGGI IN TV

- 11,00 **Pallanuoto.** Da Livorno Italia-Ungheria — Raitre
- 11,30 **Bocce.** Italia-Francia — Raitre
- 13,15 Sport News, tg sportivo — Tmc
- 14,40 **Tennis.** Da Roma, Intern. d'Italia femminile — Raitre
- 15,20 [illegible] **pinnato.** Coppa [illegible] di fondo — Raitre
- 17,30 Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar — Tele+2
- 17,45 **Pallamano.** Serie A1 — Retemia
- 18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- 19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — [illegible]
- 20,15 Eroi, profili di grandi campioni — Tele+2
- 20,25 **Calcio.** Da Milano, Inter-Roma, prima finale Coppa Uefa — Raiuno
- 22,30 **Calcio.** Spec. fin. C. Uefa — Tele+2
- 22,30 **Pesca.** Pescasport
- 23,30 [illegible] Comense-Conad, 4ª [illegible] playoff donne — Tele+2
- 23,30 **Vela.** Da San Diego, camp. mond. classe Coppa America — Tmc
- 23,35 Mercoledì sport — Raiuno
- 24,00 **Basket.** Playoff Nba — Tele+2
- 0,45 **Tennis.** Intern. d'Italia femm. — Raitre
- 1,05 **Rugby.** Sintesi Rovigo-L'Aquila — Raiuno



Il vicepresidente esecutivo ai giocatori e Maifredi: basta col caos, fuori la grinta

# Montezemolo processa la Juve

## E per Tacconi arriva una multa di 15 milioni

TACCONI
FORTUNATO
NAPOLI
JULIO CESAR
DE AGOSTINI
ALESSIO
CORINI
MAROCCHI
DI CANIO
BAGGIO
SCHILLACI

TORINO. «Non deve finire così»: con questa scritta impressa con spray nero su un telone bianco, un gruppo [illegible] tifosi ha accolto ieri pomeriggio a Orbassano [illegible] Juventus [illegible] riprendere ad allenarsi. In giro stazionavano [illegible] sostenitori più depressi che adirati. E' stato l'epilogo [illegible] una giornata intensa, cominciata [illegible] buon mattino nella sede [illegible] piazza Crimea e celebrata [illegible] un processo a porte chiuse.

La squadra vista contro il Milan, presuntuosa e distratta, e quella che nel giorno successivo si sfoga attraverso l'allenatore e il capitano, ricorda una cartuccia di fucile da caccia [illegible] momento di esplodere: brandelli volano in aria. E allora il vicepresidente esecutivo, Luca Montezemolo, ha ritenuto necessario prendere in pugno la situazione, per evitare che la confusione si trasformasse in caos irreversibile e per offrire ai giocatori e al tecnico un punto di riferimento. Da oggi Montezemolo seguirà due giorni la settimana la squadra.

La giornata del vicepresidente comincia alle ore 8,30 [illegible] ieri. La sede ha da poco aperto i battenti. C'è [illegible] via vai silenzioso. [illegible] respira l'aria dei momenti delicati. Prime consultazioni tra Montezemolo e il general manager Enrico Bendoni. Alle 9 via ai colloqui: Marocchi prima e [illegible] Agostini dopo. Presenti anche il team manager Francesco Morini, il direttore sportivo Nello Governato e l'addetto alle relazioni esterne Piero Bianco.

Poi tocca alla squadra, un'ora e mezzo di serrato dibattito. E' facile immaginare i toni crudi e gli argomenti trattati da Monte[illegible]: vecchi e nuovi [illegible] che vengono a galla, rimproveri, alibi, presunzione, superficialità nell'affrontare i tanti problemi, rimasti incollati alla squadra come parassiti. Da ora in poi ogni partita dovrà essere una finale di Coppa [illegible] Campioni, i giocatori hanno promesso di stare alle consegne, nei loro occhi si deve leggere determinazione, desiderio di sfogarsi, di comunicare, [illegible] ricostituire il gruppo, di concentrarsi in maniera speciale per 21 giorni.

Dopodiché è il turno di Tacconi, dieci minuti di colloquio. Il portiere è posto sul banco degli imputati per aver alimentato [illegible] polemica a distanza con Maifredi. Certe battute risultano galvanizzanti in momenti propizi e del tutto controproducenti e destabilizzanti quando il vento soffia a prua. Morale: Tacconi è [illegible] multato. [illegible] parla di [illegible] milioni.

Alle 11 circa Luca Montezemolo riceve l'allenatore. Anche in questo caso non è difficile immaginare quali siano stati i temi dibattuti. A parte i rilievi tecnici già noti, c'è da annotare [illegible] leggerezza da parte del tecnico nel replicare al portiere. Ed è a que[illegible] punto che mescoliamo i due comportamenti, apparsi a tutti assurdi in [illegible] frangente difficile come questo e inconcepibili se si pensa che esistono le comodità ovattate di uno spogliatoio per eventuali rendiconto. Da Maifredi il vicepresidente esige di uscire a testa alta da [illegible] campionato farcito di delusioni, di studiare [illegible] il massimo scrupolo (magari con l'aiuto dei videotapes) i prossimi avversari e di adeguarsi alla situazione con spirito assolutamente pratico. Non è più tempo di calcio champagne o presunto tale.

E' mezzogiorno. Montezemolo conclude il lungo giro di consultazioni. Un lavoro utilissimo, forse tardivo, [illegible] certamente necessario. Conoscendo le sue capacità dialettiche [illegible] c'è dubbio sull'efficacia di questo lavoro ai fianchi di [illegible] squadra che sembra svuotata [illegible] idee ed energie.

Al pomeriggio, Bendoni, Morini e Bianco ricevono i giornalisti in una saletta del centro Sisport [illegible] Orbassano. Dopo le interpretazioni, la spiegazione ufficiale della società. C'è innanzitutto da chiarire l'atipicità di [illegible] silenzio stampa proclamato, sono parole del direttore generale, «non per protestare con la stampa ma per far fronte ad una situazione particolare, [illegible] che c'è una proliferazione [illegible] interpretazioni e di voci, anche di mercato, che non fanno bene allo spogliatoio. La Juventus [illegible] è club che [illegible]tisca di volta in volta, anche perché si finirebbe per [illegible] confusione nella testa degli interessati».

E allora [illegible] oggi Maifredi parlerà quando [illegible] avrà voglia, mentre un bianconero, a turno (toccherà per primo a Marocchi), [illegible] metterà a disposizione dei cronisti. «Siamo come quei malati che non possono aprire la finestra per non peggiorare la salute. Un po' di riposo dialettico [illegible] farà male, è una delle strade che tentiamo. Vedremo come reagirà l'organismo. Ci vogliono norme per regolarizzare il lavoro. Chiediamo la vostra collaborazione», conclude Ben[illegible].

Piero Bianco offre la propria disponibilità: «Alla Borghesiana (ritiro romano dopo l'amichevole di Valmontone e prima di trasferirsi a Napoli n.d.r.) avrete mezz'ora di tempo per intervi[illegible] il giocatore prescelto».

Il momento è dunque importante, a Napoli la Juventus [illegible] deve assolutamente perdere, pena un anno fuori dall'Europa. Anche [illegible] riguardo Bendoni è molto esplicito: «Ciò che i giocatori dimostreranno in campo ci darà la misura della loro professionalità. Volontà e impegno di coscienza, questo è ciò che chiediamo loro. Non ci sono colpevoli oggi; [illegible] le responsabilità verranno consegnate, alla fine, agli interessati».

Angelo [illegible]

Montezemolo sembra dire a Maifredi e Tacconi (a destra) di abbandonare le polemiche. Nel riquadro i tifosi a Orbassano. In alto lo schema per risorgere

MERCATO

### Luzardi per Gregucci

TORINO. La Juventus è in questi giorni concentrata sull'obiettivo costituito dal Napoli e, di conseguenza, dall'accesso alla zona Uefa. Però non trascura nessuna pista di mercato da battere in Italia e all'estero. Fermi restando gli arrivi di Reuter e Dino Baggio, gli interessi del vicepresidente esecutivo Luca Montezemolo e [illegible] direttore sportivo Nello Governato si concentrano [illegible] un ventaglio di giocatori.

Innanzitutto [illegible] alla ricerca di un robusto e rapido centrocampista che rinforzi un settore molto fragile. Poi pensano a due nomi per il ruolo [illegible] stopper: Gregucci, che la Lazio sembra [illegible] a cedere al club bianconero a patto che la Juve le giri Luca Luzardi, stopper under 21 [illegible] prelevare dal Brescia, e il sampdoriano Vierchowod, per il quale saranno fatti altri tentativi dopo quelli falliti l'estate [illegible].

Per quanto riguarda Orlando, il centrocampista giocherà nella Fiorentina fino al giugno [illegible] '93. Dopodiché la Juventus avrà il diritto di riscattarlo con una cifra molto vicina agli 11 miliardi di lire. La società viola, per averlo, [illegible] ha pagati [illegible]. (a. c.)

I rapporti tra la squadra e il tecnico si sono presto deteriorati: dal caso Schillaci a De Marchi

# Perchè è finito un amore mai nato

TORINO. Infine è arrivato il pronunciamento dei colonnelli, la tentazione golpista che [illegible] sfiorato la Juventus di fronte al [illegible] della gestione maifrediana. Le parole di Tacconi sono pietre scagliate contro l'Omone: [illegible] squadra [illegible] si ha pensato due volte a buttare a mare il tecnico e a dissociarsi dalle responsabilità del naufragio. Può succedere anche a chi è generoso nel distribuire pacche sulle spalle e si picca di «creare un feeling».

Le avvisaglie risalgono addirittura all'arrivo di Maifredi a Torino. La prima stilettata giunge, inattesa, e Bucche. «Altro che Juve champagne. Il cal[illegible] che [illegible] in il concretezza, serietà, sofferenza», afferma Tacconi che è anche il protagonista di un'incomprensione futile e significativa: pretende la fascia di capitano [illegible] il tecnico non è d'accordo anche se alla fine è costretto a cedere; [illegible] per il numero 10 assegnato a Baggio per tutelare i suoi interessi commerciali «mentre nella mia logica sarebbe [illegible] 7».

Il [illegible] modulo non piace ai difensori, esposti ai quattro venti come un palazzo in costruzione. E si raccolgono le prime critiche a denti stretti: Schillaci e Baggio, ad esempio, [illegible] nascondono che il gioco di Maifredi li tiene troppo lontani dalla porta. In squadra, l'Omo[illegible] ha [illegible] paio [illegible] fedelissimi, Luppi e De Marchi, pagati 11.250 milioni al Bologna, uomini provati ai metodi e alla bizzarra genialità del tecnico. E sono dalla sua parte i giovani come Di Canio e Corini, e, all'inizio, Bonetti. Gli altri [illegible] prendono posizione in attesa di capirne di più. E' tiepido persino Marocchi che Maifredi aveva additato ai tifosi del Bologna come un traditore.

A Napoli, dopo il 5-1 in Supercoppa, l'allenatore si arrabbia: «Speravo [illegible] fare bella figura. Evidentemente i giocatori non la pensavano [illegible] me». E' la prima critica che piove pubblicamente sul capo della squa[illegible]. Ne seguiranno altre, ad esempio dopo la sconfitta con il Genoa («In serie A non si possono subire certi gol»), per non dire del dopo Barcellona, quando scarica sul centrocampo la responsabilità di un secondo tempo disastroso: «Cercavo di richiamarli, [illegible] non mi sentivano [illegible] e non hanno capito la partita. Hanno continuato a giocare [illegible] volevano».

A Barcellona la spaccatura è evidente, con qualcuno sono già esplosi i dissidi. Dario Bonetti, che l'Omone ha voluto confermare a tutti i costi, è in polemica dai primi di settembre, quando va fuori squadra: il 13 aprile, alla vigilia del derby, Bonetti abbandona il ritiro.

Con Schillaci [illegible] incomprensioni nascono con una pubalgia: «Gioco perché lo vuole l'allenatore ma sappiate che non sto bene», dichiara il [illegible] settembre, dopo la sostituzione contro il Taranto. Il rapporto tra i due funziona a intermittenza. Totò non segna, Maifredi lo mantiene in squadra rischiando [illegible] suo, ma non gli risparmia le critiche nello spogliatoio. La sera [illegible] match [illegible] il Barcellona al «delle Alpi» la rabbia di Schillaci per l'esclusione non sfugge neppure al portiere spagnolo Zubizarreta che lo sente urlare e prendere a calci una porta.

E Haessler? Si inquieta una volta sola, ma è subito un «caso» quando trapela l'indiscrezione che Maifredi non lo vorrebbe utilizzare con la Lazio: «Dovrà spiegarmi i motivi, perché nella mia carriera nessuno [illegible] ha [illegible] fuori squadra». Infatti il tedesco gioca all'Olimpico dopo un [illegible]mit con Montezemolo e Bendoni. Ad uno ad [illegible] cedono pure i fedelissimi, persino De Marchi, escluso dopo 19 minuti contro il Milan: «Mi ha preso in giro, qui pagano soltanto quelli che non alzano la voce», è la sua protesta. Infine il pronunciamento di Tacconi: «Noi siamo [illegible] gruppo, però Maifre[illegible] ne è fuori». Chiaro. Limpido. Definitivo.

Marco Ansaldo

## I rimedi

### Come giocare con il Napoli

QUELLA che è [illegible] solo un'avventura, [illegible] cotta, un flirt stagionale, tra la Signora e Gigi Maifredi, deve chiudersi in amicizia. Anche se il bilancio è in rosso, l'uomo di Lograto ha l'obbligo di regalare alla «sua» Juve un passaporto per l'Europa, in Coppa Uefa.

Come? Tre vittorie l'ideale, ma il tracollo con il Milan non induce a tanto ottimismo. E, allora, [illegible]o indispensabili almeno quattro punti: uno a Napoli, due in casa c[illegible] il Pisa e uno a Marassi con il Genoa. Basteranno? Dipenderà dai risultati di Torino, Parma e Genoa, che hanno una lunghezza di vantaggio ma un calendario di pari difficoltà. E senza dimenticare che la Juventus potrà giocarsi tutto sul campo ligure.

[illegible] ancora del tecnico con la valigia pronta, debbono sentirsi responsabilizzati i bianconeri, coscienti di giocarsi la reputazione e 200 milioni a testa di premio. Vanno rispolverati orgoglio, classe, [illegible] totale e grinta, argomenti rimasti spesso negli spogliatoi. E un sano, realistico, calcio all'italiana. Primo non perdere, e poi, magari, vincere.

Ci vorrebbe Nereo Rocco. Tocca, invece, a Maifredi prendere adeguate contromisure, con gli arrangiamenti tattici che erano già auspicabili alcuni mesi fa e che sono stati adottati solo al Delle Alpi con il Barcellona: libero, marcature a uomo e contropiede.

Nello «spareggio» del San Paolo, dovrà affrontare un Napoli in salute che, come predicava Bigon quando Maradona si allenava un giorno sì e tre no, ha capito di poter disputare [illegible] dignitoso torneo anche senza il suo asso in declino.

Il 5-1 di Napoli, nella Supercoppa italiana, fu il primo [illegible]panello d'allarme, ma Gigi Maifredi non lo sentì; si aggrappò al divario esistente tra le due squadre, [illegible] preparazione e affiatamento, nonché agli errori (suoi e dei giocatori) contingenti. Crede nella [illegible] e ha insistito nell'addestramento, ma non s'è reso conto che, questo sistema, non avrebbe d[illegible] garanzie di continuità per le caratteristiche dei suoi uomini. Presunzione e inesperienza.

Ora non può più tergiversare. Con il Napoli, che ha Careca e Silenzi punte, Zola rifinitore, De Napoli, Crippa, Alemao e Venturin a centrocampo, Francini fluidificante, Ferrara e Baroni marcatori e Corradini libero, ci vuole una Juve corta, ma elastica nel gioco di rimessa. Schillaci e Baggio le frecce che dovranno cercare di infilzare Galli. E con Di Canio tornante. Chiusi sì, ma non troppo.

C'è da verificare la forma di alcuni elementi apparsi irriconoscibili con il Milan. Come Haessler. Alessio è in salute (due legni colpiti in 45') e può rilevare subito il tedesco, aggiungendosi a Marocchi, Corini e [illegible] Agostini, la «Maginot» di centrocampo a protezione di una difesa con Julio Cesar su Silenzi, Napoli su Careca, Fortunato libero. E c'è Casiraghi, un'arma in più.

Bruno Bernardi

## Inter-Roma a Milano, prima finale di Coppa Uefa: in campo cinque campioni del mondo

# Il derby italiano è una sfida tedesca

*Voeller: oggi mi travesto da Vialli*
*Matthaeus: devo farmi perdonare*

**APPIANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Nemici in campo, amici fuori. La «sfida all'italiana» per la Coppa Uefa, come l'ha definita Trapattoni, nasce con un'impronta decisamente tedesca. Gli stessi campi del Mondiale: prima Milano, poi Roma. Cinque campioni [illegible] fronte, [illegible] dei quali [illegible] piede di partenza: a giugno Berthold torna a casa, giocherà nel Bayern. Fra [illegible] [illegible] potrebbe imitarlo Klinsmann che ancora ieri ha confermato la sua intenzione di lasciare il calcio «anche se non sono ancora pronto per il surf, come ha scritto un giornale tedesco, anzi non [illegible] proprio capace di fare questo sport».

Cinque amici-nemici che già recentemente, prima della sfida Germania-Belgio, hanno professionalmente evitato l'argomento Inter-Roma. «Soltanto un accenno» ha svicolato Matthaeus.

Il capitano della Germania ha sottolineato per primo un particolare e cioè che la partita di stasera è attesa con la stessa impazienza anche nel suo Paese: «Dopo l'uscita del Bayern Monaco dalla Coppa Campioni, ai tedeschi non è rimasta altra alternativa che tifare per noi anche se, da quello che ho capito, non sanno proprio per chi parteggiare. [illegible] fin dei conti [illegible] Milano e a Roma hanno vissuto le giornate più belle del Mondiale».

Però con Voeller, solita domanda maliziosa, c'è stato un battibecco nell'ultimo confronto. «Cose che succedono ma poi fuori torniamo amici... In campo si lavora, [illegible] professionisti, dunque rivali. Quando uno di [illegible] solleverà la Coppa Uefa, sicuramente quelli della squadra avversaria applaudiranno. Sì, sarà un po' come se giocassimo quell'Italia-Germania che meritava di concludere il Mondiale dello [illegible] anno...».

Con 10 gol, Voeller è il cannoniere assoluto delle tre coppe: [illegible] biglietto da visita non indifferente. Matthaeus insegue a quota 5, Klinsmann e Berti con [illegible]. Quale differenza riscontra Lothar fra i due attaccanti?

Ammette: «Sono entrambi veloci, spettacolari, a differenza di Riedle che usa molto la testa. E' una domanda difficile perché riguarda due atleti eccezionali e diversi. Una cosa è certa: quando è in giornata, Voeller può vincere una partita da solo. Anche Klinsmann però».

Passa il dottor Bergamo [illegible] Matthaeus scherza: «Dottore, come sta [illegible] mio ginocchio? No, domenica [illegible] ero nervoso quando ho tirato il rigore. Non ho ascoltato suggerimenti, ero concentrato. Però volevo calciare forte e di lato, m'è venuto fuori un tiro centrale. I tifosi, a parte pochi ragazzi, hanno capito il nostro impegno per cui stasera dovremo giocare [illegible] [illegible] [illegible]prattutto per loro. Non servono altre polemiche: nella vita bisogna guardare avanti. Se un giorno alzeremo la Coppa saremo nuovamente felici. Certo ci hanno negato gol e rigori evidenti, ma così è lo sport».

[illegible] Voeller la corsa Uefa è quella che ha dato le maggiori soddisfazioni alla Roma, a [illegible] minciare dall'eliminazione del Benfica che ha provocato una carica eccezionale ai giallorossi. «Spiace quasi - dice - dovere affrontare tanti amici all'Olimpico dove non potremo festeggiare tutti assieme come l'altra volta. L'Inter non meritava di perdere [illegible] la Sampdoria: sono i classici scherzi del calcio. Sicuramente sarà doppiamente caricata. Ora è la favorita ma noi puntiamo [illegible] segnare un gol a San Siro perché le Coppe si vincono in trasferta».

Il giocatore determinante? Sicuramente Matthaeus «anche se io cercherò di fare il Vialli mentre Cervone si [illegible] prenotato per imitare Pagliuca». Anche Berthold è d'accordo: «Matthaeus sarà la chiave della partita: se gira lui saranno guai per noi. Anche Jurgen [illegible] Andreas [illegible] pericolosissimi però due su tre hanno problemi fisici. Io sono pronto per concludere bene la [illegible] avventura italiana: ci terrei [illegible] tornare in Germania con una vittoria in Coppa Uefa. Mi aspetto un duello con Brehme, dovremmo agire sulla [illegible] fascia».

Con tono laconico Klinsmann conferma [illegible] [illegible] quasi-addio al calcio fra un [illegible]: il capitolo scudetto è chiuso, ora è concentrato sulla Coppa. Ha un conto da saldare [illegible] Bianchi, il tecnico che ora sulla panchina [illegible] Napoli e strappò la Coppa al suo Stoccarda. «Però fu [illegible] spettacolo, anche da parte del pubblico. C'erano 20 mila italiani, nessun incidente. Maradona fece la differenza con una... mano. Contro la Roma, contro i miei compagni di Nazionale, dovremo essere lucidi, guai se ci facciamo trascinare dalla rabbia per quanto è successo con la Sampdoria. Spero [illegible] una partita bellissima perché confesso che gli incidenti di domenica mi hanno turbato. Sono la conseguenza delle polemiche dei giornali, degli eccessi televi[illegible]: [illegible] si [illegible] a processare il calcio, a ricorrere all'appello? E' soltanto un gioco, [illegible] in Italia se ne [illegible] [illegible] dramma. Poi i giovani immaturi si scatenano. Ma [illegible] davvero colpevoli? ».

Confermate le formazioni di Inter e Roma per la partita di stasera. Nella squadra [illegible] [illegible] rientra Battistini ed [illegible] Stringara; Bergomi sarà libero. Il romanista Bianchi ha già deciso di sostituire lo squalificato Desideri con Gerolin sulla fascia. Comi sarà il libero, con Berthold mediano e Pellegrini [illegible] Aldair in marcatura.

Alla gara assisteranno circa 60.000 spettatori per un incasso attorno ai [illegible] miliardi. Niente esaurito, quindi, colpa anche della Tv. L'Inter ha lanciato anche un appello ai tifosi invitandoli [illegible] non acquistare biglietti dai bagarini dopo che sono stati rubati 1370 tagliandi da [illegible] vettura in sosta. Chi sarà trovato in possesso di questi biglietti verrà denunciato per «incauto acquisto».

**Giorgio Gandolfi**

RAI**UNO** ORE 20,25

| Inter | | Roma |
|---|---|---|
| ZENGA | 1 | CERVONE |
| BERGOMI | 2 | S. PELLEGRINI |
| [illegible] | 3 | NELA |
| BATTISTINI | 4 | BERTHOLD |
| [illegible] | 5 | ALDAIR |
| PAGANIN | 6 | COMI |
| BIANCHI | 7 | GEROLIN |
| BERTI | 8 | DI MAURO |
| KLINSMANN | 9 | VOELLER |
| MATTHAEUS | 10 | [illegible] |
| SERENA | 11 | RIZZITELLI |
| [illegible]: SPIRIN (Urss) | | |
| MALGIOGLIO | 12 | ZINE[illegible] |
| MANDORLINI | 13 | TEMPESTILLI |
| BARESI | 14 | PIACENTINI |
| STRINGARA | 15 | SALSANO |
| PIZZI | 16 | MUZZI |

Il romanista Berthold gioca stasera una delle ultime partite con la Roma. L'anno prossimo andrà [illegible] Bayern

A sinistra Matthaeus Klinsmann [illegible] Brehme, esultano con la maglia [illegible] Nazionale. A lato Voeller: con dieci gol è il bomber assoluto delle [illegible] Coppe

### IN EUROPA [illegible]

Qualunque sia l'esito della sfida tutta italiana tra Inter e Roma, il numero delle nostre squadre che parteciperanno alle prossime coppe europee non cambierà: sei erano e sei resteranno. La Samp, [illegible] come sembra scontato conquisterà lo scudetto, disputerà la Coppa Campioni. Di conseguenza, comunque finisca la finale di Coppa Italia che opporrà blucerchiati e giallorossi, toccherà alla Roma rappresentare l'Italia in Coppa Coppe.

Quattro squadre poi in Coppa Uefa: per ora solo l'Inter, grazie alla sua classifica in campionato, ha il posto assicurato. [illegible] proprio per questo l'eventuale successo finale dei nerazzurri [illegible] inciderà sul numero delle italiane che partecipe[illegible] [illegible] '91-92: l'Uefa ha infatti chiarito che la vincitrice della Coppa può chiedere [illegible] difendere il suo trofeo soltanto nel [illegible] che non abbia acquisito, nel proprio campionato, il diritto a partecipare ad una delle tre coppe continentali.

## Mentre l'Inter è alle prese con la scelta del nuovo tecnico

# Moeller e Platt, addio?

*Il campione tedesco rifiuta l'Atalanta perchè non ha grosse ambizioni*
*Dall'Aston Villa una secca smentita: il nostro asso non è ancora del Bari*

MILANO. Vicini o Bigon sulla panchina dell'Inter? La partenza [illegible] [illegible] Trapattoni lascia un grosso vuoto nel settore tecnico nerazzurro ma Pellegrini (che ieri aveva annunciato una conferenza stampa e poi ha cambiato idea) vuole ponderare attentamente la mossa. Aspetta notizie da... Torino e dalla Nazionale: nel senso che secondo alcuni sarebbe ancora Mondonico il candidato numero uno, sempre se Borsano lo lascerà libero visto che è sotto contratto ancora per una stagione. In caso contrario sotto con lo «spareggio» Vicini-Bigon: cioè il tecnico della Nazionale a sua volta sotto contratto sino al '92, ma che potrebbe anche lasciare in anticipo il club azzurro, come ha lasciato intendere Matarrese, in caso di sconfitta in Norvegia.

In questo caso, senza alcun vincolo, Vicini passerebbe automaticamente sulla panchina dell'Inter. Se invece il CT proseguirà la sua avventura azzurra, allora il posto sarà di Bigon.

Secondo alcuni sarebbe stato lo stesso presidente federale Matarrese a concordare con Pellegrini il «trasferimento» di Vicini per fare posto ai primi di luglio a Sacchi. Un po' di fantacalcio anche per le panchine [illegible] storia.

Intanto [illegible] Bergamo è saltata l'operazione Moeller: il nazionale tedesco ha fatto sapere che non intende giocare nell'Atalanta nella prossima stagione nonostante il pre-contratto presentato in Lega. Preferisce restare in Germania a meno che dall'Italia [illegible] gli arrivi un'offerta più interessante di quella nerazzurra. L'Atalanta non intende giocare al rialzo e pertan[illegible] si è ritirata inviando immediatamente Previtali in Brasile per sondare il mercato. La scelta è così caduta su Neto del Corinthians; in alternativa potrebbe a[illegible]vare Mauro Silva del Bragantino di San Paolo.

Sta per lasciare Napoli anche Alemao già richiesto [illegible] insistenza dalla Sampdoria: ultimamente, peraltro, c'è stato un raffreddamento da parte della società di Mantovani per via dei troppi infortuni patiti dal brasiliano. L'accordo [illegible] ugualmente firmato ed in questo modo il Napoli potrà concludere col francese Blanc e con il tedesco Sammer.

Intanto [illegible] presidente dell'Aston Villa, Doug Ellis, ha smentito seccamente [illegible] aver già ceduto David Platt [illegible] Bari. Tra [illegible] due società non è stato firmato nessun contratto, [illegible] invece è stato sostenuto lunedì a Bari durante il «blitz» in Italia del calciatore inglese. «Il presiden[illegible] del Bari, il general manager ed altri dirigenti sono venuti [illegible] Birmingham, a più riprese e sempre separatamente - ha detto Ellis - e tutte le volte mi hanno chiesto di cedere Platt. Ma io ho sempre risposto di no e non ho ancora cambiato idea». Quanto al fatto che Platt si sia recato nei giorni scorsi [illegible] Bari, Ellis ha detto di esserne [illegible] preventivamente informato dal giocatore. Platt dal canto [illegible] ha spiegato: «Nei prossimi gior[illegible] farò conoscere al B[illegible] la mia decisione, ma mi piacerebbe giocare in Italia».

**(g. gand.)**

### SPORT FLASH

**CALCIO**
**Toro e Pisa [illegible] mese nella Mitropa Cup**

Boemia Praga (Cec), Austria Vienna (Aut), Vesz Prem (Ung) e Red Belgrado (Jug) giocheranno contro Torino e Pisa nella Mitropa Cup dalla fine di maggio. Se le due società italiane saranno interessate ad eventuali spareggi per la zona Uefa o per la retrocessione, il calendario stilato ieri in Lega sarà modificato. La finale della Mitropa Cup, torneo per squadre vincitrici delle serie B nazionali, si giocherà a Torino o, in caso di eliminazione dei granata, a Pisa. Le partite si disputeranno a Torino e [illegible] [illegible] [illegible] e 31 maggio, poi [illegible] 1° al 3 giugno. Se non ci sarà il Torino, le date saranno comprese tra l'1 ed il [illegible] giugno.

**DOPING**
**Indagine su Peruzzi per illecito sportivo**

ROMA. Il portiere romanista Angelo Peruzzi verrà interrogato sa[illegible] [illegible] giudice Piro nell'ambito di un'indagine per «illecito sportivo» a carico del giocatore. L'ex numero uno giallorosso rischia di finire in carcere per un periodo che va da un mese ad un anno. La decisione di comprendere nell'«illecito sportivo» anche il doping interessa altri 20 casi di assunzioni di sostanze proibite da parte di tesserati, puniti dalla giustizia sportiva dal dicembre '89.

**FIRENZE**
**La Fiorentina criticata dai tifosi viola**

[illegible] Gli «ultras viola» della Fiorentina hanno diffuso ieri un volantino, nel quale annunciano una manifestazione di protesta per la partita interna contro il Torino del 19 maggio e la possibilità di «disertare la prossima campag[illegible] abbonamenti». I tifosi sarebbero delusi dalla campagna trasferimenti della società e, in particolare, dalla scelta di Latorre come terzo straniero e dal mancato acquisto di Fuser. Anche Borgonovo e Dunga avrebbero espresso qualche riserva sull'operato dei dirigenti viola.

**PUGILATO**
**[illegible] [illegible]erà [illegible] per il Mo[illegible]**

CITTA' DEL PANAMA. Il neo campione mondiale dei supermedi Wba, il panamense Victor Cordoba, difenderà il titolo contro Vincenzo Nardiello il 3 agosto a Montecarlo. Cordoba, 27 anni, ha conquistato il Mondiale contro il francese Christophe Tiozzo.

**BASKET**
**[illegible] 4ª [illegible] [illegible] Como-Cesena**

Alle 20,30 a Cucciago (Co) quarta finale-scudetto donne tra Pool Comense e Conad Cesena. Le lombarde conducono due a uno e potrebbero quindi conquistare il tricolore, che non vincono dal 1953.

**ASSAGO**
**Philips-Phonola verso il record d'incasso**

La prima finale-scudetto Philips-Phonola (sabato al Forum di Assago) probabilmente farà registrare il primato d'incasso per il basket in Italia. Dovrebbero essere superati per la prima volta i 300 milioni. Il record precedente (241.778.251 lire) risale a Philips-Enichem, 4° match per lo scudetto '89 al Palatrussardi di Milano.

**[illegible]**
**Auxilium-Ferrero, [illegible] le [illegible]ive**

TORINO. Fumata nera per l'Auxilium, tuttora in [illegible] di uno sponsor. La Ferrero, che aveva già mostrato una settimana fa un certo raffreddamento, ieri ha ufficialmente annunciato di non es[illegible] disposta a sponsorizzare la squadra, almeno nel '91-'92.

**TENNIS**
**Caratti e Furlan [illegible] ad Amburgo**

Ad Amburgo, dopo Camporese avanzano anche Caratti e Furlan, che hanno superato il 1° turno: Caratti-Pistolesi 6-3, 6-3, Furlan-Filippini 6-3, 6-3. Programma del 2° turno: Camporese-Novacek, Furlan-Lendl, Caratti-Svensson.

**[illegible]**
**Ieri l'ultimo saluto a Luigi [illegible]**

ACQUI TERME. Di fronte ad oltre [illegible] persone, il [illegible] mons. Maritano ha celebrato [illegible] nel Duomo di Acqui Terme (Al) il rito funebre per Luigi Facelli, l'ostacolista che dominò i [illegible] metri negli Anni Venti e Trenta. Facelli lascia la moglie e due figli.

[illegible] NUOVO DELLA PANCHINA

## Il tecnico che [illegible] portando il Foggia in A spiega perché ha scelto una tattica che privilegia soprattutto lo spettacolo

# Zeman: senza la zona è soltanto un povero calcio

*«Nella Juve giocatori con la mentalità sbagliata, ma ora a pagare è Maifredi»*

**FOGGIA**
DAL NOSTRO INVIATO

Per Gigi Maifredi da mesi è sempre temporale, Arrigo Sacchi sta per lasciare un Milan che non sa più essere irresistibile, in campi[illegible] trionfa il calcio all'italiana di Boskov e la Roma prudente di Bianchi può conquista[illegible] due coppe internazionali. Tempi cupi per il gioco [illegible] zona, ma non per tutti. In serie [illegible] [illegible] Foggia di Zeman dà lezioni di calcio spettacolo, miglior attacco e otto punti di vantaggio sulla Lucchese, seduta [illegible] quarta posi[illegible] insieme con l'Ascoli, a sei giornate dalla fine.

E' il momento del trionfo per Zdenek Zeman, 44 anni, boemo, venti anni fa buon giocatore di hockey, discreto ciclista e nazionale juniores cecoslovacco di pallavolo. Figlio della sorella di Vycpaleck, viene in Italia in vacanza nel '69, nella villa [illegible] Mondello. L'entrata dei carri armati [illegible] Praga lo convince a restare e sposa [illegible] palermitana. La sua nuova patria è l'Italia.

Zdenek è un nome impronunciabile, Zeman diventa «Stenco» per i giocatori di pallavolo del Cannizzaro Palermo. E il calcio? Arriva qualche anno dopo, prima «Stenco» frequenta l'Isef, poi debutta con le giovanili del Palermo calcio. Si iscrive al supercorso di Coverciano (sui banchi anche Sacchi [illegible] Orrico, altro maestro della zona e attuale allenatore della Lucchese che due domeniche [illegible] ha battuto proprio il Foggia). Promosso a pieni voti. [illegible] sposta a Licata, con [illegible] manciata di ragazzi della disciolta giovanile rosanero, e dalla D risale in [illegible]. Quando Sacchi va al Milan, gli subentra sulla panchina [illegible] del Parma e si toglie la soddisfazione di battere i rossoneri [illegible] precampionato.

Oggi Zeman è il re di Foggia, il presidente Casillo gli presta l'aereo per permettergli di rivedere Praga senza trascurare la squadra. Il suo Foggia conquista palla e attacca, dieci uomini che [illegible] proiettano in avanti senza incertezze, e i risultati arrivano anche se [illegible] campionissimi in squadra non ce ne sono. Sempre molto amato dai giocatori, Zeman negli allenamenti è severissimo. Forse proprio perché lui venti anni fa era un atleta flemmatico, addirittura pigro, raccontano i suoi amici di Palermo.

**Soddisfatto Zeman?**
Sono contento quando vedo che le [illegible] funzionano, ma spero di poter fare meglio. Io voglio vincere tutto, per gradi, partita su partita.

**Perché ha scelto [illegible] gioco a zona?**
Si può vincere anche con il gioco a uomo, però la [illegible] dà più spettacolo ed emozioni. Il calcio si gioca per gli spettatori, sono loro che pagano. E' uno sport collettivo che si esalta con la zona, perché sprecare [illegible] buon giocatore costringendolo solo a marcare un avversario? Ai miei ragazzi chiedo [illegible] sacrificio che può essere anche divertimento. E i risultati sono dalla nostra parte.

**Alla Juve invece sono guai...**
Anche perché i tifosi si aspettano troppo dal gioco [illegible] zona. La Juve l'anno scorso aveva vinto due coppe, è vero, ma veniva da tre anni poveri che non avevano suscitato tutto questo scalpore. Maifredi a metà campionato aveva portato i bianconeri in testa alla classifica, quindi il problema non è aver abbandonato la [illegible] [illegible] uomo. Se oggi qualcosa non funziona, probabilmente il guaio va cercato nella testa dei giocatori. Forse non hanno saputo mantenere la giusta mentalità. Direi che vi erano vicini, poi [illegible] mancato loro qual[illegible].

**Cosa intende per mentalità?**
Vuol dire accettare le brutte figure per aiutare il compagno in difficoltà. Nella zona non c[illegible] campioni e gregari, tutti uguali, pronti a darsi [illegible] [illegible] [illegible] invidie. E chi è più bravo deve dare l'esempio.

**Ma visti i risultati forse è meglio che la Juve torni all'antico...**
Non è che voglia dare consigli, io spero che la società bianconera insista sulla zona. I giocatori hanno un anno di esperienze che non devono essere cancellate. Però, considerando che nel prossimo campionato affronteremo i bianconeri in serie A, per noi sarebbe meglio che facessero proprio una bella marcia indietro.

**E Zeman cosa farà l'anno prossimo?**
Vedremo, se ne parlerà. Io sto bene qui a Foggia...

Con il presidente Casillo sembra abbia firmato il contratto solo per un [illegible], forse una grande società lo aspetta senza fretta.

**Piero Serantoni**

Pace fatta tra Borsano e Pellegrini per portare Scifo al Torino (ma l'Inter pensa ancora a Mondonico)

# Cravero sarà granata a vita

## *Il capitano firma per altri quattro anni*

TORINO. I tasselli vaganti da settimane negli ambienti calcistici sembrerebbero coincidere, in un puzzle che porta Mondonico all'Inter e Scifo al Toro. E' ormai la calcionovela di moda, seconda solo a quella (drammatica) della Juventus. Nel mondo del pallone i collages giochetti. Ieri il tecnico granata era in vacanza: motivi personali. Il presidente Borsano era a Milano: impegni diversi, lavoro. Fra i giocatori granata, alcuni non sono certi di affrontare la prossima stagione lo stesso tecnico. Mondonico con loro non ha accennato al domani.

Tutto serve a supportare le voglie di Pellegrini rimasto senza allenatore: Trap alla Juve, Bianchi resta a Roma, Bigon e Vicini in ballottaggio. Mentre Scifo l'accordo Pellegrini-Borsano sarebbe stato celebrato ieri. Sorprendente la formula: prestito per un . Così il Torino (come l'Auxerre, provincia francese) imposterebbe squadra del futuro un cardine che resterà un campionato. Ma Borsano non ha sempre detto di odiare i prestiti?

I tasselli sono questi, comunque. Così a Milano considerano l'affare fatto: Mondonico sulla panchina nerazzurra, Scifo in granata. Il secondo «movimento» . Circa il primo, noi che rifiutiamo l'idea di un calcio da avventurieri e da bugiardi, manca il tassello Mondonico. Sino all'altro ieri (lunedì) ha ribadito che resta in granata. E non abbiamo motivi per credere il contrario.

Dello stesso parere Borsano, al quale di tasselli ne cano due. I più importanti di tutti, parola di presidente. Pellegrini, nel quadro discorsi su Scifo, gli ha promesso che non dei passi Mondonico cui contratto scadrà nel giugno '92) senza interpellato il club granata. E lo Mondonico non mai fatto cenno a Borsano e Moggi intenzioni diverse da quella di restare.

E' difficile pensare che il Torino si possa privare un allenatore che è riuscito a rivalutare uomini, squadra e immagine della società. proprio per questo è comprensibile che il presidente Pellegrini lo voglia. Intanto è certo che la famiglia Mondonico si è inserita con piena soddisfazione a Torino, e salterebbe di gioia per un nuovo trasferimento. Solo il tecnico può mettere fine alla storia con parola definitiva.

Intanto il Toro guarda ti. E' scontato l'allungamento del contratto Roberto Cravero. Quello in corso scadrà nel giugno dell'anno prossimo. Verrà aggiornato al '95. Il capitano è d'accordo, è quanto sperava. Nel giugno '95 avrà 31 anni, potrà dire con orgoglio di aver passato in granata la sua vita di calciatore. Adesso però pensa alla Sampdoria. «Non dobbiamo intaccare una buonissima stagione proprio nel finale. L'Europa è un impegno anche nei confronti dei tifosi».

I quali vi vogliono sino alla fine davanti alla Juve... «Li capisco, hanno ingoiato bocconi amari in anni di bilanci cittadini, questa per loro è una rivincita. Io voglio solo andare in Coppa Uefa, con chi non importa». E domenica? La Samp l'avete fatta soffrire, quest'anno. «Certo, ma in Coppa Italia abbiamo sofferto noi. Domenica torneremo in campo per vincere. La Samp comunque è la squadra che ha meritato di più in questa stagione. Bisognerà vedere se riusciremo ad aspettare e colpire, come preferiamo. Molti avversari ormai ci conoscono, a Parma siamo andati in campo con questa intenzione ma hanno consentito di muoverci come volevamo».

Bresciani è in sintonia col capitano. Ricorda la sua strepitosa partita di Marassi ma ammette: «Quel giorno ci riuscì tutto. Schemi perfetti. Ma adesso ci hanno scoperti, prendono cautele». Si accarezza spalla destra, da dove partono fitte che arrivano alla gamba. «Lo stesso guaio Casiraghi. Però ho davanti soltanto più settimane di sofferenza. Il campionato finisce il maggio. Lunedì 26 mi aspettano già alla clinica Fornaca per l'operazione, è un martedì».

**Bruno Perucca**

AL DELLE ALPI

### *Un'invasione blucerchiata*

GENOVA. L'entusiasmo dei tifosi sampdoriani è alle stelle. Domenica, per la partita con i granata, arriveranno in 15 mila a Torino. La Federazione dei club blucerchiati ha già ottenuto dalla società torinese più 9 mila tagliandi: 2000 di distinti, un migliaio di tribuna e 5800 di gradinata. Tra le due tifoserie non corre buon sangue, ma Emilio Buggi, presidente della Federclub, spera che prevalga il buon senso: «Ci siamo cautelati prendendo i biglietti solo nella curva Scirea. In questo modo, occupando tutti e tre gli anelli, eviteremo di essere bersagliati dall'alto oggetti di ogni tipo, come ci era successo nella partita contro la Juventus. Il pericolo di incidenti mi sembra ridotto: saremo due o tremila e al solito, molti di più. E spero che le forze dell'ordine lavorino bene già domenica scorsa a Milano, dove non c'è stato il minimo scontro tra i nostri sostenitori e quelli dell'Inter».

### Mussi pronto per il rientro

TORINO. Vacanze parallele (un giorno, motivi personali) ieri per l'allenatore Mondonico e Martin Vazquez. Tutti gli altri in campo fra lavoro atletico e partitella. Buone notizie sul fronte infortunati, salvo per Skoro il quale si sottopone oggi a un controllo da parte del prof. Paolo Rossi. Sembra finito il lungo calvario di Mussi (nella foto), rientrato a tempo pieno fra preparazione e partita, nel pomeriggio, in un Filadelfia pieno di sole e di gente allegra.

Tutto ok anche per Sordo il quale ha smaltito i postumi dell'infortunio che lo costrinse a saltare la Under 21. Romano ha svolto un lavoro differenziato, risentendo ancora della botta alla tibia destra ricevuta a Parma. Si è rivisto ieri anche Tancredi, il quale aveva ricevuto un permesso per motivi famigliari. Il portiere ha smentito le voci riguardanti il suo rientro alla Roma come allenatore dei numeri uno nella prossima stagione. [a. b.]

E' morto ieri

## D'Attoma fece grande il Perugia

PERUGIA. Franco D'Attoma, 67 anni, fondatore assieme al cognato Leonardo Servadio dell'azienda «Ellesse» (abbigliamento sportivo), è morto ieri mattina, per male incurabile nella sua abitazione di piazza IV Novembre.

Abile mediatore e profondo conoscitore del calcio, D'Attoma è stato un personaggio importante nel panorama sportivo italiano. sotto la presidenza che il Perugia, nel campionato '74-'75, riuscì a ottenere la promozione in Serie A. Fu uno dei primi avviare i primi passi per sponsorizzazione delle squadre di calcio. Nel '79, il Perugia si piazzò secondo alle spalle del Milan; poi l'acquisto di Paolo Rossi, la brutta avventura del calcio scommesse e la rapid .

«Lo scorso anno aveva ripreso in la società in C1 - di Paolo Sciafani, amministratore delegato; si sentiva in debito con la squadra e con la città, con la tifoseria tutta».

«Con la scomparsa di D'Attoma, il calcio italiano perde un dirigente di alto livello, che nella sua appassionata milizia sportiva ha dimostrato sempre grande equilibrio e serenità». Con queste parole ieri il presidente della Figc Matarrese ha voluto ricordare D'Attoma. «Ai tempi della mia presidenza in Lega - ha proseguito - lo volli tra i miei collaboratori, a ferma di una stima per la sua capacità di lavoro». [r. s.]

TENNIS

Ancora pioggia al Foro Italico sugli Internazionali femminili

# Panatta ha adottato Borg

*L'ex campione svedese si allenerà al centro federale di Riano Flaminio*
*Oggi sorteggio di Coppa Davis: il cittì spera di incontrare Cuba o Filippine*

ROMA. Quando il tempo lo permette, giocano le donne. Pioggia e freddo padroni del Foro Italico, dove l'attesa è rivolta al tennis maschile. In nottata è giunto a Roma da Milano anche Bjorn Borg, in compagnia di Loredana Bertè. E stamane a Londra ci sarà il sorteggio dei playoff di Coppa Davis.

Bjorn Borg, «licenziato» il guru Ron Thatcher dopo la magra di Montecarlo e le sue caotiche dichiarazioni (alla vigilia torneo: «Bjorn può il torneo»; dopo la sconfitta con Arrese: «Ha fatto più del previsto, non credevo potesse resistere più di due games»), si affida ai due vecchi amici Panatta e Bertolucci. La nuova sede di allenamento sarà il centro tecnico federale di Riano.

Dice Panatta: «Giocherà con i nostri giovani, proverà una serie di nuovi modelli di racchetta, Bertolucci lo seguirà ed anch'io vedrò di dargli una mano. Non giocherà al Foro Italico. Dopo Montecarlo non si è più allenato granché ed era assurdo mandarlo allo sbaraglio. Può darsi che chieda wild-card per il torneo di Bologna».

A Riano, porte chiuse per tutti. Una conferenza stampa dello svedese è prevista solo dopo quattro-cinque giorni di allenamenti. «Diamogli po' di tranquillità» dice Panatta, che ha già il pensiero rivolto al sorteggio di Coppa Davis.

«C'è da tremare - dice Adriano -. Abbiamo la squadra più forte degli ultimi anni, ma se non avremo un sorteggio benevolo rischiamo di uscire per la prima volta dal gruppo mondiale». L'Italia, giova ricordarlo, è una delle quattro squadre (insieme con Australia, Cecoslovacchia e Svezia) a non essere mai retrocessa da quando, nel 1981, è stato istituito il girone mondiale a 16 squadre. Per gli azzurri si tratterà del 5° playoff-salvezza, dopo quelli vinti con la Corea (1981 a Sanremo e '87 a Seul), il Cile ('85 a Cagliari) e la Danimarca ('89 ad Aarhus).

Le 16 squadre che prenderanno parte ai playoff sono: le 8 perdenti al primo turno del girone mondiale (Austria, Belgio, Canada, Israele, Italia, Messico, Nuova Zelanda e Svezia); le 4 finaliste delle due zone europee (Danimarca, Gran Bretagna, Olanda e Svizzera); le 2 finaliste della americana (Brasile e Cuba); le 2 finaliste della zona orientale (Filippine e India). L'Italia dovrebbe essere una delle quattro di serie, evitando così i difficili match Austria, Svezia e Svizzera. Gli azzurri giocherebbero in casa contro Danimarca, Gran Bretagna e India; in trasferta con Israele, Nuova Zelanda, Olanda; sorteggiare con Belgio, Brasile, Canada, Filippine e Messico.

Quale avversaria si augura capitan Panatta? «Cuba e Filippine in casa sarebbero la sicurezza massima. Israele sul cemento di Tel Aviv e Nuova Zelanda sull'erba di casa loro rappresenterebbero invece confronti difficilissimi, così come far visita all'Olanda o superare i problemi di altitudine e tifo in Messico. Ad Amburgo, però, Camporese, Caratti e Furlan hanno confermato il loro valore».

Non resta che sperare nella buonasorte, nei progressi dei tre ragazzi delle Pleiadi di Moncalieri e anche in Diego Nargiso, indispensabile come doppista.

**Rino Cacioppo**

Borg al Foro Italico da spettatore

CECCHINI KO

L'umidità del giorno non si addice alle tenniste italiane, quella della sera sì.

Così alle eliminazioni e delusioni pomeridiane offerte da Sandra Cecchini (nel secondo set in vantaggio 5-1, si è fatta rimontare per perdere 7-5, dopo fallito quattro set-point sul 5-2), Chicca Bonsignori, Laura Golarsa, con il calare delle tenebre sono arrivate le soddisfazioni per le chiare affermazioni di Linda Ferrando, Katia Piccolini e Laura Garrone.

Particolarmente difficile l'impresa della Garrone, che ha battuto la cecoslovacca Sviglerova dopo una maratona di 2 ore e 43 minuti nel corso dei quali ha dovuto anche annullare ben match-point.

Singolare, primo turno: Quentrec-Cecchini 6-4, 7-5; McQuillan-Fortuni 6-2, 6-0; Labat-Lucchi 6-3, 1-6, 6-3; Rittner-Bonsignori 6-2, 6-3; Provis-Golarsa 6-1, 6-1; Piccolini-Testud 6-2, 7-6; Ferrando-Lindqvist 6-2, 6-1; Sviglerova-Garrone-Sviglerova 2-6, 7-6, 7-5; Cunningham-Farina 7-5, 6-3; 2° turno: Sabatini-Coetzer 6-2, 6-2; M.J.Fernandez-Jachia 7-5, 6-3.

La Phonola batte la Knorr nella bella: da sabato si giocherà il titolo con la Philips

# Caserta alla terza finale scudetto

## *I bolognesi traditi da un evanescente Binelli*

CASERTA. La Phonola batte la Knorr nello spareggio di Caserta (91-76) e si qualifica per la finale scudetto, in cui da sabato incontrerà la Philips. In taggio primo all'ultimo secondo, i campani hanno rincorso grande determinazione quella vittoria che sfuggita soltanto per un soffio sabato nella gara-due di Bologna. Successo della caparbietà, della volontà, ma soprattutto del cuore.

Lo scontro Caserta-Bologna sembrava ormai «storia infinita», una sfida interminabile costellata anche di qualche risvolto polemico, come l'espulsione di Frank o l'alterco Marcelletti-Richardson nel secondo match semifinale. Prima di ieri le due squadre erano pari in tutto, anche nel punteggio complessivo delle prime due partite. Nella «bella», però, la Phonola ha dimostrato di avere una marcia in più, vincendo meritatamente e conquistando così l'accesso alla terza finale-scudetto della sua storia, e sempre contro Milano (le precedenti, nell'86 e nell'87, finirono con altrettante sconfitte).

La supremazia casertana è stata a tratti schiacciante. I bolognesi riusciti a rendersi pericolosi soltanto nella prima metà del secondo tempo, poi hanno dovuto cedere di fronte agli scatenati monelli casertani Gentile ed Esposito. La Phonola ha però potuto contare, ancora una volta, sul preziosissimo Shackleford, padrone incontrastato sotto le plance. Ottima comunque la prova di tutta la formazione di Franco Marcelletti, che ha saputo sfruttare al meglio anche l'oscuro ma prezioso lavoro di Frank e Dell'Agnello.

La Knorr ha quantomeno cercato di restare in partita fino al termine, venendo però tradita da un insufficiente Binelli. E' stato soprattutto Richardson, autentico folletto, a bucare continuità la difesa dei casertani, anche con tiri dalla lunga distanza. i casertani erano troppo determinati per cedere di fronte al pur temibile americano della Knorr.

Fin dai primi minuti Gentile ed Esposito hanno cominciato il loro show, quindi c'è stato un susseguirsi di break su entrambi i fronti. 7-0 per Caserta si è passati a 19-17, poi ancora un 9-0 per i campani (28-17), quindi replica degli emiliani (28-25) e pronta risposta dei padroni di casa (39-27). La Phonola è poi ripartita (41-28 al 16'), restando avanti al riposo (46-38).

Nel 2° tempo la Knorr ha cercato il tutto per tutto, trovando gli avversari impreparati. I casertani hanno infatti messo a segno il primo canestro della ripresa soltanto al 25', accusando anche il 4° fallo di Shackleford. Bologna si è così portata ad un solo punto (58-57 al 30'), poi però ha subito la riscossa di Caserta, trascinata da Gentile (due «bombe» consecutive), Donadoni e Dell'Agnello. Un parziale di 13-2 in 2' per i campani (71-59) ha praticamente chiuso il match, nonostante due tiri «pesanti» di Bon. La Knorr ha tentato l'ultimo colpo di coda, ma l'abulia di Binelli ha spianato la strada ai casertani. [r. s.]

GENTILE 27 PUNTI

Phonola-Knorr 91-76

Phonola Caserta: Gentile 27, Esposito 15, Dell'Agnello 12, Frank 15, Rizzo, Tufano, Donadoni 8, Shackleford 14. N. e. Longobardi e Fazzi. All. Marcelletti.

Knorr Bologna: Brunamonti 14, Coldebella 11, Binelli, Johnson 18, Cavallari, Gallinari, Bon 11, Richardson 22. N. e. Romboli e Setti. All. Messina.

Arbitri: Cazzaro e D'Este

Note: primo tempo 46-38. Tiri liberi: Phonola 18/22, Knorr 13/23. Spettatori 7000 per un incasso di 130 milioni di lire, record assoluto per il palazzetto dello sport di Castelmorrone.

**Finali scudetto.** Il calendario delle finali (scudetto alla squadra che otterrà tre successi): sabato 11 a Milano, martedì 14 a Caserta, giovedì 16 a Milano, sabato 18 a Caserta, martedì 21 a Milano. L'orario d'inizio varierà tra le 17 e le 17,45.

PALLAVOLO

Seconda partita nelle semifinali dei playoff

## Per Maxicono e Sisley il gusto della rivincita

Uno a . Maxicono e Sisley pareggiano il conto con Mediolanum e Messaggero, confermando l'incertezza delle semifinali per lo scudetto della pallavolo. Senza grande storia la partita di Parma, la Maxicono determinatissima e la Mediolanum a fare i conti con il ginocchio destro di Zorzi che lamenta un'infiammazione meniscale. E l'assenza di Zorro, cui i milanesi avevano rimediato l'ottimo Recine nella prima gara, fatalmente pesa. Così gli emiliani restituiscono il 3-0 dell'andata.

A Treviso la Sisley non ha perso tempo a recriminare sull'andamento della prima gara gettata al vento nel tie-break quando, in vantaggio per 13-11, i trevigiani si sono fatti rimontare e ba . Ieri sera, concentratissimi, hanno sfoderato per il primo set un «muro» davvero eccezionale, specie in Tonev. Poi è venuto fuori il Messaggero e sembrava la svolta decisiva. Invece, sotto la spinta di un Cantagalli strepitoso, la Sisley si è ripresa e ha vinto.

Mentre le formazioni impegnate per lo scudetto si danno battaglia, gli altri club pensano alla prossima stagione. E Montichiari ha ufficializzato proprio ieri l'ingaggio di Ronald Zoodsma, 25 anni, 2,01, 280 presenze nella nazionale olandese, che sostituirà Raul Quiroga, molto vicino a tornare alla Panini.

Anche sul fronte degli allenatori una notizia che riguarda la Brondi. Il club astigiano ha pressoché trovato l'accordo con Marcello Levantino, guida lo anno della Gap Brescia.

Uomini (semifinali, partita): Sisley Tv-Messaggero Ra 3-1 (14-4, 2-15, 15-8, 15-13); Maxicono Pr-Mediolanum Mi 3-0 (15-12, 15-13, 15-6); 3ª gara domani a Ravenna e Milano. Donne (finale, partita): Teodora Ra-Imet Pg 3-0 (15-9, 15-10, 15-10); 3ª gara sabato a Perugia.

CICLISMO

Giro di Romandia

## Ballerini quarto nel cronoprologo vinto da Richard

CHIASSO. Brevissimo cronoprologo (km 3,400) risultato a sorpresa nel 52° Giro di Romandia il quale partecipano anche cinque squadre italiane. Non ha vinto uno specialista né un velocista bensì un ex ciclocrossista: Pascal Richard, già «mondiale» della specialità. battuto lo scalatore Steiger e Hodge. Ballerini, quarto, è il primo degli italiani con Calcaterra 11°. Bugno è 56° a 16" dal vincitore. La tappa odierna, il Ghisallo, il passo di Intelvi, conclusione a Chiasso e quella di domani con tre arrampicate e arrivo ai 1600 metri de La Fouly, potrebbero risultare decisive. La corsa si concluderà domenica a Ginevra.

**Vuelta.** L'olandese Van Poppel ha vinto la nona tappa della Vuelta, San Cugat-Lloret del Mar di km. 140, battendo allo sprint il tedesco Raab e l'olandese Zanoli. Lo spagnolo Mauri conserva il primato.

VELA

Terza regata del Mondiale di Coppa America

## Moro 3, partenza falsa Vittoria agli americani

SAN DIEGO. Per Jayhawk e per gli americani la terza prova dei Campionati del mondo è stata quella della riscossa: una vittoria meritata, tolta ai neozelandesi nel finale. Giornata negativa per gli italiani, che hanno concluso il Moro 1 al 5° posto ed il Moro 3 al 7°.

Regata persa in partenza per gli italiani, con il è costretto con altri due scafi, Nippon e Spain 92, a rifare il giro di boa per aver superato la linea in anticipo, mentre il Moro 1 ha faticato a manovrare nel gruppo. Impossibile recuperare lo svantaggio.

New Zealand, portato da Rod Davis, ha condotto tutta la gara tallonato da Jayhawk e da Nippon, ma è stato superato all'arrivo dalla barca di Koch, più veloce per aver issato lo «spi» giusto. Al traguardo Nippon è 3°, seguito da Stars & Stripes, timonato da Conner sempre più combattivo; al 6° posto Spain 92; all'8° America 3 ed infine al 9° Ville de Paris.

In questi mondiali, oltre al nuovo tipo di barche, debutta un nuovo percorso di gara. Due le variazioni importanti: l'arrivo in poppa, invece che di bolina, e la sostituzione dei due lati di lasco.

I sindacati iscritti alla prossima Coppa America sono attualmente impegnati in una vasta ricerca; tutto è nuovo e tutto va ristudiato: dalle linee d'acqua al taglio delle vele. I consorzi presenti sono impegnati in accurate azioni di spionaggio: basta disporre di un elicottero per riprendere, a barca sbandata, grazie all'acqua limpidissima, la forma della chiglia e delle appendici immerse. [r. c.]

Classifica dopo 3 prove: New Zealand p. 5,75, Moro 3 p. 9,76; Moro 1 p. 10; Stars & Stripes p. 14; Jayhawk p. 16,76; Ville de Paris p. 19; America II e Nippon p. 21; Spain 92 p. 23.

LA NOSTRA IMPRONTA E' OGGI SEGNATA DA UN VASTO PROGRAMMA CELEBRATIVO PER IL CENTENARIO

# SEGNALIAMO ALLA CITTA' ALCUNE INIZIATIVE FRA LE PIU' SIGNIFICATIVE REALIZZATE CON IL CONTRIBUTO DI IMPORTANTI ISTITUZIONI DELLA CULTURA:

TRA LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA:

**• 12 MAGGIO**
«L'UOMO DIFFICILE» DI HUGO von HOFMANNSTHAL.
REGIA DI LUCA RONCONI.
SERATA DI PROSA AL TEATRO CARIGNANO
RISERVATA AGLI ISCRITTI CGIL.
PREVENDITA PRESSO: CAMERA DEL LAVORO DI TORINO
E ETLI VIAGGIARE.

**• 16 - 21 MAGGIO**
LA CGIL AL SALONE DEL LIBRO:
INCONTRO CON I POETI PER IL CENTENARIO.
PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE EDITORIALI.

**• 21 MAGGIO - 8 GIUGNO**
«POESIA E PITTURA PER UN CENTENARIO».
ESPOSIZIONE DI OPERE INEDITE DI POETI ED ARTISTI
CONTEMPORANEI PRESSO IL SALONE DEL PALAZZO
DELLA GIUNTA REGIONALE.

**• 9 SETTEMBRE**
CONCERTO DI MUSICA CLASSICA PER LA RICORRENZA
DEL CENTENARIO IN «SETTEMBRE MUSICA».

**• 18 SETTEMBRE - 27 OTTOBRE**
«IL COLORE DEL LAVORO». GRANDE MOSTRA DI PITTURA
ITALIANA '800 '900 SUL TEMA DEL LAVORO PRESSO
LA MOLE ANTONELLIANA. (L'ESPOSIZIONE AVRÀ
CARATTERE ITINERANTE E TROVERÀ SEDE
SUCCESSIVAMENTE A MILANO E PIACENZA).

**CON L'ALTO PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, DEL PRESIDENTE DEL SENATO E DELLA CAMERA CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE, DELLA PROVINCIA E DEL COMUNE DI TORINO.**

CENTENARIO CAMERA DEL LAVORO
DI TORINO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E PER IL RITIRO DEL PROGRAMMA COMPLETO DELLE INIZIATIVE RIVOLGERSI:
CAMERA DEL LAVORO DI TORINO - VIA PEDROTTI 5 TEL. 24421 / ETLI VIAGGIARE VIA PRINCIPE AMEDEO 38 TEL. 8123122 - 8395533.

SEGNO E PROGETTO - TORINO

LA STAMPA
# TORINO
CRONACA





Le paure e i disagi di chi abita e lavora attorno alla città dei treni

## Porta Nuova, troppa violenza

*Il parroco costretto ■ chiudere la chiesa «altrimenti non resterebbero nemmeno i muri»*
*Lo spaccio di droga gestito dai nordafricani. Negozi in vendita ma pochi li chiedono*

C'è chi ■ ■ maggior frequenza delle retate della polizia, intervenuta anche ieri sera. In alto, la farmacista **Wollenigh**, in mezzo la titolare ■ supermercato **Eurella Franco**, a destra **Giuseppe Fillorano** che gestisce ■ caffè in ■ Sacchi

Porta Nuova, capitale di una zo■ sempre più desolata e impaurita dove non abita neppure più il rispetto per i luoghi consacrati, tanto che la chiesa dei Santi Pietro e Paolo, in largo Saluzzo, al ■ fuori degli orari delle Messe ha il portone sprangato. «Guai se lasciassi aperto senza restare a vigilare nella navata - dice ■ parroco, Sebastiano Bonifetto -. Non resterebbero nemmeno i muri. Non sono state scassinate solo le ■ delle elemosine, addirittura ■ ■ portati via ■ tavolino, alcuni pic■li banchi. E ■ situazione peggiora». Don Bonifetto, solitario custode dei poveri tesori della chiesa, è parroco qui ■ quasi mezzo secolo: è stato testimone dei drammi degli sfollati del Polesine, agli inizi degli Anni Cinquanta, ■ ha vissuto in prima li■ l'impatto traumatico con la città delle ondate di meridionali alla fine di quel decennio e durante tutto il successivo. «Storicamente, questo settore del borgo S. Salvario è sempre stato il primo punto d'approdo per colo■ che la fame ha spinto ■ Torino. La calata in massa di africani ■ procurando problemi ben maggiori di quelli prodotti dalle precedenti immigrazioni. Comunque, le ruberie in chiesa so■ opera ■ drogati italiani».

I quali, ■ ■ ■ sono ■vantati clienti dei nordafricani, i padroni del mercato dell'eroina attorno alla st■ E, appun■ arabi ■ tossicomani sono, per la gente che ■ ■ lavora in via Nizza, via Sacchi, piazza Carlo Felice, la causa di tutti i mali. Mali che, secondo il colonnello Paolo Cirnigliaro, dirigente della polizia ferroviaria, s'arrestano agli ingressi di Porta Nuova. «Dentro, la situazione ■ sotto controllo, l'unico pericolo, per ■ viaggiatore, è rappresentato dai ladri». Lavorano in coppia, in genere ■ extracomunitari. «Uno sale sul ■ - spiega il dottor Filippo Dispenza, de■ Polfer - l'altro, ■ marciapiede, bussa ai vetri delle carrozze, fingendo di chiedere un'informazione ■ di far affacciare ■ passeggero. Dando così modo al compare di rubare dalla reticella le valigie. L'altro giorno, con questo sistema, due marocchini ■ derubato ■ signora di Roma ■ beauty-case con mezzo chilo d'oro, ■ abbiamo bloccati mentre s'allontanavano ■ via Sacchi». Appena lasciata la «città dei treni», per il viaggiatore sono in agguato non solo i furti, ■ ■ rapine, gli scippi, le aggressioni, le risse. Avvenimenti quotidiani, hanno fatto il deserto ■ alle panche in pietra che circondano la fontanella sul lato di corso Vittorio, nei pressi di certe panchine di piazza Carlo Felice ormai di proprietà degli spacciatori e nel sottopasso ■ collega via Sacchi a via Nizza. Duecento passi nella semioscurità, tra scritte oscene e il lezzo perché il corridoio è usato ■ latrina.

Le violenze giornali■ hanno seminato paura e diffidenza in ■ la zona. Insieme al desiderio di cambiare aria. Nel quadrilatero compreso tra via Nizza, via Madama Cristina, corso Vittorio ■ via Berthollet ■ tutto un fiorire ■ cartelli «Vendesi» ma, a sentire la voce degli abitanti, gli acquirenti ■ ■ trovano e coloro che ■ fanno avanti offrono cifre infime. «Il 20-30 per cento del valore dell'immobile o dell'attività, d'altronde chi vuole venire in que■ quartiere?». Al punto che in molte rivendite sono comparsi cartelli nella lingua del Corano ■ alcune panetterie offrono pa■ senza strutto, secondo la tradizione musulmana.

**Claudio Giacchino**

### LA GENTE

«Le donne ■ i vu cumprà sono brava gente, non danno problemi, magari gli africani fossero tutti come loro. Il pericolo viene dagli sfregiati: sono tunisini ■ tutti spacciatori di droga». L'identikit è disegnato dalla signora Wollenigh, titolare della farmacia ■ i portici di via Nizza, al 15. «Spesso vengono a cercare lattosio, farine lattee, camomilla, ingredienti per tagliare le dosi, li mando indietro dicendo che siamo sprovvisti di queste cose sennò diventeremmo la farmacia dei drogati. A differenza di colleghi attivi in altre zone cittadine ■ che in alcune cicostanze se ■ ■ vista brutta, ■ i tossicomani non ho avuto grossi problemi. L'unico: un giovane, ■ mattina, ha tirato contro il muro un budino di cioccolato».

Il supermercato Metà all'angolo di via Berthollet ■ via Saluzzo è stato il primo a affiggere cartelli in arabo. «Perché - spiega la titolare, Eurella Fran■ - gran parte della clientela parla questa lingua. Bisogna fare molta attenzione ■ furti, un vero tormento. Siamo ossessionati dei furti: cercano di rubare ■ tutto, sia extracomunitari che italiani».

Molti negozianti di via Nizza invidiano quelli di via Sacchi «Da loro la situazione ■ migliore, ■ particolare nel tratto tra corso Vittorio e corso Stati Uniti dove la presenza ■ ■ albergo ■ classe ■ il Turin tiene lontano le brutture che affliggono noi».

I colleghi di via Sacchi non ■ proprio d'accordo. Giuseppe Fillorano, proprietario del «Caffè dei portici», al numero 28, dichiara: «Da corso Stati Uniti a corso Sommeiller ■ va bene affatto. Il passeggio è minore, in certe ore ■ il deserto, c'è da avere paura. Ho raccolto firme perché il Comune ■ decida finalmente ad illuminare ■ me si deve i portici e la polizia si dimostri più attiva».

### LA POLIZIA

Nella notte, la polizia ferroviaria ha compiuto ■ retate attorno alla stazione, all'interno ■ sui treni fermi ■ «parchi di stazionamento» dove sono stati sorpresi extracomunitari ■ drogati.

«L'operazione ■ stata compiuta perché - hanno spiegato gli agenti - nordafricani, tossicomani e sbandati, cacciati i mesi scorsi, stavano tornando a vivere nelle carrozze ferme ■ vari scali. Mediamente, ogni notte, vi cerca rifugio una ventina di persone. Non è semplice impedire l'accesso ai treni, ■ qua al Lingotto, ci ■ 12 chilometri da controllare».

La piaga maggiore ■ Porta Nuova sono borseggiatori e ladri, in aprile ■ sono stati arrestati o denunciati ■. Altro problema, nel senso che spesso innesca risse, sono i posteggiatori abusivi dei parking che danno su ■ Nizza ■ via Sacchi. ■ c'è verso di mandarli via, più che multarli ■ possiamo fare, loro se ■ infischiano. Ad ■ donna abbiamo elevato 76 contravvenzioni, ciascuna di ■ mila lire. Lei, imperterrita, continua dicendo "tanto, non potrò mai pagarle". Non ■ contano, poi, gli automobilisti che dicono ■ essere stati minacciati: "Se non mi dai mille lire ti rigo ■ macchina", "Paga ■ quando torni ti malmeniamo". De■ i prepotenti ■ tutto finisce lì».

Secondo gli uomini della Polfer, Porta Nuova è comunque ancora un paradiso se confron■ con la «Centrale» di Milano o «Termini» ■ Roma. «Abbiamo allontanato dalle sale d'aspetto gli spacciatori ■ ■ pedaggio per accedere ai binari s'è rivelato una buona difesa contro i malintenzionati. La stazione ■ controllata da venti telecamere ■ pattuglie di agenti. Un problema nuovo ■ gli albanesi: da Asti ■ Casale vengono ■ Torino spesso, tutti viaggiano ■ biglietto».

Proteste contro la nuova legge

Una classe elementare. Maestro unico o tre insegnanti per due classi, ■ orari più lunghi? Molti sono perplessi

## Il «maestro unico» nelle scuole elementari piace ai genitori

«Lasciate il ■ maestro unico ai nostri bambini» hanno chiesto i genitori dell'elementare Rayneri. Anche fra i maestri c'è preoccupazione. La novità, sperimentata quest'anno ■ i volontari, consiste in tre maestri ogni due classi per lavorare in gruppi chiamati «moduli». Gli abbinamenti dovrebbero ■ per «classi orizzontali», cioè prime con prime ■ così via; ma potranno ■ anche in «verticale», prime con seconde o terze. Gli insegnanti avranno aree di competenza: linguistica, logico-matematica, educazioni (immagine, suono, motoria). Si allunga l'orario di lezione per gli alunni del tempo normale: da ■ ■ 28-30 ore la settimana; dovranno tornare a scuola due pomeriggi. Gli alunni che sceglieranno ■ tempo pieno, continueranno, come già adesso, ■ restare a scuola mattino e pomeriggio, 40 ore.

■ Torino e provincia ci sono ■ mila alunni, 5300 classi di cui 2800 interessate ai «moduli». Quest'anno hanno funzionato 265 moduli. Da settembre tutti gli alunni delle prime e seconde classi avranno il modulo, ossia tre maestri ogni due classi. Le altre classi applicheranno la legge dal '92 con le eccezioni dei volontari.

«Parecchi genitori temono ■ novità - spiega Gogliardo Palazzi, direttore della Gabelli a Barriera Milano -. Il modulo ■ organizzato su sei mattine e due pomeriggi, ■ non è l'orario che spaventa. Mamme e papà temono piuttosto quel ruotare ■ maestre. Anch'io a volte ■ perplesso, quando penso che tutte le insegnanti dovranno cambiare metodo ■ lavoro e imparare ■ cooperare. Anche quelle che hanno sempre lavorato da sole. Credo che sarà la realtà di ogni giorno a creare il "maestro prevalente" come riferimento».

Gianluigi Camera, direttore del secondo circolo di Settimo e presidente del consiglio provinciale scolastico, ■ dichiara favorevole al rinnovamento: «Deriva da lunga sperimentazione, da lotte per avere il meglio. Abbiamo dovuto accettare una legge che avremmo voluto un po' diversa. Ora ■ far prevalere il positivo. L'aumen■ delle ■ di lezione permette ■ sviluppare programmi più impegnativi rispetto al passato, ci pone a livello europeo. ■ si come la pluralità degli insegnanti perché ■ bambino ha bisogno di confrontarsi ■ più figure ■ adulti. Le preoccupazioni derivano dall'organico bloccato. Di conseguenza, saremmo obbligati a lavorare con 4 maestri su tre classi di livello diverso anche perché il tempo pieno sottrae sezioni ■ abbi■. Il ministero ha detto che, per ora, ■ lavorerà con gli insegnanti ■ ruolo esistenti». Il direttore Camera crede che le difficoltà vere saranno là dove l'insegnante non accetta il cambiamento. Per aiutare i maestri, in autunno l'Istituto regionale di sperimentazione farà l'aggiornamento.

Dello stesso parere è Marina Berra, direttrice della Mazzini a S. Rita. «Nessuno protesta apertamente, ■ si sente il disagio di chi, ■ avendo mai lavorato ■ équipe, si trova a do■ inventare la programmazione con altri. Eppure credo che sarebbe stato impossibile proseguire sulla vecchia strada. Ci sarà ancora molta strada da percorrere sulla preparazione specifica dei docenti. Ad esempio, per la lingua straniera. Chi non è preparato finirà per lasciar cadere questa materia. Nella scuola ■ troppo ■ lasciato alla volontà ■ alla capacità dei singoli».

**Maria Valabrega**



Le case saranno piantonate da poliziotti privati pagati dal Comune

## Vigilantes nei palazzi Iacp

*A Venaria, per evitare occupazioni abusive*

Nella guerra della casa, l'ulti■ battaglia sarà combattuta dagli «sceriffi». Vigilantes pagati dalla collettività dovranno impedire occupazioni abusive, fare la guardia ■ palazzoni grigi e umidi ■ appetiti ■ chi non trova alloggio ed è disposto a tutto pur di risolvere il problema. L'esperimento-pilota decolla ■ Venaria, città dove l'emergenza casa è pane quotidia■ degli amministratori, pressati da centinaia ■ casi, tutti drammatici, e quasi tutti senza risposta. A preoccupare la giunta ■ l'assalto che regolarmente segue allo sgombero di un alloggio nelle case Iacp: in pochi giorni, talvolta poche ore, arrivano nuovi inquilini «clandestini», richiamati da un misterioso tam tam. La giunta ■ deciso ■ usare la maniera forte: d'ora in avanti, gli alloggi sfitti saranno piantonati da poliziotti privati pagati dal Comune, che sorveglieranno la porta di ■ alloggio dall'attimo in cui si libera fino all'arrivo del legittimo assegnatario.

«E' un problema di giustizia - spiega il sindaco, Lino Alessi, dc - ormai da mesi ■ si riesce ad assegnare un solo appartamento in base alla classifica di chi maggiormente ne ha bisogno. Appena ■ famiglia lascia un locale, immediatamente subentra un abusivo: a quel punto, perché il Comune riottenga le chiavi di quell'appartamento, passano anni».

Allo Iacp ■ Torino, per perseguire chi occupa abusivamente alloggi nelle case popolari, è stato creato un apposito ufficio: «C'è ■ vera e propria forma ■ racket - dicono gli impiegati -: stranamente, appena ■ libera un alloggio, arriva subito chi è pronto ■ subentrare abusivamente, a volte ■ località della cintura». Dicono che esista un fiorente mercato nero. Qualcuno denuncia: «C'è chi vende a peso d'oro le informazioni sugli indirizzi degli alloggi liberi».

La proposta di proteggere ogni appartamento con un poliziotto privato, come si trattasse della filiale di una banca, ■ sta■ presentata in giunta ■ Venaria dall'assessore all'Edilizia Pubblica, Salvatore Borgese: «All'ufficio ■ abbiamo 200 famiglie in lista d'attesa: non è giusto che chi non rispetta le regole debba essere sempre impunito». La proposta è piaciuta alla giunta, nei prossimi giorni alla delibera sarà data sostanza finanziaria.

[g. fav.]

IL CONCORSO ■ IL PANETTIERE PREFERITO DI TORINO E PROVINCIA
A PAGINA 43

Ottaviano Del Turco al Circolo della stampa

## «Il sindacato ha scoperto efficienza e produttività»

Doveva ■ la presentazione del libro di Ottaviano Del Turco «Onora il padre ■ la madre» dedicato all'esperienza riformista, ■ lo ■ stata. Ma l'incontro di ieri pomeriggio ■ Circolo della stampa con il segretario aggiunto della Cgil è stato soprattutto un'analisi del sindacato, sul suo ruolo e futuro all'indomani del crollo del Muro e alla vigilia dell'Europa del '93.

Un'analisi fatta da un leader delle organizzazioni dei lavoratori «autenticamente riformista ■ dall'inizio della ■ carriera quando, per gran parte della sinistra, il termine era ostico e considerato peggio del capitali■ ha detto lo ■ Valerio Castronovo chiamato con il senatore Vittorio Foa, ■ professor Franco Reviglio e il direttore de La Stampa, Paolo Mieli, a presentare autore ■ libro.

«La mia carriera - ha detto Del Turco - si è iniziata sotto lo slogan "Uniti si vince" e l'unità del sindacato è ■ valore ■ perseguire», ha replicato ■ chi l'aveva stuzzicato sostenendo che, forse, l'unità ■ sindacato ■ un mito dal quale dobbiamo liberarci: «Sarà un caso - ha detto -, ma se ■ fronte al gover■ ci fossimo presentati con qualche differenza importante, il governo avrebbe trovato la forza di ricompattarsi sul problema delle pensioni. E nel '93, dove sta scritto che anche noi, come qualsiasi colosso finanziario o industriale, non avre■ problemi nell'incontrare i grandi sindacati tedeschi o inglesi? L'Europa farà giustizia dell'anomalia sindacale italiana divisa in tre confederazioni».

Per Del Turco il rinnovamento del sindacato passa attraver■ «il saper coniugare efficienza ■ produttività, due parole che, fino a ieri, pensavamo fossero usate dai capitalisti per fregarci»

Dal 16 maggio mostra itinerante (e recital di Carreras)

Uno tra i 35 costumi [illegible] scena (pezzi [illegible] dal '700 all'800) che saranno in [illegible] Regio a testimonianza di [illegible] patrimonio storico della città

«Una macchina scenica tra le più moderne d'Europa»

# Così il Teatro Regio festeggia i 250 anni

Tempo [illegible] grande festa al Teatro Regio per i 250 (anzi 251, poiché l'inaugurazione è del [illegible] dicembre 1740) anni di vita. Nei locali di piazza Castello 215, dal 16 maggio al 29 settembre, si terrà la mostra documentaria «L'arcano incanto». Inoltre, nella prima [illegible] apertura, è previsto un recital del tenore José Carreras, accompagnato al pianoforte da Lorenzo Bavaj.

«Un evento importante per la città - ha commentato ieri alla conferenza stampa il sindaco Zanone -. Una rassegna che è un modo per ripercorrere la storia del Teatro Regio indicandone la straordinaria complessità e che ricostruisce il percorso [illegible] i materiali stessi che di questa storia ne sono la testimonianza più viva».

Parole che nascondono un profondo sentimento di riconoscenza per quello che il Regio ha dato all'arte e alla cultura, non solo torinese o piemontese ma mondiale, in tanti anni di vita. «Un teatro - ha ribadito la sovrintendente Elda Tessore - che da sempre, utilizzando macchine prodigiose, vive della fantasia, dell'ingegno, della capacità creativa, dell'invenzione artistica e delle [illegible] applicazione di chi vi lavora».

La mostra - oltre 800 pezzi e 35 costumi [illegible] scena, dal '700 all'800 - è stata ordinata in dieci sezioni su tre piani e [illegible] poteva documentare con maggior fedeltà un così ricco patrimonio culturale. Allestita dal curatore scientifico Basso e dagli architetti Gabetti ed Isola, presenta vecchi biglietti d'ingresso, partiture musicali [illegible] manoscritti, documenti storici e libretti d'opera, manifesti e locandine.

Il «pezzo forte», quello che può incuriosire di più il pubblico non appassionato di teatro, è forse [illegible] modellino dell'intera «macchina scenica», una delle più moderne d'Italia e d'Europa. In una dimensione dieci volte più piccola dell'originale, è possibile vedere, in modo semplificato, le [illegible] fasi del montaggio e dello smontaggio di alcune scene di sette allestimenti realizzati negli ultimi anni, dall'Aida di Verdi al Crepuscolo degli Dei di Wagner.

Dal 2 maggio il servizio è passato alla società Defendini

# Telegrammi in 4 ore

*Il recapito con i fattorini delle Poste finora avveniva anche 36 ore dopo*
*A Torino funziona già da [illegible] anno la consegna «privata» degli espressi*

PRIMA E DOPO LA CURA

| ESPRESSI | |
|---|---|
| MEDIA RECAPITO PUBBLICO | [illegible] ORE) |
| COSTO | 2.[illegible] LIRE |
| MEDIA RECAPITO PRIVATO | 1,2 [illegible] ([illegible] ORE) |
| COSTO | [illegible] LIRE |

| TELEGRAMMI | |
|---|---|
| RECAPITO PUBBLICO | SI ARRIVAVA A 35 ORE (LA LEGGE NE PREVEDE 6) A 4.000 LIRE IL RECAPITO |
| RECAPITO PRIVATO SEND ITALIA | ENTRO 4 ORE DALLA RICEZIONE A 2.200 LIRE IL [illegible] |

E' cambiato il sistema di recapito dei telegrammi in città: dal 2 maggio ai tradizionali fattorini delle Poste e telegrafi si sono sostituiti quelli della Send Italia, società di cui fa parte la Defendini, agenzia di recapiti che opera a Torino dal 1926. Ma già dal [illegible] aprile 1990 era stato affidato alla medesima azienda il recapito degli espressi in 12 fra le maggiori città italiane.

Vediamo quelle che dovrebbero essere le differenze nel servizio per gli utenti. Una volta i telegrammi dovevano essere consegnati entro le 6 ore dalla ricezione, ma i tempi si allungavano anche di sei volte. [illegible] costo medio unitario della consegna era di circa [illegible] lire. Ora, con il sistema privato Send Italia, il telegramma dovrebbe [illegible] consegnato entro [illegible] 4 ore, in ogni caso mai oltre le 6. E il prezzo che le [illegible] pagano all'agenzia è di 2200 lire. Un bell'affare, comunque, se [illegible] pensa che a Torino, ogni giorno, [illegible] distribuiti 2 mila telegrammi, 300 vaglia telegrafici e circa 3 mila espressi.

La centrale di ricezione e smistamento della Send Italia è [illegible] via Bava 16. Un sistema elettronico instrada le comunicazioni telegrafiche per Torino su cavo telefonico ed un'apposita macchina le stampa ed imbusta [illegible] che sia possibile leggerne il contenuto. Poi decine di fattorini provvedono alla distribuzione.

Non [illegible] ancora possibile fare un bilancio per il recapito dei telegrammi, ma per quello degli espressi esistono già delle statistiche. Secondo una relazione del ministero delle Poste, prima dell'affidamento ai privati la media per la consegna di un espresso era di 96 ore (4 giorni). Con [illegible] Send Italia questa cifra si è abbassata adesso a [illegible] (1,2 giorni).

In sostanza il 78,5 per cento degli espressi viene recapitato entro le 24 ore, il 17,5 entro il secondo giorno, il 4 per cento entro il terzo. Dice Franco Defendini: «Ciò significa che 4 espressi [illegible] 5 sono consegnati il giorno dopo il loro invio». Un altro elemento del servizio è migliorato: [illegible] prima dell'avvento della Send Italia il materiale non recapitato, per i motivi più diversi, oscillava dal 4 al 10 per cento, ora è sceso al 2.

Sono 12 le città dove si è sperimentato [illegible] recapito privato per gli espressi, ora in via di allargamento anche ai telegrammi. Oltre a Torino, ci [illegible] Roma, Milano, Napoli, Palermo, Genova, Bari, Firenze, Bologna, Verona, Catania e Cagliari.

A Torino la Defendini ha 240 dipendenti ed [illegible] fatturato che supera i 14 miliardi. Un deciso rilancio dopo che nel '76 ci fu una compressione dello sviluppo dovuta anche al calo degli abitanti di Torino [illegible] all'imporsi del mezzo televisivo nella pubblicità, una volta affidata molto spesso a stampati inviati a casa della potenziale clientela proprio con i fattorini ciclisti della Defendini.

«In prospettiva c'è il modello americano verso il quale ci muoviamo alla ricerca di nuovi servizi da offrire [illegible] di maggior efficienza», aveva detto Franco Defendini nell'86 [illegible] occasione del sessantennio dell'azienda. Lo spazio di crescita [illegible] stato trovato nel sostituirsi, con meno appesantimenti burocratici, ad un servizio pubblico che mostrava cedimenti [illegible] ogni parte. Basteranno pochi mesi di prova a verificare se il postino privato è meglio di quello pubblico anche per i telegrammi.

**Gianni Bisio**

Rubano tre motrici Turbostar e la mega-bisarca che le trasporta, bloccati poco dopo a Cascine Vica

# La «banda dei tir» in trappola, quattro arresti

*Dopo la denuncia, lunedì mattina, interviene l'elicottero e, alla sera, il blitz dei carabinieri*

Tre motrici Turbostar, più la mega-bisarca che le trasportava. Un bottino tanto appariscente non è sfuggito [illegible] carabinieri della compagnia di Rivoli e del Nucleo elicotteri che hanno individuato ed arrestato quattro malviventi. L'operazione dei militari è stata particolarmente efficiente [illegible] puntuale. Scatta lunedì mattina, [illegible] le 13, quando al 112 arriva l'allarme di [illegible] camionista, Nicola Bava, 25 anni, via Auriletto 23, dipendente della ditta Bertani di Castiglione delle Stiviere: «Mi hanno rubato l'autotreno, con sopra [illegible] motrici. Le avevo caricate l'altro giorno ad Ulma, in Germania, alla Iveco-Magirus. Valgono [illegible] miliardo».

La fortuna aiuta un poco i carabinieri: nella [illegible] di Rivoli, in quel momento, sta volando Fiamma, uno degli elicotteri della base di Volpiano, impegnato nella ricerca delle auto usate nell'assalto alla banca [illegible] Avigliano. Al capitano pilota Gianni, viene chiesto di «dare un'occhiata» sulle principali [illegible] scorrimento, per individuare la bisarca. Il «contatto» avviene dopo pochi minuti, poi l'elicottero sale molto di quota per non insospettire il ladro-autista. I carabinieri possono così notare che l'autotreno viene parcheggiato [illegible] una zona periferica di Cascine Vica, all'incrocio fra via Tevere e via Vajont.

Qui [illegible] capitano Golini ed il tenente Iannucci della compagnia di Rivoli mettono a punto la trappola. Militari in borghese si fingono spazzini, altri aprono un cantiere poco più in là. Fino alle 21 non succede nulla, poi ec[illegible] Golf sospetta. A bordo ci [illegible] quattro persone, che parlano [illegible] altre tramite ricetrasmittenti. Una si avvicina, entra nella cabina della bisarca [illegible] una bottiglia di acqua minerale, quasi si accingesse ad un lungo viaggio. I carabinieri attendono ancora, vogliono comprendere se ci [illegible] altri complici: la conferma arriva quando si avvicina un'altra vettura, anch'essa dotata di ricetrasmittente. [illegible] in questo frangente la gang ha qualche sospetto, c'è [illegible] attimo di disorientamento, un abbozzo di fuga. I militari intervengono ad ammanettano quattro persone.

La pattuglia dei carabinieri [illegible] alla bisarca [illegible] ritrovata a Cascine Vica. Sul [illegible] motrici Turbostar [illegible] valore di un miliardo di lire

In caserma vengono identificati per Vincenzo Scarcelli, [illegible] anni, Salvatore Papagna, 35 anni, Giuseppe Stumpo, 27 anni, e Salvatore Tiritiello, [illegible]. Tutti residenti a Milano, tutti [illegible] origine pugliese, un paio pregiudicati (con precedenti proprio per furto di Tir), gli altri due incensurati. Alle prime contestazioni del pretore Pacileo, che [illegible] gue l'indagine, hanno opposto ferrei silenzi negando pure l'evidenza (ed anche di conoscersi).

L'indagine non si presenta facile, ma gli uomini del capitano Golini possono comunque contare su alcuni punti fermi: l'esistenza di un basista torinese, in grado di prevedere i movimenti dell'autista della Bertani, e l'esistenza di una rete commerciale «parallela» in grado di riciclare sul mercato le motrici Turbostar. [illegible] pensa ad aziende del Sud, dove immatricolare [illegible] mezzo rubato risulta più facile.

[a. con.]

Fuggì all'estero con 10 miliardi dei clienti

# Agente di Borsa si è costituito

Giovanni Cefalù, il commissionario di Borsa scomparso 5 anni fa con una decina di miliardi dei suoi clienti, si [illegible] costituito alla vigilia del processo che lo vede imputato di bancarotta fraudolenta. L'altro giorno si [illegible] presentato alla frontiera di Modane, dove lo attendeva il [illegible] avvocato Dassano e, ieri, era regolarmente in aula davanti ai giudici della quinta sezione penale. L'udienza è stata brevissima: l'imputato ha chiesto il giudizio abbreviato e il pm De Crescienzo si è riservato di dare una risposta oggi. Il commendator Giovanni Cefalù, 70 anni, è uscito dall'aula accompagnato dagli sguardi perplessi di una quarantina di persone: i suoi clienti di un tempo, ora [illegible]timoni al processo.

«Stimato professionista, custode [illegible] titoli [illegible] Stato per un miliardo e mezzo del Cottolengo, presidente, fino all'85, dei commissionari di Borsa, ma anche intrigante e duro, con simpatie per la massoneria, religioso e al tempo stesso sensibile alle pubblicazioni oscene, spendaccione (indossava solo abiti firmati comprati a Parigi) e millantatore»: così [illegible] descrive il giudice istruttore Sandrelli nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Per il suo avvocato Dassano «non era un genio della Bor[illegible] in anni in cui le azioni salivano, insisteva a giocare [illegible] ribasso». Scomparve nel novembre '86. Pochi giorni dopo l'amministratore della società Finalberghi, Guerino Roncalli, lo denunciò per appropriazione indebita di un miliardo e mezzo in titoli di Stato. Il tribunale dichiarò fallito il commissionario di Borsa, ormai al sicuro all'estero. I clienti che gli avevano affidato i propri risparmi, si resero presto conto che non avrebbero rivisto i loro soldi.

Ora Cefalù [illegible] tornato. «Per chiarire la sua posizione» ha detto il difensore. Di sicuro non ha più i miliardi: i suoi clienti di un tempo e il curatore fallimentare non si sono neppure costituiti parte civile. Lo ha fatto solo la Finalberghi (con l'avvocato Audisio), [illegible] senza spe[illegible] di recuperare denaro.

BOLLETTINO [illegible]

*Mercoledì [illegible] Maggio*

**PREVISIONI**

su Piemonte e Valle d'Aosta, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; possibili locali [illegible] cumuliformi nelle ore [illegible]. Venti [illegible]. Visibilità buona. Temperature in leggero aumento

**IERI**

**TEMPERATURE IN CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 20,4 |
| MINIMA | 6,4 |
| MEDIA | [illegible],2 |

**AEROPORTO DI CASELLE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| [illegible] | 18 | MINIMA | 3,3 |
| PRESSIONE | | | 1003 hPa |
| UMIDITA' | | | 39% |

**RECORD** del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | [illegible] | 18 [illegible] |
| MINIMA | 1,4 | 4 maggio 1987 |

**UN ANNO FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 28,2 | MINIMA | 11,5 |

[illegible] (Caselle)

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 0 mm |
| Totale di questo mese | 31,8 |
| Normale in questo mese | 145,8 |
| Totale di questo anno | 384,2 |

**OGGI** a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

**IL SOLE:** sorge alle ore 6 e 9 minuti; [illegible] alle ore 20 e 43 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 3 e 3 minuti, cala alle ore 14 e 18 minuti.

Ultimo quarto 7 maggio ore 3
Luna nuova 14 maggio ore 7
Primo quarto 20 maggio ore 22
Luna piena 28 maggio ore 14

**[illegible]:** proiettato nella parte interna della costellazione dei Pesci.

**VENERE:** a 149 milioni di [illegible] dalla Terra, alla quale si avvicina

**MARTE:** tramonta nel cielo di Nord-Ovest quasi 4 ore dopo il Sole

**GIOVE:** appare [illegible] una brillante stella gialla senza tremolio

**SATURNO:** visibile come una stella luminosa nella seconda parte della notte.

**IL FENOMENO:** dopo la mezzanotte, anche con un binocolo, è possibile vedere tutti i satelliti galileiani ed Ovest di Giove

# Specchio dei tempi

**Ogni [illegible] in più d'attesa aggiunge umiliazione al pensionato - Il movimento consumatori [illegible] l'eliminazione [illegible] duplex - Puliti i Giardini Reali? Per il lettore no, per l'Amiat sì - Gli utili dell'Enel**

Un lettore ci scrive:

«Sono un lavoratore della scuola in pensione, si fa per dire, dal 1° settembre scorso: fino ad oggi infatti non ho percepito né pensione, né buonuscita Enpas. Decido di rivolgermi a "Specchio dei tempi" dopo aver assistito alla retorica del 1° maggio sui diritti dei lavoratori. [illegible] spiego: I sindacati attribuiscono la lentezza delle procedure [illegible] Provveditorato agli studi di Torino; infatti a dicembre sollecitano il Provveditore a [illegible] dell'art. 328 C.P. e qualcosa si muove: mi si telefona che la pratica procede.

«A gennaio chiedo all'Ufficio Liquidazione degli Enti Mutualistici presso la Regioneria Generale dello Stato di Roma un certificato che documenti gli anni [illegible] me trascorsi [illegible] un ente parastatale per la ricongiunzione ai fini pensionistici; il Provveditorato agli studi scrive, per lo stesso certificato, all'VIII Divisione del Ministero [illegible] Tesoro. Questo si rende necessario perché nel settembre '90 è stata presa in esame la richiesta di ricongiunzione da me fatta nel 1983. A marzo il Provveditorato invia alla Direzione Provinciale del Tesoro e alla Ragioneria della Corte dei conti il computo della mia pensione provvisoria, perché si provveda. Stanno provvedendo, non c'è dubbio. A questo punto che fare? Ricorrere ancora ai sindacati che conoscono [illegible] tempo ritmi di lavoro e procedure di questi uffici? Scrivere al ministro del Lavoro, del Tesoro, della Pubblica Istruzione?

«La mia scelta è per "Specchio dei tempi". Lo leggono ministri, sindacalisti e, in orario di ufficio, i lavoratori addetti a queste pratiche».

Giuseppe Massa

Il movimento consumatori ci scrive da Cuneo:

«In riferimento all'articolo sui telefoni a Torino vorremmo fare [illegible] precisazione. Si legge: "Man mano che il progresso avanzerà, spariranno i duplex; nel nuovo sistema [illegible] esistono". Non [illegible] affatto vero! L'eliminazione [illegible] duplex a favore dei simplex [illegible] una scelta tecnica obbligata dalle nuove centrali elettroniche, ma [illegible] scelta politico-economica della Sip, magari giusta sotto certi punti di vista, ma comunque una scelta, non una necessità inderogabile.

«Questo va detto per una corretta informazione. L'utente deve sapere che la modifica del contratto, [illegible] relativo cambio numero ed il conseguente aumento del canone bimestrale, sono decisi "unilateralmente" dalla Sip.

«Ad una nostra richiesta di chiarimenti, la Società stessa ci ha recentemente risposto che "in caso di particolari necessità da parte di coppie di utenti duplex [illegible] attuate tutte le misure più idonee atte ad assicurare la prosecuzione di tale tipo di collegamento"».

Beppe Riccardi

Il vicedirettore dell'Amiat ci scrive:

«Il lettore Metello Caroni ha denunciato [illegible] carente pulizia dei Giardini Reali. In relazione a ciò [illegible] sono effettuate molteplici verifiche a seguito delle quali si è constatato che la pulizia, effettuata [illegible] marzo a ottobre, era ed è svolta in modo regolare senza che emergessero [illegible] critiche evidenziate.

«Si deve tuttavia dare [illegible] che, essendo in [illegible] la rimozione del fogliame contingenti implicanze tecniche hanno rallentato l'asporto che, poi, è stato ripreso regolarmente e verrà completato a breve.

«Condividendo a pieno il titolo dell'inserto "Giardini Reali gioiello da non trascurare" con[illegible] la nostra disponibilità ad adoperarci affinché il parco in questione abbia la do[illegible] attenzione al fine di [illegible] tenerlo costantemente nel corretto stato di pulizia».

Giuseppe Fatica

Un lettore ci scrive:

«Sempre più spesso appaiono sui maggiori quotidiani italiani, pagine di pubblicità dell'Enel in [illegible] l'ente afferma che l'utile nel giro di un quinquennio è passato [illegible] 14 a 211 miliardi e ciò nonostante [illegible] massiccio import di energia dall'estero. Mi sembra strano che a fronte [illegible] maggiori costi corrispondano maggiori utili. Capisco invece benissimo come un dipendente dell'Enel possa servire ben 242 utenti.

«Infatti in occasione della nevicata del 17 aprile 1991, in un paesino della provincia di Torino, 20 km da piazza Castello, altezza media slm 400 metri per un guasto alla linea, presumo, è mancata l'energia elettrica per 18 ore consecutive e cioè dalle ore 18 del 17 aprile alle ore 11 del giorno successivo.

«Se tali incidenti servono ad aumentare l'utile di quindici volte nei prossimi cinque anni, come è successo fino adesso e magari servire 1000 utenti con un dipendente, ebbene, il mio augurio è che si rivedano i conti a favore degli utenti».

Bartolo Parrivecchio

## La denuncia del presidente dell'Associazione provinciale medici dentisti

# Troppi abusivi per i nostri denti

*Sono mille gli studi con prestanome: vi lavorano odontotecnici, ex studenti, medici con laurea falsa*

Per ogni dentista laureato, cioè medico chirurgo o odontoiatra, sarebbero molti quelli fasulli. Su circa 2500 studi dentistici in Torino [illegible] provincia, almeno 800-1000 [illegible] abusivi [illegible] «equivoci». Questi sono chiamati in gergo «scuderie», poiché sono dei prestanome. Quindi ci [illegible] rebbero un migliaio di presunti professionisti che lavorano in [illegible] del paziente, in studi propri, oppure in ambulatori di gruppo.

La denuncia è del dottor Bartolo Bresciano, presidente provinciale dell'Associazione medici dentisti italiani. «Sono dati che emergono dalla nostra esperienza di associazione e sindacato. La situazione di Torino e provincia è analoga nel resto [illegible] Piemonte. Siamo preoccupati: non ci sono controlli su questi abusivi».

«In questa giungla - aggiunge il dottor Bresciano - i professionisti laureati sono assediati dagli abusivi». Uno dei punti cruciali di trapano selvaggio - secondo il dotto Bresciano - sono i prestanome: o [illegible] quei medici o odontoiatri che prestano [illegible] loro qualifica [illegible] laboratori, poi gestiti totalmente o in parte [illegible] meccanici (gli odontotecnici). Qui vi lavora personale ausiliario senza alcun titolo».

[illegible] scopre che questi ambulatori, sempre dotati di diverse poltrone dentistiche, sovente h[illegible] anche telecamere esterne per individuare il cliente (o le ispezioni dei carabinieri [illegible] della finanza). Così quando si presenta [illegible] paziente «sospetto», ecco un medico (che [illegible] anche l'unico) pronto ad accoglierlo. E così si allontana ogni indizio o eccessiva «curiosità». Il professor Pietro Bracco, direttore della cattedra di fisiologia della masticazione definisce «scuderie» questi studi. «Il nome [illegible] la qualifica di un professionista compaiono sulle targhe di diversi ambulatori. [illegible] [illegible] può essere presente ovunque. Quindi vi lavorano odontotecnici, o ex studenti senza laurea. Si fanno anestesie, radiografie, si lavora nella bocca del paziente abusivamente. E' così che si presta la propria qualifica [illegible] professionale [illegible] dentisti fasulli. Tutto per avidità».

Cosa rischia il paziente che si affida a questi «dentisti»? «E' facile prendersi infezioni, con conseguenze fisiologiche ai reni, al cuore, nefriti, addirittura il cancro. E poi chi applica le ultime disposizioni antiaids? «Ci [illegible] medici che sono ginecologi [illegible] anestesisti al mattino. Al pomeriggio, col prestanome, avallano studi per dentisti».

Precisa Bracco: «Dal punto di vista fiscale questi laboratori rilasciano ben poche ricevute per le detrazioni sulla dichiarazione dei redditi. A volte praticano tariffe molto elevate, perché preferiscono guadagnare tutto e subito».

«Perché questo boom [illegible] falsi dentisti?

«E' il mercato della disperazione e dell'ignoranza o dell'illusione. Così per risparmiare poco si rischia molto. E questo specialmente nei paesi».

Come ci si può difendere? «Sono dentisti i laureati in medicina [illegible] i medici odontoiatri - spiega il dottor Bresciano -. Anzi, dal '92, solo più gli odontoiatri o i medici che hanno ottenuto questa specializzazione potranno esercitare. Quindi i medici [illegible] specializzazione dovranno chiudere i loro studi».

Secondo il presidente dell'Amdi la legge è carente: «Basterebbe controllare chi [illegible] coloro che acquistano le attrezzature dentistiche. Attualmente chiunque può farlo: anche un barista». Attraverso [illegible] Comune, per combattere l'abusivato, l'Amdi ha allestito dei corsi per gli assistenti alla poltrona: operatori con incarichi delicati.

Tra i millantatori individuati [illegible] è stato un presunto medico di Alessandria, con studio a Cambiano. La [illegible] laurea [illegible] falsa, anche se dell'università «La Sapienza» di Roma. Il Nucleo antisofisticazione dei carabinieri accertò che [illegible] stata comperata. Attualmente è sotto inchiesta un «odontoiatra» di Villar Perosa, diplomato [illegible] un «istituto» di [illegible] Ormea a Torino come ottico [illegible] odontotecnico. Quindi «dentista», con laurea proveniente da Roma.

**Giuliano Dolfini**

### CORSI FACILI

## Per un diploma 6 milioni

Sui diplomi facili, ecco la testimonianza di Monique Leli, 21 anni, di Castiglione Torinese, aspirante «igienista dentale». Racconta: «In [illegible] scuola per corrispondenza di via Ormea a Torino, mio padre due anni fa pagò [illegible] milioni per [illegible] [illegible] su questa specializzazione. Appena mi giunse una dispensa (erano fotocopie di un libro) mi chiesero altre 600 mila lire, e così sarebbe stato per quelle successive». Prosegue Monique Leli: «Poi mi venne comunicato che dovevo recarmi in una scuola di Bergamo per gli [illegible]. Spiega la madre di Monique, Dionisia Balbo: «Siamo poi andati in quell'istituto, [illegible] [illegible] conoscevano neppure la "scuola" torinese, che poi scoprimmo che era inserita in una società immobiliare. Fu impossibile farci restituire il denaro. E' così fummo truffati».

Negli studi dentistici spesso operano falsi professionisti

---

## Il rettore Dianzani denuncia, in una lettera ai responsabili della Sanità, lo stato di disagio delle cliniche

# «L'Usl non rispetta i patti»

*«La convenzione con le Molinette [illegible] è attuata. Non sono ancora assegnati centinaia di infermieri e tecnici sanitari promessi». La protesta dei tecnici*

Il [illegible] Mario Umberto Dianzani e il responsabile Cgil Università, Giovanni Garbarino, lamentano che l'Usl [illegible] rispetta gli accordi con [illegible] cliniche

L'Università non è soddisfatta per come viene attuata la convenzione che regola i rapporti della facoltà di Medicina con le Molinette. Il rettore, professor Dianzani, ha inviato una lettera al presidente dell'Usl 8, Braja, e all'assessore regionale alla Sanità, Maccari, osservando che «non [illegible] stata attuata così [illegible] era nelle intenzioni di tutti: tra di noi c'è, quindi, preoccupazione e rammarico». Alla protesta si unisce il sindacato nazionale Università - Cgil dei non docenti: «Esiste una diffusa condizione di grave disagio in cui è costretto a lavorare il personale universitario delle cliniche convenzionate - scrive il segretario Garbarino -. Di fronte ad un rapporto più che mai teso, e a gravi interrogativi sulla [illegible] della gestione, non resta che la disdetta dell'accordo». Il contenzioso riguarda la collaborazione tra la facoltà di Medicina e la Usl 8 dalla quale dipende l'ospedale Molinette. Questa si avvale delle prestazioni del personale dell'ateneo; così, accanto a reparti «ospedalieri», ne esistono altri «universitari». E tra i due settori, legati quasi in «simbiosi», c'è un rapporto (regolato dalla Convenzione) che disciplina, tra l'altro, la normativa del lavoro, i finanziamenti e la remunerazioni.

Questo meccanismo, messo a punto nel 1985 con un accordo tra l'Università e la Regione Piemonte e alle Molinette solo negli ultimi mesi del 1990 con la convenzione attuativa, [illegible] funziona. Il «Quaderno delle lagnanze» è denso di appunti. «A fronte [illegible] una crescente richiesta di attività specialistiche, tecnologicamente e scientificamente sempre più [illegible] - ha scritto il rettore - [illegible] stata svolta dalle autorità sanitarie una politica che sta portando ad [illegible] continuo sperpero delle grandi potenzialità tuttora presenti e, di conseguenza, ad un progressivo appiattimento qualitativo».

Aggiunge: [illegible] devo con preoccupazione e con rammarico [illegible] rilevare [illegible] l'attuale piano socio-sanitario regionale [illegible] stato elaborato e approvato [illegible] richiedere, in via preliminare, [illegible] parere della Facoltà di Medi[illegible] come invece è previsto dalla legge. Inoltre, la lentezza nella definizione degli accordi convenzionali ha determinato una stasi e[illegible] anche difficoltà operative, penalizzando soprattutto la componente universitaria».

«Le autorità sanitarie [illegible] l'Usl [illegible] - rileva [illegible] professor Pagano, docente di Clinica Medica - hanno un atteggiamento dilazionatorio e penalizzante, che si traduce nella mancata reintegrazione degli organici medici e in una [illegible] adeguata destinazione di risorse finanziarie e di personale non medico».

L'azione dell'Università ha trovato un convinto alleato nel sindacato nazionale Cgil dei non docenti. «L'Usl non ci ha ancora assegnato le centinaia di operatori sanitari previsti, (biologi, tecnici, infermieri) - spiega Garbarino -. Inoltre, non c'è consultazione sulle decisioni di rilievo oppure l'ospedale si rifiuta di [illegible] [illegible] personale qualificato che abbiamo assunto e potrebbe invece collaborare [illegible] buon funzionamento della sanità. Abbiamo gravi interrogativi sulla correttezza della gestione dell'organizzazione del lavoro e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Per questo, chiediamo al [illegible] [illegible] dissociarsi da queste gestione che, forse inconsapevolmente, sta mortificando la sanità pubblica».

Il rischio è grave. L'Università ha sempre fornito alle Molinette un indispensabile contributo professionale. «L'ipotesi di una rottura del rapporto - commentano alla direzione sanitaria dell'ospedale - è impensabile, anche tenendo presenti le ripercussioni negative che avrebbe sulla sanità torinese, proprio nel momento in cui sta decollando dopo anni di difficoltà».

**Adriano Provera**

---

### [illegible] DAI MUSEI

## A cura di due associazioni di Torino e Vercelli

# Per quattro domeniche pomeriggio al museo

Il museo come stimolo culturale, ma anche [illegible] occasione di svago e divertimento; allora perché tenerlo chiuso proprio la domenica pomeriggio? «Un assurdo - dice il presidente dell'Associazione Torino città d'Europa -. Sarebbe [illegible] chiudere i cinema nell'unico momento in cui chi lavora [illegible] può andare».

Così l'associazione, [illegible] nel dicembre dello scorso anno per iniziativa di un gruppo di amici (per lo più professionisti [illegible] imprenditori), ha deciso di avviare un esperimento [illegible] di aprire due musei cittadini [illegible] domeni[illegible] pomeriggio: il 12 maggio e il [illegible] giugno toccherà al Museo [illegible] vico di numismatica, etnografia e arti orientali di via Briche[illegible] 8, il 13 ottobre [illegible] il [illegible] novembre alla Galleria Sabauda.

Non si tratterà [illegible] [illegible] apertura totale (che richiederebbe un elevato [illegible] di addetti per sorvegliare le sale), [illegible] dell'organizzazione di [illegible] turni [illegible] visite guidate, ognuna con non più di 40 persone. In questo modo il personale necessario è più contenuto nel numero e i costi risultano inferiori. L'associazione retribuisce i dipendenti abituali dei musei (con il contributo della Cooperativa l'Arciere di Vercelli) e si accolla l'onere di organizzare queste visite guidate (una alle 15,30, una seconda alle 16,30 [illegible] l'ultima alle 17,30). Per prenotarsi [illegible] necessario telefonare al 557.62.34 di Torino.

L'associazione è nata sulla base di una riflessione [illegible] [illegible] [illegible] gruppo di professionisti sulla condizione di Torino, nell'imminenza [illegible] varo del nuovo piano regolatore e dell'unificazione europea, e sulla necessità di riannodare i fili spesso interrotti di comunicazione tra cittadini [illegible] politica, intesa anche come amministrazione della città.

## Sono tornate in sede, [illegible] Palazzo Carignano

# Restaurate dodici tele del nostro Risorgimento

Dodici importanti opere della pinacoteca del Museo del Risorgimento [illegible] Torino sono tornate a nuova vita grazie a un lungo lavoro [illegible] restauro. I risultati dell'operazione sono stati presentati ieri a Torino.

Si tratta dei quadri più famosi della collezione di questo museo nazionale, unico in Italia, che comprende 700 dipinti, arredamenti d'epoca [illegible] documenti storici dell'epoca del Risorgimento ma anche della storia della lotta di Liberazione.

Tra le opere restaurate vi sono il ritratto di Vittorio Emanuele II, una tela del 1849 firmata da Giovanni Battiste Biscarra, [illegible] i due quadri di Giaco[illegible] Induno, «La sentinella garibaldina» e «Lo sbarco di Garibaldi [illegible] Marsala».

«Fino a pochi anni fa - ha detto la direttrice del museo Cristina Vernizzi - i nostri quadri venivano considerati solo come documentazione storico-iconografico, neppure degna di veri e propri restauri. Ora, invece, si comincia a valutarne anche il valore artistico. L'anno scorso, ad esempio, alcune delle nostre opere ci sono [illegible] richieste da Berlino, per la mostra su «Bismark e l'Europa», e da Washington, per quella sulla pittura dell'Ottocento.

Cristina Vernizzi si augura che l'opera di restauro [illegible] si fermi qui e che nel giro di [illegible] paio di [illegible], probabilmente prima della conclusione [illegible] lavori in corso [illegible] Palazzo Carignano, sede [illegible] Museo del Risorgimento, «vengano restaurati tutti i nostri quadri e gli arredi. Fino ad oggi si sono fatti carico della spesa i privati, come i Lions, l'Inner Wheel e il Rotary. Anche l'allestimento e l'architettura interna del museo verranno interamente rivisti per renderlo più moderno e gradevole», ha sottolineato la direttrice.

## Per i lavori urgenti

# Cappella Sindone tre miliardi dalle banche

La cappella della Sindone sarà restaurata [illegible] i finanziamenti delle banche. Dopo che la Fondazione San Paolo si era impegnata per un miliardo, anche la Banca Popolare [illegible] Novara e la Cassa di Risparmio di Torino hanno confermato il loro intervento per coprire gli altri due miliardi necessari [illegible] restauro della cappella guariniana, chiu[illegible] al pubblico da un anno.

«Questo contributo - ha detto l'assessore regionale ai Beni culturali Enrico Nerviani - rende [illegible] Torino e al Piemonte la possibilità di fruire [illegible] [illegible] mento che custodisce la Sacra Sindone e di testimonianze artistiche e religiose attualmente non visibili». I tre miliardi [illegible] aggiungono [illegible] fondi di ministero dei Beni culturali (284 milioni) e Regione (200 milioni), destinati a verificare le condizioni statiche, alla creazione di [illegible] percorso di accesso durante il restauro e a una mostra.



### [illegible] di cronaca

**Gli amici per ricordare**

P. Luigi Cocco Missionario ricordano che: sabato 11 maggio 1991 ore 10 Santa Messa, Chiesa S. Cassiano - Grugliasco To. Ore 13 (collettivo pranzo Ristorante «Superga» via Croce 136 S. Mauro [illegible]. Prenotazioni al 813.4156. Ore 15 Sala Congressi proiezioni diapositive «Gli Uomini Yanomani» a cura del dott. F. Re (nel ricordo del caro papà prof. G. Re).

Pubblicati gli elenchi dei candidati che hanno superato gli scritti

# Concorsi: scure sulle maestre

## Va meglio per i docenti delle scuole medie

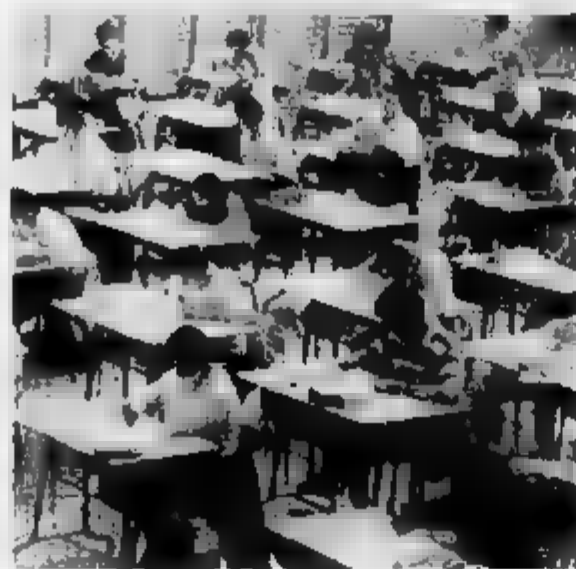
Primi risultati dei concorsi per la cattedra di ruolo nelle [illegible]le statali. Per le materne i candidati alle prove scritte erano 6113, se [illegible] presentati 3897, gli ammessi all'orale sono 686. Gli elenchi dei nomi si potranno consultare da stamane a Torino dopo le 11,30 in via Coazze 18, in [illegible] Casteldelfino 28, corso Sebastopoli 258; in corso D'Azeglio 53 a Ivrea; in via Brignone 2 a Pinerolo.

La data d'inizio degli orali è il [illegible] giugno, l'appuntamento è in via Chiomonte 4/b alle 8,30, si parte dai cognomi che cominciano [illegible] la lettera U.

Altri due risultati riguardano i concorsi per la [illegible]dia inferiore. Sono passati cinquantadue candidati su [illegible] di educazione tecnica (se ne erano iscritti 347) e centosessantuno su 232 di francese (iscritti iniziali 351).

Le prove orali si svolgeran[illegible] rispettivamente [illegible] 27 maggio (sede la scuola Salvatore Quasimodo in viale Mughetti per i cognomi che cominciano con la lettera A), 6 giugno (cor[illegible] Svizzera 51, cognomi con la [illegible]).

Abbiamo chiesto a Liliana Annovazzi, preside della [illegible] la magistrale Monti, perché è andata tanto male per le candidate a maestre delle scuole materne. «Quei risultati mi preoccupano - spiega il [illegible]po d'istituto - [illegible] non fanno che confermare [illegible] difficoltà delle ragazze che frequentano le scuole magistrali. Qui arrivano tante giovani con poca attitudine allo studio, con [illegible] della lingua italia[illegible]. E' una condizione che rende quasi impossibile appropriarsi dei concetti psicopedagogici contenuti [illegible] programmi. I corsi hanno normalmente durata triennale, troppo poco per recuperare gravi svantaggi di partenza. Per la mia scuola - aggiunge la preside Annovazzi - ho scelto la sperimentazione quinquennale nella speranza di poter raggiungere traguardi migliori. Una esperienza che si sta via via allargando sul territorio nazionale e che [illegible] un confronto sul lavoro effettuato, sperando che arrivino i risultati sperati».

Tutti i concorsi sono a «zero posti». Le cattedre verranno calcolate ogni anno sulla base delle esigenze della scuola. I futuri docenti di ruolo verranno chiamati dalle graduatorie dei vincitori che avranno durata triennale.

Per le materne i candidati alle prove scritte erano 6113, se ne sono presentati 3897, gli ammessi all'orale sono [illegible]. Pubblicati i primi risultati anche per il concorso della media inferiore

E' precipitato da un'altezza di cinque metri, inutili i soccorsi

# Cade dall'impalcatura e muore

## La Loggia, riparava il soffitto di [illegible] capannone

Antonio Romagnino, 56 anni

Disgrazia sul lavoro a La Loggia: Antonio Romagnino, 56 anni, agricoltore e titolare di alcuni capannoni che affittava ad imprese, sposato, padre di una bimba [illegible] 6 [illegible]i, è morto dopo una caduta dall'altezza di cinque metri.

Nessuno ha assistito alla tragedia, accaduta ieri alle 10 [illegible]la zona industriale, in [illegible] Ronchi 37. Romagnino lavorava in [illegible] degli edifici, per rimetterlo in sesto in vista della cessione a un artigiano che doveva avviare un'attività.

Romagnino aveva installato [illegible] ponte tubolare [illegible] ruote, sul quale aveva appoggiato alcune [illegible]. E' salito [illegible] secchi colmi di cemento da utilizzare per riparare le crepe nel soffitto. Improvvisamente la disgrazia. Secondo i rilievi dei carabinieri di Vinovo, [illegible] probabile che l'uomo abbia perso l'equilibrio, oppure che uno degli assi si sia spostato. Un attimo, e Romagnino [illegible] precipitato sul pavimento.

Al tonfo del corpo e delle [illegible] cadute, sono accorsi alcuni operai al lavoro in un capanno[illegible] poco lontano. Per l'uomo non c'era più nulla da fare: è morto sul colpo per la frattura del cranio.

Estate giovani

# A Cattolica la spiaggia preferita

Si [illegible] aperte ieri le iscrizioni a «Estate giovani '91», il tradizio[illegible] appuntamento [illegible] i soggiorni estivi per ragazzi torinesi da 12 anni [illegible] su. C'è una novità negativa: i posti disponibili [illegible] ridotti del 10 per cento, una ricaduta dei tagli [illegible] bilancio annunciati [illegible] tempo dall'assessore Provvisiero. Così, i dirigenti del se[illegible] Tempo libero hanno deciso di escludere dalle prenotazioni i giovani [illegible] i 18 e i 24 anni, che rappresentavano appunto il 10 per cento [illegible] totale.

Restano, comunque, 927 posti, [illegible] dei quali riservati agli under 14. In corso Ferrucci 122, c'è stato il primo mini-assalto per conquistare 15 giorni di vacanza a Cattolica, Principina a Mare, Pietra Ligure, Gavorrano e Vasto. Cattolica è stata la località più richiesta: il turno [illegible] 6 al 19 luglio è già esaurito, gli altri sono disponibili.

Venerdì si apriranno altre iscrizioni, per Murovera e Sant'Andrea Jonio Marina. Nei giorni successivi il programma [illegible] completerà [illegible] Arborea, Castelvecchio, Bibiana, Parco nazionale d'Abruzzo, Parco nazionale del Gran Paradiso, Ischia, Ventotene, Exilles, Santa Cristi[illegible] di Gubbio, Val Maira.

Le iscrizioni (devono essere fatte da un genitore o [illegible] chi ne fa le veci) si ricevono in corso Ferrucci 122, [illegible] lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 15,30; il giovedì dalle 10,30 alle 17,30. Le quote sono naturalmente variabili, a seconda delle località [illegible] del reddito famigliare dei ragazzi: in tutti i casi, comunque, dovranno coprire almeno il [illegible] per [illegible] della spesa sostenuta dal Comune. Nel complesso, i posti disponibili in località di mare [illegible] 210 per i soggiorni di equitazione, 119 per montagna, [illegible]llina [illegible] campagna.

BIANCA&NERA

### Atm, percorsi modificati

L'Atm informa che per consentire il rinnovo dei binari in corso Tazzoli [illegible] Agnelli (per un mese), le linee 10, 90sb, 92sb, verranno deviate da corso Agnelli angolo corso Tazzoli per corso Agnelli fino in piazza Caio Mario e con capolinea all'angolo corso Tazzoli. Fra corso Tazzoli, [illegible] Agnelli [illegible] corso Siracusa, ci sarà un servizio automobilistico dal lunedì al venerdì. Orario: dalle 5 alle [illegible] dalle 12 alle 15 [illegible] dalle 21 alle 22,30. Nelle altre ore i passeggeri della linea 10 dovranno utilizzare gli autobus 2 [illegible] 40.

### Moncalieri ha il sindaco

Vi[illegible] Quattrocchi, socialista, [illegible] stato eletto ieri [illegible] sindaco [illegible]i Moncalieri. La precedente elezione avvenuta domenica scorsa era stata annullata per un vizio [illegible] forma [illegible] Coreco. La seduta è stata [illegible] dalla protesta [illegible]l consiglieri verdi, mentre il pds si è fermato davanti al municipio a distribuire volantini.

### Rapinano la lattaia

Due giovani, uno impugnava una pistola (forse giocattolo), hanno rapinato ieri a mezzogiorno la proprietaria [illegible] una latteria in via Saccarelli 42. Uno dei banditi ha minacciato la negoziante, Maria Doto, 44 [illegible]ni, prendendo l'incasso, 60 mila lire.

### [illegible] Buniva, msi contro Comune

I missini attaccano Comune e forze dell'ordine per la loro «inerzia» contro le violenze degli extracomunitari. «Da mesi - afferma il segretario del msi, Ugo Martinat - l'amministrazione, polizia e carabinieri [illegible] a [illegible] situazione insostenibile di via Buniva, tanto che lo stupro avvenuto nei giorni scorsi ad opera [illegible] extracomunitari era prevedibile e si poteva evitare.

### Archivio per [illegible]

Oggi [illegible] Provincia (Via Maria Vittoria, 12, ore 14,30) [illegible] Sineco [illegible] Milano illustra un suo sistema Cad per la formazione e la gestione di grandi archivi [illegible] disegni particolarmente adatto a società od enti che operano nel settore stradale ed immobiliare.

### Non sciopera l'eliambulanza

Il servizio di eliambulanze non [illegible] fermerà. L'ultimatum di rianimatori ed infermieri della base [illegible] Torino, che avevano chiesto alla Regione ed all'Aci 116 maggior impegno nella soluzione di alcuni problemi operativi, è stato sospeso e - nelle prossime ore - verranno compilati i turni di servizio dal 12 maggio in poi.

### Un'esplorazione del [illegible]

«Un'esplorazione sulla IV cateratta del Nilo» [illegible] il tema della conferenza di Sergio Donandoni organizzata dall'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio presso il Centro incontri Crt [illegible] Stati Uniti 23, alle 18.

### Informare i cardiopatici

«L'importanza di una corretta informazione nei riguardi del paziente cardiopatico e dei suoi problemi» è il tema della conferenza che si svolgerà oggi alle 15,30 presso il Centro incontri di corso Stati Uniti [illegible].

Dopo le proteste dei commercianti e degli abitanti esasperati interviene la questura

# Blitz a Porta Palazzo, chiusi due bar

*Tra i clienti spacciatori pregiudicati*
*I titolari: «Come possiamo controllare?»*

Qualcuno mormora che «per stare tranquilli e non avere la casa bruciata, bisogna far finta vedere»; ma 1210 commercianti ed abitanti di Porta Palazzo hanno firmato un esposto per chiedere protezione: «Mercato e dintorni casbah in mano alla malavita: furti, scippi, rapine, droga».

Ieri una risposta della polizia: due bar sono stati chiusi per ordine del questore Berardino; saracinesche abbassate per 15 giorni. Sono il «Giusy» e il «Festival-bar-cremeria», in piazza della Repubblica. I due locali «erano divenuti ritrovi abituali di pregiudicati extracomunitari dediti allo spaccio di stupefacenti».

Nicola Clerico, gestore del «Giusy», protesta: «Ma come faccio io selezionare i clienti? Il mio è un locale pubblico, entra chi vuole, posso chiedere a chi ordina un caffè vive, e conoscere i suoi precedenti penali». L'avvocato Borghezio, della Lega Nord, racconta però che «giorni fa, proprio nella toeletta "Festival-bar", i vigili avevano sorpreso un giovane mentre stava iniettandosi la droga». Ribattono i titolari: «Dobbiamo accompagnare al gabinetto i clienti, per controllare che fanno?».

Negozianti e abitanti di Porta Palazzo chiedono che la zona «sia pattugliata, giorno e notte» per combattere ricettatori, spacciatori e contrabbandieri che si considerano in "zona franca", fuori da ogni controllo». Esiste, a Porta Palazzo, un commissariato di polizia. Sorto nel 1978, contava 14 agenti: ora sono in 4, numero assolutamente insufficiente. Ambulanti e cittadini invocano «protezione»: una decina i furti e gli scippi quotidiani denunciati tra i banchi del mercato (ma molti preferiscono «lasciar perdere»).

Dopo la chiusura dei due bar che si affacciano sulla piazza, «altri sono sotto il controllo della speciale squadra polizia amministrativa», dice il dirigente, Alberto Mellano. Negli ultimi sei mesi, sono stati trentadue gli esercizi pubblici chiusi per periodi che dai quindici ai trenta giorni: quasi tutti bar (frequentati da spacciatori o per gioco d'azzardo e clandestine), ma anche un night club («ritrovo abituale di pregiudicati»), un ristorante e una pizzeria («tra i clienti, molti «pregiudicati dediti all'uso e allo spaccio droga»). In casi gravissimi (o dopo più sospensioni) questore revoca definitivamente la licenza.

[e. mas.]

I due locali pubblici chiusi per ordine questore Berardino: riapriranno quindici giorni

Il tribunale gli ha inflitto un anno e mezzo di reclusione e una multa

## Seduta sexy, guaritore condannato

*Tentò di violentare una giovane paziente*

I giudici della quinta sezione penale (presidente Bernardi) hanno condannato a un anno e mezzo di reclusione la dizionale un pranoterapeuta, riconoscendolo colpevole di atti di libidine violenta su di una giovane donna paziente, operaia di 30 anni.

Rocco D'Alessandro, 40 anni, studio in Morgari 11 (chiuso dopo denuncia, n.d.r.), dovrà anche pagare 5 milioni a titolo di risarcimento alla parte lesa, difesa dall'avvocato Iaconi. Il pm Marabotto aveva chiesto due anni e mezzo di carcere, ritenendo l'imputato responsabile anche ratto di persona, ma tribunale ha assolto D'Alessandro da questa imputazione «perché fatto non sussiste».

L'episodio risale al 4 giugno scorso. Ecco come la giovane donna raccontato la disavventura ai giudici: «Anziché limitarsi ad applicarmi le mani sul dorso o sui seni, come aveva sempre fatto, "per far scorrere il fluido", D'Alessandro pretese che mi spogliassi, infilò le mani nella biancheria intima e mi toccò, pronunciando frasi oscene: "In questo modo ho già guarito altre donne con i tuoi problemi". Sconvolta, subii l'odioso tentativo di violenza. Poi trovai la forza di reagire, mi alzai e ricomposi i miei abiti. Prima che uscissi, D'Alessandro mi apostrofò: "Se te senti, il prossimo lunedì possiamo ricominciare da dove abbiamo interrotto oggi". precipitai a casa da mia madre e subito dopo sporsi denuncia».

I difensori del pranoterapeuta, avvocati Dal Fiume e De Sensi, hanno chiesto una perizia psichiatrica sulla parte lesa, avanzando l'ipotesi che la donna fosse una mitomane, ma il tribunale ha respinto l'istanza.

Ieri sera al Sermig

## In trecento al concerto di solidarietà

Si è tenuto ieri sera, all'Arsenale della Pace di piazza Borgo Dora, un concerto di musica classica organizzato dal Sermig e dedicato ai bambini curdi, del Bangladesh, della Georgia, e a tutti i bambini che soffrono nel mondo. Il flautista Angelo Persichilli, la pianista Luciana Bigazzi Colonna e Maurizio Colonna (chitarra) hanno suonato davanti a trecento persone, tra cui il sindaco Valerio Zanone. Il concerto è stato preceduto dalla proiezione di un film di Michelangelo Dotta sulle condizione dei bimbi abbandonati in Brasile.

L'Atm riferisce

## Sul metrò è l'ora delle scelte

Il vertice dell'Azienda tranviaria municipale, ieri, ha illustrato sindaco e alla giunta le conclusioni tecniche del questionario inviato ad otto ditte costruttrici di metrò in grado di viaggiare senza conduttore. Sono rimaste in lizza tre aziende: la Transfima, che fa capo alla Fiat e alla francese Matra; Firema, collegata con i giapponesi della Kawasaky; l'Ansaldo che avvale del sistema canadese Utdc.

L'incontro fra il presidente dell'Atm, Giorgio Perinetti, e il direttore Fava con la giunta, ha avvio all'iter che porterà, luglio, alla scelta del costruttore della prima linea di metropolitana in città: 14 chilometri galleria dal Lingotto a Porta Nuova, a piazza Massaua, alle porte Collegno.

Il confronto, proposto dall'Atm, è avvenuto sui costi di costruzione e di gestione, sulle capacità di trasporto-passeggeri e sui tempi di realizzazione. Le esclusioni (tre ditte sulle sei che hanno risposto al questionario) avvenute soltanto per motivi tecnici, soprattutto per carenza di documentazione.

La scelta del costruttore, hanno precisato gli assessori alle Aziende municipalizzate Franco Pizzotti, democristiano, e alle Grandi opere, Ricciotti Lerro, socialista, sarà «politica», dipenderà, cioè, dalla giunta e dal consiglio comunale. All'incontro ieri seguirà un dibattito nella commissione che si occupa di urbanistica e trasporti, convocata per venerdì.

In quella sede saranno presenti pure i rappresentanti dell'opposizione in Sala Rossa: pds, comunisti indipendenti, missini, verdi, radicali, Piemont e Lega Nord.

Denuncia

## Aumentano le donne emarginate

Aumentano in città il numero delle donne emarginate che vivono in strada. E' quanto risulta dai dati dell'attività svolta nel 1990 dall'associazione di volontariato «Bartolomeo & C.», un gruppo che lo anno, tra gli uffici adiacenti la stazione ferroviaria di Porta Nuova e i locali in via Fiocchetto 13, ha incontrato e cercato di risolvere i problemi sociali e sanitari di oltre mila persone.

Le donne torinesi diventano emarginate dopo esperienze familiari traumatizzanti, come divorzi, separazioni, disgrazie, difficoltà nell'educazione dei figli. «L'età critica dai 40 ai 60 anni - spiega Lia Varesio, animatrice del gruppo - e sono per lo più donne che si sono trovate sole, senza aiuto e senza lavoro, perché sempre vissute come casalinghe. Poco alla volta, perdono l'autonomia finanziaria, sono in grado di pagarsi l'affitto di una casa e si trovano a vivere una strada».

Si tratta di un fenomeno in evidente aumento. L'anno scorso, dei 229 nuovi casi affrontati dalla «Bartolomeo & C.», il 26,2 per cento era costituito da donne. Nell'87 erano il 10 per cento delle situazioni prese in carico dal gruppo assistenziale, nell'88 il 17 per cento, nell'89 il 19,2. Negli stessi anni si è verificato un calo progressivo barboni maschi: erano il 90 per cento nell'87, l'83 nell'88, l'80 per cento nell'89, il 73,8 per cento lo anno. Altri casi di emarginazione in crescita a Torino sono, secondo Lia Varesio, gli ammalati di Aids, i sieropositivi, i transessuali. Sempre alto è il numero di persone che hanno bisogno di assistenza perché alcolisti, tossicodipendenti e privi del denaro necessario per pagarsi una casa e una pensione.

Il torinese esordisce domenica con la Honda a Jerez nel Motomondiale classe 125 cc

# Foti, una sfida ai big della velocità

## «Il mio obiettivo? Andare a punti in tutte le gare»

Debutterà domenica sull'asfalto spagnolo di Jerez nella pri[illegible] prova europea [illegible] campionato mondiale delle 125 [illegible]: Serafino Foti, assieme al cuneese Jimmy Bosio, andrà così a infoltire [illegible] truppa degli italiani (Capirossi, Gresini, Debbia, Gramigni, Casanova, Vitali, Coppini) e a [illegible] gloria nelle dieci gare continentali.

Foti non pare tradire emozioni particolari mentre racconta che si troverà a combattere con gente come Spaan o Ueda; anzi, sembra già pregustare quelle soddisfazioni che molti gli pronosticano. Nato 24 anni fa a Torino (ma ora risiede a Rosta), Foti ha dimostrato subito di es[illegible] un talento naturale; ha percorso da vincente [illegible] la trafila di gare necessarie per conquistarsi un posto nel circo iridato.

«Avevo 14 anni quando ho fatto la mia prima gara in pista - racconta -: arrivai terzo. Capii che andavo forte e continuai sostenuto dai genitori. A 19 anni ho esordito nel campionato Sport Production di velocità [illegible] pista e nel Campionato Italiano della montagna, vincendoli entrambi».

La scalata al titolo italiano di velocità inizia nell'87 [illegible] un terzo posto nella [illegible] cc; l'anno dopo [illegible] sella alla Yamaha [illegible] secondo, e nell'89 conquista il titolo nella 125 cc. «Sono stati anni pieni di soddisfazioni ma molto duri, perché a [illegible]ei livelli tutte le spese e le trasferte sono a carico dei piloti e le uscite costringono a sacrifici piuttosto pesanti». Nel 1990 arriva la svolta: entra nel team Italia della Honda e corre [illegible] Campionato Europeo («dove, finalmente, non [illegible] si deve più preoccupare delle spese, pur senza guadagnare nulla») concludendo solo quattro gare su otto; [illegible] quando arriva al traguardo Serafino è sempre sul podio.

Serafino Foti, 24 anni, nella foto in sella a una Aprilia a Vallelunga, correrà le 10 gare continentali [illegible] Mondiale [illegible] una Honda 125. Avrà di fronte campioni come Capirossi e Gresini ma non [illegible] preoccupato: «Alla Honda [illegible] [illegible] hanno chiesto miracoli»

La stagione è tormentata da problemi tecnici e meccanici che gli impediscono di fare meglio; a Rijeka poi, [illegible] aggiunge il dramma della morte dell'amico Eros Manfredini durante la gara delle 250 cc, [illegible] di quegli avvenimenti che segnano profondamente la vita di un pilota, ma che finiscono per renderlo più forte. Quelle maledette balle di paglia che stringono ad imbuto il rettilineo di partenza del circuito e che regolarmente causano delle cadute, Serafino teme, però, [illegible] ritrovarsele di fronte nella gara di giugno.

Il quinto posto finale nell'Europeo dietro allo spagnolo De Bon e all'amico Jimmy Bosio gli vale il passaggio al Mondiale. Si fa vivo Eugenio Lazzarini, tre volte Campione del Mondo come pilota nella [illegible] cc e nella [illegible] cc, in arrivo dal team Garelli con cui ha portato [illegible] titolo Cadalora e Gresini (due volte). Intorno a Foti nasce un nuovo [illegible] «Mi ritengo fortunato, perché quest'anno sarà davvero [illegible] nelle condizioni ideali per esprimermi al meglio. La mia Honda è competitiva, [illegible] l'unico pilota del team e potrò contare [illegible] una assistenza meccanica finalmente adeguata. Inoltre al primo anno nessuno pretenderà miracoli e sarò nelle condizioni psicologiche più vantaggiose. Penso di potere andare a punti in tutte le gare; questo sarà il mio obiettivo».

Foti è molto determinato: [illegible] ama perdere, nemmeno a carte. Nell'ultima gara del Campionato Italiano a Vallelunga, che [illegible] per lui un collaudo e nulla più, è partito male pe[illegible] problema alla frizione e si è ritrovato ventesimo alla prima curva. Si è infuriato, ha superato come birilli gli avversari e dopo [illegible] giro era già secondo.

«Poi però, sono volato fuori [illegible] una pozzanghera per [illegible] di irruenza. Non mi ritengono comunque spericolato; dopotutto sono arrivato a correre un mondiale [illegible] [illegible] mai rotto nemmeno un dito. A me, poi, pare molto più pericoloso girare in moto sulle strade di tutti i giorni». Il Mondiale [illegible] porterà grossi cambiamenti nella [illegible] vita, [illegible] per la prima volta lascerà l'incombenza della gestione del distributore di benzina di Bruino interamente ai genitori: «Finito il Mondiale tornerò a dar loro [illegible] mano».

Intanto stringe tra [illegible] mani l'inseparabile foulard nero che, durante le gare, sventola dietro al [illegible]o casco. La sua speranza? Che, almeno una volta, siano gli altri, campioni compresi, a doverlo inseguire.

**Giorgio Borri**

GINNASTICA ARTISTICA

### Rubinetti, [illegible] un tricolore

Potenza ed agilità, grinta e precisione: sono queste le doti che hanno portato Valentina Rubinetti, 14 anni, al vertice della ginnastica artistica italiana. Il «gioiello» della Società Ginnastica ha bruciato le tappe grazie anche alla [illegible] eccezionale regolarità di rendimento che finora le ha [illegible] permesso di dare [illegible] massimo nelle gare più importanti. E così, dopo i titoli tricolori [illegible] serie A individuali e a squadre conquistati in aprile, domenica scorsa a Genova Valentina ha vinto anche il campionato italiano della categoria juniores under 16 ottenendo i migliori punteggi al corpo libero, alle parallele ed al volteggio a cavallo ed il secondo posto alla [illegible]. Dopo il podio tricolore, [illegible] Rubinetti è subito partita per Atene dove, da venerdì a domenica, cercherà una conferma a livello continentale nei campionati europei juniores. I tecnici concedono alla Rubinetti buone possibilità di qualificarsi per la finale [illegible] corpo libero.

SPORT **FLASH**

### Football: Giaguari secondi

Successo dei Giaguari nella 6ª giornata di serie A contro i Rebels Bo, per 37-30. Con questa vittoria, i torinesi hanno agganciato i Lions Bg al vertice d[illegible] classifica [illegible] girone A. Per la serie B, gli Starfighters sono stati battuti dai Black Nights Rho (27-8).

### Conferenza [illegible] limiti umani

Domani sera (ore 21), presso la sala Consiliare di via Capra 27, a Rivoli, si terrà [illegible] conferenza sul tema «Sport e record dell'uomo: quali limiti?». Interverranno i campioni olimpici Gelindo Bordin e Livio Berruti, il direttore del Centro [illegible] Medicina sportiva di Torino, dr. Carlo Gabriele Gribaudo, e il giornalista Gianni Romeo.

### [illegible] Errecinque sconfitto

L'Errecinque-Settimo è stato sconfitto a Novara per 1-7 e 2-5 nella partita del campionato [illegible] [illegible] A: sabato sera sul diamante di via Fantina ospiterà il Saronno.

### Calcio donne: pari del Torino

Con una rete realizzata da Rosito il Torino ha pareggiato 1-1 a Prato nella gara del campionato di serie A.

### Equitazione a Racconigi

Nel concorso ippico nazionale d'ostacoli [illegible] Formula 2 a Racconigi, vittoria dei torinesi Claudio Falco su Quador I nel G. P. Volvo [illegible] D a due manches (su Indianapolis, Falco ha ottenuto pure il secondo posto), di Alberto Barovecchio su Sliviena nella [illegible]. debuttanti e [illegible] Eldorado VIII nella F mista, di Luigi Marzocchi [illegible] Tuareg della Mozzaluna nella S, di Stefano Bracco su Reflex du Sapin nella F, di Alessandro Benedetto su Wolan Nashlia nella D speciale a difficoltà progressive a tempo. [illegible] venerdì a domenica (inizio 8,30), sempre a Racconigi, si disputerà un Formula 2 per juniores.

### A Girardi la Strasanmauro

Vincendo la Strasanmauro, [illegible] la partecipazione di oltre 1300 podisti, Claudio Girardi del Team Raffa ha collezionato [illegible] no[illegible] successo consecutivo. Il torinese, imbattuto da oltre due mesi, ha coperto i circa 11 km in 32'20", staccando di 14" Franco Caratozzolo. Terzo Nasini, seguito da Ala, Vaudetti, Pierri, Margaria, Greco, Veglia e Ferrante. Il primo veterano, Salvatore Italia dell'Atp Sangano, è giunto a 2'20". Fra le donne vittoria di Beatrice Distolfo (Giordana Lombardi) sulla Cammalleri.

### Ciclismo [illegible] Motovelodromo

Stasera (ore 18, ingresso gratuito) al Motovelodromo seconda riunione regionale, con gare per Esordienti, Allievi, Juniores e Dilettanti. Mancheranno gli junior Mauro ed Ezio Corino, Frigo, Cambareri e Cerioni, impegnati nelle riunioni di Fiorenzuola e Forlì.

### [illegible]: titolo cadette al Teleion

La Teleion Torino ha vinto il titolo regionale Cadette battendo (115-57; primo tempo 66-22) la Cuver Collegno.

### Pallavolo: [illegible] l'Alpignano

Vittoria dell'Alpignano sulla Galup Pinerolo nel primo «Torneo Primavera» femminile svoltosi a Grugliasco e organizzato dall'A.S. Pall. Collegno. Alle spalle delle due finaliste si sono piazzate nell'ordine Darlington, Collegno, Rivoli e San Giorgio Chieri.

### Judo: [illegible] della Gioventù

Quarantacinque torinesi (29 ragazzi e 16 ragazze) si sono qualificati per la fase interregionale dei «Giochi della gioventù» di judo (11 e [illegible] maggio a Chiavari) piazzandosi ai primi posti delle finali piemontesi. Vincitori, maschili: [illegible] kg Fabrizio Chimento (Akiyama Settimo); 40 kg Andrea Colombino (Centro Ginnastico); [illegible] kg Stefano [illegible] (Takuday Venaria); 48 kg Livio Grillo (Kanku Day); [illegible] kg Marco Casagrande (Caselette); 57 kg Paolo Laigueglia (Dragone Santana); [illegible] kg Marco Corriere (Doyukai Chivasso); 68 kg Vito Costanza (Takuday Venaria); 75 kg Diego Gianpaolo (Centro Ginnastico); oltre 75 kg Davide Albrile (Caselette). Femminili: 40 kg Gina Borrello (Dragone); [illegible] kg Cristina Bergaggi (Dragone); 52 kg Yasmine Ferro (Akiyama Settimo); 56 kg Stefania Mussino (Irakudo); [illegible] kg Lory Modica (Centro Ginnastico); oltre 60 kg Katiuscia Aru (Akiyama To).

HOCKEY PRATO

Tornei regionali

### Il Cus Torino [illegible] plein [illegible] i giovani

Il settore giovanile [illegible] Cus Torino ha segnato [illegible] exploit sen[illegible] precedenti nella storia dell'hockey su prato maschile piemontese. Le squadre allievi, ragazzi e juniores (tutte sponsorizzate dalla Sideltronic e dalla Centrale del Latte) hanno trionfato nelle fasi regionali dei rispettivi campionati e dalla prossima settimana proseguiranno il cammino verso il titolo tricolore [illegible] gli spareggi interregionali. «Puntiamo almeno ad uno scudetto - dice il dirigente del Cus, Farina -. Ragazzi e juniores sono le formazioni più accreditate per arrivare fino in fondo». L'en-plein porta la fir[illegible] soprattutto [illegible] Alfredo Serra, responsabile tecnico del settore giovanile. Suo figlio Stefano ed Emiliano Tartaglino [illegible] stati i cannonieri degli allievi che hanno [illegible] [illegible] titolo piemontese conquistando 21 punti in [illegible] gare. Meglio [illegible] han[illegible] fatto i «ragazzi» (punteggio pieno in otto partite), trascinati da Johnny Yaswant e Rajbir, i due figli d[illegible] campione indiano Kulwant Singh. [r. c.]

PALLAVOLO

Serie C1 femminile

### Arbitro assalito da una giocatrice [illegible] polizia

Pallavolo violenta a Torino nel penultimo turno della C1 femminile. L'arbitro genovese di Lasalliano-Sgeam Milano è stato aggredito al termine della partita dalla capitana lombarda, precedentemente espulsa, e i dirigenti torinesi hanno dovuto chiamare la forza pubblica per evitare guai peggiori ed accompagnare il direttore di gara alla stazione. L'episodio è tanto più censurabile se si pensa che la sfida non aveva più alcun valore [illegible] classifica con il Lasallia[illegible] ormai condannato in C2 e [illegible] [illegible] milanesi al [illegible] a metà classifica.

E' durato appena due [illegible] il cammino di Tec Fin e Rivarolo nella fase finale regionale allievi. I pinerolesi sono stati eliminati in semifinale dal Granda Volley Asti che ha poi vinto il titolo piegando l'Alpitour; le rivarolesi hanno subito un [illegible] 2-0 dal Biella, anch'esso campione regionale.

### Pronte a spese pazze per il giorno del «sì», l'unica incognita è il tempo

# Sposa bagnata, ma tradizionale

## *Ritorna l'abito di nozze candido e sfarzoso*

Un vecchio proverbio popolare dice «Sposa bagnata, sposa fortunata». Considerando le bizzarrie di questa gelida primavera [illegible] può pensare che saranno tutti matrimoni felici quelli celebrati sotto la pioggia battente. Ma [illegible] pioggia e freddo sono (al di là delle battute scaramantiche che parenti e [illegible] riversano sulla giovane coppia) un'autentica [illegible] per la scelta dell'abito da sposa, [illegible] addobbarsi per [illegible] fatidico «sì» [illegible] per ogni ragazza un problema che occupa [illegible] mesi con ansie, interrogativi, dubbi. Quando poi il tempo fa i capricci è [illegible] più complicato scegliere: si vorrebbe l'abito in organza, [illegible] il rischio è la broncopolmonite quando il termometro di maggio è [illegible] a dieci gradi.

Di certo si sa che le spose sono tornate [illegible] tradizione: candido e sfarzoso, [illegible] lo vogliono anche a [illegible] di spese pazze destinate a dissang[illegible] i bilanci per un abito che rimarrà in guardaroba per il resto della vita (ma sono molte anche quelle che do[illegible] qualche anno svendono l'amatissimo vestito, forse per delusione o più semplicemente per comprarsi [illegible] pratico tailleur).

La [illegible] migliore è un giro per i negozi specializzati dove la sposa potrà provare e riprovare fino [illegible] convincersi della sua scelta [illegible] scoprire che magari il tanto sognato abito [illegible] gonna larga e strascico a lei, bassa e rotondetta, sta decisamente male. E' importante orientare la scelta su un abito nel quale ci si senta a proprio agio, e che si sintonizzi con lo stile della ragazza; sarebbe sbagliato (anche se molte lo fanno) comparire in romantici crinoline alla Rossella O'Hara se si [illegible] una manager trentenne grintosa ed efficiente, abitualmente stretta in impeccabili tailleur spigati.

Ovviamente qualche concessione al romanticismo è permessa, ma occorre saperla dosare per evitare di proporre agli invitati [illegible] stucchevole quadretto destinato a perseguitare gli sposi dalle foto dell'album per tutto [illegible] resto dei loro giorni. La parola d'ordine [illegible]: evitare gli eccessi (compresa l'auto d'epoca a nolo, i clacson strombazzanti, le tonnellate di riso, le troppe portate).

La scelta si può orientare su decine di proposte che seguono due grandi filoni: l'abito sontuoso e l'abito asciutto, essenziale, elegante. Su quale dei due filoni orientarsi dipende dal gusto personale e dalla figura della sposa. Per il primo tipo di abito è fondamentale il tessuto che è, [illegible] più del taglio, il vero protagonista di questo capo. Taffetà, chiffon, seta, raso, sangallo, tulle, pizzi, merletti, paillettes in bianco [illegible] in un ecrù appena accennato o in un delicato [illegible] [illegible] variamente combinati per ottenere risultati di imponente e apprezzabile eleganza. Una vera e propria moda per l'abito da sposa non [illegible]iste: è un capo [illegible]tramontabile e senza tempo, che solo occasionalmente viene sfiorato da mutamenti.

Qualche anno fa andavano i vestitini stile campagnolo, magari colorati a piccoli [illegible] grandi fiori, ma [illegible] durati una breve stagione. Di quel periodo si conserva solo una versione (molto bella e adatta alle più giovani) [illegible] sangallo: abito semplice, gonna arricciata senza eccessi, maniche a sbuffo e magari profili e nastrini colorati gialli o rossi. E' una soluzione interessante per la primavera (a patto che sia tale) corredato da una piccola [illegible]conciatura floreale sul capo o da un piccolo cappellino di paglia.

Per lui è tutto più semplice: deve solo adattarsi alla scelta complessiva [illegible] matrimonio, se sportivo-giovanile [illegible] elegante-impegnativo, sapendo che non può arrivare in tight o in smoking se la sposa è in corto e il ricevimento in cascina e viceversa. Nella stragrande maggioranza dei casi l'uomo indossa un normale abito [illegible] (nella infinita gamma di grigi) valorizzato da una bella cravatta. Gli servirà per alcuni anni ai matrimoni degli amici e non gli avrà creato alcun problema nella scelta.

## LA BOMBONIERA

### *Utile, artigianale o d'argento Purché sia un'idea originale*

Tra i mille problemi che la giovane coppia deve affrontare (dall'abito alla lista [illegible] [illegible]ali, dal ricevimento al viaggio di nozze) c'è anche quello delle bomboniere. E' un problema che appare minore, ma tale non è. Quel pensierino da dare a parenti e amici che hanno in[illegible] [illegible] regalo deve [illegible] ragionato per evitare l'eterno portacenere [illegible] metalli vari che in tempi di campagne salutiste contro il fumo sarebbe di pessi[illegible] gusto.

Occorre anche ricordare che per testimoni e parenti stretti la bomboniera dovrà essere diversa dagli altri: più importante, più meditata. I negozi specializzati offrono una grande vastità [illegible] proposte [illegible] più ovvie alle più raffinate. Molto stimolanti sono anche i negozi di articoli per la casa dove [illegible] possono trovare simpatici oggettini che [illegible] rimandano il sapore un po' stereotipato della bomboniera classica.

Se gli sposi hanno a disposi[illegible] un budget nutrito posso[illegible] optare per l'argento e l'infinita gamma di animaletti, piattini, forchettine, portatovaglioli, portapastiglie, vasetti per [illegible] [illegible] fiore. La scelta non [illegible] ed è ancora possibile trovare qualcosa di non troppo visto.

Per spendere meno si possono scegliere oggettini in terracotta, meglio se un po' particolari, magari di artigianato. Interessanti anche le soluzioni in vetro e cristallo. Un'idea carina è anche comprare le bomboniere (almeno quelle più personalizzate) durante il viaggio di nozze; in molti Paesi u[illegible] f[illegible]te e originale artigianato offre soluzioni che renderanno la bomboniera meno [illegible].

# DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

### Carmen e passione

Per le stagioni «Il gesto e l'anima» e «Quadrifoglio» al Teatro Alfieri [illegible] in scena alle 20,45 la «Carmen» [illegible] Bizet-Scedrin con la coreografia di Danovsky: in palcoscenico, le stelle Luciana Savignano e Raffaele Paganini. Nella serata la Compagnia del Teatro Nuovo ballerà anche «Ephimeros» (coreografie di Mario Pistoni) e «Baraka» (coreografo André De La Roche). Repliche fino al [illegible] maggio. Informazioni al 53.54.40.

### Il barbiere con i fili

Stasera alle 21 all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/1 l'opera lirica «Il barbiere di Siviglia» di Gioachino Rossini, nella riduzione in due tempi per marionette curata da Augusto Grilli. Biglietti a 20 e a 15 mila lire. Per informazioni tel. 81.26.114.

### Musica a Collegno

Penultimo appuntamento della stagione concertistica di Collegno «Piemonte in musica». Stasera alle 21,15 [illegible] Cinema Teatro Regina [illegible] l'Insieme Barocco di Collegno. Nel programma musiche di Telemann, Vivaldi e Scarlatti. Biglietto unico a 5 mila lire. Informazioni all'Assessorato alla Cultura, telefono 401.52.62.

### Girotondo [illegible]

Al Circolo Dravelli di Moncalieri, in via Praciosa 11 (tel. 606.13.34) stasera alle 21 la compagnia della scuola teatrale Idas presenta «Girotondo» di Schnitzler. La regia dello spettacolo è firmata da Michele Di Mauro. L'ingresso è libero. Si replica anche domani.

### Tramonto al [illegible]

Al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, Valeriano Gialli presenta «Tramonto d'Oriente», uno spettacolo tratto dal poema «Pugacev» di Sergej Esenin. Vi recita lo stesso regista insieme con Angelica Buzzolan. In scena la storia dell'eroe cosacco rivisitata in chiave poetica. Ingresso 15 mila lire, tel. 53.17.80. L'appuntamento è alle 21. Repliche fino a sabato 11. Ancora teatro, all'Araldo dalle 21 in poi, con la rassegna «Incontri». Stasera tre rappresentazioni: «Un tango ed una notte eterna, finita» di Glisoni, «Piccoli Principi» di Alter Teatro e «In contro». Ingresso 10 mila lire, ridotto [illegible] mila. Informazioni [illegible] numero 74.33.57.

I lettori eleggono i migliori panettieri di Torino

# Il pane di San Donato

*Le preferenze dei clienti di questa zona e in via Cibrario*
*Continua la massiccia segnalazione di negozi in città e provincia*

Testa a testa i panettieri di Torino e quelli della provincia nelle preferenze espresse dai lettori attraverso le schede che arrivano al giornale (oltre [illegible] al giorno). A Torino alto gradimento per Avetta, corso Umbria, Il Panatè, via Cibrario, Pippione, via Bozzole, e Gai, corso Regina Margherita. Nuove preferenze per Torraco, via Vanchiglia, Burello, via [illegible] Buole, Crivellaro, via Chiesa [illegible] Salute, e Fracchia, corso Casale. In provincia continuano a ottenere consensi Cavallo di Piossasco, Fresco di Beinasco, Mattiazzo [illegible] Rivoli, e Rapelino [illegible] Settimo. Compaiono nuovi [illegible] per Cagliero a Testona, Peretto a Rivalta, Chiornio a San Mauro e Ronco a Chieri. Il concorso continua e oggi si parla di una zona vitale del capoluogo.

Pane appena sfornato e altro da cuocere nel negozio di Zanchetta

«Dove sono i fotografi?», scherza Ettore Monaco, fornaio di via Cibrario 60. Ha appena visto la fotografia di [illegible] sua amica nel precedente servizio, e si [illegible] mobilitando perché compilino le schede per il suo negozio. Monaco sforna pane da [illegible] anni, e conosce bene i gusti [illegible] clienti. «Bisogna prenderli per la gola - ironizza -. Mangiando meno pane, la gente ricerca le particolarità. Per questo preparo 14 tipi di pizza, tanti dolci diversi, e pane con forme e ingredienti che si discostano dal solito».

Un piccolo segreto che anche Barbara Coco, titolare [illegible] fornaio di via [illegible] 8, rispetta. «Ogni giorno mio padre cuoce una trentina di diversi tipi di pane. Ma è durante le feste che arrivano le creazioni migliori: pagnotte a forma di pino, di bambola. E' importante restare al passo con le mode del [illegible] quando era uscito il film delle tartarughe ninja, le pagnotte di mio padre a forma di tartaruga o di coccodrillo andavano a ruba». In un momento di pausa [illegible] lavoro [illegible] bancone, Edi Zanchetta prende un caffè nel retro del suo panificio di via San Donato 46. Dal negozio [illegible] le passa [illegible] ritaglio di giornale con la scheda dei panettieri. «L'hanno portato perché lo compilassimo [illegible]», dice alla titolare. La porta si richiude e Edi confida che «già diversi clienti hanno portato le loro schede».

«Ci vogliono sempre idee nuove per conquistare la gente», racconta suo padre Cesare, fornaio. La figlia annuisce: «Come quando abbiamo fatto il pane colorato. Pagnotte verdi, gialle, azzurre, oppure la treccia con i colori della bandiera italiana per i Mondiali. [illegible] si fermavano stupiti a guardare la vetrina. Ricordo che entravano per chiedere se si mangiavano».

Anche Sabina Dinatale so[illegible] che alla gente piace trovare in negozio forme [illegible] inusuali: «Le novità che esponiamo in vetrina, nel giro di [illegible] mezz'ora, sono vendute». Dal suo forno di via Sobrero [illegible], escono singolari pagnotte. «Nostra ricetta è l'autostrada, un grosso pane casereccio, e la mafalda, una specialità siciliana che noi prepariamo [illegible] pasta del panino normale». Antonio Cannistraci, [illegible] passaggio alla panetteria della moglie di via Saccarelli 21, sintetizza le abitudini del quartiere: «Le famiglie numerose continuano ad acquistare il pane tradizionale - racconta -. E' chi ne mangia poco che vuole [illegible] invogliato, e allora sceglie le forme più stravaganti».

Nel panificio di via San Do[illegible] si parla del concorso sui panettieri. «Dovremmo appendere la scheda in negozio, così tutti la vedono», dice la titolare, Luisa Petrini. I clienti sono affezionati: «A loro piace il pane che fanno mio marito e i miei figli. E' pane foggiano, naturale».

**Silvia Greco**

IL MIGLIOR PANE È PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE) ______

(INDIRIZZO) ______

(LOCALITÀ) ______ (TEL.) ______

IL [illegible] DI PANETTERIA È OFFERTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE) ______

(INDIRIZZO) ______

(LOCALITÀ) ______ (TEL.) ______

INVIATE [illegible] TAGLIANDO [illegible] 32 - [illegible] TORINO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN [illegible] MARENCO [illegible] SARÀ COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I PANETTIERI CHE AVRANNO OTTENUTO PIÙ VOTI [illegible] IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO [illegible] CLIENTI.

*Non sono valide [illegible] fotocopie dei tagliandi.*

# NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

### Boltro [illegible]

Il trombettista Flavio Boltro in quintetto (Pala, [illegible] Tavella, contrabbasso, Zirilli, batteria, Artiglia, piano) è l'attrazione della serata jazzistica: lo potete ascoltare alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22), tenendo presente che il giovane leone del jazz italiano sarà protagonista anche venerdì prossimo al «Broadway» [illegible] Rivoli in coppia con un altro fuoriclasse, il pianista Franco D'Andrea.

Sempre stasera [illegible] bel quintetto di jazz classico, capitanato dal trombettista Giorgio Balma e dal sassofonista Giampaolo Belgrano, è di [illegible] al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22,30).

### [illegible]

I nostalgici degli Anni Sessanta - rivisitati con una buona dose di ironia - stasera troveranno a «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22) musica per le loro orecchie: c'è il travolgente Billy Spuma (nella vita, il serio funzionario comunale Luigi Ratclif) con [illegible] sua band I Gassati, ovvero Marco Ciari alla batteria, Rudi Frison al basso, Paolo Vinci alla chitarra e Beppe Sorlazzi alle tastiere.

Musica messicana con Elena Y Duo Indio stasera al ristorante «La Fazanda» di Monastarolo (via Marconi 56, [illegible] 21).

### Hiroshima produce

«Hiroshima mon Amour», il circolo di via Belfiore 24 dove stasera [illegible] in programma «La notte dei mille video - filmati musicali d'annata», oltre a organizzare spettacoli e dibattiti si lancia anche nelle «produzioni discografiche», o qualcosa di molto simile: per il momento, «Hiroshima [illegible] Amour» esordisce con una cassetta intitolata «Torino-Baghdad» (in vendita nel locale a 10 mila lire) con la registrazione del concerto contro la guerra nel Golfo che si tenne, sul palcoscenico di via Belfiore, il 15 marzo.

E' una testimonianza preziosa per capire dove sta andando la scena rock torinese: [illegible] presenti all'appello gruppi già piuttosto noti e altri che hanno esordito in questa stagione, ma stanno facendo faville. [illegible] cast completo del «live tape» comprende Persiana Jones [illegible] Le Tapparelle Maledette, Stefano Giaccone, Barflies, Loschi Dezi (dei quali raccomandiamo anche il disco appena uscito), Afrika United, Jimmy Joe & The Pepper Brothers, Voodoo e i Fratelli di Soledad: una band, quest'ultima, che [illegible] esitiamo a definire la novità più interessante dell'annata.

# MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Bollone

Cucina regionale

## E dal cuoco soltanto piatti [illegible]

Anche [illegible] siamo già a maggio, il tempo ancora inclemente tiene lontana la voglia [illegible] dehors. Così resta di attualità parlare di [illegible] minuscolo locale tutto «interno» che si trova nel cuore di Torino: la Pergola Rosa della signora Elsa, toscana di Lucchesia. Pochi tavoli, sempre affollati, in una scenografia originale [illegible] degli Anni Trenta-Quaranta (cioè nel periodo della costruzione della [illegible] via Roma che è lì vicino). Fra appliques rosa, un angolino civettuolo, e mobili datati si possono gustare, in questa stagione, verdure cotte con il pane p[illegible] in insalata, panzanella e pancotto (a voi scoprire che cosa sono, se già non lo sapete), fritti misti alla toscana con la mozzarella.

Insomma, nel ristorantino rétro, [illegible] posto dell'invernale ribollita sono giunte le specialità di primavera; ma il menù resta strettamente toscano. Il cuoco Sauro non vuole eccezioni.

Posticino simpatico che attira l'attenzione anche dei clienti [illegible] po' snob che giocano a frequentare le trattorie, ma che in affetti vogliono un servizio di tutto rispetto: [illegible] quello, davvero efficiente, della pimpante e ciarliera Wanda, più consigliera che cameriera.

Piatti [illegible] Lucchesia
(più [illegible] che pesce)
Via [illegible] 18
Sulle 35-40 mila, con vini
Chiuso domenica
Tel. 011/54.65.34

Accademie e Scuole sul palcoscenico

# Quando recitare è roba da giovani

I giovani attori [illegible] Accademia e delle Scuole d'arte drammatica di Milano, Roma e Torino in scena da stasera, [illegible] 21, al Circolo della stampa e all'Università per **Les soirées di Palazzo Ceriana-Mayneri.** [illegible] organizzate dall'associazione «La Nuova Arca» in collaborazione [illegible] il Dipartimento [illegible] Discipline Artistiche e dello Spettacolo dell'Ateneo torinese, grazie all'interessamento del Rettore Dianzani e del pro Rettore, Alberto Conte. L'inaugurazione della stagione avviene al Circolo della stampa, [illegible] Stati Uniti 27, ed è dedicata a Machiavelli. Alcuni attori, insieme con professionisti di più ampia esperienza, interpreteranno brani da «La Mandragola» e «Clizia». L'ingresso è libero. La stagione si protrarrà sino al 5 giugno, con la collaborazione di Regione, Comune e Provincia, della Cassa di Risparmio di Torino e della Stat di Roma.

Dalle nuove leve del teatro agli studenti universitari, dunque: e non solo a loro, naturalmente. Cinque gli spettacoli al Circolo della stampa, e due «Pomeriggi» nell'Aula Magna di via Verdi 8. Il 14 maggio alle 18 andrà in scena «Il processo a Jacopo Valperga conte di Masino», gli atti d'accusa cui si è ispirata Laura Libra Novarese di Moransengo. Interpreti [illegible] dramma [illegible] «I Teatranti» di Torino. Nel pomeriggio del 4 giugno all'Università, sempre alle 18, sarà ospite [illegible] attore amatissimo: Riccardo Cucciolla, che interpreta Pirandello; replica il 5 giugno al Circolo della stampa. Due le serate riservate a Goldoni (20 maggio) e Feydeau (29 maggio) al Circolo della Stampa con attori provenienti dal «Piccolo» di Milano, dal «Nuovo» e dalla «Cortese», della «Blandi» di Torino, della «Silvio d'Amico» e della «Proietti» di Roma. [illegible] giovanissime attrici vi prenderanno parte: Margherita Salio (13 anni, ne «Il maestro di pianoforte» di Feydeau) e Miriam Mesturino - già in carriera [illegible] «Eva contro [illegible] e «Pamela» - per Goldoni. Il [illegible] maggio al termine della serata con Feydeau, dibattito con critici, assessori e giornalisti sui problemi del Gruppo della Rocca. **(ar. ca.)**

*Allo Juvarra*

# Con la danza si scopre il folklore

Il mito e il rito, la festa e la danza [illegible] rivisitati attraverso un folklore inventato, attribuibile a un ipotetico popolo dell'est europeo. Un rituale contadino della fertilità. E' questo, e altro ancora, **Rapsodia per una stalla**, lo spettacolo che il Centro di Produzione Sosta Palmizi presenta da questa sera sino all'11 al Teatro Juvarra alle 21. Coreografato da Giorgio Rossi (fra i padri fondatori della Sosta, protagonista di Cortile, Tufo, Perduti una notte), danzato da Rossi, Cinzia de Lorenzi, Ivan Truol, «Rapsodia per una stalla» giunge a Torino dopo [illegible] lunga [illegible] che lo [illegible] visto girare in Italia e fuori confine e che lo vedrà ancora a Charleston al Festival Spoleto Usa.

Sensibile alle nuove tendenze etniche Giorgio Rossi ha costruito una liturgia che si apre, [illegible] l'arrivo del giorno e della giovane donna che rappresenta la primavera e la fertilità.

Ne nasce un rituale di morte e di resurrezione, tra danze e musiche di netta e coinvolgente ispirazione folk. **(se. tr.)**

# GLI [illegible]

### Mozart

Stasera, [illegible] 21, all'Auditorium, concerto [illegible] violinista Frank Peter Zimmermann e del pianista Al[illegible] Lonquich. Saranno eseguite quattro sonate [illegible] Mozart. E' per l'Unione Musicale.

### In libreria

Prosegue alla libreria Campus, in via Rattazzi, la vendita a metà prezzo di libri fuori catalogo e [illegible] edizioni non più in commercio. L'iniziativa è cominciata lunedì [illegible]

### All'Università

S'inaugura oggi alla Libreria Celid a Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, la mostra-mercato «Fantasmi di carta»: del libro esaurito, fuori catalogo e a metà prezzo. Proseguirà sino al 16 maggio, tutti i giorni dalle 9 alle 18 e il sabato [illegible] alle 12,30.

### Il desiderio

Alle 21 alla Libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, incontro sul tema «Il depositario del desiderio», per il seminario di psicoanalisi tenuto da Rosa Elena Manzetti. Ingresso libero.

### Conferenza

Alle 21 al Collegio San Giuseppe in [illegible] Francesco da Paola 23, conferenza sul tema «Un servizio per la comunità» tenuto da Giannino Piana. Fa parte del ciclo «Incontri di cultura politica e sociale a Torino», organizzato dal Centro Giuseppe Toniolo.

### Comunicazione

Comincia [illegible] al Centro [illegible] formazione professionale Torino Regina, via XX Settembre 65, il corso di «Relazioni pubbliche e strategie di comunicazione». Tra gli argomenti trattati: tecnica della comunicazione, gestione dell'ufficio stampa, i rapporti con i mass media. Tutte [illegible] informazioni allo 011/544.165.

### Libro

Alle 21 al Centro Studi Costantino Nigra in via Cigna 18, presentazione del libro «Itinerari musicali» di Andrea Gherzi (ed. Firenze Libri). Partecipa l'autore.

### Poesia

Alle 18 all'Arci Nova in via Barbaroux 25, Vittorio Ferrero presenta il suo libro di poesie «Theatropolis». L'incontro è in occasione della mostra «Fossili» di Franco Bogge che prosegue sino al 18 maggio.

### [illegible] Patrignano

Sino all'11 maggio nel negozio «Borbonese» in via dei Mercanti 16, iniziativa benefica con l'esposizione dei manufatti prodotti dai ragazzi della comunità [illegible] San Patrignano.

### Canto liturgico

Alle 18,45 nel Salone Gregoriano di Ca' Geminiani in via Maria Vittoria 5, per il «Seminario musicale di primavera» Valerio Ferrua parlerà su «Il [illegible] liturgico nelle comunità monastico-canonicali dalle origini al Medioevo». L'ingresso è aperto a tutti.

### [illegible]

Alle 18,30 nella sede del Servizio Civile Internazionale in via Po 28, incontro per la presentazione dei programmi per i campi di lavoro dell'estate '91. Per informazioni telefonare allo 011/812.52.90 il lunedì 15-18, mercoledì 15-19, giovedì 15-17.

### [illegible] Venaria

Alle 21 nell'Auditorium della scuola media «Don Milani» a Venaria (corso Papa Giovanni XXIII) conferenza sul tema «Delizie per sovrani e ospiti nella Reggia e nei giardini della Venaria seicentesca». I relatori sono Roberto Antonetto, Giuliana Biraghi e Maria Luisa Tibone.

### In [illegible]

Alle 16,30 all'istituto magistrale «D. Berti» in via Duchessa Jolanda 27 bis, Gian Giorgio Massara tiene una conferenza. Il tema è «Itinerari storico-artistici in Piemonte». Ci sarà pure [illegible] proiezione di diapositive eseguite da Lia Contieri.

# I [illegible]

**NUMERI UTILI**

**Vigili del Fuoco** 115
**Carabinieri**
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
**Polizia**
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
**Prefettura** 55.891
**Vigili** [illegible]
**Polizia stradale** 53.38.63
pronto intervento 54.16.33
**Corpo Forestale**
[illegible] boschivi 51.31.51
**Elisoccorso**
Piemonte Soccorso 118

**SALUTE**

[illegible] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**Croce rossa**, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
**Croce verde**, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e [illegible]: 54.25.78 - 54.90.00;
[illegible] **antiveleni**, c. Polonia 14 63.76.37
**Pronto soccorso dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
**Guardia** [illegible] **permanente**, S. Anna, 53961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

[illegible]
**Soccorso urgente** 57.47
**Croce Rossa** 24.82.888
**Croce verde** 54.90.00
**Croce bianca** [illegible]
**INFERMIERI**
**Aaido** 54.04.89
**Aaiv** 968.93.31
**Ai** 619.18.20
**Aldasoro** 63.01.56
**Asido** 33.13.01
**Assist. inferm** 539.75.25
[illegible] 50.23.96 - 54.39.48
**Auxilia** 44.11.40
[illegible] infermieristica torinese [illegible]
**Spi** 242.19.04.
**Casad**, inferm. 76.88.11.
**Croce bianca** 83.18.02
[illegible] professionali 8m 248.41.52
**Piccole serve dei malati poveri** 53.52 57-850.62.71
**Siedo**, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

**FARMACIE DI NOTTE**

Servizio dalle 19,30 alle 9
**c. V. Emanuele 66**, 538.271
**p. Massaua 1**, [illegible]
**via Nizza 65**, 659.9259

**SOLIDARIETA'**

**Telefono Azzurro** (051) 22.25.25
**Telefono amico** 38.53.131
**Stranieri** [illegible] accoglienza Ciscai, 53.39.62

**Bartolomeo & C.** 53.48.54
**Sermig** 521.37.70
**Diritti anziani** (19-20.30) 67.86.917
**Amnesty International**, via Valgioie 10, 741.27.02
**Informagay** 43.65.000
**Gruppo Abele** 839.54.42
**Aplce-Ass.** [illegible] l'epilessia, (011) 31.80.623
**Anapaca** (associazione ammalati cancro) 436.03.52
**Casad** assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

[illegible]

**Municipio** 57651
**Certificati a domicilio** prenotazioni tel. 436.01.68
[illegible]**mazione documenti** 5765.5104 - 5765.5105

**ANIMALI**

**Canile municipale**, v. Germagnano 11, 262.12.16
**Protez. animali** 54.71.32; canile, [illegible]
**Lega difesa** [illegible] v. Germagnano 9, [illegible]
**Usl**, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

**AEROPORTI**

**Caselle**, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 65.37.43
**Milano-Linate e Malpensa** [illegible]

**AUTO E STRADE**

**Soccorso stradale Aci** 116
**Europ**[illegible] 53.06.55 51.27.80
**Percorribilità** [illegible]

[illegible]

**Di sera:** Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. [illegible]braio 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

**BENZINAI**

Servizio notturno
**Agip**, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

**EDICOLE**

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele, Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

## PRIME VISIONI

**Adua 200** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
**Storie di amori e infedeltà** — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

**[illegible] 400** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
**[illegible] di [illegible]** — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a [illegible] distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

**Ambra** — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.187, Or.: 16/19/22, Ing. 9000/rid. 6000
**Balla [illegible] lupi** — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. [illegible] (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

**Ambrosio** — [illegible] V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 6000
**Un poliziotto alle [illegible]** — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è [illegible] a [illegible] [illegible] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

**Ambrosio P.** — [illegible] V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 6000
**Mediterraneo** — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

**Arlecchino** — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90 - Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
**Amleto** — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere [illegible]pevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

**Capitol** — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
**[illegible] Paperone alla ricerca...** — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

**Centrale** — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 9000/Alaca 5000
**In compagnia di signore perbene** — di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Garneau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza vi[illegible] ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

**C. Chaplin 1** — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]** — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

**[illegible]. Chaplin 2** — via Garibaldi [illegible], T. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**Il falò [illegible] [illegible]** — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente [illegible] agente di borsa di aver travolto [illegible] la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. [illegible] **Drammatico**

**Cristallo** — via Gobbi 5, Tel. 650.7100 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 9000/rid. [illegible]
**Pugni di rabbia** — di Claudio Risi con R. Memphis, Johara (Italia '91) — Nella vita alienante della periferia di Roma un ragazzo onesto e combattivo si ri[illegible] [illegible] pugilato dallo squallore e [illegible] solitudine che lo circondano. N. V. 1h 45' **Drammatico**

**Doria** — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
**Il silenzio degli innocenti** — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di [illegible] pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

**[illegible] [illegible]** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. [illegible]r.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**[illegible] col lupi** — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

**Eliseo [illegible]** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**Il portaborse** — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la [illegible]tuazione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

**Eliseo Rosso** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**Cyrano de Bergerac** — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il [illegible] Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

**Empire** — p. Vittorio Veneto 5, T[illegible]. 871.642, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000/rid. [illegible]
**Cyrano [illegible] Bergerac** — [illegible] J. P. Rappeneau con [illegible]. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il [illegible] Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. [illegible] Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

**Erba** — c.so Moncalieri 241, T[illegible]. 696.55.47, Or. 20,30/22,30, Ingr. 9000
**Volere [illegible]** — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

**Faro** — via Po 30, Tel. 832.214. Ap.: 20,30, Film 20,40/22,30, Ingr. 6000
**Cinecircolo - [illegible] [illegible] in** — Film in lingua inglese proiezioni riservate ai soci. Ap. 17 film 17,15; 19,30; 21,45.

**Fiamma** — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**[illegible] età [illegible] [illegible]** — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

**Gioiello** — v. C. Colombo 31 bis, [illegible], Or.: 15,05/18,25/21,45, Ingr. 9000/rid. 6000
**Balla coi lupi** — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

**Ideal** — corso Beccaria 4, T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**Suore in fuga** — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

**King Kong** — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**[illegible] di Nazareth** — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca [illegible], temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

**Lilliput** — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
**[illegible] [illegible]** — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 4[illegible]' **Commedia**

**Lux** — Galleria S. [illegible], Tel. 54.12.83 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**Predator 2** — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché [illegible] detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 [illegible]

**Nazionale 1** — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: [illegible] 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**Le età di Lulù** — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro [illegible] Almudena Grandes. V. M. [illegible] **Erotico**

**[illegible]le [illegible]** — via Pomba 7, T. 812.4173 - Or.: 15 18,20/21,40, Ingr. 9000/rid. 6000
**Balla coi lupi** — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

**[illegible] Odeon** — via Venaizio 8, Tel. 749.23.82. Or.: 17 19,15/21,30
**Riposo**

**Olimpia 1** — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Or: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**Risvegli** — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

**Olimpia 2** — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**Misery non deve morire** — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di [illegible] serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. [illegible] Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

**Reposi** — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**Senti chi parla 2** — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia [illegible] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

**Romano** — Galleria Subalpina, [illegible]. 51.01.46 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**Storie di amori e [illegible]** — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si ri[illegible] pubblicamente le reciproche [illegible] [illegible] un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

**S[illegible] [illegible]** — via Acqui 2, Tel. 63.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Alaca 5000
**[illegible] [illegible] di Forbice** — [illegible] Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, ca[illegible] anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

**Vittoria** — [illegible] Roma 336, Tel. 51.17.89 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
**Zandalee** — di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, [illegible] Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita [illegible] una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

**Zeta** — via Colossea 12, Tel. 749.26.07, Or.: 17/20,15/22,30
**Cinecircolo «Il Pungolo»** — Domani **Il marito della parrucchiera**

## ALTRE VISIONI

**Agnelli** — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

**Araldo** — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

**Cuore** — via Nizza 56 (tel. 697.686) — Oggi Riposo da domani **Mamma ho perso l'aereo**

**Drive In** — via Albo 20 (tel. 314.1616) — Prossima riapertura

**Fregoli** — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — RIPOSO

**Lanteri** — c. G. Cesare 80 (tel. 204.194)

**Massaia Borghiere** — v. C. Massaia 104 (tel. 257.801) — RIPOSO

**Salone d'Essai** — corso Belgio 63 (tel. 874.171) — **Il mistero Von Bülow** di B. Schroeder con G. Glosse, E. Irons. Or. 20,30-22,30.

**[illegible]** — via Salerno 12 (tel. 522.42.76) — Oggi riposo, domenica **Il castello incantato - Il magro, il grasso e il cretino**

## TEATRI

**[illegible] Regio** — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Vendita concerto di domenica 12-5 ore 10,30 al Piccolo Regio. Roberto Cappello pianoforte. **I 12 studi trascendentali di Liszt**. Biglietteria Teatro Regio tel. 881.52.41/242 e concerto martedì 21 con Tommy Flanagan, A. Zunino e F. Mondini.

**Piccolo Regio** — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Ore 17 gli incontri del Regio **La fanciulla del West: Puccini e Torino** con A. Mandelli, S. Puccini, L. Padellaro, G. Gualerzi, ingresso libero.

## TEATRI

**Adua** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871 - 248.2276, Tram 4, Bus 50/51

**Alfa [illegible]** — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/58/61/68/75/78
**[illegible] di Siviglia** — Stasera ore 21. Melodramma di G. Rossini, riduzione per marionette in 2 tempi di A. Grilli.

**Alfieri** — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, [illegible] 14/14a/56/58/59a/67
Da questa[illegible] ore 20,45 la compagnia Teatro Nuovo Torino presenta Luciana Savignano e Raffaele Paganini in **Carmen, Ephimeros e Bérakei**. Biglietteria 9-13/15-19 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

**Araldo** — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, [illegible]

**Auditorium Rai** — piazza Rossaro, Tel. 880.74.861, Tram 16/15

**Carignano** — p. Carignano 6, Tel. 53.79.88, Tram 13/15 Bus 61
[illegible] [illegible] Il Teatro degli Incamminati presenta Franco Branciaroli ne **I due gemelli veneziani**. Regia di Gianfranco De Bosio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18 lunedì riposo). [illegible] inf. tel. 011 557.62.46 - 544.562. Repliche fino a domenica 12 maggio.

**Colosseo** — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18 Bus 67

**Erba** — c. Moncalieri 241, Tel. [illegible]
Stasera ore 21 e domani la Compagnia [illegible] presenta **Antitone** coreografia e regia di Anna Sagno. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 630.614.

**Fregoli** — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Vedi cinema.

**Juvarra** — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 l'associazione Sosta Palmizi presenta: **Rapsodia per una stalla**, coreografia di Giorgio Rossi, [illegible] Cinzia De Lorenzi, Giorgio Rossi, Ivan Truol, Inf. e pren., [illegible] 16/19, tel. 51.37.05.

**Nuovo** — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Domani ore 21 **Terry Riley Ensemble** (Usa). Posto unico L. 20.000. prev. Rock & Folk, Unione Musicale. Discoló. Aeiou. Inf. e pren. tel. 4343.366.

**Teatro Agnelli** — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117, Torino
Stalker Teatro presenta: **Canto all'incanto** poema teatrale con Adriana Rinaldi e Paolo Faucigliani. Musiciste Maria Pia [illegible]. Regia [illegible] Boccacini. [illegible] alle scuole

**T[illegible] di [illegible]** — p.za Massaua 9, tel. 795.803, Bus [illegible]
**Stagione di [illegible] 90/91.** Spettacolo degli allievi della Scuola danza e perfezionamento diretta da Loredana Fur[illegible] [illegible] sera ore 21, domenica 12 ore 16 pren. e inf. 473.0189.

**Matteotti** — via Matteotti 3, Moncalieri
Il T.S.M. Teatro del sabato, ven. 10 e sab. [illegible] maggio ore [illegible] presenta **La nonna** di Roberto Cossa, traduzione di Nestor Garay, regia di Adriana Bestente. Prevendita ore 17-20 presso il teatro: Tel. 6[illegible].3706 per inf. tel. 642.719.

**Voltaire** — via Cavour 9, Tel. 541.438
Oggi ore 21, il Teatro dell'Ombra in **Tramonto d'Oriente**, [illegible] Valeriano Gialli e Angelica Buzzolan, ambientazione scenica di Alessandra Pozzo, interventi pittorici Max Chi, regia Valeriano Gialli.

**[illegible] Valdocco** — via Salerno 12

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. Cult. Français** — via Pomba 23, Tel. 545.339
**Retrospettiva Jean Rouch** — ore 16,30 **Makwayela** (1977, 20'); ore 17 **Initiation à la danse des possédés** (replica); ore 17,30 **Sakpata** (1958, 25'); ore 18,40 **Dionysos** (1984, 104').

**[illegible] Uno** — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
**Labirinto di passioni** — di Pedro Almodovar con Cecilia Roth, versione italiana. Ore 16,30; 18,20; 20,40; 22,30.

**Massimo [illegible]** — via Montebello 8, [illegible]. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
**L'immagine di Torino nel cinema** — ore 16,30 **Cuore** di Comencini; ore 17,30 **Torino nei centanni** di Rossellini; ore 19,30 **Enigma** di Rouch; ore 20,45 film di Nespolo, De Bernardi, Segre, Signetto; ore 22,15 **Filmare Torino**, e tavola rotonda.

**Mass[illegible] Tre** — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
**Retrospettiva Jean Rouch** — ore 17,15 **Tanda Sigui**; ore 18,15 **L'enterrement du Hogon**; ore 19,30 **Bongo les funérailles du vieil Anaï**; ore 20,40 **Chronique d'une été**; ore 22 **Lagriol Sadye**; ore 22,30 **La chasse au lion à l'arc**.

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** v. Sacchi 18, t. 511.283. **Sensi succhi di [illegible]** Con Tracy Adams, Barbara Dare. Col. Vist. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

**ARCO PUSSYCAT** c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Femmine corrotte dal piacere.** Con Talja Rae, Bobby Astyr. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 8000.

**CINECLUB** v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso [illegible] ai soci.

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 106, t. 521.2365. **Lunghi sospiri di Pamela.** Con Kay Parker, Stephanie Taylor. No stop dalle 10. Ult. ore 24.

**[illegible]AFFEI** v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Spogliami ancora di più.** Con Barbara Dare, Paul Thomas. Col. Vist. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

**MAIOR** Lgo Giulio Cesare 105, t. 287.974. **[illegible] [illegible] in Manhattan.** Con Vanessa Del Rio, B. Fields. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**[illegible]ETROPOL** v. P. Tommaso 8, t. 650.84.70. **Le prestazioni di una signora rispettabile.** Con Jerry Heath. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**REGINA** c.so R. Margherita [illegible], t. 436.20.82. 1ª Visione **La ninfomane del porno shop.** Con Jill Redmann, Jary Stew. Col. Vist. [illegible]. Ap. 10; ult. 22,30.

**ROMA BLUE** [illegible] S. Donato 40, t. 487.765. **Vogliosissime [illegible].** [illegible] Vist. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

**S[illegible]** v. Nizza 170, t. 698.3617. **La ragazza e lo stallone nero.** Con Miss P[illegible] Ron Jeremy. Col. Vist. [illegible] Ap. 15; ult. 22,30.

**TORINO** v. Buozzi 6, t. 530.333. **Giochi [illegible] [illegible]** Con Jane Baker, Jean Pierre Armand. Col. [illegible] 18. Ap. [illegible] 14,30; ult. [illegible] 22,30.

## FUORI CITTA'

[illegible] — [illegible]
**BARDONECCHIA** — **SABRINA:** riposo
[illegible] — [illegible]: riposo
**CARMAGNOLA** — **MARGHERITA:** riposo
**CASCINE VICA** — **DON BOSCO:** riposo
**CHIERI** — **MARILYN: La sirenetta**; **SPLENDOR: Verso sera**
[illegible] — **CINECITTA':** riposo; **MODERNO:** riposo; **POLITEAMA:** riposo
**CHIRI'** — **NU[illegible]:** riposo
**COLLEGNO** — [illegible]E: riposo; [illegible] riposo
[illegible] — **MARGHERITA:** riposo; [illegible] riposo
[illegible] — [illegible] riposo
[illegible] — **ABCINEMA:** riposo; **BOARO:** riposo; **POLITEAMA: A letto con il nemico**
[illegible] — [illegible] **CASTELLO:** riposo
[illegible]O — **VITTORIA: La femmina del Sud.**
**ORBASSANO** — **MODERNO:** riposo
**PINEROLO** — **HOLLYWOOD:** [illegible]; **ITALIA: Un poliziotto alle elementari**; **RITZ:** [illegible]
[illegible] — **GIOIELLO:** riposo
**SETTIMO TORINESE** — **BECCARIS:** riposo
[illegible] — [illegible] riposo
**TORRE PELLICE** — [illegible] riposo
[illegible]A — [illegible]: **Film erotico**

## LE TV PRIVATE

### Telestar
[illegible] — [illegible] **driver**, telefilm
17,30 **Amandoti**, [illegible]
18,30 **Brillante**, telenovela
[illegible] **Match: Bocce**, sport
20 — **Zaffiro e Acciaio**, telefilm
20,30 **Anche nel West c'era una volta Dio**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck driver**, telefilm
1 — **Notturno**, telefilm

### Telecupole Cinquestelle
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **TG 4**
20 — [illegible] **cavallo**, rubrica
20,30 [illegible] **stelle del West**, film
22,30 **TG 4**
22,45 **A tutto jazz**, musicale
0,05 **Sport e sport**, rubrica
1 — **TG 4**, info[illegible]

### Videogruppo
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Mio figlio Do[illegible]**, telefilm
[illegible] **Il montone a cinque [illegible]**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il ponte di Waterloo**, film

### Telecity
19,15 [illegible] **Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Franco Ciccio e le vedove allegre**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 [illegible] **sapere niente [illegible] lei**, film
12,55 **Colpo grosso**, quiz
1,45 [illegible] **Forrester**, telefilm

### Primantenna Supersix
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **I diamanti della morte**, miniserie

### Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Hong Kong dipartimento di polizia**, telefilm
21,20 **Sulle tracce americane**
22,15 **Tg sera**
[illegible] **Jazz in [illegible]**
23,20 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

### Rete 7 [illegible]
20,20 **M.A.S.H.**, telefilm
21 — **Amandoti**, telenovela
22 — **Notes**, intervista a...
22,25 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **La pattuglia del sette**, film

### Quinta [illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemon[illegible]**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **Porca vacca mi hai rotto**, film
23 — **Aria aperta birra e basta**
24 — **Una moglie in contrassegno**, film

### G.R.P.
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni an[illegible]
20,15 [illegible] **Piemonte**, rubrica
20,45 **Giovane innocente**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Si il giovani solo due volte**
24 — **Meeting**, rubrica
1 — [illegible]

### [illegible] Canavese Videobiella
18 — **Ransie la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Vivian**, telenovela
[illegible] — [illegible]
22,45 **Ottimo**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

### Tele [illegible]
18 — **Consulenza finanziaria**
19 — **Detective**, telefilm
21 — **Alleanza Monarchica**
22 — **Natura e salute**
23 — **Telefilm**

### Tieffe 9
17,30 **Filmati musicali**
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Tg 9**
19,45 **Venere 2000**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Mission**
22,15 **Tg 9**
22,45 [illegible]
24 — **Tg 9**

### Telesubalpina
19 — **Incontri ravvicinati: intervista a Marco Neirotti (giornalista)**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animali**
[illegible] **Fiume rosso**, film
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Kayak**, documentario

### Telestudio
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **Fiore** [illegible]

### [illegible] [illegible]
18 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi animati
18,30 **Illusione d'amore**, telenovela
[illegible],45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **La vend[illegible] della Maschera di Ferro**, film

### Videouno
16,40 **Richelieu**, telefilm
17,30 **Hanna e Barbera**, cartoni animati
18,45 **Le vie dei ricambi**
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **Film**
23,15 **Pallavolo**
24,30 **Charleston**, telefilm

### Teletime
19 — **Time notizie**
19,30 **Supermouse**, cartoni animati
20,30 **Ingresso libero**
21 — **5 nipoti e una nonna**, telefilm
22 — **Ingresso** [illegible]
22,40 [illegible]: **Le scienze occulte**
23,20 **Time speciale**

### Quarta Rete
17,30 **Marron glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 [illegible]
19,45 **Stazione di polizia**, telefilm
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Gran galà**, spettacolo
22,55 **Sport flash**
23 — **Doppio gioco**, [illegible]
23,25 [illegible] **notte**
0,20 **Tg 4 flash economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — [illegible] **musicale**
1,15 [illegible] **di** [illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## MUSEI

**Armeria Reale** (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

**Basilica [illegible] Superga e Tombe di [illegible] Savoia** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

**Borgo [illegible]** (tel. 669.9372): da [illegible] a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] (v. [illegible] [illegible] Scienze 6, telefono 547.440): [illegible] [illegible]co 9-14; lunedì [illegible]

**Mole Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 011/889.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

**La Casa delle Marionette** (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8128114). [illegible]: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingr. L. 2000.

**Lingotto Palazzina** (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» [illegible] 16/4 al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. 5000, rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.

**Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»** (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

**Museo di Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] **Civi[illegible] di** [illegible] **- Etnografia Arti Orientali:** (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] **d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). Mostra: «Arte [illegible] Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

**Museo Egizio** (telefono 537.581): [illegible] i giorni (comprese domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

**Museo Naz. dell'Artiglieria** (corso Galileo Ferraris 0, tel. [illegible] rimarrà chiuso sino al 19 maggio

**Museo Naz. [illegible] Montagna «D[illegible] [illegible] [illegible] Abruzzi»** (via G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini, [illegible] 688.737): [illegible] **segna Videomontagna 5 «1ª expedition** de speleo en argentine», sino al 12 maggio. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'im[illegible] della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

**Museo Naz. del Risorg. Italiano** (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. [illegible]ca 10,30 vis. guidata gratuita.

**Museo della Marionetta** Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica [illegible] 15-18.

[illegible] **[illegible] storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **dell'Enologia - Pessione** [illegible] [illegible] (16 salo, tel. 947 0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[illegible] **Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] **Reale** (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

**Biblioteca Reale** (p. Castello 191, [illegible] 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

**Palazzina di Caccia di Stupinigi.** Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte [illegible] [illegible] dell'Ermitage». [illegible].: feriali [illegible]-19; festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. Sino all'8 settembre.

# Fiesta Nordic Green.
# T'innamori perché è Fiesta.

**Vieni a scoprirla da giovedì 16 a domenica 19.**

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante o chi, semplicemente perché è Fiesta. Con il suo stile italiano e la sua tecnologia tedesca ha conquistato oltre un milione di europei, tra cui 250.000 italiani. Fiesta non finisce mai di stupirti ed è sempre più bella. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta Nordic Green, color verde muschio metallizzato in serie limitata: l'automobile che ha la classe e la personalità che hai sempre desiderato.

**"Libertà di Scelta Ford". L'idea più bella del mondo.**

Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, la motorizzazione che preferisci: 1.1 HCS o 1.4 CVH, allo stesso prezzo.

Buttigliera, arrestati dai carabinieri travestiti da commessi

# La trappola in farmacia

## *Manette a rapinatori armati di coltello*

Sono caduti nella rete i rapinatori che terrorizzavano la cintura fra Rivoli [illegible] Avigliana. E' successo nella farmacia Valle di [illegible] Laghi a Buttigliera Alta, già più volte presa di mira. Dopo un tentativo sventato con molta presenza di spirito dalla titolare, che era riuscita a chiudere fuori un bandito armato, qualche sera dopo è scattata la trappola dei [illegible]binieri.

Da tempo i militari stavano stringendo il cerchio, dopo l'ondata di rapine ai negozi della zona. Il capitano Golini, comandante dei carabinieri di Rivoli, ha intensificato i servizi di pattuglia, aumentando i militari nelle stazioni e i servizi antirapina, in funzione 24 ore su 24. E di concerto con gli uomini del maresciallo Alessandro, comandante della stazione di Avigliana, ha preparato l'azione decisiva.

Nella farmacia, travestiti da commessi, un brigadiere e un carabiniere hanno atteso con pazienza. Sono stati premiati. Poco dopo le 19,15 due giovani hanno parcheggiato l'auto presso l'ingresso, lasciando il motore acceso e si sono avvicinati al negozio. I militari, intuendo che si stavano preparando a una rapina, si sono nascosti nel retrobottega per coglierli sul fatto. I due malviventi, Rosalio Fabro, [illegible] anni, [illegible] Torino, corso Vercelli 246, e Vittorio Miceli, [illegible] [illegible]ni, Beinasco, via Mirafiori 7b, si sono avvicinati al bancone, chiedendo acqua distillata e siringhe. All'improvviso, hanno estratto [illegible] coltello e, minacciando la titolare, [illegible] hanno ordinato [illegible] [illegible] il registratore di cassa. Alla vista delle banconote (circa 600 mila lire) hanno dimenticato ogni precauzione, le hanno arraffate e cacciate in tasca. I carabinieri sono usciti dallo sgabuzzino e li hanno immobilizzati.

Nella bassa Val di Susa e in Val Sangone, le rapine denunciate nel 1990 sono state [illegible] quindicina, molti degli autori sono finiti in carcere. Alla compagnia di Rivoli, [illegible] questi primi mesi del '91, sono finiti [illegible] manette 110 malviventi, 40 in più dello scorso anno.

Rosalio Fabro caduto nella rete dei carabinieri

Le manette [illegible] anche scattate ai polsi [illegible] Vittorio Miceli

A Rivarolo

# Truffava l'Usl Condannato

Imitando la scrittura [illegible] [illegible]dici, modificava le prescrizioni di articoli sanitari per ottenere poi dall'Usl rimborsi maggiorati. [illegible] l'inghippo architettato da Antonio Zingarelli, 55 anni, titolare [illegible] un negozio di articoli sanitari e ortopedici a Rivarolo, [illegible] [illegible] scoperto grazie alla solerzia dei funzionari dell'ufficio di medicina di base dell'Usl 38 di Cuorgnè. Ieri il processo: è stato condannato a sei mesi con la condizionale.

Controllando [illegible] prescrizioni, hanno notato numeri vergati in grafia differente dal resto della ricetta, l'irregolarità è stata segnalata al coordinatore sanitario. Una successiva verifica ha fatto emergere la verità: Zingarelli, per [illegible] di più dall'Usl di Cuorgnè, aggiungeva materiale alle prescrizioni oppure alterava i quantitativi [illegible] merce ordinata dai pazienti. Bastava infatti aggiungere uno zero alla fine [illegible] modificare una cifra per ottenere il risultato desiderato.

Tutta la documentazione è così finita sul tavolo del procuratore d[illegible] Repubblic[illegible] Bruno Tinti, che ha rinviato il [illegible] merciante a giudizio per falso e truffa.

Ieri mattina [illegible] vicenda è stata ricostruita in tribunale a Ivrea, presidente Boggio. Difeso dall'avvocato Foti, [illegible] commerciante rivarolese non ha voluto spiegare in aula i [illegible]rticolari, preferendo fare subito ricorso al rito abbreviato. Secondo gli accertamenti [illegible] funzionari dell'Usl alto canavesano, il guadagno illecito intascato dall'esercente disonesto sarebbe stato di modesta entità; le prescrizioni modificate e falsificate [illegible] in tutto una trentina [illegible] l'incasso maggiorato è di poche centinaia [illegible] migliaia di lire. [l. pol.]

PRO[illegible] FLASH

### CHIVASSO
**Le offerte del Collocamento**

Domani, ore 9, l'Ufficio [illegible] Collocamento esporrà, nelle bacheche del [illegible] Cinecittà, pi[illegible] [illegible] Popolo, le seguenti offerte di lavoro: 1 op. (ti), ditta Ici di Brandizzo; 1 bidello e 2 aiuti cuochi (td), comune di Brandizzo.

### [illegible]
**Aggrediti [illegible] carabinieri**

Lunedì sera, due tossicodipendenti di Susa: Valter Munari, 34 anni, e Giovanni Gullo, di 29, abitanti [illegible] via Fratelli Vallero 35, hanno aggredito [illegible] pugni e schiaffi in via Palazzo di Città il fotografo Piero Sibona. [illegible] intervenuti due carabinieri, che hanno subito la furia dei due energumeni (medicati all'ospedale, guariranno in 5 giorni). Bloccati [illegible] rinchiusi nelle locali carceri, il Munari, uscito pochi giorni fa di prigione, e [illegible] Gullo dovranno rispondere di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

### [illegible]
**[illegible] Fim minaccia sciopero all'Oliv[illegible]**

In un comunicato, la Fim-Cisl esprime «viva preoccupazione» per la situazione Olivetti: «A quattro mesi dalla stesura del "piano strategico" e dalla firma dell'accordo, [illegible] salute del gruppo [illegible] sembra più critica; inoltre, il governo non applica la legge sul prepen[illegible]. Se, prosegue la Fim, l'incontro di domani [illegible] Roma non avrà l'esito sperato, riprenderemo le iniziative di lotta.

### GIAVENO
**[illegible] Comune [illegible] [illegible] per lo sport**

Sono stati assegnati al comune di Giaveno 420 milioni per sistemare gli impianti sportivi. Con questo finanziamento, [illegible]nno anche realizzati i lavori per rendere sicuro l'impianto elettrico dello stadio Torta e per completare quello [illegible] via Beale.

### RIVAROLO
**Pro loco contro Comune**

Polemica accesa tra il C[illegible] e la Pro loco a pochi giorni dalla fi[illegible] della fiera del Canavese. Il presidente [illegible] sodalizio Luigi Dal Cason si è dimesso, criticando il «disinteresse del Municipio verso la Pro loco». La [illegible] scatenante sarebbe il deficit di bilancio registrato dall'ente nella gestione del punto di ristoro della Fiera.

### CHIVASSO
**Al buio 250 famiglie**

Da oltre una settimana, non funziona l'illuminazione pubblica in via Togliatti, nel quartiere sperimentale Iacp, dove [illegible]o oltre 250 famiglie. «Impossibile - dicono al comitato di quartiere - uscire di sera, abbiamo paura. Il guasto è stato segnalato subito all'ufficio tecnico comunale, ma finora [illegible] si è visto [illegible]

### [illegible] GIORGIO
**[illegible] sgombra l'Ecorecuperi**

E' definitivo, verranno sgomberati i rifiuti dall'Ecorecuperi, l'azienda in regione San Giacomo specializzata nella cernita di [illegible]riali residui [illegible] lavorazione. Le oltre 100 tonnellate di rottami saranno smaltite da una ditta bergamasca.

Castellamonte

# La ceramica conquista gli artisti

Parte con largo anticipo - tre mesi - la campagna promozionale per la Mostra della ceramica di Castellamonte, giunta alla 30ª edizione (in realtà la 31ª) e in vie di rilancio. Si svolgerà dal 10 agosto all'8 settembre su un'area mista, dalla Rotonda dell'Antonelli all'Istituto d'arte, con 70 artisti di 9 nazioni [illegible] 20 artigiani. Sono previste una trentina di manifestazioni collaterali. Si spendo[illegible] [illegible] milioni che saranno concessi dalla Provincia, dalla Regione e da altri sponsor. L'obiettivo finale è di rendere internazionale la rassegna.

S. Maurizio: bufera in maggioranza sulla ristrutturazione della fabbrica

# Quei rosari dividono la giunta

## *Li produce una ditta considerata «insalubre»*

Al centro della polemica, [illegible] San Maurizio, c'è una ditta che produce rosari e immaginette sacre in via Canonico Maffei in frazione Ceretta: è bufera nella maggioranza dc-area socialista, [illegible] da un anno e [illegible] guida l'amministrazione cittadina, dopo che è approdata in Consiglio comunale la convenzione tra il Comune e l'Immachem, l'azienda sul cui tipo di produzione si avvia, per l'ennesima volta, un rimpasto di giunta.

Tutto comincia quando l'assessore all'Urbanistica Lorenzo Rostagno presenta prima ai capigruppo, poi in Consiglio comunale, la richiesta di ristrutturare l'Immachem. «L'assessore - spiega Gianfranco Battistella, psdi, all'opposizione -, ha detto che l'azienda produce [illegible] immaginette sacre, statuette di cera raffiguranti la Madonna [illegible] corone del rosario. Invece, abbiamo scoperto che si tratta di [illegible]a ditta classificata come industria insalubre, che lavora prodotti chimici e si trova a 300 metri dal pozzo dell'acquedotto». Alle proteste dell'assessore all'Ecologia Cargnino («Non sono mai stata informata sul tipo di lavorazioni») si associano altri tre esponenti di «Area socialista» (sindaco compreso) che deplorano il comportamento dell'asses[illegible] all'Urbanistica. Questi si sente vittima di tradimento politico: «Non è mia competenza preoccuparmi delle implicazioni ambientali di una pratica edilizia, che ho sbrigato come altre».

Mentre la dc si ritiene «prevaricata» («Non siamo stati consultati prima di firmare accordi con il psi»), il pds ironizza, e ricorda «gli otto sindaci cambiati in quindici anni». Entro fine settimana, dovrebbe aver luogo un incontro tra i segretari dc e psi: della convenzione si riparlerà al prossimo Consiglio. [g. fav.]

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA



Mercoledì 8 Maggio 1991 A. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

## «VA' PENSIERO» CON DUE STAMPE DEL CASALESE

Ed ecco che oggi compare per la prima volta la testata [illegible] «La Stampa» a «Va' pensiero», la nuova iniziativa editoriale che tutti i giorni, [illegible] martedì alla domenica, fino al 16 giugno, regala ai lettori del quotidiano un inserto che comprende una prima pagina storica del giornale [illegible] due foto d'epoca raffiguranti vedute [illegible] monumenti [illegible] Alessandria [illegible] provincia. In omaggio, infatti, oggi c'è la prima pagina datata sabato 1 giugno 1895 e intitolata finalmente, dopo 29 anni [illegible] «Gazzetta Piemontese», «La Stampa». I caratteri [illegible] diversi, la grafica pure, ma già spira un'aria di familiarità.

Da [illegible] perdere anche le due foto [illegible] oggi, dedicate, rispettivamente, al vecchio piazzale di Porta Po, [illegible] Casale, oggi piazza XXV Aprile, e alla Cappella del Paradiso del Santuario di Crea nel decennio tra [illegible] [illegible] e il primo anno del nostro secolo. I lettori possono richiedere l'inserto in edicola, mentre gli abbonati e chi usufruisce d[illegible] servizio di «Stampa In» li riceveranno in due soluzioni, al termine delle prime quattro settimane di distribuzione [illegible] quindi a [illegible]clusione dell'iniziativa.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

## A PAGINA 38

A Casale

### Un [illegible] di 80 milioni all'esattoria

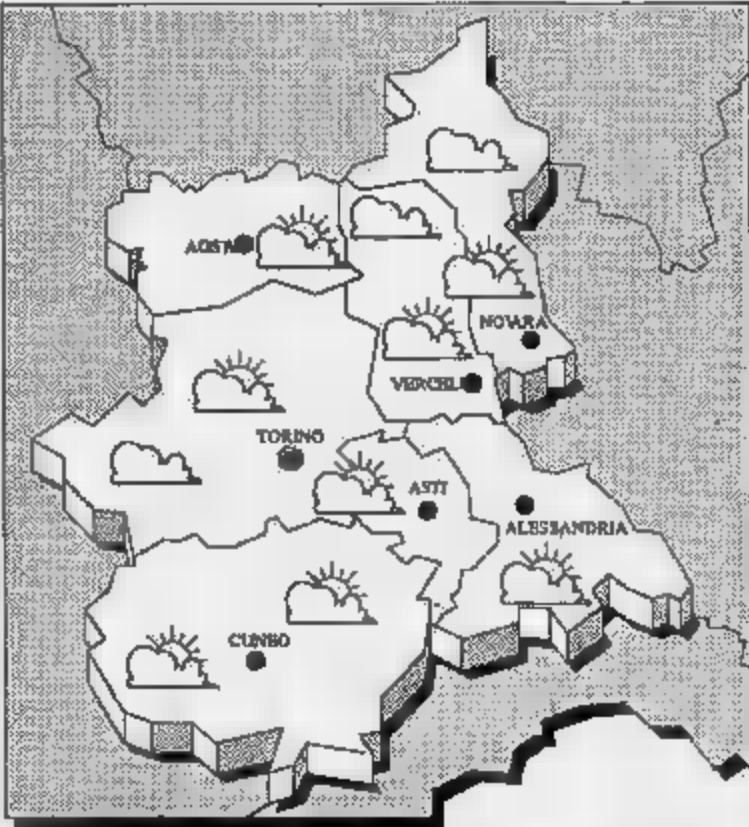
E' stato scoperto controllando gli incassi di alcuni tributi. Sarebbe già stato sospeso uno dei dipendenti.

## A PAGINA 40

E' di Castelletto

### Un chirurgo vuole [illegible] astronauta

[illegible] dottor Roberto Tacchino, 36 anni, [illegible] [illegible] dei 5 candidati italiani al progetto spaziale [illegible]peo. A giugno comincerà i test.

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** Una circolazione di aria umida [illegible] instabile è ancora presente sulle regioni italiane. A brevissima scadenza, la situazione [illegible] [illegible]te ad aggravarsi nuovamente a causa di [illegible] nuova irruzione di aria fredda. L'afflusso determinerà lo sviluppo di [illegible] depressione sahariana con [illegible] seguente peggioramento [illegible] condi[illegible] meteorologiche.

**TEMPO PREVISTO PER [illegible]** Cielo molto nuvoloso con possibilità [illegible] sporadiche schiarite. [illegible] nuvolosità sarà maggiormente presente [illegible] [illegible] più calde della giornata.

[illegible] in leggera diminuzione i valori massimi e minimi comunque sempre inferiori alla media stagionale.

**LE [illegible]**
**DI [illegible] AD [illegible]**
Max: 18; min: 6; media: 12

**UN ANNO FA**
Max: 27; min: 8; media: 17

**TEMPERATURE IN [illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino [illegible] | Novara 13 |
| Asti [illegible] | [illegible] 17 |
| Cuneo 18 | Vercelli 17 |

Il **Sole** sorge alle 6 e 9 minuti; tramon[illegible] alle ore 20 e 43 minuti. **La Luna** [illegible] leva alle ore 3 e [illegible] minuti; cala [illegible] ore 14 e 18 minuti.

Il maltempo ha rovinato il 90 per cento delle colture

# Grandine, un disastro

*Danni ingenti [illegible] causa anche delle piogge [illegible] del freddo. Compromessa la vendemmia nell'Ovadese. Forti perdite per il grano e per il mais*

**ALESSANDRIA.** Prima la neve d'aprile, con il freddo [illegible] le brinate, poi in alcune zone della provincia anche la grandine. «A questo punto resta proprio da chiederci che cosa verrà raccol[illegible] al termine della campagna agricola del '91» dice sconsolato il direttore dell'Unione agricoltore, Lelio Fornara.

Una cosa è ormai data per scontata, non solo alla Unione agricoltori ma anche alla Coldiretti e alla Confcoltivatori: vigneti e frutteti hanno subito danni ingentissimi.

«E' stata colpita tutta la fascia collinare - dice Fornara -, tenuto conto di quanto hanno già causato neve e gelate (a parte la grandine nelle aree [illegible] cui [illegible] caduta, nell'Ovadese e Casalese) e delle conseguenze per il persistere del maltempo, possiamo prevedere una perdita dei raccolti dell'80-90 per [illegible]to. Con danni ingentissimi, valutabili in molte decine di miliardi».

Dove è caduta la grandine, nella fascia da Molare a Cremolino, Carpeneto [illegible] Trisobbio, [illegible] tecnici della Coldiretti avevano appena finito gli accertamenti dei danni provocati dalle gelate, il 50-60 per cento. «La grandine - dice [illegible] direttore Eusebio Torchio - ha dato purtroppo il colpo finale».

Vigneti [illegible] frutteti quasi irrimediabilmente compromessi, ma anche le altre colture sono state danneggiate, prima dal gelo (il grano è perso al 10-15 per cento) dello scorso inverno, [illegible] dalla troppa acqua. L'erba [illegible] piegata: difficilmente, anche [illegible] ritorno del bel tempo, si drizzerà e quindi sarà impossibile tagliarla (perdita attorno al 50 per cento). Incertezze [illegible] hanno per il grano, mentre moltissimi agricoltori non hanno ancora potuto seminare il mais, e una semina ritardata non permette la completa maturazione della pannocchia.

«Speriamo - dicono gli agricoltori - che [illegible] tempo si rimetta al bello, [illegible] temperature normali, molto è però già perso. Il danno ai raccolti del [illegible] sarà gravissimo».

SERV. DI Franco Marchiaro A PAG. 38

Casale, ultimatum del Comune al governo

# «Via gli albanesi»

*Sale la tensione dopo il blocco del ponte sul Po. Aperta un'inchiesta per identificare i promotori della protesta*

**CASALE.** Ultimatum del Consiglio comunale sul «problema albanesi». L'altra sera, al termine di un lungo dibattito, è stato approvato all'unanimità un documento [illegible] il quale [illegible] sottolinea che dal 15 [illegible] data limite fissata dal governo per [illegible] smistamento dei profughi, [illegible] città [illegible] si sente di rispondere oltre la disponibilità già espressa ad accogliere il numero di ospiti che il piano assegna a Casale», cioè 46 (oggi [illegible] circa [illegible] gli esuli nella caserma «Mazza»).

[illegible] inoltre scritto nel documento, che sarà inviato [illegible] governo, prefetto, Regione e Provincia: «L'aumentata tensione sia in caserma sia in città rendono sempre più difficile il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza».

In Consiglio non sono [illegible]ti riferimenti al blocco del pon[illegible] sul po attuato dagli esuli domenica pomeriggio, inoltre ai furti [illegible] agli episodi di cui sono stati responsabili alcuni albanesi (e ieri in una quindicina hanno tentato di entrare nella palazzina della Croce Rossa [illegible] avere vestiti nuovi).

Proprio sul blocco del ponte la magistratura ha [illegible] aperto un'inchiesta. Probabilmente verranno denunciati coloro che hanno fomentato la protesta, originata, secondo i profughi, da un battibecco avvenuto in caserma tra un sottufficiale e un esule. Episodio che però viene smentito dai militari: «Non [illegible]'è stato alcun alterco», dice il colonnello Fiorite.

Intanto [illegible] Alessandria è stata fissata una riunione per [illegible] 13 maggio, in prefettura, coordinata dal vice prefetto Macri e dal consigliere provinciale delegato alla Protezione civile Gatti: i sindaci dei sette Comuni centro [illegible] della provincia (Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Valenza, Acqui e Ovada) dovranno presentare piani precisi per dare ospitalità ai 256 profughi che, secondo [illegible] ripartizione decisa sul indicazioni [illegible] governo, resteranno in provincia dopo la chiusura del «campo» di Casale.

Ferrarotti, [illegible] e [illegible]

[illegible] PAGINA 41

## Due mesi perduti inutilmente

L'OPERAZIONE smistamento albanesi «dovrà essere attuata nel minor tempo possibile». L'ha detto ieri Margherita Boniver nella sua prima conferenza stampa da ministro. Nonostante l'onorevole abbia in provincia il suo collegio elettorale [illegible] difficile credere che i casalesi, in questo momento, diano alle sue parole un credito maggiore rispetto a promesse che da due mesi ormai arrivano da Roma. Tant'è che [illegible] Comune, giusto l'altra sera, pur [illegible] essendo riuscito a colloquiare telefonicamente con il ministro, ha quantificato in modo autonomo quel «minor tempo possibile»: entro il 15 maggio.

Perché [illegible] perso tanto tempo nella ridistribuzione dei profughi [illegible] uno dei tanti misteri nazionali. Forse la disgrazia degli albanesi è stata quella di essere approdati alle nostre sponde proprio alla vigilia di [illegible] crisi di governo, fatto imprevedibile del resto anche per chi captava avidamente i telegiornali Rai.

Comunque oltre al tempo si è persa così quel po' di solidarietà che gli italiani avevano inizialmente dimostrato. Dopo gli ultimi fatti di Casale è a tutti chiaro, se non altro in provincia, che grana sia ospitare dei profughi, seppure in piccoli gruppi. Il minimo che si possa dire è che non c'è entusiasmo [illegible] i Comuni destinati a ripartirsi gli oneri di ospitalità casalesi. Alla fine, ad ogni modo, è probabile che l'operazione smistamento vada in porto. Basterà solo questo per riassorbire gli albanesi nel tessuto sociale? Con queste premesse il rischio è di creare altre dieci [illegible] venti situazioni limite, come a Casale.

Piero Bottino

Fino [illegible] domenica

### Prorogata l'accensione [illegible] caloriferi

**ALESSANDRIA.** In città e nelle frazioni [illegible] possibile tenere in funzione gli impianti [illegible] riscaldamento fino [illegible] domenica. La proroga è stata concessa dal sindaco Giuseppe Mirabelli, che ieri ha firmato un'ordinanza.

Il provvedimento è stato adottato dopo l'ondata [illegible] maltempo di questi giorni, che ha causato un repentino abbassamento della temperatura.

Una prima proroga per l'utilizzo del riscaldamento [illegible] stante i termini f[illegible] scaduti era stata autorizzata dal sindaco Mirabelli a fine aprile.

Ieri pomeriggio le condizioni del tempo in città sono migliorate ed [illegible] spuntato il sole. Anche la temperatura [illegible] risalita, ma le previsioni sono per un ritorno delle precipitazioni.

Non è escluso che l'esempio di Mirabelli venga seguito in questa [illegible] da altri sindaci della provincia. [r. al.]

Tortona, condannato dal pretore un tossicodipendente di 24 anni: maltrattamenti nei confronti della famiglia

# Taglieggiava i genitori [illegible] comprarsi la droga

*Da 5 anni pretendeva 20-30 mila lire al giorno, l'ha denunciato la madre*

**TORTONA.** Maltrattava i genitori perché gli dessero i soldi per comprare la droga. All'ennesimo episodio di violenza, la madre ha chiamato i carabinieri, che lo hanno arrestato. E' Paolo Gramegna, 24 anni, tossicodipendente: vive con i genitori in via Pattarelli 14, ed [illegible] disoccupato. Ieri mattina il pretore ha convalidato l'arresto, lo ha processato per direttissima e condannato ad un anno da scontare [illegible] carcere, per maltrattamenti in famiglia. I carabinieri lo hanno anche denunciato [illegible] piede libero per estorsione continuata nei confronti dei genitori dal 1986.

Tutto è cominciato proprio allora, durante il servizio [illegible] leva. Entrò nella spirale della droga, tormentando la famiglia: la madre Maria Scapolan, [illegible] anni, il padre Mario, 62 anni, e la so[illegible]lla Mara, 33, sposata, che da 11 anni non vive più [illegible] i genitori. Padre [illegible] madre, che vivono entrambi di una modesta pensione, sono stati continuamente tormentati dal figlio che chiedeva denaro [illegible] che, al rifiuto, dava in escandescenza danneggiando la [illegible] minacciando i genitori [illegible] la sorella.

«Tutti i giorni dovevo mettergli i soldi sul comodino per [illegible] fermi tormentare - ha detto la madre al processo -. Dal lunedì [illegible] venerdì mi chiedeva 20 mila lire, [illegible] sabato e la domenica ne voleva 30 mila. Mio marito ed io spendiamo tutti i nostri soldi per lui. Ero già andata dai carabinieri, perché spaccava tutto e mi [illegible] Una volta mi [illegible] detto che [illegible] avrebbe ammazzato. Mio marito mi ha sempre esortato a dargli tutti i [illegible] che voleva, per paura».

Paolo Gramegna vive alle spalle dei genitori, procurandosi il denaro con violenze, minacce, danneggiamenti. 30 mila lire non bastano per una dose, ma sono sufficienti [illegible]r farsi fare credito sulla [illegible] [illegible] (il prezzo medio è sulle 60 mila).

«Mio fratello - ha detto Mara Gramegna in aula - non si è mai comportato bene con mamma e papà. Questo [illegible] continuo chiedere soldi è una [illegible] agonia. Una volta [illegible] venuto anche a casa mia. Non mi chiese nulla. Qualche minuto dopo, me lo ritrovai in ospedale, dove lavoro, e voleva 20 mila lir[illegible]

L'altro giorno la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Al mattino, Paolo Gramegna si [illegible] fatto dare 10 mila lire dalla madre. «Mentre accompagnavo i [illegible] genitori in auto all'ospedale - ha detto ancora Mara Gramegna - per far visitare mio padre che [illegible] malato, mia madre mi ha raccontato che verso le 12,30 mio fratello le ha chiesto ancora [illegible] mila lire per pagare un giubbotto che aveva "comprato" chissà da chi. Era [illegible] giubbotto lacero e sporco. "Puzza di drogato" gli ha detto [illegible] che [illegible] voleva dargli i soldi. E' stato mio padre [illegible] farglieli dare, "se no quello ti ammazza". Mia madre voleva uscire nel cortile per chiedere aiuto, allora lui le ha tolto le ciabatte dai piedi, per impedirglielo: fuori pioveva a dirotto. Ha chiuso la porta a chiave».

«Al nostro rientro, verso le 16 - ha aggiunto -, [illegible]io fratello si stava preparando [illegible] sigaretta con tabacco sfuso. Aveva le pupille dilatate. Ho chiesto il motivo della scenata con [illegible] mamma, e lui se l'è presa con me, dicendo che sono cose che [illegible] mi riguardano. Così ha cominciato [illegible]d insultare sia me che mia madre, spintonandoci per sbatterci fuori di casa».

La famiglia ha già tentato di far disintossicare Paolo, [illegible] [illegible] scappato dall'ospedale: «Piuttosto che andare in comunità, preferisco la galera».

[illegible] Teresa Marchese

Paolo Gramegna

## Occimiano, rubati arredi e mobili per un valore di circa cento milioni

# I ladri svuotano il castello

*Per la seconda volta in due settimane è stata presa di mira l'antica dimora dei marchesi da Passano. Sparito persino un camino in marmo: per portarlo via hanno dovuto smurarlo*

[illegible]NO. Un furto [illegible] arredi antichi per un valore [illegible] cento milioni [illegible] stato compiuto l'altro giorno nel castello dei marchesi Marana da Passano, oggi di proprietà degli eredi Pizzardi: quattro anziane sorelle (Silvia, Marcella, Teresa e Camilla) che vivono a Genova.

Tutti in paese lo chiamano castello, ma in realtà è [illegible] grande villa di campagna, dove per decenni la famiglia dei marchesi ha trascorso [illegible] periodo estivo da giugno [illegible] settembre. Ora, invece, [illegible] disabitata praticamente per tutto l'anno, fatta [illegible] per qualche breve visita.

Ed essendo una casa nobiliare, i ladri hanno usato i guanti di velluto. Lo dice Costantina Pugno, la cui famiglia [illegible] circa un secolo vive nella dependance del castello: «Hanno lavorato con [illegible] delicatezza incredibile, non ci siamo accorti di nulla: nessun rumore, persino [illegible] lucchetto del cancello, dopo essere stato forzato, è stato richiuso». L'ultimo furto risale all'altra notte, ma quindici giorni fa ne era avvenuto un altro: è probabile [illegible] stato compiuto dalle stesse persone.

Costantina Pugno, persona [illegible] fiducia della famiglia Pizzardi, aveva già fatto risistemare la porta sfondata, con l'utilizzo di tasselli in acciaio più robusti dai precedenti. Ma i ladri non si [illegible] lasciati [illegible] dal nuovo ostacolo [illegible] sono nuovamente entrati in azione. Certamente [illegible] intenditori d'arte, che sapevano di poter trovare nel castello pezzi di grande valore.

Hanno passato in rassegna tutte le stanze dell'edificio, raccogliendo gli oggetti più interessanti: lampadari [illegible] vetro di Murano, [illegible] secretaire in noce, [illegible] tavolo in [illegible] massiccio, specchi con cornici dorate, quadri, disegni dipinti ad acquarello e ad olio, [illegible] libreria [illegible] mogano stile Luigi Filippo e persino un camino in marmo bianco: i ladri hanno dovuto smurarlo per portarlo via.

Costantina Pugno, che ogni giorno compie [illegible] giro di controllo nel parco del castello, già in occasione del primo furto di due settimane fa aveva notato qualcosa di sospetto: in particolare un pezzo [illegible] tela abbandonato davanti all'atrio. «Ho controllato le porte che abitualmente utilizzo per entrare [illegible] erano tutte chiuse. Ho poi passato in rassegna le altre e ho notato quella sfondata».

Quindici giorni fa fu rubato [illegible] mobile massiccio che si trovava nella cappella, ancora consacrata, del castello. «Poiché [illegible] imponente [illegible] passava attraverso la porta - spiega la donna - hanno dovuto abbattere un muro». [illegible] neanche questi rumori furono uditi.

L'altra mattina, poco dopo l'alba, la donna è stata svegliata da una amica: «Tina, mi ha detto, ci sono stati di nuovo i ladri: il lucchetto è stato manomesso». La custode [illegible] scossa: «Non riesco [illegible] credere che siano riusciti a portar via [illegible] quella roba, a cui siamo tanto legati. Una volta all'anno rimetto in ordine la casa spolverando ogni oggetto: ormai ci [illegible] affezionata».

Un altro furto consistente era già stato compiuto una quindicina di anni [illegible], nel 1977, «quando era [illegible] in vita nonna Ro[illegible] Marana Pizzardi - ricorda Costantina Pugno -. Allora non c'erano sistemi d'allarme. Poi sono stati installati, [illegible] l'umidità li ha resi inaffidabili».

[illegible] duplice furto è [illegible] denunciato ai carabinieri di Occimiano.

Già [illegible] paio di anni fa erano stati compiuti furti di antiquariato in dimore del Monferrato: in particolare a Villanova e a Rosignano. In entrambe le occasioni, i ladri [illegible] agito con particolare ardire, «lavorando» indisturbati mentre proprietari e custodi delle [illegible] stavano dormendo.

**Silvana Mossano**

**E' disabitato.** [illegible] tempo gli anziani proprietari non soggiornano nel castello dei marchesi da Passano (FOTO YACCARA)

## L'ammanco denunciato alla Procura della Repubblica dalla società Caset di Casale Monferrato

# All'esattoria un «buco» di 80 milioni

*Abilmente manipolate le bollette di pagamento di tributi come, ad esempio, le ritenute d'acconto di aziende per prestazioni professionali. Un raggiro possibile per la «manualità» delle operazioni. Sarebbe scattata la sospensione di un dipendente*

CASALE. Un «buco» di alcune decine [illegible] milioni (pare un'ottantina) è stato denunciato alla procura della Repubblica dalla Caset spa, la società che dal 1° gennaio 1990 gestisce le esattorie del cosiddetto ambito B, di cui fa parte anche Casale, oltre ad altri Comuni importanti dell'Alessandrino [illegible] Ovada e Tortona. E' proprio nell'ufficio [illegible] Casale che si sarebbe registrato l'ammanco.

Secondo indiscrezioni trapelate in questi giorni, la segnalazione alla magistratura risale ad alcune settimane fa e sarebbe [illegible] anche accompagnata da un provvedimento interno: cioè la sospensione dall'incarico [illegible] di [illegible] dipendente, presumibilmente colui che ha architettato l'ammanco.

Dai vertici della Caset non si ottiene né conferma né smentita. Il direttore Bruno Costanzo [illegible] è rintracciabile: la segretaria dichiara che è fuori ufficio. L'ammanco [illegible] circa 80 milioni riguarderebbe il 1990 e sarebbe venuto a galla durante i controlli [illegible] fine anno, dopo la chiusura del bilancio a dicembre.

Pare che l'artefice (o gli artefici, perchè sarà la magistratura ad accertare [illegible] del fatto sia responsabile una sola persona) abbia potuto impossessarsi della somma, dato che per tutto lo scorso anno le operazioni venivano eseguite con sistema manuale e n[illegible] meccanizzato.

L'utilizzo dei computer, infatti, non avrebbe consentito di compilare false registrazioni, mentre [illegible] metodo usato per intascare illecitamente il denaro versato dai contribuenti risulta semplicissimo in una contabilità manuale.

Per compiere il raggiro sarebbe stato usato il bollettario che serve ad annotare i pagamenti dei tributi, in particolare quelli versati dalle aziende co[illegible] ritenuta d'accondo sulle prestazioni professionali o altre tassazioni analoghe.

Non riguarderebbe, invece, gli importi versati sulle cartelle esattoriali dei rifiuti, che sono di più modesta entità.

Il bollettario, mediante [illegible] carbone, viene compilato in triplice copia. Il sistema dunque è semplice: è sufficiente inserire la carta carbone soltanto tra il primo e il secondo foglio, escludendo [illegible] terzo. In questo modo [illegible] rilascia al contribuente la ricevuta [illegible] l'esatto importo versato [illegible] esempio un milione) [illegible] sulla terza copia (cioè la matrice che [illegible] all'esattoria) si riporta a [illegible] una cifra inferiore (ad esempio 100 mila lire). Così la differenza di 900 mila lire viene intascata da chi [illegible] pie l'operazione illecita.

Tutto appare regolarmente annotato [illegible] bollettari vidimati dal ministero e che [illegible] distribuiti direttamente dagli uffici compartimentali regionali a quelli provinciali.

Non si sa in quale modo l'artefice dell'ammanco aveva pensato di nascondere l'operazione a fine anno. Infatti il raggiro emerge quando, dal raffronto tra le ricevute esibite dai contribuenti e quelle inoltrate dall'esattoria si coglie, a fronte di una numerazione progressiva [illegible] bollette, una diversità di importi. [s. m.]

### IL TAR DA' [illegible] ALLA RINT

CASALE. Anche se il Tar ha dato ragione alla Rint, la Caset per [illegible] continua a gestire le esattorie dell'ambito provinciale [illegible] (che comprende, tra gli altri, i Comuni maggiori di Casale, Ovada e Tortona).

La battaglia, tra le due Società per Azioni in lizza per accaparrarsi la [illegible] ministeriale per la gestione degli uffici esattoriali, [illegible] iniziata alla fine del 1989, quando [illegible] Caset aveva spuntato il mandato per il servizio di riscossione dei tributi nell'arco [illegible] quinquennio compreso tra il 1990 e il 1995.

La Rint rappresenta la Banca Popolare di Novara e la Cassa di Risparmio di Tortona, che in passato avevano svolto l'incarico nei Comuni maggiori dell'ambito B, mentre la Caset raggruppa tutti gli esattori privati che si erano occupati di quelli [illegible]ri nella [illegible]

Secondo la Rint i criteri per l'affidamento della concessione [illegible] erano stati rispettati. Il Tar le ha dato ragione, ma la situazione per [illegible] non è cambiata, anche perchè, per [illegible] disposizione di legge entrata in vigore nel 1990, l'attività esattoriale comporta [illegible] accumulo di enormi passivi per un diverso modo, giudicato penalizzante, di calcolare i diritti d'incasso assegnati alle esattorie. Nessuno [illegible] dunque [illegible] mettere le mani su un «affaire» che produce perdite. La situazione dovrebbe sbloccarsi entro [illegible] 10 giugno se il governo emetterà un decreto che prevede da un lato di ripianare i passivi [illegible] al contempo una diversa remunerazione per le esattorie.

E' probabile, quindi, che anche per la chiarificazione dei ruoli tra Rint e Caset si attenda l'emanazione del decreto, di cui è stata data anticipazione già il 2 maggio. [s. m.]

### LETTERE AL GIORNALE

#### E' [illegible] di eliminare le curve della [illegible]

Ho letto con interesse lo sfogo di un lettore che si trova [illegible] grande imbarazzo quando deve affrontare in auto la strada che da Valenza conduce ad Alessandria. Il problema non è solo suo, ma di tutti: la statale 494, in quel tratto, con quelle curve, fa paura [illegible] il pericolo raddoppia in caso di pioggia insistente, come in questi giorni, gelo o neve.

C'è poi [illegible] altro aspetto da prendere in considerazione: [illegible] fattore psicologico, va abbinato quello economico. In genere si percorrono i 12 chilometri del tragitto in una ventina di minuti. Basta però incontrare un ca[illegible] o un motocarro perché i tempi raddoppino: [illegible] è possibile sorpassare e le code che si formano sono di chilometri. Così, si perde del tempo prezioso, da sottrarre al lavoro.

In definitiva, rivolgo anch'io un appello all'Anas perché intervenga su questa strada.

**Natale Milanese**, Valenza

#### Perché i [illegible]ici il [illegible] in sciopero

Le organizzazioni sindacali dei medici [illegible] veterinari italiani operanti nel Servizio sanitario nazionale hanno proclamato una prima giornata [illegible] sciopero nazionale per giovedì 23 maggio per denunciare l'impostazione politica del disegno di legge di riordino del S.s.n. che mortifica la professionalità medica e la qualità delle prestazioni sanitarie con grave pregiudizio per la salute individuale e collettiva.

Denunciamo la campagna di esaltazione dei «vantaggi» che deriverebbero dall'annunciata «riforma della riforma sanitaria», portata avanti con una politica-spettacolo e sostenuta da interessi contrari alle attese dei cittadini come degli operatori di settore.

Ci opponiamo al testo del disegno di legge all'esame del Senato in ispecie per: la riconferma della invadenza dei partiti nella organizzazione [illegible] nella gestione dei servizi sanitari pubblici; la persistente emarginazione dei medici dai processi decisionali della Sanità, con la vanificazione del loro ruolo tecnico e professionale, nonché della loro naturale rappresentatività; il perdurare della mancanza [illegible] finanziamenti adeguati e certi per i bisogni di salute dei cittadini, che potranno invece essere coinvolti in forme di ulteriore partecipazione alla [illegible] sanitaria.

I medici [illegible] i veterinari rivendicano responsabilmente [illegible]ra una volta [illegible] loro ruolo di garanti della promozione e della tutela [illegible] salute dei cittadini e della qualità dei servizi sanitari pubblici.

E' questo il motivo che spinge i medici alla protesta sindacale e politica e per i cui risultati chiederanno il coinvolgimento anche dei cittadini.

**Le organizzazioni sindacali dei medici**, Alessandria

#### La pulizia [illegible] parco non tocca [illegible] ragazzi

[illegible] letto [illegible] «La Stampa» che i giovani delle scuole medie, i rappresentanti delle associazioni ecologiche e qualche amministratore hanno promosso l'iniziativa «Parco del castello pulito». [illegible] domando: perché?

Quando esco per le vie della città o salgo [illegible] castello, [illegible] sempre di rispettare quanto mi circonda, [illegible] se fosse [illegible] mia. Regolarmente, pago [illegible] tasse di tutti i tipi, compresa quella della pulizia lungo le strade e quindi anche del parco [illegible] castello. Perché non sono stati gli enti preposti a pulire quell'area? Perché sono invece scesi in campo i ragazzi, con tutti i pericoli che possono incontrare, a cominciare dalle siringhe?

Non sarà che qualche amministratore, da quella iniziativa, s[illegible] cercando [illegible] ricavare un piccolo momento di propaganda, in previsione di nuove elezioni?

**Lettera firmata**, Tortona

#### [illegible]asale, il sottopa[illegible] [illegible] rimasto al buio

Ho attraversato casualmente il sottopassaggio inaugurato poco più di un anno fa tra [illegible] Trento a viale S. Martino e ho notato con disappunto che è al buio perché l'impianto di illuminazione non funziona, inoltre filtra acqua dal soffitto. E' un peccato constatare che un'opera che abbiamo sollecitato [illegible] atteso a lungo venga [illegible] lasciata in questo stato.

Il sottopassaggio viene utilizzato soprattutto dagli anziani e dai bambini: quindi, oltre a una constatazione di indubbia indecenza, c'è anche [illegible] considerare il rischio che si corre per la mancata illuminazione.

Quando l'opera era stata inaugurata era stata persino predisposta una cornice [illegible] giardinetto pensile e area verde. Tutto ciò è positivo, ma bisogna anche garantire funzionalità e sicurezza.

**Anna Maria Novazio**, Casale

### STATO CIVILE

**ALESSANDRIA**

**NATI.** Sonia Schiavoni, Fabiano Barison, Eugenio Guarnaschelli, [illegible]sica Vicino, Alessio Giarrizzo, Mel[illegible] Raffa.

**ACQUI [illegible]**

[illegible] Martina Rizzolo, Valeria Cavallotto.

**[illegible] LIGURE**

[illegible] Valeria Della, Luca Giannechi.

**MORTI.** Paola Tosi, 79 anni; Maria Bisio, di 85.

**[illegible]**

**NATI.** Elisa Rulu, Arianna Alberio, [illegible] Ivaldi, Niccolò De [illegible]s.

[illegible] Pietro Portalupi, 90 anni; Costantina Giarola, [illegible] 78; Alessandro Falco, di 76.

### IN BREVE

**ALESSANDRIA**

***Offerte [illegible] lavoro Venerdì la chiamata***

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per [illegible] collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) [illegible] Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte [illegible] lavoro: un operaio generico, settore produzione alimenti zootecnici; un elettricista qualificato (licenza media, patente B, età 18/30 anni); una allestitrice (durata lavoro 6 mesi). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di domani.

**[illegible]**

***Il Collocamento cerca [illegible] operatori per la Cri***

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti nella lista speciale le seguenti offerte di lavoro: t[illegible] operatori tecnici di pronto soccorso, per 90 giorni, [illegible] 18/40 anni, per [illegible] Croce Rossa; un addetto alla nettezza urbana [illegible] mansioni di cantoniere, autista, bidello, per [illegible] giorni, patente B, età 18/40 anni, per il Comune di Oviglio. Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12,30 di domani.

Munito dei conforti religiosi [illegible] all'affetto dei [illegible]

**[illegible] Sturla**

insegnante elementare a riposo

di anni 84

Profondamente addolorati lo annunciano il fratello **Emilio**, le cognate **Maria** e **Olga**, i nipoti **Amelia** con **Vincenzo** e **Francesca**, **Angiola** con **Carlo** e **Luisa**, **Guido** con **Adriana**, l'affezionata **Anna Chiapparoli** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 c.m. alle ore 16 nella parrocchia del Duomo.

— **Tortona**, 6 maggio 1991

### LA FOTO DEI RICORDI

## Acqui, chiesa dell'Addolorata immersa tra l[illegible] case

Ora quest'angolo della città termale è radicalmente cambiato. Appoggiate alla chiesa, la prima basili[illegible] di Acqui, non ci sono più quelle case basse che conferivano alla piazza [illegible] aspetto insolito: le ultime furono abbattute subito dopo la Seconda guerra mondiale

### [illegible] UTILI

**Soccorso emergenza:** 113
**Vigili del fuoco:** 115
**Soccorso Aci:** 116
**Percorrenza strade:** (011) 57.11
**Antincendi boschivi:** (011) 513 151
**Telefono amico:** (0131) 222.951. (Orario: 9-12 e 17-1)

**[illegible]**

[illegible] Cr. Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
**Acqui Terme:** Cr. Rossa 523.00; Cr. Bianca 533.33
**Arquata** [illegible] [illegible]. Verde 636.430
**Borgo San [illegible]:** Cr. Rossa 629.829
**Cabella Ligure:** Cr. Verde 98.292
**Cassine:** Croce Rossa 714.433
**Casale Monferrato:** Cr. Rossa 22.58
**Castelnuovo [illegible]via:** Croce Rossa (Tortona) 811.333
**Cerrina:** 943.630
**Gavi:** Cr. Rossa 642.263
**Novi Ligure:** Croce Rossa 20.20
[illegible] Cr. Verde 80.420
**Ponzone:** Cr. Rossa [illegible]
**Serravalle Scrivia:** Cr. Rossa 65.176
**Tortona:** Croce Rossa 811.333
**Valenza:** Avis Pronto Soccorso 974.360
**Vignole:** Croce Rossa 67.300
**Voghera:** [illegible] [illegible] 213.838

**[illegible]**

**Alessandria:** 30.61
**Acqui Terme:** 777.211
**Arquata S.:** (Novi) 77.71
[illegible] **M.to:** 22.58
**Castelnuovo S.:** 856.221
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 80.319
**Serravalle S.:** (Novi) 77.71
**Tortona:** 86.51
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 69.51

**GUARDIA MEDICA**

**Alessandria:** [illegible]
**Acqui Terme:** 57.775
**Casale Monferrato:** 33.41
**Castelnuovo S.** [illegible]
**Cerrina:** 943I423
**Gavi Ligure:** 642.551
[illegible] **Ligure:** 77.71
**Ovada:** 81.777
**San Sebastiano Curone:** 786.209
**Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636.129
**Tortona:** 88.31
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 41.520

**PER UN AIUTO**

**Il Telefono Azzurro:** n. verde (1 gettone) 1678/48.048

**CARITAS DIOCESANA**

**Alessandria:** 53.118
**Casale Monferrato:** 26.12
**Acqui Terme:** 58.306
**Tortona:** 862.798

**ASSISTENZA CONTRO LA [illegible]**

**Alessandria:** 222.671 [illegible] (l [illegible]no)
**Casale M.to:** 79.110 (Ab 76)
**Novi Ligure:** 25.18 (Centro La Tuare)
**Valenza:** 954.758 (Com. Tabor)

**[illegible] DELLO STATO**

**Alessandria:** 66.285/342.200
**Acqui Terme:** 312.374
**Ovada:** 81.540

**FARMACIE**

[illegible]**a:** *Odone*, via della Vittoria (diurna); *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna e notturna)
**Acqui:** *T[illegible]* [illegible] Italia
[illegible]**a:** *Comunale* [illegible] *Mi*[illegible], via Milano
**Novi Ligure:** *Vallatta*, via Garibaldi
**Ovada:** *Gardelli*, corso Saracco
**Tortona:** *Centrale*, piazza Duomo
**Valenza:** *Raselli*, via Cavour

**TAXI**

**Alessandria:** piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
**Acqui Terme:** piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
**Arquata Scrivia:** stazione FS, 68.270
**Casale Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] **Ligure:** piazza Repubblica, [illegible]
**Ovada:** agenzia Mandiròla, 86.547; [illegible]
**Serravalle** [illegible] [illegible]. Bollazzi, 66.280
**Tortona:** staz. ferr., 861.782
**Valenza:** agenzia Faccaro, 941.692; agenzia Tasinato, 953.186

La vendemmia '91 appare fin d'ora compromessa dal maltempo

# VIGNETI IN PERICOLO

## *Pioggia, gelate, grandine fatali all'agricoltura Colpiti Ovadese, Casalese e la zona di Fubine*

**ALESSANDRIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da qualche ora non piove più, si [illegible] anche rivisto il sole, [illegible] l'umidità [illegible] notevole [illegible] permangono temperature fredde. «A questo punto - dice Lelio Fornara, direttore dell'Unione agricoltori - non sappiamo proprio che cosa raccoglieremo». «L'agricoltura ha subito un colpo gravissimo, i raccolti del '91 si presentano sin da oggi già decimati», gli fa eco il suo collega della Coldiretti.

L'inverno, molto freddo, ave[illegible] già sollevato molte preoccupazioni, poi è arrivato l'«inverno di aprile» con neve, pioggia (50 millimetri caduti negli ultimi giorni di aprile, quasi altrettanti nei primi quattro-cinque giorni di maggio, con punte di 71 millimetri nel Tortonese), brinate e gelate. In molte zone si [illegible] aggiunta la grandine. Era caduta a fine aprile nel Casalese (Frassineto, Ticineto, Occimiano e Borgo San Martino), lunedì pomeriggio, invece, ha colpito parte dell'Ovadese, [illegible] zona di Fubine [illegible] ha sfiorato il Novese.

Nel Novese è caduta con chicchi non più grossi del riso, senza provocare particolare danni. Ben diversa la situazione nella fascia [illegible] Molare, lungo la Valle Orosio, a Cremolino, Trisobbio e Carpeneto. «La grandine è caduta con chicchi grossi come noci, ed anche più - dicono gli abitanti -; alla fine lo strato bianco sul terreno [illegible] spesso cinque-sei centimetri. E dove ha colpito sono stati veramente guai».

«La grandine ha dato il colpo di grazia - dice Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti -; poche ore prima i nostri tecnici [illegible] fatto [illegible] sopralluogo, per valutare i danni provocati ai vigneti dalle neve e più ancora dalle gelate. Almeno [illegible] cinquanta per cento [illegible] probabile raccolto [illegible] andato distrutto, la grandine ha fatto il resto».

Siamo in una [illegible] di vigneti pregiati, con lo stupendo dolcetto di Ovada. Un particolare, questo, che rende ancora maggiore il danno provocato da questa primavera assurda. E stando alle previsioni si è ancora lontani [illegible] ritorno alla normalità.

All'Unione agricoltori, per quanto riguarda vigneti e frutteti, non hanno esitazione: sarà un'annata persa. «E' stata colpita tutta la fascia collinare della provincia - dice il direttore Lelio Fornara -: un colpo durissimo, irreparabile, è stato inferto da neve, pioggia, brinate [illegible] gelate. Poi c'è la grandine nelle zone dov'è caduta».

Ora la situazione è tutt'altro che allegra: «Se torna il bel tempo ci sarà un eccesso di umidità, che favorisce lo svilupparsi di attacchi fungini, se persiste il freddo impedisce lo sviluppo del poco di vegetazione che resta».

[illegible] conclusioni? «Senza voler fare dell'allarmismo possiamo dire che i danni a vigneti e frutteti sono ingentissimi, per molte decine di miliardi, distrutto l'80 od il 90 per cento della possibile produzione. Dove poi è caduta anche la grandine i danni prove[illegible]i sono, oltreché al raccolto '91, anche per quello del prossimo anno».

La vendemmia [illegible] '91, a questo punto, sembra già compromessa, a [illegible] qualche fatto miracoloso: saranno pochissimi i viticoltori che potrann[illegible]gliere qualche bigoncia d'uva. Ai vini del '91, allora, manco il caso [illegible] pensarci.

Lo [illegible] vale per i frutteti: sarà scarso il raccolto di ciliegie, mele, pesche, albicocche, pere, kiwi. Un brutto colpo per l'economia agricola.

**Franco Marchiaro**

### GLI [illegible] «[illegible] LA ROVINA»

«Il [illegible] [illegible] uno stabilimento senza tetto, contro i capricci meteorologici non abbiamo difesa». Così [illegible] saggio agricoltore di Pasturana, nel Novese, Andrea Milano, sintetizza lo stato d'ani[illegible] della gente di [illegible]pagna in queste assurde giornate di una primavera trasformatasi in un «inverno di aprile». E, si può legittimamente aggiungere, «di maggio», co[illegible] come stanno andando le cose.

Aggiunge Andrea Milano: [illegible] vigneti sono già compromessi, [illegible] parliamo dei frutteti. Il fie[illegible] va male, il grano non si sa come sarà, [illegible] mais non lo si riesca a seminare. Mi pare ci sia [illegible]mente poco da stare allegri».

«Stabilimento senza tetto», esposto quindi a tutte le intemperie, con conseguenze veramente negative. «Anche perché - spiega Dino Crocco, noto showman di Telecity ma anche titolare di un'azienda agricola [illegible] Cremolino - i capricci del tempo [illegible] poco prevedibili, arrivano senza dare alcuna possibilità di difenderti. Guardiamo alla grandinata di lunedì: in pochi attimi [illegible] cielo, abbastanza sereno, è [illegible] coperto da una nube nera, quindi la grandinata si è scaricata su una fascia stretta di terreno. Pochi minuti, [illegible] sufficienti a creare distruzione. Poi di nuovo il sole, [illegible] [illegible] inutile».

La stessa nube descritta da Dino Crocco ha rovesciato i grossi chicchi bianchi sui vigneti di altri Comuni della zona. «Quanto era stato risparmiato dal freddo - dicono due agricoltori, Giovanni Repetto e Domenico Baldizzone - è stato spezzato dalla grandine. Nei vigneti c'è mezzo metro di fango, difficile andare vicino ai filari, [illegible] [illegible]troppo sappiamo già cos'è suc[illegible] Speriamo solo che i danni siano limitati alla vendemmia '91, ci auguriamo di non subirne le conseguenze anche nel prossimo anno, [illegible] che purtroppo potrebbe accadere».

Vigneti distrutti, così come brinate e neve hanno gravemente colpito i frutteti. Ma anche per il resto dell'agricoltura alessandrina [illegible] sono certo rose e fiori.

Dice Lelio Fornaro, direttore dell'Unione agricoltori: «L'ondata di freddo intenso dell'in[illegible] '90-91 aveva già p[illegible]to danni ai seminativi, l'eccesso di acqua e, in alcune zone, gli allagamenti provocati dallo straripamento di fiumi [illegible] torrenti, hanno provocato altri guai. Gli agricoltori non riescono a fare i vari trattamenti di stagione e chi [illegible] ha ancora seminato il mais non riesce [illegible] farlo. Siamo già quasi a metà maggio, le semine avrebbero dovuto essere ultimate per metà aprile. Almeno il 30-40 per cento non è stato ancora seminato». E una semina ritardata non permette alla pannocchia di maturare.

Danni anche ai foraggi: l'erba è piegata, non riuscirà a drizzarsi e quindi, anche con il bel tempo, non potrà [illegible] tagliata. Andrà perso quasi il [illegible] per cento del raccolto.

Ora gli agricoltori sperano che il tempo si rimetta, con il ritorno di temperature normali, ma i danni per i raccolti del '91 sono già notevoli. [f. m.]

Confermato il patteggiamento per la trentenne ovadese

## Una madre fantasma

*A Nicoletta Tacchino [illegible] anno con la condizionale. Disse di essersi attribuita un figlio non suo. Ma due perizie sostengono che ha partorito*

ALESSANDRIA. Un [illegible] [illegible] reclusione con la condizionale per calunnia e autocalunnia: [illegible] la pena applicata a Nicoletta Tacchino, 31 anni, abitante a Castelletto d'Orba, regione San Bernardo 3, dal gip Pierluigi Mela. [illegible] magistrato ha accolto la richiesta di patteggiamento concordata fra il pm, il procuratore della Repubblica Parola e i difensori, gli avvocati Piccinino [illegible] Scovazzi di Genova.

La Tacchino, madre di un bimbo «fantasma», rispondeva di calunnia nei confronti del prof. Ubaldo Casanova, primario di ginecologia della clinica Sant'Anna di Genova, e dell'ostetrica Pia Franca Gasperrini, che a suo dire avevano redatto atti pubblici diversi da quelli della cartella clinica [illegible] del certificato di assistenza al parto. Era accusata poi di autocalunnia per aver incolpato se stessa di alterazione [illegible] stato civile: aveva cioè denunciato a suo nome un bambino partorito da altra persona.

Nel marzo 1990 aveva dichiarato al sindaco di Castellet[illegible] d'Orba e ai carabinieri di [illegible]sersi assunta, a scopo umanitario, la maternità di [illegible] bimbo partorito il 26 marzo 1984 da Anna Cuomo di Napoli, la quale essendo drogata temeva di vederselo sottrarre.

Il fatto sarebbe avvenuto mentre Nicoletta Tacchino era ricoverata alla clinica genovese per l'asportazione di un fibro[illegible] In realtà a partorire il bimbo, chiamato Luca, sarebbe sta[illegible] Nicoletta Tacchino, la quale ha ricevuto un [illegible] di garanzia per omicidio da parte dell'autorità giudiziaria di Genova, che [illegible] sua volta si occupa della intricata vicenda. Dove è finito il bimbo? E' vivo? E in ca[illegible] affermativo chi si occupa di lui? Le indagini per [illegible] di rintracciarlo sono tutte finite nel nulla e il mistero continua.

Nicoletta Tacchino

Le prime ricerche relative al «bambino fantasma» presero il via lo scorso anno, quando [illegible] Comune di Castelletto d'Orba inviò all'autorità giudiziaria una comunicazione sulla vicenda. Luca Tacchino non era stato sottoposto a vaccinazione né si era presentato a scuola. Risultando figlio di Nicoletta Tacchino, gli amministratori si erano rivolti alla giovane donna, la quale disse che il figlio non era [illegible] e ai carabinieri spiegò i motivi per cui se ne era assunta la maternità.

Ma la direzione sanitaria della clinica Sant'Anna di Genova, esibendo anche [illegible] perizie mediche che attestano l'avvenuto parto, smentì la versione della giovane di Castelletto e [illegible] querelò per calunnia.

Il patteggiamento ieri convalidato dal gip ha chiuso solo il primo capitolo del mistero del bimbo, che è il vero protagonista e, forse, la vittima di questa vicenda.

L'inchiesta prosegue [illegible] le indagini non approdano a nulla e Nicoletta Tacchino rifiuta ogni collaborazione [illegible] la giustizia limitandosi, nonostante le perizie, a negare la propria maternità, e a dire e ripetere di «aver agito con leggerezza ma [illegible] generosità, solo per aiutare una donna che temeva [illegible] vedersi privata del figlio».

**Emma Camagna**

Sentenza a sorpresa in tribunale per un orafo di Valenza

## Evase il fisco, assolto

*Non denunciò 62 milioni, ma l'accusa di frode fiscale è imprecisa. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale. Archiviati in città altri casi analoghi*

ALESSANDRIA. Una persona che presenta la dichiarazione dei redditi in modo irregolare, omettendo, ad esempio, di indicare maggiori ricavi no[illegible] [illegible] pie una frode fiscale ma soltanto un'evasione. Lo [illegible] stabilito una recente sentenza della Corte Costituzionale e questo principio ha consentito all'orafo Giovanni Pomesano, 55 anni, abitante a Valenza in vicolo Baretti 10, titolare [illegible] un laboratorio, di essere assolto dal tribunale perchè il fatto non costituisce reato.

Pomesano era [illegible] rinviato a giudizio per frode fiscale, dopo una denuncia presentata a [illegible] carico dai responsabili dell'Ufficio Imposte dirette [illegible] Valenza, in quanto nel redigere la dichiarazione dei redditi relativa [illegible] 1982 [illegible] aveva indicato ricavi per 62.993.000 lire.

A far presente ai giudici quanto stabilito dalla Corte Costituzionale è stato lo stesso pm Bruno Rapetti: a lui si [illegible] ovviamente associato [illegible] difensore, Giuseppe Lanzavecchia e l'imputato è stato assolto.

Perchè si compia la frode, ha detto la pubblica accusa, occorre «agire in modo fraudolento, ad esempio è necessario che vengano falsificati in modo doloso documenti [illegible] ricevute» e Pomesano non compì alterazione di questo genere.

Pertanto, anzichè di frode fiscale, l'orafo valenzano avrebbe dovuto rispondere di evasione. Ma questa accusa non è stata mossa all'imputato e per tale motivo il tribunale, presieduto [illegible] Michele Zeoli, lo ha assolto perchè il fatto non costituisce reato.

La sentenza della Corte Costituzionale e la sua applicazione costituiscono un principio di notevole interesse e importanza ai fini dell'applicazione della legge [illegible] questa materia.

Di tale principio si è già avvalso [illegible] si sta avvalendo il procuratore della Repubblica Marcello Parola (e altrettanto fanno o faranno i suoi sostituti), il quale proprio [illegible] questi giorni ha archiviato alcuni fascicoli processuali riguardanti perso[illegible] imputate di frode fiscale, ma che in realtà si sono comportate come l'orafo valenzano.

E' ovvio che della sentenza della Corte Costituzionale de[illegible] tener conto anche i responsabili degli uffici fina[illegible]ri, al momento di esaminare la posizione di persone che hanno violato le norme riguardanti [illegible] fisco. [e. c.]

### DA [illegible] A [illegible]

[illegible] Angela Carla Laiolo, 32 anni, abitante [illegible] Molare in via Roma 40, ha patteggiato ieri in tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pm Marcello Parola) u[illegible] pena di 10 mesi e 20 giorni di reclusione, condonati, per calunnia. doveva risponderne anche l'amico Giuseppe Marchesotti, che però [illegible] morto. Nel febbraio [illegible] [illegible] coppia presentò all'autorità giudiziaria una querela per ingiurie verso il brigadiere dei carabinieri Dario Molino, comandante la squadra di polizia giudiziaria di Ovada. Secondo i due il sottufficiale, nella centrale via Roma a Ovada, [illegible] rivolto loro frasi ingiuriose per la scomparsa di [illegible] bicicletta: «Siete dei ladri [illegible] dei drogati, vi denuncio».

Alla scenata avrebbero [illegible]sistito due commercianti della zona: la coppia nel redigere l'esposto riferì i loro nomi ma le due persone, interrogate in l'istruttoria, dissero di non [illegible] sentito nulla.

Così i due molaresi da accusatori divennero accusati e furono incriminati per calunnia [illegible] danni del brigadiere Molino. [illegible] frattempo però l'uomo è morto e il tribunale si è quindi pronunciato solo a carico della Laiolo. [e. c.]

### IN [illegible]

**CASALE**

***Sei anni di carcere allo spacciatore [illegible] droga***

Gabriele Rossi, 28 anni, nato a Casale e da qualche tempo abitante a Trino, è stato condannato ieri dal Tribunale di Vercelli a 6 anni di reclusione [illegible] 55 milioni di multa per spaccio di sostanze stupefacenti. Era stato arrestato dai carabinieri in ottobre. I militari da tempo lo tenevano sotto sorveglianza perché nelle vicinanze della sua abitazione era stato [illegible] [illegible] sospetto viavai di tossicodipendenti. In [illegible] gli erano state [illegible]te 55 bustine di eroina.

**ALESSANDRIA**

***Colto [illegible] malore in [illegible] è soccorso dal vicino***

Al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria è rico[illegible] in gravissime condizioni per un malore Bruno Irione, 61 anni, via Oberdan 50: [illegible] si salverà, dovrà la vita a una vicina di casa che, non avendolo visto lunedì e neppure ieri, ha avvertito [illegible] fratello di Irione. Questi, non riuscendo ad entrare in casa, ha telefonato [illegible] vigili del fuoco e alla Croce Rossa. L'uomo, ora rantolante sul letto.

**[illegible]**

***Usl, è stato eletto il comitato dei garanti***

E' stato eletto ad Acqui, dall'assemblea dei Comuni, il comitato dei garanti dell'Usl. E' formato da Eliana Biale Caneva, Giovanni Briata (dc), Carlo Baldovino (pri-pli), Carlo Camporino (psi), Secondo Pastorino, Raffaello Salvatore (pds) e Giovanni Vacca (psdi).

Da settembre li potrà fissare il Comune per favorire i molti pendolari

# Novi, altri orari per le scuole

*L'innovazione è necessaria per armonizzare l'arrivo di pullman e treni con l'inizio delle lezioni. Il 60 per cento degli studenti arrivano da fuori. Potenziamento delle linee*

**NOVI LIGURE.** A partire da settembre l'orario di inizio delle lezioni nelle scuole medie [illegible]periori della città potrebbe essere fissato dal Comune. E' una delle proposte [illegible] ieri mattina dagli assessori alla pubblica istruzione, Lorenzo Robbiano, [illegible] alla viabilità, Rocco Muliere, durante un incontro con i presidi degli istituti scolastici.

Motivo della riunione era cercare [illegible] soluzione al problema dei mezzi [illegible] trasporto utilizzati dagli studenti «pendolari». «Oltre [illegible] 60 per cento dei ragazzi che frequentano le superiori proviene da fuori Novi - ha detto l'assessore Robbia[illegible] - pullman e treni arrivano in città verso le 7,35: [illegible] orario ideale per chi è iscritto al Liceo Scientifico, ed entra [illegible] classe alle 8, ma poco gradito agli allievi dell'Istituto tecnico, che cominciano la lezione alle 7,40». Erano stati proprio gli studenti dell'Itis a protestare per primi, nel gennaio scorso. «Una lamentela più che giustificata - ha sottolineato Robbiano - purtroppo, [illegible] è facile chiedere la partenza anticipata dei mezzi di trasporto».

Più semplice, invece, far slittare di qualche minuto l'inizio delle lezioni ed uniformare [illegible]to un unico orario tutte le scuole novesi. «Lo sancisce anche [illegible] nuova legge 142, che si occupa [illegible] riforma degli Enti locali - ha spiegato l'assessore alla pubblica istruzione - il Comune può infatti regolare in modo autonomo organizzazione [illegible] funzionamento dei vari istituti».

La proposta degli amministratori [illegible] stata accolta favorevolmente dai presidi, che si sono comunque riservati di esaminarla con maggiore attenzione nei prossimi giorni.

«Qualche dubbio [illegible] - hanno sostenuto - soprattutto perché il programma didattico di alcuni istituti prevede sei ore di lezione al giorno, a differenza delle cinque tradizionali per la maggior parte delle scuole. Se l'entrata [illegible] classe fosse fissata per le 8, ragazzi e insegnanti "pendolari" sarebbero impegnati fino alle 14, e avrebbero poi analoghi problemi per il [illegible] [illegible].

In attesa di un ulteriore incontro, che dovrebbe chiarire [illegible] maniera definitiva la questione, gli amministratori novesi (in accordo con la Provincia e la Camera di Commercio) hanno promosso una sorta [illegible] censimento tra gli studenti del[illegible] medie superiori. «In ciascuna classe, verrà distribuito un questionario - afferma Lorenzo Robbiano - gli alunni dovranno indicare la località di provenienza, e il mezzo di trasporto utilizzato per giungere a scuola. In tal modo, [illegible] un quadro preciso della situazione e valuteremo l'opportunità [illegible] chiedere il potenziamento del servizio pullman o dei collegamenti ferroviari con Arquata e Serravalle».

Un'eventualità che da tempo auspicano gli studenti che terminano le lezioni verso le 13. «Al mattino, il treno che ferma a Novi alle 7,40 è ideale - dico[illegible] - Per il viaggio di ritorno, invece, le difficoltà sono maggio[illegible], poiché dobbiamo attendere in stazione [illegible] convoglio delle 13,40, che accumula spesso dieci-quindici minuti di ritardo». Un treno in partenza intor[illegible] all'una risolverebbe ogni problema.

«Ci stiamo pensando - conclude a questo proposito Robbiano - la nostra idea è [illegible] istituire un servizio di treni in direzione di Serravalle d Arquata. Ma inoltreremo la richiesta alle Ferrovie solo se il numero di passeggeri sarà elevato».

[illegible] Delfino

**NOVI LIGURE.** Se il problema dei trasporti, che assilla gli studenti delle medie superiori, sembra avviato ad una positiva soluzione, restano numerose le difficoltà per altri istituti novesi. La questione più delicata riguarda il «Boccardo» [illegible] viale Saffi, che rischia di essere suddiviso in tre sedi. Nei mesi scorsi gli alunni avevano protestato a lungo per la decisione del Comune di istituire le succursali di viale Pinan Cichero (scuola Rodari) e di Corso Italia (scuola Pascoli).

Gli scioperi proclamati dai ragazzi, e la solidarietà dimostrata nei loro confronti [illegible] insegnanti e preside del Boccardo hanno indotto l'assessore all'Istruzione, Lorenzo Robbiano, a modificare i piani dell'amministrazione. Ma [illegible] sarà facile soddisfare le esigenze degli studenti, che non vorrebbero essere dirottati in una scuola alla periferia della città.

Intanto è prossima la chiusu[illegible] delle elementari [illegible] [illegible] Marconi. Da settembre i ragazzi sa[illegible] trasferiti nell'istituto di via Oneto, nel quale sono tuttora in corso i lavori di ristrutturazione. Nei locali di via Mar[illegible], verrà collocata la nuova Biblioteca. [m. d.]

## C'E' DA SALVARE

## *Un bel portale del 1183 vanto di Castelnuovo*

Incisione ottocentesca della chiesa dei Ss. Pietro e Paolo (da «La Patria»)

DURERANNO tre mesi i lavori di restauro del portale in pietra, della Collegiata dei Ss. Pietro e Paolo [illegible] Castelnuovo Scrivia. Sono iniziati qualche settimana fa e dopo anni di assiduo interessamento da parte della Commissione della biblioteca, che ritiene il portale il [illegible]numento più importante della comunità castelnovese. L'opera è firmata dal maestro «Albertus» ed è stata realizzata nel 1183.

«Ottenute le autorizzazioni - conferma il prof. Antonello Brunetti, storico e presidente del consiglio [illegible] gestione [illegible] biblioteca - [illegible] stata individuata nella "Zoppoli e Pulcher" l'impresa appaltatrice [illegible] restauro, Stefano Volta e Gionata Rizzo gli esperti. Già in dicembre sono iniziati i prelievi di campioni di pietra, per analizzare chimicamente il portale e quindi individuare le cause delle alterazioni. Le misure [illegible] state eseguite con temperature rigidissime, dopo giornate molto umide e dopo periodi particolarmente secchi proprio per disporre di una gamma completa di dati».

Il portale della chiesa è la parte più antica e uno dei più importanti esempi di scultura italiana del XII secolo. Una lunetta raffigura in bassorilievo Sansone che smascella un leone in procinto di sbranare due pecore. Attorno, la scritta: «Nell'anno dell'incarnazione del nostro Signore Gesù Cristo 1183, prima indizione, [illegible] tempo dell'imperatore Federico, il 15 ottobre, io, [illegible] Albertus terminai questo portale».

I capitelli dei montanti di sinistra sono ornati da aquile, quelli di destra da 4 figure piuttosto [illegible]. Rappresentano una pri[illegible] persona senza barba che impugna un coltello [illegible] e un oggetto tondo; la seconda con barba e vari oggetti in mano; la terza, ancora [illegible] barba, che sul braccio destro regge un falcone e dà la mano sinistra all'ultima figura, una donna dai capelli lunghi che con la mano libera [illegible] [illegible] fiori.

[illegible] due leoni - afferma il professor Brunetti -, le sei colonnine rosse e lo zoccolo di granito sono inserimenti discutibili effettuati nel 1896, in occasione del rifacimento della facciata. La nostra chiesa, che sorgeva già nel 1100 con l'abside però rivolta a Nord, ebbe un primo rifacimento [illegible] progetto [illegible] Pellegrino Pellegrini nel 1500 che lasciò la facciata incompiuta».

La facciata venne rifatta [illegible] completata nel 1896 su progetto dell'ingegnere milanese Magni e sulla spinta del parroco di allora don Lugano e del sindaco Francesco Guagnini. All'interno la chiesa è composta da 14 cappelle e ha molte opere d'arte, fra le quali «L'ultima cena», opera del Cinquecento di Alessandro Berri, l'affresco del Quattrocen[illegible] della «Madonna della Misericordia».

Nelle vicinanze della sagrestia, sono evidenti [illegible] capitelli e due mensole che risalgono al 1100, epoca in [illegible]i a Levante, esisteva anche un chiostro.

L'intervento di restauro deve essere preceduto dal rifacimento della copertura in piombo [illegible] portale [illegible] l'applicazione [illegible] prodotti particolari sulle zone infestate da alghe e muschi. Successivamente si procederà al riadagiamento e [illegible] fissaggio di tutte le scaglie sollevate per cercare di conservare ogni frammento della superficie originaria.

E' prevista quindi [illegible] pulitura ad impacco e l'immediato fissaggio delle policromie. Segui[illegible]o altri impacchi per estrarre i sali solubili accumulati in superficie. Verranno estratti tutti i chiodi [illegible] successivamente iniettate malte appropriate nelle fessure.

Enrico Regalzi

### Pensionata trovata morta in casa per un infarto

E' stata rinvenuta cadavere nella propria abitazione di via Monte Pasubio 40, [illegible] Novi, dove viveva sola la pensionata Carla Marsiglia, 78 anni. Una vicina di casa che le sbrigava [illegible] [illegible] missioni giornaliere ieri ha suonato il campanello e ha provato a telefonarle, ma senza ottenere risposta. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, che, abbattuta la porta, hanno trovato la donna cadavere nel letto: l'ha uccisa un infarto.

**TORTONA**

### Canna fumaria in fiamme per la fuliggine

Allarme a Tortona per l'incendio [illegible] una canna fumaria, nell'abitazione di Elena Gatti, [illegible] via Leonardo Da Vinci 37. Il rogo, divampato per l'intasamento della fuliggine, fortunatamente non ha causato danni gravi. Sul posto è intervenuta [illegible] squadra dei vigili del fuoco.

### Quattro mesi di reclusione per un assegno rubato

Alessandro Bassi, 36 anni, abitante [illegible] Volpedo, ha patteggiato 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa (pena condonata) per aver ricettato [illegible] Tortona nel giugno 1989 un assegno banca[illegible] emesso su una banca di Voghera dell'importo [illegible] 1 milione [illegible] mila lire.

**OVADA**

### Nominato il comitato dei garanti dell'Usl

L'assemblea dell'Usl di Ovada ha nominato il comitato [illegible] garanti. E' composto da: Antonio Barbieri, Piero Scarsi (pci-pds), Vincenzo Genocchio, Giovanni Porazza (psi) e Giuseppina Anna Gilardi (dc). Fra questi la presidenza dovrebbe essere affidata a Genocchio, già presidente dell'Usl. Genocchio è [illegible]che tra i candidati in lizza alla nomina di amministratore straordinario.

**GAVI**

### Stasera l'assemblea dei commercianti

L'Associazione [illegible] gaviesi ha convocato gli iscritti a un'assemblea che [illegible] svolgerà sta[illegible] alle 21 nel palazzo comunale. All'ordine del giorno ci sono argomenti come la soluzione della vertenza sulla [illegible] comunale sulle licenze, la formulazione di programmi promozionali, gli orari dei negozi durante le festività. Saranno illustrate anche le manifestazioni per l'estate delle altre [illegible] cittadine.

Si sono svolti ieri pomeriggio in Cattedrale i funerali di «Luisot» Facelli

# L'addio di Acqui al suo campione

*Un gruppo di ex sportivi ha preannunciato che chiederà al Comune di intitolargli una via. Prima di arrivare in chiesa il feretro ha sostato nella camera ardente allestita a Palazzo Robellini*

**ACQUI.** Una gran folla [illegible] amici e sportivi ha tributato ieri l'estremo saluto [illegible] Luigi «Luisot» Facelli, uno dei più grandi campioni di atletica di tutti i tempi, morto pochi giorni fa a 93 anni. La Cattedrale, dove alle 15,30 si sono svolti i funerali, era gremita. Ma molti, prima [illegible]i seguire il corteo funebre sino al Duomo, [illegible] sfilati di fronte al feretro esposto a Palazzo Robellini, dove era stata allestita la camera ardente.

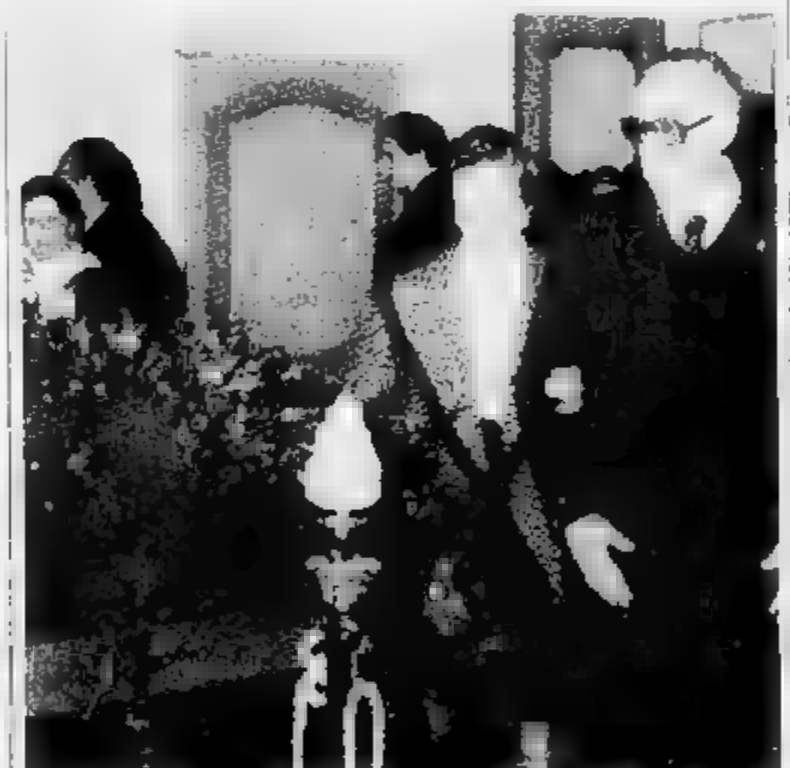
A testimonianza di quanto fosse conosciuto e stimato Luigi Facelli, erano rappresentanti di tutti i settori della vita della città: personalità del mondo sportivo della provincia e della regione, ma anche della politica e dell'imprenditoria. Per l'atletica leggera c'era [illegible] rappresentanza di giovani dell'Ata, che ha[illegible] seguito come scorta d'onore la bara del campione da Palazzo Robellini alla Cattedrale. Inoltre c'era una rappresentanza dei Veterani dello sport e tanti amici.

Tutti hanno ricordato Luigi, Luisot per gli amici, l'acquese soffiatore di vetro, che era riu[illegible], data la [illegible] capacità spirometrica, a completare il cottimo giornaliero alla vetreria Miva (l'attuale Bormal un paio d'ore prima dei compagni di lavoro per dedicarsi agli allenamenti.

All'atletica Facelli si era avvicinato durante il servizio militare. Fu primatista europeo [illegible] 400 metri ad ostacoli, record conservato per quattordici anni, e 27 volte campione italiano. E, [illegible] dimostrazione della sua grandissima classe, la ventisettesima maglia tricolore la conquistò a 40 anni.

La città ha attribuito a Luigi Facelli, l'«enfant prodige» dell'atletica italiana d'anteguerra, gli onori che di solito si aggiudicano a chi ha contribuito a fare la storia non solo di Acqui, ma della nazione.

Ex sportivi, campioni di [illegible]verse specialità, hanno già preannunciato che chiederanno all'amministrazione [illegible]nale di dedicare a Facelli una via.

[c. r.]

**In municipio.** Molti si sono recati nella camera ardente a Palazzo Robellini

Ha 36 anni, a fine giugno comincerà i test con una sessantina di altri candidati: i posti sono dieci

# Il chirurgo ora tenta l'avventura dello spazio

*E' di Castelletto d'Orba uno dei cinque aspiranti astronauti*

**CASTELLETTO D'ORBA.** Ha origini alessandrine uno dei cinque italiani che parteciperanno alle selezioni dell'agenzia spaziale europea per diventare astronauta.

E' Roberto Tacchino, 36 anni, medico chirurgo, [illegible] Castelletto d'Orba. Roberto [illegible] originario di Genova, ma i genitori sono nativi del piccolo paese a pochi chilometri da Novi Ligure e Ovada. [illegible] Castelletto, Roberto possiede [illegible] casa e conta una folta schiera di parenti e amici. Il padre, Marino, ha telefonato per annunciare la notizia che il figlio parteciperà alle selezioni per astronauta al cugino Giorgio Tacchino, proprietario dell'emittente radiotelevisiva Teleradiocity.

«Da lui - dice Lorenzo Dutto, un altro cugino - ho saputo che Roberto prenderà parte alle selezioni. La strada per realizzare questo sogno è [illegible] lunga, ma già essere giunti fin qui è motivo di soddisfazione, prima [illegible] tutto per lui [illegible] anche per i parenti e per tutti coloro che lo conoscono».

Attualmente Roberto Tacchino vive con i familiari a Roma: svolge la professione di medico chirurgo al policlinico Gemelli. E' ricercatore al Centro studio per la fisiopatologia dello choc al Cnr. Sposato con una coetanea, [illegible] medico specializzato che ha conosciuto al Centro [illegible] ricerca, ha un figlio, Eugenio, [illegible] 2 anni. Ha ereditato la determinazione di curare la gente dalla madre, farmacista, che lavora [illegible] zona Eur. Il padre [illegible] chimico industriale, in pensione da un anno. Era impiegato nei quadri [illegible] ministero dell'Industria nel settore petroli, ora esercita solo qualche consulenza.

«Roberto è la mente della famiglia - dice spiritosamente il cugino Lorenzo Dutto -, un professionista affermato. Questo suo exploit mi ha sorpreso, [illegible] credo possa considerarsi un suo tentativo per migliorarsi ancora, per raggiungere nuovi obiettivi e fare altre esperienze. Non gli ho ancora parlato personalmente, ma fra breve, una quindicina di giorni, come ha detto a Giorgio, verrà a farci visita. In quell'occasione spiegherà i motivi e racconterà [illegible] [illegible] di quello che è per lui [illegible] emozionante avventura».

Il suo curriculum è invidiabile. [illegible] [illegible] laureato a Roma, ha frequentato la prestigiosa Luiss e conseguito un'ulteriore specializzazione negli Stati Uniti, dove è vissuto due anni di seguito e dove è poi tornato periodicamente per periodi di tre-quattro mesi per perfezionarsi.

Entrato [illegible] policlinico Gemelli, ha però continuato a coltivare la passione per lo sport, la vela e [illegible] volo in particolare: ha infatti conseguito [illegible] brevetto di pilota. E' probabilmente anche questo che lo ha indotto ad iscriversi al concorso per la selezione dei cinque italiani che insieme agli altri candidati europei formeranno il gruppo dei [illegible] aspiranti astronauti dai quali saranno scelti i dieci che faranno parte di un equipaggio spaziale.

Roberto Tacchino [illegible] dunque all'inizio del cammino. Ma già far parte della «Nazionale dello spazio», superando la concorrenza di [illegible] persone (quante erano le domande del concorso), è una grossa soddisfazione. Ora lo attendono test e prove mediche di grande difficoltà. Vi sarà sottoposto in sede europea tra fine giugno [illegible] [illegible] luglio ed inoltre in ottobre. I risultati [illegible]ranno comunicati il 20 dicembre.

«Intanto - commenta Dutto - aspettiamo che torni nel paese che lo ha visto crescere e dove ha molti che lo stimano».

[illegible] Putzu

## Casale, un gruppo di albanesi pretendeva dalla Croce Rossa di avere indumenti nuovi

# I profughi tentano di invadere la Cri

*Il Consiglio comunale ha approvato una sorta di ultimatum al governo*
*La città chiede che gli esuli vengano smistati, come previsto, entro il 15*

CASALE. Il Consiglio comunale denuncia il pericolo che il piano di distribuzione dei profughi albanesi sul territorio piemontese non possa essere attuato entro il 15 maggio (data fissata dal governo) per la [illegible] consensi [illegible] di adesioni da parte dei Comuni, ma si oppone [illegible] una proroga del termine e da quella data «non si sente di rispondere oltre la disponibilità già espressa ed accogliere il numero di ospiti che il piano assegna a Casale», cioè 46.

La presa [illegible] posizione è sancita da un documento approvato all'unanimità l'altra [illegible] inviato ai ministeri dell'Interno e per l'Immigrazione, alla prefettura, a Regione e Provincia.

Si sottolinea nel documento: «Con un notevole sforzo, da due mesi si è garantita un'accoglienza dignitosa ai profughi con il preponderante impegno dell'esercito, [illegible] volontariato, delle istituzioni locali e di nu[illegible] cittadini. La città pur non entusiasta ha accettato [illegible] evento eccezionale» ma «rileva che l'elevato numero [illegible] ospiti, la conseguente impossibilità di inserimento [illegible] l'aumentata ten[illegible] sia in [illegible] sia in città rendono sempre più difficile [illegible] mantenimento dell'ordine pubblico [illegible] della sicurezza. Anche il volontariato non può da solo ulteriormente assicurare la collaborazione fin qui garantita».

La situazione dei profughi - circa 850 - ospitati a Casale l'altra sera è stata discussa a lungo dal Consiglio comunale, nella prima seduta convocata dalle minoranze. [illegible] è parlato soprattutto dei furti e dei gesti teppistici riguardanti gli esuli.

Hanno sostenuto i consiglieri dell'opposizione: «I profughi possono restare in città soltanto se rispettano le nostre usanze. Devono isolare all'interno del loro gruppo i teppisti e i violenti. Devono avere ovunque gli stessi doveri dei monferrini e non avere trattamenti sanitari o assistenziali migliori. La petizione della lega Nord per espellere i violenti è stata addirittura firmata da molti albanesi».

E' stata ricordata anche l'occupazione di domenica del ponte sul Po. Ha detto Vittorio Giordano, pds: «Spesso le forme di lotta [illegible] violenta possono far emergere diritti di [illegible] popolo. Gli albanesi chiedono di non essere dimenticati dal governo, [illegible] diventare [illegible] desaparecidos italiani».

Ha sostenuto Carlo Baviera, dc: «I fatti negativi sono però ristretti. Non si dovrebbero estendere genericamente a tutti i profughi».

Ha sostenuto il sindaco Riccardo Coppo: «Casale ha dato la sua collaborazione al piano albanesi, confermando la sua tradizione che si è sempre distinta per civiltà. Abbiamo potenziato i [illegible] di polizia per tutelare la città e lo stesso gruppo di albanesi [illegible] inoltre abbiamo chie[illegible] che chi viene condannato [illegible] subito rispedito in patria, anche se le indicazioni del nostro governo ancora non lo prevedono».

Ha aggiunto [illegible] sindaco: «L'unica soluzione [illegible] è arrivare presto ad una distribuzione sul territorio piemontese dei profughi di Casale, così che l'integrazione possa avvenire nel modo migliore. Molti albanesi potrebbero essere impiegati, ad esempio, [illegible] tanti lavori che i nostri giovani non accettano più di fare».

**Tino Ferrarotti**

### BLOCCO [illegible] PONTE, UN'INCHIESTA

CASALE. La magistratura ha aperto un'inchiesta in seguito al blocco del ponte sul Po attuato domenica pomeriggio da trecento albanesi. Non è escluso che vengano identificati i profughi che hanno fomentato la manifestazione di protesta e che vengano denunciati per blocco stradale.

Intanto la situazione in città è tesa. L'altra sera una quindicina di albanesi hanno tentato di [illegible] forza nella palazzina della Croce Rossa, in via del Carmine: pretendevano indumenti nuovi. Commentano alla Cri: «Quando sono arrivati i profughi in città abbiamo promosso una raccolta [illegible] abiti e altri generi di prima necessità, ma ormai abbiamo distribuito tutto». Ma i profughi, e in particolare le donne del gruppo, non volevano sentire [illegible], quindi è stato chiesto l'intervento dei carabinieri.

In merito alla protesta [illegible] domenica con conseguente blocco del ponte sul Po, che secondo i profughi sarebbe stato originato da un battibecco tra un sottufficiale dell'esercito [illegible] una albanese, il colonnello Fabrizio Fiorita, che coordina [illegible] operazioni di emergenza nella caserma «Mazza», smentisce: «Non c'è [illegible] alcun alterco [illegible] la donna. Il sottufficiale ha invi[illegible] lei e un uomo ad allontanarsi dalla [illegible] dietro il bancone dove viene distribuito il pasto e in cui è vietato sostare. Un terzo profugo [illegible] intervenuto in difesa della coppia e ha gettato un vassoio addosso a un carabiniere. Poi ha fatto un [illegible] e metà degli albanesi presenti ha abbandonato il refettorio. Ha cercato anche di costringere altri ad alzarsi e ad andarsene. Quindi - conclude l'ufficiale - tutto era orchestrato e programmato». Anche sui cibi serviti, che i profughi hanno giudicato di qualità scadente, il colonnello Fiorita sottolinea che il menù comprende 74 generi alimentari, [illegible] cui «carciofi trifolati, funghi champignons, panna, zafferano, insalata russa, capperi». [s. m.]

**Si cercano i fomentatori.** Sul blocco del ponte è stata aperta un'inchiesta

### COMUNI SCETTICI SULLA [illegible] ESULI

ALESSANDRIA. Il 13 maggio, durante una riunione in prefettura coordinata dal vice prefetto [illegible] Vincenzo Cosimo Macrì e dal consigliere provinciale delegato alla Protezione civile Agostino Gatti, i sindaci dei sette Comuni centro zona della provincia (Alessandria, Casale Monferrato, Tortona, Novi Ligure, Valenza, Acqui Terme e Ovada) dovranno presentare piani precisi per dare ospitalità [illegible] profughi albanesi che, secondo la ripartizione decisa in ambito regionale, sulla base delle indicazioni date dal governo, dovranno restare in provincia dopo la chiusura del «campo» allestito da due mesi alla [illegible] «Mazza» [illegible] Casale, con circa 850 profughi.

Dovranno dare ospitalità e, allo stesso tempo, trovare la possibilità di inserimento nel tessuto sociale degli albanesi, assicurando loro oltre ad [illegible] casa anche un'occupazione.

«Ho partecipato, assieme [illegible] dottor Macrì - dice Agostino Gatti - ai vari incontri dei sindaci dei centri [illegible] i loro colleghi dei Comuni minori. Non ci sono stati rifiuti a priori, certo però non mancano difficoltà obiettive nella ricerca di sistemazioni, sia per mancanza di strutture idonee, sia per problemi economici. Sono [illegible] avanzate alcune proposte, co[illegible] quella del segretario comunale di Tortona che vorrebbe assegnare a ciascun albanese l'indennità prevista dal governo, lasciando poi loro il compito di gestirsi la sistemazione. Abbiamo però chiesto che tutte le proposte [illegible] raccolte, nero su bianco, in uno studio, con le indicazioni delle possibili ripartizioni nelle varie località della provincia. Un piano che esamineremo appunto il 13 maggio. Entro il 15, infatti, dovrebbero essere smantellati gli attuali campi profughi».

Ieri mattina Gatti e Macrì, che avevano già incontrato i sindacalisti, hanno [illegible] riunione con il direttore dell'Ufficio del lavoro, Gavino Avella, e [illegible] i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali, Unione industriale, Api, Confcommercio, Libera artigiani, Unione Agricoltori, Collegio costruttori, Lega [illegible] Unione cooperative. Tutti si sono impegnati a sensibilizzare gli associati per trovare posti di lavoro. «Non alternativi ai nostri disoccupati - dice Gatti - ma idonei a lavoratori con bassissima professionalità e scolarizzazione, quali gli albanesi». [f. m.]

### IN BREVE

**CASALE**

***Due pensionati feriti in incidenti stradali***

Un pensionato casalese, Battista Furia, 70 anni, via Piacibello 4, è stato investito ieri alle [illegible] in via Adam da una «500» condotta da Gabriella Bollo, 28 anni, via Oliaro 19. L'uomo ha attraversato la strada, davanti al ristorante Aquila, [illegible] accorgersi della vettura. [illegible] riportato un trauma cranico, una frattura al naso e varie escoriazioni. E' stato ricoverato in ospedale con prognosi di 30 giorni anche il pensionato Ambrogio Carucci, 65 anni, di Candia, coinvolto in un incidente avvenuto ieri a Casale in piazza Brigate Partigiane, all'imbocco del ponte. E' stato investito dalla «126» di Fernanda Buson, 42 anni, S. Maria del Tempio. L'uomo ha riportato fratture a una gamba.

***Condanna in pretura per la lite tra vicini***

Una lite fra vicini, ad Aramengo, [illegible] finita ieri in pretura, ad Asti. Giuseppe Baldi, 39 anni [illegible] stato condannato dal pretore Carlo Diomeda, a 300 mila di multa, [illegible] risarcimento dei danni [illegible] al pagamento delle spese processuali. Era accusato di aver spintonato e minacciato un vicino di casa, Adriano Stella, [illegible] anni, al termine di una discussione per alcuni lavori di sistemazione di una fognatura sul confine tra le rispettive proprietà. Il pretore ha accolto le richieste del pm, Giorgio Provera [illegible] della parte civile, avvocato Guido Cardello. L'imputato era difeso da Emilio Sellitti.

**CASALE**

***Denunciato per [illegible] furto di una autoradio***

Un albanese è stato denunciato dai carabinieri per il furto compiuto sull'auto del barista Fabio Capiti, 22 anni, di Casale, piazza Venezia. Ledio Teta, 21 anni, ha rubato un'autoradio, un giubbotto, un paio di pinze e alcune cassette.

## I lidi dei piemontesi a un mese dal disastro della Haven

# LE SPIAGGE GUARITE

## *Situazione ancora critica solo ad Arenzano*
## *Festa del mare domenica a Noli e Spotorno*

COMUNI DOVE E' STATO EMESSO DIVIETO [illegible] BALNEAZIONE
COMUNI DOVE [illegible] ANCORA IN [illegible] LAVORI DI BONIFICA
[illegible] INTERESSATI DALLA MACCHIA E ORA CON SPIAGGE PULITE
VOLTRI, SESTRI PON., GENOVA, RAPALLO, COGOLETO, VARAZZE, ALBISSOLA, SAVONA, CELLE Lig., S. MARGHERITA, PORTOFINO, PARAGGI, BERGEGGI, SPOTORNO, NOLI, ALBENGA, ALASSIO, LAIGUEGLIA, ANDORA, DIANO M., IMPERIA, Is. GALLINARA, ARMA DI TAGGIA, S. LORENZO AL MARE, S.STEFANO AL MARE, SANREMO, FRANCIA, MAR LIGURE

**SAVONA.** Le polemiche hanno ormai preso il posto della paura. La macchia di petrolio, ormai, è diventata l'occasione per denunciare i ritardi nella definizione del piano di bonifica sollecitato anche dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo.

E mentre l'ammiraglio Antonio Alati ha disposto il fermo alle operazioni di pulizia a terra in attesa del piano la maggior parte delle spiagge liguri si leccano le ferite e sperano ancora [illegible] ottenere la «Bandiera blu» della Cee che premia gli arenili.

Nel complesso [illegible] situazione è di gran lunga migliore di quanto si prevedeva. Ecco lo stato [illegible] salute delle coste liguri da Santa Margherita a Ventimiglia, ogni [illegible] prese d'assalto dalla tradizionale clientela piemontese.

**Santa Margherita.** Nel Levante la macchia di petrolio della Haven ha provocato timori [illegible] non ci [illegible] stati spiaggiamenti di catrame. I gestori dei bagni stanno lavorando per montare cabine e ombrelloni.

**Rapallo.** Situazione analoga a Rapallo dove le uniche preoccupazioni, in questo momento, vengono dal possibile raggiungimento delle coste da parte del petrolio fuoruscito dalla Agip Abruzzo al largo [illegible] Livorno.

**Paraggi e Portofino.** Anche qui le preoccupazioni maggiori vengono dal catrame della petroliera italiana ma, al momento, le previsioni sono ottimistiche e c'è la fondata speranza che il greggio risparmi le incantevoli spiagge del Tigullio.

**Arenzano.** E' forse la città che più [illegible] ogni altra sta subendo i danni provocati dalla Haven. Si stanno pulendo le spiagge [illegible] quello che preoccupa maggiormente sono i risultati delle analisi dell'inquinamento [illegible]no. Sono stati trovati dagli 8 ai [illegible] milligrammi per litro di idrocarburi contro gli 0,5 previsti per legge. Il sindaco, Fernando Masello, ha emesso un'ordinanza di di[illegible]to di balneazione provocando le reazioni dell'ammiraglio Antonio Alati e dell'assessore regionale Renzo Muratore che hanno accusato [illegible] primo cittadi[illegible] di aver preso una decisione troppo precipitosa

Ultime pulizie sulla spiaggia tra Laigueglia e Alassio

**Cogoleto.** I dati delle analisi dell'acqua sono [illegible] preoccupanti, 7 volte superiori a quelli previsti dalla legge. Sulle spiagge si continua a lavorare per togliere le ultime tracce di greggio. La situazione dovrebbe normalizzarsi nei prossimi giorni.

**Varazze.** Sulle spiagge di Varazze i titolari stanno lavando la sabbia per togliere gli ultimi pezzetti di catrame mentre si aspetta che prenda il via l'operazione di lavaggio degli scogli che sarà effettuata dalla Castalia. Continua a preoccupare la situazione delle acque, d[illegible] le tracce di idrocarburi sono ancora superiori allo 0,5 stabilito dalla norma.

**Celle Ligure.** Gli ultimi cinque prelievi effettuati in cinque diversi punti della spiaggia hanno confermato che nel mare [illegible] ci sono più idrocarburi in [illegible]. Sugli arenili bagnini e volontari hanno terminato di setacciare e lavare la spiaggia e, nonostante l'Haven, Celle spera ancora di ottenere la «Bandiera blu» della Comunità economica europea che aveva già avuto gli anni scorsi.

**Albissola.** Sia Marina che Superiore hanno ormai definitivamente superato [illegible] momento di crisi acuta. Gli arenili [illegible] nuovamente puliti e [illegible] ci sono più tracce degli spiaggiamenti subiti le scorse settimane

**Savona.** Stessa situazione sulle spiagge di Savona dove i gestori delle concessioni demaniali stanno sistemando le spiagge e in qualche caso stanno già montando le cabine. Anche in questo caso dunque prevale l'ottimismo. Gli operatori non vogliono perdere tempo prezioso per essere pronti al nastro di partenza della stagione dei bagni.

**Vado.** A preoccupare non è tanto la spiaggia, ormai ripulita, quanto la situazione del mare. Le analisi dell'Usl non sono state sino a questo momento favorevoli ma i valori degli idrocarburi, dalla prima alla seconda analisi, sono scesi notevolmente.

**Bergeggi.** Anche qui si aspetta l'intervento della Castalia per [illegible] pulizia delle scogliere ma gli arenili sono ormai completamente ripuliti e le spiagge quasi pronte per ospitare i turisti.

**Noli e Spotorno.** Le due località, unite da un'unica Azienda di soggiorno, hanno in programma per domenica prossima una festa del mare per dimostrare, a piemontesi e lombardi, che le spiagge sono pulite. «Ci saranno giochi in spiaggia, gite in battello lungo la costa e distribuzione gratuita di pesce pescato al mattino dalla cooperativa "De Ferrari". Un modo per dimostrare che le nostre spiagge [illegible] pulite», sostiene Antonio Fazio direttore dell'Azienda di soggiorno.

**Finale Ligure.** La spiaggia è pulita, i bagnini stanno terminando le operazioni [illegible] sistemazione degli stabilimenti balneari ma c'è parecchia preoccupazione per lo stato di salute del mare. Le analisi di laboratorio, infatti, hanno dato valori elevati di idrocarburi. Operatori turistici e amministratori, però, [illegible] sicuri che la situazione sia già migliorata rispetto alla data dei prelievi.

**Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Loano, Borghetto Santo Spirito e Ceriale.** In queste località, nonostante la paura dell'onda nera, non si [illegible] registrato nessuno spiaggiamento e la situazione, quindi, è normale.

**Albenga.** Le correnti hanno spinto il catrame più a Ponente risparmiando Albenga. L'unico spiaggiamento registrato, nella darsena a levante della città, [illegible] stato completamente rimosso e gli arenili si presentano ora puliti.

**Alassio.** La situazione è soddisfacente anche se i bagnini continuano a lavare la sabbia per cancellare le ultime tracce di catrame arrivato in piccole quantità subito dopo l'affondamento.

**Laigueglia.** Le spiagge sono pulite e gli operatori stanno ora cercando di organizzare il modo per recuperare l'immagine turistica.

**Andora.** Gli arenili [illegible] stati sistemati. C'è ancora qualche polemica per i cumuli [illegible] sabbia mista a catrame depositata, in attesa di essere rimossa, in alcune spiagge pubbliche.

**Diano Marina.** Si sta lavorando per sistemare le spiagge. I solchi provocati dalle pale meccaniche sono ormai coperti e i bagnini stanno completando il lavaggio della sabbia.

**San Lorenzo, Santo Stefano e Taggia.** Ormai il lavoro di pulizia è terminato. Restano ancora incrostati di bitume pochi tratti di scogliere che saranno bonificati nei prossimi giorni.

**Sanremo, Ospedaletti, Bordighera e Ventimiglia.** L'Haven, in queste città, ha provocato tanta apprensione ma, per fortuna, nessuno spiaggiamento.

**Francia.** Ancora qualche traccia di catrame è arrivata a terra nei giorni scorsi a Cannes e a Cap Ferrat. E' [illegible] subito rimossa e la situazione è sostanzialmente buona. Un servizio [illegible] motovedette, in ogni caso, perlustra in continuazione lunghi tratti di mare per avvistare eventuali rimasugli dell'onda nera. Il peggio, per fortuna, è però alle spalle.

**Stefano Pazzini**

---

## La storia del castello dell'antico borgo del Saluzzese, sentinella sulla Valle del Po

# Revello, una fortezza sulla via del sale

### *Nel '500 il prezioso minerale veniva trasportato dalla Camargue attraverso il traforo delle Traversette*
### *Il periodo francese e l'invasione di Carlo Emanuele I di Savoia. La fine del presidio, il 16 febbraio 1642*

ALLO sbocco della Valle del Po sorge Revello. Si trova in una posizione particolare, ai piedi di un contrafforte che si affaccia dominante sulla pianura, con ripide pareti rocciose.

Il contrafforte si stacca dal blocco rupestre del Mombracco, l'altura che testimonia l'espansione del ghiacciaio della Valle del Po e termina con una cima a pan [illegible] zucchero, alta circa 200 metri. La sua posizione ha suggerito secoli fa la costruzione di una struttura fortificata sulla vetta. Inattaccabile con macchine [illegible] guerra (che sarebbe stato impossibile trascinare sui ripidi pendii), non prendibile con scale d'attacco, avrebbe potuto cedere solo per fame o per mancanza d'acqua. Revello e la Valle del Po caddero sotto la sovranità dei marchesi di Saluzzo fin dai pri[illegible] anni del '200. Quei signori avevano fin dall'inizio valoriz[illegible] [illegible] valle per motivi politici e di commercio con il Delfinato e la Provenza, paesi raggiungibili attraverso il difficile [illegible] alpino del colle delle Traversette. Fu soprattutto negli ultimi decenni del XV secolo che l'importanza della valle e di Revello crebbero sensibilmente a [illegible] di un evento eccezionale: il traforo del colle delle Traversette, detto comunemente le «Pertuis du Visol» o la «galleria del sale». Con questa ardita operazione alpina compiuta nel 1479-1480, il marchese di Saluzzo Ludovico II, d'intesa con il re Renato di Provenza ed il re di Francia Luigi XI, riuscì a collegare l'Alta Valle [illegible] Po con quella del torrente Guil, nel vicino Queiras.

Il transito sul pericoloso colle fu così eliminato e [illegible] metri più in basso una nuova galleria, relativamente larga e comoda, lunga circa 75 metri, consentì il passaggio a carovane di muli carichi di mercanzie e soprattutto di sale, prelevato in abbondanza nelle saline di Berre, nella Camargue provenzale, e trasportato dopo lungo viaggio nel Marchesato. Il passo delle Traver[illegible] [illegible] l'unico a mettere direttamente [illegible] contatto [illegible] terre saluzzesi con il Regno di Francia; pertanto i valichi alpini sotto il controllo [illegible] Savoia, il cui attraversamento implicava il pagamento dei dazi usuali sulle [illegible]canzie, venivano evitati... Tutto il quantitativo di sale che giungeva dalla Provenza veniva in primo luogo ammassato a Revello, dove era stata istituita una grande stazione doganale.

L'edificio esiste tuttora e lo si trova nella piazza della «Collegiata», di fronte al luogo [illegible] sorgeva [illegible] porta della cittadina che dava inizio alla strada commerciale della Valle del Po. La sua facciata, intonacata di rosso, contiene un grandioso portone la cui architrave è in marmo. Su di [illegible] è scolpita e ben visibile la «devise» dei marchesi di Saluzzo: «Ferme et droict». Parliamo ora del castello. L'incisione dedicata a Revello sul «Theatrum Sabaudiae» (1682) mostra il castello nel [illegible] aspetto veridico: le pendici sensibilmente scoscese, un dislivello di 200 metri tra la cima e il paese, uno di 70 metri t[illegible] la cima stessa e la sella (a sinistra guardando) che le divide dal Mombracco. Un altro di 75 metri tra la predetta sommità e la cappella di San Biagio, eretta sul mammellone di destra. La parte più antica del castello era la torre quadrata centrale, di probabile origine saracena. Attorno ad essa una struttura quadrata con [illegible] torri angolari, eretta presumibilmente nella seconda metà del '300. Tale costruzione era dovuta ai marchesi Federico I e Tommaso III che durante il loro periodo avevano elevato anche il castello di Verzuolo e trasformato quello di Saluzzo. Alla ba[illegible] del complesso quadrato il marchese Ludovico I (1416-1475) aveva aggiunto un recinto esterno, anch'esso quadrato, rinforzato da tre grandi torrioni circolari. Alquanto più in basso del castello vero e proprio, affacciata verso il paese, esisteva un'opera bassa ed a pianta rettangolare: [illegible] rivellino. Trasformata forse all'epoca di Ludovico I, serviva da difesa avanzata alla fortezza superiore e concorreva anche a battere con i [illegible] cannoni le mura del paese sotto[illegible].

Il castello di Revello in un'incisione del «Theatrum Sabaudiae» del 1682. La parte più antica era la torre quadrata centrale, di probabile origine saracena

Sulla destra (guardando) della cappella di San Biagio, dominante il paese da una quota inferiore, si ergeva un ultimo fortilizio isolato, detto il «Bramafame», [illegible] forma poligonale con nu[illegible] cannoniere. Anch'esso faceva sistema con le difese del castello superiore, con compiti analoghi a quelli del rivellino. Le mura [illegible] paese di Revello salivano dal concentrico urbano sino ad allacciarsi alla struttura del rivellino; il loro tracciato era singolare poiché esse sdoppiava[illegible] in due rami esterni divergenti e in due rami interni che convergevano, dall'inizio dell'abitato, in un grosso corpo di fabbrica difensivo, del quale sussistono oggi alcune parti. Quel fabbricato costituiva l'anello di congiunzione tra la cittadina di Revello e le superiori linee difensive che adducevano al castello. Esso poteva altresì servire da elemento di separazione tra le difese della «terra» (l'abitato vero e proprio) e quelle collocate [illegible] altura. La pur sintetica descrizione delle fortificazioni di Revello rende bene l'idea di quale fosse l'importanza attribuita dai marchesi [illegible] Saluzzo alla cittadina allo sbocco della Valle del Po, divenuta anche, dopo il 1480, la principale base di raccolta e di distribuzione del sale di Provenza. Ricordiamo che nel «patois» locale, che [illegible] ormai scomparendo, il sale era indicato con il termine «Bera», con riferimento al luogo di provenienza del minerale: «l'étang de Berre» (lo stagno di Berre), celeberrima località della Camargue dove affluivano i compratori di sale, con muli [illegible] barconi, che poi lo distribuivano in una vastissima [illegible] dell'Europa meridionale.

Pochi anni dopo l'apertura della «galleria del sale», nel 1486, Revello ospitò la moglie del marchese Ludovico II, Giovanna di Monferrato, che si rinchiuse nel poderoso castello mentre le [illegible] saluzzesi erano sottoposte all'invasione sabauda. Il duca di Savoia Carlo I, giovanissimo e focoso principe, condusse in quel tempo una guerra di sterminio contro le fortezze ed i centri [illegible] Marchesato di Saluzzo, conquistando la stessa capitale, ma si arrestò [illegible] fronte alle difese di Revello, entro le quali l'indomita Giovanna resistette, tenendo alta la bandiera bian[illegible] dello Stato.

Nel secolo successivo, allorché il Marchesato cadde sotto l'influen[illegible] francese, e la stessa Saluzzo fu occupata dalle truppe d'oltr'alpe, Revello divenne il [illegible] rifugio dell'ultimo marchese, Gabriele. Nel 1548 il luogotenente generale in Piemonte per conto del re di Francia, Giovanni Caracciolo, principe di Melfi, riuscì ad impadronirsi del debo[illegible] marchese Gabriele che venne rinchiuso a Pinerolo. Il Caracciolo usò poi ogni mezzo per impadronirsi del castello di Revello, ma vista l'inutilità della forza, si avvalse del tradimento per raggiungere il [illegible] scopo: il governatore della piazza [illegible] Revello, Giovanni De Regges, che [illegible] rifiutato sdegnosamente ogni proposta del nemico, fu scaraventato da alcuni sicari prezzolati dall'alto di una torre. La sua [illegible] determinò la [illegible] del castello ai francesi.

Quaranta anni più tardi il duca di Savoia Carlo Emanuele I invase senza preavviso le [illegible] del Marchesato di Saluzzo. Le truppe sabaude, dopo una facile conquista della «terra», investirono il castello contemporaneamente da due lati, quello meridionale, volto al paese, e quello occidentale, costituito dall'altura [illegible] del Mombracco. Fu da quest'ultimo lato che gli ingegneri del duca di Savoia decisero di compiere lo sforzo principale: tre batterie furono successivamente trascinate, salendo da Rifreddo, sino alla vetta, alta 700 metri, che domina il «pan di zucchero» del castello. Per ben quindici giorni proseguì senza soste il bombardamento sabaudo sulle robuste strutture. Il comandante francese Le Vernet chiese di capitolare solo in conseguenza dello spirito, tremendamente depresso, dei suoi uomini, quasi impazziti sotto la continua grandine [illegible] bombe. Durante la guerra civile detta [illegible] Cognati» (1639-1642) [illegible] determinò il destino della fortezza di Revello. [illegible] 1641 essa era in mano ad una guarnigione «principista» (cioè d[illegible] seguaci dei fratelli Tommaso e Maurizio di Savoia), [illegible] [illegible] contingente «madamista» (partigiano della Duchessa Cristina, Madama reale, avversaria dei primi) si stava avvicinando alla piazza. Tra i due comandanti, entrambi piemontesi, avvenne un episodio singolare e significativo; saputosi che un grosso corpo francese al comando del Conte d'Harcourt [illegible] in [illegible] verso Revello da Cuneo, nel palese intento di conquistare la posizione, essi concordemente decisero di «giocare» lo straniero. Con un accordo rapidissimo, il comandante «principista» sgomberò il castello nel quale fu subito introdotta la nuova guarnigione «madamista».

I Francesi infatti, per quanto ufficialmente «alleati» dei «madamisti», conducevano una politica propria e difficilmente avrebbero sgomberato una bella fortezza, appena [illegible] il pos[illegible]. In tal modo, allorché il d'Harcourt giunse sotto le mura di Revello, si accorse del trucco e andò su tutte le furie. Minacciò addirittura di togliere il castello ai «madamisti» con la forza. Seguirono complesse ed accese trattative, in un clima quasi incandescente. Infine si arrivò [illegible] compromesso: il castello [illegible] Revello sarebbe stato demolito!

Il 16 febbraio 1642 il castello e le fortificazioni secondarie furono distrutti con le mine. L'importanza e la grandezza di Revello crollarono in quel giorno fatale, ma gli abitanti continua[illegible] le pacifiche attività agricole e di commercio. Restarono la quiete e la serenità di un antico borgo del Saluzzese, ancor oggi molto apprezzabili e lodevoli alle soglie del Duemila.

**Guido Amoretti**

## Stasera concerto dei Tommyknockers di Los Angeles al «Forte Guercio» di Alessandria

# Rock 'n' roll più scatenato che mai

*Il ballo in voga negli Anni Sessanta è stato rielaborato dal gruppo statunitense del leader Rich Coffee*
*Due sole tappe italiane. Influenze heavy metal [illegible] punk per recuperare gli aspetti trasgressivi e ribelli*

DICEVA Bo Diddley che la cosa più importante [illegible] «the beat», e cioè il ritmo, il battito, o se si preferisce, quella carica di energia e di voglia di suonare che [illegible] in grado di trascinare le folle e di coinvolgere anche il pubblico più freddo in danze sfrenate e matte sotto il palco.

Tutti elementi, questi, indispensabili alla riuscita [illegible] un buon concerto rock [illegible] capaci persino di trasformare una serata qualunque in un evento indimenticabile, un brano già sentito mille volte in [illegible] esaltante colonna sonora per la propria voglia di vivere.

E, [illegible] da sé, nessun ritmo più [illegible] vecchio rock 'n' roll, che, lo assicurava anche Neil Young in [illegible] suo disco ormai d'annata, «non morirà mai», serve a dare la dimensione della gioia di [illegible]allare [illegible] di muoversi [illegible] tempo di musica.

Sono le più genuine danze Anni '50, quelle [illegible] immortali da film come «American Graffiti» e dai serial televisivi targati Usa, le stesse che i teen-agers di oggi, nemmeno nati a quell'epoca, stanno ritrovando con rinnovato trasporto, talvolta appena trasformate dalla neo-psichedelia che le rende ancora più veloci e incalzanti, solo un pochino meno ingenue.

Così, mentre nelle discoteche [illegible] negli spot pubblicitari impaz[illegible] i brani e persino gli abbigliamenti dedicati ai «Sixties», trovano nuova fortuna anche i gruppi, tanto italiani [illegible] stranieri, che propongono quello che [illegible] po' genericamente le malinconicamente [illegible] definito «revival».

Eppure non ha nulla di nostalgico né di melenso [illegible] rock 'n' roll «puro e duro» che vengono a proporre stasera ad Alessandria, in [illegible] delle loro due uniche tappe in territorio italiano, i Tommyknockers, gruppo [illegible] di Los Angeles tra i più insoliti [illegible] divertenti, amatissimo dagli appassionati del genere.

Illustrazione [illegible] da «Vintage Jukeboxes», di Christopher Pearce

Cornice del concerto, che [illegible] mincerà alle 22, è il Forte della Ferrovia, ovvero il Forte Guercio, curioso ritrovo molto «alternativo», ricavato da un gruppo [illegible] occupanti tanto abusivi quanto tenaci e ben intenzionati tra i bastioni in abbandono delle ex fortificazioni cittadine.

L'indirizzo è via San Giovanni Bosco [illegible] ma arrivare sul luogo [illegible] concerto è un po' come seguire le tracce di una caccia al tesoro: bisogna dapprima entrare al circolo «La Casetta» e da lì seguire i cartelli indicatori, inoltrarsi senza paura per un brevissimo sentiero nel b[illegible], fino ad arrivare alle porte della grande galleria [illegible] volta che ospita il palco.

E qui [illegible] troverà musica a volontà, [illegible] p[illegible] di più musica da far rimbombare le orecchie, perché i Tommyknockers, promettono gli organizzatori, sono selvaggi [illegible] naïf e suonano forte [illegible] veloce, capitanati e istigati da Rich Coffee, che è il leader della band e nome di spicco della [illegible]na neo-psichedelica [illegible] Los Angeles. Più noto negli States che da noi Rich ha al suo attivo la creazione di gruppi come i Theo Fourgiven [illegible] una partecipazione, con Shelley Ganz, al primo disco degli Unclaimed.

E' fautore di un rock 'n' roll scatenato, dove il tipico sound Anni [illegible] [illegible] [illegible] e velocizzato ai limiti delle sue possibilità e riproposto senza troppi fronzoli, in modo immediato e sincero.

E', [illegible] si vuole, un «r 'n' r», passato attraverso la lezione dell'heavy metal e del punk, che dei modelli originari recupera e accentua gli aspetti trasgressivi e ribelli, quelli che all'inizio tanto preoccuparono i genitori americani della «middle class».

[illegible] [illegible] certo melodie per raffinati intellettuali, ma musica da ballare e da vivere più che da ascoltare, che fa rivivere, rinnovandoli, i fasti di gruppi ormai spariti ma cari [illegible] cuore di chi sa, come Music Machine, Seeds, Chocolate, Watch Band e Count V.

Carlo [illegible]

## A TORINO

**[illegible]**
Carmen-Savignano

Per «Il gesto e l'anima» [illegible] «Quadrifoglio» all'Alfieri va in [illegible] alle 20,45 la «Carmen» [illegible] Bizet-Scedrin con la coreografia di Danovsky: in palcoscenico, le stelle Luciana Savignano e Raf[illegible] Paganini. Nella serata la Compagnia del Teatro Nuovo ballerà anche «Ephimeros» e «Barakei». Repliche fino al 10 maggio. Biglietti a 32, 27 [illegible] 22 mila. Tel. 011/53.54.40.

**MARIONETTE**
Il Barbiere di Rossini

Stasera alle 21 all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/1 c'è «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, nella riduzione per marionette [illegible] Augusto Grilli. Biglietti a 20 e a 15 mila lire. Tel. 011/8126.114.

**[illegible]**
Concerto a Collegno

A Collegno, per «Piemonte [illegible] musica», alle 21,15 al Cinema Teatro Regina suona l'Insieme Barocco di Collegno: musiche di Telemann, Vivaldi e Scarlatti. 5 mila, tel. 011/401.52.62.

**TEATRO**
Tramonto al Voltaire

Al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7 alle 21, Valeriano Gialli presenta «Tramonto d'Oriente», dal poema «Pugacev» [illegible] Sergej Esenin. Ingresso 15 mila lire, tel. 53.17.80. Teatro anche all'Araldo di via Chiomonte 3/a. Dalle 21 in poi la rassegna «Incontri»: [illegible] «Un tango ed una notte eterna, finita» di Gilsoni, «Piccoli Principi» di Alter Teatro [illegible] «In contro». Biglietto 10 mila, ridotto 8 mila. Informazioni allo 011/74.33.57.

## IN PIEMONTE

**CUNEO**
Concerto per Amnesty

Gian Maria Testa, giovane [illegible]tautore cuneese, sarà il protagonista del concerto in programma domani sera al teatro Toselli «Storie di una lucciol[illegible] del sole». L'appuntamento è per le 21: il ricavato della serata sarà devoluto ad «Amnesty International».

**ARONA**
«Rassegna di Primavera»

«Risvegli» di Penny Marshall (interpreti Robert De Niro [illegible] Robin Williams) è il penultimo film della «Rassegna di Prima[illegible]» organizzata dal Cinecircolo San Carlo: sarà proiettato questa sera.

**CASALE**
Dedicato a Woody Allen

«Alice», l'ultimo film diretto [illegible] Woody Allen, apre stasera al Poli la rassegna di film d'essai «Maggiocinema» curata dal Gruppo cinema Casale. Il film, interpretato [illegible] Mia Farrow e William Hurt, sarà replicato domani sera. Due le proiezioni: alle 20.10 e alle 22.20.

**BARENGO**
Canzoni d'autore

Al «Cigno Azzurro» (via Santa Maria 21) [illegible] Barengo, serata musicale [illegible] [illegible] duo «Caravan» di Oleggio, composto [illegible] Susi e Carmine. Repertorio cantautori italiani e successi «evergreen».

**[illegible]**
Successi [illegible] piano

A Suna di Verbania, sul lungolago, al 106 di via Troubetzkoy, c'è il «Serendepi», aperto dal martedì alla domenica dalle [illegible] alle 2. [illegible] [illegible]era [illegible] per tutto il mese di maggio si esibirà al pia[illegible] bar il pianista Sergio Cesarato di Feriolo. Vasto repertorio di pezzi italiani e stranieri.

**GHIFFA**
Disco music

Appuntamento del mercoledì [illegible] musica alla discoteca «Hobbit-La Selva» [illegible] Ghiffa (corso Belvedere), nell'Alto Novarese, davanti al lago Maggiore. Questa sera [illegible] ballerà con i mix proposti dal deejay Nino Carlucci [illegible] Arona.

**TRINO**
Jazz con il Pollone Quartet

Venerdì sera il Maggio in Musi[illegible] trinese propone, al teatro Civico, uno degli appuntamenti più attesi: quello [illegible] [illegible] Piero Pollone Quartet, una band jazzistica fra le più apprezzate, oggi, in Italia. L'appuntamento è per le 21 al teatro Civico del centro vercellese.

## Domani sera nella sala Dugentesca di Vercelli esibizione del ventunenne Andrea Dieci, uno dei migliori talenti nazionali

# Follie spagnole alla chitarra

*Nel programma del recital le «Variazioni» del compositore Manuel Maria Ponce e la «Fantasia» del catalano Roberto Gerhard. Dalla tradizione iberica ai brani di musica contemporanea italiana*

IL chitarrista Andrea Dieci, che la Società del Quartetto propone domani sera, alle 21,15, alla Sala Dugentesca di Vercelli, [illegible] una delle grandi spe[illegible] della musica italiana.

La presenza nella rassegna «Giovani concertisti» del Festival Viotti gli è stata ottenuta dalle [illegible] esecuzioni durante il seminario tenuto la scorsa primavera da Angelo Gilardino [illegible] Liceo musicale di Vercelli; successivamente, Dieci ha aggiunto al suo già prestigioso curriculum il primo premio al concorso internazionale di Gargnano e, in questa stagione, egli figura anche nel cartellone del Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Ventunenne, Andrea Dieci si [illegible] formato al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, studiando con il chitarrista [illegible] liutista Paolo Cherici, dopo aver conseguito il diploma con tutti gli onori, si è iscritto al [illegible]o triennale tenuto da Oscar Ghiglia [illegible] Basilea (ciclo di lezioni che tuttora frequenta) [illegible] ha preso parte nel contempo ad alcuni seminari di Angelo Gilardino.

Caratteristica di questo interprete, nonostante la giovane età, è la scelta rigorosa dei programmi, mentre la ricerca interpretativa, pur sostenendosi a basi tecniche di grande ricchezza, punta soprattutto alla rivelazione dei valori espressi[illegible] della musica. Il suo nome è dunque incluso, [illegible] soltanto tra quelli dei migliori giovani chitarristi, ma anche nella non vastissima schiera di coloro che, nell'attività concertistica, hanno saputo superare la fase puramente virtuosistica, per inoltrarsi in uno studio approfondito della musica dal punto di vista della forma e degli stili.

Il [illegible] concerto e quello che Luigi Biscaldi terrà [illegible] 21 giugno, sempre al Dugentesco, nel quadro delle iniziative [illegible] favore del museo Borgogna, colmano il vuoto che, nella programmazione musicale cittadina, si è aperto, per quanto riguarda la chitarra, in seguito all'impossibilità di riprogrammare, nella corrente stagione, il festival «Vercelli Chitarra 90», che l'anno scorso aveva per tre volte riempito fino all'ultimo posto [illegible] salone.

Nella primavera dello scorso [illegible] si [illegible] esibiti Marco De Santi, Luigi Biscaldi ed il duo Bocchino-Ghidoni: organizzazione del Comune, successo travolgente. C'erano molte idee per offrire agli appassionati di musica un bis di qualità, ma [illegible] deficit comunale si è abbattuto anche contro questa iniziativa. Sopperiranno comunque i due concerti di Andrea Dieci [illegible] Luigi Biscaldi, talenti affermati ormai in tutt'Europa.

Il recital del chitarrista milanese si aprirà con le Variazioni sulla Follia di Spagna del compositore messicano Manuel Maria Ponce. La Follia di [illegible]pagna [illegible] un tema popolare antico d[illegible] penisola iberica, rielaborato dai pi[illegible] grandi musicisti nel corso dei secoli, da Corelli a Rachmaninov.

Questa versione di Ponce [illegible] una «summa» della chitarra del ventesimo secolo: [illegible] venti variazioni sono seguite da una «fuga» e l'insieme rappresenta [illegible] delle creazioni più belle [illegible] ispirate per le sei corde.

Del catalano Roberto Gerhard, esule in Inghilterra per sfuggire al regime franchista, Andrea Dieci presenterà quindi una «Fantasia». Seguirà «Nunc» (Ora), del compositore romano Goffredo Petrassi.

Infine, l'esplosione di note delle «Rossiniana» di Mauro Giuliani, [illegible]a delle pagine più pirotecniche e ricche di colore del chitarrista e compositore barese (ma [illegible] potrebbe dire viennese d'adozione), punta di diamante dell'800 chitarristico.

Un programma ricchissimo di temi e di stimoli per l'ascoltatore: c'è la grande tradizione iberica, ma ci sono anche - degnamente rappresentata - la ricerca contemporanea italiana ed, infine, la musica virtuosistica nella sua espressione più alta.

Per la capitale europea della chitarra (ormai Vercelli [illegible] tale), il concerto di Andrea Dieci rappresenta un'altra tappa di prestigio.

[e. d. m.]

## PRIME VISIONI A TORINO

| Cinema | Film |
|---|---|
| **Adua 200** [illegible] Giulio Cesare 67 | **Storie di amori e infedeltà** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 |
| **Adua 400** c. Giulio Cesare 67 | **Brian di Nazareth** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 |
| **Ambra** v. Chiesa della Salute 77 | **B[illegible] [illegible] lupi** Or.: 16; 19; 22 |
| **Ambrosio** c. V. Emanuele II 52 | **Un poliziotto alle [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 |
| **Ambrosio P.** c. V. Emanuele II 52 | **Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Arlecchino** c. Sommeiller 22 | **Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 |
| **[illegible]pi[illegible]** via San Dalmazzo 24 | **Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 |
| **Centrale** via Carlo Alberto 27 | **In compagnia di signore perbene** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 |
| **C. Chaplin 1** via Garibaldi 32/E | **Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 |
| **C. [illegible]plin 2** via Garibaldi [illegible] | **Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Cristallo** via Gollo 5 | **Pugni di rabbia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 |
| **Doria** via Gramsci 9 | **Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Eliseo Grande** piazza Sabotino | **Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30 |
| **Eliseo Blu** piazza Sabotino | **Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 |
| **Eliseo Rosso** piazza Sabotino | **Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 |
| **Empire** p. Vittorio Veneto 5 | **Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 |
| **Erba** p. Moncalieri 241 | **Volere volare** Or.: 20,30, 22,30 |
| **Faro** p. Po 2 | **The stand in** Ap.: 17; film 17,15; 19,30; 21,45 |
| **Fiamma** c. Trapani 57 | **Le età di Lulù** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. min. [illegible] |
| **Gioiello** v. C. Colombo [illegible] bis | **Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45 |
| **Ideal** corso Beccaria 4 | **Suore in fuga** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 |
| **King Kong** Cinestudio via Po 21 | **Brian di [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 |
| **Lilliput** via XX Settembre 15 bis | **Green card - [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Lux** Galleria S. Federico | **Predator 2** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Nazionale 1** via Pomba 7 | **Le [illegible] [illegible] Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 18 |
| **Nazionale 2** via Pomba 7 | **Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40 |
| **Nuovo Odeon** via Venalzio 6 | Riposo. |
| **Olimpia 1** via Arsenale 21 | **Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |

## TEATRI A TORINO

| Teatro | Spettacolo |
|---|---|
| **Teatro Regio** p. Castello 215 | **Roberto Cappello** Vendita concerto di domenica [illegible] maggio ore 1[illegible] |
| **Piccolo Regio** p. Castello 215 | **La fanciulla del West: Puccini e Torino** Ore 17 con A. Mandelli, S. Puccini, L. Padellaro, G. Gualerzi. |
| **Alfa Teatro** p. Casalborgone 16/1 | **Il barbiere di Siviglia** Stasera ore 21. |
| **Alfieri** p. Solferino 4 | **Carmen, Ephimeros [illegible] Barakei** Da questa sera ore 20.45. |
| **Carignano** p. Carignano 6 | **I due gemelli veneziani** Ore 20,45 |
| **Erba** c. Moncalieri 241 | **[illegible]** Stasera e domani ore 21. Par [illegible] tel. 530.614 |
| **Juvarra** v. Juvarra 15 | **Rapsodia per una stalla** Ore 21. Inf. e pren. [illegible] 16/18 tel. 51.37.05 |

## LE TV PRIVATE

### Telestar
19,30 **Match: Bocce**, sport
20 — **Zaffiro e Acciaio**, [illegible]m
20,30 **An[illegible] [illegible] West c'era una volta Dio**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck driver**, telefilm
1 — **[illegible]**, telefilm

### Telecupole Cinquestelle
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **TG 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Una storia del West**, film
22,30 **TG 4**
22,45 **A tutto jazz**, musicale
0,05 **Sport e sport**, rubrica
1 — **TG 4**, informazione

### Videogruppo
18 — **Videonotizie**
18,30 **Trenta minuti**, rubrica
[illegible] — **M[illegible] figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Il montone a cinque zampe**
22,30 [illegible]
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il ponte di Waterloo**, film

### Telecity
10,15 **Usa Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Franco Ciccio e le vedove allegre**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Senza [illegible] [illegible] di [illegible]**, film
0,55 **Colpo grosso**, quiz
1,45 **Joe Forrester**, telefilm

### Primantenna Supersix
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **I diamanti della morte**

### Erreuno Tv
[illegible] — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong dipartimento di polizia**, telefilm
21,20 **Sulle tracce americane**
22,15 **Tg sera**
22,35 **Jazz in concert**
23,20 **Mercoledì sport**
[illegible] **Teletext notte**

### [illegible] Rete
[illegible] **I protagonisti della vita piemon[illegible]**
20 — **Viaggio [illegible] [illegible] [illegible] solare**, documentario
[illegible] **Porca vacca mi hai rotto**, film
[illegible] — **Aria aperta [illegible] e basta**
24 — **[illegible] moglie in contrassegno**, film

### [illegible]
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Giovane innocente**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal Tribunale di Torino**
23,30 **Si è giovani solo [illegible] volta**
24 — **[illegible]eeting**, rubrica
1 — **Film**

### [illegible] Canavese
[illegible]
18,30 **Tg**
20 — **Vivian**, telenovela
21 — **Boxe**
22,45 **Clima**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

### Telesubalpina
19 — **Incontri [illegible] intervista a Marco Neirotti (giornalista)**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fiume rosso**, film
22,30 **Speciale [illegible]**
23 — **Il regionale**, [illegible]
23,30 **Kayak**, documentario

### [illegible] 7 Piemonte
20,20 **M.A.S.H.**, telefilm
21 — **Amandoti**, telenovela
22 — **Notes**, intervista a...
22,25 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **La pattuglia dei sette**, film

● **Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi [illegible] [illegible] [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Cattedrale gremita di pubblico per il concerto dell'Associazione E. Maria Ferrari

# In Duomo risuona il Requiem di Mozart

*Il capolavoro ha ottenuto [illegible] vivo successo ed è stato necessario concedere un bis. Buona prova dei quattro cantanti solisti, dell'Orchestra di Torino e del Coro di Trecate. Musica sublime per il mistero della morte*

Mozart visto da Loredano. Copyright per l'Italia «La Stampa»

**ALESSANDRIA**
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'anno di Mozart [illegible] nessuno si esima dal proporlo, non sempre nei modi opportuni. Ma non [illegible] questo il caso del «Requiem» eseguito lunedì sera nella Cattedrale. Capolavoro rimasto a metà, torso perfettamente dell-[illegible] [illegible] condotto a termine dall'allievo Süssmayr con mano non [illegible] sicura come quella del Maestro, garantisce nella sua incompletezza il piacere dell'ascolto: perché le idee che lo animano sono grandiose e terribili, la musica che le rivestono è sempre di elevato livello e, [illegible] di rado, sublime.

L'idea di portare il «Requiem» ad Alessandria è stata della prof. Alda Ferraris, [illegible]a di quelle persone che [illegible] si riesce a immaginare immobili. E anche l'altra sera, durante l'esecuzione, era si seduta su una sedia, ma sul bordo, pronta a scattare.

Il concerto [illegible] è svolto nell'ambito delle iniziative dell'Associazione Emma Maria Ferrari, l'indimenticata musicista alessandrina madre della prof. Ferraris, che ha associato nell'impresa l'Orchestra da Camera di Torino diretta [illegible] fratello Enzo e, per la parte corale, [illegible] Schola Cantorum San Gregorio Magno di Trecate.

Quattro le voci soliste: il [illegible] prano Silvia Cavarotti ha [illegible]a bella voce alla Edith Mathis, piccola [illegible] squillante, davvero assai gradevole; la parte del contralto è stata affidata a una [illegible] tante esperta come Lauretta Brovida, che però è mezzosoprano e alla fin fine la differenza si è sentita; sicuro [illegible] tenore Silvano Santagata, autorevole il basso brasiliano Eduardo Abumradi.

L'esito dello spettacolo è stato decisamente felice [illegible] lo ha confermato alla fine il basso Carlo De Bortoli, vecchia volpe dei più rinomati palcoscenici d'opera [illegible] [illegible] prestigiose sale da concerto, che era tra il pubblico: «Davvero una buona esecuzione e una eccellente fusione delle voci con l'orchestra». Quest'ultima si avvale di strumentisti torinesi di consolidata esperienza (citiamo [illegible] contrabbassista Davide Ghio e [illegible] fagottista Vincenzo Menghini della Rai) uniti a elementi giovani ma non [illegible] validi.

La musica del «Requiem» ha subito inondato [illegible] navate della Cattedrale con [illegible] strascicate armonie dell'Introitus, dolente avvio di [illegible] dramma cosmico [illegible] la morte. Pur senza raggiungere le dimensioni teatrali della «Messa di requiem» verdiana, il «Dies irae» mozartiano emana una fosca inquietudine, resa ancor più lancinante dai cupi rintocchi dei timpani che sembrano inesorabili colpi [illegible] maglio sulla fragilità umana.

Il pubblico ha ascoltato impietrito la voce tonante dei tromboni che sostenevano il «Tuba mirum» e le concitazioni delle turbe corali nel «Rex tremendae majestatis»; ma ha anche sospi-[illegible] [illegible] sollievo agli imploranti «Salva me» [illegible] «Voca [illegible] cum benedictis», che non nascondono [illegible] fiducia nella benevola giustizia divina. Inevitabile, anche se fuori ordinanza, l'applauso dopo il «Lacrymosa», universalmente riconosciuto [illegible] il momento più elevato dell'opera.

Qualche affannosità nel «Quam olim Abraham» ha ben presto lasciato il posto all'osannante «Sanctus» e al meraviglio-[illegible] tema del «Benedictus». Di gran rilievo, nell'«Agnus Dei» elaborato dal discepolo Süssmayr, il raggio di sole recato dalla calda voce dei corni di bassetto, che [illegible] [illegible] nome so-[illegible] dei clarinetti dal timbro più metallico: [illegible] raggio di speranza che riverbera nel «Requiem» dall'ottimistico «Flauto magico».

Dopo l'ultima accorata implorazione del soprano («Lux aeter-[illegible] luceat eis»), la fuga corale conclusiva [illegible] stata accolta dal pubblico con uno scroscio di applausi che ha reso necessaria la riproposta del «Lacrymosa» come bis. Consensi calorosi per tutti, direttore in testa.

E a proposito di pubblico, va detto che le previsioni dei pessimisti si [illegible] dissolte come nebbia al sole. La Cattedrale era stracolma, le sedie supplementari sono presto andate a ruba e la gente si è assiepata in piedi anche nelle navate laterali. E poi dicono che la musica classica è destinata a una minoranza: sarà, ma almeno l'altra sera la minoranza [illegible] assai nutrita.

**Leonardo Osella**

## CLUB E [illegible]

[illegible] di Emma Camagno

**[illegible] CLUB**

### *Dibattito e nomine*

I soci [illegible] Lions Club [illegible] Casale Monferrato si riuniscono martedì 14 alla Filarmonica per ascoltare il dottor Vittorio Camilla, primo dirigente del ministero dell'Agricoltura, il quale illustrerà le nuove normative comunitarie in tema di «indicazioni protette». Al relatore sarà poi assegnato il «Premio Ottavi» istituito [illegible] un Circolo casalese. Il Lions Club di Valenza, eletto nuovo presidente l'orafo Sandro Omodeo, ha nominato il Consiglio Direttivo. Past president è Carlo Bellotti; Adalberto Raiteri e Franco Provera sono vice presidenti; Carlo Forsinetti segretario, Tito Marini tesoriere, Giancarlo Barberis cerimoniere, Luigi Milano [illegible] censore. Consiglieri sono Vittorio Lupò, Bruno Tognoni, Silvio Pino e Giorgio Bariggi. Addetto stampa è Lino Garavelli che, con Luciano Patrucco, fa parte del Comitato d'onore.

**CIF**

### *Gemma Calabresi*

Alle 21,15 [illegible] venerdì al teatro Arnoldi di Alessandria, a cura del Centro italiano femminile, Gemma Capra vedova del commissario di polizia Luigi Calabresi, illustrerà il volume «L'alto costo della fedeltà» scritto con il giornalista Luciano Garibaldi, a sua volta presente, insieme a Michele Brambilla.

**PER LA [illegible]**

### *Dibattito sull'Islam*

Martedì 14 alle 21 il teologo [illegible] saggista Hermis Segatti, [illegible] salone Torriani, parlerà su «Islam, motivi e conseguenze di questo storico intreccio».

**ROTARY CLUB**

### *Gli incontri*

I soci del Rotary [illegible] Alessandria sono convocati lunedì 13 alle 20,15 al ristorante «Il Grappolo» dove il ragionier Francesco Allocco terrà una conferenza su tema ancora da stabilire. I [illegible] di Casale Monferrato, in interclub con quelli di Novara, si riuniscono nella stessa [illegible] e ora alla Filarmonica: il dottor Gianni Bonadonna, direttore della Divisione di oncologia medica dell'Istituto nazionale tumori, parlerà su «Una sfida possibile: i tumori, ricerche, terapie e speranze». Al ristorante «Alfredo» di Acqui Terme ieri sera il presidente del Club Acqui-Ovada, l'ingegner Vincenzo Rossi, ha riferito sui suoi ricordi di quando, insegnante alla scuola carceraria di Alessandria, fu preso in ostaggio, e ri-[illegible] ferito, nella rivolta attuata [illegible] tre detenuti.

**[illegible]**

### *Festeggiamenti*

Alle 16 di oggi a Casa Sappa di Alessandria l'assistente [illegible] signor Giacomo Ravera [illegible] una lettura guidata del documento dei vescovi italiani sugli orientamenti pastorali degli Anni 90. Venerdì alle 17 in via Trevigi a Casale Monferrato si celebra la «Giornata del grazie» durante la quale, presente la delegata regionale Bettina Stiglich Delfino, saranno festeggiate e ringraziate le aderenti che appartengono all'Associazione dalla fondazione (1947).

**[illegible] CLUB**

### *Azalee per la vita*

I giovani del Leo Club di Torto-[illegible] mettono in vendita sabato (tutto [illegible] giorno) [illegible] domenica (al mattino) piante di azalee; il ricavato della vendita andrà [illegible] Comitato permanente per lo studio, la prevenzione e la terapia dei tumori che opera in città sotto la guida del dottor Prete.

**[illegible]**

### *In gita [illegible] Venezia*

La sezione alessandrina dei Gruppi Archeologici organizza per sabato 22 e domenica 23 giugno una gita a Venezia per visitare la mostra sui Celti.

## GLI APP[illegible]

a cura di Carla Reschia

**CONVEGNO**

Le «prove non distruttive»

«Le prove [illegible] distruttive» [illegible] il tema del convegno che si tiene oggi alle 15 ad Alessandria all'Unione Industriale (via Legnano 34). Le «prove non distruttive» sono un insieme di metodi che, senza alterare il materiale, danno informazioni sulla difettosità [illegible] [illegible] prodotto, sulle caratteristiche di un materiale e permettono di monitorare il degrado delle strutture.

**RADIOFONIA**

Interviste [illegible] notizie rock

Prende il via stasera, alle 20, [illegible] Radio Gold di Valenza (88.8 Mhz.) una nuova trasmissione musicale. E' «Grezzo e selvaggio», a cura di Coluccio Salvatore: novità discografiche, notizie musicali, concerti. Stasera interviste a Rich Coffee dei Tommyknockers, e ai gruppi Tribal Bops e Cielosopraberlino.

**CONFERENZE**

Dal paranormale alle scienze

Proseguono gli incontri organizzati dal Circolo delle Tordelle di Casale. Oggi alle 16 al salone della biblioteca del Mutuo [illegible] don Gigi Gavazzo parlerà de «I fenomeni paranormali: il pensiero della Chiesa». Al [illegible] [illegible] medicine dell'Unitré, alle 18, al Centro Buzzi, il dottor Ezio Piccolini parlerà de «La tubercolosi». Ad Alessandria, alle 15,30, alla scuola Vochieri, Patrizia Rossi terrà una lezione di scienze naturali sulle «Riserve naturali del Piemonte».

**[illegible]**

Toh, chi [illegible] rivede, Mia Farrow

Prende il via stasera al Cine Poli di Casale la rassegna «Maggiocinema». Presenta film in prima visione per le sale cittadine. Oggi [illegible] domani, alle 20,10 e alle 22,20, si proietta l'ultimo film di Woody Allen «Alice».

**[illegible]**

Tra cultura e gastronomia

Oggi, alle 18, nel salone dei «Due Buoi Rossi», ad Alessandria, verrà presentato il libro «Il sapore di una città - pagine di vita alessandrina attraverso i "Buoi Rossi"», di Corrado Testa e Maria Chiara Reale, con prefazione di Marcello Venturi e introduzione di Massimo Alberini, edizioni Soged. Parteciperà, in veste di storico della gastronomia [illegible] esperto di [illegible]cina, l'assessore comunale Giancarlo Bertolino. Il libro racconta, attraverso i [illegible] anni di storia del ristorante che fu fondato nel 1741, le vicende gastronomiche [illegible] no della città [illegible] dei suoi protagonisti.

## STASERA AL CINEMA

**[illegible] Alessandrino** — Tel. 0131/42.644 — Orario: iniz. 20
**[illegible]rian di Nazareth**
*di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene [illegible] luce Brian. Alcuni saggi pensano che il [illegible] sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

**[illegible]ra** — Tel. 42.079 — Orario: inizio 20 — Lire 5000
**L'albero del male**
*di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '90)* — Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del male. V.M. 14 1h 28' **H[illegible]**

**Comunale** — Tel. 443.127 — Inizio [illegible] 20 — Prezzo L. 8000/7000
Sala Grande: **In compagnia di signore [illegible] [illegible]**
Sala Ferrero: chiuso per riposo

**Corso** — Tel. 68.080 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
**[illegible] poliziotto alle elementari**
*di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa [illegible])* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

**Cristallo** — Tel. 341.272 — Orario: inizio [illegible] — Lire 7000/6000
**[illegible] [illegible] ai minori [illegible] 18 [illegible]**

**Galleria** — Tel. 42.112 — Inizio ore 20 — Lire [illegible]
**Storie di amori e infedeltà**
*di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario [illegible] coppia si rivela pubblicamente le reciproche [illegible] in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

**Moderno**
CHIUSO [illegible] RIPOSO

**[illegible] Ariston** — Tel. 0144/52.885 — Lire [illegible]
**Film vietato ai [illegible] di 18 anni**

**Cristallo**
CHIUSO PER RIPOSO

**Italia**
NON PERVENUTO

**[illegible]** — Tel. [illegible] — Orario: inizio 20 — Posto unico lire 8000
**Alice**
*di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

**Moderno** — Tel. 2816 — Orario: inizio ore 15,30 — Lire 8000/6000
**Risvegli**
*di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 [illegible] per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato [illegible] vita grazie a un farmaco. [illegible] u[illegible] vera. N.V. 2h 01' **[illegible]matico**

**Vittoria** — Tel. 2291 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
**La casa 7**
*di D. Blithe con S. Van, H. Dayce, J. Chelsea (Usa '90)* — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia [illegible] maledizione. V. M. 14 1h 45' **Horror**

**[illegible] Cristallo** — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
**Film viet. min. anni 18**

**Iris** — Tel. 2097 — Posto unico lire 7000
**Risvegli**
*di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

**Moderno** — Tel. 78.290 — Posto unico lire 7000
**Amleto**
*di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto [illegible] finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

**[illegible] Comunale**
CHIUSO [illegible] RIPOSO

**[illegible] Lara** — Tel. 0143/62.895 — Inizio ore 21 — Posto unico lire 5000
**Zio Paperone alla ricerca della...**
*di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, P[illegible]ino e i nipoti alle prese [illegible] una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

**[illegible] Moderno** — Tel. 0131/851.427 — [illegible] unico lire 6000
**Film viet. [illegible] anni 18**

**Sociale** — Tel. 851.328 — Posto unico lire [illegible]
**La condanna**
*di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Steweryn (Italia '90)* — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda [illegible] [illegible] denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

**[illegible]**
CHIUSO [illegible] RIPOSO

## [illegible]

**ORIZZONTALI. 1.** Famosa coppa del tennis. **6.** Lavora con lo «shaker». **12.** Frutti [illegible] spicchi. **14.** Insetti col pungiglione. **15.** Iniz. di Tolstoi. **16.** Inumidisce la lingua. **18.** Sigla di Pavia. **[illegible].** Articolo femminile. **20.** Ottenere in lascito. **22.** Rumore leggero... [illegible] sospetto. **23.** Si festeggia [illegible] Natale. **[illegible].** Nota musicale. **25.** Districarsi in [illegible] direzioni. **27.** Dire il falso. **28.** Trieste sulle targhe. **30.** Lo sono le tartarughe. **32.** La nascondono le signore. **33.** In fondo ai pendii. **34.** Un peso... inutile. **35.** Grande lago russo. **36.** Il savio [illegible] Mileto. **38.** Attività ricreativa. **39.** Famosi quelli [illegible] Capua. **40.** Venti subtropicali.

**VERTICALI. 1.** Un famoso «serial» televisivo. **2.** Nobile attività. **3.** Iniz. dell'Alfieri. **4.** Cameriere, [illegible] [illegible] faalica. **6.** Gettato [illegible] violenza. **7.** Scorgere da molto lontano. **[illegible]** Un tipo di propulsore per aerei. **9.** Marca di sigarette [illegible]. **10.** Abusare, sfruttare. **11.** La bianca visitatrice. **13.** La scuola... più semplice. **17.** Perfetta uguaglianza. **21.** Preposizione articolata. **22.** Mangiano in guardaroba. **26.** Risultato, conclusione. **29.** Li fa fare la gioia. **31.** Il Duca della Vitto-[illegible]. **32.** L'Amore dei Greci. **35.** Producono [illegible] pappareale. **37.** Avverbio di luogo. **38.** In mezzo al trasloco.

**Le soluzione del cruciverba sarà pubblicata [illegible]**

## LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

## LE SOLUZIONI [illegible]

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | E | R | I | C | O | L | O | S | I | T | A |
| E | V | A | S | I | V | A | | P | R | O | V |
| S | I | F | O | N | E | | C | R | E | P | E |
| A | T | A | L | A | | F | I | E | N | O | |
| R | A | N | E | | C | A | L | C | E | | C |
| E | R | O | | M | U | S | E | O | | M | A |
| S | E | | S | A | R | C | A | | C | I | S |
| I | | L | A | R | V | E | | T | A | N | E |
| | G | E | N | T | E | | G | E | N | I | A |
| T | I | N | T | A | | S | E | T | T | E | R |
| B | R | I | O | | R | I | S | T | O | R | I |
| C | O | N | S | A | N | G | U | I | N | E | O |

Basket: la Mobilsanitas conquista con un turno d'anticipo la promozione, il Derthona finisce in D

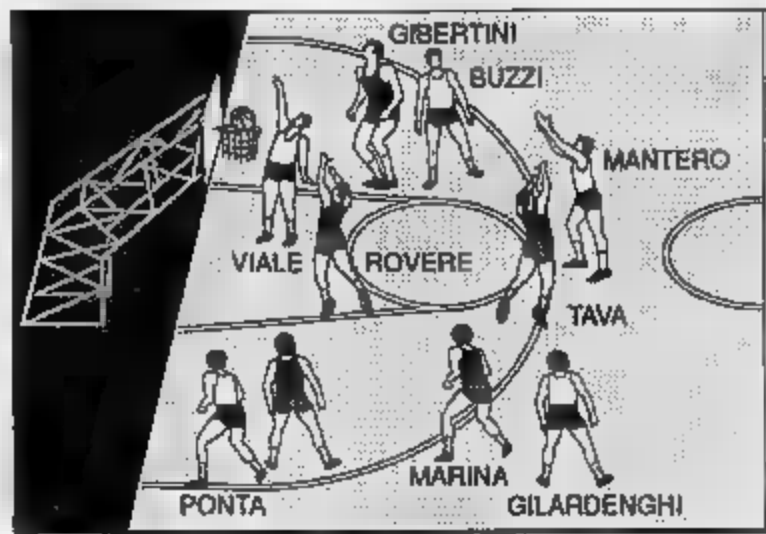
# Casale in C, retrocede Tortona

*Il colpo di grazia ai bianconeri è stato inferto dal Fossati Serravalle. Nella lotta per la salvezza Pancot San Salvatore e Unes Acqui si giocheranno tutto domenica, nell'ultimo incontro di campionato. Ancora una vittoria per il Basket 82 Alessandria*

Nel basket Casale ride, Tortona piange. Con la vittoria [illegible] Savona per 68-59, i casalesi della **Mobilsanitas** hanno conquistato la matematica promozione in serie C a una giornata dalla fine, staccando [illegible] sei lunghezze i rivali del Don [illegible] Alassio. E' durato solo un anno il purgatorio nella categoria inferiore: il coach Renzo Varvello [illegible] nega [illegible] fatto che la vecchia Junior ambisse fin dall'inizio [illegible] questo risultato, ma il [illegible] difficile passato sul finire del 1990 aveva generato pessimismo.

Purtroppo a un Casale che sale fa riscontro un **Derthona** che scende, ed è stato proprio un'altra squadra della provincia, il **Fossati Serravalle**, a infliggere il colpo di grazia ai bianconeri [illegible] Mario Armona, espugnando (95-93) l'«Uccio Camagna» di Tortona dopo un supplementare. Due tiri da tre negli ultimi quaranta secondi del tempo regolamentare hanno consentito ai Fossati di riequilibrare un match che sembrava perso: nell'overtime è stato Viale a giustiziare dalla lunetta [illegible] tiri liberi i padroni di casa, rendendo per loro inevitabile la retrocessione in serie [illegible].

Il **Basket** [illegible] **Alessandria** [illegible] è imposto a Torino (80-70) con la Gal-agno, trascinato da un Bruggi eccellente, ma è ancora in serie D che si sono registrati i risultati più importanti. A S. Salvatore, il **Pancot** è stato scavalcato dalla Valtarese. Per la salvezza tutto è rimandato alla sfida finale col Viareggio. Anche la vittoria del Carrara sull'**Unes Acqui** (83-64) costringerà i termali [illegible] giocarsi [illegible] tutto per tutto nell'ultima di campionato. [illegible] **Valenza**: ormai retrocesso, a Moncalieri ha lasciato via libera ai locali per 94-66.

**Brunello Vescovi**

Mantero allo scadere del tempo ha permesso al Fossati di agganciare il Derthona

## TAMBASS, IL [illegible] TRAVOLGE [illegible]

CASTELFERRO. In serie A di tamburello, turno molto facile, domenica scorsa, per il Castelferro-Grafoplast impegnato sul campo della matricola Fontigo. In poco più di un un'ora, gli alessandrini hanno avuto ragione degli avversari, che hanno incasellato solo tre giochi.

«Non c'era squadra - dice il dirigente Ottria -: su ogni palla a disposizione, commettevano grossolani errori. Non si è proprio visto gioco; è una partita che non può nemmeno essere considerata un allenamento per i nostri ragazzi».

In effetti, i trevigiani hanno una formazione in grado di poter gareggiare, e senza tante pretese, solo in serie B. E' stata reclutata all'ultimo [illegible] per completare il quadro delle dodici formazioni per la serie A. [illegible] per [illegible] Castelferro l'incontro non [illegible] stato neppure un'occasione per controllare le proprie condizioni di forma, [illegible] accertamento quanto mai necessario dopo un ini[illegible] di stagione [illegible] troppo brillante. Dopo il 5° turno, la formazione alessandrina è infatti relegata al quinto posto in classifica, con tre punti di distacco dall'Aldeno, che domenica ha strapazzato i [illegible]esi del S. Pietro Incariano con un netto 13 [illegible] 1.

Campionato di Serie A. Risultati 5ª giornata: Medole-Rallo 9-13; Fontigo-Castelferro 3-13; Negarine-Malavicina 11-13; Aldeno-San Pietro Incariano 13-1; Castellaro-Ronzo Chienis 13-11, Tuenno-Cunevo 5-13. Classifica: Aldeno, 10; Rallo, 9; Castellaro e Malavicina, 8; Castelferro, 7; Ronzo Chienis, San Pietro Incariano e Negarine, 4; Medole, Cunevo e Tuenno, 2; Fontigo, 0. [r. bo.]

## PALLAVOLO: FACC NOVI, SPACE CANNON E CASALE [illegible] LOTTA [illegible] LA SALVEZZA

[illegible] oscure si addensano sul traguardo del campionato [illegible] di pallavolo, giunto [illegible] un turno dalla conclusione. Nel torneo maschile, [illegible] Facc Novi ha sfio[illegible] il [illegible] a Chiavari, uscendo sconfitta per [illegible] (15-17, 15-10, 15-11, 8-15, 15-12). Un infortunio [illegible] nella seconda frazione all'alzatore Monti, che è rimasto comunque in campo, ha penalizzato [illegible] stetto di Aldo Massa. Nonostan[illegible] l'handicap [illegible] Facc, guidata da un ottimo Barbagelata, ha contrastato il passo all'avversario fino all'ultimo. Per assicurarsi la salvezza i novesi devono ora vincere la gara casalinga di domenica prossima contro il Parabiago.

Più pesante la situazione di classifica della **Space Cannon Alessandria**, nonostante la vittoria per 3 a 0 (15-6, 15-10, 15-6) messa a segno senza troppa fatica a Vercelli.

I risultati degli altri campi - qualcuno quasi sospetto, come la vittoria della Sa.Fa. Torino a Bergamo - hanno giocato tutti a sfavore del sestetto grigioblù che, penalizzato anche da un quoziente set pessimo, vede [illegible] ridotte al lumicino le speranze di salvezza. Una vittoria nel turno casalingo di sabato prossimo contro il Chiavari potrebbe rivelarsi anche inutile.

In B2 femminile, buone chances di salvezza per il **Casale** banca di Credito del Piemonte, nonostante la sconfitta, [illegible] a 0 (15-8, 15-4, 15-12), subita a Pi[illegible] dove ha dovuto rinunciare a due titolari (Marzolla e Rivelli).

In serie C1 femminile, boccata d'ossigeno per la **Pallavolo Valenza**, che ha superato [illegible]-0 [illegible] Maurina Imperia [illegible] ha compiuto un importante passo in avanti verso la salvezza. Anche la Tessilnovi ha vinto (3-0) con il Sarzana, [illegible] il successo del Cervo Parma sul Riva Verde Livorno complica i piani delle novesi, che rischiano la retrocessione.

In C2 maschile, l'**Edil M Ovada** è vicina alla promozione dopo [illegible] 3-0 inflitto al Meneghetti Torino. Il regista Volpe è stato il trascinatore degli ovadesi, che hanno fornito la migliore prestazione stagionale. Solo la matematica non condanna ancora il **Mea Acqui**, penultimo in classifica. Il sestetto termale si è arreso 3-0 all'Alpitour Cuneo.

In C2 femminile, l'**Edil M** ha piegato 3-2 (16-4, 14-16, 17-15, 11-15, 15-9) [illegible] Vendemini Torino. In D, infine, le ragazze del **Derthona** hanno coronato un' [illegible] molto positiva battendo 3-0 il San Mauro. [r. al.]

## SPORT FLASH

**[illegible]**

***Successo della Stazzanese nel campionato provinciale***

La bocciofila Stazzanese (Mila[illegible]-Cabella) ha vinto la gara provinciale a coppie, categoria D, precedendo Novese (Cartasegna -Prato), Arquatese Erg (Falasco-Serrato) e Serravallese (Saturnino- Grosso).

**CALCIO**

***L'Alessandria Berretti pareggia (1-1) [illegible] Carpi***

Nel secondo turno della fase finale del campionato [illegible] calcio Berretti, l'Alessandria ha pareggiato (1-1, rete di Garrone) in trasferta a Carpi. I grigi si confermano al primo posto, a quota 2, sebbene a pari punti con lo stesso Carpi, Spal e Legnano.

**[illegible]**

***Manueli si diploma mister di Seconda***

Gigi Manueli, per dieci anni giocatore dell'Alessandria, ha conseguito [illegible] Coverciano l'abilitazione [illegible] allenatore di Seconda categoria. Manueli negli ultimi due anni guida dalla panchina la seconda squadra [illegible]ei grigi.

**[illegible]**

***Nel Memorial Faravelli si impone [illegible]***

Il Biella si è aggiudicato il secondo «Memorial Mezzia e Vittorio Faravelli» di pallamano disputato a Tortona. I lanieri hanno preceduto, per differen[illegible] reti, la Libertas Autopiù Alessandria e il Vigevano.

**[illegible]LO**

***Plastipol e [illegible] Casale solo terze ad Aosta***

Due medaglie di bronzo per altrettante squadre giovanili nelle finali regionali di pallavolo. Ad Aosta le Allieve della Banca Piemonte Casale si [illegible] classificate alle spalle di Biella e Sammartinese Novara, mentre fra gli Allievi, la Plastipol Ovada ha ceduto il passo a Alpitour di Cuneo e Grande Volley Asti.

LA STAMPA

# VALLE D'AOSTA



Mercoledì [illegible] Maggio 1991 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 41

Due creditori

## Richiesta di fallimento per la Centrale

Due aziende agricole creditrici nei confronti della Centrale del latte di Aosta ne hanno chiesto il fallimento.

A PAGINA 38

Per Echallod

## La Regione promette [illegible] ponte

[illegible] 1994 un nuovo ponte collegherà [illegible] Arnad la frazione Echallod. La decisione è stata presa dalla Regione.

SPAREGGIO PER LA C2

## L'Aosta incontrerà il Brescello

Saranno gli emiliani del Brescello gli [illegible] dell'Aosta nello spareggio valido per la promozione in C2. L'andata si giocherà al Puchoz il 19 maggio, il ritorno 6 giorni dopo.

SERVIZI DI Sigfrido [illegible] A PAGINA 45

A PAGINA 44

A Pont-St-Martin

## Concerto di giovani cantanti

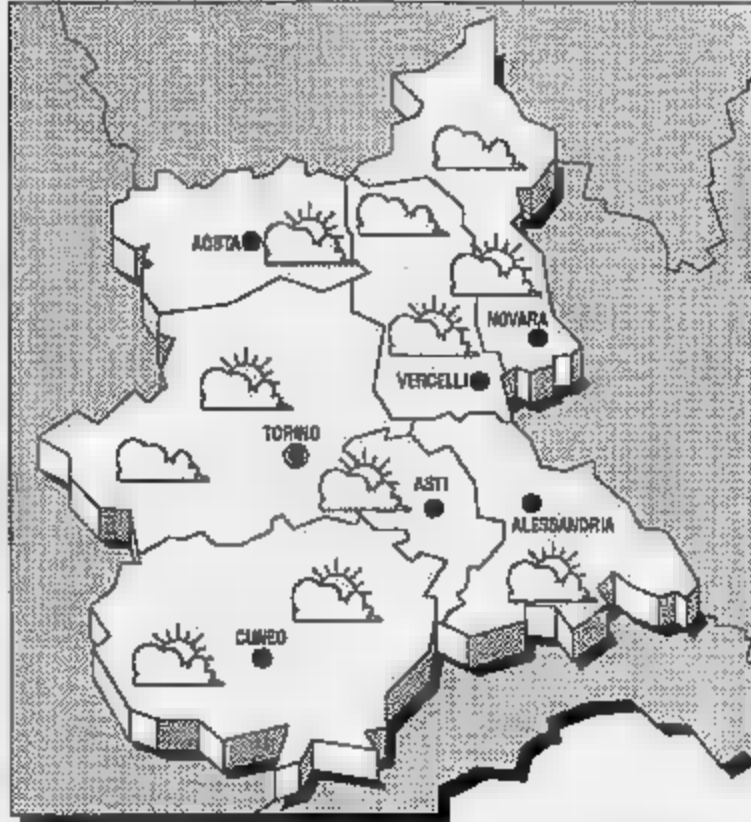
Stasera si esibiranno al bocciodromo due orchestre, quattro solisti [illegible] due corali. I proventi andranno all'Unione ciechi.

A PAGINA 40

Iniziativa editoriale

## Sulle carte le [illegible] di Thoux

Due mazzi di carte con le immagini [illegible] sculture su legno di Giovanni Thoux sono in vendita nelle librerie.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Una circolazione di aria umida [illegible] instabile [illegible] presente sulle regioni italiane. A brevissima scadenza, la situazione è destinata ad aggravarsi nuovamente a causa [illegible] una nuova irruzione di aria fredda. L'afflusso determinerà lo sviluppo di una depressione sahariana con conseguente peggioramento delle condizioni meteorologiche.

[illegible] PER OGGI. Cielo molto nuvoloso [illegible] possibilità [illegible] sporadiche schiarite. La nuvolosità sarà maggiormente presente nelle ore più calde della giornata.

[illegible] In leggera diminuzione i valori massimi e minimi comunque sempre inferiori [illegible] media stagionale.

[illegible] DI [illegible] AD AOSTA
Max: 17; min: 0; media: [illegible]

[illegible] ANNO FA
Max: 22; min: [illegible] media: 14

[illegible] IN [illegible]

| | |
|---|---|
| Torino 16 | Novara 13 |
| Alessandria [illegible] | Asti 16 |
| Cuneo 18 | Vercelli 17 |

Il **Sole** sorge alle 6 e [illegible] minuti; tramonta alle ore [illegible] e 43 minuti. **La Luna** [illegible] leva alle [illegible] e 3 minuti; cala alle ore 14 e [illegible] minuti.

La Francia vuole un traforo fino a Pré-St-Didier, l'Italia è all'oscuro

# Tunnel, scontro fra progetti

*Diventerebbe inutile lo stanziamento di 750 miliardi per il raccordo tra Morgex e Entrèves*
*La Rav: «Il collegamento si farà in ogni caso, non abbiamo più bisogno di nessun parere»*

## Due Paesi che fingono di ignorarsi

CHISSA' che fine ha fatto l'intesa [illegible] Francia e Italia che permise 26 anni fa di scavare una galleria ai piedi del Bianco? Sembra svanita [illegible] un rincorrersi di progetti quasi contradditori.

I transalpini cominciano a costruire l'autoroute blanche quando sul versante italiano il progetto è lontano. Adesso i francesi fermano tutto a Chamonix, mentre gli italiani hanno già stanziato i miliardi per arrivare fino al traforo.

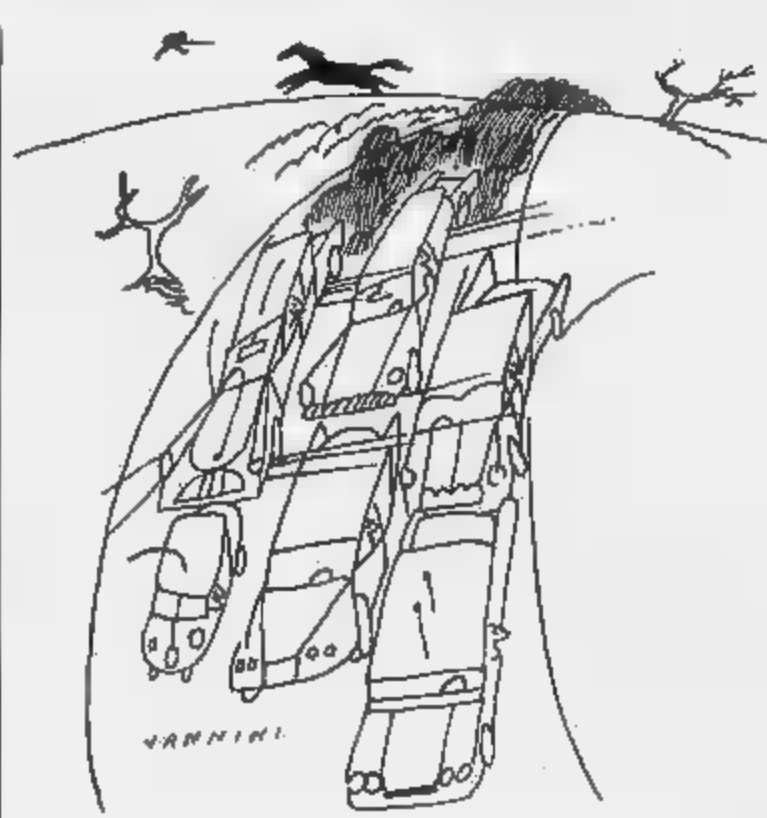
Il raddoppio del tunnel è scontato per ogni francese, a partire da Mitterrand, mentre è tabù per i cittadini italiani. Sia i valdostani della Regione sia i romani della società Rav che costruisce l'autostrada negano ogni rapporto con i francesi che continuano imperterriti a fare riunioni sul nuovo tunnel che ipotizzano da Le Fayet a Pré-St-Didier.

Ognuno va dritto per la sua strada (anzi, autostrada) sicuro di non sprecare denaro e soprattutto incurante di quanto fa l'amico d'oltralpe. Eppure la via è comune, è la stessa che 26 anni fa ha fatto accordare i due popoli. Intesa che tra Valle d'Aosta e Alta Savoia si rinnova per gli appuntamenti culturali. Non per l'economia. I casi sono due: o l'Italia timorosa dei verdi fa andare avanti i francesi con il progetto del raddoppio oppure gli [illegible] di entrambi sono miopi.

Enrico [illegible]

COURMAYEUR. Una strada che costerà 750 miliardi e che rischia di diventare inutile. E' [illegible] parte della [illegible] autostrada che collegherà Morgex a Courmayeur per raggiungere il traforo del Monte Bianco. I francesi hanno un progetto per il raddoppio [illegible] tunnel che sbuchi a Pré-Saint-Didier. A che [illegible] serviranno allora la sopraelevata [illegible] 100 metri sulla statale e la galleria elicoidale da Entrèves all'imbocco della galleria?

L'eventualità viene del tutto ignorata in Italia: «La Rav non ha nè gli elementi [illegible] la veste per poter essere [illegible] degli studi francesi - dice l'amministratore delegato della Rav, Franco Colombo -. La società si interessa di autostrade, non [illegible] trafori. Comunque sappiamo che anche la Regione Valle d'Aosta è contraria al raddoppio». «Non sappiamo nulla al riguardo dell'ipotesi del secondo tunnel - gli fa eco l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin -. In ogni caso il tracciato autostradale arriverà a Courmayeur».

[illegible] A PAGINA 40

Grave un ragazzo di 15 anni

# Si schianta con la moto

AOSTA. Un ragazzo [illegible] 15 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto in via Grand Eyvia. Christian Zanello, residente [illegible] Sarre in frazione Arensod 3, era arrivato ad Aosta su una moto Aprilia 125.

Dopo [illegible] sorpasso, mentre affronteva una curva, ha perso il controllo della moto, è scivolato ed ha strisciato sull'asfalto per 40 metri, prima di sbattere contro il marciapiedo, nella corsia opposta.

Nel frattempo, sopraggiungeva [illegible] direzione opposta [illegible] Hyunday guidata da Rocco Veneziano, 33 anni, residente ad Aosta in [illegible] Buthier 34. L'uomo ha sterzato a sinistra ma ha ugualmente investito il ragazzo alle gambe. Zanello è stato ricoverato e operato d'urgenza durante la notte. Adesso è ricoverato al riparto rianimazione, le [illegible] condizioni sono gravi e la prognosi resta riservata.

I medici hanno dovuto esportargli il [illegible]. Nell'incidente [illegible] riportato anche la rottura del fegato [illegible] un trauma cranico.

[illegible] ragazzo non ha la patente necessaria per guidare la moto.

Christian Zanello

Compirà soltanto tra una setti[illegible] i [illegible] anni, età minima consentita per guidare motocicli di quella cilindrata e soprattutto di quella pericolosità.

SERVIZIO A PAGINA 38

Giulio Fiou ha dato l'annuncio ieri all'inizio dei lavori del consiglio comunale di Aosta

# Città insieme, il capogruppo se ne va

*«Non condivido più la posizione del pds sulle alleanze»*

Giulio Fiou

AOSTA. A poco più di 12 [illegible] dalla nomina [illegible] primo segretario regionale della «gauche valdôtaine», Alder Tonino si trova a dover affrontare il primo imprevisto. Giulio Fiou, esponente di spicco dell'ex partito comunista e del pds, capogruppo in consiglio comunale ad Aosta per la coalizione di «città insie[illegible]», ha annunciato ieri pomeriggio in apertura di lavori del Consiglio [illegible] sue dimissioni dall'incarico.

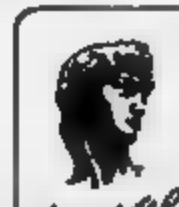
«Ritengo incompatibile la [illegible] posizione - ha detto Fiou - [illegible]spetto a quella del partito a cui appartengo. C'è un'evidente diversità [illegible] vedute rispetto al dibattito interno che si [illegible] aperto in vista di una nuova maggioranza. Dal momento che ho sostenuto tesi diverse da quelle che poi sono state approvate dalla nostra assemblea, per correttezza ho evidenziato il mio dissen[illegible] rimettendo il mandato».

Dichiarazioni sofferte, meditate a lungo. Ma già durante la seduta di lunedì sera [illegible]ou aveva annunciato qualche iniziativa per manifestare il suo malessere. «Ho anche espresso una [illegible] opinione - aggiunge - sul [illegible]portamento del pds in questa recente fase pre e post congressuale. Un comportamento ambiguo, che non è servito a chiarire una situazione difficile. Ho voluto mantenere le distanze e manifestarlo pubblicamente».

Qualcuno già sostiene che il gesto di Fiou porterà a una [illegible] crisi al Comune di Aosta. [illegible]rebbero infatti, cinque (su sette) i consiglieri comunali di città insieme d'accordo con la linea dell'ex capogruppo. «Credo che quella di Fiou sia innanzitutto una posizione [illegible] disagio più che altro personale - smentisce Alder Tonino, neosegretario della gauche valdôtaine -. E' una fase di discussioni ampie e delicate. Probabilmente ha in testa altre soluzioni politiche che oggi [illegible] sono praticabili».

Una partenza tutta in salita per il segretario delle gauche. Dopo la fuoriuscita di alcuni componenti del psi e la costituzione di un nuovo gruppo consiliare, oggi il quadro rischia [illegible] mutare ancora una volta. «E' un modo di fare abbastanza discutibile - riprende Tonino -. Non vedo [illegible]rché ogni volta che uno ha delle idee diverse debba alzarsi e andarsene. Credo comunque che, [illegible] questo caso, il gesto non vada caricato di eccessivi significati politici».

[illegible] ben altro avviso Guy Grimod, capogruppo dell'union valdôtaine [illegible] Comune di Aosta. «Prendiamo a[illegible] di questa manifestazione di dissenso - dice - e la valuteremo con più attenzione, [illegible] è significativo [illegible] rapporti all'interno del pds. C'è un movimento che non è più solo latente».

Enzo Biessent

## La promessa arriva dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici Martin

# Echallod avrà il ponte nuovo

*Pronto un progetto di massima: la costruzione sarà [illegible] 700 metri da quella attuale, chiusa perché pericolante. La conclusione dei lavori nel '94. Il costo previsto è di oltre 2 miliardi*

**AOSTA.** «La vicenda del ponte di Echallod deve trovare una soluzione in tempi brevi. Su questo [illegible] tutti d'accordo. E' comprensibile la sfiducia e anche la rabbia che gli abitanti della frazione [illegible] Arnad possono manifestare, ma adesso la soluzione è stata trovata e la giunta regionale farà di tutto per realizzare il ponte nuovo nel più breve tempo possibile». Questo l'esordio di Maurizio Martin, assessore regionale ai Lavori Pubblici, in risposta all'interpellanza proposta ieri dai consiglieri [illegible] «gauche valdôtaine» Giorgio Chenuil e Igino Baiocco.

«La questione di realizzare un nuovo ponte a Echallod [illegible] datata [illegible] - dice [illegible]rtin - quando l'amministrazione comunale progettò l'opera. Il progetto prevedeva che il ponte scavalcasse la ferrovia con un sovrappasso [illegible] una distanza di circa 100 metri dal vecchio manufatto. La sovrintendenza ai Beni culturali respinse la soluzione soprattutto perché aveva un impatto troppo brutale con l'ambiente».

[illegible] Regione promette un ponte [illegible] L'attuale struttura (nella foto), [illegible] nel Medioevo, è attualmente chiusa.

Accertato anche dai recenti sopralluoghi che la costruzione di un nuovo ponte non può più essere rimandata, che cosa fa dire oggi alla giunta regionale che la nuova proposta [illegible] fattibile? «Tutti i pareri favorevoli che [illegible] sono stati raccolti intorno al nuovo progetto. Nella proposta preparata dall'ingegner Emilio Noussan non [illegible] parla più [illegible] sovrappasso sulla ferrovia - continua l'assessore [illegible] Lavori Pubblici - [illegible] di un ponte che passi sotto la ferrovia a una distanza di circa settecento metri dal vecchio ponte. La Snam, che ha l'oleodotto nella zona, l'Anas per quanto di sua competenza, la sovrintendenza a riguardo dell'impatto ambientale e le Ferrovie dello Stato hanno dato in linea [illegible] [illegible] [illegible] benestare. Non appena arriveranno gli [illegible] formali, che ci auguriamo non tardino troppo, potremo dare l'avvio alle pratiche per l'appalto dell'opera, primo atto concreto di una trafila che dovrà mettere [illegible] parola fine alla "questione Echallod"».

Quanto costerà questo nuovo ponte? «Intorno ai [illegible] miliardi e mezzo» afferma l'assessore. E i tempi per [illegible] realizzazione di questa attesissima e sospiratissima opera pubblica? «Se, come speriamo, i lavori potranno cominciare in autunno [illegible] al più tardi nella primavera del 1992, bisognerà aspettare almeno due anni prima di poter utilizzare il ponte per il transito». E intanto la gente di Echallod da dove passerà per andare ad Arnad? «Abbiamo incaricato gli ingegneri Emilio Noussan [illegible] Giulio Vallacqua, che agiranno coordinati dall'ingegnere capo della Regione, di lavorare su tre ipotesi.

La prima deve verificare se il vecchio ponte possa essere transitabile con particolari accorgimenti e qualche limitazione nel traffico. La seconda deve invece accertare se per poter consentire il transito il vecchio ponte, [illegible] peraltro qualche sconsiderato continua a fare danni, necessita di lavori di consolidamento; se così sarà, faremo subito quanto necessario. L'ultima soluzione, qualora nessuna delle due ipotesi precedenti fosse praticabile, [illegible] quella [illegible] fare costruire dalla protezione civile [illegible] ponte di tipo Bayley».

«Credo quindi che sia chiaro - conclude Martin - che intendiamo a ogni [illegible] rompere l'isolamento di Echallod».

[a. c.]

## LETTERE AL [illegible]

### Lo skipass unificato è solo un'illusione

Con la presente voglio esporre due scorrettezze, ai limiti della legalità, che ritengo aver subito quale titolare di [illegible] skipass stagionale «Alta Valle d'Aosta». La prima sgradita sorpresa è stata di scoprire la sua non validità sugli impianti delle Funivie del Monte Bianco, sebbene [illegible] letto [illegible] alcuni articoli pubblicati dalla stampa locale che gli skipass valevoli per più di [illegible] giorni rilasciati dalla Funivie Val Vény Spa permettevano [illegible] libero transito anche sulle piste del Toula e quindi, considerando che [illegible] stagionale ha valore superiore a tre giorni, ne avessi dedotto l'estensione dell'opportunità a questo tipo [illegible] biglietto. Non ho, però, peccato solo di eccessivo ottimismo e [illegible] ingenuità perché all'atto dell'acquisto dello skipass alla biglietteria [illegible] Aosta della Pila Spa ho chiesto ragguagli sull'argomento, [illegible] ho riscontrato la più assoluta disinformazione. Ho comunque deciso [illegible] procedere nell'acquisto in quanto sul retro del tesserino rilasciato viene indicato il numero degli impianti per cui è valido e, relativamente [illegible] Courmayeur, sono indicate 7 funivie. Forse [illegible] conosco a fondo il comprensorio sciistico della Val Veny, [illegible] non ho potuto usufruire [illegible] più di 4 funivie [illegible] [illegible] grato ai responsabili delle Funivie Val Veny Spa se mi facessero sapere quali sono le altre 3 [illegible] [illegible] quelle che mi permettono di raggiungere il Colle del Gigante. E' di questi giorni [illegible] seconda e ultima «amara sorpresa». Recatomi a sciare a La Thuile sui due impianti rimasti aperti [illegible] seguito alle recenti copiose nevicate, [illegible] scoperto che, avendo acquistato lo skipass stagionale alla biglietteria di Pila e non di La Thuile, questo non è più valido perché le società non [illegible] giunte ad un accordo. Anche in questa circostanza ritengo che non siano stati rispettati i principi di correttezza e buona fede che dovrebbero caratterizzare un rapporto contrattuale.

Si giunge ad applicare un diverso trattamento ai sottoscrittori di uno stesso contratto sulla sola base [illegible] luogo [illegible] stipula dello stesso; tale circostanza dovrebbe essere del tutto indifferente in quanto il contratto era stipulabile liberamente e a pari condizioni [illegible] [illegible] qualsiasi delle 3 società proponenti.

**Andrea Cargnino, Aosta**

### [illegible] rimborso per il [illegible] Tv

Posseggo due televisori, uno nel luogo di residenza e l'altro nella seconda [illegible] Agli inizi di gennaio ho pagato regolarmente i due abbonamenti. Qualche giorno dopo venne stabilito di corrispondere un solo [illegible] qualora l'intestatario possieda [illegible] o più apparecchi televisivi anche in località diverse. Richiesto personalmente il rimborso all'Ufficio abbonamenti della Rai di Aosta mi [illegible] stato detto di inviare, [illegible] lettera raccomandata A.R., istanza all'Urar di Torino. [illegible] adempiuto alle formalità, ma [illegible] ho ottenuto sinora riscontro, così come al successivo sollecito. Un'ispettrice dell'Urar, venuta ad Aosta avrebbe detto che chi [illegible] pagato ha pagato [illegible] è inutile attendere rimborsi. Credo di non essere la sola vittima dell'arbitrio per cui chiedo [illegible] da parte dell'Urar c'è stata un'indebita appropriazione o qualcosa di peggio.

**Giuseppe Lucca, Aosta**

### [illegible] le cose non [illegible] colpa nostra

Apprendo dal giornale che diversi cittadini si lamentano del servizio ottenuto all'ospedale. La notizia mi ha sorpreso molto anche perché mi pare sia [illegible] tutto il [illegible] che funziona così. Ma, egregi concittadini, i vostri rappresentanti non li avete eletti voi in [illegible] modo democratico? E quando il giornale che ora ospita i vostri lamenti [illegible] ha riferito che i concorsi sono [illegible] condotti dai politici (ed [illegible] [illegible] aggiunto che come se ciò non bastasse si [illegible] aggiunta anche quella stirpe che [illegible] gli psicologi) voi dove eravate? Vorrei farvi notare che questa situazione [illegible] si [illegible] [illegible] sicuro creata per favorire quei poverissimi baratti che possono esistere tra politici e concorrenti, ma per ben altri motivi.

[illegible] vede che anche qui il [illegible] Buracchio non vi ha insegnato proprio niente. [illegible] avete capito che l'importante non è avere i [illegible] pieni di cambiali, ma difendere un'immagine che ormai [illegible] pena all'Europa. Come [illegible] ciò [illegible] bastasse qui c'è anche il bilinguismo. Credo che questa sia un'altra piaga del nostro sistema, anche se qualcuno ha detto che qui si studia e si parla una bella lingua. Tornando all'ospedale: [illegible] è più importante che i medici si intendano di politica e di letteratura francese più che [illegible] professionalità?

**Danilo Grigoletto, Aosta.**

## TURISMO [illegible]

**RIVA [illegible] GARDA**

### Luciano Caveri vicepresidente dell'Anef

L'onorevole Luciano Caveri [illegible] stato nominato vicepresidente dell'Associazione nazionale esercenti funiviari (Anef). L'elezione del parlamentare valdostano [illegible] avvenuta durante l'assemblea generale dell'associazione. La riunione [illegible] è tenuta in Trentino, a Riva del Garda; vi hanno partecipato i rappresentanti di tutti gli enti che gestiscono gli oltre 2800 impianti di risalita [illegible] funzione attualmente in Italia.

**[illegible]**

### Ancora praticabili il Toula [illegible] la Vallée Blanche

Chiuso [illegible] comprensorio dello Chécrouit/Val Veny, è ancora possibile sciare sulla catena del Monte Bianco. I percorsi sci-alpinistici [illegible] Toula, sul versante italiano, e della Vallée Blanche, sul versante francese, sono praticabili tutti i giorni. L'innevamento varia dai 20 ai 160 centimetri di altezza. Il tracciato che scende lungo la Mer de glace è però praticabile [illegible] gli sci soltanto sul ghiacciaio.

**AOSTA**

### Corso per aspiranti albergatori

La giunta regionale si [illegible] impegnata a coprire la spesa di quasi quattrocento milioni per [illegible] [illegible] di addestramento alberghiero. Le lezioni [illegible] svolgeranno tra [illegible] 1991 [illegible] il 1992 e serviranno per dare [illegible] partecipanti nozioni fondamentali per l'attività ricettiva che si svolge negli alberghi.

**LA THUILE**

### Sci sul Piccolo San Bernardo

Prosegue positivamente la stagione «primaverile» dello sci a La Thuile nel comprensorio italiano [illegible] Piccolo San Bernardo e sulle piste francesi di La Rosière. Il collegamento funiviario internazionale resterà aperto fino al 12 maggio. Dal 13 in poi, fino a quando l'innevamento lo consentirà, l'accesso agli impianti della parte alta del comprensorio avverrà dalla strada per [illegible] Colle del Piccolo San Bernardo. L'innevamento, grazie al freddo di questi giorni, si mantiene tra i 160 e i 180 centimetri [illegible] altezza.

## Regione, nuove regole per l'elezione delle commissioni

# Maggioranza più forte

*La protesta delle opposizioni: «E' un provvedimento antidemocratico» Replica dei partiti di governo: «Accuse farneticanti, dovevamo tutelarci»*

**AOSTA.** Cambia il regolamento del consiglio regionale. La prima giornata di lavori dell'assemblea, riunita da ieri per [illegible]minare un ordine del giorno [illegible] 50 argomenti, ha avuto come tema centrale la proposta dei capigruppo della maggio[illegible] di modificare le [illegible] che si riferiscono alla composizione delle commissioni consiliari permanenti.

Cambiati i rapporti di forza tra maggioranza e minoranza in commissioni (conseguenza [illegible] cambiamenti di schieramento intervenuti di recente in Consiglio), la coalizione di go[illegible] ha sentito la necessità di riprendere il controllo della situazione. Il regolamento non stabiliva rapporti proporzionali tra maggioranza [illegible] minoranza, ma si limitava a fissare il numero dei componenti della commissione, le modalità di nomina e [illegible] regola che ogni consigliere non potesse fare parte [illegible] più di due [illegible]ni.

I capi gruppo del «cartello» di governo hanno proposto un testo in grado di lasciare pochi dubbi interpretativi. A parte una modifica di dettaglio, che si limita a indicare che «la composizione [illegible] commissione è, per quanto possibile, determinata con [illegible] di proporzionalità rispetto alla consistenza dei gruppi», la parte finale del [illegible] articolo è chiarissima: «In ogni commissione deve essere rispettato [illegible] rapporto tra maggioranza e minoranza». Questa formulazione [illegible] scate[illegible] [illegible] reazioni di tutti i gruppi dell'opposizione. E i [illegible] della discussione hanno sovente toccato punte polemiche elevate.

Dalla minoranza (unionisti e movimento verde alternativo in prima fila) [illegible] partite pesanti critiche. «Il nocciolo della questione, la vera ragione [illegible] proposta di modifica al regolamento - hanno detto sostanzialmente Viérin, Louvin, Andrione, Voyat, Faval, Stévénin, Perrin, Rollandin, Riccarand, e con accenti più smorzati anche Bich e Lanivi - è [illegible] voler fare delle commissioni non gli organismi consultivi del consiglio regionale, sedi preparatorie dei futuri lavori assembleari, ma semplici organi di ratifica di quanto già deciso dall'esecutivo».

Gli esponenti della minoranza hanno sostenuto che il voler imporre [illegible] normativa definita [illegible] talvolta «antidemocratica», altre volte «liberticida», oltre che «sovvertire [illegible] buone regole del gioco democratico, denota debolezza [illegible] maggioranza».

Le repliche della coalizione di governo [illegible] state affidate a Milanesio, Limonet, Gremmo [illegible] al presidente della giunta Bondaz. Tutti hanno respinto l'accusa [illegible] antidemocraticità della [illegible] proposta: «Accuse farneticanti» ha detto un Milane[illegible] particolarmente aggressivo, mentre il presidente Bondaz ha concluso che «se [illegible] minoranza ha [illegible] diritto di [illegible] tutelata, lo stesso diritto spetta alla maggioranza». Messa ai voti nel pomeriggio di ieri, la proposta è passata con diciannove voti favorevoli e sedici contrari.

Il Consiglio si riunirà [illegible] nuovo venerdì per eleggere le nuo[illegible] [illegible]ni.

[a. c.]

## [illegible] CIVILE

**AOSTA**

[illegible] Albin Roux; Marco Ceccarelli; Simona Cornaz; Andrea Carlot[illegible].

**Morti.** Emilio Colliard, 53 anni, pensionato, [illegible]e; Antonio Bonifaci, 64 anni, pensionato, Aosta; Igino Vicentini, 79 anni, Aosta.

**[illegible]**

**Matrimoni.** Massimo Scarrone con Rosella Cortese; Claudio [illegible] [illegible] Rosanna Bassino.

## DALLA VALLE

**HONE**

### Seconda rassegna bovina della [illegible] «pezzata [illegible]

La società di allevamento [illegible] Hône organizza per domani la seconda rassegna bovina della razza valdostana pezzata rossa, nera e castana. Questo il programma: alle 9 pesatura e classificazione bovine e relativo punteggio, alle 12,30 pranzo. Durante la manifestazione «Casse-croûte [illegible] [illegible] valdôtaine».

**[illegible]**

### Le rimozioni forzate per lo spazzamento

Prosegue fino [illegible] sabato [illegible] servizio di spazzamento meccanico delle strade [illegible] delle piazze per mezzo [illegible] un'autospazzatrice. Per garantire le operazioni il sindaco ha istituito la sosta vietata su ambo i lati e la conseguente rimozione dei veicoli: oggi, via della stazione (fino [illegible] via Trento), via Trento, via Trieste (fino alla circonvallazione), Strada per Champbilly, via Cesare Battisti, piazza del Mercato; domani: via Freppaz, via Monte Rosa (fino all'incro[illegible] con via Monte Bianco), via Conti di Challand, via Italo Mus, strada per Favret, via Billia, via Monte Bianco; venerdì via Aichino, via Chanoux, piazza Vittorio Veneto, [illegible] Vuillerminaz, piazza Aosta, piazza della Chiesa, piazza Savini, via Monsignor Alliod (fino al camposanto); sabato, viale 4 Novembre (fino alle Terme).

**[illegible]**

### Nuovo presidente agli «Affari generali»

Il consigliere regionale dell'uv, Augusto Rollandin, è stato eletto presidente della seconda commissione consiliare perma[illegible] «Affari generali».

Antonio e Andrea, unitamente ai familiari, impossibilitati a [illegible] personalmente cordialmente ringraziano tutti coloro che con la [illegible]senza e scritti hanno [illegible] al loro profondo dolore per l'immatura scomparsa della cara

**Sandra Rota [illegible] Tropiano**

— Saint-Christophe, 7 maggio 1991.

## LA FOTO DEI RICORDI

### Monti [illegible] personaggi di una vallata

Quattro immagini dalla Val d'Ayas in una cartolina di inizio secolo: da sinistra il villaggio [illegible] Saint-Jacques, l'abbé Aimé Gorret e due immagini di montagne: i ghiacciai di Verra e il Grand Tournalin.

(COLLEZIONE PRIVATA)

## NUMERI UTILI

**Soccorso pubblico:** 113
**Pronto intervento:** 112
**Vigili del Fuoco:** 115
**Prot. civile:** (0165) 44306
**Osped. Reg.:** (0165) 3041
**Pronto Soccorso:** (0165) 304256 / 304290
**Croce R.:** (0165) 551564
**Beauregard:** (0165) 3041
**Psichiatria:** (0165) 552677
**Socc. stradale A.C.I.:** 116
**Percorribilità strade:** (0165) 303754 / 35855
**Anas:** (0165) [illegible]

**AUTOAMBULANZE**

**AOSTA**
**Croce Rossa:** (0165) 551564 / 551566
**Soccorso Alpino Valdostano:** (0165) 34983
**Centro Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
**CHATILLON**
[illegible] **Soccorso Ambulanze:** (0166) [illegible]
**COURMAYEUR**
**Associazione volontari del soccorso:** (0165) 845320
**MONTJOVET**
**Ass. des volontaires de secours:** (0166) 79486
**MORGEX**
**Pronto Soccorso Ambulanze:** (0165) 809680
**[illegible]NNAS**
**Pronto [illegible] Ambu[illegible]** (0125) 82087

**BRUSSON**
**Pronto Soccorso Ambulanze:** (0125) 300243

**[illegible] DI TURNO**

*Domenica 12 maggio*
**Aosta: Agip**, via P.S. Bernar[illegible]; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, [illegible] Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto).
**Aymavilles:** Ip
**Charvensod:** Agip
**Châtillon:** Esso
**Fénis:** Fina
**Gressan:** Agip (Chamonin)
**Hône:** Ip
**Nus:** Ip
**Pont-St-Martin:** Agip (via Chenoux); Agip
**Quart:** Monteshell
**Sarre:** Esso
**St-Pierre:** Agip
**St-Vincent:** Ip
**Verrès:** Fina; Erg.

**FARMACIE**

[illegible] **1:** Verrand, [illegible] Thuile pronta disp. del farm. entro 15 [illegible] della chiamata.
**Distretto 2-3:** Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti [illegible] chiamata.
**Distretto 4:** Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] **5:** Papone, rue De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
**Distretto 6:** Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
**Distretto 7:** Breuil-Cervinia.
**Distretto 8-9:** Saint-Vincent.
**Distretto 10:** Brusson.
**Distretto 11-12-13:** Donnas.
**Distretto 14:** Gressoney-Saint-Jean.

**MERCATI**

**Lunedì:** Châtillon, Verrès
[illegible]: Aosta
[illegible]: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
**Giovedì:** Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
**Venerdì:** Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
**Sabato:** Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
**Domenica:** Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

**POLIAMBULATORI**

**Donnas:** (0125) [illegible] / [illegible]
**St-Vincent:** (0166) [illegible]
**Courmayeur:** (0165) 841113

**[illegible]**

[illegible]**le:** (0165) 361221 / [illegible]
[illegible] **Cervinia:** (0166) 949073/949149
**Courmayeur:** (0165) 842225
**Cogne:** (0165) 74026
**Brusson:** (0125) 300123
**Donnas:** (0125) 82054
**Châtillon-St-Vincent:** (0166) 61380/61367
**Etroubles:** (0165) 78229
**Gran San [illegible]** (0165) 780948
**Gressoney St-Jean:** (0125) 355304
**Morgex:** (0165) 809412
**La Thuile:** (0165) [illegible]
[illegible]**:** (0165) 787934
**Pont-St-Martin:** (0125) 82207
**Valpelline:** (0165) [illegible]
**Valtournenche:** (0166) [illegible]
[illegible]**:** (0125) 929010
[illegible]**:** (0165) 95025

Ai politici piace l'annuncio accompagnato da un'immagine del morto

# Sì dei vip all'epigrafe con foto

*La novità è stata introdotta da pochi giorni ad Aosta e da un paio di mesi nella Bassa Valle*
*Ma c'è chi protesta: «E' brutto vedere su un muro il ritratto di qualcuno scomparso da poco»*

AOSTA. I manifesti mortuari con foto, comparsi da circa due mesi in Bassa Valle e da poco più di una settimana anche nel capoluogo, stanno diventando argomento di discussione negli ambienti più disparati. Dalla strada ai luoghi [illegible] lavoro, al consiglio regionale, le epigrafi come carta di identità «post mortem» destano, oltre che sorpresa, anche molta curiosità e qualche perplessità.

Al presidente del consiglio regionale Giulio Dolchi l'idea piace. «Però i primi esempi che ho visto in Valle - di[illegible] Dolchi - [illegible] mi hanno convinto molto. Ho trovato troppo grandi le fotografie. Ho trovato epigrafi con foto in altre pa[illegible] [illegible] mondo, quindi non mi sono sorpreso più di tanto nel vederle arrivare anche in Valle. Dappertutto la fotografia era piccola e mi sembra che, anche per una certa forma di discrezione, visto che non si tratta di un messaggio pubblicitario, [illegible] dimensione della foto non dovrebbe [illegible] esageratamente grande».

Anche l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti è favorevole all'introduzione della fotografia nei manifesti mortuari: «Mi sembra una cosa ben fatta. Lo scritto non sempre chiarisce l'identità del defunto. Con la fotografia tutti i dubbi scompaiono e la gente quindi può individuare rapidamente chi è il morto».

Della stessa opinione è il consigliere Silvio Trione: «Non ci trovo niente [illegible] strano, [illegible] [illegible] che [illegible] mi scandalizzo per questa improvvisa voglia di mettere la fotografia sulle epigrafi. D'altra parte, giustamente, non è un fatto obbligatorio [illegible] volontario». Igino Baiocco, consigliere della sinistra valdostana, ammette: «Sono anch'io [illegible] parere [illegible] Trione. Se qualcuno ha espresso la volontà [illegible] essere effigiato nel manifesto mortuario, perché non accontentarlo?».

Per un coro [illegible] sì, fuori dal palazzo regionale ecco una voce lapidaria, [illegible] cui proprietario vuole rimanere anonimo, che invece dissente: «Non [illegible] se dipende dalla forza dell'abitudine, [illegible] preferisco le epigrafi tradizionali. Vedere le foto sul muro di qualcuno che [illegible] appena morto francamente non mi piace».

E' comunque una voce che predica quasi nel deserto, perché due passi più avanti una coppia è totalmente favorevole: «La fotografia sui manifesti mortuari sarà senz'altro utile. Troppo sovente - dice lui - il nome non dice niente, anche se si tratta di persone che magari si [illegible]. «Soprattutto nei paesi - aggiunge lei - capita che si conoscano persone solo per un nomignolo, quando [illegible] addirittura con un altro nome. E' spiacevole venire a sapere per [illegible] che un conoscente, se [illegible] un amico è morto. Con la foto sull'epigrafe questo non potrà più succedere».

Piero Maculotti [illegible] favorevole all'«epigrafe fotografica», ma fa una distinzione: «Credo che l'abitudine di completare il manifesto mortuario co[illegible] la fotografia possa essere un fatto po[illegible]vo nelle città delle dimensioni [illegible] Aosta, o meglio [illegible] nei piccoli paesi. Lì tutti si conoscono almeno [illegible] vista, se non per nome. Vedere la fotografia consente di identificare la persona che è mancata. D'altra parte in Valle d'Aosta a precorrere i tempi [illegible] stato il Messager Valdôtain, ch[illegible] da decenni occupa pagine e pagine con le fotografie dei defunti nei vari paesi. E' bene comunque che la decisione spetti sempre e soltanto alla famiglia del defunto. Diverso invece - prosegue Maculotti - è il discorso delle grandi città. Nelle grandi città manca quasi il rispetto per i vivi, figuriamoci [illegible] interessa qualcosa di qualcuno che è morto. Fotografia o [illegible] fotografia, [illegible] guarda mai i manifesti mortuari».

Favorevole alla foto sul manifesto mortuario [illegible] la signora Ronzio, edicolante in piazza Chanoux. «Accetto con f[illegible] questa nuova abitudine. Troppe volte mi sono chiesta dove erano finiti dei clienti. Adesso, guardando le epigrafi, lo saprò».

**Alessandro Camera**

**Nuove epigrafi.** La preparazione di un annuncio mortuario con la fotografia

## SANITA', LE LISTE PER I GARANTI

AOSTA. Manca meno di una settimana all'ora «X» per la sanità italiana. Entro il 15 maggio dovranno essere nominati tutti i «comitati dei garanti». In [illegible] di inadempienza le Regioni dovranno designare commissari che avranno il solo compito di garantire la gestione ordinaria fino al 15 giugno, giorno in cui dovrebbero insediarsi i nuovi «amministratori straordinari».

In Italia esistono 673 Usl. Tutte quante interessate dal nuovo provvedimento di legge. Complessivamente ammini[illegible] più [illegible] 80 mila miliardi. In Valle d'Aosta esiste una sola Usl, che [illegible] approvato soltanto lunedì sera, in seconda convocazione, il bilancio [illegible] previsione per il 1991 (circa 240 miliardi).

Fino ad oggi a gestire la sanità valdostana era un comitato di gestione formato da 7 amministratori coordinati dal presidente Roberto Vicquéry. Dal 15 giugno i poteri finora esercitati dal comitato di gestione [illegible] dal presidente verranno [illegible]ti dagli amministratori straordinari.

E' [illegible] che una laurea [illegible] una breve esperienza di gestione non garantiscono, da soli, capacità e efficienza, ma la nuova legge ha [illegible] vantaggio di tentare [illegible] definire che ai politici spettano i compiti di indirizzo e programmazione e ai tecnici le responsabilità di gestione.

Il contenuto innovativo della [illegible] legge è tutto qui. Per garantire il passaggio dall'attuale sistema a quello nuovo, il primo appuntamento è previsto per domani, termine [illegible] [illegible] quale partiti e movimenti politici possono presentare le liste [illegible] i candidati al ruolo di «garante». Scartata l'ipotesi di procedere a una [illegible] di elezioni per distretti, così come era successo cinque anni fa in occasio[illegible] del rinnovo dell'Assemblea generale, tutto avverrà all'interno di quest'ultima.

Caduta anche l'ipotesi di incompatibilità per gli amministratori comunali, potranno far parte [illegible] nuovo organismo tutti gli attuali componenti del comitato di gestione oltre ai candidati che saranno indicati entro domani. L'assemblea per l'elezione del comitato, intanto, [illegible] già stata convocata per lunedì. Attualmente, oltre al presidente Vicquéry, fanno parte dell'organo di gestione altri tre unionisti, Ettore Jaccod, Umberto Nigra [illegible] Leonardo Stevenin, l'adp Riccardo Savoye [illegible] Pasquale Tripodi. Resta vacante il posto occupato dal dc Daniele Vincenti, scomparso di recente, che potrebbe essere occupato da un altro verrezziese, Aurelio Sasso, oggi presidente dell'assemblea generale.

Una volta insediato [illegible] comitato dei garanti spetterà, come primo compito, quello [illegible] trasmettere, entro il 31 maggio, alla giunta regionale almeno tre nominativi di probabili «manager» scelti all'interno dei 17 candidati iscritti nell'albo regionale. La giunta, [illegible] sua volta, dovrà individuarne uno entro [illegible] 15 giugno, [illegible] quale affidare l'incarico di «amministratore straordinario».

Ma gli appuntamenti del settore sanitario non [illegible] limitano al rispetto delle scadenze imposte dalla nuova legge. Domani pomeriggio, infatti, il comitato di gestione incontrerà in [illegible] primo momento le organizzazioni sindacali [illegible] mediche, e quelle mediche (associazioni dei primari comprese) per riprendere la discussione sull'emergenza infermieristica. [s. bl.]

Aosta, ragazzo di 15 anni perde il controllo in una curva dopo un sorpasso

# Grave per la caduta dalla moto

*E' stato poi investito alle gambe da un'auto. Ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dopo aver subito una lunga operazione. Non aveva ancora la patente. Indagine dei vigili urbani*

AOSTA. Un ragazzo di 15 anni è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni, in seguito [illegible] [illegible] incidente stradale avvenuto nel capoluogo regionale in via Grand Eyvia. La prognosi [illegible] riservata. Ieri notte ha subito un lungo [illegible] delicato intervento chirurgico, adesso [illegible] trova nel reparto [illegible] rianimazione.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio. Christian Zanello, residente a Sarre in frazione Arensod 3, [illegible] sceso ad Aosta, viaggiava in sella alla sua moto, un'Aprilia 125. Nell'affrontare [illegible] curva subito dopo un sorpasso ha perso il controllo.

Zanello è scivolato a terra, ha strisciato sull'asfalto per quasi 40 metri, ha sbattuto con violenza contro il marciapiede del[illegible] [illegible] opposta ed è stato poi investito alle gambe da un'auto che sopraggiungeva in quel momento dalla direzione opposta. Il ragazzo indossava il casco.

Alla guida dell'auto, [illegible] Hyunday, c'era Rocco Veneziano, 33 anni, residente ad Aosta in via Buthier 34. L'uomo, quando si è accorto del pericolo, ha fatto tutto il possibile per evitare [illegible] ragazzo, ha sterzato [illegible] sinistra per cercare di schivarlo. Nonostante tutto, non è però riuscito ad [illegible] l'impatto.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti, pochi minuti dopo, gli agenti dell'infortunistica dei vigili urbani. Le condizioni del ragazzo sono apparse subito molto gravi. Un'ambulanza dell'ospedale lo ha trasportato al pronto soccorso.

Nella notte [illegible] stato operato. I medici hanno dovuto asportargli il rene destro. Nella caduta ha riportato anche la rottura del fegato, [illegible] trauma cranico, e diverse fratture lacero contuse.

Al termine dell'operazione è stato ricoverato nel reparto rianimazione. Le sue condizioni al momento sono stazionarie. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Ritengono comunque che, considerata la giovane età, il ragazzo abbia le possibilità per recuperare. Se non sorgeranno complicazioni, la prognosi dovrebbe essere sciolta nei prossimi giorni.

Christian Zanello, pur essendo proprietario della moto, non ha ancora la patente di guida non avendo ancora compiuto i sedici anni, età minima per poter guidare moto oltre i 50 [illegible]. [illegible] cilindrata. Li compirà soltanto la prossima settimana. Il motociclo era quasi nuovo, era stato acquistato soltanto da poche settimane.

**I soccorsi.** L'incidente in via Grand Eyvia è appena accaduto, Christian Zanello viene trasportato dai barellieri

I vigili urbani hanno sequestrato la moto, procedimento che scatta automaticamente in caso di incidenti con feriti gravi. Hanno poi effettuato i rilievi [illegible] i primi accertamenti. Stanno completando il rapporto per accertare la dinamica dell'incidente [illegible] [illegible] eventuali responsabilità.

Sull'asfalto i vigili non hanno trovato ghiaia [illegible] un qualcosa che possa aver fatto slittare i pneumatici della moto. E' probabile che sia stata una sbandata a provocare la caduta di Christian Zanello. [r. s.]

Un giovane arrestato per [illegible] tentato un'estorsione

# Minacce a un benzinaio

*Affrontato da un giovane che lo accusa di averlo calunniato: «Dammi i soldi altrimenti torno [illegible] i miei amici». Preso dopo alcuni giorni*

AOSTA. Con [illegible] scusa assurda («Tu [illegible] hai calunniato, hai detto che ho l'Aids») tenta di estor[illegible] mezzo milione a un gestore di un distributore Agip di Aosta. La minaccia non va in porto perché l'uomo viene identificato [illegible] arrestato.

Michele Belgio, 29 anni, [illegible] poco fuori dal carcere (parte della pena [illegible] quattro [illegible] gli [illegible] stata condonata) [illegible] accusato di essere il giovane che ha affrontato il 16 aprile [illegible] [illegible] benzinaio.

«Ti ho denunciato se vuoi che ritiri tutto dammi i soldi. Altrimenti ti vengo [illegible] trovare con certi miei amici», ha detto al gestore del distributore che qualche [illegible] dopo era nell'ufficio della [illegible] giudiziaria del tribunale di Aosta a denunciare l'accaduto.

«Ho paura - ha detto il benziaio agli agenti -. Mentre mi parlava tagliuzzava un pezzo di legno con un coltello». Da quel momento la [illegible] giudiziaria ha cominciato le indagini chiedendo l'aiuto di questura, carabinieri [illegible] guardia di finanza.

All'appuntamento per ricevere il denaro Michele Belgio non si è presentato. Dopo alcuni giorni gli inquirenti lo hanno identificato, quindi lo hanno arrestato [illegible] ordine [illegible] giudice delle indagini preliminari che aveva ricevuto la richiesta del procuratore.

Ora il Belgio è in carcere. E' [illegible] interrogato ieri sera dal giudice. Gli inquirenti sottolineano l'importanza dell'immediata denuncia del gestore Agip. «E' importante avere la possibilità [illegible] agire il più presto possibile. Per farlo occorre avere fiducia in [illegible]. Il benzinaio non ha perso tempo e i risultati hanno premiato la sua fiducia».

Troppo sovente le estorsioni vengono denunciate soltanto a distanza di tempo. E' la paura che frena le vittime delle minacce a rivolgersi alle forze dell'ordine. [illegible] l'estorsore continua nella [illegible] azione sicuro di riuscire [illegible] sfuggire poi alla cattura. Il tempo gioca a suo favore. La fiducia nelle forze dell'ordine può invece stroncare l'azione estorsiva. [r. s.]

Michele Belgio

Nell'ultima riunione, la giunta regionale non ha individuato strutture idonee disponibili

# «Piloto io» rimane senza alloggio

*La Regione: «Terremo in conto le richieste dei giovani»*

**L'occupazione dell'ex macello.** I giovani di «Piloto io» sgombrati dalla polizia

AOSTA. «Non abbiamo soluzio[illegible] a breve termine». L'assessore all'Industria, Demetrio Mafrica, non vuole dare false speranze [illegible] giovani del collettivo «Piloto io» che l'altra settimana avevano protestato in Regione contro l'«indifferenza e il rifiuto di qualsiasi forma di dialogo» [illegible] parte delle autorità riguardo alla richiesta [illegible] un «Centro sociale autogestito».

Mentre erano in Regione, i ragazzi avevano incontrato l'assessore Mafrica e il capo di gabinetto della presidenza del[illegible] giunta, Luigi Pasquino, che [illegible] promosso l'interessamento della giunta. Venerdì l'esecutivo ha discusso il problema. «Abbiamo esaminato tutte le possibilità - spiega ancora Mafrica -. Al momento non sembra ci siano soluzioni. Teniamo comunque in conto la necessità dei giovani di "Piloto io" [illegible] con quelle di tutte le altre associazioni giovanili. Il presidente Bondaz ha detto che si occuperà lui di trovare una soluzione».

Ventiquattro ragazzi del collettivo «Piloto io» hanno appe[illegible] dovuto pagare una multa per l'occupazione dell'ex palazzina Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin, nel dicembre '89. [illegible] maggior parte ha «patteggiato» davanti al pretore Paolo Firas, soltanto tre componenti del gruppo hanno deciso di essere processati con rito ordinario, rinunciando [illegible] allo sconto di un terzo di pena previsto dal nuovo codice.

«Se non soddisferanno le nostre richieste occuperemo [illegible]cora» aveva detto un loro portavoce alla fine del processo. L'amministrazione regionale non sembra in grado di garantire soluzioni immediate. «Ci sono da risolvere i problemi della casa per sfrattati [illegible] extracomunitari» ha ricordato Pasquino. «Piloto io» verrà dopo. [c. l.]

Perplessità sul tratto finale dopo l'idea del raddoppio del traforo

# AUTOSTRADA INUTILE

## *Per i francesi il tunnel sbucherà a Pré-St-Didier*
## *La Rav: «L'ipotesi transalpina non ci interessa»*

**COURMAYEUR.** Settecentocinquanta miliardi per la costruzione del tratto di autostrada tra Morgex [illegible] Courmayeur. La Rav completerà il tracciato per [illegible] traforo del Monte Bianco con il finanziamento triennale dell'Anas di 300 miliardi, approvato con un decreto del ministero dei Lavori Pubblici, [illegible] con l'aumento [illegible] capitale della società [illegible] 350 miliardi; a ciò si aggiungeranno altri 100 miliardi che [illegible] presi dalla riserva dell'ente. Il 4 giugno i soci della Rav (tra i quali la Regione) si riuniranno in assemblea straordinaria per ufficializzare l'assestamento del capitale.

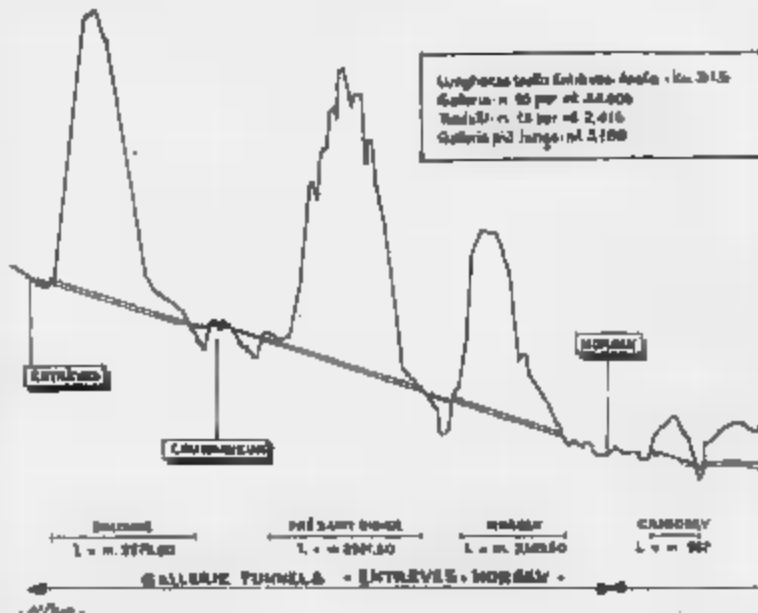
«Non abbiamo più bisogno [illegible] alcun parere - spiega l'amministratore delegato della Rav Franco Colombo - il progetto del tracciato è approvato nella [illegible] totalità, [illegible] cambierà più». Un solo particolare da definire: la galleria elicoidale che da Entrèves salirà all'imbocco del traforo. «La stiamo studiando», dice Colombo. «Abbiamo sollecitato [illegible] progetto - aggiunge il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto - e l'amministratore della Rav ci ha assicurato che è pronto e che presto potrà essere esaminato».

Ma l'ultimo tronco dell'auto[illegible]da potrebbe diventare me[illegible] necessario di quanto appare ora. La società francese del Traforo del Bianco ha indirizzato le [illegible] indagini sul raddoppio della galleria transfrontaliera [illegible] un tunnel tra Le Fayet [illegible] Pré-Saint-Didier: la soluzione, avrebbe il vantaggio di eliminare, soprattutto sul versante dell'Alta Savoia, la ripida salita d'accesso all'imbocco del traforo e annullerebbe [illegible] transito dei Tir ai piedi del Monte Bianco, sia a Chamonix sia [illegible] Courmayeur.

Un'eventualità che però viene del tutto ignorata in Italia. «La Rav [illegible] ha né gli elementi né la veste per poter [illegible] a conoscenza degli studi francesi - dice Colombo -. La società [illegible] interessa di autostrade, non di trafori. Comunque sappiamo che anche la Regione Valle d'Aosta è contraria [illegible] raddoppio». «Non sappiamo nulla al riguardo dell'ipotesi del secondo tunnel - gli fa [illegible] l'assessore regionale [illegible] Lavori Pubblici Maurizio Martin -. In ogni caso il tracciato autostradale arriverà a Courmayeur».

Anche la società italiana del Traforo non si sta interessando delle iniziative francesi: «Sappiamo che in Alta Savoia stan[illegible] svolgendo indagini - spiegano al Traforo -. [illegible] noi non siamo stati coinvolti. Un eventuale raddoppio deve essere deciso dai due governi e per ora non abbiamo ricevuto nessuna indicazione in proposito».

Intanto [illegible] i giorni [illegible] l'assessore Martin [illegible] è incontrato con il sindaco Tamietto per valutare i problemi che potrebbero conseguire alle trivellazioni per l'autostrada a Dolonne, do[illegible] sgorga la Fonte Vittoria che verrà sfruttata per l'imbottigliamento. Durante l'incontro è stato comunque ribadito che il tracciato resterà l'ultimo deciso dal Comune di Courmayeur.

**Giorgio Macchiavello**

**L'ultimo tratto.** Il percorso dell'autostrada tra Morgex ed Entrèves

### LA VALLE: NO AL TUNNEL BIS

**COURMAYEUR.** Il via alla «corsa» al raddoppio del Traforo del Monte Bianco [illegible] stato dato la scorsa estate dal presidente della Repubblica francese François Mitterrand. L'occasione è stata la celebrazione del venticinquesimo anniversario dell'apertura del Traforo. Durante la cerimonia Mitterrand annunciò l'intenzione di avviare uno studio per aumentare i collegamenti transfrontalieri attraverso l'ar[illegible] alpino per favorire maggiormente lo sviluppo [illegible] dai Paesi della Cee. Erano presenti anche il presidente della Repubblica italiana Francesco Cossiga e il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz. Cossiga, nel [illegible] discorso, non fece alcun commento in proposito, mentre Bondaz rispose abbastanza esplicitamente: [illegible] nascondiamo qualche riserva riguardo l'ipotesi di un raddoppio del tunnel stradale del Mon[illegible] Bianco. Temiamo le possibili conseguenze negative sull'ambiente naturale della Valle d'Aosta e della Valle di Chamonix».

Da allora in Italia l'argomen[illegible] è tornato periodicamente d'attualità per le notizie provenienti dalla Francia. In Alta Savoia il discorso di Mitterrand è stato preso alla lettera e da tempo si stanno svolgendo indagini per il raddoppio. Tra le soluzioni prospettate pare che i francesi preferiscano la galleria tra Le Fayet e Pré-Saint-Didier.

L'ultima volta in cui la que[illegible] [illegible] stata affrontata in Italia è recente. Il presidente della società italiana del Traforo del Bianco, Alberto Danese, in occasione del gemellaggio [illegible] il Registro Fiat italiano fatto il 267 aprile, ha detto: «L'idea del raddoppio è molto [illegible] ai francesi. Noi invece stiamo preparando uno studio per dimostrare che il traffico autostradale produce [illegible] inquinamento di quello proveniente [illegible] Statale 26». (g. m.)

### CHAMONIX FAVOREVOLE SE LA GALLERIA PARTIRA' DA LE FAYET

**CHAMONIX.** Dieci anni di lavori, due anni di riflessioni, due settimane di studi preliminari. Ecco i tempi di [illegible] previsti per l'eventuale perforazione di un secondo tunnel sotto il Monte Bianco.

Dieci anni: per perforare [illegible] partire da Le Fayet, la soluzio[illegible] più lunga e più costosa. Due anni: il dieci maggio 1992 ovvero due estati dopo l'arrivo del presidente Mitterrand a Chamonix, [illegible] saprà se [illegible] dove co[illegible] i lavori. Due [illegible]imane: sarà al termine di maggio che gli studi preliminari per la possibile costruzione di un tunnel a partire da Le Fayet sa[illegible] terminati, cinque settimane dopo la visita [illegible] Chamonix di Charles Salzmann, presidente della società [illegible] tunnel sotto il Monte Bianco. Salzmann aveva, nell'occasione, approfittato per incontrarsi con i sindaci o i rappresentanti dell'«Association pour le respect du site du Mont Blanc». In compagnia del direttore del tunnel Jean Louvoau, il presidente ha fatto presente la situazione attuale del progetto e l'idea [illegible] questo secondo tunnel.

La società ha deciso di indirizzare i propri sforzi verso un tunnel che parte da Le Fayet e arriva a Pré-Saint-Didier. «Le altre soluzioni sono in "ghiacciaia" - commenta il presidente Salzmann -, ma ciò non vuol dire che siano state abbandonate». In un primo tempo questa possibilità era stata quasi immediatamente scartata: era troppo costosa, troppo lunga da realizzare e tecnicamente troppo difficile. Ma davanti all'insistenza [illegible] alla determinazione dei rappresentanti e dell'«Association», Salzmann ha deciso [illegible] rivedere i suoi propositi e ha allo stesso tempo, richiesto alla Sncf (Société nationale chemin de fer), di studiare una possibile via su rotaia. Alla fine di maggio si saprà se la perforazione sarà possibile.

**Versante italiano.** L'entrata nel tunnel del Monte Bianco sopra Entrèves

I rappresentanti locali fran[illegible] [illegible] soddisfatti. Michel Charlet, sindaco di Chamonix dice: «Apprezzo la collabora[illegible] del presidente Salzmann [illegible] la sua volontà di prendere in considerazione seriamente le nostre opinioni». Charlet resta comunque prudente: «Rispettiamo le tappe. Per le sovvenzioni necessarie si vedrà più tardi, per il momento bisogna [illegible] le pressioni per la soluzione Le Fayet. In ogni caso sarà difficile per [illegible] società del tunnel imporre un traforo a partire da Chamonix [illegible] la popolazione è contraria».

L'«Association pour le respect du site du Mont Blanc» resta molto diffidente: «Cinque settimane sono una scadenza ridicola per concludere questo studio, n[illegible] ci lasceremo abbindolare da una soluzione tecnica scoperta in qualche settimana. Al contrario bisognerà lavorare molto per eliminare tutte le difficoltà per la realizzazione di un progetto che riunisce la maggioranza».

Per ora gli italiani non si pronunciano: quando [illegible] progetto sarà definito Parigi e Roma potrebbero discutere l'accordo per il futuro traforo.

EDITORIA LOCALE

## *Sculture di Thoux sulle carte da gioco*

La scultura di Thoux che raffigura Sant'Orso compare sul dorso delle carte

CON la denominazione «Le carte da gioco della Valle d'Aosta» sono in vendita nelle librerie della Valle delle carte da gioco realizzate dalle Edizioni Pheljna-Aosta. Semi, figure e dorsi sono riproduzioni [illegible] opere di Giovanni Thoux, scultore [illegible] Verrès. Le sculture riprodotte [illegible] sono state scelte [illegible] caso; la tradizione e la storia ispirano [illegible] caratterizzano il lavoro dello scultore verreziese e come si addice a un gioco, l'artista rivisita con abilità, estro e humor personaggi e vicende.

Per realizzare le carte Giovanni Thoux ha tavole in basso e altorilievo (saranno un giorno l'oggetto di un'esposizione) dove emerge un grande e piccolo mondo antico [illegible] vizi, virtù, sorrisi [illegible] lacrime, dimore, dorsali gotici, architetture [illegible] orpelli, dame e cavalieri, animali, arnesi, armi [illegible] blasoni, il tutto mescolato in un'atmosfera giocosa. [illegible] gioco voluto e perseguito come scelta [illegible] esclude la precisione e l'accuratezza: l'inconografia [illegible] rispettata, lo studio dei personaggi [illegible] documentato, i dettagli sono precisi. Per i semi lo scultore e l'editore hanno scelto la riproduzione dei minuscoli e conosciutissimi personaggi che Thoux sa ricavare dalle escrescenze e dai no[illegible] degli alberi, ma è soprattutto nelle figure e nei dorsi dei due mezzi delle [illegible] che l'artista sviluppa con fantasia dei temi e dei personaggi storici o cari alla tradizione. I pannelli che sono diventati il dorso delle carte da gioco si riferiscono alla leggendaria vita [illegible] Sant'Orso.

Il primo realizzato [illegible] pero, e quindi nell'edizione di colore chiaro è la leggendaria distribuzione degli zoccoli [illegible] poveri, dalla cui tradizione sarebbe nata la Fiera; il secondo realizzato in noce, e quindi riprodotto [illegible] colore scuro, rappresenta la vigna che il santo coltivava [illegible] la distribuzione del vino. Sullo sfondo possiamo vedere elementi familiari quali il campanile, la facciata della collegiata, il chiostro e il priorato di Sant'Orso con l'inconfondibile torretta. Le figure delle carte rappresentano dodici personaggi storici che hanno coinvolto direttamente o indirettamente la Valle d'Aosta: quattro nobild[illegible] [illegible] otto personaggi maschili.

Possiamo vedere Statielo [illegible] Cordelo, due leggendari personaggi salassi della stessa dinastia, uno è fante, l'altro è re. Un altro [illegible] del gioco è Cesare Augusto, poi c'è il re franco-burgundo Gontrano, quindi incontriamo Tommaso [illegible] Savoia (fante) come Giacomo di Challant e Renato di Challant; un altro re, anzi un imperatore, è Napoleone che Thoux ha rappresentato molto giocosamente seduto sul mappamondo e con la corona in mano, quasi si trattasse di un trastullo. Anche le figure femminili sono molto interessanti: sono quattro dame di [illegible] Challant appartenenti alla stessa stirpe per sangue o per legami matrimoniali.

Quattro personaggi diversissimi per carattore [illegible] per scelta di vita. La dama di quadri è Bona di Challant, rappresentata con il [illegible] castello natale di Fénis che ha dovuto abbandonare per seguire lo sposo nel Delfinato, la dama di cuori [illegible] Bianca Maria, moglie di Renato, che ha fatto impazzire d'amore più di un uomo e che è stata decapitata a Milano, la dama di picche è Caterina rappresentata con il suo castello di Verrès che ha difeso con [illegible] unghie e con i denti e infine la dama di fiori è la libera [illegible] trasgressiva Filiberta, rappresentata nel suo castello d'Issogne che abbandonò per amore.

**Teresa Charles**

Courmayeur, convegno sull'equilibrio psico-fisico sul lavoro

## Troppi infortuni nell'edilizia

### *In Valle il primato di incidenti nei cantieri*

**COURMAYEUR.** Un confronto sulle esperienze riguardanti la tutela dell'equilibrio psico-fisico sul lavoro. Per la prima volta [illegible] Italia il problema viene affrontato in modo interdisciplinare grazie a un convegno organizzato [illegible] Courmayeur. Il Centro congressi della località è la sede dei lavori cominciati ieri. Oltre 150 esperti che stanno esaminando l'argomento da tutti i punti di vista

«L'argomento può [illegible] affrontato efficacemente soltanto in termini interdisciplinari - ha spiegato Enrico Pastore, dell'Osservatorio interregionale Piemonte [illegible] Valle d'Aosta di ricerca sugli infortuni, ufficio sicurezza [illegible] prevenzione -. Si è scelta tale forma per porre le basi per un coordinamento ottimale di tutti gli interventi rivolti [illegible] senso globale alla tutela dell'equilibrio psico-fisico sul lavoro, senza trascurare l'esigenza di tutelare anche gli equilibri ecologici. I vari specialisti interessati [illegible] addetti alla sicurezza, igienisti, industriali, ingegneri ergonomi, psicologi del lavoro, epidemiologi, statistici del lavoro, medici legali e del lavoro, magistrati. Il seminario verte quindi sui temi della metodologia della ricerca, dell'informazione tecnico scientifica e della didattica in materia di tutela dell'equilibrio psico-fisico sul lavoro. La prima parte del congresso [illegible] dedicata all'individuo, la seconda al lavoro.

Tra gli invitati anche il procuratore della Repubblica pres[illegible] la pretura di Aosta Mario Vaudano, che però non ha potuto [illegible] presente per esporre ieri la propria relazione sulle [illegible] Procure delle Preture circondariali.

Oggi, tra la ventina di interventi previsti, sono in programma le relazioni di Luca Bartaloni, della sezione [illegible] polizia giudiziaria presso la Procura della Pretura circondariale di Aosta, e Armando Zavattaro, segretario Fillea Cgil [illegible] Valle d'Aosta. Bartaloni parlerà dell'azione preventiva della polizia giudiziaria in materia di infortuni: «In Valle - dice -, dato l'elevato numero [illegible] cantieri per la costruzione del raccordo [illegible]stradale, gli interventi [illegible] polizia giudiziaria sono stati fatti in gran parte nel campo dell'edilizia, un tipo [illegible] attività nella quale la stessa Regione investe molto, favorendo quindi il proliferare di subappalti e di piccole ditte artigiane, entrambe poco sensibili al problema prevenzione».

Anche Zavattaro parlerà di edilizia «La Valle d'Aosta detiene il primato nazionale degli infortuni sul lavoro nel settore industriale e quelli avvenuti nel settore dell'edilizia contribuiscono per oltre il 70 per cento». [g. m.]

I bambini di due classi delle elementari di Châtillon hanno aperto ieri una mostra in Regione

## Disegni ispirati dalle favole lette alla radio

### *Hanno interpretato le filastrocche andate in onda per 4 mesi*

**AOSTA.** Dalle diciotto puntate della trasmissione radiofonica «Lo zainetto», andata [illegible] onda dal 30 ottobre 1990 al 26 febbraio 1991 su Radiodue nel contesto di «Pomeriggio in Valle», [illegible] nata un'esposizione di disegni, presentata ieri pomeriggio nella saletta del palazzo regionale dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci.

«Lo zainetto», che proponeva filastrocche, racconti, indovinelli [illegible] giochi, [illegible] riuscito [illegible] coinvolgere i bambini di tutta la Valle. I giovani ascoltatori rispondevano alla trasmissione individualmente o in gruppo e, seguendo le tracce delle fiabe e delle filastrocche recitate dagli attori del «Duit», hanno realizzato più di mille disegni, esposti fino a venerdì al palazzo regionale.

L'esposizione diventerà poi una «mostra itinerante» che sarà allestita dal 14 al 18 maggio alla biblioteca comunale di Châtillon e in seguito, dal 28 al 31 maggio, si trasferirà nelle sale della biblioteca di Morgex.

I testi de «Lo zainetto», realizzati da Tersilla Gatto e Lilia Martello, hanno permesso ai bambini di esprimere la loro fantasia e la loro creatività, dando così vita ad una mostra coloratissima e originale.

Disegni vivaci, eseguiti con diverse tecniche, dal pennarello alla tempera, simpatici «collage» realizzati con la pasta, con i sassolini e il cotone sono il risultato e il riscontro di una trasmissione radiofonica volta all'educazione, all'ascolto e alla rielaborazione dei contenuti. Sicuramente un'innovazione nei programmi proposti dalla sede Rai della Valle d'Aosta.

Nel corso della [illegible] programmazione «Lo zainetto» [illegible] [illegible] «sfruttato» come un momento di riflessione che i genitori e gli insegnanti hanno potuto operare con i bambini. La trasmissione è risultata essere un momento di dialogo e [illegible] scambio in famiglia, g[illegible] alla collaborazione dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, ha potuto entrare anche nelle scuole, dove è stata impiegata come «materiale» didattico.

Molte classi hanno lavorato [illegible] una o più fiabe, come i bambini della 3A e della [illegible] della scuola elementare di Châtillon che hanno commentato e illustrato la «Storia di Piccolo», ovvero le avventure di un giovane aliante.

Ma i disegni non si [illegible] fermati soltanto alla rappresentazione di soggetti fantasiosi. Riprendono i temi delle favole [illegible] Tersilla Gatto: nelle filastrocche [illegible] nelle fiabe si [illegible] parlato [illegible] droga, dei problemi dell'umanità, del colore della pelle, dell'uso della parola e del tempo che trascorre rapido. E i bambini hanno cercato di rappresentare il loro modo [illegible] vedere queste realtà.

E la trasmissione è diventata un [illegible] utilizzato dai bimbi per comunicare a distanza tra loro: alcuni infatti hanno narrato racconti fatti da altri bambini o risposto a loro domande.

Ieri pomeriggio i numerosi bambini che affollavano il salone delle manifestazioni di palazzo regionale hanno potuto ascoltare, questa volta in diretta e dal vivo, due nuove filastrocche create da Tersilla Gatto [illegible] recitate da Irina Spinella e Paola Indelicato, due attrici della «Duit». Silenziosi [illegible] attenti hanno seguito [illegible] «Filastrocca in riva al mare» [illegible] il «Cantafavole delle vacanze», ritornando poi bambini scatenati e rumorosi quando sono stati tolti i pannelli che nascondeva[illegible] il rinfresco a loro dedicato.

**Sandra Bovo**

Bard, due progetti alla Cee per fare un centro post-universitario

# Scuola tra le mura del forte

*E' stata poi presentata l'idea di ospitare la segreteria dell'Agenzia europea per l'ambiente*
*L'assessore al Turismo: «La Comunità potrebbe farci risparmiare sui costi di gestione»*

**BARD.** Il Forte potrebbe diventare la sede di un centro post-universitario legato al progetto «Erasmus» oppure ospitare la segreteria generale dell'Agenzia europea per l'ambiente. L'assessore regionale al Turismo, Liborio Pascale, ha presentato [illegible] Bruxelles, ad [illegible] rappresentanza della Cee, due proposte per l'utilizzo del monumento.

Due ipotesi molto ambiziose, che potrebbero ridare lustro ad [illegible] fortezza da anni inutilizzata e abbandonata a se stessa. «La Regione - spiega l'assessore Pascale - ha presentato due proposte che riteneva valide, ma non è escluso che da parte della Cee giungano altre idee».

Liborio Pascale crede molto nella «vocazione» europea del Forte: «La sua grandezza, la sua posizione strategica - commenta - vanno sfruttate per iniziative di un certo livello. Il coinvolgimento della Cee permetterebbe inoltre [illegible] risparmiare sui costi [illegible] gestione che data l'imponenza del monumento non [illegible] [illegible] indifferenti».

Bard attende da anni che si decida sul futuro del suo Forte. La Regione non [illegible] mai potuta intervenire perché la fortezza era dello Stato. Il passaggio [illegible] proprietà, sancito da un decreto della Corte dei Conti, è avvenuto soltanto due mesi fa. La Regione però aveva incaricato l'architetto Vittorio Valletti di Torino [illegible] redigere [illegible] progetto di massima per il recupero già nel 1989.

Valletti ha studiato il Forte come una grande scuola con aule, laboratori, uffici e una grande sala polifunzionale con mille posti a sedere. Sulla sua destinazione sono state formulate varie ipotesi, più o meno valide. [illegible] è parlato [illegible] scuole a fini speciali, master universitari, scuole per albergatori e di una grande struttura turistica per la Bassa Valle. Il segretario regionale del pli Ennio Pedrini ha proposto [illegible] creazione di un'università [illegible] lingue simile a quella di Perugia.

Un'illustrazione del secolo scorso del forte di Bard di J.D.Harding, stampata da Freebairn

L'idea più avveniristica è però quella che l'architetto Valletti ha inserito nel progetto presentato all'assessorato al Turismo nel [illegible] «Medianapolis», una fabbrica di cultura e comunicazione. In pratica un grosso albergo delle università [illegible] delle fondazioni, un «villaggio» per industrie, scuole, partiti, artisti [illegible] associazioni. Un'occasione, secondo Valletti, attraverso la quale la Valle d'Aosta potrebbe assumere un ruolo guida nel Nord Italia. Un'ipotesi sicuramente più affascinante [illegible] quella [illegible] da chi vorrebbe [illegible] Forte trasformato in un albergo.

Collegato alla ristrutturazione [illegible] fortezza c'è anche il piano [illegible] recupero del borgo [illegible] paese, le cui abitazioni stanno cadendo a pezzi. Qui, secondo la bozza [illegible] intervento redatta dall'architetto Valletti, do[illegible] trovare spazio bar, ristoranti, pensioni e negozi. Il paese dovrà essere di supporto alle attività che [illegible] svolgeranno nel Forte. Stessa cosa varrà per gli altri Comuni del fondo Valle, in particolare Hône. La ristrutturazione della fortezza (è opinione comune tra amministratori regionali e comunali) creerà un indotto di cui beneficieranno non solo gli abitanti di Bard, ma [illegible] tutta la Bassa Valle.

**Calogero Urruso**

## DALLA VALLE

**[illegible]**

***Conferenza sulla musica nella società occidentale***

Questa [illegible] alle 21 nella biblioteca comunale il professor Maurizio Lanfranco terrà la quarta delle [illegible] 5 conferenze dedicate alla musica nella società occidentale. «Illuminismo [illegible] Romanticismo; ragione [illegible] sentimento a confronto in campo musicale» [illegible] il tema dell'incontro.

**COGNE**

***I lavori per [illegible] collegamento [illegible] Acquefredde***

E' in programma per domani alle [illegible] [illegible] sede del Bim, ad Aosta, [illegible] riunione per fare il punto sulla situazione dei lavori di ripristino della tranvia Cogne-Acquefredde. L'in[illegible] con gli assessori [illegible] i responsabili regionali [illegible] [illegible] richiesto dal sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier, che con l'amministrazione comunale, rivolge particolare attenzione alla [illegible] ritenuta [illegible] che potrebbe dare vigore [illegible] quel turismo invernale che stenta a decollare nella località. La [illegible] in funzione del trenino, inoltre, istituirebbe un collegamento sicuro [illegible] il fondo valle, soprattutto nel periodo invernale/primaverile quando vi è pericolo di valanghe lungo la statale 507 e la fornitura [illegible] [illegible] energia elettrica nella località del Gran Paradiso. Di tutte le problematiche [illegible] forse quest'ultima quella che più preme risolvere in quanto l'affidabilità dell'impianto attuale [illegible] [illegible] ideale ed ha già sottoposto Cogne a numerosi periodi di black-out. Alla riunione parteciperanno inoltre l'onorevole Luciano Caveri e il sindaco [illegible] Gressan, Aldo Cottino.

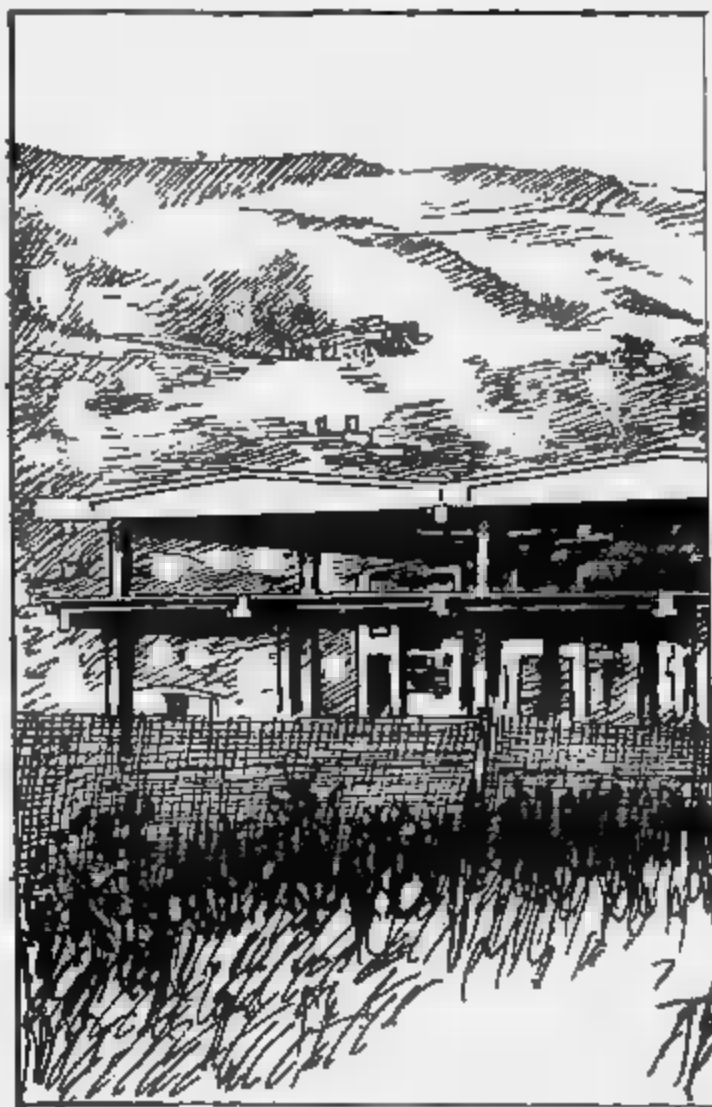
**[illegible]**

***Trovate due biciclette abbandonate***

I carabinieri hanno recuperato la scorsa settimana due biciclette, abbandonate vicino alla stazione ferroviaria. Chi ha subito il furto della propria bicicletta, può presentarsi nella [illegible] [illegible] via Monte Vodice 1, per [illegible] riconoscimento.

Due creditori si sono rivolti ai giudici per avere i 200 milioni in pagamento di burro e jogurt

# Chiesto il fallimento della Centrale

*Il commercialista incaricato dal tribunale parla di «incidente di percorso» che «dovrebbe essere risolto senza troppi problemi»*
*L'azienda ha debiti per quasi 5 miliardi. Prima udienza fissata il 24 giugno. Tra i beni vendibili il capannone di Gressan*

**AOSTA.** Centosessanta milioni di debito per lo yogurt [illegible] 47 [illegible] [illegible] per il burro hanno spinto la «Latteria sociale» di Vipiteno e la «Latteria mantovana» a presentare [illegible] tribunale [illegible] Aosta istanza di fallimento per la «Centrale laitière Vallée d'Aoste». L'allora facente funzioni di presidente del tribunale, Gianni Franciolini, ha nominato curatore della liquidazione il commercialista torinese Carlo Basso, con «vent'anni di esperienza nel ramo delle "patologie dell'impresa"» come ricorda lui stesso.

Secondo il commercialista «non [illegible] [illegible] a dichiarare il fallimento, ma non voglio ancora dirlo per scaramanzia e correttezza». Il giudice Franciolini aveva fissato per [illegible] 29 aprile una udienza preliminare per aggiornarsi sulla situazione dell'azienda in crisi: l'incontro è stato rimandato al 24 giugno per consentire al commercialista [illegible] trovare soluzioni [illegible] problema.

«Quello della Centrale può essere considerato [illegible] incidente [illegible] percorso - spiega Carlo [illegible] -. A prima vista può sembrare un disastro, [illegible] è più un'impressione [illegible] una realtà». Secondo il commercialista, all'origine della crisi ci sarebbe «l'incapacità di mantenere i programmi» da parte della società che gestisce la Centrale. Regione (quota del 49 per cento) [illegible] privati, con [illegible] capo la Proveco di Milano (51 per [illegible] del capitale) avevano inserito nello statuto della società una clausola particolare sulla procedura per l'aumento di capitale. La parte privata (con [illegible] maggioranza delle azioni) avrebbe dovuto [illegible]rsi per prima la responsabilità di versare i capitali, [illegible] Regione avrebbe [illegible] l'obbligo di sottoscrivere, [illegible] soltanto dopo.

I privati hanno promosso l'aumento del capitale, ma non hanno mai trovato i fondi per sostenerlo. La Proveco, poi, non ha mai pagato le quote acquistate dagli altri privati.

La «Centrale laitière Vallée d'Aoste» sembrerebbe, quindi, una «scatola vuota». Il commercialista che cura la liquidazione [illegible] invece fiducioso in [illegible] conclusione «positiva» per la società. «Abbiamo già preso contatto con i creditori [illegible] penso che riusciremo a trovare un accordo soddisfacente per tutti» spiega Basso. Ma su quale base? Il commercialista [illegible] [illegible] sbilancia. «A faccenda conclusa potremo parlarne [illegible] dovizia di particolari» aggiunge appellandosi a «motivi scaramantici».

Poi sottolinea che «tutto si svolge sotto il controllo attento e intelligente della magistratura, che pur non lasciando sfuggire nulla evita [illegible] soffocarci». Il d[illegible] sulle risorse «nascoste» della Centrale rimane. Nessun accenno [illegible] capitali sufficienti per pagare gli oltre [illegible] milioni di debito con la «Latteria sociale» di Vipiteno [illegible] la «Latteria mantovana»: nel complesso, però, il passivo è [illegible] quasi [illegible] miliardi. La soluzione potrebbe [illegible] vendita del capannone a Gres[illegible] che avrebbe dovuto ospita[illegible] la Centrale. Un'ipotesi. Il commercialista ha due mesi per abbozzare una soluzione. **[c. l.]**

**LE TAPPE DEL [illegible]**

[illegible] Non è facile fare il punto della situazione della Centrale Laitière Vallée d'Aosta. Innanzitutto perché non si può parlare della «nuova» centrale senza coinvolgere il vecchio impianto [illegible] Aosta [illegible] [illegible] ha sede la Centrale Laitière d'Aoste, dove vengono concentrati i 60 quintali di latte al giorno trasportati a Carmagnola per [illegible] lavorazione e riportati in Valle già confezionati.

L'altra società, la Centrale Laitière [illegible] d'Aoste è stata [illegible] in liquidazione il 27 dicembre 1990 su richiesta dell'allora amministratore delegato, Paolo Charbonnier. Inizialmente la società, [illegible] capitale [illegible]sto (51 per cento privati e 49 per cento amministrazione regionale) disponeva di un capitale sociale di un miliardo e ottocento milioni.

A fine novembre del [illegible] la Centrale Laitière Vallée d'Aoste riportava una perdita di un miliardo e 197 milioni ai quali [illegible]davano aggiunti circa 650 milioni di «buco» ereditati dalle precedenti gestioni. In tutto quasi [illegible] miliardo e [illegible] milioni. Ma il «deficit» [illegible] si limitava alle passività di esercizio. Quasi due miliardi [illegible] 300 milioni erano i debiti verso i fornitori, poco più di un miliardo di «rosso» con [illegible] Finaosta [illegible] 242 milioni con vari istituti di credito. Complessivamente un passivo di [illegible] miliardi [illegible] 854 milioni. Il bene più consistente è rimasto [illegible] capannone, non [illegible] ultimato, su un'area di circa 13 mila metri quadrati [illegible] Gressan, dove la nuova centrale avrebbe dovuto trasferire tutta la lavorazione del latte. Secondo il programma della società tutti i dipendenti della Centrale Laitière d'Aoste avrebbero dovuto passare in carico alla Centrale Laitière Vallée d'Aoste. **[e. bl.]**

Eletto con 51 voti a favore e 9 contrari su settantuno votanti

# «Gauche», Tonino segretario

*Incontro tra il psi e il gruppo dissidente*

**AOSTA.** Alder Tonino, eletto lunedì sera alla segreteria della «gauche valdôtaine - pds - sinistra valdostana», con una maggioranza dell'assemblea molto ampia che lascia pensare ad un partito completamente sotto controllo, si è trovato ieri pomeriggio con il capogruppo al consiglio comunale del capoluogo, Giulio Fiou, che si dimette dall'incarico in aperta polemica con il neo-segretario.

Bruno Milanesio, segretario del psi valdostano, contestato duramente da un gruppo di «compagni» che arrivano ad uscire dal partito e costituire un nuovo raggruppamento socialista, si ritrova con Edoardo Bich, leader dei dissidenti, per discutere l'ipotesi di riunificazione. Le situazioni dunque si ribaltano in continuazione. Lunedì, comunque, Alder Tonino ha smentito i facili profeti che annunciavano una sua caduta in disgrazia già prima del congresso di fondazione del [illegible] partito.

Tonino è infatti stato eletto (o rieletto [illegible] [illegible] vuole dare il senso della continuità [illegible] pci a pds) segretario della nuova formazione politica. Alder Tonino nell'assemblea regionale di lunedì su 71 votanti ha ottenuto 56 voti favorevoli e solo 9 contrari (le astensioni sono state [illegible] e 3 le schede bianche). Nella stessa riunione [illegible] stato eletto presidente dell'assemblea regionale della «gauche valdôtaine» Oddone Bongiovanni, che sarà affiancato da due vice presidenti: Giuseppina Machet e Lucia Signorino, e da due segretari: Alessandro Piccioni e Enrico Valeriotti.

In casa socialista, smorzati i toni rissosi e duramente polemici dei primi momenti, tra il psi e costituente socialista sono cominciati gli incontri al vertice (Bruno Milanesio e Edoardo Bich) per «verificare un eventuale sanatoria [illegible] contenzioso in atto tra le due formazioni politiche». Sull'esito di questo primo confronto le considerazioni di «Costituente socialista» non sono eccessivamente positive. Il nuovo gruppo politico «giudi[illegible] negativamente la confusa proposta di unità [illegible]le sinistre avanzata da Milanesio» [illegible] conclude [illegible] [illegible] affermazione che pare togliere ogni possibilità di dialogo: ritiene «non esservi allo stato attuale condizione sufficiente per la riunificazione delle componenti riformiste». Nonostante queste considerazioni, il segretario regionale del psi vede nel documento «un gesto di apertura». Bruno Milanesio sostiene che «era soprattutto importante riprendere a dialogare. Se nei "compagni" che ha[illegible] errato nell'uscire dal psi c'è la volontà di restare socialisti noi siamo pronti ad altri incontri, [illegible] aperti al confronto». **[a. c.]**

Bongiovanni visto da Ghiglione

Il servizio ambulante con pulmino sarà adottato anche [illegible] Bolzano

# Una biblioteca da esportazione

*L'iniziativa per diffondere la lettura nei paesi*

**DONNAS.** Potrebbe essere copiato dall'amministrazione provinciale di Bolzano il «bibliobus», pullmino attrezzato a biblioteca viaggiante, istituito [illegible] anni fa dalla Comunità montana Monte [illegible] in collaborazione con il servizio biblioteche [illegible] Regione [illegible] [illegible] biblioteca comprensoriale di Donnas allo scopo di favorire e diffondere la lettura [illegible] paesi dove non c'è una biblioteca (Bard, Perloz, Fontainemore, Pontboset, Lillianes e Gaby).

Una delegazione degli altoatesini composta [illegible] una decina di amministratori [illegible] una ventina di responsabili del servizio biblioteche hanno visitato la [illegible]iblioteca comprensoriale di Donnas. «Il bibliobus - dice Renato Praduroux, presidente della settima comunità montana - li ha interessati. E' un servizio che ben si concilia con la loro realtà geografica molto simile alla nostra con paesini dove non [illegible] ancora giustificata una [illegible] per una simile struttura». All'incontro erano presenti anche [illegible] sindaco di Donnas, Renato Vallomy, il presidente della biblioteca [illegible] Vuillermoz e la responsabile Teresa Charles.

Lucia Mariani responsabile del servizio biblioteche ha accompagnato la delegazione nel[illegible] visita. «La realtà altoatesina è più arretrata della nostra. - [illegible]chiara la Mariani - Scopo della loro visita era infatti esaminare l'organizzazione su tutto [illegible] territorio che la nostra regione grazie anche a una legislazione precisa e estremamente moderna è riuscita [illegible] darsi. A Bolzano invece ogni biblioteca opera per conto suo, il coordinamento è mini[illegible].

Donnas è stata l'ultima tappa della visita. «Siamo partiti da una biblioteca di quartiere, quella di Viale Europa, - dice la Mariani - poi [illegible] siamo recati in Alta Valle con Saint-Pierre e Morgex infine Châtillon, La Madeleine, Ayas e Donnas allo scopo di offrire la gamma più [illegible] [illegible] tipologie. Personalmente ho anche esposto il progetto di biblioteca regionale super-automatizzato. Un panorama del servizio estremamente completo».

Per il servizio biblioteche valdostano [illegible] [illegible] trattato di un vero e proprio esame superato a pieni voti. «Eravamo preoccupati - conclude la Mariani - perché prima di giungere in Valle la delegazione aveva visitato la realtà della Val Seriana, nella provincia di Bergamo, sicuramente fra le più all'avanguardia in Italia. Anche perché a [illegible] organizzazione estremamente efficiente che però poco [illegible] discosta dalla nostra unisco[illegible] un tessuto sociale [illegible] [illegible] tradizione di lettura che si non si riscontra altrove. Piccole biblioteche fanno migliaia di prestiti all'anno». **[f. f.]**

### Radio Delta organizza questa sera per la «Festa della mamma» una serata musicale

# Giovani cantanti sulla scena di Pont

*L'emittente della Bassa Valle ha riunito al bocciodromo nuove voci del panorama regionale e nazionale*
*Prevista la partecipazione anche di due gruppi corali. L'incasso sarà devoluto all'Unione ciechi di Aosta*

PONT-SAINT-MARTIN. «Se bastasse [illegible] bella canzone a far piovere [illegible] così can- [illegible] Eros Ramazzotti nel [illegible] ultimo album fra utopia e realtà.

Il mondo della musica è stato infatti spesso al [illegible] di iniziative umanitarie e anche [illegible] Valle d'Aosta [illegible] sembra essergli da meno. Questa sera, Festa della mamma, alle [illegible] al bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin, Radio Delta ha organizzato [illegible] serata musicale [illegible] beneficenza il cui ricavato andrà interamente a favore dell'Unione ciechi di Aosta.

«Da sempre - dice Clelia Baldo, dee-jay e presidente della cooperativa che gestisce l'emittente - sono convinta che la radio abbia una funzione sociale importantissima. In quanto radio locale la gente si sente più vicini e proprio in virtù di questa grande responsabilità [illegible] sembrato giusto allo staff proporre ai radioascoltatori questa serata».

Ricco il programma della serata: interverranno il complesso «Aria», nato nel 1986, composto da quattro giovani torinesi prodotti da Roby Facchinetti dei Pooh, con un repertorio melodico italiano; Giancarlo Bianchedi di Châtillon, cantautore originario [illegible] Roma, con due album alle spalle e un brano dal titolo «Giochi senza frontiere» che sarà la colonna sonora del video della squadra [illegible] Saint-Vincent/Aosta; Betty Dassano, di Torino, che sta incidendo per la Fininvest; Ruggero Coda di Ivrea; Fabrizio Zanotti di Torino; l'orchestra di Giampiero Foresi, che proporrà alcuni brani dall'ultimo album «Firme d'autore» e i [illegible] «Quatre Saisons» di Donnas e «Mont-Rose» di Pont-Saint-Martin.

«A questi - continua Clelia Baldo - all'ultimo momento si sono aggiunti il cantautore non vedente Michele e Stefania Mus di Châtillon, quarta alle ultime selezioni per Sanremo. Il fatto che siano gli stessi cantanti a proporsi è un'ulteriore dimostrazione della bontà dell'iniziativa». Quasi tutte voci nuove e giovani: «E' una linea che piace alla radio. Di alcuni abbiamo già proposto brani e interviste. E alcuni di questi fanno la parte dei leoni nei programmi di musica a richiesta. Dare fiducia ai giovani è sempre gratificante». L'ingresso alla serata [illegible] gratuito. [f. f.]

## COSA VEDERE OGGI IN TV

Una serata di «tuttocinema» sulle televisioni francofone, cui fa riscontro, su **Raitre**, l'ennesima puntata del programma sui *«Bilingues d'Europe»*, realizzato [illegible] Tullio Omezzoli. Questa sera, alle 19,45, il filmato si occupa dell'Alto Adige, illustrando il modo in cui [illegible] bilinguismo [illegible] vissuto e praticato in questa regione alpina, per tanti versi simile alla Valle d'Aosta.

Alle 20,20 **Tsr** presenta invece *«Hannah et ses soeurs»* (Hannah and Her Sisters, Usa, 1986, 101'), un film [illegible] Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Carrie Fisher, Barbara Hershey e Michael Caine. E' la storia di un gruppo famigliare a metà fra una saga sentimentale di tipo nordi- [illegible] e una commedia sofisticata americana. Hannah è una giovane, equilibrata e piena [illegible] buon senso, tanto quanto [illegible] sorella Lee è ansiosa e nevrotica. Quanto alla terza sorella, Holly, è un'attrice fallita, che accumula delusioni su delusioni, fino a trovare un [illegible] alla sua vita nella maternità.

Alle 20,45 **Antenne 2** manda in onda un film televisivo, *«Quiproquos»* di Claude Vital, con Bernard Fresson, Claude Gensac e Laure Sabardin. Si tratta di [illegible] scatenata commedia poliziesca sullo sfondo di una battaglia elettorale. Per sconfiggere [illegible] sindaco uscente, [illegible] progetta [illegible] rapirgli la figlia, imponendo [illegible] condizione la sua uscita [illegible] scena politica. Ma il vecchio sindaco capisce le [illegible] intenzioni e prende per la ragazza una super guardia del corpo. I problemi iniziano quando un giovane architetto che si è rivolto a un'agenzia matrimoniale per trovare una compagna, riceve per errore le foto segnaletiche della ragazza, destinate ai suoi rapitori. Da qui una serie [illegible] equivoci esilaranti che condurranno a un convulso finale.

Alle 22,20 **Tsr** propone una curiosità per cinefili, *«Helsinki-Napoli»* (Finlandia, 1987, 92'), un film di Mika Kaurismaki, con Kari Vaananen, Roberta Manfredi, Jean-Pierre Castaldi e la partecipazione straordinaria di Eddie Constantine, Wim Wenders, Samuel Fuller e Jim Jarmush. Opera del meno noto dei due fratelli Kaurismaki (l'altro è Aki), [illegible] film è nello stesso tempo [illegible] commedia poliziesca e un delirante «road-movie», all'insegna [illegible] gioco e della provocazione. Lo spunto [illegible] è quello di un tassista incaricato di condurre due rispettabili uomini d'affari francesi. Questi, che [illegible] realtà sono due malviventi, vengono [illegible] da una banda rivale e, dato che nessuno vuole i cadaveri, il tassista se ne libera. [l. b.]

## OGGI AL [illegible]

a cura di Luciano Borisone

«Risvegli» (Awakenings) di Penny Marshall, con Robert De Niro e Robin Williams - Usa, 1990, 120' (al cinema Giacosa di Aosta).

Qualche annotazione a margine di un film di cui si è già detto molto. Il [illegible] merito maggiore [illegible] fronte al pubblico è di raccontare una storia vera, quella di un medico coraggioso e di un gruppo di pazienti encefalitici che si risveglia alla vita per un breve seppure esaltante momento. Questo è tuttavia un pregio [illegible] del film in se [illegible] delle infinite sorprese che, in positivo o in negativo, la natura riserva agli esseri umani. «Risvegli» in questo senso non aggiunge niente [illegible] suo, anzi fa di tutto per deprimere, con uno stile fiacco e monotono, le belle [illegible] del racconto autobiografico [illegible] Sacks.

[illegible] prendano come esempio quattro momenti fra i più forti sulla carta: il «primo» risveglio di Leonard e il suo faccia a faccia notturno col dottore, la sua scoperta di un «se stesso» invecchiato allo specchio, l'incontro con la madre che lo ha accudito per quarant'anni, il ritorno alla panchina dove da piccolo [illegible] inciso il [illegible] no- [illegible]. Sono tutti episodi che un qualsiasi regista in grado di captare la commozione dell'istante (si pensi a Scorsese, a Weir, a Coppola) avrebbe sfruttato per svelare la scintilla di verità che si nasconde sempre all'interno di qualsiasi finzione. La Marshall invece ci scivola sopra con un'incredibile indifferenza e un montaggio alla «taglia e cuci» che sa di omogeneizzato, di lavoro in serie televisivo. Certo [illegible] si commuove ancora, [illegible] più per [illegible] pallido riflesso del fatto originario che per la sua [illegible]ssa in scena: e in gola resta il rimpianto per [illegible] performance straordinaria e «sprecata» di De Niro.

**«Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta»**, di [illegible] Hatcock, cartoni animati - Usa, 1990, 74' (lo [illegible] Corso [illegible] Aosta).

E' il primo lungometraggio dedicato ad alcuni dei più popolari personaggi dei fumetti di Disney: scompare Paperino come [illegible] leader della storia, sostituito [illegible] questo dall'avido Zio Paperone. Il ricco taccagno parte sulle strade dell'avventura, alla ricerca di un favoloso tesoro accumulato dal ladrone Collie Baba. Lo accompagnano nell'impresa i nipotini Qui, Quo e Qua, nonché una paperetta loro amica e uno spericolato pilota d'aereo.

Per raggiungere il loro obiettivo i paperi devono combattere con il camaleontico Marlock e i suoi complici, aiutati [illegible] questo dal Genio della Lampada [illegible] Aladino.

## DOVE [illegible]

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

### *Le tele di Saudan*

Alla «Fondation Louis Moret» continua l'esposizione di tele ad olio di Olivier Saudan.

La mostra rimarrà aperta dal martedì alla domenica, dalle 14 alle 18, fino al 19 maggio.

[illegible]

### *Il ballo liscio*

Le [illegible] del mercoledì con il ballo liscio continuano alla discoteca «Divina».

Questa sera si balla con il complesso «Cristina e i Novelli».

**MILANO**

### *Le opere di Italo Mus*

Al palazzo della Permanente, in via Turati 34, è [illegible] inaugurata un'esposizione dedicata al celebre pittore Italo Mus.

La mostra presenta 69 opere che rappresentano in maniera significativa la grande attività creativa dell'artista.

L'esposizione rimane aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30, sabato e festivi dalle 10 alle 18,30. Chiuso [illegible] lunedì.

**AOSTA**

### *I disegni di Wolinski*

Nella sala delle esposizioni dell'«Alliance française», in via Porta Pretoria 19, continua la mostra di disegni e vignette di Georges Wolinski.

L'esposizione rimane aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19,30, fino al 31 maggio.

**POLLEIN**

### *Espone Gippaz*

Fino a domenica 12 maggio [illegible] pittore valdostano Paolo Gippaz espone le [illegible] tele nella biblioteca [illegible] municipio.

La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.

**AOSTA**

### *Jazz al Nazionale*

L'appuntamento con [illegible] musica jazz offerta dal «Caffè Nazionale» [illegible] suoi clienti è per questa sera con il «Sandro Gibellini Trio», il gruppo musicale composto da Riccardo Zegna al pianoforte, Tiziano Milanese al contrabbasso e Sandro Gibellini alla chitarra.

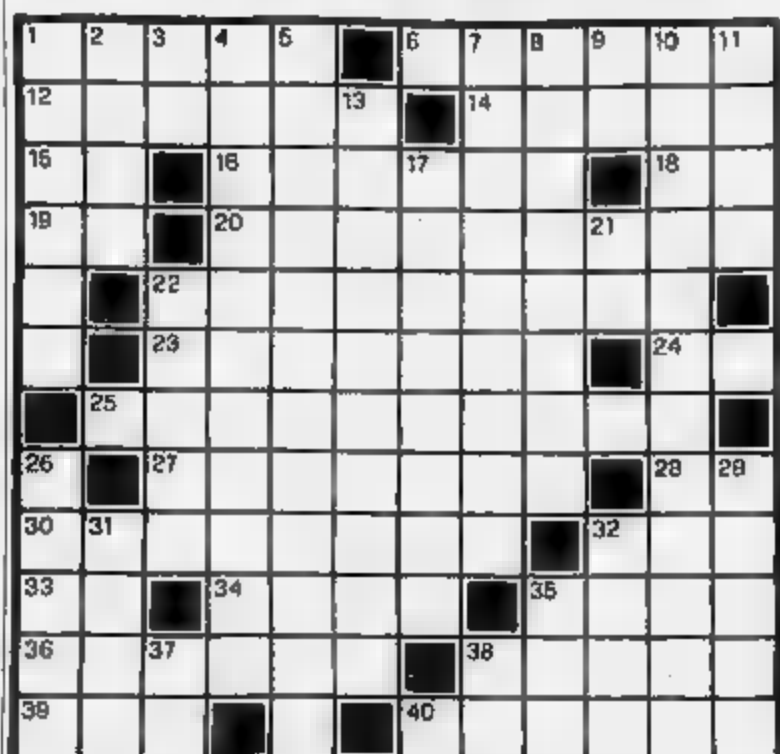
**PRE'-ST-DIDIER**

### *In piscina*

Con l'arrivo della bella stagione ritorna la voglia di sentirsi in forma.

Un ottimo rimedio per tonificare i muscoli è una nuotata in piscina, seguita da una sauna.

La piscina [illegible] aperta tutti i giorni, escluso il martedì, dalle [illegible] 15,30 alle [illegible] 20,30.

## PAROLE INCROCIATE

**ORIZZONTALI. 1.** Famosa coppa del tennis. **6.** Lavora [illegible] lo «shaker». **12.** Frutti a spicchi. **14.** Insetti col pungiglione. **15.** Iniz. di Tolstoi. **16.** Inumidisce la lingua. **18.** Sigla di Pavia. **19.** Articolo femminile. **20.** Ottenere [illegible] lascito. **22.** Rumore leggero... e sospetto. **23.** [illegible] festeggia a Natale. **24.** Nota musicale. **25.** Districarsi in varie direzioni. **27.** Dire il falso. **28.** Trieste sulle targhe. **30.** Lo [illegible] le tartarughe. **32.** Le nascondono le signore. **33.** In fondo ai pendii. **34.** Un peso... inutile. **35.** Grande lago russo. **36.** Il savio di Mileto. **38.** Attività ricreativa. **39.** Famosi quelli di Capua. **40.** Venti subtropicali.

**VERTICALI. 1.** Un famoso «serial» televisivo. **2.** Nobile altività. **3.** Iniz. dell'Alfieri. **4.** Came- [illegible], uomo [illegible] fauca. **5.** Gettato con violenza. **7.** Scorgere da molto lontano. **8.** Un tipo di propulsore per [illegible]. **9.** Marca di sigarette italiana. **10.** Abusare, sfruttare. **11.** La bianca visitatri- [illegible]. **13.** La scuola... più semplice. **17.** Perfetta uguaglianza. **21.** Preposizione articolata. **22.** Mangiano in guardaroba. **26.** Risultato, conclusione. **29.** Li fa fare la gioia. **31.** Il Duca della Vittoria. **32.** L'Amore dei Greci. [illegible] Producono la pappareale. **37.** Avverbio [illegible] luogo. **38.** In [illegible] al trasloco.

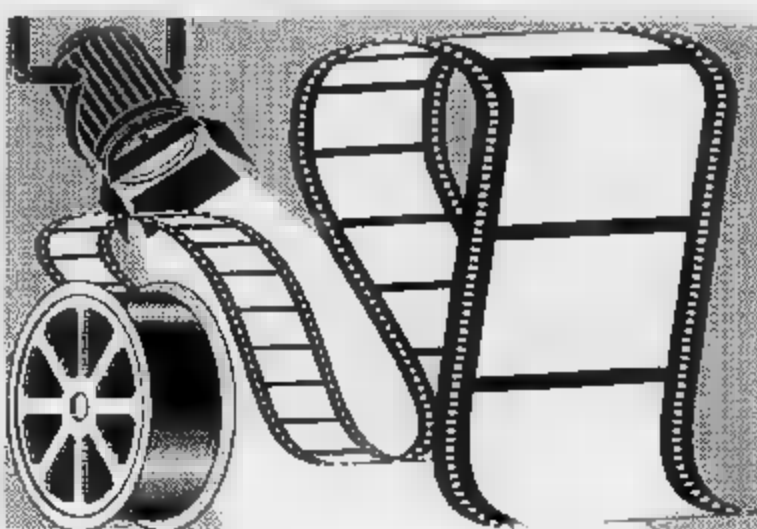
## LUPO [illegible]

© 1990 Silver/MCK

**La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani**

## LA SOLUZIONE DI [illegible]

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | E | R | I | C | O | L | O | S | I | T | A |
| E | V | A | S | I | V | A | | P | R | O | V |
| S | I | F | O | N | E | | O | R | E | P | E |
| A | T | A | L | A | | F | I | E | N | O | |
| R | A | N | E | | C | A | L | C | E | | C |
| E | R | O | | M | U | S | E | O | | H | A |
| S | E | | S | A | R | C | A | | C | I | S |
| I | | L | A | R | V | E | | T | A | N | E |
| | G | E | N | T | E | | G | E | N | I | A |
| T | I | N | T | A | | S | E | T | T | E | R |
| B | R | I | O | | R | I | S | T | O | R | I |
| C | O | N | S | A | N | G | U | I | N | E | O |

## STASERA AL CINEMA

**[illegible] Corso** — Tel. (0165) [illegible] — Orario: 18.15/20.10 — Lire 9.000
**Zio Paperone alla [illegible] della...**
[illegible] Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti [illegible] prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

**Giacosa** — [illegible] (0165) 362 220 — Orario: 20/22 — Lire 9.000
**Risvegli**
di P. Marshall con Robert De Niro, [illegible] Williams (Usa '90) - Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla [illegible] grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

**Il [illegible]** — OGGI CHIUSO

**COURMAYEUR Monte Bianco** — OGGI CHIUSO

**CERVINIA Des Guides** — OGGI CHIUSO

## CINEMA TORINO

Negli spareggi per la C2 i rossoneri incontreranno il Brescello

# L'Aosta va in Emilia

*La squadra reggiana ha concluso il campionato con gli stessi punti dei valligiani*
*Al «Puchoz» l'incontro d'andata, fissato per il 19 maggio. Il ritorno 6 giorni dopo*

**AOSTA.** Sarà il Brescello l'avversario dell'Aosta nello spareggio per la C2. Il sorteggio fatto ieri a Roma [illegible] abbinato [illegible] [illegible]ri la compagine emiliana che si è imposta nel girone C. I reggiani hanno concluso [illegible] campionato [illegible] lo stesso punteggio della squadra di Alzani (49 punti) realizzando 47 reti (40 quelle messe a segno da Orlando e compagni) subendone 25 (tre in più dell'Aosta).

Bomber degli emiliani [illegible] il centravanti Guerra (13 [illegible]ti), ma punto di forza dei gialloazzurri [illegible] considerato il reparto arretrato. Due le sconfitte subite dai reggiani (entrambe in trasferta) che hanno preso il comando del girone nella penultima giornata del girone di andata per respingere [illegible]i gli attacchi delle altre pretendenti all'ammissione agli spareggi. Favorita del raggruppamento era la Vogherese [illegible]e ha però dovuto cedere alla maggi[illegible] [illegible] di rendimento del Brescello.

L'abbinamento [illegible] l'Aosta non ha creato particolari stati d'animo in casa emiliana. «Non avevamo preferenze in sede di sorteggio - dice l'allenatore del Brescello, Mauro Alberigi -. Tutti volevano evitare la Pistoiese, ma nella passata stagione, quando eravamo inseriti nello stesso girone dei toscani, abbiamo conquistato tre dei quattro punti a disposizione contro gli arancioni. Non eravamo partiti con l'obiettivo di vincere [illegible] campionato, però adesso faremo il possibile per passare in C2». «Abbiamo fatto seguire l'Aosta quando ha giocato a Bellinzago - aggiunge il tecnico del Brescello -. Ci troveremo [illegible] [illegible] fronte [illegible] [illegible] squadra fortissima in difesa [illegible] concreta in attacco. Avremo il vantaggio di giocare in trasferta il primo incontro. Al "Puchoz" dovremo impostare una partita molto attenta per poi [illegible] di [illegible]stare il passaggio in C2 nell'incontro di ritorno».

Così la formazione rossonera sarà schierata in campo a Brescello

Cittadina di quasi 6 mila abitanti, famosa per le riprese dei film di «Don Camillo e Peppone», Brescello è a circa 30 chilometri da Reggio Emilia. Non rilevante l'apporto dei tifosi (media di 300 persone nell'arco della stagione). Nella partita [illegible] andata ed Aosta mancherà il difensore Sarzi infortunato. Questa la probabile formazione degli emiliani per la sfida del 19 maggio: Quintavalla, Ravasi, Savino, Bertolotti, Costoli, Stanga, Franzini, Marchisio, Guerra, Talignani, Del Monte.

**Sigfrido Benayton**

## [illegible]: [illegible] [illegible] PROMOZIONE AL [illegible]

**AOSTA.** Commenti favorevoli in [illegible] rossonera per l'abbinamento con il Brescello nello spareggio per il passaggio al professionismo. Se alla vigilia dei sorteggi qualcuno sperava [illegible] affrontare la Pistoiese adesso tutti sono contenti di avere evitato [illegible] pericolo toscano.

«Avremmo preferito giocare in trasferta l'incontro [illegible] andata - dice l'allenatore Agostino Alzani -, ma vedremo di sfruttare [illegible] meglio la partita del 19 maggio al Puchoz per ipotecare il passaggio in C2. Sappiamo che gli emiliani sono temibilissimi sui calci di punizione, adotteremo [illegible] giuste contromisure. Dalle prime indicazioni che [illegible] avuto possiamo paragonare il Brescello al Mariano. Ci procureremo delle [illegible] per visionare alcuni incontri dei reggiani così [illegible] [illegible] un quadro più completo dei nostri rivali». «La compagine di Alberigi bada più all'agonismo che alla tecnica - aggiunge l'allenatore [illegible]egli aostani -. Anche se avremo di fronte [illegible] squadra scorbutica sono fiducioso perché i ragazzi hanno ancora parecchie energie da spendere. Manca ancora una decina [illegible] di giorni alla sfida [illegible] andata. Utilizzeremo questo periodo per rifinire la preparazione e per giungere ai 180' decisivi al massimo della condizione fisica».

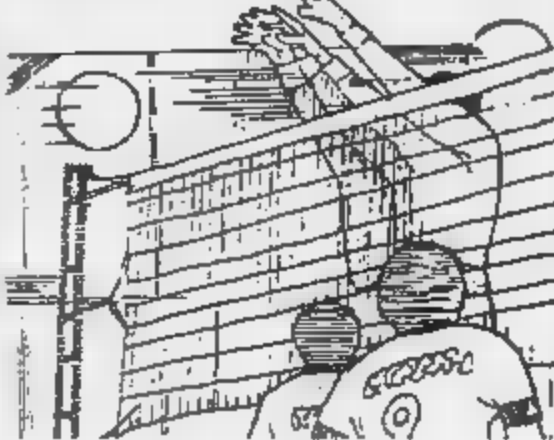
Pur non avendo precisi punti di riferimento i giocatori dell'Aosta [illegible] soddisfatti dell'esito del sorteggio. «Era importante evitare la Pistoiese - sottolinea [illegible] regista Ivan Ferretti -. Non avremo vita facile contro il Brescello, però per tradizioni e per qualità tecniche è stato un bene evitare i toscani. Sarà importantissimo il fattore psicologico. Arriviamo agli spareggi caricati al punto giusto con la convinzione di poter raggiungere il traguardo della C2. Al Puchoz [illegible] dovremo subire reti per affrontare il ritorno con la dovuta serenità».

Il portiere Orazio Buda considera il Brescello «avversario ostico, ma comunque preferibile alla Pistoiese. L'ideale sarebbe imporci ad Aosta per 2-0. La squadra è in salute. Abbiamo finito il campionato in crescendo, quindi non c'è [illegible] problema dal punto [illegible] vista atletico. Sappiamo che gli emiliani sono temibili sul piano della corsa, però cercheremo di fare valere le nostre qualità tecniche. Siamo convinti [illegible] poter regalare ai dirigenti la promozione in C2. Speriamo che il pubblico [illegible] numeroso [illegible] a sostenerci nello spareggio perchè l'apporto dei tifosi è indispensabile». **[s. b.]**

Agostino Alzani visto da Ghiglione

La squadra allenata da De Michelis retrocede in B2

# Valcar bocciata

*Le aostane sono state sconfitte per 3-0 dal Randi Sangiorgina*
*Impossibile la salvezza anche se manca ancora [illegible] partita*

**1ª DIVISIONE FEMMINILE**

### Settima giornata

**RISULTATI:** Autoprestige Nus-Valcar Cral Cogne 1-3; Anspi St-Vincent-C.S.I. Châtillon 0-3; Volley Aymavilles-Aosta Volley 0-3.

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VALCAR C. COGNE | 14 | 7 | 7 | 0 | 21 | 3 |
| C.S.I. CHATILLON | 12 | 7 | 6 | 1 | 19 | 4 |
| AOSTA VOLLEY | 8 | 7 | 4 | 3 | 14 | 9 |
| AUTOPRESTIGE NUS | [illegible] | 7 | 3 | 4 | 12 | 14 |
| ANSPI ST. VINCENT | 2 | 7 | 1 | 6 | 3 | 19 |
| VOLLEY AYMAVILLES | 0 | 7 | 0 | 7 | 1 | 21 |

[illegible] [illegible] Châtillon-Aosta; Valcar-Anspi.; Nus-Aymavilles.

**AOSTA.** Sconfitta [illegible] Udine con il risultato [illegible] 3-0 (15-1, 15-13 e 15-11 i parziali) dal Randi Sangiorgina, la Valcar Cral Cogne è matematicamente retrocessa nella serie B2 di pallavolo femminile.

Manca ancora una giornata alla conclusione del torneo e [illegible] aostane sono distanziate di due punti dalla squadra dell'Alba-[illegible] Treviso, [illegible] anche in [illegible] di aggancio alle trevigiane la formazione allenata da De Michelis [illegible] potrà raggiungere [illegible] salvezza avendo un «quoziente set» peggiore rispetto alle avversarie.

«Riuscire [illegible] rimanere nella serie B1 sarebbe stato [illegible] vincere un campionato - dice il direttore sportivo Mario Oberto -. Sapevamo che ci aspettava un compito difficilissimo, avendo fatto la scorsa stagione un doppio salto [illegible] categoria senza poter poi rinforzare la squadra a [illegible] di problemi finanziari».

«Le ragazze - aggiunge il direttore sportivo della società delle aostane - hanno fatto [illegible] possibile lasciandosi alle spalle due compagini più esperte senza però riuscire a compiere il miracolo. Non facciamo [illegible] dramma comunque per la retrocessione».

Sul parquet del Randi Sangiorgina (secondo in classifica alle spalle [illegible] Teodora Ravenna) la Valcar ha disputato un primo set inconsistente riuscendo a conquistare un solo punto.

[illegible] **iniziale.** Il sestetto sceso in campo contro il Sangiorgina

Anche in avvio del secondo parziale le biancoazzurre hanno concesso troppe iniziative alle padrone [illegible] casa, ma alla [illegible]stanza hanno creato problemi alle udinesi migliorando in ricezione e in attacco. Equilibrio [illegible] terzo set, tuttavia la maggior esperienza [illegible] a frutto dalle ragazze del Sangiorgina non concedeva ad Anna Angelino e compagne [illegible] possibilità di prolungare l'incontro e conquistare almeno un parziale.

«La differenza [illegible] valori [illegible] abbastanza netta - dice Oberto -. Se nel parziale iniziale c'è stato eccessivo timore reverenziale, nei successivi due set la squadra ha lottato con determinazione impegnando a fondo le udinesi. Rimane il rammarico di [illegible] lasciato per strada qualche punto prezioso, ma tutte le squadre alla conclusione del campionato hanno qualcosa da rimproverarsi, quindi accettiamo il verdetto del campo con la ferma intenzione comunque di tenere in futuro in alto [illegible] sorti della pallavolo valdostana».

Sabato prossimo alle 21 alla palestra di via Binel la Valcar concluderà il campionato ospitando la squadra del Crema.

Le lombarde hanno disputato un buon torneo lottando sempre nelle posizioni [illegible] vertice della classifica. Impegno pertanto difficile per la formazione allenata da De Michelis che cercherà, in ogni caso, di congedarsi dal pubblico amico con un successo. **[s. b.]**

**SPORT POPOLARI**

Saranno dieci le squadre che si contenderanno i titoli valdostani

# Tsan, pronti per le finali

*Domenica penultima giornata per il fiolet*

**AOSTA.** Si sono giocati gli ultimi incontri del campionato di tsan. Saranno 10 le squadre [illegible] per serie) che si contenderanno i rispettivi titoli di campione regionale. Per ogni serie vi erano due gironi: due quindi le squadre qualificate.

Per il titolo più prestigioso (serie A) saranno di fronte il Verrayes 1 [illegible] lo Châtillon, vincitori rispettivamente dei gironi A e B. Nella serie [illegible] le due squadre qualificate alla finale per il titolo di campione di categoria saranno il Montjovet [illegible] il Brissogne, impostesi rispettivamente nei gironi A e B. Per il titolo [illegible] campione della serie C si affronteranno il Nus (che ha vinto il girone A) [illegible] il Brissogne (che si [illegible] imposto nel girone B). Nella serie D saranno di fronte il Montjovet, vincitore del girone A, e il Verrayes 4, che nel girone B ha vinto nello spareggio, contro lo Châtillon. Fra gli juniores a contendersi il titolo ci saranno il Montjovet di don Piero Lombard e il Pollein.

E' finito anche il campionato di fiolet: resteranno in campo solo le semifinaliste (due per ognuno dei due gironi delle serie A e B, per i tre gironi della [illegible] e i quattro della D, e sempre due per ciascuno dei gironi degli juniores e dei ragazzi). Nella serie A a contendersi l'accesso alla finale saranno le vincenti dello scontro Porossan-Valpelline [illegible] del «derby» fra le due formazioni di Saint-Christophe. Nella serie B domenica si giocheranno gli spareggi in entrambi i gironi: tra Charvensod e Porossan nel girone A e tra Valpelline, Etroubles e Arpuilles nel B. Le vincitrici entreranno nella «poule» finale con le già qualificate Morgex 1 e Courmayeur. In C si sono qualificate per il girone A il Bosses [illegible] l'Etroubles, per [illegible] girone B il Pré-Saint-Didier [illegible] [illegible] Valpelline, mentre per il girone C «passeranno» d[illegible] dalle tre squadre di La Salle, Porossan [illegible] Charvensod.

Per la serie D le semifinaliste saranno otto, due per girone: per il girone A è certo l'Oyace, mentre dovranno lottare fino all'ultimo Morgex e Allein 4; nel girone [illegible] [illegible]o ormai «passate» il Morgex [illegible] e il Gignod 3; per [illegible] girone C si sono qualificate il Valpelline 4 e il Morgex 3; per il girone D la qualificazione è stata raggiunta dalle compagini dell'Oyace e del Saint-Christophe. In campo juniores, sal[illegible] imprevisti, le semifinaliste dovrebbero essere l'Arpuilles [illegible] [illegible] Charvensod per il girone A e l'Oyace e ancora il Charvensod per il girone B. Infine nel settore dei ragazzi in semifinale sono arrivate due formazioni della Comunità montana [illegible] Grand Combin: Gran San Bernardo [illegible] Oyace che affronteranno il La Salle.

**[illegible] Baschiera**

## REBATTA, GIOCHI [illegible]

**AOSTA.** Manca una sola giornata alla conclusione del campionato di rebatta. Per la prima categoria il Doues è al comando con in totale 14 punti, seguito dallo Jovençan, con 12 punti, e dal Gressan e Ollomont, entrambe con 10 punti.

Gli incontri di domenica prossima non dovrebbero modificare [illegible] molto [illegible] classifica, almeno per quanto riguarda [illegible] parte alta.

Il Doues [illegible] la vedrà con il Chevrot, mentre lo Jovençan dovrà lottare, per mantenere il secondo posto e la speranza di uno spareggio finale, contro il Gressan, che domenica scorsa si è fatto superare dall'Ollomont.

In seconda categoria il Valpelline A [illegible] senza avversari nel girone A, mentre nel girone B si [illegible] qualificate per la semifinale il Valpelline B e il Chevrot. In terza categoria nel girone [illegible] al vertice c'è l'Aymavilles, nel B il Pollein, e nel girone C il Doues. In quarta categoria nel girone A in vetta solitario c'è l'Aymavilles; nel girone B al primo posto si è piazzato l'Introd, con, in seconda posizione l'Oyace.

Nel trofeo «Dal Bosco» [illegible] palet è stata giocata sabato scorso [illegible] Champdepraz [illegible] quarta e [illegible]nultima giornata. Silvano Pinet, di Issogne, è ormai a un passo dalla conquista del titolo valdostano.

La quarta giornata è stata dominata dai colori [illegible] Issogne, che hanno piazzato sette giocatori nei primo otto posti. A vincere è [illegible] la formazione [illegible] posta da Silvano Pinet [illegible] Ugo Danna, che ha superato la coppia composta da Marino Pinet e Ugo Berger.

In terza posizione Marcello Pinet e Renato Creux e in quarta la coppia Diego Collin [illegible] Ivo Pinet. Negli [illegible] migliori solo Diego Collin (di Châtillon) non è di Issogne.

Dopo le quattro giornate già disputate, in testa alla classifica individuale c'è Silvano Pinet, con un totale [illegible] 27 punti, che ha staccato di 9 punti Ugo Danna, Renato Challancin [illegible] Antonio Gaspard, tutti a pari merito.

Nella terza posizione, [illegible] un totale di 16 punti, si trova Renato Creux, che a [illegible] volta precede di due lunghezze Dario Bonjean. **[b. bas.]**

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 8 Maggio 1991 n. 37

Redazione: via De Gasperi [illegible], telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224



## IN P. ALFIERI C'ERA L'ARCO DI TRIONFO ENOLOGICO

Prosegue l'omaggio [illegible] foto d'epoca con «Va' Pensiero», l'iniziativa [illegible] «La Stampa» per Asti e provincia. Oggi l'immagine si riferisce all'arco di trionfo che venne eretto in piazza Alfieri nel 1891 in occasione della mostra enologica nazionale. La foto qui sopra è stata scattata [illegible] e testimonia della profonda diversità [illegible] paesaggio a distanza [illegible] un secolo.

## PAGINA 41

La sagra di Vinchio

### Il «boom» degli asparagi saraceni

Si è svolta domenica a Vinchio la sagra dell'asparago saraceno, sempre più ricercato. La coltura [illegible] espansione nell'Astigiano.

## PAGINA 45

Ciclismo ad Asti

### Una coppa decisa in [illegible]

Il braidese Claudio Grosso ha vinto in volata la 57ª edizione della Coppa città di Asti. E' [illegible]to un'edizione spettacolare

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

[illegible] Una circolazione di aria umida e instabile [illegible] presente [illegible] regioni italiane. A brevissima scadenza, la situazione è destinata ad aggravarsi [illegible] [illegible] immissione di [illegible] fredda. L'afflusso determinerà lo sviluppo [illegible] una depressione [illegible] con conseguente peggioramento [illegible] condizioni meteorologiche.

[illegible] PER [illegible] nuvoloso con possibilità di sporadiche schiarite. La nuvolosità sarà maggiormente presente nelle [illegible] più [illegible] giornata.

[illegible] In leggera diminuzione i valori massimi e minimi comunque sempre inferiori alla [illegible] stagionale.

**LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI**
Max: 16; min: 4; media: 11

**UN ANNO FA**
Max: 15; [illegible]: 6; media: [illegible]

**[illegible] PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 16 | Novara 13 |
| Alessandria [illegible] | Aosta 17 |
| Cuneo [illegible] | Vercelli 17 |

Il **Sole** sorge alle 6 e [illegible] minuti; tramonta alle ore 20 e 43 minuti. La **Luna** si leva alle ore [illegible] e 3 minuti; cala alle ore 14 e [illegible] minuti.

Oggi, ad Asti, dall'alba al tramonto, si svolge la secolare fiera

# E' il giorno della Carolingia

*Le circa 900 bancarelle invaderanno il centro sino a piazza San Martino. Non mancano polemiche. Controlli della Guardia di Finanza. Stasera chiude la rassegna nell'ex piazza d'Armi*

**ASTI.** Sarà un grande mercato all'aperto quello che occuperà oggi per tutto il giorno buona parte del centro storico cittadino. La Fiera Carolingia, uno degli appuntamenti più attesi delle feste di San Secondo, attirerà migliaia di persone che, [illegible] sempre, punteranno a fare acquisti a prezzi «stracciati». E' una festa popolare a cui gli astigiani sono particolarmente affezionati, ricca [illegible] colori e [illegible] voci.

Se il tempo reggerà, sarà [illegible] giornata di contrattazioni, acquisti e curiosità. Rispetto alle edizioni precedenti, si potrà camminare ancora di più: quest'anno infatti il Comune ha deciso [illegible] estendere i confini dell'area mercatale, accogliendo l'invito dell'associazione «Botteghe del centro storico».

Le circa 900 bancarelle (quasi cento in più rispetto al 1990), saranno infatti dislocate per la prima volta anche lungo le vie Sella, Bruno, Cappellai e in piazza San Martino; gremito [illegible] banchi sarà anche il percorso tradizionale [illegible] manifestazione: le piazze Alfieri, Campo del Palio, Statuto, Astesano, Libertà, le [illegible] Cavour e Garibaldi, corso Einaudi. Nella grande isola pedonale che per un giorno s'«impossesserà» del centro cittadino gli astigiani e coloro che scenderanno dalla provincia non mancheranno [illegible] fare affari.

Ma intorno alla Fiera Carolingia non mancano le polemiche. Non c'è edizione della storica manifestazione che non sia preceduta da qualche mugugno: quest'anno gli ambulanti sembrano [illegible] mal digerito l'ampliamento dell'area mercatale. Bruno Beltracchini, vicepresidente dell'Anva-Confesercenti (l'associazione che raggruppa la maggior parte degli ambulanti astigiani), non nasconde [illegible] proprio disappunto; come lui, anche altri venditori temono che allargare la fiera equivalga a disperderla eccessivamente, costringendo i passanti a concentrarsi su alcune vie a scapito di altre, rischiando di tralasciarne qualcuna. «Chi va in piazza [illegible] Martino, non [illegible] più voglia di raggiungere a piedi piazza Campo del Palio» dice deluso Beltracchini, facendo anche una previsione: «La fiera avrebbe sicuramente funzionato meglio [illegible] [illegible] Comune avesse cercato [illegible] organizzarla insieme alle associazioni degli ambulanti». [illegible] [illegible] polemiche destinate probabilmente a perdersi [illegible] [illegible] alla confusione che la «Carolingia» ogni anno porta con [illegible]. I primi ambulanti, intanto, [illegible] cominciati ad arrivare ieri pomeriggio, con furgoni, roulottes, camion e camper. Oggi saranno in servizio 81 vigili urbani [illegible] [illegible] un'organico di 86 ed [illegible] molto da lavorare. Anche la Guardia di finanza ha predisposto servizi per controllare, soprattutto, la vendita di prodotti con marchi falsificati.

Mobilitati anche polizia [illegible]arabinieri. Il traffico verrà dirottato attorno alla fiera, mentre il parcheggio dei taxi, verrà spostato da piazza Alfieri in corso Dante, davanti al [illegible] Paolo. Ieri era stata la volta [illegible] [illegible]gna del Palio alla Collegiata di San Secondo. Oggi è anche l'ultimo giorno di apertura della «Fiera città di Asti» nell'ex piazza D'Armi: orario dalle 10 alle [illegible].

**Franco Cavagnino**
**Laura [illegible]**

[illegible] SERVIZI A PAGINA 39

I vigili urbani schierati durante la cerimonia di consegna del Palio alla Collegiata. Oggi per loro sarà un giorno di gran lavoro

Con una decisione improvvisa del Comune lo spettacolo è stato rinviato di [illegible] settimana

# E per i fuochi sul Tanaro ci rivediamo lunedì

*In centinaia l'altra sera hanno atteso i «botti» sulle rive del fiume*

**ASTI.** Il popolo dei «delusi dei fuochi» incomincia a sfollare, verso le 21,30, dal parco di Lungotanaro. Sono decine di persone, intere famiglie, coppie di fidanzatini, anziani in cerca di un tradizionale appuntamento di svago, rimasti per quasi un'ora [illegible] il naso all'insù in attesa [illegible] vedere i primi botti, le scie luminose, le [illegible] scintillanti, annunciate [illegible] enfasi, nei giorni scorsi.

Ma l'atteso spettacolo pirotecnico non c'è stato. Lunedì mattina l'ufficio stampa del Comune [illegible] diffuso un comunicato in cui si spiegava [illegible] «la decisione era [illegible] p[illegible] per l'assoluta impraticabilità delle sponde su cui dovevano essere sistemate le cariche e che lo spettacolo [illegible] spostato di una settimana».

Un rinvio ribadito con toni meno ufficiali, nel pomeriggio, dall'altoparlante di una macchina del Comune che ha percorso le vie del centro.

«Ma in campagna non [illegible] passati, altrimenti li avrei sentiti, accidenti a loro» sbotta Bruno Rio, 46 anni, ferroviere di Sessant che a vedere i fuochi ha portato il figlio Federico, di 6 anni. «Davvero non li fanno? Una volta tanto che eravamo arrivati per tempo e potevamo goderci lo spettacolo in prima fila. Ma chi ha deciso il rinvio?» s'informano Bruna Motta e Lidio Conti, di Tigliole.

Dalle 20, [illegible] l'annuncio pomeridiano, corso Savona è stato invaso da decine di auto. Molti, più previdenti, hanno parcheggiato in «zona sicurezza», a centinaia di metri di distanza: in piazza Campo del Palio oppure sulla tangenziale, verso [illegible] Marzanotto. C'è anche chi ha atteso sulla propria vettura, nella corsia [illegible] emergenza della superstrada, lo spettacolo serale.

«Sono venuto a piedi da oltre il ponte sul Tanaro - si lamenta Almo Abluton, impiegato di Castelnuovo Calcea -. Temevo di trovare la coda e ho fermato la macchina un po' prima. Ma perché hanno rinviato i fuochi?».

Una domanda che si ripete più volte, e resta sempre senza risposte. Di vigili e addetti del Comune neppure l'ombra. Il parco del Lungotanaro, alle 20,30, si è già riempito di «spettatori». C'è chi cerca di conquistare le posizioni «migliori», appollaiato sul muretto in cemento che costeggia il Tanaro oppure seduto comodamente [illegible] gradoni che digradano verso la riva. Il fiume scorre impetuoso, dopo le piogge dei giorni scorsi, l'aria è tersa, [illegible] cielo venato dai colori vermigli del tramonto primaverile. Un'atmosfera ideale per vedere «sparare» i fuochi. Ma i colpi non si sentono; in cielo non appaiono «bombe» luminose.

«Ma quando incominciano?» sussurra Paola Boano, un batuffolo di bambina, alla [illegible] Carla Quaglia. Sono venuti da Valfenera, lei, il marito Domenico, l'altro figlio Walter e Paola. «La Fiera di Asti, anche per noi che siamo dei paesi, è un appuntamento [illegible] tradizionale, irrinunciabile. E ancora di più [illegible] sono i fuochi. Ma non potevano decidersi prima [illegible] volevano spostarli?»

Francesco Longo, ortolano, ha invitato un amico di Casale. «Non [illegible] mai venuto e volevo fargli una sorpresa - sottolinea Longo - peccato, perché [illegible] [illegible] presa gliel'ho fatta davvero, ma in negativo». Gli unici indifferenti sono due amici di Penango, Luciano Botto e Massimo Cerruti. «Serata [illegible] fuochi? Ci rifaremo con la fiera. Quello che conta è divertirsi. Un posto vale l'altro». E per i fuochi ci rivediamo lunedì.

**Franco Binello**

Per il duplice delitto Sorba

# Chiesti 3 rinvii a giudizio

**ASTI.** In [illegible] di due mesi si è conclusa la nuova istruttoria sul duplice delitto avvenuto a San Damiano il 13 febbraio 1984: durante un tentativo di rapina vennero uccisi a colpi di pistola l'orefice Elio Sorba, 49 anni e la moglie Prospera Toso, 48 anni. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, lunedì ha chiesto al giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri, il rinvio a giudizio dei [illegible] presunti responsabili: Antonio Schimenti, 40 anni, Vito Altieri, 41 anni, Francesco Eramo, 34 anni, tutti domiciliati a Torino. I primi due [illegible] in carcere per altre vicende giudiziarie, il terzo è a piede libero. Interrogati, i tre hanno negato gli addebiti.

Sono sospettati di pluriomicidio, furto d'auto e detenzione di armi da fuoco. Il gip ha fissato l'udienza preliminare, durante la quale saranno esaminati gli atti d'accusa, il [illegible] maggio.

Gli atti delle indagini compiute dal pubblico ministero che si è avvalso della Squadra mobile della questura [illegible] Asti [illegible] collaborazione [illegible] quella di Torino, sono coperti dal segreto istruttorio [illegible] alla conclusione dell'udienza preliminare. Subito dopo si potranno [illegible] i particolari che hanno indotto il magistrato astigiano a riaprire l'istruttoria a distanza di sette anni da quel tragico assalto alla gioielleria.

Quella precedente era stata archiviata in quanto gli autori della tentata rapina [illegible] [illegible] stati individuati.

Ogni supposizione è per il momento valida: una «soffiata», oppure le dichiarazioni di un «pentito» potrebbero [illegible] indotto il pubblico ministero a riaprire l'istruttoria.

Oltre ai tre presunti responsabili sono [illegible] interrogate nelle settimane s[illegible] [illegible] decina di persone di San Damiano che, quel 13 febbraio, udirono alcuni colpi [illegible] pistola e videro tre persone fuggire a bordo di una Ritmo diretta a grande velocità in direzione [illegible] Canale.

Un vigile urbano tentò anche un inseguimento con la sua macchina, ma [illegible] riuscire a raggiungere i fuggitivi. La Ritmo [illegible] poi abbandonata [illegible] provincia di Torino.

[illegible] A PAGINA 39

## [illegible] SOTTO LA CASA [illegible]

**CALAMANDRANA.** Una settimana fa ha rischiato di morire travolto sotto [illegible] macerie del suo vecchio cascinale [illegible] frazione Casavecchia.

Superato lo choc, dopo il crollo, Maggiorino Fa, 81 anni, dal [illegible] letto d'ospedale a Nizza, si è ricordato che [illegible] [illegible] macerie della sua [illegible] [illegible] rimasto un piccolo «tesoro».

Ha chiesto [illegible] medici di avvertire [illegible] maresciallo dei carabinieri di Nizza, Guido Sorisio: al sottufficiale, Fa ha confidato il suo segreto.

Ieri mattina carabinieri e vigili del fuoco hanno scavato a lungo, tra i mattoni e i calcinacci [illegible] [illegible] dopo quasi due ore di lavoro il ritrovamento di circa 10 milioni in contanti e [illegible] due libretti bancari al portatore con una cifra definita «ingente».

Il malloppo [illegible] nascosto sotto una piastrella, in quello che rimaneva della cucina. Fa [illegible] lucidità aveva dato tutte le indicazioni necessarie a ritrovare i soldi e i libretti.

Erano custoditi in una cassetta chiusa a chiave.

[illegible] pomeriggio il pensionato ha potuto tornare in possesso [illegible] suo «tesoro» che [illegible] [illegible] ora depositato al sicuro in una banca cittadina.

Una buona [illegible] che potrà contribuire all'ulteriore miglioramento delle condizioni di salute del pensionato: Maggiorino Fa ha riportato, nel crollo, l'amputazione di un dito [illegible] una [illegible] ed la frattura di una spalla.

La casa, da tempo considerata fatiscente, aveva ceduto improvvisamente [illegible] le 7 di mattina.

Il pensionato [illegible] solo in [illegible] e si stava preparando la colazione: improvvisamente un boato e poi il crollo.

Solo dopo circa due [illegible] una commerciante del paese, Vittoria Ferrero, che era salita nella frazione a portargli [illegible] spesa, aveva scoperto il crollo. Era [illegible] dato l'allarme. Maggiorino Fa era stato portato in salvo dai vigili del fuoco di Asti e Nizza che avevano lavorato, scavando febbrilmente. Inutile era stato l'intervento di un'eliambulanza.

Le condizioni di Fa sono rapidamente migliorate: i medici lo hanno ormai dichiarato fuori pericolo. [f. b.]

Il 2 giugno la festa degli allievi della elementare di frazione Carretti, oggi chiusa

# Tutti a scuola come 50 anni fa

*Oltre 600 inviti diramati in tutt'Italia e anche all'estero per radunare chi frequentò quelle aule*
*Una mostra di foto, quaderni, disegni e pagelle degli ex alunni. Il più anziano ha 94 anni*

ASTI. Un'idea insolita per una grande festa che si svolgerà [illegible] 2 giugno a cui sono invitati 600 persone. Denominatore comune: [illegible] stati allievi della scuola elementare dei Carretti, alle porte di Asti. Una vecchia scuola chiusa da dieci anni.

L'iniziativa è stata proposta [illegible] Ezio Ruscalla, segretario della circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro.

Grazie [illegible] prezioso aiuto di [illegible]ta Carretto è stato possibile, scovando nei vecchi archivi, trovare i nomi [illegible] tutti gli alunni e delle maestre che sono [illegible] «ospiti» della scuola. Alla ricer[illegible] ha partecipato anche Carlo Piotti, funzionario [illegible] Provveditorato agli Studi. Sono stati diramati gli inviti in tutt'Italia [illegible] qualcuno anche all'estero: Australia, Argentina e Stati Uniti. Spulciando tra i vecchi documenti, è emerso che [illegible] 1909 al 1980 gli alunni sono [illegible] 876 di cui [illegible] per cento era costituito da maschi ed il [illegible] per cento [illegible] femmine. Sono molte altre le curiosità: si è scoperto che i nati nel segno del Sagittario superavano quelli degli altri segni; che il mese più prolifico era quello [illegible] agosto (meno nascite invece a maggio); che il cognome Caretto era il più frequente e che la scuola era frequentata anche dagli «stranieri» dei borghi vicini come Trincere, Bricco Gianotti, Torrazzo, Bricco Biamino e qualche studente arrivava anche [illegible] San Marzanotto, allora comune autonomo.

Una delle vecchie immagini che comporranno la mosra: raffigura una scolaresca con bandiera tricolore della scuola elementare dei Carretti negli Anni Trenta

Alla festa del 2 giugno sarà presente l'ex alunno più anziano, Battista Viarengo [illegible] 94 anni, e la maestra Marianna Savio Bosia, di Montemarzo, c[illegible] insegnò nel 1941-42.

Ezio Ruscalla, nella lettera inviata a tutti gli ex allievi, ha ricordato che: «La scuola dei Carretti ha visto due guerre, bombardamenti, rastrellamenti, le prime Vespe... [illegible] lei tace [illegible] non può raccontare nulla. Per questo ci proviamo noi con vecchi quaderni, fotografie e disegni».

Il 2 giugno, nel giorno della rimpatriata, come è stato defi[illegible] dagli organizzatori, l'alunno del 1915 sarà vicino a quello del 1980. La scuola dei Carretti ha chiuso i battenti proprio in quell'anno perché aveva solo tre alunni: Roberto Dal Bello, Cristina Biamino e Nadia Carretto.

Da allora l'edificio [illegible] stato utilizzato come circolo ricreativo. Ma il 2 giugno la scuola, nella quale sarà allestita [illegible] mostra, potrà «rivedere» molti dei [illegible] alunni che hanno faticato con i vecchi calamai e le carte assorbenti.

E per l'occasione ai Carretti si «pianta» il ballo. Non succedeva da vent'anni.

**Daniela Cotto**

## LETTERE AL GIORNALE

### A Valle [illegible] provvisorio

Ancora una volta gli abitanti di Valleandona si sa[illegible] amareggiati e umiliati per l'incomprensibile decisione del neo presidente del consorzio smaltimento rifiuti astigiano Giuseppe Borzano e del presidente della Provincia di Asti Guglielmo Tovo di accettare «provvisoriamente» i rifiuti di almeno dodici Comuni della Valle Belbo, in una discarica che, a detta dell'ingegner Capitolo, [illegible] assolutamente incapace [illegible] accettare altri rifiuti. «E' come chiedere ad un moribondo [illegible] aiutare un morto». Tutta [illegible] vicenda della discarica di Valle Manina ci rende molto scettici sulla provvisorietà [illegible] questa scelta.

Già diciotto anni [illegible] l'istituzione della suddetta discarica doveva [illegible] provvisoria; dal 1985 in poi non è passato [illegible] che [illegible] siano state delle delibere di chiusura e delle delibere [illegible] riapertura provvisorie.

Oggi ci sentiamo nuovamente ingannati. Infatti l'accettazione di questa quantità ingente di rifiuti provocherà l'esaurimento dell'invaso della nostra discarica ancor prima del periodo previsto di ottobre, mese da tutti ribadito [illegible] sbandierato come data ultima.

Avverrà dunque che [illegible] essendo pronta una [illegible] discarica l'amministrazione sarà ancora una volta costretta, di fronte ad una ennesima emergenza ambientale, a riaprire [illegible] forse anche ampliare la discarica di Valle Manina.

Non si ricordano più i nostri amministratori dei gravi fatti verificatisi in questi ultimi anni:

1. l'inquinamento delle falde acquifere confermato dalle analisi della Usl 38;
2. la condanna della pretura di Asti dell'ex presidente del consorzio smaltimento rifiuti astigiano Francesco Mogliotti per gravi irregolarità nell'impermeabilizzazione [illegible] discarica;
3. la [illegible] violazione del decreto ministeriale che prevede attorno alla riserva speciale un'area radiale di almeno due kmq dentro la quale [illegible] proibita ogni forma di discarica?

**M. Fiora Chiusano** [illegible] il Comitato per [illegible] salvaguardia del territorio valleandonese

### [illegible] Usl nuova lottizzazione?

La recente riforma delle Usl prevede l'amministratore straordinario e il comitato dei garanti.

Il comitato dei garanti sarà l'organo politico della Usl [illegible] dovrà [illegible] eletto entro il 15 maggio prossimo dall'assemblea dell'Associazione dei Comuni dell'Usl 68, avvierà la complessa procedura della nomina degli amministratori straordinari, formulerà le linee di indirizzo per l'impostazione programmatica delle attività, esaminerà e adotterà i bilanci, sarà [illegible] controllo e di verifica di tutte [illegible] attività dell'Usl.

Mi auguro che l'elezione dei comitati [illegible] garanti non si riduca «alla solita» logica [illegible] «autoriproduzione».

Spero, quando l'assemblea voterà, di non assistere alle «vecchie» logiche spartitorie [illegible] di lottizzazione fra i due partiti di ma[illegible] dc-psi, in grado di far eleggere nel [illegible] organismo tutti i componenti del comitato [illegible] gestione uscente.

C'è bisogno di gente nuova e competente, di tecnici, di esperti, cittadini che rispondano alle [illegible] di altri cittadini, alle associazioni, al volontariato, ai movimenti e [illegible] alle segreterie dei partiti.

Solo in questa logica che ritengo corretta, i partiti [illegible] minoranza dovrebbero fare proposte, anche per essere minimamente rappresentate, così [illegible] raccomanda [illegible] Consiglio regionale [illegible] Piemonte.

**Enrico Bestente**, membro Assemblea dei Comuni Usl 68

### A San [illegible] il cimitero è stretto

Un grande senso di malessere e di impotenza serpeggiava [illegible] gli abitanti del paese riuniti la scorsa settimana p[illegible] accompagnare al cimitero di Asti una loro compaesana.

Il senso di malessere e l'impotenza, già dovuti per la triste [illegible]a, era maggiormente avvertito per il fatto che la [illegible]stra [illegible] non aveva trovato giusta sepoltura nel cimitero del paese per la nota mancanza di loculi disponibili.

Per questo sollecitiamo l'intervento della pratica giacente per la costruzione dei 55 loculi del 13 [illegible] '89.

Non [illegible] fanno commenti sul ritardo, però si desidera conoscere, per far conoscere, i motivi della mancata costruzione [illegible] quanto richiesto.

**Carlo Sabbione**, presidente Circoscrizione San Marzanotto Valle Tanaro

## AGENDA ASTIGIANA

**FIERA**

*Annullo filatelico con le antiche unità di misura*

Oggi dalle 10 alle 21 in Fiera funzionerà lo speciale annullo filatelico. La «vignetta» riproduce quest'anno alcune antiche unità di misura astigiane che si trovano su una lastra di pietra nell'atrio del palazzo municipale in piazza San Secondo. Il «buco», per misurare i mattoni fabbricati a mano; il «Ro», misura di lunghezza del «raso piemontese», utilizzato fino all'entrata in vigore del sistema metrico decimale nel 1877; il «passo di trabucco piemontese» e «un terzo del trabucco alessandrino». C'è poi [illegible] «Cop» (coppo), che dava [illegible] dimensioni legali delle tegole dei tetti. Infine, sulla lastra appare una data, 1733, che si riferisce probabilmente all'anno di ristrutturazione dell'edificio comunale, e una misura, 122,895, che è l'altitudine di Asti sul livello del mare.

Mutuo di 270 milioni per allacciare due nuovi pozzi

# Più acqua a Castagnole

*Stasera il Consiglio comunale discuterà la pratica per dare il via ai lavori*
*All'ordine del giorno anche la demolizione della casa d'epoca di via Traversa*

CASTAGNOLE LANZE. Nel 1992 dai rubinetti delle case castagnolesi sgorgherà acqua [illegible]: un consistente mutuo, concesso al Comune dalla Cassa depositi [illegible] prestiti, permetterà infatti di sfruttare due pozzi attualmente ancora inutilizzati, potenziando ulteriormente la capacità idrica dell'acquedotto locale.

[illegible] finanziamento complessivo in arrivo da Roma ammonterà [illegible] oltre 270 milioni; i soldi saranno erogati dalla Cassa depositi [illegible] prestiti [illegible] partire dalle prossime settimane, non appena la giunta trasmetterà il testo della delibera che il Consiglio comunale, chiamato ad approvare la pratica per l'assunzione del mutuo, dovrebbe votare stasera. La notizia della concessione del contributo statale viene accolta [illegible] soddisfazione dall'amministrazione comunale. «I lavori per allacciare i due nuovi pozzi alla stazione di pompaggio ini[illegible] prossimi mesi - spiega [illegible] sindaco Renzo Masengo -; con questo intervento il paese non rischierà più, in estate, di restare a secco».

I pozzi da cui Castagnole attingerà l'acqua sono situati in Valle Tanaro, non lontano dalla zona destinata ad essere trasformata in oasi naturale. [illegible] dei due impianti si trova proprio nella fascia di rispetto dell'area, dove il Comune punterà a incentivare l'agricoltura biologica per evitare [illegible] dispersione nell'ambiente [illegible] sostanze pesticide. «Avremo dunque la garanzia di bere acqua pulita», commentano in municipio, dove ricordano pure che «il pozzo situato in località "Cascina Luisa" basterà da solo a rifornire [illegible] acqua tutto il paese».

Proprio a febbraio la popolazione [illegible] frazioni (San Bartolomeo, Abletti, Val Bera, Annunziata, Carossi, San Grato, San Defendente, Rivella e altre) rimase per qualche giorno senz'acqua per permettere agli operai [illegible] Comune di svolgere lavori di manutenzione alle vasche dell'acquedotto.

Prima [illegible] discutere [illegible] pratica riguardante l'assunzione del mutuo che permetterà di allacciare i due nuovi pozzi alla rete idrica, alle 20,30 il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare l'intervento di demolizione [illegible] palazzo tardo Rinascimentale situato in via Traversa, a due passi da piazza San Bartolomeo. Si tratta di un intervento che in paese sta destando qualche perplessità (nei mesi scorsi la sezione astigiana di Italia Nostra si è schierata [illegible] difesa della conservazione dello storico edificio).

Se pa[illegible]à il progetto presentato dai proprietari del palazzo, Flavia Quagelle [illegible] Angelo Stella, al posto della [illegible] d'epoca nascerà una nuova costruzione [illegible] dotata di parcheggio [illegible]. Una prospettiva che non piace a Italia Nostra, che ricorda come «già nei [illegible] Castagnole abbia già perso il suggestivo viadotto ferroviario della vecchia Asti-Castagnole». Interamente costruito in mattoni, il ponte venne abbattuto per motivi di sicurezza.

[l. n.]

## STATO CIVILE

**NIZZA**

[illegible] Luca Calosso, Valentina Vaccaro, Jessica Camporeto, Francesco Muni, Samuele Antonio Abbassio Ortiz, Francesca Mazziotti, Cristina Berruti.

**MORTI:** Margherita Sciutto [illegible] 91; Leonardo Incusci [illegible] anni; Giovanni Gatti [illegible] anni.

**SI** [illegible] Roberto Incaminato segretario comunale e Maria Luisa Foglino impiegata; Giovanni Moccafighe impiegato e Claudia Loviscio maestra d'asilo.

Giuseppe Finocchiaro muratore [illegible] Angela Siracusano casalinga; Mauro Barigione agricoltore e Giuseppina Giangreco sarta.

[illegible] Pier Luigi Rivella impiegato e Luigina Baldizzone casalinga; Paolo Serra odontotecnico [illegible] Marinella Aresca coadiutrice artigiana; Patrizio Petrillo cuo[illegible] [illegible] Chiara Biancospino casalinga.

[illegible]

[illegible]: Ernesto Borio, 84 anni; Petronilla Ulla, 80 anni.

[illegible] Roberto Beccaris, impiegato e Roberta Garbarino, insegnante.

**MATRIMONI:** Antonio Toso, muratore e Daniela Cattivelli, in attesa di lavoro; Giuseppe Nuara, agricoltore e Paolina Mazzoccoli, operaia.

**MONCALVO**

**NATI:** Silvia Guarino; Chiara Noc[illegible].

**MORTI:** Mario Tapparo, 59 anni.

**SI SPOSERANNO:** Pier Luigi Rossi, [illegible], e [illegible] Rizzetti, impiegata.

**CANELLI**

**NATI.** Margherita Cavagnino, Camilla [illegible] Elisa Piltone.

[illegible]. Riccardo Bielli, 78 anni.

**MATRIMONI.** Giuseppe Garassino, impiegato [illegible] Mariuccia Sardi, commessa; Michele Racca, autotrasportatore e Susanna Olive, impiegata amministrativa.

**SI** [illegible] Giuseppe Di Leto, [illegible] e Daniela Casarone, impiegata; Luigi Chiarle, macellaio [illegible] Sabina Pignatelli, impiegata amministrativa; Stefano Piano, meccanico ed Elvira Pignatelli, casalinga.

Giuseppe Patronio, operaio [illegible] Rosa Montanaro, casalinga; Giuseppe Scarfiello, meccanico e Loretta Domanda, operaia; Alberto Pistone, impiegato e Norma Balestrino, impiegata amministrativa.



## LA FOTO DEI RICORDI

**Due campanili per la chiesa di frazione Bazzana**

Panorama della frazione Bazzana di Mombaruzzo. Sulla destra, la chiesa dell'Addolorata con i due campanili. Il più piccolo venne abbattuto negli Anni 30. La fotografia risale ad inizio secolo.

(ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA ASTI)

## NUMERI UTILI

**Taxi Asti:** stazione ferroviaria telefono 32.722, p[illegible] Alfieri telefono 52.605
**Taxi Canelli:** 833.630
**Taxi Nizza:** 721.442

[illegible]

**CROCE VERDE**
**Asti:** 53.345
**Nizza:** 726.390
**Castagnole Lanze:** 878.348
**Mombercelli:** 955.333
**CROCE ROSSA**
**Asti:** 217.883
**Canelli:** 834.222
**Castello d'Annone:** 80.388
**Cast. D. Bosco:** 9876.456
**Cocconato:** 907.503
**Costigliole:** 966.779
**Moncalvo:** 91.281
**Montegrosso:** 953.175
**San Damiano:** 975.810
**Villafranca:** 933.777 - 933.081
**Villanova:** 948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

**CARABINIERI**
**Asti:** 50.196 / pr. int. 112
**Nizza:** 721.623
**Canelli:** 833.663
**Castagnole Lanze:** 878.161
**Costigliole:** 966.096
**[illegible] Damiano:** 975.064
**Moncalvo:** 91.100

[illegible] **Don** [illegible] 011 / 987.61.52
**Montegrosso:** 953.096
**Bubbio:** 0144/81.03

**POLIZIA**
**Pronto intervento:** 113
**Questura:** 216.621 - 210.078
**Polizia stradale:**
**Asti:** 212.356; **Nizza:** 721.704
**[illegible]utostrada** [illegible] **(distaccamento di San Michele):** 0131 / 381.268

**GUARDIA MEDICA**
**Asti:** 353.558
**Nizza:** 78.21
**Canelli:** 832.525
**Monastero Bormida:** 88.048
**Rocca d'Arazzo:** 608.160
**Calliano:** 928.444
**Montechiaro:** 999.769
**San Damiano:** 976.910
**Costigliole:** 961.414
**Villafranca:** 933.644
**Cocconato:** 907.893
**Montemagno:** 62.263
**Castelnuovo Don Bosco:** 987.6468
**Villanova:** 94.555

[illegible]
**Asti:** centralino 50.311/53.781

**Nizza:** 721.448
**Canelli:** 833.571
**Costigliole:** 968.477
**San Damiano:** 200.184
**Castagnole Lanze:** [illegible]
**Moncalvo:** 916.093
**Montegrosso:** 953.192
**Villanova:** 937.144
**Montiglio:** 994.200

[illegible] **SELF-SERVICE**
**Mobil:** corso Don Minzoni 89
**Agip:** corso Torino 475
**Ip:** piazza Primo Maggio 28
**Q8:** corso Venticinque Aprile 27
**Agip:** frazione Valterza 63
**Erg:** piazza Leonardo da Vinci

**FARMACIE DI TURNO**
**Asti:** *San Rocco*, via Grassi 31; notturna: *Liprandi*, corso Alfieri 424
**Canelli:** *Sacco*, via Alfieri
**Moncalvo:** *Ottone*, via Castello 9
[illegible]: *Marti*, via Carlo Alberto [illegible]

[illegible]
**Lunedì:** San Damiano, Mombercelli
**[illegible]:** Canelli, Montegrosso, Villafranca
**Mercoledì:** Asti
**Giovedì:** Castagnole Lanze, [illegible] Bosco, Monastero, [illegible], Moncalvo, Villanova
[illegible] Canelli, Montiglio, Nizza
**Sabato:** [illegible]
**Domenica:** Costigliole

[illegible]
**Movida:** Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
**Mirò:** via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
**Invidia:** Vigliano d'Asti (tel. 953.853)
**Enigma:** Castello d'Annone (tel. 80.301)
**Livio Dancing:** Moncalvo [illegible] 452)
**Wisky Notte** [illegible] Mons. Marello 19 Asti (211.719)

**LA STAMPA**
**Redazione di Asti:** via De Gasperi 2, tel. 33.252 / [illegible], Fax 50.224
Concessionario di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: [illegible] Pl., [illegible] Valmanera 65, tel. 50.287

Ieri mattina, ad Asti, è stato festeggiato il patrono

# Il Palio in San Secondo

*Prima uscita per il drappo dipinto da Francesco Casorati. Alla sfilata storica ha preso parte anche il Consiglio forense. Messa con tre vescovi*

ASTI. Ieri festa di San Secondo, patrono [illegible] città, si è ripetuta la storica cerimonia dell'offerta del Palio di velluto [illegible] Collegiata del Santo. Il ritorno del sole dopo quasi tre settimane di maltempo e la giornata festiva (erano chiuse scuole, uffici e molti negozi) hanno favorito l'afflusso del pubblico lungo [illegible] percorso del corteo storico che, dopo aver attraversato alcune vie del centro, ha raggiunto la chiesa dedicata [illegible] martire astigiano. [illegible] sfilata hanno preso parte le rappresentanze in costume dei ventuno [illegible] borghi e comuni che partecipano [illegible] corsa [illegible] settembre, autorità civili e militari.

Come vuole la tradizione [illegible] anche presente il più giovane procuratore legale della città (quest'anno è Simona Sacco di San Damiano), [illegible] ha portato il rituale cero acceso, accanto alla bandiera donata [illegible] Carlo Alberto all'Ordine forense. Lo [illegible] dardo [illegible] la scritta «Carlo Alberto Riformatore» e lo stemma [illegible] Asti, era sorretto dall'usciere della Conciliazione, Salvatore Borgetto. Alla manifestazione ha partecipato il Consiglio forense [illegible] completo [illegible] il presidente Francesco Benzi. Accanto i magistrati: il presidente del tribunale, Giancarlo Capirossi, il procuratore della Repubblica Mario Bozzola e il procuratore presso la pretura, Aldo Ferrua.

Narrano gli storici che agli avvocati e procuratori spettava [illegible] privilegio ed il dovere - come ribadiscono gli Statuti del 1334 - [illegible] intervenire ufficialmente «nel giorno festivo [illegible] San Secondo alla cerimonia nella chiesa del Santo, e di offrire una torcia». La festa patronale, tra l'altro, coin[illegible] con il giorno celebrativo dell'Ordine degli avvocati e procuratori che ha compiuto ieri 657 anni.

Nella Collegiata hanno fatto [illegible] loro ingresso anche gli sbandieratori dell'Asta al [illegible] dei tamburi e delle chiarine, la banda cittadina e un drappello di vigili urbani. Due valletti [illegible] nali in giubba e berretto rosso hanno [illegible] in alto «alla vista del popolo» il Palio, fino all'altare. E' intervenuto il pittore [illegible] Casorati che ha [illegible] mirato, quasi commosso, il drappo da lui dipinto insieme a quello che sarà consegnato a settembre al vincitore della corsa.

Il sindaco consegna il drappo a don Pietro Mignatta. Francesco Casorati e il Palio che andrà al vincitore della corsa. Sopra il procuratore, Simona Sacco FOTO [illegible]

Dopo [illegible] breve funzione religiosa (presenti i vescovi Sibilla, Lajolo, Poletto) si è svolta l'offerta [illegible] Palio da parte del sindaco, Giorgio Galvagno, al parroco don Pietro Mignatta, seguita dal tradizionale abbraccio «in segno di pace» tra il primo cittadino e il sacerdote.

Sindaco e assessori hanno poi simbolicamente donato al canonico alcune vecchie monete, ripetendo un'antichissima tradizione: l'offerta di soldi d'oro [illegible]si che venivano portati dalle autorità civili [illegible] priore del tempo.

Il Palio di Casorati va ad aggiungersi alla preziosa collezio[illegible] di drappi che ornano la navata centrale della chiesa: la Collegiata è stata visitata inoltre [illegible] una delegazione di San Secondo di Pinerolo, giunta ad Asti con il sindaco, Giorgio Ronco, originario dell'Astigiano. I pinerolesi hanno offerto l'olio per la lampada che arde nella cripta del Santo. Nel pomeriggio concerto della banda cittadina nei giardini pubblici.

[v. ma.]

## POLEMICHE PER LA FIERA «VIETATA» AI [illegible]

ASTI. E c'è anche chi in fiera non [illegible] andato. E' [illegible] caso [illegible] rivenditori [illegible] macchine agricole aderenti all'«Arma» (una delle principali organizzazioni di categoria): hanno deciso [illegible] disertare la rassegna per protesta. Spiega [illegible] presidente dell'associazione, Rino Amato: «Gli amministratori comunali hanno fatto orecchie da mercante alle nostre richieste. Per noi i costi dell'area scoperta interna alla fiera erano troppo esosi: avevamo proposto di farci assegnare uno spazio esterno attiguo al complesso fieristico, lo stesso [illegible] quale [illegible] svolta la rassegna Asti cavalli. Ma non [illegible] stati ascoltati».

Così, per la seconda volta (un fatto analogo era già accaduto circa 20 anni fa) in fiera non vengono esposti quest'anno trattori e altri grossi macchinari (sono comunque presenti i rivenditori di altri generi di macchine agricole).

Aggiunge Amato: «Il nostro settore attraversa un momento di difficoltà: non possiamo permetterci di sostenere i costi di una fiera lunga [illegible] quella di Asti. Una quindicina di giorni [illegible] decisamente troppi».

L'Associazione polemizza con il Comune per la mancanza di spazi adeguati alla promozione. «Fino a qualche anno fa ci [illegible] di usufruire della piazza di campo del Palio. Poi quell'area [illegible] stata riservata solo agli ambulanti. Per noi, titolari di concessionarie, non esiste più uno spazio espositivo pubblico».

Le stesse ditte inoltre non favorirebbero [illegible] partecipazione dei rivenditori in fiera. «In pratica - accusa Amato - veniamo sottoposti ad un doppio ricatto: da un lato [illegible] Comune che [illegible] chiede cifre insostenibili e dall'altro [illegible] ditte che per concedere [illegible] le macchine da esporre chiedono in cambio l'acquisto di alcuni pezzi. In ogni caso l'esborso richiesto è [illegible] decine di milioni, cifre assolutamente improponibili in un momento di vacche magre come questo».

L'assessore alle Manifestazioni, Piero D'Adda replica con fermezza: «Non abbiamo con[illegible] spazi alternativi - ribadisce - a quelli previsti perchè in questo modo si sarebbe legittimata una seconda fiera. Ai [illegible]rigenti dell'Arma abbiamo spiegato che la proposta di allestire un padiglione esterno andava bene in un periodo diverso dalla rassegna, ma non contemporaneamente ad [illegible]».

D'Adda sottolinea che comunque il settore dell'agricol[illegible] «è ampiamente rappresentato e, anzi, abbiamo dovuto selezionare le richieste, respingendo molte domande».

[f. b.]

## IN BREVE

### PENSIONI

**La Provincia si appella ai parlamentari astigiani**

La giunta provinciale ha approvato un ordine [illegible] giorno con cui si critica [illegible] legge del 29 dicembre 1990, che prevede l'incompatibilità della pensione sociale con quella d'invalidità erogata dall'Inps. Nel documento s'invitano i parlamentari astigiani ad impegnarsi affinchè il provvedimento non abbia seguito, poichè «il dispositivo penalizzerebbe cittadini che [illegible] garanzie economiche, sociali e sanitarie». Nell'Astigiano i titolari di pensione sociale, erogata a coloro che hanno superato i [illegible] anni, [illegible]no 1.300.

### REGIONE

**Interpellanza sui rifiuti della [illegible] Belbo**

Quali iniziative intende avviare la giunta regionale per risolvere [illegible] problema dello smaltimento rifiuti [illegible] Valle Belbo? E' questa la domanda che il consigliere regionale Francesco Porcellana (dc) [illegible] rivolto [illegible] un'interpellanza al presidente Gian Paolo Brizio. I comuni del Sud dell'Astigiano [illegible] in stato d'emergenza: dopo la sospensione del servizio di raccolta [illegible] parte della ditta Aimeri, il Consorzio smaltimento rifiuti di Asti ha deciso di ospitare la spazzatura della Valle Belbo nella discarica [illegible] Valle Manina. Il provvedimento durerà fino al 13 maggio, poi occorrerà trovare un'altra soluzione.

### EDILIZIA

**Nuove villette a schiera [illegible] Castagnole Lanze**

Sei villette a schiera nasceranno a Castagnole Lanze, nel paese alto, di fronte alla casa [illegible] riposo. Per la costruzione delle nuove case (l'intervento rientra nel piano di edilizia popolare predisposto dall'amministrazione comunale) la giunta utilizzerà un contributo regionale di [illegible] milioni. Potranno fare domanda per accedere alle graduatorie le persone residenti o impiegate a Castagnole in pos[illegible] [illegible] un reddito annuo [illegible] [illegible] milioni (se lavoratori dipendenti) o di 30 (se lavoratori autonomi). Ulteriori informazioni [illegible] potranno ottenere telefonando [illegible] municipio ai numeri 87.82.31/87.82.71.

### PRETURA

**Lite al mercato: coniugi condannati per lesioni**

I coniugi Else Raimondo, 39 [illegible] e Adriano Lesioba, 51 anni, abitanti in frazione Casabianca, regione Serra dei Cappellai 76, [illegible] stati condannati ieri [illegible] pretore Carlo Diomeda, con il rito del patteggiamento, a 20 giorni di reclusione ciascuno e 375 mila lire [illegible] multa per lesioni [illegible] confronti di Salvatore e Antonella Palumbo, padre e figlia, di 43 e 18 anni, abitanti in corso Alessandria 136. Nell'agosto scorso i quattro, commercianti ambulanti titolari di due banchi in piazza Alfieri, avevano avuto un litigio per futili motivi. Al termine la Raimondo [illegible] anche colpito al capo Antonella Palumbo, [illegible] [illegible] sbarra, procurandole lievi lesioni. Padre e figlia si [illegible] costituiti parte civile tramite l'avvocato Fogliotti; i coniugi Lesioba erano difesi dal legale [illegible] fiducia, Avidano.

### FOTOGRAFIA

**I vincitori del [illegible] «Obiettivo sulla città»**

Si è conclusa la mostra dei lavori presentati al [illegible] fotografico «Obiettivo sulla città», organizzato dall'assessorato all'Istruzio[illegible] del Comune. Il tema di quest'anno è stato «Le donne e il lavoro». Una commissione composta da insegnanti, rappresentanti della stampa e del Comune, ha stilato la classifica dei vincitori. Per le scuole elementari [illegible] stati premiati: 1—) scuola «San Domenico Savio», classe 5a tempo pieno, insegnanti Danielli e Fusaro; 2—) scuola elementare «Cagni» classe 5a C, insegnante Luigina Amerio; 3—) scuola elementare «Buonarroti», [illegible] 3a, insegnante Tomasini. Per le scuole medie [illegible] stati premiati: 1—) scuola media «Jona», classe 3a H, professore Giorgis; 2—) scuola media «Martiri della Libertà», classe 2a, professori Ettoriglio-Ferraris; 3—) scuola media «Martiri della Libertà», classe 3a C, insegnanti Ettoriglio, Ferraris e Gentile. Per le scuola media superiore sono stati premiati: 1—) istituto d'arte «Benedetto Alfieri», classe 3a C, insegnante Migliarino; 2—) istituto magistrale [illegible]. S. della Purificazione», classe 2a A, insegnante Berzano; 3—) liceo scientifico «Vercelli», classe 3a D, insegnante Mozzone.

Il pubblico che ha visitato la mostra ha inoltre avuto la possibilità di esprimere a [illegible]a volta il proprio voto e ha contribuito ad assegnare un ulteriore premio alla 5a B della scuola elementare «Cagni», alla [illegible] H della scuola media «Jona» e alla [illegible] A della scuola media superiore «N.S. della Purificazione».

Il procuratore della Repubblica ha concluso le indagini sul duplice assassinio dei gioiellieri Sorba

# Delitto di San Damiano: chiesti tre rinvii a giudizio

*Il gip, Franca Carpinteri, ha convocato l'udienza preliminare per il 22 maggio*

ASTI. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha terminato le indagini sul duplice omicidio dei coniugi Elio Sorba e Prospera Toso, uccisi la [illegible] [illegible] 13 febbraio 1984 durante un tentativo di rapina nel loro negozio di piazza Libertà, a San Damiano. Il magistrato, in base alle [illegible] norme del codice di procedura penale, ha chiesto al giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri, il rinvio a giudizio [illegible] tre presunti responsabili davanti alla corte d'assise di Asti. Sono Antonio Schimenti, 40 anni, nativo di Termini Imerese (Palermo), Vito Altieri, 41 anni, originario di Torino, Francesco Eramo, 34 anni, di Torre Annunziata, tutti domiciliati a Torino. L'imputazione a loro carico è di pluriomicidio a scopo di rapina, furto di autovetture, porto abusivo di armi da fuoco.

Il fascicolo delle indagini con la motivazione della richiesta [illegible] rinvio a giudizio, è ora a disposizione del gip che ha fissato l'udienza preliminare per il [illegible] maggio alle 10 in [illegible] di consiglio.

Il pubblico ministero esporrà, alla presenza dei legali degli imputati, i risultati delle indagini e gli elementi di prova. Gli imputati, uno alla volta, potranno chiedere di essere sottoposti ad un [illegible] interrogatorio. Nei giorni scorsi [illegible] già stati sentiti dal pubblico ministero e hanno negato di aver preso parte all'assalto della oreficeria dei coniugi Sorba, conclusasi tragicamente.

I difensori formuleranno quindi le rispettive conclusioni.

Antonio Schimenti

Se il gip riterrà di poter decidere allo stato degli atti, dichiarerà chiusa la discussione. [illegible] questo punto dovrà pronunciare sentenza [illegible] non luogo a procedere, oppure emanare il de[illegible] che dispone [illegible] rinvio a giudizio degli imputati.

Non si conoscono ancora gli elementi a carico di Schimenti e dei suoi due presunti complici. Il processo a loro carico potrebbe già svolgersi a giugno durante la sessione estiva della corte d'assise che dovrà occuparsi [illegible] altri due procedimenti penali: uno riguardante l'agricoltore Eugenio Trinchero, di San Damiano, imputato di omicidio di un guardacaccia e l'altro a cari[illegible] di Elio Balbo, di Asti, per tentato omicidio [illegible] un medico psichiatra dell'Usl.

L'istruttoria del pubblico ministero sul delitto di San Dami[illegible] era stata aperta un [illegible] e mezzo fa a distanza di sette anni dal duplice omicidio. Quella precedente si [illegible] conclusa con l'archiviazione del caso come «opera di ignoti». Recentemente la Squadra mobile della questura di Asti, diretta dal vice questore, Gianantonio Tore, aveva iniziato accertamenti sul conto dello Schimenti e degli altri complici. Un dettagliato rapporto era stato inviato al procuratore della Repubblica che aveva iniziato [illegible] indagini arrivando all'identificazione dei presunti responsabili. Forse è stata una «soffiata» a condurre la polizia sulle trac[illegible] degli indiziati.

Secondo voci sarebbe stato Schimenti a sparare i colpi mortali che uccisero i coniugi Sorba. In quel momento, nel negozio, si trovavano oltre ai proprietari, due clienti che, vedendo i rapinatori mascherati con un passamontagna, [illegible] gettarono a terra.

L'orefice afferrò la pistola che teneva [illegible] in un cassetto del bancone, [illegible] l'assalitore fece fuoco per primo sparando [illegible] freddezza e precisione.

I banditi senza prendere nul[illegible] si allontanarono facendo perdere le tracce. Schimenti e Altieri [illegible] in carcere per un'altra tentata rapina, mentre Eramo è a piede libero.

Vittorio Marchisio

## [illegible] DEPURATORE

CANELLI. Dopo la «questione Armida Siciliano», la dipendente dell'asilo nido licenziata dieci anni fa, alla quale il Comune dovrà versare un'indennità [illegible] circa 200 milioni, per l'Amministrazione comunale guidata da Roberto Marmo si presenta una nuova vertenza che rischia di trasformarsi in [illegible] nuovo esborso finanziario.

E' un avviso di comparizione per il 16 maggio, [illegible] dal tribunale di Asti, per la causa [illegible] tentata dalla Termomeccanica Spa di La Spezia contro [illegible] Comune di Canelli.

Sullo sfondo della «querelle» giudiziaria tra l'azienda spezzina e l'ente pubblico, c'è di mezzo il depuratore, [illegible] complesso costruito oltre 10 anni fa dalla Termomeccanica su incarico del Comune [illegible] Canelli.

Il costo dell'impianto, il più grande di questo tipo esistente nella Valle Belbo, [illegible] di poco superiore, agli inizi degli anni 80, ad 1 miliardo e 100 milioni. Un'operazione rilevante, che il Comune decise di intraprendere grazie alla promessa [illegible] un finanziamento regionale, a copertura parziale del costo.

La prima «tranche» (circa 400 milioni) fu regolarmente erogata dall'ente regionale, mentre la Termomeccanica stava completando la costruzione dell'impianto di depurazione. Ma poi il finanziamento regionale subì un rallentamento e l'azienda ligure, dopo una serie di solleciti, adì le vie legali.

La Termomeccanica, che fino a quel momento (era [illegible] 1983) aveva già incassato i due terzi [illegible] del costo totale dell'opera, intentò infatti [illegible] all'Amministrazione canellese, nel tentativo di ottenere il compenso pattuito, aggiungendo, sull'importo base, anche gli interessi.

Iniziò, così, una causa giudiziaria, nella quale è coinvolta anche la Regione Piemonte, che [illegible] trascinò sino a novembre del 1987, quando il Comune, ottenuto [illegible] finanziamento, decise di saldare l'importo del debito residuo, ma senza gli interessi calcolati dall'azienda di La Spezia. Interessi che ammontano a circa 300 milioni.

Il tribunale, [illegible] un primo momento, [illegible] ritenne valida l'azione legale intentata dall'azienda spezzina, unicamente per «vizi di forma» nella presentazione dei documenti richiesti.

Ma ora la società costruttrice dell'impianto è tornata alla carica chiedendo al tribunale civile il saldo [illegible] conto [illegible] relativi interessi.

L'avvocato Giuseppe Marinetti, legale del Comune di Canelli, ha tentato una transizione, ma le parti non hanno raggiunto l'accordo. Il sindaco Marmo si trincera dietro il classico «no comment»: «Vedremo [illegible] [illegible] maggio quello che accadrà. Inutile fasciarsi la testa prima di essersela rotta»

[r. s.]

Vinchio, si è svolta domenica la sagra dedicata all'ortaggio «Saraceno»

# C'è il boom dell'asparago

*Una coltura in espansione nell'Astigiano. Molto ricercata la varietà locale*
*Prezzi dalle 3 alle 7 mila lire all'ingrosso. Problemi [illegible] prospettive discussi in un convegno*

**VINCHIO.** Siamo in piena stagione di asparagi: i prodotti nostrani, nonostante il cattivo tempo [illegible]egli ultimi giorni abbia inciso sulla quantità della produzione, hanno fatto la loro comparsa sulle tavole degli italiani. Ma la [illegible]za è spietata: la Spagna, favorita da un clima migliore e [illegible] una efficiente organizzazione, riesce a dominare [illegible] tutti i mercati: basti pensare che solo ad Asti ogni giorno arrivano due Tir di asparagi spagnoli, per un totale [illegible] 400 quintali.

«Ottime confezioni e mazzi calibrati - spiega Guido Paracchino, gestore di un posteggio [illegible] mercati generali di Asti - [illegible]no la chiave giusta per favorire la vendita. I negozianti preferiscono la merce b[illegible] presentata, in mazzi da mezzo chilo [illegible] da un chilo e gli spagnoli sanno offrirla nel modo giusto».

Sul mercato piemontese si vendono anche bene gli asparagi verdi della zona di Napoli e della Puglia. I prezzi, orientativamente, a seconda [illegible] calibro e della qualità vanno dalle 3 mila lire fino alle 7 mila, [illegible] tutto all'ingrosso.

Su un mercato [illegible] questo tipo, si affacciano gli asparagi nostrani: ottima qualità [illegible] buon calibro, anche se [illegible]'è ancora molta strada [illegible] percorrere per rendere competitivi [illegible]i ortaggi delle colline astigiane.

«Saraceni» in fiera. Alcuni asparagi della pregiata varietà locale esposti domenica alla sagra di Vinchio (Foto Ubertone)

Questi problemi sono stati discussi a Vinchio domenica scorsa, durante un convegno organizzato dal Comune, in occasione dell'annuale «Sagra dell'asparago saraceno». Benvenuto Fantoni, tecnico agrario di Treviso, specializzato in questa coltivazione, ha intrattenuto il pubblico (tra loro molti coltivatori), con accurate spiegazioni ed efficaci diapositive.

A Vinchio gli asparagicoltori sono una decina [illegible] hanno in media piccole estensioni di asparagi. Qui, la coltura [illegible] questo ortaggio, chiamato Saraceno [illegible] perché i primi furono coltivati [illegible] una collina detta «dei Saraceni», è nata all'inizio [illegible] secolo. «Mio padre - ricorda Fiorello Rondoletti - quando era stagione andava a piedi al mercato [illegible] Incisa, poi cominciò a portare gli asparagi ai mercati generali di Torino».

Dai primi anni del '900 si [illegible] fatta molta strada: l'asparago [illegible] Vinchio, dal sapore particolare perché nasce da un terreno sabbioso, è ora ricercato soprattutto [illegible] ristoratori piemontesi. I coltivatori vinchiesi vogliono compiere un salto di qualità [illegible] quantità: «Non deve essere più soltanto una coltura integrativa del reddito - dice il produttore Giuseppe Ratti - [illegible] un'attività vera e propria».

In questa direzione, sarà preziosa la collaborazione del tecnico Benvenuto Fantoni, che ha fornito [illegible] consigli agli attenti produttori.

L'asparago si semina in marzo: l'anno successivo si trapiantano le cosiddette «zampe» che sono le radici della pianta. L'asparagiaia entra in produzione nel periodo [illegible] fine marzo a maggio e dura circa cinque anni. Varie malattie possono aggredire le piantine. Tra queste la «ruggine» e la «fusariosi», entrambe funghi parassiti.

I produttori di Vinchio, tra cui alcuni molto giovani, dal convegno hanno tratto nuovo entusiasmo, chiedendo maggiore interessamento per questa coltivazione agli amministratori degli enti locali presenti alla manifestazione. In risposta è venuta la disponibilità dell'assessore provinciale Giuseppe Fassino e del consigliere regionale Francesco Porcellana.

**Enrica Cerrato**

## AGRI NEWS

### COSTIGLIOLE

***L'Asta del [illegible] per [illegible] Croce Rossa astigiana***

Il 25 e 26 maggio, nel salone del castello di Costigliole, si svolgerà la terza edizione dell'«Asta [illegible] Barbera d'Asti doc 1990-vigneti storici». [illegible] ricavato della manifestazione, organizzata dal Consorzio [illegible] tutela del Barbera d'Asti con [illegible] patrocinio della Regione, verrà devoluto al comitato provinciale della Croce Rossa di Asti. Verranno messe all'incanto 14 partite selezionate in fusti piemontesi da 7 ettolitri ciascuno. Inoltre saranno presentati tre lotti di bottiglie delle aste precedenti. La base d'asta [illegible] di 2 milioni per ciascun fusto, [illegible] rilanci minimi di 250 mila. Saranno offerte partite di varia grandezza, da un minimo di 7 ettolitri (un fusto) ad [illegible] massimo di 49 ettolitri. Per informazioni rivolgersi al «Consorzio del Barbera», in piazza Roma 10, ad Asti (telefono 0141 / 64.215 - fax 353.008).

### [illegible]

***I vini di Langa [illegible] Monferrato [illegible] Cormons***

La «capitale dello spumante» sarà presente, il [illegible] e [illegible] maggio, a Cormons (Gorizia), in occasione della quindicesima rassegna del «Vino della Pace». Verranno inviate a tutti i capi di Stato del mondo gli esemplari delle bottiglie del «Vino del[illegible] Pace» proveniente dalla «Vigna» omonima coltivata dalla cantina sociale [illegible] Cormons: sarà inaugurata anche [illegible] rassegna dedicata alle «Città del vino», delle quali Canelli fa parte. Nelle enoteche, nelle piazze [illegible] centro e sotto il monumentale porticato di epoca [illegible] della città friulana, Canelli avrà a disposizione alcuni stand e punti vendita, dove verranno venduti i vini astigiani, il cui ricavato sarà devoluto [illegible] scopo benefico. Inoltre, [illegible] sindaco di Canelli Roberto Marmo [illegible]rmerà un'etichetta «della pace», realizzata [illegible] [illegible] gruppo di artisti internazionali. Alla manifestazione saranno presenti il ministro dell'Agricoltura Gianni Goria, personaggi del mondo della cultura tra cui David Maria Turoldo e del giornalismo sportivo con [illegible] telecronista Rai Bruno Pizzul.

### ASTI

***Convegno [illegible] dell'Onav in Sicilia***

S'inizia oggi in Sicilia il decimo convegno nazionale dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino che ha sede centrale ad Asti. La manifestazione toccherà vari centri siciliani e prevede anche un riconoscimento per il ministro dell'Agricoltura Gianni Goria, cui sarà consegnato il premio «Calice d'oro 1991». Tra i relatori ci sarà anche Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti, che interverrà sulle «Tecniche di produzione di vini bianchi [illegible] spumanti in Sicilia». [illegible] inoltre previste degustazioni e visite guidate in note [illegible]tine siciliane.

### [illegible] SCAPACCINO

***Quattro produttori astigiani all'enoteca [illegible] Siena***

Altri quattro vini [illegible] produttori [illegible] Sud Astigiano sono entrati alla prestigiosa Enoteca [illegible] Siena. Sono l'«Agliano» di Giovanni Rosso e quello [illegible] Roberto Ferraris, l'Asti Spumante della Cantina sociale di Calamandrana [illegible] il Grignolino della «Meridiana» di Edoardo Bianco [illegible] Montegrosso. Questi vini si aggiungono ad un'altra partita, già presente da alcuni mesi all'Enoteca toscana.

### [illegible]

***L'«enografia» [illegible] [illegible] per sommelier***

Ottava lezione, domani sera al castello di Costigliole, del corso di qualificazione professionale per sommelier. [illegible] della [illegible] sarà: «L'enografia nazionale»; se [illegible] parlerà dalle 20,30 alle 23,30. Lunedì [illegible] l'argomento della [illegible] lezione sarà invece l'enogastronomia, con particolare riferimento all'abbinamento tra cibo e [illegible]. Il corso, composto da tredici appuntamenti, [illegible] organizzato dalla sezione astigiana dell'associazione italiana sommelier in collaborazione con il Comune [illegible] Costigliole e la Cantina dei vini.

### ASTI

***Interrogazione in Regione sui danni del maltempo***

Il consigliere regionale Francesco Porcellana (dc) ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale «per sapere quali iniziative [illegible] si intendano prendere per indennizzare gli agricoltori astigiani colpiti dalle recenti nevicate e gelate del 17-18 [illegible] 19 aprile».

### ASTI

***Gli agronomi discutono [illegible] i segretari comunali***

Nuovi rapporti professionali potrebbero stringersi in futuro tra i dottori agronomi-forestali e gli enti locali, soprattutto [illegible] base alla nuova normativa che regolamenta l'attività di Comuni [illegible] Provincia. Su questo tema si discuterà il 21 maggio, alle 18,15, all'albergo Reale [illegible] pi[illegible] Alfieri, in un incontro promosso dall'Ordine dei dottori agronomi e forestali dell'Astigiano. Interverranno, tra gli altri, l'Unione segretari comunali [illegible] Massimo Cordero [illegible] Montezemolo, presidente del Consiglio nazionale degli agronomi.

Asti, presentati in un convegno i risultati delle tecniche «ecologiche» e dei sistemi di lotta guidata

# Trappole sessuali [illegible] i parassiti del vigneto

*In 2500 aziende astigiane trattamenti ridotti fino al 70 per cento*

**ASTI.** Sono un piccolo esercito di agricoltori, tecnici e coordinatori regionali, [illegible] servizio di un'agricoltura più pulita. Oltre seimila persone, in tutto [illegible] Piemonte, stanno sperimentando i [illegible]ovi sistemi di lotta guidata [illegible] integrata, per proteggere [illegible] colture dai parassiti, rispettan[illegible] l'ambiente.

Ed oggi, a due anni dall'inizio della sperimentazione [illegible] vedono i primi risultati: nel '90, in 2500 aziende agricole che coltivano vigneti si sono ridotti i trattamenti chimici da 10-15 all'anno a soli 2 o 3. Con questi metodi, nei frutteti, per combattere [illegible] ticchiolatura (su 1500 aziende) si è ottenuto un abbattimento del 50% degli interventi chimici. Un altro dato: in [illegible] comprensorio [illegible] [illegible] ettari di piante [illegible] pesco, l'originale metodo della «confusione sessuale» praticato ai danni dell'insetto «cydia molesta», ha portato ad un risparmio di 41 quintali di antiparassitari.

Risultati lusinghieri, che [illegible]no stati illustrati lunedì durante [illegible] un convegno alla Fiera, organizzato dall'Asprovit (Associazione produttori vitivinicoli). [illegible] [illegible] alternati vari relatori: Ettore Ponzo e Walter Marzo dell'Esap, Fabrizio Stecca e Pietro Bosca coordinatori del progetto Asprovit ed Edoardo Monticelli, consulente dell'associazione ed autore d[illegible] libro «Guida fitopatologica e fitoiatrica del vigneto».

Questo «risparmio» consente indubbiamente [illegible] migliorare la qualità ed i tempi del lavoro in campagna, con minori danni per la salute ed una minor spe[illegible] per la produzione.

Sono progetti concreti, quelli illustrati dai relatori: «E' impensabile, arrivare di colpo all'eliminazione della chimica - ha detto Ettore Ponzo - ma la lotta integrata [illegible] già una sufficiente garanzia per la salute dei coltivatori e dei consumatori».

In Piemonte, con i fondi che il governo ha [illegible] per la ricerca, [illegible] è creata una struttura operante su tutto il territorio: dall'Ente di sviluppo agricolo che coordina e gestisce questa operazione, all'Osservatorio malattie delle piante, alle Associazioni professionali agricole, centinaia di persone stanno lavorando [illegible] questi temi. Nell'Astigiano le aziende seguite sono p[illegible] più di un migliaio e preva[illegible] coltivano vigneto [illegible] frutta, [illegible] [illegible] [illegible] interessanti esperimenti [illegible] campo orticolo, alla Motta di Costigliole.

La prossima tappa del progetto si occuperà anche del rapporto [illegible] le «macchine» usate in agricoltura per irrorare gli antiparassitari: [illegible]ranno istituiti banchi di prova per verificarne il perfetto funzionamento in ogni componente. [e. ce.]

### IL PERICOLO [illegible] TRA I FILARI

**ASTI.** Si [illegible] svolto domenica, [illegible] centro culturale [illegible]. Secondo un convegno sulla difesa antibotritica del vigneto, organizzato dall'Unione Agricoltori [illegible] Asti [illegible] dall'Erapra in collaborazione con la Rhône-Poulenc Agro.

Il [illegible] riveste particolare importanza per quanto riguarda la difesa fitopatologica e per [illegible] implicazioni commerciali.

Come ha ricordato Francesco Giaquinta, direttore dell'Upa di Asti, è bastato che un prodotto fungicida non fosse registrato negli Stati Uniti perché l'Epa (ente federale americano che si occupa [illegible] sanità pubblica) bloccasse le importazioni [illegible] più prestigiosi vini piemontesi.

Giancarlo Voglino, presidente del Consorzio di tutela dell'Asti spumante ha annunciato che c'è una ripresa delle vendite e che il Consorzio segue con particolare attenzione le problematiche sanitarie delle uve: proprio lo scorso anno l'organismo di tutela costituì una commissione, formata da tecnici [illegible] ricercatori di provata esperienza per studiare il problema [illegible] per fornire valide indicazioni [illegible] soci. Lorenzo Corino, dell'istituto sperimentale per la viticoltura di Asti ed Edoardo Monticelli, della scuola agraria [illegible] Grinzane Cavour, hanno trattato l'argomento delle tecniche di coltivazione del vigneto in riferimento alla prevenzione della muffa grigia. Giovanni Miglio, della Rhône-Poulenc Agro, ha presentato infine le [illegible]ristiche dell'Iprodione, principio attivo molto diffuso nella lotta alla botrytis. [r. s.]

S'inizierà domani sera al teatro Don Bosco il festival canoro «Born to sing»

# Cantanti si nasce o si diventa?

*Fino a sabato si esibiranno giovani interpreti [illegible] complessi che saranno votati dal pubblico e da una giuria Al vincitore sarà offerta l'incisione di [illegible] disco. Un riconoscimento anche al migliore testo inedito*

ASTI. Si accenderanno domani [illegible] alle 21 [illegible] Don Bosco i fari sulla prima edizione del concorso canoro «Born to sing» (letteralmente: [illegible] per cantare), organizzato dall'associazione omonima. La manifestazione durerà [illegible] tre sere, da domani a sabato, per dare ai concorrenti, tra solisti e gruppi, la possibilità di esibirsi. In tutto si sono iscritti 8 complessi e 19 cantanti, che presenteranno brani inediti e non, con un repertorio che spazia dalla canzone d'autore al rock. C'è anche chi presenterà [illegible] «cover» di Madonna.

In palio per il vincitore c'è la pubblicazione di un disco [illegible] 45 giri, che sarà registrato e inciso [illegible] dello studio Fortuna Records di Calliano, di Massimo Visentin (dove [illegible] stato preparato l'ultimo album di Paolo Conte). C'è un premio anche per il miglior testo inedito, [illegible] scultura dell'artista astigiano Fran[illegible] Marongiu; il riconoscimento è intitolato alla memoria del poeta Carlo Ferraris. Nelle prime due sere i voti saranno espressi dal pubblico, [illegible] apposite cartoline, mentre per la finale il voto [illegible] pubblico sarà unito a quello [illegible] una giuria, [illegible] stituita da operatori dello spettacolo.

«Il concorso - spiega Giuliano Ariosto, uno degli organizzatori - [illegible] dall'esigenza di dare una possibilità ai giovani che fanno musica con impegno di farsi [illegible] del pubblico.

Asti non offre molti spazi e questa iniziativa dovrebbe contribuire a smuovere le acque, e far comprendere che le potenzialità ci sono, vanno semplicemente sostenute con maggiore attenzione. Ci [illegible] tutti i presupposti per ottenere anche ad Asti un panorama estremamente vivace e creativo, [illegible] lo si può trovare in altre città».

Proseguono gli organizzatori: «Il livello dei concorrenti è piuttosto alto: tutti hanno presentato un provino e nessuno si è fatto cogliere impreparato. Ci sono tutti gli ingredienti per assistere a tre serate davvero interessanti».

Tutti i partecipanti canteranno dal vivo, con una base preregistrata. Il [illegible] di inediti è alto: sono 16 su 27 titoli. L'età dei concorrenti va dai 15 ai 25 anni. Durante le serate, che saranno presentate da Tattoo, conduttore dell'emittente astigiana Uno Radio, saliranno sul palco anche alcuni ospiti. Sce[illegible] comiche saranno proposte dagli attori della compagnia della «Baudetta», [illegible]ai «Nuovi di San Paolo», da Paolo Spiletti; suonerà inoltre il giovane chitarrista astigiano Christian Seggese.

Questi i concorrenti: Osvaldo Musso, [illegible] Luserna; Cristina Nicolatta, Ivrea (Torino); Maria Luisa Piccinini, Racconigi (Cuneo); Marilisa Anastasio, [illegible] Damiano; Massimo Di Martino, Nizza; Daniela Bardelli, Ivrea. Folta la schiera [illegible] partecipanti [illegible] Asti: Sabina Rota, Iris Nalin, Angelo Lamberti, Gabriele Morreale, Enza Morra, Angelo Vivenzio, Daniele Delli Poggi, Monica Muraca, [illegible]via Pavarino, Agostino Ruta, Gianluca Scartiello [illegible] il duo Toscano-Benigni. Inoltre partecipano i gruppi: «Ritratto» di Asti, «Valer» [illegible] Poirino (Torino), «Blastex» di Asti, «Munciausen ge[illegible] band» [illegible] Torino, «Atlantide» [illegible] Ferrere, «Handle with care» [illegible] Torino, «Theorema» di Asti, «The singer sisters» di Asti e i «Black out» di Asti.

L'ingresso alle serate è stato fissato in 10 mila lire per domani [illegible] venerdì e in 12 mila lire per sabato. Parte dell'incasso sarà devoluto [illegible] [illegible] di riposo «Città di Asti».

**Carlo Francesco Conti**

## A TEATRO

[illegible] Stasera alle 21 la compagnia del teatro stabile delle Erbe di Milano, diretta da Mario Brambillà, porterà in [illegible] al Politeama la farsa «Il barbiere [illegible] Siviglia», di Pierre Augustin Beaumarchais.

Lo spettacolo è organizzato [illegible] sezione astigiana dell'Aido (associazione donatori organi). I biglietti costano [illegible] mila lire e possono [illegible] prenotati telefonando ai numeri 599.972, 599.961 [illegible] 599.953.

Spiega il cavalier Alessandro Picco, presidente dell'Aido: «Il ricavato della serata servirà a finanziare sei borse di studio che la nostra associazione consegnerà ai tre studenti delle scuole medie di Asti e Canelli che svolgeranno il miglior tema sulle finalità dell'Aido: una vita per la vita».

Per sensibilizzare la popolazione sul tema delle donazioni e [illegible] trapianti d'organi (proprio su questo argomento si è tenuto recentemente al centro San Secondo anche un convegno), questa volta l'Aido ha scelto le avventure di Figaro, famoso barbiere sensale, accomodatore di matrimoni e maestro dell'intrigo. [illegible] tratta della versione originale della farsa dello scrittore francese, in seguito musicata anche da Paisiello e da Rossini. [ma. s.]

## SARANNO [illegible]

a cura di C. F. Conti

Il gruppo Diapason visto da Ghiglione

ROCK

### «Diapason»

Il complesso rock «Diapason» di San Damiano è nato come gruppo giovanile parrocchiale, per fornire il supporto sonoro al festival della «Nota d'oro». Pochi avrebbero potuto prevedere che avrebbe resistito [illegible] nel tempo, con una costanza e una resistenza da fare invidia (la durata media [illegible] un gruppo del genere si aggira intorno ai due anni, con le dovute eccezioni).

Ed è già questa una fonte [illegible] soddisfazione per le circa tren[illegible] ragazze, dai [illegible] ai [illegible] anni (qualcuna ha già messo su famiglia) che ne fanno parte.

Ma le soddisfazioni alle «Diapason» non mancano. Lavorano sodo, provano molto [illegible] tengono concerti un po' in tutta Italia. Hanno incominciato con un repertorio [illegible] brani d'ispirazione religiosa, del repertorio del Gen; con il tempo si sono costruite un repertorio proprio, che presenteranno nei prossimi concerti e in un album tutto loro. «Buona parte del merito della nostra longevità - spiega Luigina Novo, sposata, con un figlio, tra le fondatrici del gruppo - va al nostro manager, don Antonio Cherio».

«Le prove sono molte - [illegible] gue - per la Nota d'oro si lavora per tre mesi anche tre sere alla settimana; ma [illegible] una [illegible] che si fa volentieri. La nostra attività, poi, non [illegible] fine di lucro».

Un grande successo il gruppo l'ha [illegible] all'Arena di Verona nell'86 e a gennaio di quest'anno ad Aosta; in molti ricordano anche l'accoglienza entusiastica al Politeama in marzo. Tra i prossimi impegni di rilievo c'è una trasferta a Biberach, città tedesca gemellata con Asti.

Le «Diapason» [illegible] Graziella Amoretti e Daniela Ragaglia alle tastiere, Paola Arpellino (effetti speciali), Luigina Rabino, Ornella Vicari, Annalisa Franco (chitarre), Marisa Sacchetto (chitarra solista), Mariarosa Bruno (basso), Clarina Bussolino (batteria), Angela Franco (sax), Domenica Marchiaro (xilofono). Coro: Marina Abracchio, Rosetta Arpellino, Stefania Buso, Liliana Callegaris, Giusy Cotto, Antonella Cusumano, Laura Danusso, Chiara [illegible] Luisa Franco, Rosanna Mastria, Nadia Mion, Ernestina e Silvia Monticone, Nadia Pallaro, Monica Pasin, Chiara Rattazzi, Paola Rega, Liana Rizzo, Loredana Tonelli.

## [illegible]

ASTI

Incontro musicale [illegible] «Verdi»

Si svolgerà venerdì 10 maggio alle 17, un «incontro musicale» organizzato dall'istituto [illegible] musica «Verdi». [illegible] salone della scuola, in via Natta, si esibiran[illegible] alcune allieve delle classi di pianoforte di Francesco Actis [illegible] Gisella Lajolo. In programma musiche di Bach, Clementi, Lulli e Liszt. Ingresso libero.

[illegible]

Festival Barocco [illegible] Gazzelloni

Sono aperte [illegible] prenotazioni al terzo Festival Barocco, organizzato dal Teatro Nuovo di Torino, che [illegible] svolgerà al teatro comunale [illegible] Moncalvo. Primo appuntamento sarà venerdì con il flautista Severino Gazzelloni e il pianista Leonardo Leonardi. [illegible] costo del biglietto singolo è di 20 mila lire, [illegible] mila quello ridotto. Sono previste due forme di abbonamento: una da 58 mila lire per quattro serate e una da 96 mila lire per tutti gli spettacoli (otto). Rivolgersi agli uffici comunali [illegible] Moncalvo (tel. 917.505).

CANELLI

Festival «Non saranno famosi»

Anche quest'anno si svolgerà il festival [illegible] «Non saranno famosi», con giovani canellesi allo sbaraglio, organizzato da Radio Vega. La manifestazione, giunta alla quarta edizione, ha riscosso negli anni [illegible] [illegible] grosso successo. Gli incassi (oltre 50 milioni in tre anni) [illegible] stati devoluti in beneficenza. Iscrizioni a radio Vega in piazza Gancia (tel. 831.006 e 831.856).

[illegible]

«Sapori di primavera» a cena

Prosegue stasera [illegible] rassegna gastronomica «Asti sapori [illegible] primavera», organizzata dall'azienda di Promozione Turistica [illegible] Asti in collaborazione con l'associazione «Tipico Monfer[illegible]». Stasera si tengono cene al ristorante «Capo Nord», a Nizza, Spalto Nord, tel. 793.258 e alla «Vecchia locanda Roma» a Castagnole Lanze, via Bettica 23, tel. 878.115.

ASTI

I progr[illegible] di Rete 9 Tai

Ore 9, 23,30 [illegible] 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40; 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: film; 15: telenovela; 15: Il fascino della musica; 18: telenovela; 19: Parliamone insieme (con don Pietro Mignatta); 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: film; 22,30: Alessandria domanda; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

## [illegible] AL CINEMA

| Cinema | Film |
|---|---|
| [illegible] **Lux** Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico | **Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro ambizioso per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.** |
| [illegible] T. 60.086 - Film: fer. 19,10 20,45/22,30. [illegible]: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Polt. 8000; gall. 6000 | **Serata di teatro** |
| [illegible] Tel. 50.086 Or[illegible] non comunicato L. 8000 (posto unico) | **Stor[illegible] [illegible] [illegible]ori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [illegible] in un grande magazzino [illegible] Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Comm[illegible]** |
| **Nuovo Splendor** Tel. 55 040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti) | **Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di [illegible] grossa rapina. Ricercati [illegible] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible] |
| **[illegible] Bosco** | NON PERVENUTO |
| [illegible] **[illegible]lbo** Tel.: 82.46.89 - Or. fer. 20,30/ 22,15; fest. 16/18,15/20,15 22,15; Lire [illegible] | [illegible] a [illegible] |
| [illegible] **A[illegible]** [illegible]: 20,45/22,15 Fest. 16/19/22 Lire 7000/6000 | **Film a luci rosse** |
| **Lux** | CHIUSO [illegible] RIPOSO |
| **Sociale** Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30 | **Film a luci rosse** |
| **Verdi** | CHIUSO PER [illegible] |
| [illegible] **Cristallo** | CHIUSO |



## PAROLE INCROCIATE

**ORIZZONTALI. 1.** Famosa coppa del tennis. **[illegible].** Lavora con lo «shaker». **12.** Frutti [illegible] spicchi. **14.** Insetti col pungiglione. **15.** Iniz. di Tolstoi. **16.** Inumidisca la lingua. **18.** Sigla di Pavia. **[illegible]** Articolo femminile. **20.** Ottenere in lascito. **22.** Rumore leggero... e sospetto. **23.** [illegible] festeggia a Natale. **24.** Nota musicale. **25.** Districarsi in varie direzioni. **27.** Dire il falso. **28.** Trieste sulle targhe. **[illegible]** Lo sono [illegible] tartarughe. **32.** La nascondono le signore. **33.** In fondo ai pendii. **34.** Un peso... inutile. **35.** Grande lago rus[illegible]. **36.** Il savio di Mileto. **38.** Attività ricreativa. **39.** Famosi quelli di Capua. **40.** Venti subtropicali.

**VERTICALI. 1.** Un famoso «serial» televisivo. **2.** Nobile attività. **3.** Iniz. dell'Alfieri. **4.** Cameriere, uomo [illegible] fatica. **5.** Gettato con violenza. **7.** Scorgere da molto lontano. **8.** Un tipo di propulsore per aerei. **9.** Marca di sigarette italiane. **10.** Abusare, sfruttare. **11.** La bianca visitatrice. **13.** La scuola... più semplice. **17.** Perfetta uguaglianza. **21.** Preposizione articolata. **22.** Mangiano in guardaroba. **26.** Risultato, conclusione. **29.** Li fa fare la gioia. **31.** Il Duca della Vittoria. **32.** L'Amore [illegible] Greci. **35.** Producono la pappareale. **[illegible]** Avverbio di luogo. **38.** In mezzo al trasloco.

**La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani**

## LUPO [illegible]

© 1990 Silver/MCK

## LA [illegible] [illegible] DOMENICA

PERICOLOSITA
EVASIVA PROV
SIFONE CREPE
ATALA FIENO
RANE CAL[illegible]
ERO MUSEO MA
SE SARCA CIS
I LARVE TANE
GENTE GENIA
TINTA SETTER
BRIO [illegible]ISTORI
CONSANGUINEO

Ciclismo, movimentata edizione della corsa riservata agli juniores

# Coppa decisa in volata

*Ventiquattro corridori si sono presentati sulla dirittura d'arrivo dove il braidese Claudio Grosso è uscito di prepotenza «bruciando» gli avversari. I risultati delle altre gare*

**ASTI.** Claudio Grosso della «Sassi Elah Sannino» di Tori[illegible] ha vinto [illegible] 57ª edizione della Coppa Città di Asti di ciclismo, 2° Memorial Davide Sibona, coprendo i 110 chilometri del percorso in 2 ore e 50 minuti alla media di 38,824 Km orari.

Il giovane atleta [illegible] Bra, al suo secondo anno tra gli juniores, ha battuto in volata Daniele Tasca del Gs Tor-Mec di Settimo e Gianni Gangemi della Sc Madonna di Campagna. Seguono Walter Berruto (Tor-Mec), Alessandro Frigatti e Alessandro Giorio (Sassi Elah Sannino), Paul Bertino (Vc Esperia Piasco), Giovanni Giglio (Sc Madonna di Campagna). Undicesimo e primo degli astigiani Luigi Campaner, portacolori del Veloce Club Tortonese Serse Coppi 1887, quattordicesimo il compagno di squadra Daniele Ferrero.

Coppa città di Asti: i corridori a Celle Enomondo dove era piazzato il gran premio della montagna

La corsa, riservata quest'anno ai tesserati della Fci nella categoria juniores e ben organizzata [illegible] [illegible] Edilcren Cicli Aries in collaborazione con il Napoli Club di Asti, ha visto [illegible] partecipazione di una settantina di corridori appartenenti a 15 società di Piemonte, Lombardia e Liguria. Il circuito di Celle Enomondo, Antignano, [illegible]. Martino Alfieri, S. Damiano, impegnativo e ricco [illegible] saliscendi, ha favorito continui tentativi di fuga. I giovani ciclisti [illegible] [illegible] dati battaglia senza risparmio di energie, provocando la selezione fin dai primi giri. Dopo un allungo di Marco Audisio nella [illegible] a Celle tentano di scrollarsi [illegible] dosso il gruppo dapprima Daniele Giletti e Paul Bertino [illegible] poi Ignazio Silvestro, Igor Borghesio e Fau[illegible] Tessiore. [illegible] Borghesio cede ed i due vengono raggiunti da un drappello di [illegible] d[illegible] di corridori all'inizio del terzo giro.

All'inseguimento dei battistrada si forma un plotoncino di 14 atleti che inizia [illegible] quarta tornata con 27" di distacco. Tra questi [illegible] distinguono Claudio Grosso e Paul Bertino prima e Daniele Ferrero e Pietro Cappellino poi che si accodano ai primi nella discesa [illegible] S. Martino.

A Lavezzole avviene il ricongiungimento con altri otto corridori e [illegible] forma così un gruppo comprendente tutti i migliori. Verso S. Damiano Fausto Tessiore, [illegible] dei più attivi, tenta la fuga solitaria, ma sulla salita di Celle, affrontata per l'ultima volta, viene raggiunto [illegible] superato in scioltezza dal siciliano Giovanni Giglio portacolori del Madonna di Campagna ed indicato alla vigilia tra i favoriti. La [illegible] progressione [illegible] irresistibile ed il vantaggio supera ben presto i 30". [illegible] il gruppo reagisce [illegible] veemenza fino [illegible] riagguantarlo nei pressi di Vaglierano. Ventiquattro corridori percorrono così gli ultimi dieci chilometri controllandosi a vicenda ed impedendo altre fughe.

Nello sprint finale Grosso esce di potenza [illegible] trecento metri e controlla con facilità il ritorno degli avversari. L'atleta braidese bissa così il successo ottenuto alcune settimane [illegible] sono a Broni ed incrementa il proprio carnet che comprende anche due secondi posti ed un terzo. A lui [illegible] il trofeo offerto dalla famiglia Sibona, una bicicletta della ditta Cicli Aries ed un [illegible] di fiori che [illegible] gesto significativo e commovente il vincitore ha offerto alla famiglia Sibona [illegible] ricordo di Davide. Gianni Gangemi si è aggiudi[illegible] il Gran Premio della Montagna posto [illegible] Celle precedendo Ignazio Silvestro (Vc Esperia Piasco) e Renato Reinaudo (Gs Tor-Mec). A Daniele Tasca è andato il traguardo volante del Palucco mentre Ignazio Silvestro [illegible] è aggiudicato quello [illegible] Antignano. La Coppa Città di Asti è stata assegnata alla Sassi Elah Sannino, mentre il Gs Tor-Mec si è aggiudicato il Trofeo Giovanni Gerbi ed il Vc Tortonese Serse Coppi 1887 la Coppa Provincia di Asti. Il montechiarese Davi[illegible] Grandi, portacolori del Pedale Canellese, ha vestito la maglia [illegible] campione provinciale della categoria, assegnata al primo degli astigiani ed iscritto ad [illegible] società della provincia.

Claudio Pavese del Gs Malvasia di Casorzo si [illegible] aggiudicato con [illegible] tempo di 23'09" la [illegible] a cronometro organizzata dalla Mobili Nota [illegible] disputata sul tracciato da Villa[illegible] a S. Damiano. Il Memorial Mamma Rosa, a cronometro da Codana a Frinco, organizzato dalla Sc Alfieri [illegible] [illegible] dall'Acsi, [illegible] stato invece appannaggio di Giovanni Marucci, che ha preceduto Roberto Rivetti e Claudio Rissone.

Nella cronoscalata da Costigliole all'Annunziata affermazione di Luciano Piccatto (Sca Mediolanum) su Gabriele Ercole, Sandro Gatti e Maurizio Lunghi.

## [illegible] FLASH

### PRIMA CATEGORIA

**Il Rocchetta sconfitto [illegible] casa dal [illegible] Carlo**

I risultati: Comollo-Felizzano 1-1; Viguzzolese-Junior 2-2; Gaviese-Real Moncalieri 0-1; Quattordio-Storari 3-1; Rocchetta-San Carlo 1-4; Santenese-Sandamianferrere 2-1; Costigliole-Trofarello 0-0; Nicese-Mandrogne rinviata per impraticabilità del [illegible].

La classifica: Quattordio 34 punti; Felizzano 32; Viguzzolese [illegible] Real Moncalieri 31; Santenese 30; San Carlo 29; Storari, Sandamianferrere, Rocchetta [illegible]4; Trofarello 23; Junior Casale 22; Nicese e Costigliole 21; Mandrogne e Comollo [illegible] 18; Gaviese 16.

### [illegible] CATEGORIA

**Il Don Bosco vince per 3-2 il derby con il Moncalvo**

I risultati: Santostefanese-Castelnovese 0-0; Isola del Rustico-Refrancorese 2-2; Don Bosco-Moncalvese 3-2; Chieri-Montatese 3-0; Arco-Napoli Club 0-3; Cambiano-Nizza 5-0; Castelnuovo Belbo-Poirinese 1-2; Sommariva-Serravalle 2-0.

La classifica: Sommariva 38 punti; Cambiano [illegible] Isola [illegible] Rustico, Napoli Club e Poirinese 33; Santostefanese 30; Don Bosco e Castelnovese 24; Serravalle [illegible] Moncalvese 23; Chieri 21; Montatese e Nizza 19; Refrancorese 18; Castelnuovo Belbo 14; Arco 9.

Napoli Club e Santostefanese hanno una partita in [illegible] In merito [illegible] questa gara, che era [illegible] [illegible] per un lancio di sassi sul campo (colpito l'arbitro), il giudice sportivo ha optato per [illegible] ripetizione della partita, [illegible] quanto non è stato possibile stabilire a quale delle due società appartenessero i tifosi autori del gesto.

### [illegible]

**Il Calliano ferma lo Junior [illegible] sullo [illegible]**

I risultati: Junior Asti-Calliano 0-0; Alplast-Castell'Alfero 1-1; Mazzola-Cerro 1-0; Montechiaro-Mombercelli [illegible] disputata per impraticabilità di campo; Annonese-Parlagreco 1-0; Cellese-Villafranca 0-1; Vinchio-Villanovese 3-1. Riposava il Valfenera.

La classifica: Mazzola 37 punti; Villafranca e Junior Asti 35; Alplast 33; Vinchio 28; Annonese 27; Castell'Alfero 26; Calliano 21; Montechiaro, Cerro [illegible] Parlagreco 20; Cellese 19; Valfenera 11; Villanovese 8; Mombercelli 6.

### [illegible]

**Pesca, calcio femminile e raduno d'auto d'epoca**

Questa [illegible] al palazzetto dello sport di via Gerbi si svolge [illegible] torneo Amatori Csi «Lui e Lei» di pallavolo. Domani (giovedì) continua il torneo di calcetto dei borghi, giunto quest'anno alla quarta edizio[illegible]. Il week-end presenterà, [illegible] tradizione [illegible] questo Maggio Sport, un fitto calendario di appuntamenti. Sabato [illegible] di scena la pallavolo: il Csi organizza una dodici ore libera a tutti. S'inizia alle 10 [illegible] palazzetto dello sport e si gioca sino alle 24. Allo stadio comunale si parla di calcio femminile: in una partita del campionato di serie A si affrontano le formazioni [illegible] Torino e del[illegible]. La partita avrà inizio alle 16,30.

Il [illegible]po di via Fregali ospiterà invece una partita del campionato italiano forense. La squadra dell'Hesta Doc incontrerà l'undici del Torino, tradizionale avversario degli astigiani in «toga». Il calcio, principale protagonista del [illegible] settimana, propone ancora un appuntamento: la finale del torneo C.A.S. Le giovani speranze si daranno battaglia dalle 17,30 alle 19. Domenica sul fiume Tanaro [illegible] svolge la terza prova del campionato provinciale Fips al quale parteciperanno tutti gli [illegible]pass[illegible] astigiani (orario 8,30-11,30). Sempre domenica è in calendario un raduno [illegible] auto d'epoca (ritrovo alle [illegible].

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 8 Maggio 1991 *cn 37*

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 38

Problemi di traffico

## Troppo rumore nel centro di Saluzzo

Gli abitanti dei quartieri antichi della città protestano per l'inquinamento [illegible] e la mancanza di parcheggi.

A PAGINA 39

Contestato il Comune

## [illegible] Cherasco proteste per la [illegible]

Molti abitanti hanno [illegible] di bloccare i camion che hanno scaricato l'immondizia vicino all'ex fornace «Vico».

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

## Scatenato [illegible]

Stasera al Forte Guercio di Alessandria suona [illegible] band Tommyknockers. Il [illegible] americano propone balli Anni Sessanta con influenze punk e heavy metal. SERVIZIO DI Carla Rocchia [illegible] PAGINA 43

A PAGINA 40

Mondovì Altipiano

## Il quartiere senza luce per 4 [illegible]

L'avaria di una cabina di smistamento ha lasciato al buio le strade e le piazze. Decine di telefonate ai tecnici del Comune.

A PAGINA 41

Già condannati

## Bra, [illegible] tre ladri [illegible] autoradio

Sono stati inseguiti per le strade [illegible] Roero e bloccati dai carabinieri. Processati con rito direttissimo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA [illegible] GHIACCIO VENTI

[illegible] Una circolazione di aria umida e instabile [illegible] ancora presente [illegible] regioni [illegible]. A brevissima [illegible] la situazione è destinata [illegible] aggravarsi nuovamente a causa [illegible] una nuova irruzione [illegible] fredda. L'afflusso determinerà [illegible] sviluppo [illegible] una depressione sahariana con [illegible] seguente peggioramento [illegible] condizioni meteorologiche.

**[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI.** [illegible] molto nuvoloso [illegible] possibilità di sporadiche schiarite. La nuvolosità sarà maggiormente presente [illegible] più calde della giornata.

**TEMPERATURE.** In leggera diminuzione [illegible] massimi e minimi [illegible] munque sempre inferiori alla media stagionale.

**LE [illegible] DI IERI A [illegible]**
Max: 18; min: 4; [illegible] 11

**UN ANNO FA**
Max: 21; min: 12; media: 16,5

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 16 | Novara 13 |
| Alessandria 18 | Aosta 17 |
| Asti 16 | Vercelli 17 |

[illegible] **Sole** sorge alle 6 e [illegible] minuti; tramonta alle ore 20 e 43 minuti. La **Luna** si [illegible] alle ore 3 e 3 minuti; [illegible] ore 14 e 18 minuti.

Cuneo, undici persone rinviate [illegible] giudizio per il fallimento della Finvest

# «Crack» da quaranta miliardi

*Il magistrato che si occupa delle indagini ha chiamato in causa tutti gli ex amministratori*
*La società finanziava le attività del gruppo industriale Cometto di Borgo «crollato» nell'86*

CUNEO. Prima resa dei conti davanti al tribunale per il crack dell'ex industriale Giuseppe Cometto [illegible] Borgo San Dalmazzo. Il giudice dell'indagine preliminare Danila Indirli, accogliendo le richieste del pubblico ministero Giorgio Giraudo, ha disposto il rinvio [illegible] giudizio per concorso in bancarotta fraudolenta degli amministratori e dei sindaci della Finvest, la finanziaria creata da Cometto nel 1977 e dichiarata fallita il [illegible] giugno 1988, con un passivo superiore ai [illegible] miliardi.

Gli undici imputati citati per l'udienza [illegible] prossimo [illegible] ottobre sono: Mario Cometto, [illegible] anni, abitante [illegible] Cuneo in viale Angeli 23 e Grazia Cometto, 37 anni, abitante [illegible] Torino, figli dell'ex industriale; Giovanni Bongiovanni, 57 anni, abitante [illegible] Cuneo in via Bassignano [illegible] Maria Luigia Gallo, 69 [illegible] Cuneo, via Felici 12; Italo Vione, 57 anni, Borgo San Dalmazzo, [illegible] corso Mazzini 46; Franco Masenti, 40 anni, Cuneo, via Massimo d'Azeglio 5; Bruno Isoardi, 45 anni, Cuneo, via Carlo Boggio 33; Giovanni Girardo, 49 anni, Savigliano, [illegible] Lamarmora 16; Pietro Bruno, 47 anni, Borgo San Dalmazzo, via Madonna del Campo 23; Li[illegible] Ravetto, [illegible] anni, Cuneo, via Volta 27; Osvaldo Borio 44 anni, Cuneo, via Cavallotti.

Girardo, Bruno e Ravetto nella società occupavano la carica di sindaci, gli altri erano consiglieri, mentre Osvaldo Borio aveva nell'organigramma solo funzioni operative. L'avvocato Claudio Massa è il legale incari[illegible] curatore fallimentare [illegible] proseguire l'azione di responsabilità degli ex amministratori della Finvest ai quali [illegible] stati finora sequestrati beni per [illegible] un miliardo.

Il principale creditore della società è comunque l'ex Mutua cooperativa piemontese, dichiarata fallita nel marzo 1988 [illegible] un passivo di 28 miliardi, 25 dei quali erano stati consegnati e dilapidati dalla Finvest. Per [illegible] fallimento della Mcp, che aveva raccolto i soldi [illegible] oltre [illegible] risparmiatori, la causa penale è da tempo [illegible] ai giudici milanesi [illegible] quanto fra i truffati c'era anche un magistrato cuneese; l'azione di responsabilità contro gli amministratori [illegible] della Cmp è stata invece avviata davanti al tribunale di Cuneo.

Finvest [illegible] Mutua cooperativa piemontese erano nate quasi nello [illegible] periodo [illegible] iniziati[illegible] dell'ex industriale Giuseppe Cometto. Mentre la cooperativa raccoglieva il denaro dei risparmiatori, allettati da interessi superiori a quelli correnti, la Finvest finanziava [illegible] aziende industriali Cometto. La crisi [illegible] queste ultime, conseguenza di scelte [illegible] progetti sbagliati, determinarono nel 1986 il crollo dell'impero costruito dall'industriale [illegible] gavetta».

Dal dissesto si salvarono, con gravi sacrifici nell'occupazione, la Cometto industriale, ammessa al concordato preventivo con cessione degli impianti a nuovi proprietari.

La [illegible]cp, che aveva raccolto il denaro di tanti ingenui risparmiatori, [illegible] la Finvest che li [illegible] va spesi, furono [illegible] travolte fino al fallimento: 40 miliardi il passivo della finanziaria, [illegible] miliardi quello della cooperativa, [illegible] cui [illegible] miliardi dovrebbe[illegible] essere restituiti [illegible] Finvest. Per i truffati della Mcp poche le speranze [illegible] riavere i propri risparmi.

Gianni [illegible]

**Padre e figlio.** L'industriale Giuseppe Cometto, che ora vive all'estero, e il figlio Mario, abitante in viale Angeli a Cuneo

La Mutua Cooperativa Piemontese principale «vittima» del dissesto

# Risparmi dei cuneesi in fumo

**Sono duemilacinquecento i creditori che rischiano di perdere tutti i soldi investiti**

I risparmiatori truffati dalla Mutua cooperativa pie[illegible] coinvolta nel crack di Giuseppe Cometto possono mettersi il cuore in pace: difficilmente riavranno i denari che hanno consegnato alla Mcp perché fruttassero alti interessi. E' un'opinione diffusa fra gli esperti di affari finanziari cuneesi.

Aggiunge l'avvocato Claudio Massa, che segue [illegible] fallimento [illegible] Finvest per [illegible] del [illegible] Nicola Carbone di Torino: «La società finanziaria è debitrice nei confronti della Mutua cooperativa piemontese di 25 miliardi. Finora abbiamo ottenuto il sequestro cautelativo di beni degli ex amministratori per meno [illegible] un miliardo. Ma soltanto il tribunale potrà stabilire chi [illegible] responsabile e dovrà quindi pagare».

Curatore del fallimento della Mcp è il commercialista Pierfranco Risoli, di Cuneo, che è affiancato nell'azione di recupero dei crediti dall'avvocato Francesco Rossi. Entrambi i professionisti ieri [illegible] assenti dai rispettivi studi e non è stato possibile sapere quanto ha finora reso il sequestro dei beni degli ex amministratori della Mutua cooperativa piemontese, fra cui Giuseppe Cometto, che aveva [illegible] la presidenza fin quasi alla vigilia del dissesto.

Dei duemilacinquecento finanziatori della Mcp che hanno perso i loro [illegible] soltanto una [illegible] parte si era presentata nel 1988 in tribunale per denunciare i crediti.

La maggioranza dei cuneesi, timorosa di sommare al danno le beffe, aveva preferito tacere, rimanere nell'anonimato.

Si aggiunga che la causa penale contro gli [illegible] amministratori della cooperativa finanziaria è prevista davanti ai giudici di Milano. Le spese legali per costituirsi parte civile [illegible] per la trasferta assorbirebbero quel poco che [illegible] curatore riuscirà eventualmente a racimolare e a distribuire.

Spiega ancora l'avvocato Claudio Massa: «I crediti recuperabili dal fallimento Finvest serviranno prima a pagare i creditori privilegiati (ex dipendenti, erario, banche che avevano ottenuto ipoteche) e soltanto in seconda battuta la Mutua Cooperativa Piemontese».

Il miliardo di beni immobili sequestrato soddisferà a malapena i diritti «privilegiati»; per gli altri forse non ci saranno neppure le briciole.

Fra i creditori della Mcp [illegible] sono moltissimi ex dipendenti della Cometto, loro parenti e amici convinti ad investire i risparmi. Qualcuno ha bruciato la liquidazione di una vita di lavoro; altri hanno venduto alloggi che rendevano poco in affitto e hanno consegnato il ricavato ai procacciatori che pro[illegible] lauti interessi.

Il fallimento della cooperati[illegible] finanziaria ha gettato nella disperazione centinaia di famiglie, soprattutto [illegible] che [illegible] sono ritrovati senza risparmi.

Giuseppe Cometto sarebbe attualmente in Svizzera, dove avrebbe avviato un'attività immobiliare.

Govone, l'uomo aveva 52 anni

# Cade dal tetto operaio [illegible]

GOVONE. Severino Mascarello, 52 anni, operaio, abitante [illegible] Morra, in località Mascarelli 55, [illegible] morto in un incidente sul lavoro a Govone. L'uomo, dipendente dell'impresa di costruzioni Bergui [illegible] Roddi, è caduto [illegible] tetto dello stabilimento della Stamperia Miroglio Tessile, in località Sottere, a poca distanza dalla statale Alba-Asti.

Stava eseguendo lavori [illegible] copertura intorno ad una presa d'aria quando è caduto dal [illegible] che stava per coprire, delle dimensioni di circa cinquanta centimetri di larghezza e settanta [illegible] lunghezza.

E' precipitato all'interno dell'edificio, compiendo un volo di [illegible] metri. L'operaio ha battuto [illegible] violenza il capo sul pavimento in cemento.

Subito [illegible] dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, [illegible] morto durante il viaggio per lo sfondamento della base cranica. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Non è [illegible] escludere che [illegible] stato un malore a causare la disgrazia.

SERV. DI Giuseppina [illegible] A PAG. 41

Severino Mascarello dipendente [illegible] un'impresa di Roddi d'Alba abitava a La Morra

## RAGAZZA FERITA [illegible] LUNA [illegible]

FOSSANO. Una ragazza, [illegible] diciotto anni, Romina Toselli, abitante [illegible] Genola in via Vittorio Veneto 6, è caduta l'altra sera da una giostra del luna-park [illegible] piazza d'Armi. L'incidente è avvenuto verso le 23. La giovane con alcuni amici si stava divertendo sul «Tagadà», uno dei divertimenti viaggianti formata da un grande pedana che alterna il movimento rotatorio [illegible] quello sussultorio: per [illegible] non ancora accertate, la ragazza ha perso l'equilibrio urtando violentemente la [illegible] contro il bordo dei sedili.

L'operatore addetto al funzionamento della pedana ha subito bloccato l'impianto. La ragazza [illegible] stata soccorsa dagli amici, che [illegible] con lei sulla giostra.

[illegible] intervenuti i carabinieri della stazione di Fossano e l'ambulanza della Croce Rossa.

Romina Toselli è stata traspor[illegible] con urgenza all'ospedale di Cuneo. Secondo i primi accertamenti [illegible] ragazza ha riportato [illegible] lussazione cervicale. I medici per il momento si sono riservati la prognosi. Non [illegible] escluso che nei prossimi giorni la ragazza sia trasferita all'ospedale di Torino per essere sottoposta [illegible] un intervento chirurgico.

Lunedì sera dopo cena la ragazza aveva deciso di raggiungere Fossano con alcuni [illegible] per partecipare ai festeggiamenti patronali di San Giovenale.

Al [illegible] dell'incidente il parco divertimenti [illegible] piazza d'Armi era molto affollato, anche perché nel pomeriggio, nell'area adiacente [illegible] luna-park, si era svolta la tradizionale fiera annuale.

Il parco divertimenti di piazza d'Armi [illegible] formato da circa una cinquantina di «baracconi», tra tiri a segno, autoscontri, «catene» e chiostri bar.

Da alcuni anni il «Tagadà» è considerata la novità dei luna-park. La giostra è un'attrazione specialmente per i giovanissimi, che durante la [illegible], fanno a gara a chi resiste [illegible] più in piedi [illegible] centro della pedana.

Tutti i divertimenti presenti sulla piazza di Fossano [illegible] stati regolarmente controllati dall'apposita commissione comunale, incaricata di rilasciare le autorizzazioni e di controllare i sistemi di sicurezza. [c. g.]

Gli abitanti chiedono misure più severe per i motociclisti indisciplinati

# Saluzzo Vecchia protesta

*La realizzazione di nuovi parcheggi per turisti e residenti [illegible] la lotta all'inquinamento acustico al centro di un dibattito sul piano regolatore organizzato dal Comitato per il centro storico*

SALUZZO. La realizzazione di parcheggi e la lotta all'inquinamento acustico, sono state alcune fra le principali istanze emerse nell'incontro fra l'amministrazione comunale ed il comitato «Città vecchia». Tale comitato (sorto per dibattere ed affrontare i vari problemi che interessano [illegible] centro storico cittadino), ha indetto nelle scorse settimane un'assemblea pubblica, incontrandosi con i responsabili comunali, per approfondire alcuni aspetti riguardanti il nuovo progetto preliminare di piano regolatore.

Tra gli altri punti presi in considerazione il problema dei parcheggi. Il Comune dovrà amalgamare, a livello di strumentazione urbanistica, il piano dei parcheggi, adottato lo scorso [illegible] dal Consiglio comunale, con il piano regolatore.

«Al momento attuale - precisano gli esponenti del Comitato - il progetto preliminare, per quanto riguarda i parcheggi nella parte alta di Saluzzo, prevede soltanto alcune piccole [illegible] disseminate lungo il centro storico, che sono più a servizio dei residenti che non dei turisti».

Tale problema va esaminato anche nella prospettiva di un'eventuale istituzione di isole pedonali. Il Comune ha altresì previsto la realizzazione [illegible] una strada di arroccamento al centro storico, che faciliti l'accesso nella parte antica [illegible] Saluzzo.

«Il problema però - continuano gli esponenti del Comitato - rimane la realizzazione di un grande parcheggio, a servizio dei turisti, [illegible] termine [illegible] tale strada».

Un'iniziativa, questa, voluta insistentemente dai gruppi consiliari di opposizione. «L'ipotesi alternativa più fattibile a tale strada [illegible] arroccamento rimane quella della realizzazione di nuovi parcheggi nella parte moderna [illegible] Saluzzo, con l'invito ai turisti [illegible] voler raggiungere a piedi il borgo antico». Un'ipotesi suggestiva che, oltre a soddisfare esigenze di viabilità e [illegible] carattere ambientale, richiede però la [illegible]lizzazione, da parte del Comune, di marciapiedi, attualmente mancanti o del tutto fatiscenti, che costringono la gente a camminare faticosamente sulle strade dall'acciottolato dissestato, oppure lambendo le pareti dei palazzi della Saluzzo antica.

La costruzione di marciapiedi nel centro storico è inoltre importante, a detta dei residenti, anche per raggiungere l'obiettivo dell'istituzione di isole pedonali. Va ricordato come l'amministrazione comunale abbia già espresso la propria intenzione di chiudere al traffico automobilistico l'intera via San Giovanni.

Ma se la soluzione al problema dei parcheggi rimane ancora ferma [illegible] livello di strumentazione urbanistica, più immediata [illegible] tempo, con l'adozione di efficaci misure di prevenzione, pare essere la lotta all'inquinamento acustico nel centro storico.

Le stradine della parte alta di Saluzzo e le varie scalinate sono infatti prese d'assalto, nelle diverse ore della giornata, dalle motorette che compiono degli equilibrismi e con [illegible] loro particolare rumore causano disagi fra i residenti. Molti abitanti chiedono l'adozione di misure particolarmente efficaci ed immediate, per risolvere tale problema.

[illegible] **pedonale!** La parte antica [illegible] città ormai intasata sarà forse proibita [illegible] traffico automobilistico. (FOTO)

## LETTERE AL GIORNALE

### Progetti discariche «sì» della Provincia

In relazione all'articolo «Rifiuti, [illegible] è caos» apparso su «La Stampa» del 1° maggio, [illegible] riferimento, in particolare, alle dichiarazioni rilasciate dal direttore dell'Unione Industriale di Cuneo [illegible] merito ad una pre[illegible] «avversione» della Provincia nei confronti [illegible] progetti di impianti di smaltimento presentati all'esame della Conferenza regionale, reputo doveroso, ai fini [illegible] una corretta informazione, puntualizzare quanto segue.

Contrariamente a quanto asserito dal direttore dell'Unione industriale, [illegible] risponde assolutamente al vero che la Provincia abbia «sistematicamente» espresso parere sfavorevole sui progetti [illegible] volta in volta presentati da privati per ottenere la prescritta autorizzazione regionale all'apertura [illegible] discariche e impianti di smaltimento rifiuti.

Risulta, per contro - [illegible] un riscontro all'uopo effettuato [illegible] competente servizio provinciale all'Ambiente - che dal novembre 1988 (data di costituzione della Conferenza) a tutt'oggi, per ben [illegible] progetti esaminati, al parere favorevole rilasciato dall'Amministrazione provinciale ha fatto seguito un diniego dell'autorizzazione da parte della Amministrazione regionale piemontese.

[illegible] Carpani
Assessore provinciale
Tutela dell'Ambiente
Cuneo

### Ragioni e cause delle [illegible]

Recentemente «La Stampa» ha riportato con notevole evidenza la notizia del mio volontario disimpegno dalla presidenza della [illegible] di Fossano, collegandolo [illegible] una mia presunta condanna riportata per fatti del tutto estranei alla funzione amministrativa fino da allora ricop[illegible] [illegible] rammarico [illegible] levare che la notizia, così come [illegible] segnalata, è apparsa conforme ad una non limpida operazione orchestrata da ben noti quanto zelanti miei ex amici fossanesi. Non ho difficoltà ad [illegible] la buona fede [illegible] cronista nel riportare i fatti così come gli sono stati presentati: tuttavia, [illegible]te per fornire anche la mia versione, [illegible] rendere noto che non ho subito alcuna condanna per il semplice motivo che non ho subito alcun processo. [illegible] sentenza di patteggiamento, [illegible] quanto prescinde dall'accertamento giudiziale della responsabilità, va considerata come un provvedimento di proscioglimento [illegible] non [illegible] condanna (sentenza della Corte di Cassazione del 19/2/90).

Per quanto riguarda poi il merito dei fatti che mi sono stati contestati dalla magistratura, dei quali i politici locali erano ben al corrente fin dal [illegible] poiché io stesso lo avevo dichiarato nel curriculum presentato in occasione della mia travagliata rielezione, essi si riferiscono [illegible] a sovrapposizioni di orari quanto piuttosto a contiguità degli stessi, [illegible] risulta dalle perizie in mio possesso.

Poiché non avevo ricevuto mai alcun rilievo [illegible] parte delle Amministrazioni dalle quali dipendevo, ebbi a ritenere che tale forma di computo dell'orario [illegible] servizio fosse del [illegible] regolare anche perché uniformemente applicata.

Le dimissioni sono state da me motivate [illegible] nuove ragioni [illegible] lavoro in quanto vincitore [illegible] concorso a professore associato presso l'Università di Torino, anche se non posso negare che il clima di pesante tensione [illegible] attorno alla mia p[illegible] non mi consentiva più di assol[illegible] [illegible] serenità ed equilibrio alla delicata funzione pubblica [illegible] all'incarico della presidenza dell'Usl.

Giancarlo Isaia
Trinità

### [illegible]-riparo [illegible] ciclabile

Con figli e marito [illegible] stata domenica a fare una lunga passeggiata sulla pista ciclabile che il Comune ha sistemato lungo il torrente Gesso, a partire dal santuario degli Angeli, fino agli impianti sportivi (tennis [illegible] piscina) del Parco della [illegible]ventù: credo che il tracciato sia lungo [illegible] meno di quattro chilometri.

Il percorso è molto bello [illegible] consente di camminare senza preoccuparsi di [illegible] o moto in transito, come invece accadeva quando la strada non era stata [illegible] proibita a questi mezzi.

Un consiglio: durante [illegible] passeggiata c'è stato un brevissimo [illegible] intenso temporale. Lungo tutta la pista ciclabile non c'è neanche un punto in cui potersi mettere al riparo. Perché non installare un paio di pensiline, naturalmente in armonia [illegible] l'ambiente?

Lettera firmata
Cuneo

## GRANDE CUNEO

### NUOVO VIADOTTO

*Chiuso il ponte di ferro a Borgo San Dalmazzo*

E' stato aperto al traffico il [illegible] viadotto sulla provinciale Borgo San Dalmazzo-Fontanelle-Boves. Contemporaneamente, [illegible] base a un'ordinanza d'urgenza del prefetto, è stato chiuso, fino al 31 maggio, il «ponte di ferro»: il provvedimento si è [illegible] necessario per la pericolosità del manto stradale.

### Amicizia e collaborazione [illegible] Boves e Kongwa

Stasera alle [illegible] 20,30 alla scuola di Pace di Boves quattro rappresentanti di Kongwa (città africana, dove da anni opera [illegible] gruppo di volontari bovesani) porteranno la loro testimonianza sulla costruzione dell'ospedale missionario. Interverranno: Roberto Rasazza, insegnante; Ciedion Senjangwa, deputato; Jackson Suma, prefetto di Kongwa; Musa Abdi, preside.

### Operatori economici e valute europee

Oggi, alle [illegible] 14,30, nel salone di corso Dante 51 a Cuneo, si terrà un convegno organizzato dalla Cassa di Risparmio [illegible] dell'Unione industriale sul [illegible] «Comunicazione valutaria statistica». Inter[illegible]: Aureliano Gentili e Vincenzo Scuderi, dell'Ufficio italiano [illegible]bi; Matteo Chiodo, esperto valutario.

La vittima (39 anni) abitava con i genitori a Martiniana

# Operaio si toglie la vita

*L'uomo, celibe, ieri pomeriggio si è sparato un colpo di pistola alla testa Sono stati i famigliari a fare la tragica scoperta in casa. Vani i soccorsi*

MARTINIANA PO. Un operaio di 39 anni, Giovanni Sodano, abitante alla periferia del paese, in via Provinciale Saluzzo 19, [illegible] è tolto la vita sparandosi alla testa nella sua camera da letto con una pistola calibro [illegible]. L'uomo, celibe, viveva con i genitori Ferdinando, 64 anni, e Maria Tosello, [illegible] 60. Sono stati proprio loro a fare la tragica scoperta, nel primo pomeriggio di ieri, richiamati dalla detonazione proveniente dall'interno della casa.

Inutile ogni tentativo di soccorso, anche l'intervento dell'elicottero dell'Aci di stanza [illegible] Savigliano [illegible] servito a nulla: il medico di servizio non ha potuto che constatare la morte dell'operaio. La salma è ora [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria. Sulle cause del decesso non ci sono però dubbi: è suicidio.

Nel piccolo paese della valle Po la notizia della tragica morte di Giovanni Sodano è stata accolta prima con incredulità, poi con sgomento. Sembra che l'operaio avesse in [illegible] numerose armi da fuoco. C'è chi sostiene che l'uomo potrebbe essere stato vittima di un incidente mentre maneggiava [illegible] pistola. Altri rilevano che alla base del suicidio ci sarebbero incomprensioni nell'ambiente [illegible] lavoro. Naturalmente si tratta di ipotesi, non ci sono conferme. A Martiniana l'emozione per l'accaduto è palpabile: in [illegible] paese di nemmeno mille abitanti [illegible] conoscono tutti ed episodi come questo lasciano segni profondi.

Poco più di quattro mesi fa, [illegible] fatto analogo aveva sconvolto la tranquilla [illegible] [illegible] Martiniana: due morti inspiegabili a così poca distanza l'una dall'altra riaprono ferite che [illegible] sono ancora rimarginate. L'operaio era conosciuto nella zona: carattere aperto, amico di tutti. Ed [illegible] anche per questa ragione che [illegible] [illegible] gesto aumenta il dolore [illegible] chi gli è stato vicino.

Sodano aveva una sorella, Miranda, sposata, che abita a Saluzzo, dove [illegible] [illegible] marito conduce un avviato esercizio commerciale. [r. s.]

Sgomento e commozione nel piccolo centro per la morte [illegible] Giovanni Sodano

## STATO CIVILE

**SALUZZO**
7 maggio [illegible]

[illegible] Farina; Walter Cravero; Micaela Roggero; Eva Napolitano.

**MORTI.** [illegible] Viotti, [illegible] anni, pensionata (Saluzzo); Caterina Forestello, [illegible] anni, pensionata (Saluzzo); [illegible] Reynaud, 57 anni, pensionato (Saluzzo); Giovanni Marangon, [illegible] anni, pensionato (Saluzzo); Marianna Bellino, 87 anni, pensionata (Saluzzo); Maria Ghigo, vedova Vassallo, 83 anni, pensionata (Saluzzo); Giovanni Peretti, 71 anni, pensionato (Saluzzo); Lorenzo Ferrato, [illegible] anni, agricoltore (Saluzzo); Chiaffredo Scaletta, 71 anni, pensionato (Saluzzo); Emilio Boero, 68 anni, pensionato (Saluzzo).

[illegible] Silvestro Foschen, [illegible] (residente [illegible] Saluzzo), [illegible] Teresa Giordanino (residente a Saluzzo), casalinga; Stefano Barbieri (residente a Saluzzo), ufficiale di [illegible]rina, con Antonella Montaquila (residente a Saluzzo); Michele Bertolotto (residente a Saluzzo), dentista, con Carla Dutto (residente a Saluzzo), infermiera.

**ROCCAVIONE**
7 maggio 1991

**MORTI.** Teresa Bertaina, 67 anni (Torino), religiosa; Rita Giusti, 73 anni (Chivasso), pensionata.

[illegible]
7 maggio 1991

**MORTI.** Maria Maddalena Avagnina, 79 anni, pensionata (Bene Vagienna); Maria Bessone, 92 anni, pensionata (Bene Vagienna).

[illegible] Piero Angelo Siccardi [illegible] anni, artigiano (residente a [illegible] Vagienna), con [illegible] Grazia Giaccardi, 25 anni, operaia (residente a Bene Vagienna).

**GARESSIO**
7 maggio 1991

[illegible] Damien Borgna.

**MORTI.** Natale Volpe, anni 65, pensionato (Garessio); Giuseppe Vin[illegible] Rej, 81, pensionato (Garessio).

**CHIUSA PESIO**
7 maggio 1991

**MORTI.** Teresa Dutto, 83 anni, pen[illegible] (Chiusa Pesio).

**DRONERO**
7 maggio 1991

**MORTI.** [illegible] Giovanna, [illegible] anni (Dronero), pensionata; Cesano Pietro, 75 anni (Dronero), [illegible]to; Mattalia Margherita, 77 anni (Dronero), pensionata.

**CARAGLIO**
7 maggio 1991

**NATI.** Pascal Jennifer (Cuneo).

**MORTI.** Dutto Giovanni, 76 anni (Caraglio), pensionato; Perotti Pietro, [illegible] anni (Caraglio), pensionato; Goletto Carlo, 55 anni (Caraglio), ambulante.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Vittorio [illegible]**
di anni 77

Lo annunciano con tristezza la moglie **Stefanina Curetti**, il figlio **Aldo** con la moglie **Giusi Tomatis** e figlie **Stefania, Manuela** e **Valeria**, il fratello **Giovanni**, cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 maggio con partenza dall'abitazione dell'estinto, via Fenamello 16, alle ore 15,15.
— Rocca de' Baldi Crava (Cn), 7-5-1991.

## LA FOTO DEI RICORDI

### Illuminazione a gas in via Torino

Una delle strade principali di Saluzzo ritratta (sgombra [illegible] auto o altri mezzi di trasporto) all'inizio del secolo, quando da poco erano stati installati i nuovi lampioni a gas. Sulla sinistra si notano una piccola osteria e un negozio di frutta e verdura
(COLLEZIONE MARIO REVELLO)

## [illegible] UTILI

**Soccorso emergenza** Cuneo 113
**Soccorso stradale Aci** 116
**Perc[illegible]. strade** (011) 57.11
**Vigili del fuoco** 115
**[illegible]** (011) 513.151

**[illegible]**

**Cuneo** 44.11
**Alba** 31.83.33
**Bra** 42.01
**Ceva** 72.22.22
**Fossano** 6.14.21
**Mondovì** 49.41
**Racconigi** 8.51.81
**Saluzzo** 40.21
**Savigliano** 3.39.81

**[illegible]**

**Cuneo** 66.444, [illegible]
**Alba** [illegible]
**B. S. Dalmazzo** 26.00.13
**Bra** 42.01, 42.33.70
**Busca**, 94.56.58, 94.54.56
**Caraglio** 81.91.02
**Ceva** 7.15.68, 72.22.22
**Dronero** 91.63.33
**Fossano** 6.14.21, 63.61.11
**Garessio** 81.063
**Limone** 92.132
**Mondovì** 4.42.44
**Morozzo** 77.25.55
**Niella Belbo** 79.81.17
**Peveragno** 33.95.55
**Racconigi** 8.46.44
**Saluzzo** 4.52.46
**Sommariva Bosco** 5.51.02
**[illegible]** 3.39.01
**Vinadio** 95.91.28

**GUARDIA MEDICA**

*notturna, prefestiva e festiva:*
**Borgo San Dalmazzo** 26.98.32, 26.00.13
**Busca** 94.57.03
**Cuneo** 69.24.91
**Dronero** 91.78.76
**Savigliano** 3.39.01
**Racconigi** 8.81.81
**Fossano** 63.61.11
**Saluzzo** 40.21
**Bra** 42.02.73
**Alba** 31.61
**Mondovì** 49.41
**Ceva** 72.22.22

**[illegible]** pronto inter.

**Cuneo** 112
**Alba** 441.333
**B.go S. Dalmazzo** 26.83.33
**Ceva** 7.10.03
**Fossano** 63.57.77
**[illegible]**.74.44
**Racconigi** 8.53.33
**Saluzzo** 4.64.44
**Savigliano** 2.23.33

**POLIZIA STRADALE**

**Cuneo** 698.222
**Roreto di Cher.** 49.58.00
**Ceva** 7.11.82
**Saluzzo** 4.21.18
**Da autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

**VIGILI URBANI**

[illegible] intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
**Cuneo:** 6.77.77
**Alba:** 9.38.64
**B. S. Dalmazzo:** 2.61.81
**Bra:** 4.37.44
**Ceva:** 72/16.23
**Fossano:** 53.44.42
**Mondovì:** 4.22.22
**Racconigi:** 8.54.11
**Saluzzo:** 4.55.51
**Savigliano:** 2.23.22

**AEROPORTO**

**Levaldigi:** 0172-374.274

**FARMACIE DI TURNO**

**Cuneo:** *Michelotti*, piazza Galimberti 14
**Alba:** *Moretto*, c. Langhe 1
**Bra:** *Cravero*, [illegible] Vittorio Emanuele 267
**[illegible]** *Rotondo*, via Roma 55
**Mondovì:** *Santa Maria*, via Sant'Agostino 16
**Saluzzo:** *Santamaria*, piazza Risorgimento 38
**Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49

**PER UN AIUTO**

**Telef. amico:** [illegible]. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo
**[illegible] d'Argento:** tel. 0171 697.697
**[illegible]** t. 0171 54.164 / 55.483, v. Meucci 38, Cuneo
**Centro pronta accoglienza maschile:** tel. 0171 693.534, corso IV [illegible]bre, Cuneo
**Centro pronta accogl. fem[illegible]** tel. 0171 66.023, via [illegible] 38, C[illegible]
**Casa [illegible] giovane:** tel. 0171 692.120, [illegible] 27, Cuneo
**[illegible]:** [illegible]. 0171 692.464, via Dronero 11, Cuneo
**Centro anziani 1:** tel. 66.23[illegible] Palazzo S. Croce, Cuneo
**Centro anziani 2:** [illegible]. 58.714, via Sobrero 14
**Centro anziani 3:** tel. 411.896, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
**Centro Luca e Giorgio:** tel. 0171 260.128, via Monsignor Riberi 2
**Socc. emerg. Cuneo:** 13
**Soccorso Stradale Aci:** 116
**Percorrib. strade:** 011 57.11
**Vigili del fuoco:** [illegible]
**Antincendi boschivi:** (011) 513.151
**Croce Rossa Bra:** [illegible]
**Croce Rossa di S. Michele** (Mondovì): 0174 322.600
**Croce Rossa di Niella Tanaro:** 0174 326.356
**V.D.S. Croce Rossa di [illegible]razzo:** 0171 772.555

Ieri a Torino la Regione ha sospeso l'esame del piano di risanamento

# Valle Bormida: «Fermatevi»

*Impugnata davanti al Tar di Genova la decisione dalla Liguria favorevole al «Re-sol» dell'Acna*
*Nello stabilimento di Cengio si sta già costruendo l'inceneritore. La protesta dei piemontesi*

TORINO. Altra seduta fiume sul problema Acna che si è conclusa [illegible] [illegible] battute di arresto. Nel senso che il Consiglio regionale a stragrande maggioranza ha deciso di appellarsi un'ultima volta [illegible] ministro per l'Ambiente Ruffolo ed al governo, chiedendo ad entrambi assicurazione sul futuro della collocazione dell'impianto RE-SOL.

L'accusa che viene mossa al governo è [illegible] [illegible] aver rispettato una serie di impegni compreso quello riguardante l'incenerito[illegible] [illegible]t'è che l'Acna ha già quasi terminata la piattaforma di fondazione dell'impianto nell'area dello stabilimento.

A tarda [illegible] il Consiglio ha approvato un documento che raccoglie anche i suggerimenti di verdi, pds e altre forze [illegible] minoranza: in [illegible] si dice chiaramente che l'assemblea non «approva [illegible] piano di risanamento della Valle Bormida fino a che [illegible] si sarà definita la sorte dell'Acna». Il pronunciamento è legato all'urgente [illegible] in Parlamento della proposta di legge regionale» che prevede la chiusura dell'azienda chimica. Il documento non è stato approvato da pri, Lega Nord, Piemont e dall'antiproibizionista Cucco.

Un accordo sofferto, vissuto non [illegible] tensione [illegible] [illegible] abitanti della Val Bormida guidati da 26 sindaci (un cui incontro, a tarda sera, con i presidenti della giunta Brizio [illegible] del Consiglio Carla Spagnuolo ha permes[illegible] di coagulare il consenso quasi [illegible] dell'assemblea) che hanno presidiato per [illegible] Palazzo Lascaris. Tensione alla quale si è aggiunto anche un moto [illegible] rabbia quando alcuni, avendo scorto tra i dirigenti delle forze dell'ordine l'ex vice questore di Savona ora «vicario» a Torino, memori delle cariche da lui ordinate tempo fa a Cengio, lo hanno fatto bersaglio di arance e di altri oggetti. Per evitare lo scontro sono intervenuti carabinieri [illegible] [illegible]ti, [illegible] volato qualche ceffone, un vice questore è rimasto ferito alla mano destra. Tutto, fortunatamente è durato pochi minuti.

Manifestanti della Valle Bormida durante la protesta di ieri pomeriggio davanti alla sede del Consiglio regionale

Torniamo al dibattito. S'inizia [illegible] [illegible] comunicazioni [illegible] presidente Brizio su come intende muoversi la giunta: rinvio della discussione d[illegible] Piano [illegible] Risanamento fin quando non [illegible] definita la localizzazione [illegible] RE-SOL fuori della Val Bormida; richiesta di un pronunciamento del governo sulla localizzazione dell'impianto.

Il piano Ruffolo va quindi in parcheggio ma tra le polemiche perché il punto cruciale non del tutto risolto è questo: si può [illegible] meno avviare l'eventuale risanamento se l'Acna con o senza RE-SOL continua le produzioni in valle?. La chiusura dell'azienda sollecitata come pregiudiziale è ancora un capitolo aperto e rischia di suscitare divisioni in futuro, contrapposizioni [illegible] anche ieri. Il gruppo dc ad esempio si [illegible] ricompattato [illegible] [illegible] [illegible] presidente Picchioni documentanto con un lungo intervento le troppe inadempienze (tecniche, finanziarie e strategiche) del Governo [illegible] del ministro Ruffolo, sembra prendere le distanze da quanti potrebbero immaginare l'avvio della bonifica della val Bormida con l'Acna attiva.

Sapere quale sarà la sorte del RE-SOL [illegible] determinante, quanto bloccarne la costruzione avviata. Perché il sospetto è questo: che l'Acna venga presto trasfor[illegible] in una piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali a servizio della proprietà [illegible] della Liguria. Proprio per evitare [illegible] strisciante cambio di destinazione della fabbrica di Cengio la Regione Piemonte ha impugnato [illegible] Tar il provvedimento della Liguria che autorizza l'impianto: la causa sarà discussa a Genova il 16 aprile.

**Pier Paolo Benedetto**

## DALLA GRANDA

**[illegible]**

***Giovane ferito in un incidente stradale***

Incidente stradale l'altra sera sulla statale 22, poco fuori il centro abitato, in direzione Dronero. L'«Opel» guidata da Roberto Isoardi, 24 anni, autotrasportatore, abitante a Dronero in via Sant'Anna, è uscita di strada, ed è finita in un campo, capotandosi più volte. Il giovane, soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, ha riportato ferite guaribili in quaranta giorni.

**SAVIGLIANO**

***Condannato per emissione di assegno a vuoto***

Salvatore Del Rio, 56 anni, abitante in via Barberis e Chiarofonte 25, è stato condannato dal pretore di Savigliano ad otto mesi di reclusione [illegible] centosessantamila lire [illegible] multa per aver emesso un assegno [illegible] vuoto di quattrocentomila lire ai danni della macelleria Ciulla. Il fatto risale al [illegible] aprile dell'anno scorso.

**BUSCA**

***Ladri svaligiano un furgone carico di pasta e olio***

I carabinieri della locale stazione hanno rinvenuto in piazza Armando Diaz, nel centro della cittadina, il furgone «Daily», rubato nei giorni scorsi a Lequio Tanaro, [illegible] proprietà di Germano Gallesio, commerciante [illegible] alimentari, abitante a Dogliani in viale Gabetti 106, che il proprietario aveva lasciato incustodito per pochi minuti durante un appuntamento [illegible] lavoro. Dalle prime indagini risulta che i ladri, pur avendo abbandonato l'automezzo, non abbiano rinunciato [illegible] suo contenuto e [illegible] fuggiti portandosi dietro tutto il carico (pasta, vino, olio) per un valore di diversi milioni.

**SAVIGLIANO**

***In vendita terreni per insediamenti industriali***

Fino al 5 giugno [illegible] accettate le domande da parte di coloro che sono interessati all'acquisto di terreni per insediamenti produttivi [illegible] aziende industriali, artigianali e del settore dei servizi, in via Saluzzo, zona Saint Gobain: il prezzo di cessione da parte del Comune è fissato in 35 mila lire [illegible] metro quadro. Nello stesso periodo si ricevono in municipio le richieste relative all'acquisto dei terreni in via Martina e via Sanità: prezzo di cessione 60 mila lire [illegible] metro quadro.

**SALUZZO**

***Riconfermato il presidente della «Tapparelli»***

Il Consiglio comunale [illegible] proceduto a nominare il presidente dell'opera pia «Tapparelli». Nell'incarico è stato confermato Giorgio Mauro. Sono stati pure riconfermati gli altri consiglieri [illegible] nomina saluzzese, Pier Mario Manna e Franco Rosso. Gli altri componenti dell'amministrazione [illegible] designati [illegible] Consigli di Savigliano, Lagnasco e dalla Provincia.

---

Il Comune ha individuato un «sito provvisorio» dove depositare i rifiuti solidi urbani in attesa di farli sistemare altrove in modo definitivo

# A Cherasco vogliono bloccare la nuova discarica

*Ieri a mezzogiorno cinquanta persone si sono riunite nella località «Fornace Vico» in Oltretanaro per fermare i camion che li avevano però anticipati durante la mattinata*
*Contestata la scelta del luogo (vicino ad alcune abitazioni). Gli amministratori assicurano: «Stiamo cercando soluzioni alternative». Le decisioni dell'assemblea cittadina*

CHERASCO. Anche nella «città delle paci» i provvedimenti assunti per far fronte all'emergenza rifiuti stanno incontrando una forte opposizione.

Ieri poco prima di mezzogiorno un folto gruppo di abitanti dell'Oltretanaro [illegible] è riunito in località «Fornace Vico», dov'è stata individuata un'area per lo stoccaggio dei rifiuti solidi urbani, con l'intenzione di impedire lo scarico dell'immondizia. Ma i camion dell'Ispa avevano già concluso il loro «giro» e quindi la più clamorosa delle proteste ha dovuto [illegible] rimandata.

Gli abitanti della [illegible] circostante l'ex fornace e delle frazioni Moglia, Bormocchi e San Bartolomeo sono però decisi (l'hanno ribadito l'altra sera in un'affollata assemblea) a non dar tregua al Comune e alla ditta [illegible] appaltatrice, «che - dicono - devono trovare soluzioni meno pericolose e disagevoli per far fronte all'emergenza determinata dalla chiusura della discarica di [illegible] Vagienna». Il posto scelto [illegible] contestato soprattutto per la sua vicinanza alle case (a poche decine di metri c'è anche un negozio di generi alimentari); si t[illegible] inoltre gli inquinamenti che potrebbero trasmettersi alla falda attraverso il Tanaro e i suoi affluenti.

Un ulteriore motivo di allarme è dato dal «sospetto» che [illegible] stoccaggio provvisorio possa preludere alla definitiva trasformazione in discarica dei terreni dell'ex fornace: ma secondo amministratori [illegible] tecnici comunali l'illazione non ha alcun fondamento. «I rifiuti soli[illegible] urbani di Cherasco saranno smaltiti in quell'area solo per il tempo strettamente necessario [illegible] mettere a punto un'altra soluzione, e cioè per pochi giorni - [illegible] in municipio -. Stiamo cercando di avere ospitalità nella discarica [illegible] Alba, [illegible] anche se la trattativa non andrà a buon fine lo smaltimento nell'ex fornace sarà interrotto: stiamo già valutando l'idoneità di altri siti in luoghi più appartati».

In base a quali considerazioni è stata indicata l'area dei Vico? «Perché è formata da terreni argillosi, poco permeabili e quindi meno esposti di altri al rischio [illegible] inquinamenti. Ma so[illegible] garanzie che devono valere, lo ripetiamo, per pochi giorni. La soluzione intermedia, di una discarica attiva per qualche mese in [illegible] dell'entrata [illegible] funzione dell'impianto consortile, sarà individuata [illegible] un'altra zona». [g. n.]

## LA REGIONE ORDINA DOVE [illegible] LE [illegible]

CUNEO. Sono arrivati ieri mattina ai sindaci interessati e [illegible] presidenti dei Consorzi per [illegible] smaltimento dei rifiuti i «fax» con le ordinanze che applicano le deliberazioni, prese lunedì pomeriggio dalla Giunta regionale, per tamponare [illegible] prossimi quattro mesi l'emergenza che attanaglia dal primo maggio 137 Comuni della «Granda».

Sono state rispettate le decisioni proposte dall'assessore all'Ambiente Marcello Garino. La maggior parte [illegible] piccoli Comuni monregalesi, oltre a Dogliani, conferiranno i loro rifiuti alla discarica dell'Alta Langa, gli altri a quella di Borgo San Dalmazzo (Mondovì farà [illegible] sé riutilizzando la vecchia discarica comunale). L'area saluzzese li porterà invece a Pinerolo.

Per il Fossanese e Saviglianese entrerà in funzione entro breve tempo, sempre che [illegible] clima migliori e permetta i lavori di costruzione e coibentazione, una discarica consortile provvisoria [illegible] Castello della Nebbia di Fossano.

«Abbiamo invitato Alba a farsi carico dei Comuni viciniori - spiega Garino -. A differenza di quelle consortili la discarica albese è comunale e quindi non potevamo imporre alcun obbligo, ma credo che la nostra richiesta non cadrà nel vuoto. In caso contrario ogni sindaco [illegible] quei paesi dovrà trovare un sito per una discarica comunale. [illegible] rischio che molte risultino irregolari è però forte. E' per questo che abbiamo dirottato i rifiuti di una quarantina [illegible] Comuni monregalesi sulla discarica di Borgo».

Il Consorzio che la gestisce, si è già detto contrario alla decisione regionale e farà ricorso al Tar. Nel frattempo [illegible] comunque obbligato [illegible] accogliere i rifiuti esterni, come tutti gli altri Consorzi coinvolti nell'operazione, fatto salvo il modo di riceverli previsto dal regolamento consortile. Se [illegible] esempio i propri Comuni glieli portano compattati, anche quelli esterni dovranno adeguarsi.

Diversa è la situazione di Bra e del Braidese. Anche in questo caso la Regione ha invitato Bra [illegible] farsi carico, nella sua discarica comunale, dei rifiuti degli altri centri della [illegible] Ma se la ditta Ispa potrà presto portarli all'inceneritore di Tenda in Francia, almeno l'emergenza verrà risolta. Manca ancora l'autorizza[illegible] delle autorità cuneesi, ma l'Ispa ha il permesso per l'ingresso e il passaggio dei rifiuti da parte della Liguria, e così potrebbe trasportarli attraverso la Riviera e la Valle Roja fino all'inceneritore francese, aggirando le difficoltà burocratiche.

**Fulvio Basteris**

---

## [illegible] (103 ANNI) LA [illegible]

RACCONIGI. E' morta l'altra notte all'ospedale SS. Annunziata di Savigliano Eugenia Falchero, 103 anni. Nonna Genia, [illegible] la chiamavano tutti, era ospite da cinque anni a «Villa Biancotti Levis» di Racconigi. Due giorni fa le assistenti [illegible] erano accorte [illegible] declinare della sua salute [illegible] la direzione della casa di riposo aveva ritenuto opportuno il ricovero a Savigliano.

Eugenia Falchero era nata l'8 ottobre 1887 a Torino dove aveva lavorato da giovanissima, prima in [illegible] filatoio e poi ai mercati generali ortofrutticoli. Si era sposata [illegible] vent'anni [illegible] Giuseppe Boggia col quale aveva vissuto nel capoluogo piemontese per quasi sessant'anni. Alla morte [illegible] marito, ventinove anni fa, si era stabilita con la figlia Teresa. Poi, madre e figlia si [illegible]no trasferite alla casa di riposo [illegible] Racconigi. Tre anni [illegible] Teresa era morta.

Nonna Genia riceveva og[illegible] tanto la visita dell'unico figlio rimasto in vita, Luigi, [illegible] 82 anni, che risiede [illegible] Torino. Stamane [illegible] corteo funebre partirà alle 10 [illegible] casa di riposo e raggiungerà la chiesa di S. Maria Maggiore. [m. b.]

Eugenia Falchero era ospite [illegible] [illegible] [illegible] riposo «Villa Biancotti Levis» a Racconigi

---

Il dipendente dell'Enel (31 anni, sposato) uscì di casa in frazione Roata Rossi di Cuneo nella mattinata del 14 aprile

# Visto [illegible] Saluzzo l'impiegato scomparso da 24 giorni

*Alla famiglia sono giunte tre diverse segnalazioni ma le ricerche sono vane*

[illegible] Si troverebbe nel Saluzzese Piergiorgio Allemandi, 31 anni, impiegato dell'Enel, allontanatosi da casa in via del Portico 16, in frazione Roata Rossi [illegible] Cuneo, domenica 14 aprile.

Tre persone sostengono [illegible] aver visto un uomo, i cui connotati corrispondono a quelli [illegible] giovane scomparso, aggirarsi fra Saluzzo e Savigliano.

La prima segnalazione [illegible] giunta sabato mattina alla famiglia. Una signora di Piasco dice di aver notato, ve[illegible] mezzogiorno, passare sotto i portici del centro storico di Saluzzo, in prossimità del Duomo, una persona il cui volto assomiglia in modo sorprendente all'Allemandi.

Secondo questa testimonianza il giovane, dell'apparente età di trent'anni.

L'uomo indossava un giubbotto di lana [illegible] aveva pantaloni blu scuro, scarpe da ginnastica, stava camminando in modo spedito, alternando il passo alla corsa. L'aspetto del giovane, secondo la testimonianza della signora, [illegible] curato, nonostante la barba incolta».

Verso sera, alla famiglia dello scomparso, è giunta una seconda segnalazione. Due ragazze transitando in auto sul ponte Varaita, nella vicinanze della frazione Termine di Villafalletto, hanno visto [illegible] giovane [illegible] sul bordo della strada.

Le due ragazze, pensando si trattasse dell'Allemandi, [illegible] tornate indietro cercando di incrociarlo una seconda volta. Hanno raccontato: «Purtroppo [illegible] era [illegible] allontanato. Non siamo certe sia lo scomparso di Cuneo». Subito scatta l'allarme. I primi [illegible] intervenire sono stati i carabinieri di Savigliano che hanno avviato le ricerche nella zona. La descrizione dell'uomo ha convinto gli inquirenti che Allemandi si trovi nella zona.

La terza segnalazione è giunta lunedì pomeriggio [illegible] carabinieri di Bu[illegible] Un uomo, somigliante all'impiegato scomparso, sarebbe stato visto domenica 5 maggio alle 22,20 a Savigliano, mentre stava per prendere il pullman per Saluzzo.

Questa [illegible] di informazioni hanno ridato speranza alla famiglia Allemandi.

Da alcuni giorni infatti le ricerche di Piergiorgio sembravano segnare il passo, per la totale mancanza di elementi utili alle indagini.

Chiunque veda il giovane è pregato di telefonare allo 0171/682.061 oppure al 682.444.

Nei prossimi giorni, del caso Allemandi, si occuperà la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?».

**Carlo Giordano**

**L'appello della famiglia.** I manifesti fatti affiggere nel Cuneese (FA.S.FOTO)

Al buio strade e piazze del quartiere Altipiano di Mondovì

# Senza luce per 4 notti

*L'avaria in una cabina di smistamento. Decine di telefonate ai tecnici del Comune che solo ieri sono riusciti [illegible] far riparare il guasto. Proteste*

MONDOVI'. L'Altipiano, il rione più popoloso della città, è rimasto per quattro giorni [illegible] illuminazione pubblica. Il guasto ad una cabina elettrica ha reso completamente buie alcune delle arterie vitali monregalesi come [illegible] Italia [illegible] corso Europa.

«Sembrava di circolare in un'altra città - dice Enrico Canavese, un pensionato che vive sull'Altipiano -: la [illegible] per por[illegible] a spasso il cane dovevo uscire con la torcia elettrica, altrimenti non mi orizzontavo».

Il «black out» totale dell'illuminazione pubblica ha coinvolto l'Altipiano da via [illegible] Bernardo a via Cuneo, interessando piazza Mellano, via Alba, via Piemonte [illegible] via Quadrone, in tutto quasi seimila abitanti. Il disagio si è avuto soprattutto nel fine settimana, il sabato sera molti anziani passeggiano per le strade del [illegible], [illegible] il buio ha limitato le uscite. «Di solito esco la [illegible] dopo cena per comperare un gelato [illegible] fare due chiacchiere con le amiche - dice Maria Bongiovanni, pensionata di via Manzoni - sabato ho avuto paura. Le strade intorno [illegible] casa mia [illegible] completamente buie [illegible] non ho avuto il coraggio di uscire. Temevo di essere rapinata oppure [illegible] essere investita da un'auto».

[illegible] buio nel rione è cominciato venerdì [illegible] quando alle venti nessun lampione si [illegible] acceso.

**Quartiere residenziale.** L'Altipiano è la zona nuova di Mondovì (TELEFOTO)

«In molti abbiamo telefonato in Comune e ci hanno detto che avrebbero provveduto subito - [illegible] lamenta ancora Maria Bongiovanni - invece sabato, domenica [illegible] lunedì siamo rimasti al buio». L'illuminazione pubblica [illegible] è competenza della ripartizione tecnica del Comune. I quattro giorni di «black out» hanno provocato le proteste di molti abitanti dell'Altipiano, che hanno avuto come portavoce il consigliere democristiano Beppe Ballauri, autore di un'interrogazione al sindaco. «Ho aspettato fino [illegible] lunedì per vedere se il guasto veniva riparato, poi mi sono rivolto al sindaco [illegible] la nostra città non può venire penalizzata in questo modo».

I responsabili dell'ufficio declinano ogni responsabilità [illegible] disagi che hanno colpito la popolazione.

«Più di così non possiamo fare - dice il geometra Alessandro Ferraris, responsabile dell'illuminazione pubblica - il [illegible] organico [illegible] sempre più ridotto, attualmente abbiamo [illegible] disposizione solo due elettricisti e di più non abbiamo potuto fare». Dopo quattro giorni di buio per gli abitanti dell'Altipiano i tecnici comunali hanno individua[illegible] il guasto solo ieri mattina. Si trattava [illegible] un problema ad una cabina elettrica che ha bloccato il funzionamento di tutto l'impianto di illuminazione del rione. «Per fortuna non si è trattato di un guasto sotterraneo - ha detto ancora Ferraris - altrimenti con i problemi [illegible] personale che abbiamo non [illegible] quando [illegible] potuto provvedere».

All'ufficio tecnico del Comune sono amereggiati per le mol[illegible] telefonate di protesta: «Gli abitanti se la sono presa con noi trattandoci male - continua Ferraris -. I ritardi [illegible] dovuti alla mancanza di personale e in questi giorni il maltempo ha [illegible] molti disagi, per cui i nostri operai sono stati fatti intervenire parecchie volte. Nel 1971 erano in servizio due squadre di operai, quattro tecnici sempre pronti ad intervenire. Oggi abbiamo solo una squadra, nonostante si sia ampliata notevolmente la rete di illuminazione cittadina». [r. s.]

DALLE CURIE

## Cuneo, alla parrocchia San Paolo testimonianze di impegno religioso

TESTIMONIARE la propria adesione nella vita quotidiana alla proposta [illegible] Cristo»: questa l'idea, lanciata da un gruppo di adulti della parrocchia di San Paolo a Cuneo, per la riflessione [illegible] comunità durante il mese di maggio.

Sono state invitate [illegible] «raccontare senza alcuna presunzione, e senza paura di scoprirsi» le proprie esperienze persone di attività e vocazioni diverse: ieri pomeriggio alle 18,30, durante la celebrazione eucaristica, Consolata Isasca, catechista nella Parrocchia di San Paolo, ha spiegato il significato del suo «sì» a Dio, nell'impegno [illegible] i ragazzi.

Oggi la riflessione sarà condotta, sempre alle 18,30 durante la [illegible] feriale, [illegible] giovane sposa, Paola Spini, che risponderà alla domanda «Quale sì all'amore coniugale?».

Domani Claudio Massa parlerà sul «sì» gratuito che offre alla comunità cittadina [illegible] la scelta del servizio di volontariato all'Azione Cattolica.

Da martedì 14 [illegible] venerdì 17 i ragazzi [illegible] parrocchia che hanno ricevuto la Cresima condurranno la meditazione serale in preparazione della festa di Pentecoste.

«Duemila anni fa - dice Oscar Sguaiser, uno degli organizzatori - Maria fece dono di se stessa aderendo senza condizioni al progetto di Dio; ora tocca a noi, ogni giorno, cercare [illegible] fare la stessa scelta pur fra mille problemi e difficoltà quotidiane».

«Mentre Dio è fedele al suo "sì" che [illegible] ha dichiarato, - è scritto nella presentazione del calendario delle testimonianze - la nostra adesione il più delle volte è tentennante, fragile, incostante».

«L'accettazione del cammino quotidiano che Dio ha per noi - continua Sguaiser - è un "sì" vivificato giorno dopo giorno, nei momenti felici, [illegible] soprat[illegible] nelle difficoltà».

Gli organizzatori hanno pensato di porsi [illegible] domanda di co[illegible] ciascuno vive l'impegno con Cristo. Le testimonianze [illegible] provocazione, una meditazione sulla responsabilità pastorale che ciascuno, attraverso la propria attività e vocazione, ha nei confronti della città [illegible] della comunità civile e religiosa.

Martedì 21 maggio Ezio Bernardi, de «La Guida», racconterà il suo «sì nella verità»: «la mia attività - dice Bernardi - mi impone di ripensare quotidia[illegible] alle notizie che riporto alla gente, e proprio per il fatto [illegible] rivolgermi a delle per[illegible], sento che questo è anche un impegno a collaborare per far [illegible] la comunità. Non ho certo la presunzione di riuscire in questo compito, ma è verso questo intento che lavoro ogni giorno».

Il 21 maggio una suora commenterà il «sì totale» offerto a Dio con la scelta vocazionale; il 22 un volontario del centro missionario Charles De Foucauld parlerà del «sì agli ultimi»; il [illegible] maggio [illegible] persona che ha superato una lunga malattia testimonierà su come si [illegible] le sofferenze nella prova.

Le riflessioni si concluderanno venerdì 31 maggio alle 18,30 con l'esperienza di monsignor Carlo Aliprandi: il vescovo parlerà della sua ricerca personale [illegible] coerenza e di obbedienza a Dio nella responsabilità pastorale della guida della diocesi cuneese.

Maggio è dedicato a Maria

Gianpaolo Marro

Svaligiato un magazzino di via Roda, portati via vaporelle, ferri da stiro [illegible] phon

# Racconigi, rubati elettrodomestici

*Forzata la porta d'ingresso del deposito hanno caricato la refurtiva [illegible] camion [illegible] fuggiti*
*Trovati in località del Settentrione i tre camion trafugati a una ditta di trasporti saviglianese*

RACCONIGI. Un capannone adibito a magazzino per lo stoccaggio di articoli casalinghi è stato preso di mira l'altra notte dai ladri, in via Marcellino Roda, nell'immediata periferia della cittadina. La porta dell'edificio, [illegible] proprietà del commerciante Ornello Bonetti, 44 anni, abitante [illegible] via Saverio Nitti, è stata forzata con arnesi [illegible]. Gli inquirenti non hanno potuto stabilire con certezza l'ora del furto, [illegible] si presume che sia avvenuto dopo la mezzanotte.

La zona, [illegible] notte, [illegible] poco frequentata e i malviventi hanno potuto agire indisturbati. Il Bonetti ha scoperto solo il mattino successivo quanto [illegible] accaduto: diretto al magazzino per prelevare del materiale, ha visto la porta forzata.

Il derubato è titolare dell'emporio Hobby Center, una rivendita di piccoli elettrodomestici ed articoli da regalo, che ha sede in via Regina Margherita, un negozio molto conosciuto [illegible] città.

Dice [illegible] proprietario: «I ladri sono entrati nel magazzino [illegible] aver piegato una rete [illegible] protezione. Forzata la porta hanno divelto anche due barre in ferro vicino all'ingresso. Sicuramente hanno 'lavorato' con estrema tranquillità».

Successivamente i ladri hanno fatto incetta degli articoli: per la maggior parte si tratta [illegible] piccoli apparecchi per uso domestico (vaporelle, ferri da stiro e phon), molto maneggevoli [illegible] trasportare.

Gli abitanti della zona non hanno sentito alcun rumore sospetto [illegible] notato movimenti nelle vicinanze del magazzino. I ladri, che probabilmente dispone[illegible] un [illegible] per caricare la refurtiva hanno così potuto allontanarsi indisturbati. In base ai primi accertamenti si presume che i danni subiti da Ornello Bonetti ammontino a cinquanta milioni di lire.

Sono in corso le indagini dei carabinieri per identificare gli autori del furto; anche se si pre[illegible] tutt'altro che facili, sono pochi gli elementi di cui dispongono gli inquirenti. [m. b.]

SAVIGLIANO. Sono stati ritrovati in varie località dell'Italia settentrionale i tre autotreni che nell'arco di dieci giorni erano stati rubati alla ditta di autotrasporti «Ferrero e Ariaudo», con sede in via Torino 252, a Savigliano, specializzata nel trasporto di bestiame: si tratta di una delle poche aziende di autotrasporti che è attrezzata per questo tipo di viaggi e molti allevatori vi ricorrono, soprattutto nella stagione estiva, per trasferire le mandrie ai pascoli alpini.

Il primo furto avvenne nella notte fra venerdì [illegible] e sabato 27 aprile: i ladri entrarono nel deposito degli automezzi, alla periferia della città, dopo [illegible] forzato il lucchetto di [illegible] cancello secondario e fuggirono con due autoarticolati: uno «Scania 143» ed un «Fiat 642», entrambi con capaci rimorchi destinati ad ospitare numerosi capi di bestiame.

Tentarono anche di impadronirsi di un terzo autocarro, un «Fiat 117», ma non riuscirono [illegible] loro intento. I due mezzi sono stati ritrovati dopo alcuni giorni: uno è stato individuato dai carabinieri di Monza in una piazzola alle porte [illegible] centro lombardo, [illegible] altro è stato visto a Sirmione [illegible] un autotrasportatore che conosce la ditta saviglianese e ha provveduto ad avvisare i titolari.

Entrambi non erano stati danneggiati: «E' possibile che i ladri - spiega un autista della Ferrero e Ariaudo - se ne siano serviti per compiere furti [illegible] bestiame; gli automezzi della nostra ditta sono molto specializzati e sono poche le aziende che [illegible] dispongono».

Ma le disavventure non erano ancora terminate: nella notte fra domenica e lunedì, infatti, è stato rubato un altro autotreno, sempre con la stessa tecnica, dalla sede di via Torino, a Savigliano.

Il camion, un «Fiat 642», è stato ritrovato ieri mattina dai carabinieri alla periferia di Ferrara: «Non sappiamo ancora se sia in buono stato come gli altri», hanno detto all'azienda saviglianese. [p. b.]

[illegible] VALLI

**BAGNASCO**

***Premi di studio a tre quattordicenni***

Le quattordicenni Marzia Colombo, Sabina Cravero e Roberta Oggerino hanno ricevuto i «Premi studio» per la votazione ottenuta lo scorso anno nell'esame di licenza alla scuola media «Fasiani» di G[illegible]. Il riconoscimento era stato istituito dalla professoressa Lidia Masenti per ricordare il marito Elio Della Casa. In questa edizione i premiati [illegible] diventati 3 grazie all'intervento della Crc.

**RIFREDDO**

***Una commissione per lo Statuto***

Durante la riunione [illegible] Consiglio comunale [illegible] è formata la Commissione consultiva per lo Statuto. E' composta dal sindaco, da un rappresentante per la maggioranza e uno per la minoranza, [illegible] due rappresentanti della popolazione e dal segretario comunale. Tra i compiti dello Statuto: stabilire le norme per l'organizzazione dell'ente; definire forme di collaborazione tra Comune e Provincia.

**SAMPEYRE**

***Ripristino delle strade comunali***

Oltre 26 milioni di lire sono stati erogati dalla giunta regionale per i lavori di pronto intervento necessari al ripristino delle strade comunali di alcune borgate [illegible] cui: Chiotti, Serre e Colle del Prete.

**[illegible]**

***A lezione di erboristeria***

Il 15 maggio s'inizierà il terzo corso di erboristeria, organizzato dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione [illegible] il Centro Promozionale Valle Maira. Comprende 5 lezioni che riguardano terapia vegetale, farmacologia, fitocosmesi. Le iscrizioni si raccolgono alla biblioteca, telefono 0171/918834, [illegible] all'ufficio turistico.

**TESI SULL'AGRICOLTURA [illegible]**

[illegible] Per ricordare «Paolo Mariano» è stato bandito in questi giorni un concorso patrocinato dall'Associazione produttori biologici cuneesi.

Il premio (un milione) sarà conferito ad un laureando o laureato in Scienze Agrarie, Forestali, Naturali, Biologiche, che abbia svolto, tra l'88 e il '90, una tesi oppure una ricerca riguardante [illegible] studio di vecchie cultivar di fruttiferi [illegible] particolare riguardo all'individuazione di caratteri di resistenza ad avversità biotiche e abiotiche».

Gli interessati dovranno presentare la domanda, in [illegible] semplice, al Servizio studenti e diritto allo studio, [illegible] San Ottavio 19/b, di Torino, entro la 11 del [illegible] giugno.

Alla domanda dovranno essere allegate due copie della te[illegible] laurea o del lavoro di ricerca che saranno consegnate al termine del concorso.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di «incentivare la ricerca e l'informazione su questo tipo di agricoltura».

Il premio sarà consegnato, in data ancora da stabilire, da Sabrina Meirone, moglie di Paolo Mariano, vittima un anno [illegible] di un incidente automobilistico.

Sabrina Meirone farà parte anche della Commissione giudicatrice, formata dal preside della Facoltà [illegible] Agraria, da un docente dell'Istituto di coltivazioni arboree [illegible] da un rappre[illegible] dell'Associazione produttori biologici.

Paolo Mariano, laureato in Filosofia, aveva lasciato l'insegnamento per dedicarsi all'agricoltura biologica, per promuoverne i valori.

L'impegno di Paolo Mariano oggi è portato avanti dalla moglie Sabrina grazie alla quale è stato istituito [illegible] fondo per [illegible] ricerca nell'agricoltura biologica i cui contributi hanno superato i dieci milioni.

Il concorso si ripeterà ogni anno, [illegible] lo scopo «di premiare chi saprà offrire al settore dell'agricoltura biologica, uno spunto, uno strumento, un contributo utile al [illegible] progresso e al suo sviluppo».

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Associazione produttori biologici cuneesi, cascina La Grangia, via Montanera 18, Morozzo. [a. f.]

## Inchiesta sulla morte dell'operaio (52 anni) che abitava a La Morra

# Cantiere sotto sequestro

*Il grave infortunio sul lavoro è avvenuto alla Stamperia di Govone: l'uomo è finito in un buco vicino alle prese d'aria. Dopo un volo di 10 metri si è schiantato sul pavimento della fabbrica*

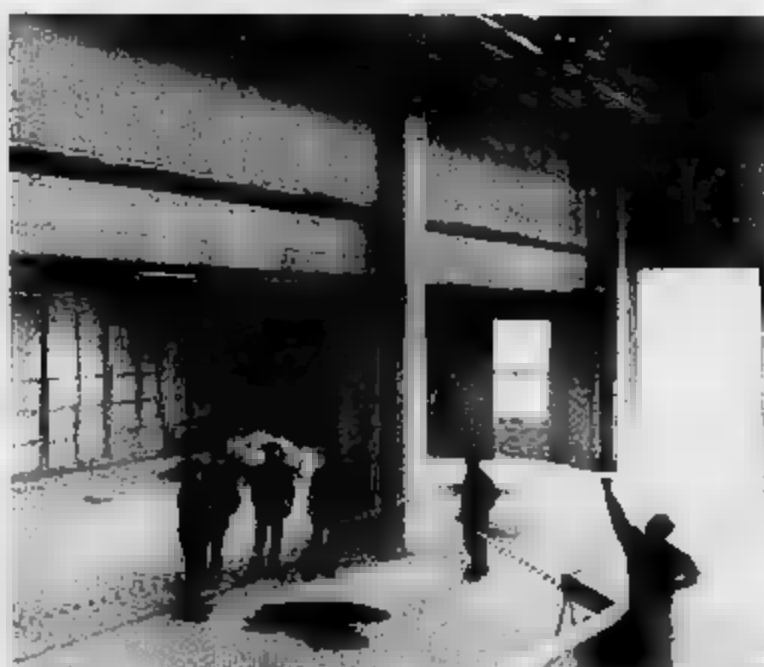
GOVONE. Molta impressione nell'Albese per il grave infortunio sul lavoro a Govone nel quale ha perso la vita l'operaio Severino Mascarello, 52 anni, abitante a La Morra, in località Mascarelli [illegible]. L'uomo, nato a Cherasco, era sposato con Elisabetta Cossai, non aveva figli. Da anni lavorava alle dipendenze dell'impresa edile Bergui di Roddi, un'azienda spesso impegnata in lavori negli stabilimenti del Gruppo Tessile Miroglio. Da diversi giorni il Mascarello, insieme con altri operai, lavorava alla Stamperia di Govone, dove è accaduta la disgrazia.

Nel nuovo reparto, in fase di ultimazione, avevano sistemato del materiale isolante nel sottotetto e stavano eseguendo lavori di rifinitura. Si trattava di chiudere i buchi attorno alle prese d'aria, una decina di camini-aspiratori sul tetto del nuovo lotto di costruzione. Il lavoro era quasi ultimato quando il Mascarello è precipitato dal buco che stava per coprire. Un volo di dieci metri all'interno dello stabilimento ancora vuoto gli è costato la vita: il violentissimo urto contro il pavimento in cemento gli ha fratturato la base cranica ed è stato inutile ogni [illegible]. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale San Lazzaro.

La procura della Repubblica di Alba ha disposto una perizia per accertare le cause dell'incidente e le condizioni di lavoro. E' anche stato disposto il sequestro provvisorio del cantiere per consentire gli accertamenti tecnici. Sul luogo dell'incidente sono state sistemate delle transenne. I carabinieri di Alba e Govone hanno raccolto testimonianze fra i colleghi di lavoro e nello stabilimento. [illegible] invece disposta, per il momento, l'autopsia. La prima ipotesi, che dovrà [illegible] confermata dall'inchiesta, spiegherebbe la morte del Mascarello con un malore che l'avrebbe colpito mentre era sul tetto.

Magda Bergui, contitolare dell'impresa di Roddi dice: «Il Mascarello era alle nostre dipendenze da parecchi anni. Un ottimo operaio, un gran lavoratore». Conosciuto come una persona semplice, carattere aperto, Severino Mascarello abitava a La Morra in un cascinale ristrutturato sulla collina verso Cherasco. Una grande casa circondata dal verde, in cui è sempre vissuto con la moglie.

La Stamperia Miroglio occupa [illegible] persone e sorge su un'area di 30 mila metri quadrati a destra della statale Alba-Asti ed è una delle più grandi e tecnologicamente avanzate.

**Giuseppina [illegible]**

**Incidente.** Il luogo dove è precipitato l'operaio (FOTO [illegible])

## LADRI DI AUTORADIO INSEGUITI, ARRESTATI DAI CARABINIERI E CONDANNATI

BRA. Se vogliono evitare il carcere, dovranno presentarsi tre volte la settimana al posto di polizia più vicino a [illegible] loro: è la decisione del pretore Pasquariello per tre ladruncoli, arrivati da Torino per far man bassa di autoradio ma arrestati dai carabinieri dopo un lungo inseguimento e processati per direttissima.

Vincenzo Colucci, 27 anni, strada per Settimo 65, Giacinto Russo, 24 anni, strada Cascinotto 48, e Alfredo De Marinis, 24 anni, strada della Verne 8, tutti e tre disoccupati, sono stati condannati a quattro mesi di reclusione, oltre che a 150.000 lire di multa: finché però rispetteranno l'obbligo di farsi vedere periodicamente ai commissariati dei loro quartieri, [illegible] «condonata» la pena. E' una formula che il giudice ha scelto dopo aver valutato le condizioni dei giovani, due dei quali [illegible] tossicodipendenti (uno è pregiudicato, gli altri non hanno precedenti penali) che in carcere non troverebbero certo l'ambiente più adatto a favorire un loro riscatto dalla schiavitù della droga.

Davanti al pretore Colucci, Russo e De Marinis sono finiti dopo un rocambolesco inseguimento per le strade del Roero, cominciato con una segnalazione al nucleo radiomobile dei carabinieri di Bra: «In via Barbacana, vicino al municipio, ci sono tre ragazzi che stanno scassinando le auto in sosta».

Una pattuglia si precipita sul posto e vedendola [illegible] i giovani si affrettano a salire su una vettura che in un primo tempo si sospetta rubata, perché [illegible] in moto collegando «a mano» i fili dell'accensione, e che invece è del Colucci.

Inseguita dai carabinieri, l'auto percorre a tutta velocità corso Garibaldi e piazza XX Settembre, imboccando la strada (che è tutta curve) per Pocapaglia.

Intanto è stato dato l'allarme via radio e da Sommariva Perno un'altra pattuglia viene in aiuto ai colleghi braidesi.

Presi «tra due fuochi», in località Cunoni, i ladruncoli sono costretti a fermarsi e a consegnare il bottino: due autoradio, rubate sulle vetture in [illegible] di Luigi Brizio, abitante in frazione Ca' del Bosco di Bra, e di Flavio Borgna e Rosanna Bertello, residenti a Borgo San Dalmazzo.

Vincenzo Colucci, Giacinto Russo e Alfredo De Marinis sono arrestati per furto aggravato (il fermo sarà poi convalidato dal pretore Pasquariello prima dell'inizio dell'udienza per direttissima) e trascorrono la notte nelle [illegible] di sicurezza della caserma di via Peschiera. L'indomani Russo e De Marinis, tossicodipendenti, vengono accompagnati al pronto [illegible] dell'ospedale per la somministrazione del metadone: al pretore manifesteranno il loro proposito di uscire dal «giro» della droga, una volontà che la rinuncia ad applicare la pena detentiva vorrebbe appunto favorire.

«Anche nella nostra zona molti dei reati contro il patrimonio sono commessi da tossicodipendenti - dicono al comando dei carabinieri -. Le autoradio sono tra gli oggetti più ambiti, perché relativamente facili da collocare sul mercato delle [illegible] rubate, anche se ai ladri rendono cifre di gran lunga inferiori al valore reale».

Non è molto frequente che un tossicodipendente [illegible] in un alloggio per rubare: preferisce in genere «servirsi» in luoghi che suppone poco sorvegliati, [illegible] le chiese, dove le cassette delle elemosine sono prese di mira con cadenza quasi settimanale.

Ma avere un impianto radio in macchina significa candidarsi a vittima di un furto, sicché anche nei piccoli centri è diventato normale regola di prudenza «sfilare» la trasmittente dall'auto appena parcheggiata e portarsela appresso ovunque si vada.

«Spesso - aggiungono i carabinieri - la piccola criminalità "specializzata" in questo tipo di furto arriva da fuori, soprattutto da Torino, dove l'emergenza droga ha raggiunto dimensioni davvero drammatiche. Ladri di autoradio ce ne sono anche a Bra: ma [illegible] pochi, li conosciamo bene e cerchiamo di tenerli d'occhio».

**Grazia Novellini**

## LANGHE ROERO

**[illegible]**

### *Rinviato processo per le pesature «gonfiate» di uva*

E' stato aggiornato al 26 ottobre il processo alle [illegible] persone, quasi tutte di Castiglione Tinella, coinvolte in un presunto giro di compra-vendite fittizie e pesature «gonfiate» di [illegible] moscato per ottenere bollini [illegible] in più del dovuto, falso in documenti e altro. Il rinvio è stato deciso dal tribunale a conclusione della prima fase del processo.

**[illegible]**

### *Nuovo comandante [illegible] dei carabinieri*

La stazione dei carabinieri ha un nuovo comandante: è il brigadiere Vito Arciuli, già in servizio a Monforte d'Alba. Sostituisce il brigadiere Umberto Lettieri, destinato al nucleo radiomobile della compagnia di Bra.

**ALBA**

### *Infermieri e paramedici: primi accordi con l'Usl*

Dopo l'invio di [illegible] firme da parte di infermieri e personale paramedico all'Usl [illegible], si è svolto un incontro con l'amministrazione dell'unità sanitaria che ha consentito di giungere a un accordo su alcuni punti (lavoro straordinario e ferie da pagare o recuperare, incentivi). Un altro incontro è stato fissato tra le parti per domani. Saranno affrontati i «nodi» part-time, formazione professionale del personale [illegible] medico, indennità di missione, situazione servizio psichiatrico, progetto di appaltare all'esterno il servizio di lavanderia dell'ospedale, corso per operatori di assistenza e altro.

**[illegible]**

### *Un miliardo e mezzo per l'acquedotto oltre Stura*

Sono in via di ultimazione i lavori del nuovo acquedotto oltre Stura, iniziati lo scorso ottobre. L'impianto, per il quale sono stati realizzati un nuovo pozzo di captazione ed una nuova cisterna, costerà complessivamente un miliardo e mezzo e servirà le frazioni di Roreto, Veglia, Cappellazzo e Bricco di Cherasco.

**BRA**

### *[illegible] presidente del Centro anziani*

Giuseppe Milanesio è il nuovo presidente del Centro anziani, eletto dall'assemblea riunita nella sede di via Audisio. Alla vicepresidenza è stata confermata Elsa Rinaudi; il direttivo è composto inoltre da Vincenzo Anastasio, Vincenzo Cramarossa, Agnese Ferrero, Antonio Franco, Salvatore Gontrami, Caterina Sapetti, Marie Verrua. I compiti di segreteria continueranno ad essere svolti da Maria Allegra.

**ALBA**

### *Approvato un documento sulla lingua piemontese*

Un documento per la valorizzazione della lingua piemontese approvato al termine dell'ottavo convegno internazionale di studi sulla lingua e letteratura svoltosi ad Alba, è stato inviato alla Regione, al Parlamento italiano ed europeo. In particolare si chiede che venga istituita presso l'Università di Torino una cattedra di lingua e letteratura piemontese per uno studio di livello più alto e che negli statuti comunali e provinciali in via di elaborazione venga tenuto in considerazione il principio di difendere le lingue, le culture regionali o minoritarie.

**BRA**

### *Al vertice dell'Istituto per il commercio*

Il commendator Alfredo Bersano è stato confermato presidente dell'Iscom, l'istituto del commercio braidese collegato all'Ascom. Vicepresidenti sono il braidese Franco Albri e Bernardino Olivero di Ceresole d'Alba; consiglieri Giancarlo Bruni e Antonio Panero; revisori dei conti Giacomo Conterno, Bernardino Fissore e Luigi Purcaro.

## Ad Alba firme contro l'inceneritore del «San Lazzaro»

# Paura per l'ospedale

*La petizione sottoscritta da 450 persone è stata inviata dal Wwf all'Usl*
*Proteste: «E' troppo vicino alle cucine, va trasferito fuori dalla città»*

ALBA. Una raccolta di 450 firme è stata inviata dal Wwf al presidente dell'Usl 65, al sindaco e al servizio sanitario della Regione per chiedere provvedimenti per migliorare il funzionamento dell'inceneritore dei rifiuti speciali sistemato all'interno dell'ospedale San Lazzaro e per proporne il trasferimento in un luogo lontano dal centro cittadino.

Michele Gravina, consigliere regionale del Wwf e responsabile del coordinamento di Alba, dice: «Quello dell'inceneritore è un problema che si trascina da tempo. Abbiamo promosso la raccolta di firme, sollecitati dalle proteste di molti cittadini. Fino a poco tempo fa si potevano vedere spesso fumate nere che si spandevano nell'atmosfera, fuliggine che si depositava su balconi e tetti delle case vicine. Nell'ultimo mese non si è più visto il fumo, ma rimane il problema di un inceneritore di rifiuti speciali proprio vicino alle cucine dell'ospedale e in pieno centro storico. Chiediamo che sia realizzato un isolamento assoluto tra inceneritore e locali cucina e la soluzione definitiva del problema con un impianto all'avanguardia e tecnologicamente avanzato fuori città».

Il Wwf chiede all'Usl di p[illegible] vedere i dati scritti sull'esito delle analisi degli scarichi che vengono eseguite periodicamente e che sia consentito ad un esperto dell'associazione di verificare il funzionamento dell'impianto. «Abbiamo preso l'iniziativa della petizione, partendo dal presupposto che il ruolo dell'ospedale è quello di tutelare la salute dei cittadini e [illegible] creare motivi di pericolo come l'inquinamento atmosferico», dicono al Wwf.

Il direttore sanitario dell'Usl Ezio Agostinucci replica: «Possiamo assicurare che l'inceneritore funziona bene. Le analisi sono in regola. Anche noi, [illegible] attendere il Wwf, ci siamo posti il problema della vicinanza dei forni dell'inceneritore e delle cucine e abbiamo già disposto una serie di accorgimenti per l'isolamento totale».

Prosegue Agostinucci: «Siamo uno dei pochi ospedali ad avere a disposizione un inceneritore a [illegible]. Siamo in attesa dei finanziamenti promessi dalla Regione per migliorarlo ancora. Per quanto riguarda la costruzione di nuovi impianti, la Regione non rilascia autorizzazioni singole essendo orientata a costruire un unico inceneritore per tutti gli ospedali. In tal senso, circa un anno fa, ci fu inviato un questionario in cui si doveva indicare il fabbisogno per tale progetto, ma da allora non si è più saputo nulla».

[g. f.]

**«San Lazzaro».** Si attende la risposta dell'Unità sanitaria locale

S'inaugura domani sera (ore 22) la rassegna organizzata dalla discoteca «Le Macabre»

# Bra, tutti alla riscoperta del cabaret

*Vasco Mirandola proporrà «Non urlare che mi rompi il prezzemolo», collage di storie all'insegna del nonsense Cesare Vodani, la «Coltelleria Einstein» e «I soliti ignoti» protagonisti degli altri appuntamenti in cartellone*

BRA. Alla discoteca «Le Macabre» ritorna il cabaret. La rassegna, che comprende quattro serate, s'inizia domani alle 22, e sarà inaugurata da Vasco Mirandola, interprete di «Non urlare che mi rompi il prezzemolo».

Lo spettacolo di omino in nero, dotato di un corpo sonoro, che esegue canzoni (storpiate) di Glenn Miller un soffietto; di un poeta con un'incorreggibile da schiaffi, che declama poesie d'amore. Racconta di un mago appassionato giochi di prestigio che improvvisa numeri destinati incompleti e infine un «macho» che descrive uno strano rapporto di coppia.

I personaggi sono interpretati Vasco Mirandola che per tutto lo spettacolo gioca e botte con la poesia in modo surreale, in un'atmosfera caratterizzata da doppi sensi da strani rumori. L'artista ha iniziato l'attività teatrale nel 1974 nel circuito sperimentale; nel è entrato a far parte del duo «Punto e virgola», con cui ha vinto il concorso nazionale «La d'oro». inoltre lavorato in alcuni film di Carlo Mazzacurati come: «Il vagabondie, «Notte italiana», «Il prete bello».

Giovedì 16 maggio sarà la volta della «Coltelleria Einstein» che presenterà il suo ultimo lavoro «Mare mosso». Lo spettacolo rappresenta un nuovo capitolo della stramba ed originale comicità della compagnia di Alessandria, già ospite del locale braidese. Questa volta Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola sono due viaggiatori che attraversano vari generi ici, con l'aria di robot costretti a recitare commedia sconclusionata.

Gli ultimi due spettacoli sono in programma il 23 e il maggio. Il primo appuntamento avrà come protagonisti i «I soliti ignoti» «Vuoti d'aria», il secondo, Cesare Vodani con «Neonati: la vendetta».

Vodani ha lavorato al Teatro Stabile Torino, ospite di «Hiroshima mon amour»; ha partecipato musical «Ciao Pinocchio» e allo sceneggiato della Rai «Una questione privata», di Alberto Negrin. Il biglietto d'ingresso ai singoli spettacoli costa 10 mila lire.

**Amedeo Franco**

## VACANZE CON LA MUSICA

BOVES. Come trascorrere dieci giorni in mezzo al verde, fra violini, clarinetti, balli e spettacoli? Con «Vacanze in musica». I ragazzi della «Granda» che lo scorso sono stati ospiti di Sant'Antonio Boves, un eremo nascosto fra noccioli castagni, due passi dal paese, sanno bene che è un'esperienza tutta da provare. Certo ricordano le giornate trascorse suonare, in piccoli gruppi omogenei; le cene refettorio di semplicità monacale, i turni per lavare i piatti.

Soprattutto ricordano il trionfo del loro spettacolo, «La forza micino», applaudito al palazzetto polivalente, degna conclusione del primo laboratorio teatrale musicale estivo organizzato dal Comune in collaborazione con il Civico istituto musicale.

Tanto successo non poteva dimenticato. per la seconda volta, dal 29 giugno al 16 luglio, la «Sant'Antonio» si riaprirà per accogliere ragazzi dai 10 ai 17 anni muniti dell'amore per la musica dalla voglia di diventare attori, ballerini, artisti.

avuto successo che non ci aspettavamo», ricorda Maurizio Veglio, docente dell'istituto e direttore artistico del laboratorio. «Quest'anno, grazie all'impegno del Comune, dell'amministrazione provinciale, della Cassa Rurale Artigiana di Boves e della Regione, l'iniziativa potrà ripetersi e anche estendersi».

I partecipanti potranno essere una cinquantina e il periodo di permanenza si allungherà di alcuni giorni. «Anche lo spettacolo che metteremo in scena sarà più costruito quindi un po' più impegnativo di quello dello - aggiunge Veglio -. S'intitola "Tre doni per un regno" stato scritto per noi da Barbara Aguzzi su musiche di Sergio Viale».

Per imparare a calcare le scene, il laboratorio ricorrerà degli specialisti: Jimmi Basilotta e Marina Berro della compagnia «Il Melarancio» Cuneo, veri esperti nell'insegnare ai giovanissimi i trucchi del mestiere.

Per i musicisti ci saranno corsi di violino, violoncello, chitarra, pianoforte, flauto traverso, clarinetto.

Alle «mini spettacoli» in cui ognuno potrà mostrare le proprie doti, oltre naturalmente alle escursioni, i giochi squadra, i tornei come in ogni che si rispetti. Entro il 15 maggio scadono le iscrizioni e l'8 giugno si terrà provino d'ammissione. **[v. p.]**

## CINEMA AL CINEMA

| | |
|---|---|
| **Corso** | OGGI RIPOSO |
| **Fiamma** | OGGI RIPOSO |
| **Italia** Tel. 992.951 Orario: 16/17,30/18,30/22 Lire 9000 | **Luce rossa** |
| **Nazionale** | OGGI RIPOSO |
| **Monviso** Tel. 51.771 Orario: 20/22 | **Il di Betsy** *di e con Alan Alda, Molly Ringwald, Joe Pesci (Usa '90)* — Betsy ha deciso di sposarsi, ma mentre lei desidera un matrimonio semplice, suo padre vuole un party con centinaia di invitati. N. V. 1h 34' **Commedia** |
| **Don B** | OGGI RIPOSO |
| **Eden** | OGGI RIPOSO |
| **Moretta** | CHIUSO PER |
| **Comunale** Tel. 346.901 Orario: 21,15 | **Senti parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti. N.V. 1h 21' **Commedia** |
| **Moderno** | OGGI RIPOSO |
| **Bosco** | OGGI RIPOSO |
| | OGGI RIPOSO |
| **Vittoria** Tel. 412.771 : 20/22 | **Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.** |
| **Lux** | OGGI RIPOSO |
| **Ferrini** | OGGI RIPOSO |
| **Galateri** | OGGI RIPOSO |
| **Iris** | OGGI |
| **Politeama** | OGGI RIPOSO |
| **Excelsior** | OGGI RIPOSO |
| **Lux** | OGGI RIPOSO |
| **Bertola** | OGGI RIPOSO |
| **Ariston** | OGGI RIPOSO |
| **Roblantese** | OGGI RIPOSO |
| **Civico** | OGGI RIPOSO |
| **Italia** Tel. 42.906 Orario: 20/22 Lire 6000/8000 | **Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di un ricco e della pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia** |
| **Roburent** | OGGI RIPOSO |

## EDITORIA LOCALE

a cura di Gianni Martini

Si moltiplicano in queste settimane le presentazioni volumi sia di editoria locale, proposti da case che garantiscono una distribuzione nazionale. E' il caso della «Premiata libreria Marconi» che domani sera, inizio alle 21, propone un incontro con l'autore di «Il medico di Tonco» edito dalla «San Marco libri». La presentazione della serata sarà affidata ad Alfredo Mango, quindi l'autore Sandro Grappiolo sarà disponibile a rispondere alle domande.

La «Gribaudo» di Cavallermaggiore, dopo il della serata di presentazione avvenuta a Fossano, sta organizzando una serie di incontri nelle principali città della «Granda» con Renuccio Boscolo, che ha curato l'ultimo libro «Nostradamus, la chiave la spada profeta». volume, distribuito nelle principali librerie d'Italia, che ha già venduto diecimila copie dovrebbe essere ristampato entro l'estate, ha un lungo sottotitolo ed un dettagliato sommario di copertina per richiamare la curiosità lettori. Eccolo: «Le indiscutibili conferme delle previsioni fino al 1990. I presagi inediti fino al 2000: il destino del Papa della Chiesa; gli inquietanti sviluppi del dopo Saddam Hussein; dopo Gorbaciov; il voltafaccia sovietico in Oriente; l'inganno arabo ai Paesi mediterranei...». Ovvero l'ennesima interpretazione di quelle «profezie» che, partendo dalla Francia, hanno girato il mondo e dividono studiosi e appassionati.

primo capitolo «Una testimonianza inconfutabile» si legge: «Ci sono libri che per essere capiti appieno debbono essere riletti meglio si deve applicare la mente con ragion veduta e quei suggerimenti che già scrissi nel lontano 1976 nell'ultima pagina de «Gli Anni Futuri», quell'ultima pagina che doveva diventare la Prima come d'uso in tutti i libri arabi, biblici, cioè partendo dal fondo. (...). Molti da allora hanno avuto modo rileggere quell'attesa rivelazione del fatti e che riguardarono lo specifico anno 1981 (anno della Rosa di Mitterrand, del 13 maggio in piazza San Pietro, dei vari sinistri complotti contro Reagan e Sadat, di Walesa e di Solidarnosc, Polonia)».

Ma se non è una novità che le profezie di Nostradamus continuino suscitare l'interesse del pubblico la vera novità sta nella «fatica» dell'editore «Gribaudo» che con questo volume ha voluto tentare un salto non facile: passare distribuzione locale quella nazionale. Ed a Firenze come Milano possibile vedere esposto il volume Renuccio Boscolo che (230 pagine) è in vendita a ventimila lire.

Tra le iniziative editoriali locali c'è un altro settore ingiustamente considerato minore. Sono le «tesi laurea». Ogni anno decine di studenti «Granda» elaborano approfondite ricerche, spesso legate al territorio, che meriterebbero di lette e divulgate e non, come troppo spesso accade, di rimanere relegate in poche copie in biblioteca, in qualche ufficio pubblico o peggio in abitazioni private. Tra le tante presentate in questo periodo una è particolarmente interessante. L'ha realizzata Cristina Giordana di Cuneo e riguarda acque delle valli «Vermenagna, Gesso e Stura», che sono i tre principali corsi delle Alpi Marittime. Un'indagine sulla qualità delle acque. «Nell'area considerata lo sviluppo economico degli ultimi decenni ha fatto rapidamente aumentare i carichi inquinanti generali e industriali immessi nei corsi d'acqua. Questo ha comportato un degrado di qualità degli ambienti fluviali, al di ridurre le possibilità di utilizzo delle acque per le attività l'esigenza, nelle zone di pianura, di ricorrere sempre più spesso ad altre fonti di approvvigionamento». Studio e riflessioni che, se non editore privato, qualche ente pubblico dovrebbe avere coraggio di pubblicare.

## GLI APPUNTAMENTI

**SAN**

Una serata al circo

E' arrivato il circo Canestrelli. Clown, tigri, giocolieri troupe moscovita animeranno gli spettacoli in programma fino a domani. L'appuntamento è alle 21,15.

**PEVERAGNO**

Note pianoforte

Stasera alle 21 «Musica da camera con pianoforte» nella chiesa parrocchiale di Santa Maria. La serata stata organizzata dal Comune e dall'Istituto musicale.

**ALBA**

Haendel e Brahms

L'Università della Terza età organizza oggi alle 15,30, nella Sala Fenoglio, un concerto di pianoforte a quattro mani con Giuseppe aglia ed Emanuela Tiozzo. Saranno eseguite musiche di Haendel, Beethoven, Brahms, Moszkowsky e Gershwin.

Va in il Requiem

Domani alle 21,15, nei locali della Società corale «Città di Cuneo», per la rassegna «Incontri musicali», Andrea Bissi illustrerà il «Requiem» in re minore KV 626 di Mozart. L'opera verrà eseguita dall'orchestra da Camera di Ivrea, diretta da Sergio Balestracci, dalla corale cittadina, dal «Poliphoniae Studium» di Torino e dal coro dell'Accademia del Spirito di Torino, nell'ex chiesa di San Francesco, il 17 maggio.

Si balla il liscio

Per la festa patronale dei Corpi Santi, organizzata dal Comune di Lagnasco, stasera gli appassionati di ballo potranno scatenarsi sulle del complesso «I colleghi del liscio». L'appuntamento è nel padiglione coperto di Bra, allestito in piazza Umberto I.

**SALUZZO**

Attesa per «Così è se vi pare»

«Così è se vi pare» di Luigi Pirandello andrà scena 15, 17 18 maggio alle 21 e il pomeriggio di domenica 19 alle 16,30, nella sala «Verdi» della Scuola di alto perfezionamento musicale. La rappresentazione, già programmata per i primi giorni di maggio, era rinviata per la malattia di attore. Rimangono valide le prenotazioni già effettuate e gli organizzatori invitano il pubblico a conservare i biglietti già acquistati.

## PAROLE INCROCIATE

**ORIZZONTALI. 1.** Famosa coppa tennis. Lavora con «shaker». **12.** Frutti spicchi. **14.** Insetti col pungiglione. **15.** Iniz. di Tolstoi. **16.** Inumidisce la lingua. **18.** Sigla di Pavia. **19.** femminile. **20.** Ottenere in lascito. **22.** Rumore leggero... sospetto. **23.** Si festeggia a Natale. **24.** Nota musicale. **25.** Districarsi in varie direzioni. **27.** Dire il falso. **28.** Trieste targhe. **30.** Lo sono le tartarughe. **32.** La nascondono le signore. **33.** In fondo ai pendii. **34.** Un pe... inutile. **35.** Grande lago russo. **36.** Il savio **38.** Attività ricreativa. **39.** Famosi quelli di Capua. **40.** Venti subtropicali.

**VERTICALI. 1.** Un famoso «serial» televisivo. **2.** Nobile attività. **3.** Iniz. dell'Alfieri. **4.** Camerière, di fatica. **5.** Gettato con violenza. **7.** Scorgere da molto lontano. **8.** Un tipo propulsore per **9.** di sigarette italiana. **10.** Abusare, sfruttare. **11.** bianca visitatrice. **13.** La scuola... più semplice. **17.** Perfetta uguaglianza. Preposizione articolata. Mangiano in guardaroba. **26.** sultato, conclusione. **29.** Li fa la gioia. **31.** Il Duca della Vittoria. **32.** L'Amore dei Greci. Producono pappareale. **37.** Avverbio di luogo. **38.** In al trasloco.

## LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

## LA SOLUZIONE DI DOMENICA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | E | R | I | C | O | L | O | S | I | T | A |
| E | V | A | S | I | V | A | ■ | P | R | O | V |
| S | I | F | O | N | E | ■ | C | R | E | P | E |
| A | T | A | L | A | ■ | F | I | E | N | O | ■ |
| R | A | N | E | ■ | C | A | L | C | E | ■ | C |
| E | R | O | ■ | M | U | S | E | O | ■ | M | A |
| S | E | ■ | S | A | R | C | A | ■ | C | I | S |
| I | ■ | L | A | R | V | E | ■ | T | A | N | E |
| ■ | G | E | N | T | E | ■ | G | E | N | I | A |
| T | I | N | T | A | ■ | S | E | T | T | E | R |
| B | R | I | O | ■ | R | I | S | T | O | R | I |
| C | O | N | S | A | N | G | U | I | N | E | O |

La soluzione cruciverba pubblicata domani

# CINEMA TORINO

## Volley: le ragazze della Bieffe dedicano il trionfo di Trento al coach Sasso

# Accornero rischia ancora

*Col Trani (2-3) il team saviglianese ha subito il tifo di casa. La salvezza non è matematica*
*St-Gobain sconfitto a Parabiago (3-1) ha ormai il pensiero alla finale della Coppa di Lega*

SAVIGLIANO. Secondo «tie-break» negativo per l'Accornero nei play-out salvezza di A2 femminile. Le saviglianesi sono state sconfitte a Trani [illegible] partita dai due volti. «E' stato [illegible] incontro strano - commenta il presidente Pieranna Pegoraro -; contrariamente [illegible] Cislago, in Puglia non c'è stata molta battaglia. Hanno vinto le locali, grazie ad un tifo strepitoso».

L'Accornero recrimina per aver dovuto ancora rinviare la certezza matematica della permanenza in A2. «Una vittoria a Trani ci avrebbe [illegible] al sicuro - aggiunge Pegoraro -; anche adesso comunque potrebbero bastare due punti in casa, anche se tutto dipenderà dai risultati degli altri campi».

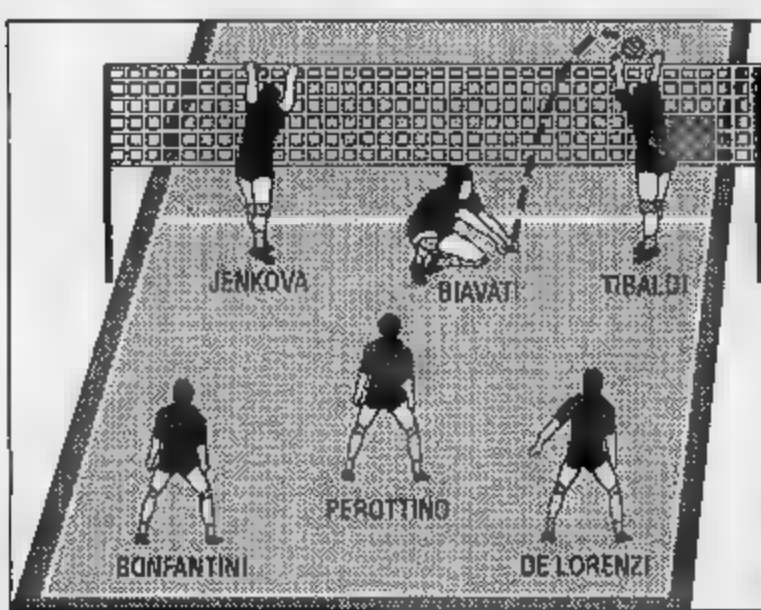
La Bieffe Saldatura (B femminile) è tornata soddisfatta dalla doppia trasferta settimanale: è [illegible] eliminata dalla Coppa di Lega, ma in campionato ha battuto il Calvit Trento per 3-2. Nell'affrontare il «tour de force» che attendeva la sua squadra [illegible] weekend, l'allenatore Mario Sasso avrebbe accettato [illegible] vittoria su due incontri. Così è stato. «Abbiamo giocato alla grande - spiega il presidente Franco La Dolcetta -. Ci mancava un successo di prestigio in trasferta ed [illegible] arrivato proprio alla fine di questo torneo, che ci ha dato molte soddisfazioni». Le [illegible] hanno dedicato la vittoria al tecnico.

Nel ritorno di Coppa di Lega contro il Crema, la Bieffe non è riuscita a «bissare» l'exploit di Trento: [illegible] sestetto (battuto 3-1) aveva già speso tutte le energie.

Contro il Tec-Fin Pinerolo il pronostico era già chiuso in partenza. Ma il Vbc Mondovì non ha fatto molto per sovvertirlo. Nel torneo [illegible] B1 i monregalesi sono stati battuti in meno di un'ora per 3-0 senza mai entrare in partita. Per loro questa [illegible] proprio una stagione da dimenticare.

Ormai senza stimoli il St-Gobain Savigliano (B2 maschile) ha perso [illegible] Parabiago per 3-1 nella penultima giornata del campionato di serie [illegible] maschile. «Puntiamo ancora [illegible] terzo posto - afferma l'allenatore Piero Casale -, che ci giocheremo sabato in casa col Cus Torino, col quale siamo a pari punti. Il Parabiago era più motivato di noi; [illegible] abbiamo giocato male, ma c'è mancata la grinta».

Adesso i saviglianesi devono concentrarsi [illegible] Coppa [illegible] Lega. La finali (contro tre squadre [illegible] B1) si disputeranno [illegible] Sparanise il 17 e 18 maggio.

**Piero Bertoglio**

In [illegible]. Biavati alza il pallone per Tibaldi che va a segno

## AL CONCORSO IPPICO DI RACCONIGI PROTAGONISTA E' STATO IL MALTEMPO

Nella bella e suggestiva cornice del parco del castello reale si sono concluse le gare della prima parte del concorso ippico «Città di Racconigi», [illegible] manifestazione che si è ormai assicurata un suo spazio in campo nazionale.

Il maltempo ha sensibilmente condizionato lo svolgimento della competizione organizzata dall'associazione La Mandra e dal circolo Ippico La Betulla, con l'agenzia Promhorse.

Fra gli oltre trecento cavalieri iscritti ci sono state alcune assenze importanti, [illegible] quelle di Filiberto Bertero e Nelly Mancinelli. [illegible] anche [illegible] di loro la manifestazione ha regalato emozioni e [illegible] le mille difficoltà l'organizzazione è riuscita brillantemente a condurla in porto.

Fra le gare più interessanti c'era il Gran Premio «Young Riders», prova [illegible] selezione riservata ai giovani cavalieri. [illegible] campo di gara nel complesso ha tenuto molto bene ed i 150 cavalli hanno potuto terminare la gara. Fra i giovani si è imposto il piemontese Diego Danieli in sella a Leather Master Fury, che ha preceduto Alain Lausch con Tristan. E' [illegible] un pronostico rispettato che ha confermato un binomio in costante crescita internazionale.

I cavalieri piemontesi sono stati protagonisti anche nelle altre categorie del criterium. Alessandro Benedetti - vincitore della prova D a fasi consecutive in sella a Wolan Nashilia - [illegible] è imposto anche nella sezione «giovani cavalli» montando Icarus: ha preceduto i favoriti Massimo Caisotti e Joao Chuva.

La categoria F [illegible] è stata vinta da un altro piemontese, Alberto Barovecchio, che ha preceduto Consuelo Palmerini e Massimo Cima.

La giornata conclusiva del primo atto del concorso racconigese ha ospitato [illegible] Gran Premio [illegible] Volvo, competizione in due manche.

A questa prova particolarmente interessante - sia per caratteristiche tecniche [illegible] per difficoltà - hanno partecipato ventun cavalli.

E' giunto primo Claudio Falco, che ha letteralmente dominato [illegible] la competizione, conquistato le prime due piazze in sella a Quador e Indianapolis.

Venerdì prossimo alle 8,30 si svolgerà la seconda parte delle gare, riservate questa volta agli Juniores.

La manifestazione - tempo permettendo - si articolerà in altre tre giornate di gara e si concluderà domenica. I biglietti d'ingresso costano diecimila lire per le tribune e cinquemila per il prato.

«Siamo sicuri che lo spettacolo ripagherà gli appassionati [illegible] questo sport - spiegano gli organizzatori -: il campo [illegible] partenti è davvero di prim'ordine».

**Michele Banchio**

## GRANDE SPORT

### PALLONE ELASTICO

#### *Rinviato il match di recupero Pirero-Balocco*

La gara di recupero [illegible] prima giornata di serie [illegible] in programma oggi a Taggia fra Pirero e Balocco [illegible] si giocherà. Il capitano della Monferrina è infortunato: forse non potrà scendere in campo anche domenica con Aicardi. L'altro recupero fra Dogliotti e Bellanti verrà disputato a Cortemilia mercoledì prossimo alle 16.

### PALLAVOLO

#### *[illegible] Alba rimane in [illegible] per il passaggio in [illegible]*

Nonostante la sconfitta interna per 3-2 subita sabato col Bardelli Varese, l'Alba [illegible] Mondo è rimasta in corsa per la promozione in B2. Le albesi hanno infatti incrementato il vantaggio in differenza set nei confronti del Castellanza (battuto in casa per 1-3) e in caso di vittoria nell'ultima giornata potranno festeggiare la loro quarta promozione consecutiva. Agevole è stato invece il [illegible] casalingo per 3-0 ottenuto dalla Comauto [illegible] Chivasso, mentre in campo maschile la Vini San Quirico ha battuto in trasferta per 3-0 il Nichelino condannandolo alla retrocessione.

### [illegible]

#### *Domani (ore 20,30) l'amichevole Manta-Cuneo*

Si disputerà domani [illegible] a Manta (ore 20,30) l'amichevole fra l'un[illegible] di [illegible] e il Cuneo. [illegible] partita, che era già stata rinviata [illegible] causa [illegible] maltempo, inaugurerà la [illegible] tribuna coperta e i rinnovati servizi in funzione negli impianti sportivi di via Gerbola.

### [illegible]

#### *Prima giornata nel torneo cadetto*

E' cominciato il torneo cadetto, ma nella prima giornata si sono disputate solo due gare. La Bormidese (Navoni-Tonello II) ha battuto [illegible] Bride) di Tarantasca (Tealdi-Grasso) per 11-2, mentre la Maglia[illegible] (Vacchetto-Sardi) ha superato per 11-4 il San Giorgio di Tori[illegible] (Oschiri-Berardo). Le sfide fra Pieve di Teco (Barla-Priero)-Imperiese (Sciorella-Morena) e Taggese (Papone-Balestra)-Spec Cengio (Ghibaudo-Suffia) sono state rinviate per pioggia.

### HOCKEY SU PRATO

#### *Lorenzoni [illegible] va avanti [illegible] Coppa [illegible]*

Grazie al [illegible] nel concentramento di Padova [illegible] Lorenzoni CRB Bra [illegible] è qualificata per la fase finale della Coppa Italia femminile. In A2 maschile l'H.C. Bra ha pareggiato per 0-0 in casa contro [illegible] Cus Padova, mentre il Brajda Benevenuta è stato sconfitto di misura per 1-0 sul campo della capolista Villafranca.

### CANOA

#### *Emozioni nelle gare sul fiume Stura*

Centoventi atleti provenienti da tutta Italia hanno gareggiato sul campo slalom [illegible] Cuneo Canoa sul fiume Stura. I canoisti della «Granda» si [illegible] messi in [illegible] Stefano Daperno è giunto terzo nel K1 senior, Carla Oderna ha trionfato nella sua categoria, mentre Stefania Rosso, Vanessa Venni, Federica Scaperrotta e Cristina Marrone hanno ben figurato fra le juniores. Il [illegible] è stato completato [illegible] Salvatore Schillaci (secondo nelle canadese) e dai giovani Daniele Mei e Lorenzo Tassone.

## Serie C: la sfida del penultimo turno ha offerto spettacolo

# Alba vince il derby

*Il Giornalino si è imposto sulla Carifo Fibrac Fossano grazie a una ripresa strepitosa. L'Abet Bra (al completo) ha espugnato il parquet del Collegno*

FOSSANO. Il clima del derby [illegible] stimolato l'orgoglio del Giornalino che nella penultima giornata [illegible] torneo di serie C, grazie ad una prestazione eccellente sotto il profilo tattico, ha colto [illegible] successo sul campo della Carifo Fibrac Fossano. Gli albesi si sono imposti per 89-81 [illegible] termine di un incontro teso, giocato da due quintetti che [illegible] si [illegible] risparmiati per superarsi.

Alla fine l'hanno spuntata gli ospiti che hanno fatto valere la loro superiore caratura tecnica, ma i f[illegible] non h[illegible] demeritato e si sono congedati dal proprio pubblico al termine [illegible] stagione che [illegible] stata comunque molto positiva.

[illegible] primo tempo [illegible] Giornalino [illegible] partito all'attacco, [illegible] stato sorpassato a fil di sirena da un [illegible] di Marcello Parola, che aveva fissato il punteggio sul 48-47. Nella ripresa la squadra di Arioli ha lottato con la squadra avversaria, prevalendo nel finale.

A fine gara [illegible] coach langarolo Antonello Arioli è apparso molto soddisfatto: «Abbiamo disputato un'ottima partita, difendendo con grande intensità sui loro uomini forti e impedendo [illegible] gioco in velocità che è la caratteristica migliore della Carifo». Sull'altro fronte Gaspare Borlengo, per il quale è certa la riconferma sulla panchina fossanese, spiega: «Nelle ultime partite abbiamo giocato alla pari con le migliori formazioni del girone. In questa occasione ha prevalso la maggiore esperienza del Giornalino, ma noi ci siamo difesi. Forse abbiamo avuto paura di vincere».

L'Abet - per [illegible] prima volta [illegible] completo nella stagione - ha battuto il Collegno per 102-86, disputando finalmente un'eccellente partita.

**Aldo Scavino**

IL DERBY ALLO SPECCHIO

| | CARIFO FIBRAC | GIORNALINO |
|---|---|---|
| PUNTI | 81 | 89 |
| TOP SCORER | BURDESE (26) PAROLA (24) | FIORITO (20) MARISIO (17) |
| TIRI DA 2 | 26/48 | [illegible] |
| TIRI DA 3 | 0/8 | [illegible] |
| TIRI LIBERI | [illegible] | 35/49 |
| RIMBALZI OFFENSIVI | 15 | 8 |
| RIMBALZI DIFENSIVI | 17 | 17 |
| ASSIST | 4 | 6 |
| PALLE PERSE | 15 | 12 |
| PALLE RECUPERATE | 9 | [illegible] |

## SALUZZO [illegible]

Nella penultima giornata [illegible] campionato di [illegible] D [illegible] basket la Cover Saluzzo ha tentato in tutti i modi di fermare la marcia della capolista Garlasco, [illegible] alla fine ha dovuto arrendersi dopo due tempi supplementari e consegnare alla formazione avversaria il passaporto per la serie superiore. Le ultime speranze dei saluzzesi per potersi ancora inserire nella lotta di vertice si sono quindi spente al termine di una gara appassionante, ma non priva di errori.

Grazie ad un'attenta condotta del match la Cover aveva chiuso il primo tempo in vantaggio per 41-36, incrementan[illegible] poi il margine anche nella ripresa. Al 15' del secondo tempo i ragazzi di Sanella erano ancora avanti di 12 punti, quando sono stati colti da un improvvi[illegible] «black-out». Per alcuni minuti [illegible] non hanno segnato, subendo [illegible] parziale di 15-2, che ha permesso ai leader del girone di avvicinarsi e [illegible] chiudere i «regolamentari» sul 75-75.

Nel primo tempo supplementare c'è [illegible] ancora perfetto equilibrio (82-82); la decisione è stata rinviata alla seconda frazione extra che ha consegnato al Garlasco la vittoria per 94-92. «Siamo soddisfatti della nostra stagione - spiegano i dirigenti locali - perché in [illegible] abbiamo perso soltanto contro Garlasco ed Europa, i due quintetti che saliranno [illegible] serie C».

Bonino [illegible] 21 punti, Bianco e Brero con 16 sono stati i migliori realizzatori.

Nelle partite del girone ligure, vittoria col brivido della Fantoni di Bra, che si è imposta a Cogoleto per 92-90, grazie ad un canestro di Beltrami all'ultimo secondo. Contro la capolista Cus Genova l'Amatori Savigliano si [illegible] difeso con coraggio, [illegible] ha ceduto per 98-93. [a. s.]

LA STAMPA
# LIGURIA



Mercoledì 8 Maggio 1991 37
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

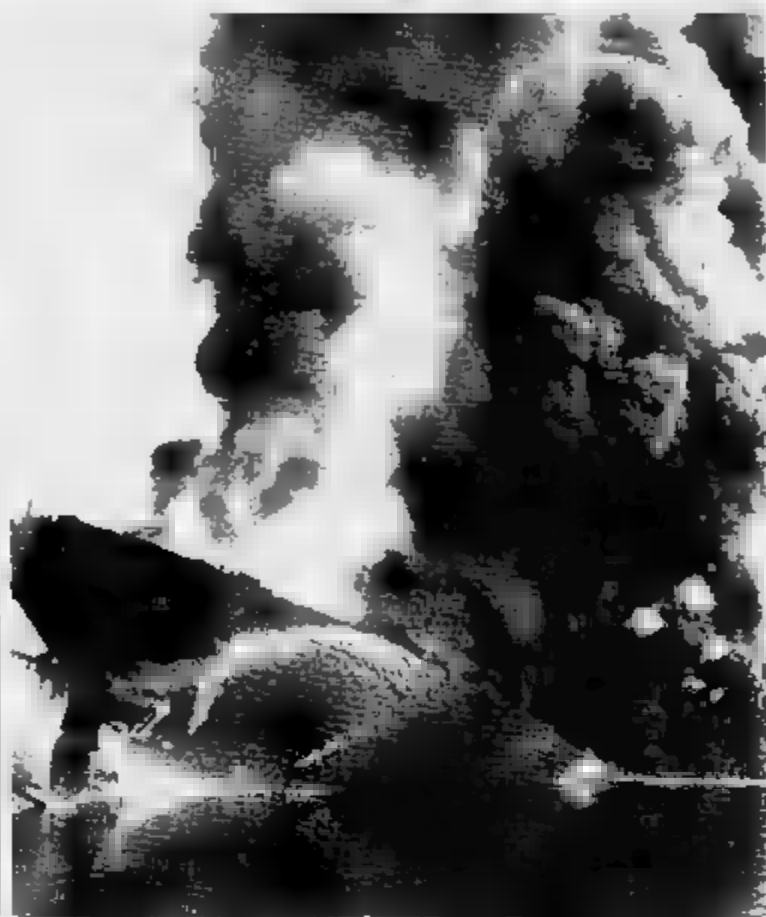
## SPIAGGE, OTTIMISMO DOPO L'ONDA NERA

Le polemiche hanno preso il po[illegible] della paura. La macchia di petrolio, ormai, è diventata l'occasione per denunciare i ritardi nella definizione del piano di bonifica sollecitato anche [illegible] [illegible] dell'ambiente Giorgio Ruffolo. E mentre l'ammiraglio Antonio Alati ha disposto il fermo delle operazioni di pulizia a terra in attesa del piano la maggior parte delle spiagge liguri si leccano le ferite e sperano ancora di ottenere la «Bandiera blu» della Cee che premia gli arenili e le zone dove il [illegible] è più pulito.

Nel complesso la situazione è di gran lunga migliore di quanto si prevedeva. Tutto sommato, gli effetti della terribile on[illegible] nera hanno risparmiato alle coste liguri i danni che molti ritenevano ormai inevitabili. Nelle [illegible] del Levante le maggiori preoccupazioni [illegible] [illegible]vute ai grumi di catrame provenienti dalla petroliera Agip Abruzzo. Ovunque [illegible] lavora per ripulire le spiagge. Ma le previsioni [illegible] quasi dappertutto, molto ottimistiche, soprattutto sulle coste del Ponente, quasi per nulla toccato dal passaggio dell'onda di greggio.

SERVIZIO A [illegible]

A PAGINA 39

Errore [illegible] delitto?

### Sparò [illegible] [illegible] amico ora è [illegible] di omicidio

L'imputato è un genovese. Secondo la difesa si trattò di incidente. Ancora difficile ricostruire la di[illegible] [illegible] fatto.

A PAGINA 39

E' cassa integrazione

### Operai [illegible] alla Rimassa di Carasco

[illegible] in corso le trattative con i sindacati anche [illegible] [illegible] lunedì scorso 14 dipendenti sono stati messi a riposo.

## I FILM PIU' VISTI

### Il preferito [illegible] «Pretty Woman»

Julia Roberts è la protagonista del campione di incassi nei cinema [illegible] Genova. Buona affluenza di pubblico anche grazie al biglietto ribassato del mercoledì sera.

[illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 44

Risultati negativi

### Il volley ligure quest'anno [illegible] il fondo

Cinque retrocessioni dai tornei nazionali femminili sono il dato più nero di uno sport che sul piano dei risultati [illegible] decolla.

A PAGINA 45

Panoramica sui baby

### Calcio giovanile Ultimi [illegible] della stagione

Tornei per Allievi, campionati Under e Giovanissimi: football agli sgoccioli mentre stanno emergendo altre discipline.

Inquinamento e futuro delle acciaierie in un'infuocata assemblea di quartiere

# Smog e rabbia [illegible] Cornigliano

*A Genova la siderurgia pubblica [illegible] privata dà ancora lavoro [illegible] oltre tremila famiglie, ma i rischi sono alti. Un'indagine della Usl 9 ha rilevato sintomi preoccupanti tra i bimbi della delegazione*

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rabbia dei cittadini genovesi si sposta dal [illegible] storico al quartiere di Cornigliano: l'altra sera [illegible] meno [illegible] trecento perso[illegible] hanno assiepato il salone del centro civico di Villa Narizano per discutere, sovente con scoppi d'ira, invettive [illegible] grida ostili, sul [illegible] [illegible] dell'inquinamento [illegible] del destino delle acciaierie. Un argomento scottante, perchè su Cornigliano (e sull'intero territorio genovese) pendono interrogativi irrisolti e speculazioni poco chiare.

La siderurgia nel quartiere ha un volto «pubblico», ovvero lo stabilimento Ilva che occupa 1400 operai, [illegible] un volto «privato», cioè le Acciaierie di Cornigliano del gruppo Riva (con altoforni e laminatoi [illegible] caldo, emissioni di polveri e fumi, altamen[illegible] inquinanti) con 1600 dipendenti. Da tempo l'Ilva [illegible] agitando un piano fantasma, ribattezzato «Utopia», che dovrebbe [illegible] il recupero delle zone pianeggianti in riva al mare con [illegible] conseguente chiusura dell'attività siderurgica. Contestualmente dovrebbe chiudere anche il gruppo Riva che potrebbe trasferirsi a Piombino.

Riva [illegible]o, perchè chiede una decisione precisa al governo e getta sul tavolo i posti di lavoro che, uniti [illegible] quelli delle partecipazioni statali e all'indotto, significano la sicurezza per oltre quattromila famiglie, mentre non si prospettano livelli [illegible]pazionali alternativi. Al tempo stesso, la situazione igienico-ecologica del quartiere appare sempre più deteriorata.

L'altra [illegible] a Villa Narizano, da parte dei comitati di Cornigliano e in particolare del gruppo delle «Donne», sono stati resi noti dati inquietanti relativi [illegible] stato [illegible] salute dei bambini del quartiere, sulla base di un'indagine condotta dal prof. Paolo Orlando, ordinario di Igiene all'Università di Genova. I dati [illegible] Cornigliano, z[illegible] a forte industrializzazione, sono confrontati con [illegible] quartiere di Borgoratti, zona priva di industrie [illegible] parzialmente agricola.

Appare, sulla base dei campioni confrontati, che i bambini di Cornigliano presentano disturbi di tosse alla mattina in percentuale quattro volte superiore ai coetanei di Borgoratti, e così è per quel che riguarda affezioni polmonari, raffreddori [illegible] asma. Inoltre, pur non raggiungendo i valori limite, sono state identificate negli abitanti di diverse zone della città tracce di cadmio. [illegible] particolare tra chi abita sulla collina di Coronata.

Il problema della salute ha incendiato il dibattito. Da [illegible] parte le agguerrite «donne di Cornigliano» e i loro supporters che vogliono, senza mezzi termini, la chiusura delle acciaierie. Dall'altra invece i lavoratori dell'Ilva [illegible] del gruppo Riva i quali ribattono: «I più esposti alle malattie [illegible] rischio siamo noi. Ma [illegible] vorremmo vedere chiuse le fabbriche e poi restare senza lavoro». I dirigenti sindacali - tra i quali c'era il segretario provinciale della Uil, Pasquale Ottonello - hanno criticato il piano dell'Ilva e hanno invitato alla cautela. Il vicepresidente della Regione, Fabio Morchio, assessore all'Ecologia, ha ribadito che la Regione «difenderà posti di la[illegible] e salute dei cittadini, applicando le leggi della Liguria che [illegible] più severe di quelle dello Stato». Si è proseguito [illegible] all'una di notte, tra urla e applausi. Tra [illegible] mese forse si saprà la verità.

[p. L]

## La scelta tra salute e sviluppo

A Genova possono forse essere realizzati grattacieli, opere pubbliche come la metropolitana o i sottopassi; possono forse essere ultimati i padiglioni delle Celebrazioni colombiane o gli h[illegible]l di «mano» privata; i grandi problemi sociali oppure gli interrogativi di carattere ecologico o ambientale, invece, restano insoluti.

Così è per i vicoli del centro storico, così è per i quartieri a rischio come Multedo o Cornigliano. L'altra sera, a villa Narizano, si sono sentiti i discorsi di sempre: si è parlato di degrado urbano [illegible] sociale, di condizioni igieniche inaccettabili, di problemi connessi all'occupazione: [illegible] termini forse meno drammatici è lo stesso copione che, da anni, viene recitato attorno alla Stoppani di Cogoleto o all'Acna di Cengio.

Sindacati e sindacalisti incerti [illegible] aggressivi, lavoratori preoccupati. E, sullo sfondo, con la loro logica fredda di giocatori di scacchi, i manager di Stato, gli imprenditori privati e i politici locali.

A Genova è sempre attuale lo scontro tra salute [illegible] sviluppo, tra ambiente e progresso. Conta di più la salvaguardia della salute della gente, ma al tempo stesso Genova non può sottovalutare 4.000 posti di lavoro.

La fisionomia industriale della città sta scomparendo, perchè alle Partecipazioni statali non subentrano i privati, né nuove imprese di Stato. Solo le aree sono oggetto di una cupidigia inconfessata: pure presso le cancellerie dei tribunali debordano le società di recupero edilizio e urbano, ferme, [illegible] attesa che il mercato si modifichi.

Paolo Lingua

## VENTIQUATTR'ORE

RI[illegible]

**Recuperata refurtiva per [illegible] miliardo**

Mobili d'epoca, argenteria e quadri d'autore rubati sono stati recuperati dai carabinieri del nucleo operativo di via Ippolito d'Aste in due appartamenti nel quartiere della Foce. [illegible] [illegible] delle operazioni, sono state denunciate a piede libero due donne con l'accusa [illegible] ricettazione. Il valore della refurtiva, esposta al pubblico [illegible] caserma, si aggira sul mezzo miliardo.

[illegible]

**Tre nordafricani fermati [illegible] eroina [illegible] hashish**

[illegible] marocchino di [illegible] anni è [illegible] sorpreso con [illegible] 5 grammi di eroina [illegible] [illegible] Sottoripa. Gli agenti di una volante [illegible] [illegible] hanno notato che [illegible] giovane si muoveva con fare sospetto [illegible] lo hanno fermato. Addosso, oltre alla droga, [illegible] un grosso coltello. Due spacciatori tunisini di hashish [illegible] stati sorpresi davanti al bar «Zanzibar».

[illegible] RISCHIO

**Polizia al Cep, ieri [illegible] altro arresto**

L'apertura del posto di polizia al Cep di Prà ha già dato buoni risultati nella lotta contro la delinquenza nel quartiere popolare. Le [illegible]gnalazioni degli abitanti hanno consentito [illegible] diversi casi l'arresto in flagrante di spacciatori di droga. E' successo anche [illegible] Cosimo Galluzzo, di [illegible] anni, fermato ieri [illegible] [illegible] Cravasco mentre stava vendendo alcune [illegible] di eroina.

[illegible]

**Cristoforo Colombo, 22 miliardi di fatturato**

E' st[illegible] [illegible] [illegible] milioni [illegible] lire l'utile netto 1990 della società «Aeroporto di Genova», che gestisce lo scalo intitolato [illegible] Cristoforo Colombo. Al termine dell'assemblea [illegible] ieri gli azionisti hanno approvato il bilancio 1990. Il fatturato è stato pari a [illegible] miliardi e 736 milioni di lire, mentre il traffico passeggeri ha registrato una contrazione dell'8,1 per cento causata dalla diminuzione dei passeggeri su voli internazionali e dalla cancellazione [illegible] alcune linee. Questa flessione è stata compensata dal traffico merci per il quale è previsto per il 1991 un vero e proprio boom. In cinque anni di gestione, i collegamenti di linea sono passati da 14 a 22, [illegible] traffico [illegible] [illegible] triplicato raggiungendo i 12 milioni di chilogrammi.

Il dedalo dei carrugi facilita la fuga dei malviventi, spesso le auto della polizia si rivelano inadeguate

# In [illegible] nei vicoli contro ladri [illegible] spacciatori

*Nel centro storico di Genova pattuglie a due ruote per battere la delinquenza*

GENOVA. Se lo spacciatore, per sfuggire all'arresto, fugge sul ciclomotore, la polizia lo insegue su moto di grossa cilindrata. [illegible] ieri sono entrate in servi[illegible] nel centro storico quattro «motovolanti». Il provvedimento è stato adottato dalla questura per fronteggiare la delinquenza nei vicoli. Le auto della polizia pattugliano le vie principali, ma è nei vicoli laterali, bui e deserti, che proliferano lo spaccio e la prostituzione.

Alla vista della polizia, i gruppetti di tossicodipendenti [illegible] disperdono e chi vende la droga sale su un motorino ed imbocca [illegible] dei carrugi, facendo perdere le tracce. Agli agenti, [illegible] passato, non restava altro da fare che scendere dalla volante e inseguirlo a piedi.

Gli abitanti del centro storico denunciano da tempo l'impiego [illegible] bambini di otto-dieci anni e di ragazzini poco più grandi, incaricati dagli spacciatori di dare l'allarme quando vedono un'auto della polizia. I più piccoli girano per i vicoli in bicicletta, gridando messaggi in codice. I fratelli maggiori usano i ciclomotori.

In cambio di poche migliaia di lire, i soldi per pagare la benzina e un pacchetto di sigarette, superano la volante in servizio nella zona [illegible] [illegible] una gimkana tra i vicoli riescono [illegible] raggiungere per primi il luogo dello spaccio e [illegible] segnalare l'arrivo della polizia. Quando passa la volante, gli spacciatori si sono già disfatti della droga. Restano nascosti negli androni dei palazzi [illegible] aspettano che il pericolo sia passato per ritornare al loro commercio di morte.

La lotta tra malavita dei vicoli e forze dell'ordine [illegible] sempre stata impari. Gli spacciatori che [illegible] vedono sull'angolo delle piazzette e dei vicoli del centro storico sono integrati nel tessuto sociale. Abitano nel quartiere e conoscono bene le vie di fuga. La gente onesta ha iniziato a ribellarsi solo da qualche anno. Sono [illegible] i comitati spontanei, che hanno dato voce alla protesta corale. Nei vicoli sono in molti a non sopportare le scene di droga e violenza sotto casa, [illegible] spesso la paura di ritorsioni li dissuade ad intervenire.

Certo, [illegible] [illegible] non è quella dei rioni popolari [illegible] Napoli, dove la gente scende in strada per impedire l'arresto del boss. Polizia [illegible] carabinieri ricevono numerose segnalazioni dai residenti del centro storico, tuttavia anche gli spacciatori hanno una rete di informatori efficienti.

Le pattuglie di «motovolanti» serviranno anche a scoraggiare gli scippatori. C'è un unico [illegible] gli agenti, in sella a moto Guzzi «500», perlustreranno i vicoli solo di giorno, dalle 8 alle [illegible].

Paola Cavaliero

Nuova provincia, parlano i sindaci della Val Trebbia e del Golfo Paradiso

# Scegliere tra Chiavari e Genova

*La Regione ha tracciato i confini dell'area metropolitana escludendo alcuni Comuni. Perplessità nell'entroterra. Cogoleto vuol tornare savonese, ma in Val di Vara si guarda con simpatia al Tigullio*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Se [illegible] fosse trattato di scegliere tra la provincia di Genova o quella [illegible] Chiavari, [illegible] avrei avuto esitazioni: avrei scelto Genova. Ma [illegible] provincia di Genova presto non esisterà più, sostituita dall'area metropolitana che avrà compiti [illegible] organismi ben diversi. Ecco perché sono convinto che [illegible] meglio passare sotto Chiavari piuttosto che restare ai margini [illegible] un ente che s'interesserà po[illegible] dei nostri problemi».

Sergio Piergallini, sindaco di Montebruno, Comune della Val Trebbia [illegible] poco più di trecento abitanti, non ha dubbi: la Regione ha fatto bene, [illegible] 26 marzo, a inserire i sette piccoli Comuni della valle (gli altri sono Rovegno, Fascia, Rondanina, Gorreto, Propata e Fontanigorda) in quella che dovrà [illegible] nuova provincia del Tigullio.

«So che molti non [illegible] pensano [illegible] me, e anzi [illegible] disposti a dare battaglia pur di rimanere [illegible] Genova - continua Piergallini - ma il problema è che la maggior parte delle persone [illegible] sa nulla della legge 142, quella sulla riforma delle autonomie locali, e quindi non si rende conto di [illegible] può significare per noi, che non raggiungiamo i duemila abitanti, finire nel calderone dell'area metropolitana genovese. [illegible] questo punto Chiavari diventa il "male minore"».

In Alta Val Trebbia i Consiglio comunali discuteranno [illegible] 18 maggio [illegible] entrare o meno a far parte dell'area metropolitana. Molto probabilmente opteranno per Genova. E oltre a ragioni storiche e geografiche [illegible] aggiungeranno motivazioni più concrete, le strade, per esempio. «Da Montebruno [illegible] scendere a Chiavari - continua Piergallini - ci sono due strade, quella di Barbagelata, [illegible] chilometri, o quella che passa per Torriglia e Bargagli, [illegible] km. Genova non è molto più vicina, [illegible] chilometri. Con [illegible] traforo, sogno forse irrealizzabile, si potrebbe arrivare a Chiavari in [illegible] chilometri».

Se la Val Trebbia tentenna, dubbiosa, [illegible] Chiavari e Genova, c'è chi è convinto che la scelta genovese sia [illegible] più giusta. I sei Comuni del Golfo Paradiso, ad esempio, Recco, Camogli, Pieve Ligure, Avegno, Sori, Uscio [illegible] vano manifestato da tempo la volontà [illegible] rimanere «genovesi», e [illegible] stati [illegible]. In questo modo, di fatto, il Levante si troverà spezzato in due con in mezzo il confine naturale del Monte di Portofino. Ma le preoccupazioni della Val Trebbia, i timori di un disinteresse di Genova verso le più distanti province dell'«impero», [illegible] valgono anche per il Golfo Paradiso? Giovanni Rainero, sindaco [illegible] Recco, [illegible] convinto di [illegible]. «Se si fosse fatto un referendum, a Recco [illegible] stragrande maggioranza degli

Area metropolitana e provincia di Chiavari nel disegno di legge regionale. Ancora incerta la destinazione della Val Trebbia

abitanti avrebbe risposto Genova. Non è solo una questione di pendolarismo. Ci [illegible] anche ragioni storiche. Quando Recco fu ricostruita dopo la guerra, la maggior parte degli aiuti, delle energie, dei nuovi abitanti, giunsero da Genova. [illegible] alla volontà della gente si aggiungono altre considerazioni. Noi non crediamo che in futuro [illegible] trascurati dall'area metropolitana, ma certo nel frattempo non resteremo con le mani in mano. Stiamo già pensando a [illegible] consorzio di Comuni del Golfo Paradiso, che dovrà andare [illegible] contrattare con Genova l'applicazione della legge [illegible] la ripartizione [illegible] compiti nell'area metropolitana».

Il dibattito non si f[illegible] qui. Ai due opposti confini dell'attuale provincia c'è chi non [illegible] contento né del [illegible] attuale status né di quello disegnato dalle proposte regionali. E' il caso di Cogoleto, [illegible] Ponente, dove [illegible] sempre più forte il partito di chi vorrebbe staccarsi da Genova e tornare, dopo sessant'anni, alla provincia di Savona. Negli Anni Trenta Cogoleto passò sotto Genova anche per un motivo curioso, legato addirittura alla costruzione dell'ospedale psichiatrico, che [illegible] stato finanziato dallo Stato solo [illegible] condizione di ricadere in provincia [illegible] Genova.

A Levante c'è un [illegible] di segno opposto: i quattro Comuni della Val di Vara (Varese Ligure, Carro, Maissana e, sulla costa, Deiva Marina) non fanno mistero [illegible] loro vocazione ad abbandonare la provincia di La Spezia per avvicinarsi [illegible] Tigullio: i legami risalgono al Medioevo quando queste zone facevano parte integrante dello Stato dei conti Fieschi, signori di Lavagna. A Carro, qualche mese fa, l'adesione alla provincia di Chiavari è stato l'argomento di un Consiglio comunale straordinario.

Oggi come non mai al centro di [illegible] e ripulse, Chiavari e [illegible] Tigullio si apprestano a combattere la loro battaglia più dura. «La nuova provincia ancora [illegible] esiste, ed è tutta [illegible] conquistare - ammonisce il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, [illegible] i colleghi di Rapallo, Lavagna e Sestri Levante -, finora [illegible] Regione ha disegnato i confini dell'area metropolitana e ha chiesto un parere ai Comuni interessati, che dovranno rispondere entro il [illegible] maggio. Poi la perimetrazione sarà definitiva. Ma poi la battaglia si sposterà [illegible] Roma: sarà il governo - la legge dice entro il giugno '92 - a decretare la nascita o meno delle nuove province, [illegible] i confini di quelle che rimarranno. Sarà sul tavolo romano che il Tigullio, e [illegible] lo vorranno anche i Comuni della Val di Vara, dovranno far valere le loro ragioni. Noi, a questo obiettivo, stiamo lavorando già [illegible] tempo».

**Marco Raffo**

## DALLA RIVIERA

### PORTOFINO

***Appartamento danneggiato ieri udienza [illegible] pretore***

Si è tenuta ieri mattina a Rapallo la seconda udienza della [illegible] intrapresa dal portofinese Davide De Marchi contro la Coopsette, che sta realizzando l'autosilo di Portofino. De Marchi, assistito dall'avvocato Luigi Ernesto Zanoni, sostiene [illegible] subito danni nella [illegible] abitazione [illegible] causa dei lavori di sbancamento [illegible] piazza della Libertà. Il pretore Raffaele Di Napoli ha accolto le sue istanze [illegible] quelle presentate dai legali della Coopsette e del Comune, riservandosi di prendere [illegible] decisione definitiva. La perizia tecnica ordinata dal pretore è attesa per la metà di giugno; [illegible] una settimana i lavori [illegible] ripresi [illegible] pieno ritmo, ma senza intervenire sulla [illegible].

### SESTRI [illegible]

***Nuovo piano regolatore oggi la presentazione***

Importante appuntamento stamattina in Comune [illegible] Sestri Levante. Alle 10 verrà presentato ufficialmente il nuovo piano regolatore generale. All'incontro parteciperanno il sindaco Carlo Brina, l'assessore all'Urbanistica [illegible] Giacomo Castagnola [illegible] i tecnici del Comune che hanno realizzato il nuovo progetto.

### [illegible]

***Anziana s'infortuna in casa [illegible] soccorso [illegible] vigili del fuoco***

Soccorso a persona ieri mattina a Chiavari. I vigili [illegible] fuoco sono intervenuti nell'abitazione di una donna [illegible] 84 anni, Irma Papagalli, residente in via Jacopo Rocca 68/27 che l'altra sera era caduta dal letto ed era rimasta immobilizzata a terra. Ad avvertire i vigili del distaccamento chiavarese, [illegible] stato il fratello dell'anziana che ha sentito alcuni lamenti dopo aver suonato per diverse volte al campanello di casa.

### RECCO

***Furti [illegible] in Riviera arrestato [illegible] genovese***

I carabinieri di Recco hano arrestato l'altra sera un genovese di 31 anni, Carlo Rebaudi, denunciandolo per furto aggravato [illegible] p[illegible] di arnesi da scasso. Rebaudi, residente in piazza Rossetti alla Foce, è stato colto in flagrante mentre rubava due caschi [illegible] motociclista [illegible] altro materiale dal box di Agostino Massone, abitante in via Montefiorito [illegible] a Recco. Rebaudi era già stato denunciato domenica [illegible] piede libero per il furto [illegible] una Fiat [illegible] di una Volkswagen Golf.

### CHIAVARI

***Si accendono i termosifoni gli studenti tornano in aula***

E' terminato [illegible] sciopero degli studenti dell'istituto d'Arte di Chiavari «causa freddo». Ieri mattina il sindaco Renzo Repetto ha disposto la riaccensione del riscaldamento all'interno dell'edificio di via Giovanni Battista Ghio. Lunedì il preside Spinetti aveva accertato nelle aule [illegible] temperatura media di 13 gradi e soltanto una trentina di studenti [illegible] 345 [illegible] deciso di entrare [illegible] scuola. Gli altri avevano minacciato di disertare le lezioni anche [illegible] se il riscaldamento non fosse stato riattivato.

A Genova un autista di 29 anni stroncato da overdose

# Droga, muore sul camion

*Il corpo del giovane era nella cabina dell'automezzo, posteggiato a San Benigno Alcuni passanti hanno dato l'allarme. Trovate due siringhe, si cerca una persona*

[illegible] Vittorio Lo Secco, di 29 anni, abitante in via Miani 8, è morto per overdose la [illegible] scorsa, seduto al posto di guida del camion della ditta per cui lavorava. Doveva essere appena rientrato da un viaggio [illegible] Milano quando ha deciso di iniettarsi la d[illegible] fatale.

Ha parcheggiato [illegible] pesante automezzo [illegible] piazzale San Benigno. Forse ha fatto salire [illegible] amico, con il quale ha diviso il rituale del «buco». La polizia ha infatti trovato a terra, [illegible] la cabina del camion, due siringhe usate. Una terza era nascosta [illegible] vano portaoggetti all'interno della cabina di guida.

La notizia dell'ultima morte per droga, la ventiduesima dall'inizio dell'anno, si è diffusa ieri mattina [illegible] le otto [illegible] trenta. Alcuni automobilisti hanno notato la posizione innaturale del giovane davanti al volante, con il [illegible] reclinato all'indietro e una smorfia [illegible] dolore sul volto. La segnalazione è arrivata al pronto intervento della questura, che ha inviato due volanti. Per Vittorio Lo Secco però non c'era più nulla da fare. Secondo il referto medico, la morte risaliva ad almeno 4-5 ore prima.

Vittorio Lo Secco lavorava per la ditta «Pidue», che cura allestimenti di fiere. Lunedì pomeriggio aveva effettuato una consegna a Milano e avrebbe dovuto rientrare in città nel pomeriggio. I colleghi lo hanno atteso sino all'ora [illegible] chiusura, poi sono andati a casa pensando ad [illegible] guasto al camion, un Iveco Turbo Daily. Nessuno sospettava che il giovane si drogasse.

Vittorio Lo Secco ha parcheggiato il camion davanti al muro di cinta del Centro smistamento merci di San Benigno, in un punto buio. La polizia sospetta che avesse appuntamento con un'altra persona, che gli [illegible] procurato l'eroina. Secondo la prima ricostruzione, i due si sarebbero drogati insieme. Quando Vittorio Lo Secco ha iniziato [illegible] stare male, [illegible] compagno [illegible] avrebbe abbandonato. Alle prime luci del mattino, qualcuno ha [illegible] la sagoma di quel corpo inanimato e ha chiamato la polizia. [f. gr.]

Vittorio Lo Secco, ucciso dalla droga

Sparò a un amico, genovese a giudizio per omicidio

# Delitto o tragico errore?

*Per la difesa si trattò di un incidente, dubbi sulle ricostruzioni del fatto Condannato per interesse privato l'ex presidente dell'ospedale S. Martino*

**GENOVA.** Dovrà affrontare il processo in corte d'assise Flavio Serotti, 30 anni, autista dell'Amt, accusato di omicidio volontario per avere ucciso [illegible] colpo di pistola alla testa l'amico Giampiero Biondo, [illegible] anni. Il fatto di [illegible] il 14 settembre dello scorso anno nell'appartamento di Serotti, in via D'Andrade a Sestri Ponente. La data del dibattimento (8 ottobre) è stata stabilita, ieri mattina, [illegible] giudice dell'udienza preliminare Dino Di Mattei che ha disposto il rinvio a giudizio dell'imputato su richiesta del pubblico ministero Luigi Lanuz[illegible]

I difensori dell'autista, gli avvocati Camillo Ciurlo e Monica Transo, hanno insistito perché l'accusa di omicidio volontario fosse modificata [illegible] quella, meno grave, [illegible] omicidio colposo. Sostengono, infatti, che Serotti non aveva alcun motivo per uccidere l'amico. I parenti della vittima [illegible] sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Roberto Frank.

Il pm ha affermato che l'imputato ha fornito troppe versioni per potere essere creduto. Nella [illegible] prima testimonianza l'autista disse che l'amico, maneggiando una delle sue pistole, si era accidentalmente sparato a [illegible] tempia. I due erano nella [illegible] da letto, mentre [illegible] convivente di Serotti e la fidanzata di Biondo stavano preparando la cena in cucina. Il giovane [illegible] era sdraiato per guardare un film alla tivù e poco dopo l'autista lo aveva raggiunto nella stanza.

Non [illegible] mai stato possibile ricostruire con certezza che [illegible] sia successo in quei pochi minuti. Dapprima si era pensato anche [illegible] un suicidio, ma l'ipotesi venne scartata perché l'arma fu trovata vicino alla mano sinistra della vittima [illegible] Biondo non era mancino. Serotti, in un secondo momento, aveva raccontato di essersi ricordato di avere [illegible] la sua pistola con il «cane» alzato sotto il cuscino su cui si [illegible] appoggiato l'amico. Temendo che potesse succedere qualcosa [illegible]eva così preso l'arma e il colpo era partito. Poi Serotti aveva cambiato ancora il suo racconto dicendo che era [illegible] l'amico a premere il grilletto mentre osservava l'arma.

Ieri mattina, in tribunale a Genova, si [illegible] svolto il processo contro Mauro Cafasso, ex presidente [illegible] consiglio d'amministrazione dell'ospedale San Martino, accusato di interesse privato in atti d'ufficio, per una vicenda che risale a 11 anni fa e che riguarda la vendita del consistente patrimonio immobiliare del San Martino. Cafasso, difeso dall'avvocato Giovanni Salverezza, [illegible] stato condannato a un anno e dieci mesi di reclusione, [illegible] la condizionale.

Secondo l'accusa l'ex presidente avrebbe consentito che venisssero effettuati lavori di ristrutturazione in un appartamento di proprietà dell'ospedale, dopo la stipula [illegible] contratto preliminare di vendita con l'acquirente. Cafasso ha sempre negato di [illegible] autorizzato questa iniziativa che venne a costare all'amministrazione [illegible] San Martino oltre [illegible] milioni di lire. [[illegible] l.]

Dipendenti in difficoltà anche alla Champion di Casarza Ligure, interviene il sindacato

# A Carasco torna la cassa integrazione

*Trattative alla Rimassa: da lunedì scorso sospesi 14 operai*

**CHIAVARI.** Quattordici operai della «Rimassa», un'azienda di Carasco che produce apparati meccanici e idraulici, da lunedì scorso sono in cassa integrazione. E' l'ultimo provvedimento, in ordine di tempo, dopo quello adottato due settimane fa alla Champion di Casarza Ligure (100 dipendenti su 200) e l'ampliamento della cassa integrazione alla Fincantieri (600 su 1300) quando è stato [illegible] l'Ardimentoso, il supercaccia della Marina militare.

C'è preoccupazione tra i sindacati, ma allo stesso tempo Cgil, Cisl e Uil hanno presentato alcune proposte per evitare la disoccupazione nelle due aziende minori. Alla Rimassa di Carasco, nei giorni scorsi si è svolto un incontro tra sindacalisti [illegible] direzione. Ne è previsto un altro entro la fine di giugno, a metà, cioè, del periodo di cassa integrazione che durerà dodici settimane.

Spiega Bruno Costagnasso della Cgil: «La Rimassa è un'azienda con un ampio portafoglio di contatti che non si è concretizzato in portafoglio di ordini. E' quasi due anni che si trova in difficoltà e ha problemi di carico di lavoro. Come sindacato, abbiamo chiesto la realizzazione di [illegible] programma definito che porti alla raccolta di nuovi ordini. Anche una campagna promozionale, [illegible] necessario».

E' il quarto periodo di cassa integrazione per gli operai dell'azienda di Carasco da un anno e mezzo [illegible] questa parte. Una volta esaurito anche questo, l'azienda avrà a disposizione, per un eventuale altro provvedimento, una settimana soltanto. La legge prevede infatti che la [illegible] integrazione ordinaria, attuata dalla Rimassa, non possa superare le 52 settimane nell'arco [illegible] due anni.

I problemi per la Champion sono diversi. Da due settimane, [illegible] operai sono [illegible] cassa integrazione per un periodo di tredici settimane. Secondo la direzione c'è stato un errore nella valutazione di mercato. In pratica, si [illegible] prodotto di più di quello si riusciva a vendere.

Dice Ezio Cadeo della Cisl: «Quaranta dipendenti sono stati assunti [illegible] contratti di formazione lavoro [illegible] tempo determinato. Rischiano perciò [illegible] non veder confermato il posto di lavoro. Ci stiamo impegnando per ridurre il numero dei dipendenti che la direzione non vorrebbe confermare. In questi giorni, su 14 dipendenti ai quali è scaduto il contratto, la metà sono stati assunti e l'altra metà lasciati [illegible]. La Cisl ha anche proposto [illegible] contratto di solidarietà, cioè riduzione dell'orario di lavoro [illegible] occupazione per tutti. Ma l'azienda ha respinto la richiesta». [f. gr.]

La Confraternita dei Neri restaurerà la più antica pieve cittadina

# Nuovo tetto per l'Oratorio

*A Rapallo lavori alla chiesa di S. Stefano*

**RAPALLO.** Entro la prossima settimana cominceranno i lavori di rifacimento della copertura in ardesia della chiesa di S. Stefano, la più antica di Rapallo. L'edificio, situato nel centro storico, accanto al Comune, [illegible] conosciuto anche [illegible] Oratorio dei Neri. Costruito intorno all'anno mille, dal 1630 è in uso alla confraternita «Mortis et orationis».

Per realizzare i lavori necessari alla ristrutturazione del tetto della chiesa e della sacrestia, occorrono sessanta milioni. E' prevista la messa in opera di numerose lastre [illegible] ardesia, materiale indicato dalla Soprintendenza alle belle arti, dal Comune e dall'Ufficio diocesano che hanno rilasciato i permessi per effettuare i lavori.

Spiega Pierluigi Benatti, ex amministratore comunale [illegible] governatore della confraternita Mortis et orationis: «Non abbiamo ancora raccolto la somma sufficiente [illegible] coprire i costi della ristrutturazione, ma non potevamo rinviare ancora i lavori. La pioggia, che penetrava dal tetto, aveva infatti cominciato [illegible] rovinare l'interno della chiesa [illegible] della sacrestia. Grazie alla ditta Baffico di Rapallo, che ha accettato un pagamento rateizzato, potremo finire prima i lavori e salvare così la più antica chiesa di Rapallo».

La confraternita, durante le feste dello [illegible] Natale, [illegible] allestito un presepe artistico raccogliendo offerte per circa dieci milioni. Alcuni privati, poi, avevano donato altro denaro [illegible] cui si [illegible] raggiunta quota trenta milioni. Il resto verrà pagato [illegible] rate con un autofinanziamento dei confratelli e le donazioni [illegible] privati nel corso dell'anno. Non è la prima volta che i «Neri», chiamati così perché anticamente indossavano un saio di colore scuro, intervengono per ristrutturare l'oratorio. Tre anni fa si [illegible] trattato del rifacimento del pavimento e del consolidamento della cantoria, che conserva un antico organo.

Continua Benatti: «Gli interventi sono stati necessari perché nel 1944, durante il bombardamento di Rapallo, anche l'oratorio dei Neri fu danneggiato dallo scoppio di una bomba. Per [illegible] paio d'anni rimase così, ma alla fine della guerra furono eseguiti i lavori di riparazione. Nel caso del tetto, però, si usò ardesia di scarsa qualità [illegible] le conseguenze [illegible] quelle che vediamo».

Negli ultimi tempi il tetto dell'oratorio [illegible] stato danneggiato anche dai frammenti di intonaco che da da [illegible] si si staccano dall'adiacente torre civica, costruita nel 1473 e da un anno «ingabbiata» da impalcature per la protezione dei passanti, in attesa dei lavori di ristrutturazione». [f. gr.]

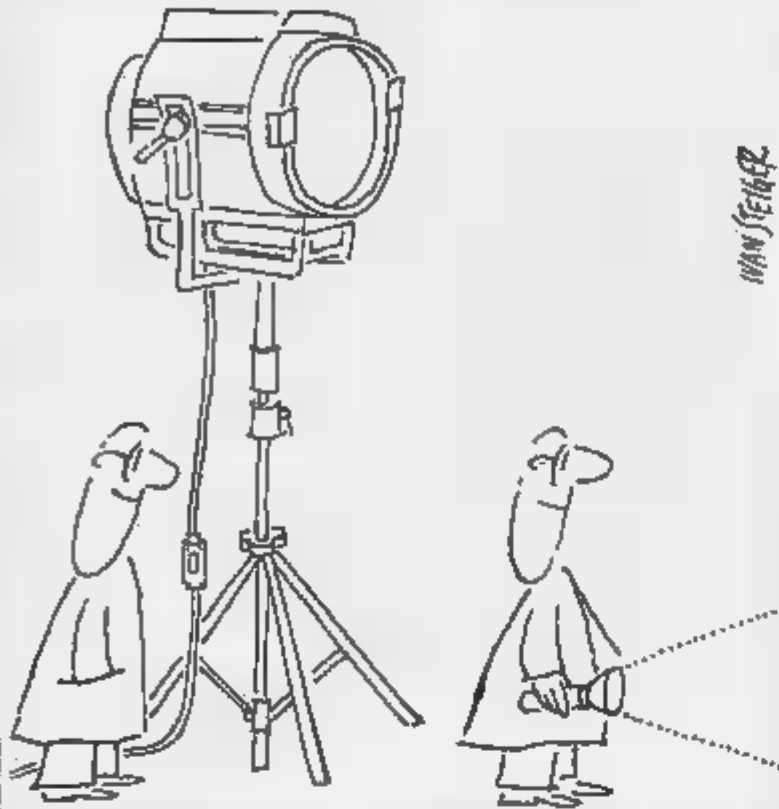
Presentato il programma della manifestazione che rientra nelle Colombiane

# Una lotteria per il Cinefestival

*All'edizione '92 sarà abbinato un concorso nazionale. Almeno una ventina le opere in gara*
*Arriveranno da tutti i continenti. Primo collaudo [illegible] ottobre. Coinvolte anche Savona e Imperia*

GENOVA. Mentre Alberto Sordi, in una intervista rilasciata nei giorni scorsi al periodico di Santa Margherita «Il Bacherontius», rimpiange i tempi in cui si trovava sul set accanto a Gilberto Govi [illegible] promette che la sua capatina in Riviera non si limiterà al film con Carlo Verdone, «In viaggio [illegible] papà», di alcuni anni fa, nel capoluogo ligure si riscopre il cinema.

L'occasione è fornita dalle celebrazioni colombiane del 1992, [illegible] per fortuna, almeno in questa occasione, non ci so[illegible] polemiche. Si tratta della rassegna «Cinefestival del Mondo Nuovo» abbinata ad una grande lotteria nazionale. All'edizione del 1992 del «Cinefestival» concorreranno film [illegible] ciascun continente e altri per un totale di una ventina [illegible] opere. I film entreranno in gara e la rassegna si concluderà con la formazione di una classifica finale e la proclamazione di un vincitore che verrà effettuata nel corso di un grande galà televisivo al Carlo Felice o nella se[illegible] dell'Esposizione Internazionale Specializzata ai Magazzini del Cotone, una sorta [illegible] notte degli Oscar nel nome del grande navigatore genovese.

I film saranno abbinati ai biglietti della lotteria, secondo i consueti sistemi già ampiamente collaudati da Fantastico e, da quest'anno, anche [illegible] Festival di Sanremo.

Fondazione Regionale ed Ente Colombo 92 (il primo ad occuparsi della lotteria fu [illegible] Salvatori, oggi amministratore delegato dell'Entel, in [illegible] di discutere con la società Essevi di Milano guidata da Paolo Girone il programma [illegible] 1992, puntano a effettuare già nell'ambito del prossimo «Ottobre Colombiano» un «collaudo» sul campo della manifestazione.

Il confronto a distanza fra le varie opere cinematografiche non sarà forse ai livelli ipotizzati per l'edizione del 1992, ma, assicurano gli organizzatori, di cinema [illegible] qualità sicuramente si parlerà.

Non è escluso che in questa prima fase, ad un anno dalle celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America, vengano riproposti in rassegna, [illegible] proprio in gara, diversi capolavori dei grandi maestri del nostro cinema, da Visconti, a Rossellini, a Fellini e altri.

Una «prova generale» che dovrebbe portare a Genova e in Liguria molti personaggi del ci[illegible] nazionale [illegible] internazionale. Sembra infatti che il numero zero del «Cinefestival» si snodi anche, oltre che [illegible] Genova, negli altri capoluoghi di provincia della regione. A Savona pensa[illegible] ad una manifestazione al Priamar, alla Spezia si parla di una rassegna cinematografica abbbinata alla moda, [illegible] Imperia un'altra legata alla gastronomia e alla dieta mediterranea.

Il cinema, insomma, sta suscitando molti interessi fra i probabili sponsors, molti di più di quelli sollevati dalla tivù. Non [illegible] un mistero che [illegible] Genova, in questi giorni, serpeggi molta delusione per il modo con il quale il mondo televisivo ha finora affrontato le colombiane. E le ultime notizie sul varietà del Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, di Aldo Biscardi e della campionessa [illegible] erotismo [illegible] Telemike, Pierangela Vallerino, [illegible] sembrano migliorare la situazione.

[m. b.]

## IL VARIETA'

GENOVA. «Quando abbiamo saputo di una trasmissione estiva [illegible] sulle Colombiane, l'idea è stata quella di partecipare all'iniziativa investendo in un messaggio culturale, legato ad un importante ristrutturazione cittadina. Poi, però, abbiamo appreso che il programma avrebbe avuto [illegible] taglio comico, [illegible] un quiz forse erotico e abbiamo rinunciato».

Lo sfogo del rappresentante [illegible] un importante istituto di credito ligure dà un'idea [illegible] sia stato accolto a Genova il nuovo varietà colombiano che partirà a giugno con Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi, Aldo Biscardi e Pierangela Vallerino.

A pensarla così non [illegible] però solo le banche. Anche altre aziende scuotono il capo e dicono di attendere tempi (e programmi) migliori.

Cosa rispondono la Rai e Canale 5? Per [illegible] momento da Roma e Milano non giungono novità, oltre alle trasmissioni annunciate, pochine, in verità, mentre il [illegible] è alle porte [illegible] qualcuno parla già di una edizione colombiana [illegible] «Umbria Fiction». Vedremo nelle prossime settimane che cosa succederà.

[m. b.]

## STASERA IN PROVINCIA

**GENOVA**
Grande teatro alla Sala Garibaldi

Questa sera, alle 21,30, alla sala Garibaldi, l'associazione culturale «Impronte» presenterà la compagnia «Il palcoscenico» nello spettacolo «Dalla parte degli uomini», di Mirco Bonomi, con Maria Pia Altamore, Mirco Bonomi, Andrea Dato, Federica Terminiello. Ingresso lire 8 mila.

**GENOVA**
Musica e terapia argentine

Oggi alle 15,30, nella sede di via Brignole De Ferrari, 6/2, il professor Rolando Benenzon, specialista argentino di musicoterapia, terrà una conferenza musicale sul tema: «Musicoterapia oggi, interventi preventivi, riabilitativi, terapeutici. Ingresso libero.

**SAMPIERDARENA**
«Discorevival» [illegible] Coccodrillo

Musiche anni Sessanta, Settanta [illegible] Ottanta, questa sera, alle 22, al disco club «Il Coccodrillo» per il consueto appuntamento del mercoledì con la rassegna «Discorevival», i migliori brani degli ultimi trent'anni. Ingresso lire 10 mila.

**SANTA MARGHERITA**
«Colpi di timone» al Centrale

Il Leo Club di S. Margherita ha organizzato per stasera una [illegible] rata benefica a favore del Centro per la prevenzione delle malattie cardiorespiratorie del Tigullio occidentale. Al teatro Centrale, ore 21, andrà in [illegible] la commedia goviana «Colpi di timone», con la compagnia «Genova spettacoli» di Gianni Barabino.

**GENOVA**
Soul e Fusion al Cotton Club

Musica italiana, soul [illegible] fusion questa sera, alle [illegible] 22, al music-hall Cotton Club [illegible] via Cesare Cabella, con Sergio Chiappa e la sua band. Intervalli [illegible] cura del d.j. e specialità gastronomiche. Ingresso lire 12 mila [illegible] consumazione.

**[illegible]**
[illegible] balla [illegible] Dolce vita

Alla Dolce vita è in programma per stasera una festa dedicata agli Anni Sessanta. Sul palco si esibiscono alcuni dei gruppi più promettenti della provincia. In scaletta i brani che hanno fatto ballare intere generazioni.

**GENOVA**
Gruppi rock al [illegible] Victoria

Ancora musica dal vivo questa sera, a partire dalle 22,30 al Victor Victoria, il locale di via Santa Zita. Suoneranno alcuni gruppi giovani di Genova, specializzati soprattutto in musica rock. Si alterneranno sul palco con altri che eseguiranno brani del filone italiano.

---

Applausi e numerosi bis lunedì sera al Teatro Margherita

# Omaggio a Franz Schubert

*La Giovine Orchestra Genovese ha dedicato il programma alla vasta produzione liederistica. Protagonisti Andrea Schmidt [illegible] il pianista Rudolf Jansen*

GENOVA. Il rapporto tra la musica e la letteratura, tra il suono e la parola è sempre stato [illegible] centro di discussioni e verifiche. A partire dai greci, la convivenza ha portato di volta in volta alla supremazia dell'una o dell'altra espressione artistica. E se nel teatro difficile è stato il conseguimento di un equilibrio reale (a Gluck che predicava [illegible] dominio [illegible] parola sulla musica rispondeva quasi negli stessi anni Mozart invertendo i ruoli), nella lirica da camera tale ideale fusione è stata sicuramente raggiunta in Germania nel Lied ottocentesco.

Artefice primo della straordinaria fioritura liederistica romantica è stato Franz Schubert cui la Giovine Orchestra Genovese, lunedì sera, ha dedicato ampia parte del consueto appuntamento settimanale [illegible] Margherita. Protagonisti il baritono Andreas Schmidt e il pianista Rudolf Jansen.

Fra gli amori letterari del solitario e introverso Schubert ci fu Goethe che, adorato anche da Beethoven, in campo musicale stravedeva solo per Mozart, l'unico a suo parere in grado [illegible] musicare il suo «Faust». Della vasta produzione liederistica schubertiana, Schmidt ha scelto proprio alcune significative pagine ispirate a testi di Goethe. Un'ampia antologia che ha offerto un saggio dello stile [illegible] musicista, geniale nella [illegible] semplicità e soprattutto [illegible] conciliare le esigenze musicali con quelle testuali, conseguendo un tutt'uno straordinario. L'accompagnamento in Schubert è spesso ridotto all'essenziale, tuttavia è sempre efficace: basta ricordare [illegible] brusco e drammatico finale di «Wer nie [illegible] Brot» da «Gesang des Harfners», la raccolta che ha aperto [illegible] serata.

Altrove il pianoforte scorre [illegible] fluidi arpeggi o si limita a qualche significativo accordo. Lo scopo è quello di amplificare lo slancio vocale e in effetti la melodia è di sicuro fascino, perfettamente costruita sulla parola.

Trentun anni, Andreas Schmidt è stato allievo di Dietrich Fischer-Dieskau, il che costituisce [illegible] garanzia assoluta. E infatti a una voce calda, duttile, potente, Schmidt ha unito un gusto interpretativo raffinato e attento a evidenziare i più piccoli particolari della preziosa scrittura dell'artista.

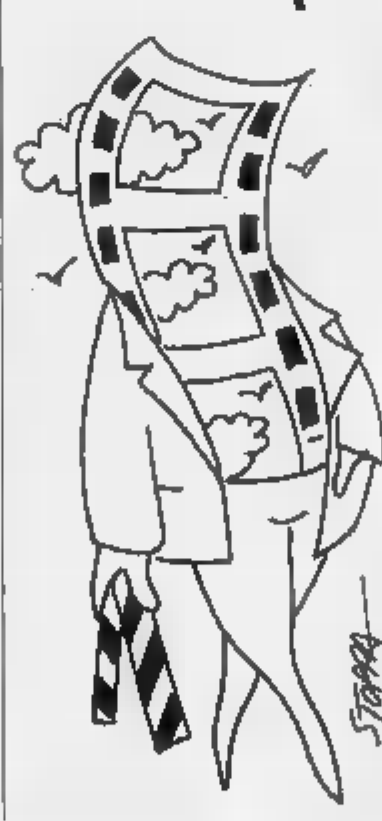
Il giovane baritono ha inoltre potuto contare [illegible] un pianista di prim'ordine. Tecnicamente sicuro, un fraseggio limpido e una tavolozza coloristica variegata, Jansen è indubbiamente fra i massimi specialisti.

La seconda parte del programma [illegible] stata dedicata a Schumann e [illegible] uno dei suoi «Liederkreise». Si tratta di una raccolta ispirata ai versi [illegible] Eichendorff, scritta nel 1840, anno fondamentale per [illegible] compositore che, coronato finalmente il [illegible] sogno d'amore con Clara Wieck, espresse la propria gioia in un'ampia produzione liederistica. Schmidt e Jansen hanno confermato la loro verve espressiva. Quattro i bis [illegible] tanti applausi.

Roberto [illegible]

La pellicola di Walt Disney ha riportato il grande pubblico nelle sale genovesi

# Zio Paperone fa volare gli incassi

*Il film più visto della stagione continua ad essere «Pretty woman» con Julia Roberts e Richard Gere*
*Buoni risultati grazie anche all'idea del prezzo ribassato al mercoledì. In pericolo il cinema Ambra*

GENOVA. I genovesi sono ritornati al cin[illegible] La campagna del prezzo ribassato al [illegible]ledì, [illegible] mila lire anziché le [illegible] mi[illegible] degli altri giorni, lanciata alcuni mesi fa dai gestori, ha ottenuto i risultati sperati. Alcune sale riescono a raggiungere l'incasso delle giornate festive.

Il periodo di crisi, che aveva costretto molte sale alla chiusura, sembra definitivamente superato. La stagione ha fatto registrare un aumento costante del pubblico. Tra gli operatori del settore c'è soddisfazione in particolare per l'andamento degli ultimi mesi. Il maltempo ha costretto a rinunciare alla gita domenicale in Riviera e [illegible] gente ha riscoperto il piacere di trascorrere due ore al cinema.

La conferma del trend positivo viene anche dalle sale di prosecuzione. Dice Gianfranco Senarega, gestore del cinema Instabile: [illegible] più mese meno, posso contare su circa 200 presenze in più rispetto all'anno [illegible] Il fatto atmosferico ha una notevole rilevanza, a volte fa registrare [illegible] o quattro volte l'incasso di un'altra giornata festiva. Domenica scorsa [illegible] "Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta" la sala è stata affollata per gli spettacoli pomeridiani [illegible] la prima proiezione della [illegible]».

All'Instabile sono andati be[illegible] quasi tutti i film della stagione. Non hanno retto a lungo il cartellone film come «Rischiose abitudini» e «Il padrino III». Ha rappresentato [illegible] sorpresa positiva «La Casa Russia». I genovesi vanno solitamente al cinema di venerdì e sabato. L'i[illegible] della domenica è inferiore del trenta [illegible] qua[illegible] per cento. Se piove, invece, l'affluenza al botteghino è quella del sabato sera.

E' stata una buona stagione anche per i cinema delle delegazioni. Alla [illegible] Ambra, [illegible] Campomorone, i film che hanno riscosso più successo nella stagione [illegible] stati «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta» [illegible] «Pretty woman». La commedia americana non va per la maggiore, ma «Week-end con il morto» ha fatto eccezione. La gente delle delegazioni non ama i thriller.

Mario Pittaluga, 57 anni, gestore del cinema Ambra, lavora nel settore da quarant'anni. Un suo parente, Stefano Pittaluga, è stato il pioniere delle sale cinematografiche genovesi. Aveva aperto il cinema Pittaluga in corso Buenos Aires, l'attuale Odeon, [illegible] fondato le prime [illegible] di noleggio. Mario ha iniziato come operatore. All'inizio degli Anni Settanta ha rilevato l'Ambra. Con la crisi del cinema hanno chiuso una dopo l'altra tutte le sale della Valpolcevera. Oggi è rimasto solo l'Ambra.

Ma il futuro della sala [illegible] incerto. Il contratto di locazione dei locali è scaduto. Il Comune di Genova ha preso contatti [illegible] la Croce Rossa [illegible] Campomorone, [illegible] cui appartengono i locali. Il presidente della Cri [illegible] chiesto un affitto [illegible] 18 milioni l'anno, l'amministrazione arriva a dodici. Da un giorno all'altro il cinema Ambra potrebbe essere costretto a chiudere.

[illegible] Cavallero

---

## COMMEDIA PER [illegible]

SANTA MARGHERITA. Una commedia dialettale in scena per beneficenza. L'iniziativa è del Leo club Santa Margherita-Portofino-Rapallo che ha organizzato per oggi una serata a favore dell'associazione Tigullio occidentale del «Centro per la prevenzione delle malattie cardiocircolatorie».

L'appuntamento è alle 21 nella sala del teatro Centrale [illegible] larg[illegible] Giusti. Lo spettacolo è «Colpi di timone», una commedia tratt[illegible] dal repertorio [illegible] Gilberto Govi per la regia [illegible] Gianni Barabino. I due atti saranno interpretati dagli attori della compagnia «Genova spettacoli»: Luigi Traverso, Nanni Raffo, Sandra Morgavi, Anna Franciscolo, Fabrizio Costigliolo, Ede Buono Raffo, Elisabetta Garberino, Mario Fiore e dallo stesso Gianni Barabino.

I colpi di timone sono quelli ricevuti dal capitano e piccolo armatore Giovanni Bevilacqua, sindaco della Provveditoria ligure. Durante un viaggio a bordo della sua nave, i dolori [illegible] petto che accusa da qualche tempo diventano insopportabili e, appena sbarcato, Bevilacqua decide di sottoporsi ad [illegible] visita specialistica, [illegible] sotto falso nome.

I risultati dell'esame forniti al [illegible] sono positivi: gli ri[illegible]angono pochi mesi di vita. Superato il primo choc, Bevilacqua decide di togliersi qualche soddisfazione e alla prima riunione del Provveditorato, durante l'assemblea denuncia alcune irregolarità amministrative che prima era stato costretto a tace[illegible]. Ma dopo la denuncia, c'è il colpo di scena. Gli esami risultano negativi [illegible] Bevilacqua è [illegible] ottime condizioni fisiche.

Lo spettacolo di [illegible] la sola iniziativa del giovane Leo club fondato nel 1988. Durante il corso dell'anno i soci, che si riuniscono due volte [illegible] mese alla Casa della gioventù di Rapallo, hanno aiutato i club «padrini» dei Lions e [illegible] sono impegnati in opera di assistenza.

«Il nostro "service" va dall'assistenza agli anziani, alla raccolta di sangue, alle iniziative culturali per beneficenza - spiegano la presidente Valeria Mangone e il vice Sandro Upner -; seguiamo e collaboriamo anche [illegible] il Lions. Il nostro programma continuerà anche nei prossimi mesi».

[f. gr.]

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telestar

6,55 **La favola di Andersen**, cartoni
7,40 **I [illegible]**, telefilm
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Trappola per l'assassino**, [illegible]
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilhante**, novela
15,45 **Viaggio [illegible] il sistema solare**, documentario
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,40 **La provinciale**, telefilm
19,40 **Brilhante**, novela
20,30 **Anche nel West c'era una volta Dio**, film
22,15 **Tg sera**
23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
23,55 **Arrivano le spose**
1,25 **Ciak, si muore**, film

### Telecupole

8,55 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
[illegible] **Una storia del West**, (Usa, western, [illegible]), film [illegible] Linda Cristal
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **A tutto jazz**, rubrica musicale
0,05 **Sport e sport**
1 — **Tg 4 notizie**

### Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, [illegible]
13 — **Promozionale di preziosi**
19,15 [illegible]
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**
23,15 **I mille volti di...**

### Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **L'uomo che viene da lontano**
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Bill Cosby show**, telefilm
[illegible] — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Superclassic's [illegible] show**
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove [illegible]**
[illegible] — **Replay**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Eredità di sangue**, film
22 — **Bill Cosby show**, sit. comm.
22,30 **Fai un affare con Canale 7**

### Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,30 **Marron Glacé**, [illegible]
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Monkees**, telefilm
15 — **12° [illegible] campo**
17,30 **Tv shop**
18,15 **Eached**, telefilm
19 — **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Elsched**, telefilm
22 — **Monkees**, telefilm
23,30 [illegible]

### Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Sanford [illegible] son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
14 — **Studio rock**
15 — **English [illegible] course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgp**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **I diamanti della morte**, miniserie
1,30 **Buonanotte con...**

### Sardegna uno

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, [illegible]
13 — **Millefeste**
13,35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Il piccolo detective**, cartone
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**, [illegible] N.Scano
23 — **Sardegna giornale**
23,20 **Il punto**, a cura di [illegible]. Franchini
24 — **Più donne**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**

### Tcs

14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Franco, Ciccio e le vedove allegre**, film con Franco Franchi
22,15 **Colpo grosso**
23,05 **Senza sapere niente di lei**, film

### Telesanremo

9 — **Marron glacé**, telenovela
11 — **Cartoni [illegible]**
13,30 **Faccia a faccia**, di F. Manzitti
14 — **Monkees**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto regione**
20 — **Monkees**, telefilm
20,30 **Terra nera**, film con John Wayne
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto regione**
23,30 **Automobili: prezzo, qualità, riduzioni**, proposte commerciali
1 — **Telefilm**

### Telearcobaleno

8 — **Teleclub**
13,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario
13,30 **L'ultima conquista**, film
14,15 **G. B. bonsai**, rubrica
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **La mia vita per te**
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**
22,10 **Telefilm**
22,50 **Sottolente**, rubrica
23,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario
23,45 **Film**
0,30 **Telefilm**

### Telegenova

7 — **Junior Tv: Danguard; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe; Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Magia cerimoniale**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Un pizzico di magia**
17,30 **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**, informazione
20 — **Flash regione**, diretta Lega Antivivisezione
20,30 **Una storia del West**, film
22,30 **L'opinione**, a [illegible] di U. [illegible]
23 — **Gioielli**, rubrica

Negli Allievi è sempre intensa l'attività post-campionato

# Sguardi sulla Samm

*Gli arancione sono grandi protagonisti nel «Dallorso» con il Riva Trigoso e nel fine settimana si giocheranno il titolo regionale della categoria*

Torneo Guido Dallorso e IX tor[illegible] «Città [illegible] Recco» sono le manifestazioni riservate agli Allievi che interessano gli sportivi del Levante, con [illegible] appuntamento importante per la Samm sabato e domenica prossimi.

**Torneo «Dallorso».** Il torneo post-campionato organizzato dal Comitato di Chiavari comincia a delineare i valori. Riva Trigoso nel girone A e Samm nel B, paiono disporre di una ma[illegible] in più rispetto alle rivali.

Girone A. Un solo incontro disputato, quello fra Riva [illegible] Sestri Levante, conclusosi con la vittoria dei calafati per 2-1. Grande agonismo in campo, match teso e derby sentito dalle due squadre, anche se [illegible] livello giovanile. Qualche ammonizione è volata a calmare gli animi più agitati. Entella e Caperanese invece han rimandato la loro contesa al 14 maggio, mentre oggi alla Colmata, alle 18, si recupera Entella-Riva Trigoso.

Girone B. Senza problemi Samm e Rapallo, che vincono in trasferta e sono praticamente qualificate per le finali. «Solo» 3-1 per i ruentini sul Villaggio S. Salvatore, rotondo 5-1 degli arancione all'Uscio grazie alle reti firmate da Cucco (2), Chiaramonti, Dalmaso e Salone. Proprio i ragazzi di S. Margherita saranno sabato e domenica [illegible] Chiavari e Lavagna per le finali regionali [illegible] categoria. Sabato [illegible] semifinale affronteranno alle ore 17.30 il Don Bosco Varazze, domenica le finali contro Sanremese o Mazzotta Condor La Spezia, per il primo o terzo posto.

**IX Città di Recco.** Proseguo[illegible] le gare al Comunale di S. Rocco con i gironi A e B che sono giunti alla seconda giornata.

Girone A. Pareggio fra N. [illegible] Fruttuoso ed Edera Palmaro (1-1) che si mantengono al comando con [illegible] punti ciascuna. Pareggio anche fra Borgoratti e Sestrese (3-3), [illegible] primo punto del torneo per entrambe. Sabato prossimo un anticipo, alle 15, fra Edera e Borgoratti.

Girone B. Follo a punteggio pieno grazie al 2-1 contro la società organizzatrice, la Pro Recco. Equa divisione dei punti fra Albaro [illegible] Multedo, [illegible] logico 0-0 finale. Follo al comando con 4 punti, a seguire Multedo con 2, Pro Recco e Albaro 1.

Girone C. Solo il Ligorna a punteggio pieno (4-2 al Riva), 0-[illegible] fra Canaletto [illegible] Pontedecimo. Sabato seconda giornata del girone: alle 16,30 Canaletto-Riva e alle [illegible] Pontedecimo-Ligorna.

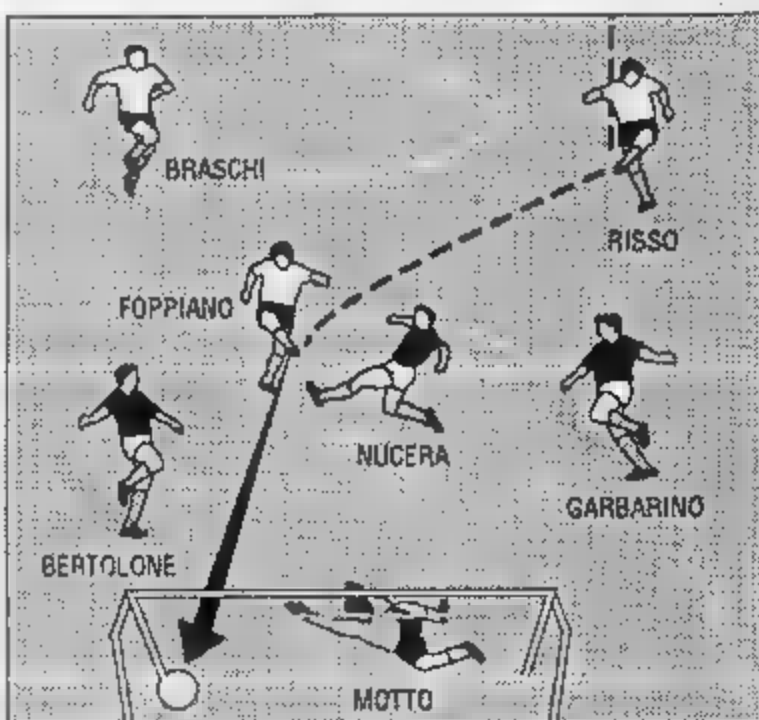
Girone D. Sestri Levante e Sori sono partite con il piede giusto (entrambe vittoriose 1-0, rispettivamente su Busalla e Anpil e potrebbero concedere il bis sabato ad avversari invertiti. Alle 19,30 Sori-Busalla, alle 21,15 Sestri Levante-Anpi.

**Giancarlo Scartozzoni**

## UNDER: IL PRO RECCO [illegible] BLOCCA

**RECCO.** L'Under 19 del Pro Recco rischia, imitando sciaguratamente la prima squadra, [illegible] veder sfumare proprio sul filo di lana una vittoria accarezzata per mesi. Nel campionato giovanile provinciale di Genova, girone D, i pupilli di Mazzini erano balzati in testa [illegible] parevа[illegible] poter mantenere [illegible] primato sino alla fine. Ma domenica si sono bloccati [illegible] sorpresa di fronte al Sori, proprio mentre la Nuova San Fruttuoso espugnava il campo del Villaggio San Salvatore.

Ora genovesi e recchesi sono appaiati al primo posto. Diven[illegible] così decisivo l'ultimo turno: il Pro Recco ospita l'Emiliani Nervi, la sua rivale attende proprio il Sori. Se i granata faranno [illegible] loro dovere e il Pro Recco non si farà prendere dal nervosismo, il campionato potrebbe [illegible] ancora vinto da quest'ultimo. Non è pensabile infatti che l'Emiliani possa incutere paura ai biancocelesti.

Se invece dovesse ancora persistere la parità alla fine dell'ultima giornata, Pro Recco e Nuova S. Fruttuoso dovranno affrontarsi in uno spareggio per decidere chi passerà alle finali provinciali. Ha concluso il suo torneo la Carlo Grasso, che nell'ultima giornata osserverà un turno di riposo: per i rapallesi un piazzamento di centroclassifica da non disprezzare. Caperanese, Carasco [illegible] Casarza non dovrebbero finire molto lontano dalla Carlo Grasso. [illegible] Villaggio è, e purtroppo resterà, ultimo. [d. s.]

Risso-Foppiano, tiro e gol al Lavagna: così l'Entella Giovanissimi ha vinto il titolo

## SPORTFLASH

**[illegible]**

***Alcione Rapallo fuori dalle finali***

Nulla da fare per l'Alcione Rapallo nel campionato italiano Cadetti: sarà l'Imperia a rappresentare la Liguria. Nelle semifinali Allievi, Lerici-Gabbiano Andora 75-67 e Polisportiva Tigullio che riposava. Giocherà stasera alle 19,30 a Lavagna col Lerici e domenica alle 12 a Genova col Gabbiano. Nel Trofeo Ragazzi l'Alcione Chiavari si conferma secondo a 24 punti (primo l'Athletic a 28) [illegible] gioca domani a Genova con lo Scot. Chiavaresi finalisti: il 18 o 19 maggio affronteranno lo Spezia (altra semifinale Athletic-Gabbiano).

**PALLAVOLO**

***I ragazzi [illegible] Camogli salgono in D***

Si avviano [illegible] conclusione i giovanili organizzati dalla delegazione del Levante. In Prima maschile [illegible] Camogli ha vinto il girone conquistando la D. Secondo il New Eurocar S. Margherita. In Seconda retrocede il S. Pietro Chiavari. Seconda maschile: [illegible] poule promozione Valfontanabuona, Recco, Acli Sestri e Borzonasca. Nella poule valgono i risultati degli scontri diretti della prima fase.

**[illegible]**

***Mara Cominotto finalista ai Giochi***

Nell'Under 16 maschile a squadre il Ct Lavagna è stato battuto dal Bordighera B per rinuncia. Nell'Under 14 femminile Lerici B-Chiavari 3-0. Baby Davis maschile: il Chiavari elimina il Pegli 2 (3-0), il Tc Queirolo Sestri ha perso con lo Spezia A (0-3). Infine la fase regionale dei Giochi della Gioventù è andata [illegible] Mara Cominotto (Pro Recco): 7-5 6-3 alla compagna di club Umberta Olcese.

**GINNASTICA ARTISTICA**

***Liguri deludenti agli Italiani***

Numericamente elevata (30 under 13 e 31 under 16) ma con risultati deludenti la partecipazione ligure ai tricolori di categoria. Nell'under 13 vittoria a Barbara Donato (Emilia), 20a Roberta Massa della Rubattino [illegible] 24a Stefania Villani dell'Ussp. Nell'Under 16 prima Valentina Rubinetto (Ginnastica Torino), 12ª Sonia Tresca della Rubattino e 16ª Ilaria Vizz della Sampierdarenese.

## TUTTI I [illegible]

**Dall'Under ai Giovanissimi**

***La situazione nei gironi***

**Under prov.** C. Grasso-Casarza 3-0; G. Mora-Goliardica 1-0; Bogliasco P.-Caperanese 4-2; Villaggio-N.S. Fruttuoso 1-2; Sori-Pro Recco 1-1; Emiliani Nervi-Arecco 2-1. Rip. Carasco. Classifica: Pro Recco e N.S. Fruttuoso p. 37; Bogliasco P. [illegible] Sori 31; Carasco [illegible] C. Grasso 23; Casarza 22; Arecco 21; Caperanese [illegible] G. Mora 20; Goliardica ed Emiliani 12; Villaggio 9. Pr. turno: Arecco-Carasco; Casarza-G. Mora; Goliardica-Bogliasco; Caperanese-Villaggio; N.S. Fruttuoso-Sori; Pro Recco-Emiliani. Rip. C. Grasso. Jr: non si è giocato. Classifica: Bogliasco P. p. 30; Sampierd. 29; Baiardo 27; Entella 25; Emiliani 20; Sestri L. 18;, Rapallo 17; S. Fruttuoso 15; Sori e Villaggio 8; Goliardica 1. Pr. turno: Entella-Bogliasco; S. Fruttuoso-Sampierd.; Sori-Rapallo; Villaggio-Goliardica; Sestri-Baiardo. Rip. Emiliani. **Giov.:** Riva T.-Caperanese 1-3; C. Grasso-Rapallo 1-2; Lavagna-Recco 2-1; Samm-Entella 1-10; Carasco-Spartak 1-1; Villaggio-Sestri 1-2. Rip. Casarza. Classifica: Entella p. 35; Rapallo 34; Lavagna e Sestri 32; Caperanese 30; [illegible]. Grasso 29; Villaggio 16; Samm 15; Casarza e Carasco 14; Riva 12; Recco 8; Spartak 5. Pr. turno: Caperanese-C. Grasso; Rapallo-Lavagna; Recco-Samm; Entella-Carasco; Spartak-Villaggio; Sestri-Casarza. Rip. Casarza. **Allievi.** Girone A: Riva-Sestri L. 2-1; Entella-Caperanese rinv. Girone B: Villaggio-Rapallo 1-3; Uscio-Samm 1-5. Classifica girone A: Riva p. 6; Entella e Sestri 3; Caperanese 0. Entella 2 partite in meno; Riva e Caperanese una. Class. girone B: Samm p. 8; Rapallo 5; Villaggio 3; Uscio 0. Pr. turno: Sestri-Entella; Caperanese-Riva; Rapallo-Uscio; Samm-Villaggio.

Ora il torneo si ferma: le rappresentative nel «Masoero»

# In quattro per il titolo

*Entella, Rapallo, Lavagna e Sestri Levante si giocheranno negli ultimi 3 turni il campionato provinciale Giovanissimi. Gli junior domenica riposavano*

**CHIAVARI.** Mancano 3 giornate alla fine del campionato Giovanissimi, eppure al vertice regna ancora l'incertezza: Entella, Rapallo, Lavagna e persino il Sestri Levante (anche se avvantaggiato dall'aver giocato una partita in più) possono aggiudicarsi [illegible] primo posto.

La 23ª giornata ha confermato che le squadre di vertice viaggiano a mille: la capolista guidata da Massimo Lupi ha sommerso sotto una valanga di reti la Samm di Panatti, il Lavagna ha fatto il minimo necessario per aggiudicarsi i due punti con il Pro Recco e il Rapallo ha vinto il delicatissimo derby [illegible] la Carlo Grasso. I ruentini di Monti hanno così estromesso i «cugini» dall'alta classifica.

Il Sestri Levante di Coruzzi insiste nel [illegible] inseguimento, passando sul campo del Centro Scuola del Villaggio, [illegible] torna a farsi sotto la Caperanese di Rodio che ha preso due punti sul nuovissimo terreno del Sivori C. Potrebbero decidere gli scontri diretti: soprattutto Rapallo-Lavagna in programma il prossimo turno, il 18 [illegible] 19 maggio, perché domenica prossima si gioca al Riboli il 7° torneo «Masoero» per rappresentative provinciali dei Giovanissimi. Da tener d'occhio anche Lavagna-Caperanese al penultimo turno. Invece l'Entella ha il calendario in discesa: Carasco e Casarza in casa, Villaggio in trasferta.

Si [illegible] fermato per un turno il girone D dei Giovanissimi junior del comitato di Genova, che raccoglie anche le società del Levante: i giochi sono [illegible]munque fatti e l'Entella di Mario Cuzzilla non può più raggiungere il primato. Ai biancocelesti rimane però da giocare contro la prima, il Bogliasco Pontetto e cercare [illegible] successo [illegible] prestigio. [d. s.]

Nuoto: anche [illegible] Rapallo in evidenza grazie alla Aste [illegible] alla Calavitti

# Rari Lavagna [illegible] le «big»

*Valentina Corradi emerge nelle Esordienti C*

**GENOVA.** Riflettori puntati sui più piccoli: gli Esordienti A, B e C sono la base di una piramide purtroppo ancora senza punte.

**Coppa Scarioni.** E' una prova regionale per Esordienti C, cioè alle classi '82 e '83 maschili e femminili. Non ancora tesserati, i miniatleti in questa categoria stanno per passare dal settore Propaganda all'agonistico. La Scarioni premia sicuramente il nuotatore più completo: è suddivisa [illegible] due appuntamenti (quest'anno il 10 [illegible]rzo [illegible] Albenga per farfalla [illegible] dorso, domenica scorsa [illegible] Sampierdarena per stile libero e rana) e i partecipanti devono gareggiare in tutti e 4 gli stili, in vasca corta [illegible] sui [illegible] metri. Ogni piazzamento un punteggio, e chi totalizza la somma più alta nelle [illegible] prove vince la Coppa.

Tra le nuotatrici successo [illegible] Sara Martino dell'Amatori Savona: ma per stabilire chi aves[illegible] prevalso tra lei e la compagna di colori Laura Strassera si è dovuto andare a controllare i tempi, vista la perfetta parità di punti. Al quarto posto [illegible] prima delle nuotatrici della provincia [illegible] Genova Valentina Corradi del Lavagna. La bianconera si è piazzata benissimo nel dorso (4ª), nello stile (6ª) e nella farfalla (7ª). Peccato per qualche lacuna nella rana, dove non è entrata tra le prime otto. Da [illegible]tare che nella p[illegible] di domenica ha vinto sia [illegible] rana che il crawl Vanessa Lai del S. Clara, fuori classifica per non aver partecipato alle altre due gare.

Nei maschi ha trionfato Alessandro Rivellini dello Sturla sul compagno di colori Daniele Malagamba. Non [illegible] entrati nei primi 8 i portacolori del Lavagna: Alessandro Arghirò, Emanuele Muzio, Emanuele [illegible]tucci, Gi[illegible] Santi, Alessio Consoli [illegible] Ruggero Basso.

**Trofeo Scuole Nuoto.** I più forti Esordienti B (maschi '80-[illegible] e femmine '81-82) della regione si sono dati battaglie per aggiudicarsi le finali del campionato nazionale Scuole Nuoto. Una gara sola, i 200 misti, doveva designare il migliore tra i maschi e [illegible] femmine del settore agonisti: Luca Marsolli del Sanremonuoto e Isabella Gher[illegible] dell'Amatori Savona han conquistato [illegible] diritto a partecipare alla finale nazionale del [illegible] giugno [illegible] una piscina ancora da designare. Il Rapallo ha sfiorato [illegible] successo [illegible] Daniela Aste (2ª), ma si è rifatto nel settore Amatori con Manuela Calavitti.

**Prima prova Esordienti B.** Nella prima eliminatoria per il campionato regionale estivo (sabato alla Crocera) han concorso con poca fortuna i lavagnesi Giorgio Imparato, Umberto Gatti, Andrea Sarpelli, Cesare Semovigo, Simone De Vincenzi, Luca Bacigalupo e Nadia Gotelli. Davide Fiori del Rapallo è stato secondo [illegible] 200 [illegible] [illegible] 3° nei 100 farfalla.

**Trofeo Selesta.** Da non perdere sabato e domenica il trofeo Selesta organizzato dal Genova Nuoto [illegible] Rapallo: aperto [illegible] tutte le categorie, vedrà anche la partecipazione di francesi, olandesi e spagnoli. [d. s.]

## PALLANUOTO, RECCO [illegible] AUGE

In piena attività ormai anche la pallanuoto giovanile, con i tornei juniores [illegible] allievi che sono già in dirittura d'arrivo per quanto riguarda le fasi regionali.

**Juniores nazionali.** Nella settima giornata, vittoria della Pro Recco nel derby contro il Camogli (14-9) [illegible] nulla da fare per il Savona contro il Bogliasco (13-6 per i levantini). In un'altra partita, il Nervi ha battuto l'Arenzano per 14-8. La classifica: Bogliasco p. 12; Recco 10; Nervi 7; Savona 5; Camogli 2; Arenzano 0. Il prossimo turno, il 19 maggio, prevede Camogli-Nervi, Bogliasco-Recco e Arenzano-Savona.

**Allievi nazionali.** Nel Girone 1 il Recco osservava il turno di riposo, ma il primato biancoceleste non [illegible] [illegible]cun pericolo. Risultati della nona giornata: Como-Mameli 20-3; Triestina-Savona 4-21. Classifica: Recco p. 14; Savona e Como 10; Triestina e Mameli 1. Nel Girone 2, cade [illegible] Pescara in casa del Nervi, con la formazio[illegible] bluarancione che effettua così il sorpasso. Risultati: Bogliasco-Sori 20-5; Florentia-Camogli 5-14; Nervi-Pescara 9-5. La nuova classifica: Nervi p. 14; Pescara e Bogliasco 13; Camogli 12; Florentia 2; Sori 0.

**Juniores regionali.** Ancora rinviato il recupero Lerici-Sori, il Chiavari si aggiudica il derby con il Lavagna '90 (14-9) e il Rapallo passa nella piscina del Nervi '87 (15-11). Altri risultati del 12° turno: Sori-Venere Azzurra 17-3; Lerici-Quinto 4-13. Classifica: Chiavari e Quinto p. [illegible]; Lavagna 17; Sori 16; Rapallo 9; Lerici e Venere Azzurra 6; Nervi 0.

**Allievi regionali.** Solo il Chiavari, fra le levantine, ottiene i due punti contro la Marina Militare (11-5). Altri risultati del 14° tur[illegible]: Quinto-Rapallo 16-2; Sturla-Entella 27-0; Lavagna '90-Lerici 6-7. Ha riposato [illegible] Nervi. Classifica: Quinto p. 24; Chiavari 22; Sturla 18; Marina Militare 16; Rapallo 12; Nervi e Lerici 6; Lavagna 4; Entella 0. [g. s.]

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 8 Maggio 1991 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4



## «STAMPA [illegible], IL GIORNALE A DOMICILIO

«Stampa In» si avvicina al centro città. Le copie omaggio de «La Stampa» stanno arrivando nei palazzi di [illegible] Martiri [illegible] presto raggiungeranno piazza Eroi. «In boys» e «hostess dell'informazione» stanno lavorando a pieno ritmo per servire il maggior numero di famiglie nel [illegible] tempo possibile. Con «Stampa in» troverete ogni mattina il giornale sulla porta [illegible] vostra, entro le 7,30. Proverete il piacere di poter leggere «La Stampa» facendo colazione e potrete andare al lavoro informati sulle notizie dal mondo, dall'interno e su quelle della cronaca locale. La consegna a domicilio è gratuita, non bisogna pagare nulla oltre al normale costo del giornale, 1200 lire. Dopo i tre giorni di distribuzione degli omaggi, riceverete la visita delle hostess che vi illustreranno le modalità di abbonamento. [illegible] bisogna firmare né pagare niente. Vi arriverà mensilmente un bollettino con il «conto» e potrete scegliere [illegible] l'istituto di credito più comodo per i versamenti. Per avere ulteriori informazioni il numero di telefono dell'ufficio di «Stampa In», di via Padre Semeria è 61.333.

## A PAGINA 38

Un altro incontro

### Anche [illegible] nel porto [illegible] Imperia

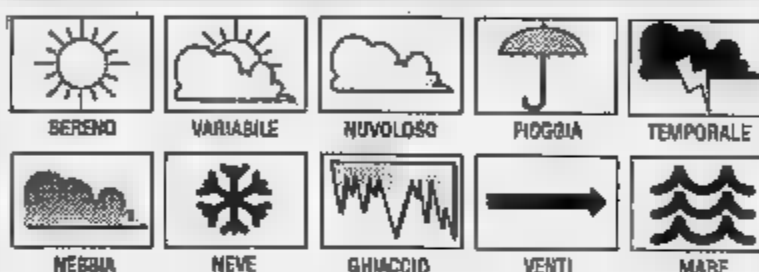
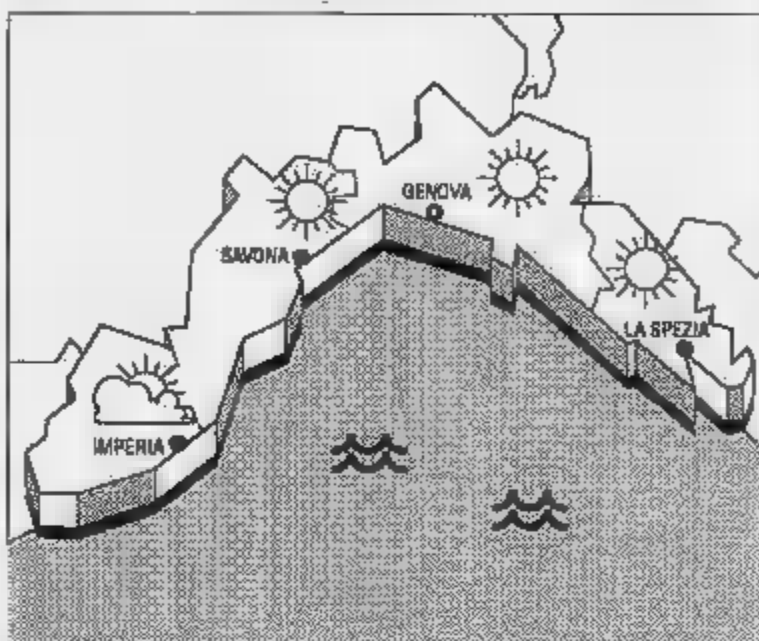
Dopo l'acquisto della Lombarmet da parte di Aldo Spinelli, il console della Culmv potrebbe entrare nella nuova spa.

## A PAGINA 40

A Camporosso

### Corto [illegible] un ristorante in fiamme

Vigili del fuoco e carabinieri escludono l'origine dolosa. «Le ruote» [illegible] via Braie ha avuto danni per decine di milioni.

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

**[illegible] PER OGGI.** Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso in mattinata, tendenza [illegible] aumento degli annuvolamenti durante le ore pomeridiane, temperatura stazionaria, vento moderato. [illegible] mosso; tendenza per domani: aumento della nuvolosità. **Tendenza prevista per il 10 maggio:** transito di una perturbazione.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest [illegible] km/h a partire [illegible] mattinata e nelle ore pomeridiane, mare leggermente mosso-mosso, cielo sereno per tutto l'arco della giornata, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza prevista in leggero aumento).

**TEMPERATURE DI [illegible]**

| | max | min |
|---|---|---|
| **Genova** | 15 | 6 |
| **Savona** | 16 | 6 |
| **Imperia** | 16 | 7 |

**[illegible] FA [illegible]**
Max: **22**; min: **17**. Temperatura del [illegible] **17**.

Il [illegible] sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,37. La **Luna** sorge alle 3,01 e tramonta alle 14,17 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Annullata dal Comitato di controllo delibera del Consiglio comunale

# Il caso Pilota riparte da zero

*Contestata la votazione palese per l'approvazione dell'ordine del giorno «liberatorio» nei confronti della giunta e del casinò. Interpellanza in Provincia: chi risarcirà i Comuni?*

## Ci rimette come sempre la città

GINO Pilota, [illegible] della Benetton in Germania, ex cameriere a Finale Ligure, grande giocatore d'azzardo, rischia di far cadere la giunta di Sanremo. Era un rischio evidente, sin dai primi giorni dello scandalo, ma adesso diventa più concreto, palpabile, è nell'aria. Grazie, o a causa, del Coreco che ha bocciato una delibera del Consiglio comunale, quella del liberi tutti, oppure del libero gioco in libero casinò. Fa lo stesso, [illegible] sostanza non cambia.

Adesso [illegible] riparte da zero. Onorato Lanza, sindaco della città, sapeva quella sera che un voto a scrutinio segreto [illegible] dirigenti del casinò (ovvero il presidente della società di gestione, Cavaliere, suo compagno di partito, e il neo direttore, Conca) avrebbe avuto gravi ripercussioni all'interno della maggioranza. I franchi tiratori (e [illegible] ne sono tanti, anche nella dc) avrebbero fatto cadere molte teste, compresa, forse, quella del sindaco.

Ora si viene a sapere che il voto palese non era legittimo e quindi i sospetti della prima ora si rafforzano, diventano certezze. Peccato che ancora una volta ci rimetteranno Sanremo e i sanremesi. Perché quei sei miliardi che Gino Pilota ha perso alla roulette, che [illegible] ha pagato e non intende pagare, risultano nel bilancio della [illegible] da gioco alla voce entrate. E al Comune di Sanremo, per la famosa ripartizione degli incassi, spetterebbero qualcosa come 2 miliardi e 800 milioni da spendere in opere pubbliche che [illegible] questa città sono [illegible] miraggio. Oppure progetti da esibire e non realizzare. E questi soldi chi [illegible] darà? [illegible] signor Pilota ha già detto di no.

**Pier Paolo Cervone**

[illegible]
NOSTRO [illegible]ERVIZIO

Il caso-Pilota, con il trascorrere dei giorni, sta assumendo sempre più i contorni del più classi[illegible] dei rompicapo sotto tutti i profili, politico, amministrativo e giudiziario.

A tre [illegible] dalla clamorosa partita di roulette che è costata sei miliardi (tutti ancora [illegible] pagare) all'imprenditore abruzzese, la vicenda sembra essere giunta alla resa dei conti [illegible] ora, minaccia di avere riflessi pesantissimi sulla Sgt, l'amministrazione comunale di Sanremo, la Provincia e su tutti i piccoli e medi Comuni della Riviera che beneficiano, ogni anno, di una parte degli utili dell'azienda.

Il casinò ha notificato a Pilota un'ingiunzione [illegible] sequestro; lui ha replicato duro chiedendo i danni a Sanremo per «l'immagine scalfita».

L'ultima mossa di quella che sembra [illegible] partita a scacchi l'ha fatta il Coreco di Imperia sospendendo la delibera del Consiglio comunale del [illegible] marzo scorso per [illegible] vizio di forma. Se le spiegazioni che la giunta invierà all'organo tutorio imperiese [illegible] verranno ritenute sufficienti, tutte le successive decisioni in merito adottate dal Consiglio verranno dichiarate illegittime. E quindi si dovrà ricominciare tutto daccapo.

Il [illegible] marzo la commissione d'inchiesta presieduta da Bruno Giri aveva rassegnato le proprie conclusioni: un atto d'accusa contro i responsabili del maxi prestito di sei miliardi, dai vertici della Sgt del casinò ai leader dell'amministrazione comunale che avevano avallato l'operato della casa da gioco.

Il Consiglio comunale, [illegible] fronte alla prospettiva di una crisi certa, aveva preferito non affrontare [illegible] discussione sui fatti denunciati nel dossier-Giri e, con una votazione palese, quindi [illegible] la minaccia di franchi tiratori, aveva deliberato il rinvio del dibattito. La settimana successiva, sempre con votazione palese, era stato approvato un ordine del giorno proposto dalla dc che «salvava» tutti: nessun colpevole per il buco di [illegible] miliardi.

Ma la prima votazione, secondo il Coreco, è da considerarsi [illegible] valida perché la delibera di rinvio [illegible] era accompagnata dal parere (obbligatorio) [illegible] legittimità del segretario comunale. Dunque tutto da rifare. Ma la delibera del Consiglio con cui sono stati salvati Sgt e maggioranza [illegible] pentapartito, per rendere più complicate [illegible] cose, non è mai stata trasmessa al Coreco. Il sindaco Onorato Lanza, dopo aver chiesto un parere giuridico, ha preferito trattenerla nel cassetto. Dunque doppiamente priva di valore.

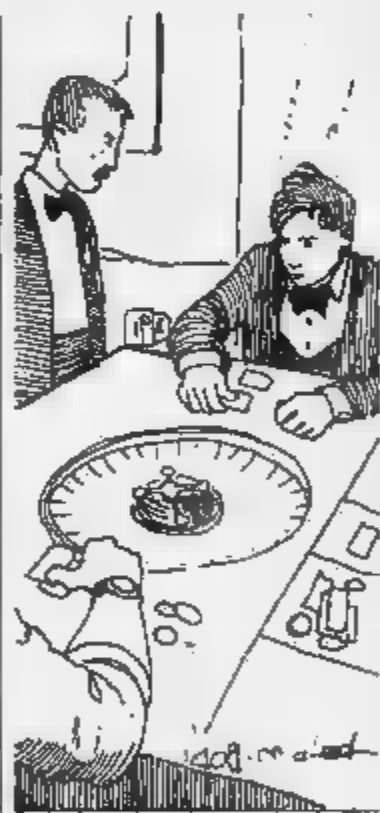
Il caso-Pilota e l'atteggiamento della Sgt e degli amministratori nella vicenda del maxi prestito dovranno ritornare in Consiglio comunale, con lo stesso ri[illegible] di crisi che le due sedute palesi erano riuscite ad evitare.

La «telenovela», intanto, ha raggiunto Imperia. Carlo Barillà, consigliere del pds, ha presentato al presidente della Provincia De Michelis un'interpellanza con cui chiede quali provvedimenti intende adottare l'amministrazione provinciale di fronte ad un «possibile fallimento della Sgt che coinvolgerebbe anche l'immagine della Provincia».

Barillà sottolinea l'urgenza di una convocazione del Consiglio provinciale anche per tutelare gli interessi dei centri minori della Riviera coinvolti nel buco di seimila milioni.

Cosa accadrà se il match fra Luigi Pilota, che batte [illegible] e il Casinò di Sanremo, che pretende i suoi sei miliardi, [illegible] concluderà con un verdetto di parità? Semplice: Sanremo perderà di botto 2 miliardi e [illegible] milioni, [illegible] percentuale anteriparto che le spetta in qualità di proprietaria della [illegible] da gioco. [illegible] non è tutto: dovrà dire addio anche a quella quota dei [illegible] miliardi e [illegible] milioni che le spetta nella sua veste [illegible] principale centro della Riviera. E sono altre centinaia di milioni. Questa seconda suddivisione prevede una manciata di milioni anche per i vari Comuni delle due province [illegible] Imperia e Savona; la Provincia, la Prefettura e numerosi enti ed associazioni culturali, assistenziali e d'arme.

La ricca città [illegible] Sanremo può tranquillamente sopportare la pesante emorragia di quattrini, ma per molti piccoli centri della costa, perdere i soldi del casinò, può significare la bancarotta.

[illegible]

I due operai di Ventimiglia

# Altra violenza stessi autori?

SANREMO. Karin, Susanne e Pernille le tre ragazze svedesi aggredite e violentate all'inizio di aprile [illegible] sarebbero le sole vittime [illegible] due giovani bulli di Ventimiglia arrestati pochi giorni fa per violenza carnale. Sergio Albante e Claudio Meneghello, poco più di vent'anni, operai, solo [illegible] con piccoli precedenti penali, avrebbero aggredito, sequestrato e violentato altre due giovani turiste, una canadese e l'altra francese abbordate sulla Promenade des Anglais.

La notizia, per [illegible] priva di conferme ufficiali, è trapelata ieri pomeriggio dalla [illegible] [illegible] carabinieri dove in mattinata si era svolto un drammatico confronto all'americana. Confusi fra un paio di carabinieri i due giovani di Ventimiglia; al di [illegible] dello specchio «segreto» le due ragazze che hanno 20 [illegible]. Ad assistere alla ricognizione il Gip [illegible] Sanremo, Edoardo Bracco; il sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Nanni e due funzionari della polizia di Nizza che avevano accompagnato le ragazze.

Le due giovani donne erano [illegible] vittima di una aggressione che [illegible] moltissime analogie con quella compiuta dai due italiani nei confronti delle tre ragazze svedesi: il tipo di auto e la zona dov'era avvenuta l'aggressione: sempre nell'entroterra anche se questa volta in Francia, esattamente a Eze. A differenza di Karin, Susanne e Pernille che avevano denunciato l'accaduto alla polizia di Sanremo, però, le ragazze di ieri si erano rivolte alla Sureté francese per la denuncia.

Ieri confronto e interrogatorio si sono svolti per rogatoria: il giudice francese ha incaricato il collega italiano di svolgere le indagini il cui esito [illegible] trasmesso in questi giorni a Nizza. Riserbo assoluto nella caserma dei carabinieri di Cor[illegible] Inglesi sul riconoscimento. Bocche cucite anche in procura per [illegible] interferire nelle indagini.

Sergio Albante, dopo il confronto all'americana, è stato ricondotto nel carcere [illegible] Santa Tecla; Claudio Meneghello, invece è ritornato agli arresti domiciliari.

[g.p.m.]

La cantante, con il marito e lo staff, in soggiorno a Grimaldi in occasione del Festival '89

# La Cinquetti non salda il conto all'hotel

**Anche i testimoni confermano le accuse al giudice e danno ragione al proprietario del «Baia Beniamin»**

Gigliola Cinquetti, recente presentatrice dell'Eurofestival, vista da Marco Ghiglione

SANREMO. Ha vinto [illegible] Festival di Sanremo, è stata la prima cantante italiana ad aggiudicarsi l'Eurofestival, pochi giorni fa a Roma ha presentato l'edizione italiana di questa sagra europea della canzone.

E' Gigliola Cinquetti, cantante [illegible] patente da «big» e quasi trent'anni [illegible] alle spalle. E' stata citata in giudizio, insieme al marito Luciano Teodori, da Carlo Brunelli, titolare della «Baia Beniamin», un ristorante [illegible] lusso situato a Grimaldi Inferiore, a due passi dal confine francese. L'accusa: [illegible] avere pagato il conto [illegible] settimana di «pensione completa» per loro due e tutto lo [illegible] tecnico in [illegible] Festival 1989, l'ultimo che ha visto la Cinquetti a Sanremo. Ultimo e sfortunato: con la canzone «Ciao» si era piazzata al 18° posto (su 24) con soli 347.680 voti contro i 5 milioni e 851 mila della coppia Oxa-Leali.

Due fatture, una da 31 milioni e 392 mila lire, l'altra da [illegible] milioni e [illegible] mila lire. Quaranta milioni e spiccioli per pranzi e [illegible] a base [illegible] aragoste, caviale e specialità della «nouvelle cuisine» con lo champagne che scorreva a fiumi. Teodori, dopo avere tentato invano di scaricare una parte del conto all'agenzia Pawland [illegible] Roma del marchese Antonio Gerini, discografico e agente di numerosi artisti, aveva cambiato strategia ed era passato al contrattacco: «40 milioni, troppo caro». Poi si [illegible] lamentato del servizio: «Ma quali aragoste e champagne, si mangiava un boccone quando si poteva».

I proprietari della «Baia Beniamin» si sono rivolti all'avvocato Sergio Badino di Sanremo ed hanno citato marito e moglie davanti alla prima sezione del tribunale civile di Sanremo. La [illegible] si è trascinata per quasi due anni, fra promesse, non mantenute, di pagamento e richieste di rinvio. Fino a ieri mattina quando di fronte al giudice Domenico Burlo sono sfilati alcuni testimoni. Prima due camerieri che hanno ricordato le portate luculliane che avevano servito in quella settimana festivaliera; poi un fornitore [illegible] di vino della «Baia Beniamin» che ha confermato: «Ho sentito Teodori dire soddisfatto: "Il conto mi sta bene"».

Il giudice Burlo dopo avere chiarito gli ultimi punti oscuri della vicenda ha aggiornato l'udienza al 27 giugno. [illegible] entro quella data i coniugi Teodori non avranno pagato il conto, la causa andrà a sentenza. Meno di due [illegible] di tempo, dopo due anni di scaramucce legali, per prendere [illegible] decisione. Ma forse, questa volta, la Cinquetti non potrà più nascondersi dietro alla parodia della canzone che la [illegible] celebre: «Non ho l'età per... pagare».

[g. p. m.]

## Un piano del Comune per abbellire la zona, ma gli abitanti protestano

# Castelvecchio chiede aiuto

*In via Argine Sinistro il degrado ha raggiunto livelli inaccettabili: distese di cemento e poco verde. Via Andreoli, vietata ai mezzi pesanti, è percorsa da decine di camion. Una petizione al sindaco*

IMPERIA. «Il nostro [illegible] è completamente abbandonato a se stesso». La denuncia viene dai rappresentanti del circolo Castelvecchio, sorto per difendere [illegible] quartiere dal degrado e dall'isolamento. Il tempo e l'incuria hanno lasciato [illegible] segno: le crepe, come profonde cicatrici, attraversano i palazzi, gli spazi verdi sono sempre più ridotti. Dappertutto canneti [illegible] discariche abusive.

Il viaggio tra brutture di ogni genere inizia in via Argine Sinistro, dove sorgono rimesse non autorizzate e dove [illegible] strada non consente di distrarsi. Con l'asfalto ridotto [illegible] una «groviera», c'è il rischio di danneggiare le sospensioni delle autovetture. L'aspetto è quello della periferia di una cittadina inglese di fine secolo, quando la rivoluzione industriale contribuì a trasformare il paesaggio.

I muri delle case sono anneriti dalla polvere, che proviene dal vicino deposito di magnesite. Tra i palazzoni spunta appena qualche albero e i bimbi sono costretti [illegible] giocare [illegible] palla in mezzo [illegible] cemento.

Dice Gualtiero Musacchi, presidente del circolo: «L'unico polmone è il parco di villa Ramoino, considerata patrimonio architettonico dalle Belle Arti. Nonostante i vincoli, il progetto della nuova stazione ferroviaria ne contempla l'abbattimento».

La futura opera, comunque, è già al centro di polemiche: contro la realizzazione dello scalo si sono schierati un migliaio di cittadini, che hanno sottoscritto una petizione. Il documento verrà consegnato al sindaco Claudio Scajola.

Un percorso a rischio è quello di via Andreoli. All'imbocco della strada c'è il cartello che segnala il divieto di passaggio per i camion. Ogni giorno, invece, transitano decine di mezzi pesanti. Camminarvi, dal momento che non esiste il marciapiede, è sconsigliabile.

«Diminuirebbero i pericoli se i vigili urbani si facessero vedere un po' più spesso [illegible] impedissero la circolazione dei Tir», sottolinea il vicepresidente Pino Camiolo.

Rio Oliveto ricorda una delle sponde dell'Acheronte, il fiume [illegible] erano costretti ad attraversare i dannati dell'inferno dantesco. Una vegetazione fitta [illegible] disordinata accoglie gli automobilisti in uscita dal casello autostradale. «E' questo il biglietto da visita [illegible] presenta Imperia?», si chiedono Musacchi [illegible] Camiolo.

Una viabilità tormentata quella di Castelvecchio: via Cesare Battisti è una strettoia che costringe gli automobilisti ad autentiche gimkane per evitare di urtare le vetture in sosta. Il Comune non si è [illegible] deciso a istituire il senso unico [illegible] marcia.

Un altro problema, non meno urgente, [illegible] quello di parco Robinson, l'unica struttura sportiva della zona. Manca però di qualsiasi attrezzatura e persino degli spogliatoi. «Quando si prenderanno provvedimenti?», è la domanda che si pongono gli abitanti.

Sergio De Nicola, assessore all'arredo urbano, parla di progetti pronti [illegible] decollare. «Interventi di edilizia pubblica convenzionata interesseranno l'area compresa tra via Nazionale e via Argine Sinistro. Anche Corso Europa subirà [illegible] trasformazione che [illegible] migliorerà l'aspetto. E' nostra intenzione valorizzare la zona, anche se l'operazione di abbellimento andrà attuata con gradualità».

**Maurizio Vezzaro**

Via Cesare Battisti, una delle strade sotto accusa nel quartiere di Castelvecchio

### I PROGETTI A PORTO MAURIZIO

IMPERIA. Numerose lamentele anche nelle frazioni alle spalle di Porto Maurizio. Nella borgata di Piani gli abitanti richiedono interventi urgenti per migliorare la vivibilità del piccolo centro. I problemi [illegible] numerosi, quasi tutti legati alla viabilità: le vie del borgo sono molto strette e, specialmente quando vengono percorse da mezzi pubblici, la circolazione procede a rilento.

Dicono in paese: «All'altezza [illegible] ponte che collega Piani al capoluogo, transitano spesso mezzi che superano la capacità massima consentita, creando gravi pericoli. In molte zone mancano i marciapiedi e ogni mattina i ragazzi che vanno a scuola [illegible] costretti a invadere la carreggiata, rischiando di essere travolti dai veicoli in corsa».

Ad aumentare i rischi per pedoni e automobilisti che attraversano la frazione, la scarsità [illegible] illuminazione pubblica, particolarmente evidente nel centro abitato.

[illegible] lamentano alcuni abitanti: «Recentemente sono stati [illegible]ividuati nuovi punti luce, lontano dalle case. Non era possibile cercare di privilegiare gli insediamenti abitativi?».

I numerosi problemi che riguardano la borgata approderanno tra breve in Comune: si sta infatti preparando [illegible] raccolta di firme per sensibilizzare gli amministratori. Presto verrà consegnata al presidente della prima circoscrizione, Romualdo Marvaldi.

Afferma: «Richiederò un sopralluogo del comandante dei vigili urbani, [illegible] modo che si renda conto dei gravi disagi sopportati dalla popolazione».

Intanto l'organo consultivo [illegible] elaborando alcuni progetti destinati a migliorare l'immagine di Piani. Tra i lavori previsti, l'allargamento della sede stradale in borgata Carli. Un primo tratto è stato ampliato quattro anni fa a spese della circoscrizione, che ha concesso un contributo di 5 milioni.

Aggiunge Marvaldi: «Questo secondo lotto di lavori verrà finanziato interamente dal Comune. Nella stessa zona è prevista la ristrutturazione di [illegible] antico pozzo, che potrebbe divenire un'attrattiva per i turisti». Anche il popoloso quartiere di Piani 2 [illegible] al centro delle attenzioni degli amministratori. Tra breve verrà installata una pensilina per chi attende il bus.

[m. v.]

## NOTIZIE FLASH

**[illegible]**

***I ragazzi delle elementari a La Stampa***

I ragazzi della quinta elementare a tempo pieno [illegible] Castelvecchio, accompagnati dalle maestre Luigina Borgia e Anna Maria Rossi, hanno visitato ieri mattina la redazione imperiese de La Stampa. Durante la visita hanno fatto un'offerta a favore dei bambini albanesi, a [illegible] delle loro famiglie. Gli alunni stanno lavorando a un nuovo numero del giornalino di classe, «L'Acchiappanotizie», che uscirà alla fine del mese.

**ECOLOGIA**

***S. Bartolomeo ammesso [illegible] Bandiera blu***

Malgrado l'onda nera della petroliera Haven affondata [illegible] largo di Genova, San Bartolomeo al Mare ha il mare [illegible] la spiaggia tra i più puliti d'Italia: il Comune [illegible] stato ammesso [illegible] ricevere il prestigioso riconoscimento della Bandiera blu d'Europa per il 1991. Tutti gli esami preliminari sulla ricerca degli oli minerali in acqua sono risultati negativi e ora, per ottenere [illegible] riconoscimento ufficiale e definitivo mancano ancora gli ultimi prelievi che verranno effettuati il [illegible] maggio.

**[illegible]**

***Già dieci gli albanesi assunti nei cantieri***

Sono già una decina gli albanesi che hanno trovato lavoro nei cantieri edili della provincia. Altri profughi fanno la spola ogni giorno da Savona a Imperia [illegible] ricerca di lavoro. Non si possono però iscrivere alle liste di collocamento perché [illegible] [illegible] in regola con il permesso di soggiorno.

**POLIZIA**

***Il questore a Roma chiede più agenti***

Il questore Santo D'Aquino è in questi giorni [illegible] Roma per cercare di convincere i responsabili del ministero dell'Interno a concedere rinforzi alla questura di Imperia. L'attuale carenza [illegible] uomini è infatti causa di malcontento tra gli operatori di polizia.

**[illegible]**

***Discoteca anticipa l'apertura, gratis le ragazze***

Per cercare di far diminuire il numero degli incidenti del sabato sera, il titolare della discoteca Chikito ha deciso [illegible] anticipare l'orario di apertura del locale alle 21,30, un'ora prima dell'orario consueto. Per invogliare i giovani [illegible] cambiare l'abitudine di andare a ballare [illegible] prima [illegible] mezzanotte, il Chikito ha deciso di concedere l'ingresso gratuito a tutte le ragazze che entreranno nel locale prima delle 23. L'offerta sarà valida dal 15 maggio al 15 giugno. Dice il titolare Pippo Manduca: «Penso di far contenti molti genitori e di evitare l'uscita contemporanea di centinaia di ragazzi [illegible] l'intasamento dell'Aurelia».

## Dopo l'acquisto della Lombarmet da parte di Aldo Spinelli

# Porto, c'è anche Batini

*Il console della Compagnia di Genova ha comunicato al sindaco Scajola la disponibilità a entrare nella nuova spa che gestirà il bacino. Le trattative*

IMPERIA. Paride Batini, console della compagnia portuale di Genova, ha comunicato al [illegible] daco Claudio Scajola la disponibilità [illegible] entrare nella società per azioni che gestirà il bacino imperiese.

Dopo che Aldo Spinelli, presidente del Genoa, ha espresso l'intenzione di realizzare la nuova società di gestione del bacino o ha acquistato la Lombarmet, la novità portata da Paride Batini rappresenta un altro importante passo avanti verso [illegible] soluzione di uno dei problemi più pressanti della città.

E' anche la riprova che intorno al porto di Imperia si concentrano [illegible] questo [illegible] molti interessi, sia da parte del settore pubblico sia da parte dei privati. Secondo i bene informati la presenza di Batini ieri ad Imperia e la disponibilità [illegible] compagnia portuale genovese ad entrare nella società di gestione del bacino imperiese anche con l'apporto [illegible] capitali, significherebbe inoltre un chiaro disegno di realizzare da Genova al confine con la Francia, un'unica compagnia portuale che comprenda il capoluogo ligure, Savona [illegible] Imperia.

Ma tornando alla gestione del porto allo stato attuale, tutti gli enti pubblici (Comune, Provincia, Camera [illegible] Commercio, Consorzio Portuale, Imperia mare) e tutti i privati tra cui gli spedizionieri, gli autotrasportatori, [illegible] Compagnia Maresca, gli spedizionieri ed ora anche la compagnia di Genova sarebbero d'accordo sulla realizzazione di una società per azioni che si occupi di mandare avanti il progetto di rilancio e di gestione della struttura.

Dice Claudio Scajola: «Paride Batini ha manifestato l'intendimento [illegible] entrare con la compagnia portuale genovese nella società per azioni che verrà presto costituita [illegible] il cui statuto [illegible] ora allo studio di Aldo Spinelli. Il Comune guarda con molta attenzione [illegible] questo interesse intorno al porto della nostra città. Cosa è stato risposto al console genovese? Abbiamo detto che la porta è aperta per tutti».

[a. b.]

## L'amministrazione vorrebbe adibire i locali a biblioteca

# Un'eredità contestata

*La villa e il parco del commendator Faravelli donati al Comune sono oggetto di una causa: i familiari dell'uomo hanno impugnato la validità del lascito*

IMPERIA. L'eventuale esito positivo di una causa civile che ha per oggetto un'eredità contestata, potrebbe offrire [illegible] Comune di Imperia la possibilità [illegible] sistemare razionalmente [illegible] definitivamente in grandi ambienti luminosi la biblioteca civica, ora soffocata nei bui locali di via Belgrano.

L'eventuale vittoria permetterebbe inoltre [illegible] Comune di disporre proprio nel centro [illegible] un bel fabbricato [illegible] di vaste aree adatte ad ogni altro tipo [illegible] manifestazioni culturali e pubbliche.

Oggetto della causa, infatti, [illegible] la villa costruita [illegible] [illegible] tempo dal commendator Umberto Faravelli e il vasto parco circostante, posti sulla [illegible] Aurelia a poca distanza del Municipio e dalle Poste.

A monte, il parco alberato, [illegible] molte migliaia di metri quadrati, si estende fin al soprastante viale Vittorio Veneto.

Logici «avversari» del Comune nella intricata vicenda giudiziaria sono alcuni parenti del commendator Umberto Faravelli.

La difficoltà e delicatezza della vertenza sono rappresentate dall'esistenza di ben quattro documenti testamentari stilati [illegible] diverse occasioni negli ultimi anni di vita della vedova Faravelli.

Per questo la causa in corso da molto tempo è una di quelle che fanno disperare gli avvocati [illegible] entrambe le parti, i periti chiamati ad esprimere delicati pareri e, naturalmente, i magistrati che devono, infine, pronunciare la sentenza.

In ordine cronologico, un primo testamento della vedova Faravelli lasciava l'intera proprietà all'amministrazione comunale di Imperia.

Questa munifica elargizione era subordinata all'obbligo, facilmente accettabile da parte del Comune, di intestare la biblioteca alla memoria del marito scomparso.

Successivamente la donna fece un secondo testamento, questa volta [illegible] favore dei parenti, con esclusione del Comune. Col passare degli anni seguirono poi due altri documenti testamentari chirografari, che sono quelli maggiormente alla base della vertenza e delle perizie: un primo nuovamente a favore del Comune di Imperia, ed un ultimo, successivo, [illegible] favore degli eredi.

Data l'estrema delicatezza della vertenza, i dubbi sollevati dagli interessati e l'importanza della posta [illegible] gioco, sull'intera questione [illegible] sull'esito delle varie perizie e controperizie regna il massimo riserbo.

Per questo la sentenza relativa, che potrebbe poi anche [illegible] impugnata dalle parti in causa, non [illegible] [illegible] che fra diversi mesi.

Il comm. Umberto Faravelli, prima di ritirarsi nella villa, era stato un attivissimo imprenditore: operando soprattutto nel settore dei trasporti in Africa Orientale e Settentrionale nel periodo prebellico [illegible] accumulato una grossa ricchezza investita soprattutto nel settore immobiliare.

[b. v.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

### NUMERI UTILI

**FARMACIE**

**TURNO NOTTURNO**

**Imperia:** *Torres*, v. Nazionale 13
**Bordighera-Vallecr.:** *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
**Camporosso:** *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
**Cervo-San** [illegible]: *Santi*, via Aurelia
**Diano Marina:** *Scoffi*, corso Garibaldi 16
**Dolceacqua:** *Barbieri*, via Provinciale
**Ospedaletti:** *Mercoz*, via Vittorio Emanuele
**Riva Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Baro 42
**Sanremo:** *Gismondi*, p.zza Colombo 5
**Santo Stefano al Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
**Arma di Taggia:** *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
**Ventimiglia:** *Morel*, v. Cavour 88 (ang. via Chiappori).

**[illegible]**

**Imperia:** centralino unico (anche da Cervo a [illegible] Ligure) 0183-290777
**Bordighera:** 264533
**Diano Marina:** 494112
**Pieve di Teco:** 36377
**Pornassio:** 38980
**Sanremo e Ospedaletti:** 505050
**S. Stefano al Mare:** 486000
**Taggia:** 43445, 41444
**Ventimiglia:** 351175, 250722

**OSPEDALI**

**PRONTO SOCCORSO**
**Imperia:** 2831
**Sanremo:** 5361
**Bordighera:** 291025
**GUARDIA MEDICA**
**Imperia soccorso** (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica [illegible] (8-12.30; 15-19); (da Diano Marina a [illegible] Lorenzo al Mare), distretto di Badalucco 40100; [illegible] Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735, (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

**POLIZIA STRADALE**

**Imperia:** 62362 (com. prov.) 81963 (distac. aut.)
**Sanremo:** 500326
**Ventimiglia:** 34902

**CORPO FORESTALE**

**Imperia:** 2[illegible]; 20609 (comando provinciale)
**Badalucco:** 40057
**Pieve [illegible] Teco:** 36444
**Pigna:** 201130
**Pontedassio:** 279079
**Rocchetta Nervina:** 207940
**Sanremo:** 535148
**Triora:** 94151
**Ventimiglia:** 355146

**VIGILI URBANI**

**Imperia:** 24731
**Bordighera:** 260496
**[illegible]mo:** 505151
**Ventimiglia:** 357818

**[illegible]**

Imperia: 668333
Sanremo: 505531

**[illegible]**

Pronto intervento: 112
Imperia: 26534
Arma di Taggia: [illegible]
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201018
Pornassio: 38921
S. Stefano: [illegible]
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

**SEGNALAZIONE GUASTI**

**ACQUEDOTTI**
Imperia: 23541
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357[illegible]
**ELETTRICITA'**
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

**MERCATI**

**LUNEDI'**
Imperia (Porto Maurizio), [illegible] Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
**MARTEDI'**
Diano Marina, Sanremo
**MERCOLEDI'**
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
**GIOVEDI'**
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
**VENERDI'**
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
**SABATO**
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

### STATO CIVILE

**MARTEDI' 7 MAGGIO**

**MORTI.** A Imperia: Pietro [illegible] (80 anni).

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Domani, alle 18,30, si riunirà il Consiglio provinciale, nel palazzo della Provincia, in [illegible] Matteotti. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la sostituzione del vicepresidente Pietro Isnardi, deceduto nei giorni scorsi, con il primo dei non eletti, Antonio Lapalomenta, e gli interventi lungo la strada a mare tra Imperia e Diano Marina, con l'annullamento delle convenzioni stipulate con l'Anas. I consiglieri dovranno inoltre sostituire un responsabile provinciale all'interno del Consorzio interprovinciale tra Liguria e Piemonte per l'utilizzazione delle acque del bacino montano del Tanaro. Si parlerà anche [illegible] lavori di costruzione dell'acquedotto irriguo per i territori comunali di Camporosso, San Biagio della Cima, Soldano, Perinaldo, Vallebona e Dolceacqua, finanziati [illegible] parte con i soldi del Pim Liguria, e verrà costituita la commissione di studio per il tunnel del Tenda. Altri temi di discussione saranno l'utilizzo del diritto di prelazione in merito all'oliveto [illegible]erimentale che si trova ai Piani di Imperia. Inoltre, si dovrà discutere dell'istituzione di un tesserino per l'esercizio della [illegible] [illegible] cinghiale.

### GLI APPUNTAMENTI

**[illegible]**

**Un incontro tra giovani [illegible] anziani**

Alle 15,30 i giovani di Sanremo incontrano gli anziani [illegible] occasione della «festa delle mamme». L'appuntamento [illegible] per questo pomeriggio nella sede del Centro di solidarietà anziani di corso Marconi 47. E' in programma per oggi pomeriggio, presso le sale dell'Istituto professionale alberghiero di Arma di Taggia, un dibattito sul tema «Progetto giovani '93».

**TESSERAMENTO**

**Aperte le iscrizioni al Milan club**

Il Milan club [illegible] Imperia ha aperto il tesseramento per l'anno '91-'92. Chi intende aderire al sodalizio [illegible] può prenotare presso la tabaccheria Risso, in via Foce 4 (recapito telefonico 272.969), la Scarperia di via Bonfante [illegible] For Men, in via Vieusseux 8.

**SOLIDARIETA'**

**Un raduno per i popoli oppressi**

[illegible] Comitato intemelio per la pace e la giustizia tra i popoli si riunirà sabato, dalle 10 alle 18, in via Repubblica, a Ventimiglia, mentre, domenica pomeriggio, [illegible] raduno si terrà sulla passeggiata a mare di Bordighera (dalle 15 alle 17). Saranno organizzati un presidio e una mostra in favore dell'autodeterminazione dei popoli curdo e palestinese.

**[illegible]**

**Lezione sulla storia di Francia**

Alle 16, nella Sala fiorentina di palazzo Bellevue, [illegible] Sanremo, l'Università della terza età incontra la storia della civiltà francese. La lezione di oggi, sul tema «Il castello come simbolo del potere dalla Loira a Versailles», [illegible] tenuta dal professore di storia transalpina Roger Brochiero.

**[illegible]**

**Un servizio gratuito per gli iscritti**

Il Sindacato pensionati italiani e la Cgil sono a disposizione degli iscritti per informazioni gratuite sulla compilazione della denuncia dei redditi. Si possono contattare le sedi della Camera del lavoro a Imperia, in via De Sonnaz, di Diano Marina, in via Cavour 13, Pieve di Teco, in via Ponzoni. L'orario [illegible] apertura va dalle [illegible] alle 12.

**ARTE**

**Ilaria Bona espone [illegible] Nizza**

Ilaria Bona espone a Nizza, fino al 18 maggio, nella «Galerie de la Colombe», le sue opere. Una produzione artistica di primo livello che sottolinea il grado di maturità raggiunto dalla grande pittrice contemporanea. Le sale sono aperte al pubblico dalle [illegible] alle 19.

**[illegible]**

**[illegible] «percorso» arriva a Bordighera**

«Incontri gastronomici di primavera», è il turno del ristorante «Dolce Vita» di via Roberto 61, tel. 26.66.81. Le cene dei locali [illegible] Bordighera per i «gourmets» liguri hanno menù molto ricercati [illegible] a base di pesce. Questa sera si ha la possibilità di gustare, al prezzo fisso di 55 mila lire, insalata di crostacei ed asparagi, filetto di trota affumicata [illegible] lenticchie, gnocchetti ai carciofi, trancio di salmone in salsa limoncella e strudel di pere con gelato.

### L'ultimo «ponte» ha nuovamente messo in crisi la viabilità del centro

# Sanremo aspetta i parcheggi

*Il Comune ne ha progettato trenta, ma sono soltanto due quelli in costruzione: piazza Colombo e via Volta. L'inaugurazione prevista per il 1993. Presto [illegible] lavori del posteggio di piazza Eroi*

SANREMO. Il «miraggio parcheggi» continua. L'estate, con il suo sempre più pressante problema legato al traffico, è alle porte e le prospettive per turisti e residenti restano drammatiche. Le soluzioni promesse per migliorare la viabilità urbana ed extraurbana ancora una volta sono rimaste nel grande «libro dei sogni». Sanremo, se lo si sfoglia, sembra [illegible] città modello, ma nella realtà quotidiana spesso [illegible] è [illegible] caos.

Nel capitolo «parcheggi», grazie alla legge Tonioli, il Comune da tempo ha varato un piano faraonico che prevede addirittura la realizzazione di oltre 30 parcheggi per 11 mila posti auto. Un parcheggio per ogni «zona calda». Tutto però è rimasto sulla carta. La realtà è diversa. Nulla, infatti, è cambiato dall'aprile '89, vigilia delle elezioni comunali, quando l'attuale vicesindaco Carlo Conti, l'allora sindaco Leo Pippione e molti altri amministratori avevano tagliato il nastro tricolore dell'inizio lavori del parcheggio di piazza Colombo. All'epoca a Palazzo Bellevue in molti [illegible] assicurato che «per l'estate '91» l'opera sarebbe terminata ed entrata in funzione.

Il capitolato d'appalto, sottoscritto dalla ditta Pontello di Firenze, addirittura prevedeva la consegna del parcheggio «chiavi in [illegible] dopo 730 giorni dal primo colpo di piccone. La data d'inaugurazione del parcheggio, tutto sotterraneo per 420 posti auto, doveva essere aprile '91.

Risultato? Piazza Colombo oggi [illegible] ancora un grande cantiere aperto.

«Come spesso accade in questi casi - ha detto Carlo Barillà, capogruppo consiliare pds - per residenti e ospiti nuovi disagi si uniscono ai vecchi. Per [illegible] questo parcheggio occorreranno [illegible] molti mesi [illegible] lavoro. I ritardi però [illegible] sono solo colpa di Pontello. Ci sono stati problemi burocratici e molti altri imprevisti come gli interventi su vecchie condotte dell'Azienda municipalizzata trovate sottoterra».

Dei 30 parcheggi approvati, oggi in costruzione [illegible] ne sono solo due: piazza Colombo e via Volta. Entrambi sotterranei. La struttura di via Volta, in grado di ospitare 200 auto, [illegible] nascendo proprio ai piedi delle scuole elementari e medie. Anche questa inaugurazione è prevista per il '93.

Un terzo parcheggio potrebbe decollare a tempi brevi. Ha [illegible] capienza di 620 auto e dovrebbe sorgere dove attualmente c'è il Mercato annonario di piazza Eroi. E' stato presentato dalla società «Cogeparc» di Tonegutti. [illegible] Comune ha già firmato tutte le pratiche, dalla convenzione alla licenza edilizia.

E gli altri? Per esempio il parcheggio di 760 posti che dovrebbe finalmente sorgere [illegible] casinò, la struttura di Portosole per 610 auto, il parcheggio di piazza San Bernardo per 700 posti, quello del Campo sportivo per 500 auto, dell'Armea per 520 posti o dei Cappuccini, della Stazione ferroviaria, della Pigna, [illegible] Porto vecchio o del Municipio? Che fine hanno fatto?

Mistero assoluto. In questi giorni si discute solo del parcheggio di piazza Eroi e del parcheggio all'interno dell'ex mercato dei fiori di piazza Colombo.

Il primo è firmato Caldarelli, il secondo Santagostino. Su entrambi ci [illegible] ombre e interpretazioni diverse. Il parcheggio Caldarelli (650 posti) per esempio sarebbe il più a rischio. Il progetto ricade infatti su due Piani particolareggiati: quello del Centro storico e quello della Marina.

Sarebbe anche imbrigliato dai vincoli previsti quando nella zona scorrono fiumi sotterranei. Per il parcheggio nell'ex mercato dei fiori (750 posti) ci sarebbero invece più speranze. La data d'inizio lavori, però, nessuno ancora la conosce.

**Roberto Basso**

Si continua a lavorare per la creazione del parcheggio di piazza Colombo [FEL GATTI]

## NOTIZIE FLASH

**[illegible]**

**Passati da Sanremo ex mezzi militari Usa**

Una colonna di automezzi militari ha attraversato la città tra due ali di folla incredula e stupita. E' successo ieri pomeriggio verso le 14,30. Sotto la sc[illegible] di due motociclette dei carabinieri due autoblindo, un camion e quattro jeep sono sfilate per via Roma dirigendosi verso la Francia. Sulle fiancate degli automezzi, tirati a lucido, c'erano gli stemmi dell'esercito americano. La verità [illegible] venuta subito a galla: al volante e come serventi ai pezzi, in rigorosa tenuta da combattimento yankee, c'erano gli appassionati [illegible] residuati bellici in trasferta per uno degli annuali raduni internazionali.

**RIFIUTI**

**Gli operai del Comune puliscono la Pigna**

Grossa operazione di pulizia nella città vecchia. Ieri pomeriggio, gli operai del Comune h[illegible] passato al setaccio le strade strette e tortuose della Pigna raccogliendo e caricando su un camion ogni genere di rifiuto ingombrante e ferroso. Sul cassone dell'automezzo sono finiti vecchi frigoriferi, lavatrici, rotoli di ferro e lamiere.

**[illegible]**

**Due semafori [illegible] code in corso Inglesi**

Traffico a rilento in corso Inglesi. A creare ritardi nella circolazione [illegible] un nuovo cantiere aperto ieri all'altezza del Vicolo Funivia. La causa principale delle colonne di autovetture sono i due semafori che provvisoriamente regolano il senso unico alternato.

**PALLONE ELASTICO**

**Salta l'incontro Taggese-Monferrina**

Non si giocherà oggi alle 15,30 il recupero dell'incontro di serie A di pallone elastico tra la Taggese e la Monferrina. Carlo Balocco, capitano della quadretta piemontese, si è procurato [illegible] stiramento alla gamba destra. Di qui la decisione [illegible] non farlo scendere in campo contro la società di Taggia capitanata [illegible] Pirero. Partita vinta per 11-0 dai liguri.

## LE DIMISSIONI DI MANELLI IN CONSIGLIO

Alfredo Manelli visto da Ghiglione

SANREMO. Il «caso» Manelli lunedì sera approderà finalmente in Consiglio comunale. Chi sostituirà nella stanza dei bottoni l'assessore dimissionario? Nel psi, partito di militanza del dottor Alfredo Manelli, sarebbero parecchi a non dormire sonni tranquilli.

La «sostituzione indolore» di Manelli, infatti, non sarebbe di facile soluzione. A Sanremo il partito di Craxi ha in Co[illegible] [illegible] consiglieri, però si tratta di un gruppo tutt'altro che unito. Manelli, che intende rallentare [illegible] la politica e rientrare nella Sanità, probabilmente vedrebbe bene, come suo sostituto, il fedele Paolo Leuzzi. In subordine Alessandro Grappiolo o Bruno Marra.

[illegible] vicesindaco Carlo Conti invece farebbe il tifo per il [illegible] delfino Loris Masselli. C'è anche chi sussurra la possibile «restituzione volontaria» della carica ai partner del pentapartito in vista di una possibile staffetta sulla poltrona di sindaco Lanza-Conti.

Fantapolitica? Può darsi. Il segretario della dc, Massimo Tavanti, è categorico: «E' il psi che deve indicarci il nome. Il secondo assessorato [illegible]

I partiti di minoranza [illegible] sul piede [illegible] guerra. «La città langue - accusano - e chi è al timone invece [illegible] amministrare continua a fare bisticci di bottega. Siamo stati costretti a raccogliere le firme per fare convocare il 13 e il 14 maggio il Consiglio comunale».

«Ci sono problemi gravissimi da risolvere come il futuro del casinò, [illegible] complesso edilizio dell'Acquamarina o il calendario delle manifestazioni. Pratica quest'ultima che [illegible] trovando dissensi anche nella stessa dc».

[r. b.]

## [illegible]

SANREMO. «Volete un garage a Portosole? Costa solo 30 milioni». «Amate il mare, gli yacht, la bella gente? Con soli 50 milioni potete diventare proprietari [illegible] uno dei nuovissimi monolocali in costruzione a Portosole».

A questi e altri stuzzicanti annunci, divulgati nei mesi scorsi da falsi agenti immobiliari, hanno risposto in molti. E non poteva essere diversamente visto l'ottimo affare che veniva prospettato. In pratica per il garage si chiedeva neppure la metà del valore reale, per il miniappartamentino solo 50 milioni invece di 200.

Parecchi, per non lasciarsi scappare l'occasione, [illegible] anche versato spontaneamente caparre [illegible] 15, 20 milioni.

Il sogno del grande affare, però, è durato poco. E non poteva essere diversamente. Quando la voce che «Portosole era in vendita» ha cominciato ad allargarsi ed è arrivata anche ai veri proprietari della struttura turistica è scattato l'allarme. Come primo provvedimento Gianni Cozzi, presidente della società di Portosole, si è rivolto a carabinieri, polizia e ha firmato diffide.

«La società - si legge in una di queste - titolare della concessione demaniale relativa alla zona denominata Portosole comunica di non aver conferito incarichi [illegible] promozione e di commercializzazione delle opere a terra previste nel Piano particolareggiato, né di avere stipulato contratti che legittimino terzi ad accettare proposte di acquisto».

Garage, monolocali, negozi venivano offerti e venduti tutti sulla carta. A Portosole, infatti, per il momento non è ancora iniziata nessuna opera. Non è mai stato dato neppure [illegible] tradizionale primo colpo di piccone.

«Siamo venuti a conoscenza di questi strani affari - hanno detto funzionari e dirigenti del porto turistico - del tutto casualmente. E' stato un nostro vecchio cliente».

«Un giorno - hanno continuato i dirigenti dello scalo - [illegible] venuto a chiederci chiarimenti su queste vendite. Era anche un po' offeso perché [illegible] gli avevamo mai detto nulla ed era venuto a saperlo da altri. Però anche noi sino a quel momento eravamo all'oscuro».

La società [illegible] Portosole, per mettersi al riparo da eventuali truffe, è passata al contrattacco. Ha iniziato anche indagini private e pare abbia già identificato il bandolo della matassa. I falsi agenti immobiliari farebbero capo a una disinvolta agenzia di servizi finanziari della zona.

[r. b.]

## [illegible] ROSE, [illegible]

Vendita discreta, prezzi medi in leggero aumento e buone quantità di merce affluita. Giorni di contrattazioni frenetiche e di ripresa. Continua al mercato dei fiori di valle Armea; quella che con ogni probabilità, dopo San Valentino, verrà ricordata come la «settimana delle [illegible]

Tante varietà, tanta merce e valutazioni che, rispetto agli ultimi rilevamenti, fanno registrare un aumento del 10-15%.

La «rosa regina» resta la classica «Sandy». Il suo prezzo all'ingrosso, allo stelo, varia tra le 3000 e le 3200 lire. E' la più cara, ma, a detta di molti, [illegible] delle più belle. Anche per le altre varietà si [illegible] delle novità interessanti.

Tra quelle il cui prezzo ha superato le mille lire allo stelo ci sono le «Muria», le «Visa», le «Royal red», le «Floria», le «Vivaldi», le «Susan», le «Koba» e le «Madame Delbard».

Il fatturato e il numero di ceste contrattate sono su livelli stagionali molto buoni. Nelle ultime quarantott'ore [illegible] giro d'affari ha superato il miliardo e mezzo e i colli commercializzati hanno superato quota 2400.

Aumentano i prezzi di mercato e, di conseguenza, [illegible] rincaro interessa anche i quelli al dettaglio. Per quanto riguarda i negozi di fiori, lievi aumenti ci sono già stati [illegible] scorso fine settimana.

La floricoltura sanremese va alla conquista [illegible]ei mercati internazionali. Alcuni camion carichi di steli provenienti dalle serre di Sanremo sono già partiti per i Paesi del Nord-Europa. Per oggi e domani sono previste le partenze più [illegible] sicce. La «febbre» del fiore per la «festa della mamma» [illegible] grande avvenimento del [illegible] di maggio.

La richiesta dei fiori aumenta. Sanremo, colpita relativamente poco dal freddo che ha investito i Paesi europei in questi ultimi giorni, si conferma la vera e unica «isola» della produzione floricola italiana.

[r. b.]

**[illegible] DEI FIORI** [quotazioni del 7-5-'91]

| FIORE | QUALITA' | [illegible] | [illegible] | PREZZO (STELO) [illegible] | PREZZO (STELO) [illegible] |
|---|---|---|---|---|---|
| Rosa | Baccarà | prima | 15.000 | 500 | 400 |
| Rosa | Sonia | extra | 10.000 | 800 | 700 |
| Rosa | Dallas | extra | 30.000 | 2.200 | 2.000 |
| Rosa | Muria | extra | 5.000 | 1.500 | 1.300 |
| Rosa | Floria | extra | 10.000 | 2.000 | 1.500 |
| Rosa | Royal Red | extra | 15.000 | 1.500 | 1.200 |
| Rosa | Sandy | [illegible] | 5.000 | 3.200 | 3.000 |
| Rosa | Sandra | extra | 10.000 | 1.200 | 1.000 |
| Rosa | Koba | [illegible] | 30.000 | 1.500 | 1.300 |
| Rosa | Susan | extra | 10.000 | 1.400 | 1.700 |
| Rosa | Vivaldi | extra | 20.000 | 1.300 | 1.200 |
| Rosa | M. Delbard | extra | 10.000 | 1.700 | 1.500 |
| Rosa | Corta | seconda | 360.000 | 1.200 | 300 |
| Roselline | Biancaneve | extra | 20.000 | 400 | 350 |
| Garofani | Mediterranei | prima | 105.000 | [illegible] | 400 |
| Garofani | Multiflor | prima | 120.000 | [illegible] | 200 |
| Fresia | Gialla | prima | 30.000 | 350 | 200 |
| Calendula | - | prima | 45.000 | 200 | 100 |
| Gladiolo | - | prima | 3.000 | [illegible] | 700 |
| Iris | Azzurro | prima | 10.000 | 350 | 300 |
| Iris | Giallo | prima | 15.000 | [illegible] | 300 |
| Lilium | Pregiati | extra | 6.000 | 4.000 | 2.000 |
| Lilium | Comuni | prima | 18.000 | 1.800 | 1.000 |
| Margherita | Stradina | prima | 60.000 | 200 | 150 |
| Anthurium | Andreanum | [illegible] | 2.000 | 4.000 | 2.000 |
| Strelizia | Reginae | [illegible] | 4.000 | 1.000 | 800 |
| Violaciocca | - | extra | 5.000 | 700 | 500 |
| Ranuncolo | Grande | extra | 70.000 | 300 | 250 |
| Calla | Aethiopica | extra | [illegible] | 900 | [illegible] |
| Ginestra | Colorata | prima | kg [illegible] | 28.000 | 24.000 (al kg.) |
| Ginestra | Bianca | prima | kg. 900 | 25.000 | 20.000 (al kg.) |
| Eucaliptus | Cinerea | prima | kg. 300 | 5.000 | 4.000 (al kg.) |
| Ruscus | Danae | prima | kg. 900 | 8.000 | 7.000 (al kg.) |

— Totale numero colli contrattati ieri: 2.445
— Fatturato delle contrattazioni [illegible] ieri L. 1.307.275.000

Commento: — Buona quantità affluita
— Vendita discreta
— Prezzi in media stazionari o in leggero aumento

A Molini di Triora

## Aveva hashish un macellaio

**[illegible]**

TRIORA. La droga arriva anche nell'alta Valle Argentina. L'altra sera le manette sono scattate ai polsi di un giovane di Molini di Triora, Luca De Marchi, 21 anni, macellaio. I carabinieri della stazione [illegible] Triora lo hanno fermato, verso le 23, ad un posto di blocco sulla strada provinciale nel corso di normali controlli. Addosso a De Marchi, accuratamente perquisito dai militari, sono stati rinvenuti circa dieci grammi di hashish. L'accusa per lui [illegible] di detenzione illegale di sostanze stupefacenti.

Il «fumo», come vengono chiamati in gergo gli oppiacei, spesso rappresenta [illegible] primo passo di un cammino che può portare irrimediabilmente all'uso di eroina e di «droghe pesanti».

A Sanremo e sulla costa del Ponente ligure i sequestri di hashish [illegible] fanno più scalpore. Ma l'allarme scatta ora anche nei paesi e nelle valli dell'entroterra fino ad [illegible] quasi del tutto risparmiati dal grande giro degli spacciatori.

Le forze dell'ordine sono in stato di allerta. L'arresto dell'altro giorno è il segnale preoccupante che la presenza degli stupefacenti è una realtà a rischio per tutti i giovani dell'hinterland sanremese.

Intanto, sempre sul fronte della lotta alla tossicodipendenza, arriva la notizia che, nei giorni scorsi, i carabinieri della compagnia di Sanremo hanno provveduto a ritirare alcune patenti a giovani [illegible] sospettati di guidare dopo aver preso s[illegible] stupefacenti o allucinogeni.

Un ulteriore passo in avanti per scongiurare [illegible] pericolo degli incidenti stradali provocati da automobilisti [illegible] i riflessi rallentati o appannati a causa dell'assunzione di droga.

[g. ga.]

Le fiamme hanno devastato «Le ruote» in via Braie a Camporosso Mare

# Brucia di notte un ristorante

*Vigili del fuoco e carabinieri escludono l'origine dolosa. Il rogo sarebbe stato provocato da un corto circuito nel frigo del locale. Danni per decine di milioni. Allarme tra gli abitanti*

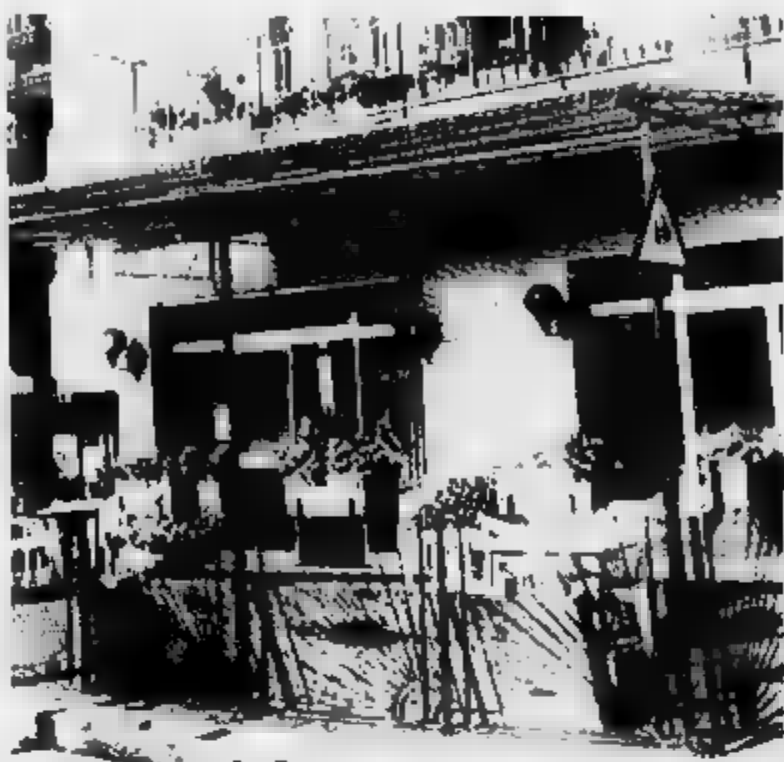
**CAMPOROSSO.** Il ristorante «Le ruote», in via Braie 111, di Camporosso Mare, [illegible] stato quasi completamente distrutto la notte scorsa da un violento incendio. Le fiamme, causate probabilmente da [illegible] corto circuito, hanno avuto facile [illegible] nell'arredamento. Solo il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia, chiamati dai [illegible] binieri, ha evitato che il fuoco si propagasse agli appartamenti sovrastanti e alle case vicine. La zona, infatti, è densamente abitata.

Subito si era pensato al racket delle tangenti, ma l'accertamento dei tecnici lo ha escluso, imputando il fatto ad un corto circuito scaturito presumibilmente dal grosso frigo. Le fiamme si sono poi estese al banco bar [illegible] al registratore [illegible] cassa. I danni, coperti da assicurazione, ammontano a svariate decine di milioni. L'edificio dove è situato il ristorante è di proprietà di Carmelo Panucci, 67 anni, residente in via Braie 115, mentre il locale è gestito [illegible] 1975 da Luciano Porfiga, 50 anni, residente ad Apricale ma che abita vicino al locale.

Porfiga, [illegible] poco più [illegible] due mesi, aveva completamente rinnovato il ristorante. La parte più danneggiata [illegible] nella zona bar, [illegible] anche i lampadari e [illegible] soffitto sono stati quasi completamente distrutti. «Poteva diventare un vero rogo - dicono alcuni abitanti della zona - se i carabinieri [illegible] i Vigili del fuoco non fossero intervenuti subito».

Si è lavorato per oltre due ore per spegnere anche i possibili focolai. [illegible] esclude [illegible] mano del racket. «Non si tratta assolutamente di un incendio doloso - spiegano alla Compagnia dei carabinieri di Ventimiglia -; i Vigili del fuoco sono stati più che precisi in proposito».

Queste affermazioni attenuano le apprensioni. Sapere che l'incendio è stato provocato da cause accidentali è importante. E' ancora vicino l'attentato di Vallecrosia al negozio di sanitari Otten e il timore di una recrudescenza della malavita organizzata [illegible] sempre alto. Ci vorrà qualche settimana prima che il ristorante possa riaprire.

**Italo Merlo**

Due immagini della devastazione provocata dall'incendio della notte scorsa: l'esterno e l'interno del ristorante sono stati distrutti dal [illegible] [FOTO GATTI]

## NOTIZIE FLASH

**[illegible]**

***Sequestrato hashish, bloccato [illegible] fotografo***

Joseph Quintana Lopez, 30 anni, spagnolo, fotografo, [illegible] stato arrestato [illegible] Fiamme gialle al valico dell'Autofiori di Ventimiglia, perché trovato in possesso [illegible] 2 chilogrammi di hashish. Viaggiava su [illegible] Ford Fiesta intestata alla [illegible] Assieme vi era la mino[illegible] Carmen Paradela, che però è risultata estranea al fatto. La droga era nascosta nella camera d'aria della ruota di scorta. Né [illegible] vettura [illegible] l'uomo erano stati segnalati, solo la professionalità dei finanzieri, come spesso accade, ha individuato il nascondiglio dell'hashish.

**BORDIGHERA**

***Sarà rifatto il marciapiede [illegible] piazza De Amicis***

Il tratto di marciapiede sulla strada che porta alla città alta, in piazza De Amicis, [illegible] ripristinato. Al posto dello [illegible] di cemento il fondo sarà riadattato con la stessa tecnica usata per la sede stradale di corso Italia.

**[illegible]**

***[illegible] Comune assume [illegible] vigili urbani***

Ieri mattina, nella sala dell'ex Esagono si [illegible] svolta la prima prova scritta per l'assunzione di due vigili urbani. [illegible] sono presentati 27 candidati, mentre la domanda di partecipazione era stata presentata da una settantina di persone. Stamane la seconda prova.

**[illegible]**

***Rimangono aperti gli impianti sciistici***

Contrariamente [illegible] quanto annunciato e viste le eccezionali nevicate degli ultimi giorni [illegible] stazione sciistica di Auron ha deciso di prolungare il funzionamento dei suoi impianti anche [illegible] prossimo weekend. Cinquanta centimetri di [illegible] a 2 mila metri [illegible] metri e [illegible] centimetri sulle piste più alte sono le condizioni ideali, tipiche [illegible] febbraio, per permettere agli appassionati [illegible] mettere gli sci [illegible] piedi ancora una volta. E' la conferma della grande eccezionalità di questa primavera che ha riservato grandi sorprese climatiche. Anche i rilievi delle Alpi Marittime [illegible] stati ricoperti dalla neve che, [illegible] non significa la riapertura di alcune stazioni sciistiche, vuol dire però grandi potenzialità idriche.

Due giovani arrestati l'altra sera dai carabinieri di Ospedaletti

# Sono sorpresi con l'eroina

*Le dosi trovate durante una perquisizione*

**OSPEDALETTI.** Due giovani sono [illegible] arrestati dai carabinieri [illegible] Ospedaletti la scorsa notte per detenzione di stupefacenti.

Si tratta di Roberto Colleluori, 22 anni, impiegato, [illegible] Fabio Ometto, 21 anni, studente. Volti [illegible] per le forze dell'ordine, sono entrambi residenti ad Ospedaletti. I loro nomi [illegible] aggiungono così alla lunga lista dei tossicodipendenti della zona.

L'operazione dei militari fa parte di [illegible] più vasta rete di controlli che stanno effettuando con una sempre maggiore attenzione e uso [illegible] mezzi e persone.

I [illegible] giovani si trovavano in una [illegible] secondaria della cittadina quando sono stati avvistati dai carabinieri. Atteggiamenti sospetti, volti tesi, attenti a notare qualsiasi movimento della zona li hanno traditi. Pochi minuti più tardi Roberto Colleluori e Fabio Ometto si trovavano nella stazione di corso Regina Margherita, per [illegible] fermare l'arresto.

Durante la perquisizione dei carabinieri, è stato rinvenuto un modesto quantitativo di eroina, occultata con cura, ma [illegible] sufficientemente per sfuggire al controllo dei militari. L'operazione antidroga dei carabinieri si sta articolando quasi ovunque, con particolare attenzione ai controlli sulle stra[illegible] dell'estremo Ponente, dove alcuni tossicodipendenti con [illegible] sorpresi al volante [illegible] sotto l'effetto della droga. E' immediatamente scattato il ritiro della patente. **[d. b.]**

Fabio Ometto arrestato dai carabinieri

Teppisti all'opera l'altra sera davanti [illegible] un cinema in via Cadorna

# Moto incendiata a Bordighera

*Il proprietario: «Conosco i responsabili»*

**BORDIGHERA.** Mentre guardava un film, la sua moto andava in fiamme a pochi metri dalla sala del [illegible]. E' successo l'altra sera intorno alle 23,30 [illegible] via Cadorna, a fianco del [illegible] Olimpia. Protagonista indiretto dell'episodio è un giovane di 17 anni.

Si chiama Christian Fiandrino e abita in via del Fabbro, in località Due Strade [illegible] la madre [illegible] patrigno, Gianni Verrando, noto agente immobiliare dell'agenzia Nike. Racconta l'episodio: «Ero entrato da appena mezz'ora [illegible] un mio amico, Marco Perruzzetto, stavamo guardando un film, Higlander, quando, improvvisamente, abbiamo sentito un botto e un cattivo odore si è diffuso nella sala. Il tecnico del locale ci ha avvertiti che fuori era scoppiato un incendio e noi siamo subito usciti per vedere cosa stava succedendo».

Lo spettacolo che si è presentato era incredibile: il fumo era talmente denso che si vedevano [illegible] malapena le fiamme sprigionate dalla moto. Per cercare di spegnare l'incendio si [illegible] utilizzato l'estintore del cinema, e, poco dopo, sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Ventimiglia, che hanno operato per mezz'ora. Per la fiammante moto Aprilia Tuaren Rally 50, acquistata [illegible] quattro milioni lo scorso Natale, [illegible] c'era ormai più niente da fare. Ora, [illegible] fianco del cinema, ne resta solo lo scheletro. Il muro lato mare dell'Olimpia, che era stato [illegible] pletamente ridipinto solo quindici giorni fa, [illegible] annerito dal fumo [illegible] sulle superficie, [illegible] calo[illegible] dell'incendio ha formato delle bolle. Una lampada [illegible] scoppiata.

Christian racconta l'episodio con amarezza, quasi fosse preparato ad un simile incidente. «Hanno trovato una bottiglia di benzina, che, molto probabilmente, hanno versato sulla moto per poi appiccare il fuoco - dice - e in precedenza mi avevano già rubato il motorino, ed era capitato che mi facessero degli scherzi, come staccare la marmitta o togliere le candele. Succede spesso tra di noi. Ma non mi era mai capitato un episodio del genere».

Che si tratti di un atto vandalico è quasi certo. [illegible] per quan[illegible] riguarda i nomi dei presunti autori, Christian [illegible] trincera dietro un [illegible] commento». **[d. b.]**

## LETTERE AL [illegible]

Le lettere devono essere indirizzate alle nostre redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, [illegible] Gioberti 47.

### Mancano i [illegible] [illegible] fronte [illegible] scuole

Segnalo due esempi del degrado di Imperia di cui nessuno sembra voglia accorgersi, anche se il fenomeno è sotto gli occhi di tutti.

Mi riferisco alla scuola Me[illegible] di piazza Roma e al vicino complesso del Liceo scientifico [illegible] Porto Maurizio: la zona manca completamente [illegible] cestini per i rifiuti e frotte [illegible] studenti sono costretti a gettare ovunque, per terra, cartacce della merenda, lattine, [illegible] altro.

Manca così la possibilità di educarli a rispettare l'ambiente in cui vivono.

L'area attorno al Liceo è una pattumiera all'aperto [illegible] ripetute telefonate in Comune non sono neppure valse [illegible] sapere chi sia il responsabile del fatto che, da un anno, [illegible] è ripulita.

A che serve derattizzare se, prima, [illegible] fa ordine?

N.G., Imperia

### Le spiagge [illegible] devono essere pulite

Non esiste una soluzione al problema delle spiagge libere? Sono un lettore che periodicamente arriva a Sanremo quando il sole e [illegible] tempo permettono [illegible] fare i primi bagni. La scorsa domenica sono ritornato alle spiagge che normalmente frequento ogni estate. Terriccio, lavori in corso. Niente è ancora pronto in vista degli arrivi turistici dei primi giorni di giugno.

Il mare, ecco che cosa salva Sanremo. L'acqua pulita e [illegible] fondale che permette anche ai subacquei splendide immersioni.

Vorrei comunque porre l'attenzione sul fatto che trascurando troppo i tratti di costa adibiti [illegible] spiaggia libera [illegible] rischia di perderli irrimediabilmente [illegible] con [illegible] anche i molti turisti appassionati [illegible] questo tipo di mare.

Quindi: più spiagge libere e più spazio anche ai villeggianti [illegible] l'ombrellone e la ghiacciaia «al seguito». Una formula vincente per ottenere un riscontro turistico completo [illegible] per accontentare tutti.

Lettera firmata, Torino

### Mancano gli spazi per giovani musicisti

Sono [illegible] ragazzo che suona in un complesso rock di Bordighera [illegible] i miei amici ed io [illegible] siamo accorti che la musica che eseguiamo la facciamo più che altro per noi stessi, per la passione che da tre anni ci unisce ed occupa ogni momento del nostro tempo libero. Possibile che [illegible] ci siano spazi per far suonare i giovani o rassegne per complessi locali?

Lettera firmata, Bordighera

### [illegible] [illegible] sporcizia in via Schiva

Gli abitanti di via Tommaso Schiva, ad Oneglia, [illegible] tra i più penalizzati di Imperia: oltre al d[illegible] sopportare [illegible] disagio e i pericoli provocati dai binari [illegible] dal lento passaggio dei vagoni da [illegible] per l[illegible] industriale e ferrovia, essi debbono rilevare come la pulizia delle aree pubbliche [illegible] poco curata dagli spazzini. La via, inoltre, è costantemente intasata dal grande numero di auto in sosta.

Elio Guidi, Imperia

## Continuano nell'Imperiese gli appuntamenti con la musica blues

# A Diano arriva Andrea Mingardi

*Il cantante è atteso domani sera alla discoteca Matilda. Si esibirà al pianoforte, presentando una decina di canzoni ironiche, metà tra la tradizione italiana e il soul americano. I titoli*

DIANO MARINA. «Un treno di ritmo e melodia, che non so dove viene e non so dove andrà»: così il simpatico Andrea Mingardi, atteso domani sera alla discoteca Matilda, di Diano Marina, definisce la propria musica. Nell'unica tappa imperiese inserita nella tournée promozionale dell'album «Si sente dire in giro», uscito alla fine del '90, il cantautore si esibirà al pianoforte, presentando una decina di canzoni ironiche, metà tra la tradizione italiana e il soul. Proprio l'unione tra diversi generi musicali ha contribuito a imporre Mingardi come artista atipico e originale.

L'interprete, giunto al suo decimo lavoro discografico, è una delle voci più interessanti del panorama musicale italiano, e alcuni suoi pezzi sono stati incisi da noti cantanti, c Mina e Morandi. Può inoltre vantare una lunga esperienza vivo: i primi successi sono arrivati negli Anni 70, quando il musicista attraversava l'Italia «leader» dei Supercircus, una formazione di rhytm and blues.

Sul palco, riesce ad esprimere al meglio le proprie doti vocali l'energia che ha sempre caratterizzato la sua produzione, spesso sottovalutata da pubblico critica (il primo, grande successo è arrivato soltanto 1984, con il singolo «Ti troverò»).

Per il pubblico che assisterà al suo concerto (l'appuntamen per le 22,30), si preannuncia un'ora densa di emozioni. L'artista spazierà dal funky al rock al blues (un genere per il quale, nell'83, ha ricevuto un premio miglior italiano), senza per questo tradire le proprie origini. Tre i suoi dischi, spiccano anche opere scritte in dialetto bolognese: è il «Xa vut dalla vetta», uscito nell'81.

Stasera, non potrà mancare «Questioni di cuore», un motivo orecchiabile che sta rapidamente scalando le classifiche, «Stringimi», versione italiana della «Bring it on home me» di Sam Cooke. Il nuovo album comunque un tributo a uno dei «padri» del soul, Marvin Gaye; brano che dà il titolo disco è infatti versione italiana di «I heard through the grapevine», il più grande suc di Gaye. Sono previste anche incursioni nel funk, con «Tutti fuori», un atto d'accusa razzismo su una base ritmica tutta ballare. «La media del sei» parla invece delle piccole e grandi difficoltà che s'incontrano nella vita.

Commenta lo stesso compositore: «Mi ispiro una frase del grande Ray Charles, che afferma: 'Soul il modo in cui fai le cose, da qualsiasi parte tu venga'. Io cerco di comporre brani in italiano che fondano il nostro patrimonio emozionale musicale alla tradizione blues. E' un'operazione che ho sempre tentato sia sui dischi che sul palco».

In «Si sente dire in giro», Mingardi è stato affiancato da validi collaboratori. Gli arrangiamenti portano la firma di Maurizio Tirelli, arricchiti dalla presenza di apprezzati strumentisti, come il bassista Ares Tavolazzi, che ha suonato negli Area da anni lavora al fianco di noti cantautori, tra cui Riccardo Cocciante e Paolo Conte.

**Enrico Ferrari**

Andrea Mingardi, atteso giovedì a Diano Marina, visto da Ghiglione

### AL «QUARTIERE»

IMPERIA. Anche la discoteca Quartiere Latino, in via Littardi a Imperia, per organizzare un'esibizione «live». L'appuntamento è fissato per venerdì 17 maggio, alle 22,30. I protagonisti della serata saranno quattro giovani musicisti della zona, che formano «Cafe Blue's Band».

Il complesso si è già esibito diverse volte nel locale notturno, riscuotendo un lusinghiero successo. In scaletta, figurano brani portati al successo da Rolling Stones, Beatles, Creedence Clearwater Revival e altri grandi artisti degli Anni, affiancati al reggae rock dei Police e a pezzi scritti Finardi. Il gruppo si è formato due anni fa vanta una notevole esperienza, maturata in diversi locali del Savonese.

Afferma il batterista Enzo Cioffi, che ha militato anche in alcune formazioni jazz: «Il repertorio varia di serata in serata, seguendo le richieste del pubblico».

Aggiunge Franco Benini, uno dei titolari della discoteca: «Le esibizioni dal vivo chiuderanno la stagione primaverile. Da metà giugno fino a settembre, il locale resterà chiuso».

[e. f.]

## STASERA IN PROVINCIA

**Al Cavour torna il Juke-box show**

Al teatro Cavour di Imperia condo appuntamento col «Juke box show», un divertente spettacolo allestito dal Cral dell'ospedale imperiese. S'inizierà alle 21,30.

Saranno proposte le parodie di vari brani italiani e internazionali. Lo «show» si chiuderà domani.

**DOLCEACQUA**

**Film d'autore al «Cristallo»**

Il cinema Cristallo di Dolceacqua ha in cartellone «Good morning Babilonia», film girato dai fratelli Taviani nel 1987.

E' il penultimo appuntamento del ciclo dedicato ai due famosi registi, cura del cineclub «L'occhio indiscreto». E' previsto un solo spettacolo, alle 21,15.

**MONTECARLO**

**Cena e cabaret casinò**

Cena danzante al casinò di Montecarlo. Questa sera, alle 21, spettacolo di cabaret con «Charming» con Liazeed Bernard Darber e la musica della London Express Orchestra di Jilly Jackson. I prezzo per la cena e lo spettacolo è di 70 mila lire.

**Oba-Oba, musica delle Antille**

Musica sudamericana caraibica con le classiche bevande a base di rhum e tequila per passare una serata in completa compagnia del samba dei migliori ritmi «carioca». L'appuntamento è con il complesso «Baticum Sando» all'«Oba-Oba» di lungomare Cavallotti Ventimiglia. Si può anche con piatti base di pesce. Un locale caratteristico e una gradita sorpresa su tutti i tavoli: paio di maracas per accompagnare, divertendosi, le canzoni brasiliane.

## Continua a Sanremo la rassegna «Tutti i colori del cinema»

# Film d'autore al «Sanremese»

*Domani sullo schermo la pellicola finlandese «Ho affittato un killer» di Aki Kaurismaki. Le proiezioni fino al 20 giugno. Ecco tutti i titoli*

SANREMO. Al vecchio «Sanremese», più antica sala cittadina sopravvissuta indenne, dall'inizio del secolo, ad ogni rivoluzione della mappa cinematografica matuziana, prosegue domani, con la proiezione del film finlandese «Ho affittato un killer» di Aki Kaurismaki, la minirassegna «Tutti i colori del cinema», seconda edizione di un ciclo di film di qualità dedicati a tematiche della società contemporanea, promossa dal Centro Documentazione Cinema di Sanremo. Una manciata di titoli, italiani stranieri, prodotti nel 1990, accomunati da un'attenzione particolare ai drammi, piccoli grandi, della gente d'oggi.

«C'è un irrobustimento generale dell'offerta di film di qualità sul mercato italiano. E c'è, ovviamente, un della richiesta, quasi un interesse nuovo per un cinema che sia sempre più capace rispondere alle richieste della gente. Lo dimostra il coinvolgimento dei giovani alla recente Mostra Internazionale del Film d'Autore», di Franco Barbruni, presidente del Centro Documentazione Cinema sanremese.

La rassegna, iniziata la settimana scorsa con «La del sorriso» di Marco Ferreri Ingrid Thulin, vincitore dell'Orso d'oro all'ultimo Festival di Berlino, proseguirà fino al 20 giugno, ogni giovedì. In cartellone «Italia-Germania 4-3» di Andrea Barzini con Fabrizio Bentivoglio e Nancy Brilli (16 maggio) già visto a Sanremo in versione teatrale; «La condanna» di Marco Bellocchio Vittorio Mezzogiorno (23 maggio), premio speciale all'ultimo Festival di Berlino; «Nel giardino delle rose» Luciano Martino con Massimo Ghini, Barbara De Rossi, Ottavia Piccolo e Giancarlo Giannini (30 maggio).

E ancora: l'americano «Avalon» di Barry Levinson con Armin Muller-Stahl (6 giugno); l'australiano «Giuramento di sangue» di Stephen Wallace con Brian Brown (13 giugno); infine l'altro film americano «Aspettando la notte» di Keith McNally con Eric Mitchell, la pellicola più anziana perché prodotta nel 1989.

«Ho affittato un killer», l'appuntamento domani, è una godibilissima pellicola firmata dal giovane regista Kaurismaki (34 anni) che non fa mistero di ispirarsi al grande cinema hollywoodiano. La vicenda quella, tragica divertente, di un uomo che vuol farla finita con la vita, ma, visti inutili i tentativi suicidio (ci prova con il gas, ma sceglie proprio il giorno dello sciopero degli addetti e il proposito sfuma), assolda un killer per farsi uccidere.

Ma proprio mentre aspetta che il killer prezzolato lo venga a cercare, come da contratto, scopre, per la prima volta in vita sua, l'altro sesso. Può es la felicità a lungo inseguita. Però, a questo punto, non può più annullare l'ordine dato al killer. Scatta, così, la lotta per la sopravvivenza che si conclude con drammatico finale a sorpresa.

[b. m.]

## STASERA AL CINEMA

**Centrale** — Tel. — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
**Brian di Nazareth** — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, della nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Tel. — Lire 8000/5000

**Imperia** — Lire (Riduz. martedì cinema)

**Capitol** — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

**Cerri** — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
**Film vietato minori anni 18**

**Olimpia** — Orario: 21 — Lire 5000/3500
OGGI RIPOSO

**Cristallo** — Tel. 0184/206.048 — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
OGGI RIPOSO

**Dianese** — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
OGGI

**Ariston** — Tel. — Orario: in. 15,30/ult. — Lire 9000/6000
**Air America** — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

**Centrale** — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30
**Storie di amori e infedeltà** — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

**Sanremese** — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/6000
**Le età Lulù** — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

**Orfeo** — Tel. 62.330 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
**vietato ai minori anni 18**

**Ritz** — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/6000
**Green Card** — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 46' **Commedia**

**Tabarin** — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/6000
**Risvegli** — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01'

## SAVONA

**Chiabrera** — Tel. 820.409 — Orario: 21 — Ingresso libero
**Concerto**

**Colombo** — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 — fest. 16,30 - L. 8000
**Brian di Nazareth** — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

**Ritz** — Tel. 40.427 — Orario: — fest. 16 - L.
**Riflessi sulla pelle** — *di P. Ridley con V. Mortensen, L. Duncan, J. Cooper (G.B.)* — Inquietanti presenze e atmosfere morbose trasformano in incubo l'educazione sessuale di un ragazzo nell'America rurale Anni. N. V. 1h 47' **Drammatico**

**Ambra** — Tel. 31.419. — Or.: 20/22,15
**Film a luci rosse**

**Astor** — Tel. 50.987 — Or. 19,30/22,30 — fest. 16,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Tel. 52.654 — 20/22.15 — ultimo spettacolo — Lire 7000/4000
**Fuoco, neve e** — *di W. Bogner con R. Moore, S. Balatonie (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

Tel. — Orario: 16,30/22,30 — Lire
OGGI

**Loanese** — Tel. 669.981 — Orario: 19/22 — Lire
**Balla coi lupi** — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra tribù e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Tel. — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Tel. 647.623
CHIUSO

## GENOVA

**TEATRI. Margherita:** Andrea Chenier, dramma in quattro atti di L. Illica, con G. Giacomini, G. Zancanaro, G. Dimitrova, ore 20.30, L. 50.000/35.000/20.000. **Genovese:** La rose del lago, di F. Brusati, con G. Ferzetti, P. De Vico, A. Campori, ore 20.30, L. 30.000/20.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Simphonie d'objets abandonnés di Max Vandervorst, ore 21, L. 16.000.

**CINEMA. Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth, **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Zandalee; **Instabile:** Paperone alla ricerca della lampada perduta; **Lux:** Il degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Americano rosso; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Penetranti una bestia; **Centrale 1:** Anal sexual heigths; **Centrale 2:** Una donna in orgasmo - Il vizietto gay dell'amico di famiglia; ra: Profonda voglia - Incontri morbosi. **PEGLI. Eden:** Nikita. **CAMPOMORONE: Ambra:** Oggi riposo. **NERVI.** Oggi riposo.

**CINECLUB: Amici del cinema:** Oggi riposo; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** Ricordo di un'estate; **Movie club:** Oggi riposo; **Nickelodeon:** riposo.

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telestar

6,55 **tavole di Andersen**, cartoni
7,40 **I Ryan**, telefilm
8,45 **stini**, telenovela
9,45 **Trappola per l'assassino**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
15,45 **Viaggio il solare**, documentario
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,40 **La provinciale**, telefilm
19,40 , novela
20,30 **Anche nel West c'era una volta Dio**, film
22,15 **Tg sera**
23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
**Arrivano le spose**
**Ciak, si muore**, film

### Telecupole

8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Una West.** (Usa, western, 1968), film con Linda Cristal
22,30 **Tg 4**
22,45 **Il tutto jazz**, musicale
0,05 **Sport e sport**
1 — **Tg 4 notizie**

### Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
13 — **Promozionale di preziosi**
19,15 **Mobilificio**
**Rubriche varie**
— **I mille volti di...**
23,15 **I mille volti di...**

### Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **L'uomo che viene da lontano**
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Bill Cosby show**, telefilm
13 — **Felicità**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**
19 — **Replay**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Eredità di sangue**, film
22 — **Bill Cosby show**, sit. comm
22,30 **Fai un affare con Canale 7**

### Telesestar

11 — **Tv Shop**
12,30 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
, telefilm
15 — **12° in campo**
17,30 **Tv shop**
18,15 **Elsched**, telefilm
19 — **Marron Glacé**,
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Elsched**, telefilm
22 — **Monkees**, telefilm
23,30 **Zoom**

### Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
14 — **Studio**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
**Auto della settimana**
22 — **Sanford** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **I diamanti della morte**, miniserie
1,30 **Buonanotte con...**

### Sardegna uno

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**
13,55 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**,
16,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Il piccolo detective**, cartone
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**, di N.Scano
23 — **Sardegna giornale**
23,20 **Il punto**, a cura di A. Franchini
24 — **Più donna**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**

### Tcs

14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv market**
18,15 **today**, replica
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Franco, Ciccio e le vedove allegre**, film Franco Franchi
22,15 **Colpo grosso**
23,05 **Senza sapere niente di lei**, film

### Telesanremo

9 — **Marron glacé**, telenovela
11 — **rtoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**, di F. Manatti
14 — **Monkees**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron glacé**, telenovela
— **Punto sera**
19,30 **Punto regione**
20 — **Monkees**, telefilm
20,30 **Terra nera**, film con John Wayne
**Punto sera**
23 — **Punto regione**
23,30 **Automobili: prezzo, qualità, fiducia**, proposte commerciali
1 —

### Telearcobaleno

— **Teleclub**
13,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario
13,30 **L'ultima conquista**, film
14,15 **G. B. bonsai**, rubrica
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **La mia vita per te**
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**
22,10 **Telefilm**
22,50 **Sottolente**, rubrica
23,15 **Zoom Ponente**, notiziario
23,45 **Film**
0,30 **Telefilm**

### Telegenova

7 — **Junior Tv: Danguard; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Rebe russe. Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Magia cerimoniale**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Un pizzico di magia**
17,30 **center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**, informazione
20 — **regione**, di Lega Antivivisezione
20,30 **Una storia del West**, film
**L'opinione**, a cura di U. Bassi
23 — **Gioielli**, rubrica

Under: il torneo post-campionato va agli atti conclusivi

# E' l'ora delle finali

*Carlin's Boys-Sanremese 1904 e Imperia 87-Argentina Arma decideranno le squadre che si contenderanno l'edizione 1991 della Coppa Tito Celani*

Carlin's e Imperia 87 si sono laureate a pieni voti, al termine delle eliminatorie della Coppa Celani riservata agli Under. Le due formazioni si sono aggiudicate i rispettivi gironi, e nelle semifinali dovranno affrontare Argentina e Sanremese, che sono piazzate al posto d'onore.

Nel girone A i matuziani si sono imposti sul Bordighera per 4-2. I locali son passati in vantaggio con Rovere, e nella ripresa il risultato è stato riportato in parità da Nedda. Rovere ha quindi siglato il 2-1, e Bonacina ha incrementato il bottino. Subito dopo Nedda ha accorciato per il Bordighera, ma il gol di La Greca ha chiuso definitivamente l'incontro confermando il primato della Carlin's che ora dovrà vedersela con la Sanremese in un derby che permetterà di accedere alle finali

Dicono i dirigenti della squadra: «L'incontro è fissato per domenica 19, ma abbiamo chiesto di anticiparlo di una settimana, dal momento che dal 18 al 20 maggio i ragazzi saranno a Mentone in un torneo internazionale che vedrà la partecipazione di formazioni spagnole, tunisine e francesi, oltre alla rappresentativa di Perugia».

Da segnalare anche le convincenti prestazioni del Camporosso, che si è imposto sul Sant'Ampelio per 6-2 (ben 5 gol portano la firma di Carbone, il sesto è stato realizzato da Polimeni), e dell'Argentina che ha raggiunto la seconda posizione grazie a una meritata vittoria in trasferta sul Vallecrosia. Per i locali sono andati a segno Cicerone e Dito. In semifinale gli armesi affronteranno l'Imperia 87: la squadra di Manera ha trionfato nel secondo girone. La partita col S. Bartolomeo è stata decisa dalle reti di Ramoino e Bruno, mentre il gol della bandiera per gli avversari è andato a segno da Boghini.

Sempre nel girone B, la Sanremese è riuscita a superare l'agguerrito Pontedassio col minimo scarto, e la Dianese ha avuto facilmente ragione dell'Arma (per gli armesi, rete della bandiera di Donzella). Damonte e Gangemi sono stati autori di doppietta, ma il gol più bello è stato segnato da Protti. Lo vedete nel disegno a fianco: su preciso assist del centrocampista Calcagno, autentico motore della squadra, Protti ha colpito di testa mandando il pallone all'incrocio dei pali, spiazzando il portiere Cassini.

Nonostante questa vittoria, la compagine di Mancuso non è riuscita a qualificarsi per le semifinali visto che la Sanremese la sopravanza di un punto. Un vero e proprio smacco se si considera che la Dianese in turni ha collezionato ben 16 gol, e 8 sono stati del bomber Damonte.

**Enrico Ferrari**

Cross di Calcagno, testa di Protto: è uno dei 7 gol della Dianese all'Arma 85

## ALLIEVI, S. AMPELIO LEADER

Il S. Ampelio, al termine di una partita su un campo ai limiti della praticabilità, si propone nuovo leader della Coppa Alessandro Martino per Allievi, accanto alla lanciata Imperia 87. Nel girone A, i ragazzi di Francesco Giffuni hanno imposto la loro maggior esperienza all'Ospedaletti che non è riuscito a contrastare i locali. Quercia e Topa han portato il risultato sul 2-0 e quindi, negli ultimi minuti, Moscato ha ridato speranza degli ospiti trasformando un rigore. Subito dopo però è giunto il gol del definitivo 3-1, sempre su rigore, calciato da Moledda. Ancor più netto il successo dell'Argentina che ha liquidato la Taggese con un 7-0. Ian e Molinaro han messo a segno una doppietta ciascuno.

Nel secondo girone il risultato più eclatante è stato dell'Imperia che ha superato l'Arma con un punteggio tennistico. Savarino ha firmato 3 reti; Calzia, Lorenzo Durante, Spina, Lavagna e Di Pietro hanno incrementato il risultato. Ora i nerazzurri dominano il girone con 2 punti sulla Dianese, costretta ad arrendersi al sorprendente Riva. Assoluto equilibrio tra Carlin's e Sanremese, che han chiuso sul 2-2. Per la squadra di Cerri gol di Agnelli e Fioriti. I marcatori della Carlin's sono Polo e Laura. Nel prossimo turno le prime dovranno difendere i rispettivi primati fuori casa. Il S. Ampelio sarà opposto al Ventimiglia, gli imperiesi saranno ospitati dalla Carlin's a Pian di Poma. [e. f.]

## TUTTI I RISULTATI

**Dall'Under agli Esordienti**

*La situazione nei gironi*

**Under.** Girone A: Vallecrosia-Argentina 2-5; Carlin's-Bordighera 4-2; Camporosso-S. Ampelio 6-2. Classifica: Carlin's p. 9; Argentina 8; Vallecrosia 5; Camporosso 4; S. Ampelio 3; Bordighera 1. Girone B: Pontedassio-Sanremese 0-1; S. Bartolomeo 1-2; Arma 85-Dianese 1-7. Classifica: Imperia p. 9; Sanremese 8; Dianese 6; S. Bartolomeo 4; Pontedassio 3; Arma 85 1. **Allievi, Coppa Martino.** Girone A: S. Ampelio-Ospedaletti 3-1; Argentina-Taggese 7-0. Rip. Ventimiglia. S. Ampelio p. 5; Ventimiglia 4; Argentina 3; Taggese e Ospedaletti 0. Girone B: Carlin's-Sanremese 2-2; Imperia-Arma 8-1; Riva-Dianese 4-2. Imperia p. 6; Dianese 4; Carlin's e Sanremese 3; Riva 2; Arma 0. **Giovanissimi:** Ventimiglia-Argentina 0-1; S. Bartol.-Imperia 0-6; Sanremo-Camporosso e Carlin's-S. Ampelio rinv.; Dianese-Sanremese 1-0; Bordighera-Riva 0-2; Ospedaletti-Taggese 0-1. Rip. Vallecrosia. Imperia p. 46; S. Ampelio 42; Argentina 38; Vallecrosia 31. Carlin's 28; Dianese 27; Ventimiglia 24; Ospedaletti 19; Campor. Bordigh. 18; Taggese 17; S. Bartol. 16; Sanremo 14; Sanremese 11. Riva 10. Pr. turno: Taggese-Ventimiglia; Argentina-S. Bartol.; Imperia A-Sanremo 80; Camporosso-Carlin's; S. Ampelio-Dianese; Sanremese-Bordighera; Vallecr.-Ospedaletti. Rip. Riva. **Esordienti:** Ventimiglia-Argentina 1-0; S. Bartolomeo-Imperia A 0-5; S. Biagio-Camporosso 0-2; Carlin's-S. Ampelio r.; Dianese-Sanremese 0-0; Imperia B-Riva 5-1; Riviera-Vallecrosia 1-0; Arma-Taggese 3-1. Sanremese p. 44; Ventim. 41; Imperia A e Argent. 39; Campor. 30; Vallecr. 29; Dianese e Imperia B 28; Carlin's 26; Riviera 25; S. Ampelio 23; Arma 22; S. Biagio 18; Taggese 10; Riva 7; S. Bartol. 2. Pr. turno: Taggese-Ventim.; Argentina-S. Bartolomeo; Imperia A-S. Biagio; Camporosso-Carlin's; S. Ampelio-Dianese; Sanremese-Imperia B; Riva-Riviera; Vallecrosia-Arma. **Esordienti jr. Coppa Martino.** Girone A: Ospedaletti B-Imperia 2-2; Argentina-Sanremese 1-1; Sc Sanremo-Carlin's A rinv. Argentina p. 5; Sc Sanremo 4; Imperia, Sanremese e Carlin's A 3; Ospedaletti B 1. Pr. turno: Imperia-Carlin's A; Sanremese-Ospedaletti B; Argentina-Sc Sanremo. Girone B: S. Bartolomeo-Ospedaletti A 2-1; Carlin's B-S. Ampelio rinv.; Bordighera-Ventimiglia 0-1. Ventimiglia p. 6; Ospedaletti A e S. Bartolomeo 4; S. Ampelio 2; Carlin's B e Bordighera 0. Pr. turno: Ospedaletti A-Ventimiglia; S. Ampelio-S. Bartolomeo; Carlin's-Bordighera.

## SPORTFLASH

**BASKET**

***Imperia scatenato su tutti i fronti***

Ottimo avvio dell'Imperia nel girone finale Allievi con l'affermazione per 105-37 sul Riviera Savona. L'Imperia ha così posto candidatura alla vittoria nel raggruppamento. Sabato (ore 17,30) a Genova match l'Ezio System. Anche per i Cadetti mento magico: l'Imperia dopo la vittoria nel girone G è stata ammessa alla seconda fase nazionale in Lombardia.

**PALLAVOLO**

***Nel segno della Kismet Sanremo***

Continua il dominio della Kismet Sanremo in Prima divisione femminile. Nell'ultima giornata la capolista ha sconfitto in un combattuto match la Sedes Imperia. Vittoria anche della Maurina, 3-0 sul Ventimiglia. In Prima maschile, fermo l'Imperia che domina il torneo, da segnalare il 3-2 della Kismet sulla Primavera Imperia.

***Quattro titoli per la S. Camillo***

Ottimi risultati per la S. Camillo ai regionali giovanili di Borghetto. Nella junior s'è imposta Paola Ferro con 227 punti, negli junior primo Mauro Trucco (381). Nelle Ragazze trionfi di Guja Tognolli (stile libero) e Lara Ricci (arco nudo). In evidenza anche Corrado Agnese e Davide Pera

Giovanissimi: ormai la lotta è tra nerazzurri e bordigotti

# Maghi della pioggia

*Nemmeno il maltempo ferma l'Imperia 87 che ha sbancato San Bartolomeo mentre il S. Ampelio si è visto rinviare la trasferta contro la Carlin's Boys*

L'undicesima di ritorno tra i Giovanissimi non ha portato novità per quel che riguarda le squadre che aspirano al titolo. Il rinvio per maltempo delle gare in programma a Sanremo ha impedito al S. Ampelio di giocare le sue carte contro la Carlin's e pertanto i bordigotti restano a quota 42 in attesa del recupero. L'Imperia 87 comunque non lascia trasparire segni di cedimento e continua la sua marcia in vetta, portando a 4 punti il vantaggio sul S. Ampelio. I nerazzurri di Martini han fatto bottino pieno sul campo del S. Bartolomeo, mettendo a segno 6 reti senza subirne. Bella ha segnato una tripletta, confermandosi uno dei giocatori più interessanti, mentre le altre marcature sono giunte grazie a una doppietta di Callegari e a una prodezza di Di Pietro.

Alle spalle di Imperia e S. Ampelio l'Argentina consolida la terza piazza battendo in trasferta il Ventimiglia. La compagine di Rummo stacca così ulteriormente il Vallecrosia, che ha osservato il riposo. Nelle zone basse il fanalino Riva, ottiene 2 punti sorprendenti in trasferta e si porta a un sol punto dalla Sanremese 1904, sconfitta al «Marengo» dove la Dianese si è imposta grazie al gol di Alosio.

La vittoria del Riva, con reti di Beltrami e Tornetta ai danni di un Bordighera un po' distratto, rilancia i rivesi e al contempo coinvolge i bordigotti nelle ultime posizioni. La compagine di Fulvio Castelluzzo ha infatti ora solo un punto di vantaggio sulla Taggese, che a sua volta ha scavalcato il S. Bartolomeo battendo in trasferta l'Ospedaletti. Sanremo 80-Camporosso sarà recuperata in data da destinarsi mentre il prossimo turno si disputerà mercoledì prossimo, maggio. [l. a.]

Esordienti junior: Coppa Martino tra risultati e qualche malumore

# Lucchetto al calcio baby

*Sanremo, perché la chiusura di Pian di Poma?*

La Coppa Alessandro Martino nella versione riservata agli Esordienti junior è giunta alla terza giornata, e le classifiche dei due gironi, formati da 6 squadre ciascuno, cominciano a delinearsi e a sgranarsi, anche se non tutte le gare in programma sabato sono state disputate.

Sono state infatti rimandate a data da destinarsi due partite, una per girone, e tali forzati rinvii sono stati seguiti da numerose polemiche. Non si è potuto giocare soltanto a Pian di Poma. società e arbitri si sono trovate di fronte ai cancelli del campo chiusi saldamente con un lucchetto per ordine dell'amministrazione comunale matuziana, senza che di ciò fosse data notizia alla Federcalcio.

Gli incontri Sport club Sanremo-Carlin's Boys A e Carlin's Boys B-S. Ampelio quindi recuperati in un prossimo futuro, resta l'amarezza di vedere le numerose società calcistiche della città dei fiori eternamente alle prese con problemi organizzativi connessi all'atavica congestione dell'unico campo davvero disponibile: quello di Pian di Poma.

Nel girone A le due gare disputate sono terminate con risultati di parità. L'Imperia 87 ha ottenuto un punto sul campo dell'Ospedaletti B, chiudendo l'incontro sul 2-2. Per i nerazzurri di Ramella e Testera sono andati a segno Canetti e Zagatti. Equa spartizione della posta in palio anche all'Ezio Sclavi di Arma di Taggia, dove Argentina e Sanremese 1904 hanno pareggiato 1-1. Passati in vantaggio grazie a un'autorete, i matuziani di Zunino stati poi raggiunti sul risultato definitivo da un gol dell'armese Pitzeri. Il prossimo turno vedrà, nel girone A, l'Imperia 87 affrontare al «Ciccione» la Carlin's Boys B, l'Argentina Arma opposto al temibile Sport club, e l'Ospedaletti B di scena a Pian di Poma contro la Sanremese 1904.

Nel girone B il Ventimiglia, a punteggio pieno, stacca le dirette concorrenti e marcia con sicurezza in vetta alla classifica. I giallorossi allenati da Cozzi hanno espugnato l'«Arziglia», battendo con il minimo scarto il Bordighera. Per i frontalieri è andato a segno Merlenghi. Il Ventimiglia ha quindi due lunghezze di vantaggio sulla coppia di inseguitrici formata dall'Ospedaletti A e dal S. Bartolomeo Cervo, che nello scontro diretto ha sconfitto gli «orange» agganciandoli a quota quattro punti.

L'incontro tra i «canarini» allenati da Riccardo Perelli e la formazione A dell'Ospedaletti è terminato sul 2-1 per i gialloblù, le cui reti portano la firma di Restano e Ferraro. Sabato prossimo il Ventimiglia dovrà vedersela in trasferta con l'Ospedaletti A, che vorrà sicuramente vendicare il passo falso appena compiuto. S. Ampelio-S. Bartolomeo e Carlin's Boys B-Bordighera completano il tabellino degli incontri della quarta giornata.

**Luca Amoretti**

## SANREMESE 1904 ESORDIENTI IN MEDIA

La Sanremese 1904 procede in perfetta media inglese in vetta agli Esordienti. I biancazzurri di Di Antonio hanno ottenuto un pareggio senza reti nella difficile trasferta del «Marengo» con l'ostica Dianese. La Sanremese mantiene così un discreto margine sul grintoso Ventimiglia, che non ha ancora riposto le speranze di un aggancio in zona Cesarini. Il distacco è di 3 punti: in linea teorica il torneo resta aperto.

Il Ventimiglia ha ottenuto due punti battendo al «Peglia», su un terreno in condizioni pietose, la quotata compagine dell'Argentina Arma. La firma della vittoria per i giallorossi di Principato è di De Montis, sempre puntuale all'appuntamento con il gol. La sconfitta è costata all'Argentina, raggiunta sul terzo gradino dall'Imperia 87 A. I nerazzurri hanno strapazzato a Cervo un S. Bartolomeo sempre più sul fondo. L'Imperia si è imposta 5-0 grazie a doppiette di Martini e Cannuli e a un gol di Brancatisano.

Il Camporosso scavalca il Vallecrosia in quinta posizione, approfittando dello scivolone dei biancorossi di Balestra, battuti dalla Riviera Fiori. Il Camporosso ha ottenuto due punti importantissimi ai danni del S. Biagio, che come al solito alterna pregevoli vittorie esterne a incredibili sconfitte casalinghe. La vittoria di prestigio della Riviera sul Vallecrosia consente alla formazione iridata di rilanciarsi in classifica, grazie anche ai due punti ottenuti dalla squadra di Ghigliazza nel recupero del 1° maggio con l'Arma

L'Imperia 87 B vendica la sconfitta di Vallecrosia e liquida con un sonoro 5-1 il Riva. Per la compagine di Garibbo reti di Saglietto, Carli e Mastrochicco, oltre alla doppietta di Giordano. Il gol della bandiera del Riva porta la firma di Milea. Pronto riscatto per l'Arma. I gialloblù si sono imposti 3-1 sulla Taggese reti di Bianco, Marongiu e Soldano. Carlin's-S. Ampelio non è stata disputata [l. a.]

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA



Mercoledì 8 Maggio 1991 n. 37
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

## PER ADERIRE A «STAMPA IN» BASTA TELEFONARE

Comodità, puntualità nelle consegne, simpatia. Sono gli ingredienti [illegible] «Stampa In», il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. Tutti i giorni, entro le 7,30. Un modo nuovo di svegliarsi informati; un'occasione comoda e pratica per leggere La Stampa, un grande giornale di importanza nazionale, che non trascura la realtà locale.

Aderire a «Stampa In» è molto semplice, anche dopo la conclusione della campagna promozionale che ha impegnato per alcuni mesi le «hostess dell'informazione». Oggi basta telefonare all'Ufficio di «Stampa In» situato, com'è noto, in via Giudobono 18 rosso. Il recapito telefonico è 82.55.55, basta lasciare nome e indirizzo al personale dell'ufficio per ricevere, entro pochi giorni, La Stampa a domicilio. E il servizio non costa nulla. Si pagano solo le 1200 lire del giornale, senza alcun sovrapprezzo.

Insomma, un [illegible] comodo, che non vincola in alcun modo la clientela: non ci sono contratti nè abbonamenti da sottoscrivere. Il conto lo si salda ogni [illegible] giorni nell'edicola più vicina.

A PAGINA 38

Viabilità a Savona

### Via Valloria ora diventa a [illegible]

Le auto potranno solo transitare dall'Aurelia verso l'ospedale. La strada è [illegible] giudicata troppo pericolosa.

A PAGINA 40

Vandali ad Albenga

### Simboli nazisti sulla lapide [illegible] caduti

Il monumento che ricorda i martiri trucidati dalle SS è stato imbrattato di svastiche. Lo sdegno del sindaco e della città.

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · [illegible] · MARE

**[illegible] PREVISTO PER OGGI.** Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso in mattinata, tendenza [illegible] manto degli annuvolamenti durante le ore pomeridiane, temperatura stazionaria, vento moderato, [illegible] mosso; tendenza [illegible] domani: aumento della nuvolosità. **Tendenza prevista per [illegible] maggio:** transito di una perturbazione.

**[illegible] DI IERI.** Temperatura [illegible] mare 15° C, [illegible] relativa 65%, vento Sud Ovest 20 km/h a partire dalla mattinata e nelle ore pomeridiane, mare leggermente [illegible]so-mosso, cielo sereno per tutto l'arco della giornata, pressione barometrica 1005 mb (tendenza prevista in leggero aumento).

**[illegible]**

| | max | min |
|---|---|---|
| **Genova** | 15 | 8 |
| **Savona** | 16 | [illegible] |
| **Imperia** | 16 | 7 |

**UN ANNO FA A [illegible]**
Max: 22; [illegible]: 17. Temperatura del mare 17.

Il **Sole** sorge [illegible],11 e tramonta [illegible] le 20,37. [illegible] **Luna** sorge alle 3,01 e tramonta alle 14,17 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Situazione di emergenza in ospedale per l'impennata dei ricoveri

# Al S. Paolo non c'è più posto

*L'ondata di freddo ha provocato molti casi di influenza tra gli anziani. Letti di fortuna nei corridoi. Le divisioni più in crisi sono Medicina e Semintensiva, oltre all'Astanteria*

SAVONA. L'ospedale San Paolo è al completo: da alcuni giorni tutti i posti letto dei reparti [illegible]no occupati. Le situazioni più pesanti si registrano nelle divisioni di Medicina 1 e 2, dove gli infermieri [illegible] stati costretti a sistemare letti di fortuna nei corridoi. Anche i sei letti dell'astanteria del Pronto Soccorso sono occupati dai malati, in attesa che nei reparti si liberi un posto.

Osserva Franco Gravano, infermiere della divisione di Chirurgia generale e rappresentante sindacale della Uil: «Siamo proprio nell'emergenza e a rimetterci è il personale costretto a turni massacranti per le croniche carenze di organici. Mancano gli infermieri per coprire i turni, anche se i capi servizi [illegible]stengono che si[illegible] in [illegible] sufficiente. Sta di fatto che non riusciamo ad andare in ferie perchè i turni devono essere in ogni caso coperti».

L'emergenza di questi g[illegible] sarebbe conseguenza dell'ondata di maltempo che caratterizza qu[illegible] insolita primavera. L'abbassamento della temperatura ha colpito in particolare le persone anziane, vittime dell'influenze e di crisi respiratorie. La Guardia medica, negli ultimi giorni, ha dovuto rispondere a centinaia di richieste di visite. Conferma il dottor Sergio Romero del Pronto soccorso: «Negli ultimi giorni si è verificato un aumento delle patologie che si registrano normalmente durante la stagione invernale: sono numerosi, ad esempio, i [illegible] di persone ricoverate per l'infiammazione dei bronchi e per problemi respiratori. Si tratta soprattutto di persone anziane, le più esposte a questi tipi di malanni. Sono anche frequenti i ricoveri per problemi cardiaci e intestinali».

L'aumento dei ricoveri si è registrato in particolare nei reparti di Medicina 1 e Medicina 2, nella Semi-intensiva medica e in quella coronarica. I dati illustrano chiaramente la situazione: i 76 posti letto di Medicina 1 sono tutti occupati. Al completo anche gli [illegible] di Medicina 2, dove sono stati sistemati i letti nei corridoi per accogliere eventuali urgenze. «Noi - spiegano nei reparti - cerchiamo sempre di sistemare i pazienti nelle corsie. Nei casi di emergenza, però, c'è [illegible] [illegible] fare. Tuttavia preferiamo aggiungere letti nelle camerate, piuttosto che sistemare i degenti nei corridoi». Nella Semi-intensiva medica i 7 posti disponibili [illegible] tutti occupati. In quella coronarica, invece, solo [illegible] su 14 è ancora libero.

Per i sindacalisti, però, l'emergenza [illegible] è solo conseguenza del maltempo degli ultimi giorni. Osserva ancora Franco Gravano: «Non dobbiamo attaccarci alla fatalità. I reparti sono in tilt anche per colpa della politica del ricovero selvaggio, che viene seguita dalla direzione dell'Usl. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: l'astanteria del Pronto soccorso nei programmi degli amministratori doveva svolgere la funzione di filtro e di day hospital: accogliere cioè i pazienti per brevi periodi. Ad esempio quelli che devono sottoporsi a esami di laboratorio. Invece, viene utilizzata per ricoverare i malati, in a[illegible] [illegible] loro trasferimento in corsia».

Conclude Gravano: «E poi c'è il problema dei reparti chirurgici. Ci sono degenti che aspettano anche quindici giorni, prima di essere sottoposti a intervento. E' una situazione insostenibile, per la quale da tempo chiediamo invano una soluzione. L'amministrazione dell'Usl non è sensibile a questi problemi».

Statistiche alla mano, non c'è un solo reparto del monoblocco che non sia alle prese [illegible] il tutto esaurito. In Traumatologia gli 80 posti letto sono al completo e così pure i 18 di Isolamento (qui, alcune settimane fa, si è tra l'altro registrata una protesta dei pazienti), i [illegible] di Ginecologia e Ostetricia, i 40 di Dermatologia, i 22 di Oculistica e i 18 di Otorino.

Ma ci [illegible] anche divisioni che [illegible] tempo devono fare i conti con il soprannumero dei degenti. E' il caso di Urologia, dove sono previsti 30 posti letto ma [illegible] [illegible] [illegible] ricoverati e di Psichiatria che, secondo le tabelle, dovrebbe avere in reparto 20 pazienti anzichè gli attuali 25. Nelle camerate sono stati aggiunti dei letti, [illegible] i disagi per gli ammalati sono facilmente immaginabili.

**Claudio [illegible]**

**POSTI LETTO ALL'OSPEDALE S. PAOLO**

| | Disponibili | Occupati |
|---|---|---|
| CHIRURGIA GENERALE 1 (35 posti nel reparto della mano) | 85 | 85 |
| CHIRURGIA GENERALE 2 | 30 | 30 |
| TRAUMATOLOGIA | 80 | 80 |
| UROLOGIA | 30 | 32 |
| GINECOLOGIA E OSTETRICIA | 60 | 58 |
| OCULISTICA | 22 | 19 |
| OTORINO | 18 | 18 |
| [illegible] 1 | 76 | 76 |
| [illegible] 2 | 85 | 85 |
| INFETTIVI | 18 | 18 |
| PSICHIATRIA | 20 | 25 |
| NEUROLOGIA | 45 | 43 |

Il maestro della banda Forzano

# Morto a Savona Romano Scorza

SAVONA. Il mondo musicale savonese è in lutto per la morte del maestro Romano Scorza, avvenuta ieri pomeriggio nella sua abitazione di via Oxilia. Scorza, che soffriva da tempo di una malattia incurabile, aveva 60 anni.

Diplomato in tromba al conservatorio «Paganini» di Genova, aveva esordito giovanissimo nella banda «Forzano». Successivamente [illegible] [illegible] e poi diretto quasi tutti i complessi bandistici [illegible] Savonese.

In tutti i complessi aveva dato un'impronta particolare, frutto del grande impegno che dedicava all'insegnamento e alla cura delle esecuzioni.

Nella «Forzano» aveva anche innovato i programmi dei concerti introducendo la batteria stile jazz tra i musicisti.

Romano Scorza era molto conosciuto. Per molti anni è stato docente di educazione musicale alle medie «Chiabrera» di via Manzoni, oltre che insegnante in molte scuole musicali di Savona e Vado Ligure.

Il maestro era conosciuto anche per aver diretto per anni le celebri esecuzioni dei «mottetti» nella Processione del Venerdì Santo eseguiti dall'orche[illegible] e da una [illegible] corale di oltre 400 componenti.

Romano Scorza lascia la moglie e due figlie. **[p. p.]**

Il maestro Romano Scorza

A Savona si stanno raccogliendo firme tra i cinofili per una petizione al Comune

# In città anche i cani hanno poco verde

**Le aree previste sono insufficienti e i giardini pubblici sono vietati agli «amici a quattro zampe»**

SAVONA. Sono già 800 le firme raccolte dai [illegible] proprietari di cani per chiedere nuovi spazi dove i loro beniamini pos[illegible] sentirsi liberi.

Dopo aver accettato di buon grado l'imposizione della paletta e del sacchetto per la raccolta degli escrementi, i cinofili, appoggiati dall'Enpa, hanno deciso di dire basta alle restrizioni e alle regole che ogni anno si fanno sempre più [illegible] nei confronti dei cani e di chiedere al Comune una revisione dei divieti. Tra questi, il deciso «no» a lasciar correre senza guinzaglio i cani nei pochi giardini della città, sotto la minaccia di severe sanzioni.

«Abbiamo deciso di raccogliere le firme perché siamo stanchi di sentirci dei sorvegliati speciali - dicono alcuni dei firmatari -. I vigili ci guardano a vista e siamo costretti ad [illegible] nelle ore in cui non sono in servizio per evitare guai e discussioni». E al sindaco Armando Magliotto, al quale si rivolgeranno non appena avranno raggiunto l'obiettivo delle mille firme, i possessori di cani vogliono chiedere una maggiore sensibilità nei confronti dei loro problemi e l'individuazione di nuove aree verdi nelle quali lasciar liberi i cani. Quelle attualmente predestinate, a La Rusca e lungo Letimbro all'altezza dei giardini di via Trincee, [illegible] lontane dal centro e scomode.

Ma non basta, i cinofili esigono anche la creazione di appositi «vespasiani» per le necessità fisiologiche dei loro animali e l'eliminazione dei divieti d'accesso ai giardini pubblici. L'Enpa, infine, intende chiedere all'amministrazione comunale l'istituzione di una Commissione, nella quale siano rappresentati anche volontari dell'associazione, in grado di lavorare seriamente per trovare le soluzioni utili a conciliare le diverse esigenze dei cittadini affinché tutti abbiano la possibilità di godere degli stessi diritti.

«Hanno ragione le mamme che vogliono che le zone verdi siano pulite per i giochi dei bambini - aggiungono i firmatari della petizione - ma abbiamo ragione anche [illegible] perché possedere un cane non è un reato. E non bisogna neppure dimenticare che la nostra presenza, soprattutto durante le passeggiate serali, è importante per animare i giardini e per evitare che restino in balia dei drogati». E con orgoglio citano la segnalazione fatta da una bidella delle elementari di via De Amicis che ha riscontrato un minor numero di siringhe nel giardino della scuola da quando i possessori dei cani li hanno scelti per fare scorrazzare i loro [illegible] a quattro zampe.

**Alessandro Zacco**

Ieri il processo

### [illegible] scaduti assolta in pretura clinica [illegible]

SAVONA. La clinica «Riviera», una delle [illegible] [illegible] [illegible]ura più note di Savona, è uscita indenne dall'accusa di somministrazione di medicinali scaduti. Il rappresentante legale della clinica, Sandro Marchesio, 46 anni, abitante a Savona in via Visca 29/3, è comparso ieri in pretura. Difeso dall'avvocato Fausto Mazzitelli, è stato assolto per [illegible] [illegible] commesso il fatto».

La vicenda giudiziaria si è iniziata nel settembre del 1989. Durante un'ispezione dei vigili sanitari furono trovati e sequestrati centinaia di medicinali scaduti. La difesa di Marchesio ha dimostrato che il controllo dei farmaci non era di competenza del rappresentante legale. La vicenda giudiziaria, però, non è chiusa. Il sostituto procuratore Pellegrini ha chiesto e ottenuto dal pretore gli atti [illegible] processo, per esaminare [illegible]tuali responsabilità del personale medico. **[b. b.]**

## Vietato percorrere in discesa la rampa tra l'Aurelia e l'ospedale

# Senso unico in via Valloria

*La strada, ricca di curve, è molto pericolosa. Disagi per gli autisti delle ambulanze*
*Proteste nel quartiere: anche i bus hanno cambiato percorso. Traffico caos in via Genova*

SAVONA. Senso unico, a tempo indeterminato, lungo la strada che collega l'ospedale [illegible]. Paolo all'Aurelia. L'Ufficio tecnico del Comune, su segnalazione dei vigili urbani, ha deciso di non consentire il traffico in di[illegible].

Il provvedimento è scattato dopo che [illegible] era verificato l'ennesimo incidente con feriti; provocato, [illegible] quanto pare, dalla tortuosità del percorso. Ancora non si sa quando la strada potrà [illegible] riaperta in entrambi i sensi di circolazione. La misura di sicurezza si [illegible] resa indispensabile perché la pioggia caduta nei giorni scorsi aveva aumentato la pericolosità [illegible] tracciato che dall'ospedale conduce sull'Aurelia ma il provvedimento sta suscitando le proteste degli abitanti del quartiere di Valloria.

Dice Angela Laurita, rappresentante di un comitato di protesta che si è spontaneamente formato in via Scotto: «Così non si può andare avanti. Occorrono al più presto lavori di ristrutturazione. Non possono chiudere una strada importante come questa ogni volta che cadono due gocce d'acqua. Se l'asfalto è sdrucciolevole devono decidersi [illegible] sistemarlo una volta per tutte, chiudere la strada [illegible] rimandare le decisioni non serve».

La strada è ormai a senso unico dallo [illegible] fine settimana, quando un'automobile condotta da [illegible] anziano pensionato si è ribaltata, per fortuna senza gravi conseguenze per gli occupanti. Da [illegible] tre giorni gli abitanti del quartiere [illegible] in difficoltà.

«I nostri ragazzi vanno a scuola alla Villetta — dicono al comitato — e da sabato sono costretti [illegible] fare il giro della città. E anche l'autobus che li portava a scuola, [illegible] passa più. Ci [illegible] rivolti al Comune [illegible] ci hanno risposto di inviare una lettera e che poi studieranno la situazione e faranno un progetto. Ma noi vogliamo che la strada venga riaperta subito, [illegible] aspettare i soliti progetti a lungo termine».

La chiusura della strada di Valloria ha [illegible] inconvenienti anche agli autisti delle ambulanze, costretti a servirsi esclusivamente di via Genova e via Famagosta per fare ritorno in città. Difficile prevedere i [illegible]pi della riapertura. In considerazione [illegible] frequenti incidenti, infatti, i vigili urbani hanno de[illegible] di presentare un rapporto dettagliato all'Ufficio tecnico del Comune, chiedendo una perizia sull'agibilità e le condizioni di sicurezza del tracciato.

«Non è la prima volta che [illegible] costretti a chiudere parzialmente via Valloria per la pioggia o altri banali inconvenienti. Quindi abbiamo chiesto una perizia all'Ufficio tecnico per stabilire se il tracciato presenta sufficienti garanzie per l'incolumità degli automobilisti». I tecnici hanno disposto la chiusura a tempo indeterminato, in attesa che vengano portate a termine le necessarie perizie.

Si profila quindi una situazione a rischio, prevista da più parti al momento dell'inaugurazione della nuova strada. La «bretella» venne aperta al traffico il 14 ottobre 1985, dopo non poche polemiche e una spesa di 1 miliardo [illegible] milioni. [illegible] la «direttissima» per l'ospedale rivelò fin da subito molte [illegible], a cominciare dal tracciato ripido [illegible] tortuoso, con una serie [illegible] curve [illegible] gimkana e un asfalto che con la pioggia diventa più scivoloso del ghiac[illegible]. Se si aggiunge che mancano i canali per lo scolo dell'acqua, non è difficile spiegare i continui incidenti. [e. b.]

### [illegible] PER I MEZZI DI [illegible]

SAVONA. A dieci mesi dal trasferimento dell'ospedale S. Paolo a Valloria restano ancora [illegible] risolvere molti problemi di traffico e viabilità.

**Corsia preferenziale.** Dopo anni di promesse, riunioni e polemiche, il progetto sta diventando realtà. L'Anas, infatti, ha annunciato di essere pronta, in linea [illegible] massima, a eseguire i lavori, venendo incontro alle richieste del Comune e del coordinamento delle Croci. Il piano prevede la realizzazione di una corsia zebrata, [illegible] centro strada, nel tratto fra la Torretta [illegible] il «Lady Moon». Solo prima dell'ex locale [illegible] verrà realizzata una [illegible] e propria corsia preferenziale, contrassegnata da strisce gi[illegible]lle. Per [illegible] ambulanze provenienti da Albissola, invece, verrà realizzata solo una corsia zebrata, a partire dalla galleria e sino all'incrocio per Valloria.

Il bivio fra l'Aurelia e la bretella di collegamento con l'ospedale dovrebbe essere disciplinato da [illegible] semaforo «intelligente», che potrà essere attivato, attraverso un telecomando a distanza, esclusivamente dagli autisti delle ambulanze e bloccherà il traffico sull'Aurelia per pochi secondi, il tempo necessario al passaggio dei [illegible] di soccorso. C'è incertezza sui tempi, anche se l'Anas aveva promesso il rifacimento della segnaletica, subito dopo i l[illegible] di ristrutturazione del lungomare Matteotti.

**Parcheggi.** Il trasferimento del San Paolo ha fatto scattare l'emergenza parcheggi. Le auto di medici, infermieri e visitatori non possono più [illegible] ospitate nelle modeste piazzole di via Genova. Nelle [illegible] di visita, le automobili vengono posteggiate in doppia e tripla fila e spesso finisc[illegible] per ostruire la carreggiata, impedendo il pas[illegible] dei bus dell'Acts.

Ora il Comune ha deciso di correre ai ripari, chiedendo spazi all'Usl all'interno del perimetro ospedaliero. «Nei piazzali esistono ancora aree sfruttate in modo inadeguato - dice l'assessore Giorgio Balbo - e chiederemo all'Usl di realizzare posteggi per i dipendenti».

Ma sono previste modifiche anche all'esterno. I posteggi a pettine dell'Olivetta verranno disposti allineati al margine della carreggiata e lungo tutta via Genova [illegible] introdotti il limite di velocità dei [illegible] chilometri orari e il divieto [illegible] sorpasso. [e. b.]

## NOTIZIE FLASH

**CONTROLLI**

***Nuovo intervento della polizia per i drogati***

Ancora controlli della polizia in centro città. L'altra [illegible] gli agenti della volante hanno fermato in via Paleocapa, corso Italia e piazza Mameli [illegible] cinquantina di tossicodipendenti. Sono stati tutti controllati e identificati. L'operazione della volante [illegible] scattata dopo le proteste [illegible] una trentina di negozianti del centro i quali hanno sollecitato maggiore vigilanza da parte delle forze dell'ordine. I tossicodipendenti da tempo hanno scelto i portici di via Paleocapa come luogo di ritrovo e di spaccio.

**[illegible]**

***Ragazza di [illegible] anni arrestata a Vado dai carabinieri***

I carabinieri di Vado Ligure hanno arrestato l'altra notte per detenzione di sostanze stupefacenti Debora G., 22 anni, di Savona. La ragazza, durante un controllo, è stata [illegible] in possesso di cir[illegible] grammi di hashish. Debora G. questa mattina sarà interrogata dal giudice delle indagini preliminari, al quale spetta la convalida dell'arresto.

**VIGILI [illegible]**

***Accordo a Varazze per il miglioramento [illegible] servizio***

[illegible] è concluso positivamente l'incontro di ieri pomeriggio tra una delegazione dei vigili urbani [illegible] Varazze e alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale sulla vertenza [illegible] alto da tempo. La polizia municipale aveva chiesto la soluzione di problemi relativi alla sede e alle attrezzature. Entro il giorno 27 gli amministratori si sono impegnati ad ampliare gli attuali locali del Comando vigili [illegible] a consentire l'installazione di un videoterminale.

**[illegible]**

***Iniziati i lavori di bonifica della spiaggia varazzina***

A Varazze si sono iniziati i lavori di bonifica delle spiagge a opera delle ditte incaricate da Eni [illegible] Iri. Dopo un sopralluogo effettuato con gli amministratori comunali, le imprese di disinquinamento si [illegible] impegnate ad eliminare ancora circa 100 tonnellate di sabbia sporca ammucchiata al molo Teiro e vicino a villa Araba, oltre che a togliere le panne e lavare l'intera scogliera.

**SCIOPERI**

***Sindacati autonomi minacciano il blocco degli esami***

Le organizzazioni sindacali Cobas, Gilda e Snals hanno in programma una serie di iniziative di lotta per il mancato rinnovo del contratto di lavoro degli insegnanti scaduto [illegible] dicembre. Sono in programma uno sciopero per il giorno 25, poi il blocco degli scrutini finali [illegible] degli esami [illegible] Stato [illegible] dell'adozione dei libri [illegible] testo. Le agitazioni [illegible] in calendario chiamano in [illegible] anche la perma[illegible] [illegible] scarse prospettive di lavoro per gli insegnanti precari.

## Posti di blocco della Stradale ieri al casello di Altare

# Troppi [illegible] cintura

*Sono stati multati 56 automobilisti per violazione del codice della strada*
*Molti verbali anche per eccesso di velocità. Denunciati due camionisti*

SAVONA. Quasi quattrocento autoveicoli controllati e cinquecento persone identificate. Rappresentano il bilancio di un pattuglione effettuato ieri pomeriggio sull'autostrada Savona-Torino dagli agenti della polizia stradale di Savona e dei distaccamenti di Albenga e Carcare. Le pattuglie [illegible] appostate all'altezza della barriera di Altare [illegible] per tre ore hanno fermato le autovetture i Tir diretti [illegible] in Piemonte.

Gli agenti hanno elevato complessivamente [illegible] verbali, tutti per violazioni delle norme [illegible] codice [illegible] strada. Quasi la metà delle multe sono scattate per infrazioni dei limiti di velocità. Alcuni automobilisti sono stati invece multati perché non erano allacciati alle cinture [illegible] sicurezza. Un'infrazione, questa, abbastanza diffusa nel Savonese, come emerge dalle statistiche in possesso alla stradale. Confermano al comando di [illegible] Ricci a Savona: «Lo scor[illegible] [illegible] abbiamo multato centinaia di automobilisti soprattutto sulle strade urbane, dove abbiamo riscontrato che questo tipo di violazione è molto frequente. Gli automobilisti trovano scomodo tenere allacciate le cinture soprattutto quando procedono a velocità moderata, [illegible] non considerano la loro utilità. Le cinture proteggono da molti traumi».

Due camionisti sono stati in[illegible] denunciati [illegible] piede libero perchè sui Tir avevano installato degli apparecchi ricetrasmittenti non regolari. Secondo quanto previsto dalla normati[illegible] [illegible] vigore verranno ora segnalati all'autorità giudiziaria e rischieranno un procedimento penale davanti alla pretura. Concludono alla polizia stradale: «I controlli effettuati ieri pomeriggio avvengono periodicamente e rientrano in un piano generale di vigilanza che impegna tutti i distaccamenti della provincia. Ogni mese si scelgono obiettivi diversi: il pattuglione può avvenire sull'Aurelia oppure nelle più importanti statali dell'entroterra o ancora sull'autostrada». [c. v.]

Controlli della polizia stradale

## Contrasti in Comune sul nuovo piano dell'ingegner Rogano

# Traffico, [illegible] litiga

*Polemiche in Comune sul consulente incaricato di ridisegnare la viabilità.*
*L'assessore Giorgio Balbo risponde alle [illegible] del consigliere Giorgio Balbo*

SAVONA. «Spetterà alla giunta decidere se affidare il piano del traffico all'ingegner Alberto Rogano [illegible] scegliere un altro consulente». Così l'assessore [illegible] Traffico Giorgio Balbo risponde alle polemiche affiorate nei giorni in Comune sull'operato dell'esperto incaricato dall'amministrazione di ridisegnare la viabilità di Savona.

A [illegible] le polemiche era stato il consigliere democristiano Carlo Cerva che ha lamentato il ruolo di secondo piano riservato alle commissioni consiliari. «Nelle nostre riunioni — ha detto Cerva — Rogano lo abbiamo visto solo due volte. Spesso abbiamo posto interrogativi e palesato perplessità che non hanno avuto il conforto di una risposta».

Ma secondo l'assessore Balbo le moldifiche apportate alla viabilità urbana sarebbero sta[illegible] approvate già da tempo dalle commissioni consiliari: «I primi provvedimenti sul traffico [illegible] stati esaminati e approvati dalla commisione - ha detto Balbo - e ora Rogano sta lavorando ad alcune proposte che verranno presentate al più presto alla giunta».

Non sono mancate perplessità anche sugli onorari percepiti dall'esperto [illegible] traffico ingaggiato dal Comune. Sinora l'ingner Rogano ha ricevuto l'incarico per una consulenza, lo scorso 9 novembre, che è co[illegible] all'amministrazione [illegible] milioni e 496 mila lire.

L'incarico prevedeva la consegna degli elaborati entro 30 giorni e Rogano ha rispettato le consegne, presentando per metà dicembre il senso unico di via Paleocapa e la zona a traffico limitato per il centro di Savona. Sinora è stato realizzato solo [illegible] [illegible] di via Paleocapa.

Ora la giunta dovrà decidere se affidare a Rogano anche l'elaborazione del progetto del traffico urbano, un piano per cui erano stati stanziati circa 400 milioni. Al di là delle polemiche, restano dubbi sull'opportunità di spendere tanti soldi in progetti. Altri milioni, infatti, [illegible] stati recentemente impiegati da Comune e Provincia per finanziare una statisti[illegible] sul traffico nel comprensorio savonese. Ma sinora la viabilità cittadina non sembra averne ricevuto particolari benefici.

Nei giorni scorsi, comunque, l'ingegner Rogano ha compiuto numerosi sopralluoghi in città e, in particolare in piazza Leon Pancaldo. Per il delicato incrocio della Torretta si prospettano diverse soluzioni, che prevedono persino l'impiego di un semaforo. Attualmente sono state eliminate le aiuole spartitraffico di fronte alla Torretta che i vigili hanno poi sostituito con barriere mobili e nei prossimi giorni [illegible] Comune dovrebbe cominciare gli esperimenti sulla viabilità.

«Il semaforo - dice Balbo - rappresenta solo l'ultima soluzione. Prima tenteremo di disciplinare il traffico con nuove corsie di incanalamento, che dovrebbero dividere i flussi di autovetture provenienti da Vado e [illegible] Albissola». [e. b.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

### [illegible] UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Savona:** centralino unico 82[illegible] (anche da Varazze a Spotorno)
**Cairo:** centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
**Pietra Ligure:** centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
**Albenga:** 50.348
**Alassio:** 40.089/40.369
**Andora:** 85.344
**Laigueglia:** 49.231
**Ceriale:** 90.105

**FARMACIE**

**DI TURNO**
**Savona:** *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801.318; [illegible]*munale*, [illegible] 178, tel. 829.937, [illegible] *Villetta*, via Montegrappa 24, tel [illegible]
**Alassio:** *Boravia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. [illegible]
**Albenga:** *Comunale*, piazza [illegible] Popolo, tel. 53.007
**Albissola:** *Giusta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243
**Andora:** *Borgaretto*, via Clavesana 51, tel. 85.040
**Borgio Verezzi:** *Cappelletti*, [illegible] Mofeeta 159, tel 610.469
**Cairo Montenotte:** *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
**[illegible]:** *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
**Finale Ligure:** *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
**Loano:** *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045
**Millesimo:** *Cigliuti*, [illegible] Italia, tel. 564.017
**Noli:** *Monte Ursino*, [illegible] [illegible]lia 10, telefono 758.936
**Pietra Ligure:** *Centrale*, via Garibaldi 35, tel. 628.021
[illegible] *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
**Spotorno:** *Cittolo*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
**Vado Ligure:** *Scarsi*, via Gramsci 82, [illegible] 880.184
**Varazze:** *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 97.013

**OSPEDALI**

**PRONTO SOCCORSO**
**Savona:** [illegible]
**Alassio:** 460032
**Albenga:** 5481
**Cairo:** 504062
**Pietra Ligure:** 6230275
**Millesimo:** 564027

**GUARDIA MEDICA**
*Notturno prefestiva e festiva:*
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra [illegible] 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540890
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto [illegible] Calizzano 79668/79887
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

**CENTRO ANTIDROGA**

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 81[illegible].

**SEGNALAZIONE GUASTI**

**ACQUEDOTTI**
**Savona:** 829633
**Albenga:** 50272
**Cairo:** 503924
**GAS**
**Savona:** 862282
**Albenga:** 51265
**Cairo:** 504756
**Loano:** 668053
**[illegible]**
**Savona:** 820585
**Albenga:** 52327
**[illegible]**
**Loano:** [illegible]
**TELEFONI**
Apparecchi normali e pubblici: 182

**[illegible]**

**LUNEDI'**
Savona, Finalborgo, [illegible] e Ceriale
**MARTEDI'**
Albissola Mare, Borghetto, Borgio [illegible] Spotorno
**MERCOLEDI'**
Albenga, Sassello, Vado, Albissola [illegible].
**GIOVEDI'**
Finale, Cairo e Noli
**[illegible]**
Celle, Laigueglia, Loano
**SABATO**
Alassio, Varazze, Pietra L

**AEROPORTI**

**Genova:** 2411
**Villanova:** 582919

**AUTOLINEE**

**Sar:** 540155
**Acts:** 827413

**PROTEZIONE [illegible]**

[illegible]
[illegible] Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/18 da lunedì a sa[illegible]

**TAXI**

[illegible] continuato nelle 24 [illegible]: **Radiotaxi** [illegible] 827.951/2

### [illegible] CIVILE

**SAVONA 7 [illegible]**

**NATI.** Claudio Iennaco, Fabiola Rovere, Lorenzo Cossetta, Roberto Adosio, Giada Postiglione.

**MORTI.** Maria Gaggero ved. Asiello [illegible] 84 anni, residente a Varaz[illegible] in via Emilia Vecchia; i funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 8 [illegible] rito [illegible] a Varazze. Giuseppe Rozzo di 87 [illegible], residente ad [illegible]sola Manna in via [illegible] Ceramisti; i [illegible]nerali si svolgeranno oggi [illegible] rito diretto a Viguzzolo. Pietro Vigneto di 66 anni, abitante a Savona in via Don Minzoni; i funerali [illegible] stati fissati per questa [illegible] [illegible]e 9 [illegible] Lesegno. Giovanna Crimi [illegible] 56 anni, abitante a Savona [illegible] via Chiappino; i funerali si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa di via Chiavella. Giuseppina Canessa ved. [illegible] Noce, di 92 anni, abitante ad Albisola Superiore in piazza Galilei; i funerali [illegible] [illegible] fissati [illegible] [illegible] alle 10 nella chiesa dell'obitorio. Chiara Giacchino [illegible] Scarnavino, [illegible] 68 anni, residente [illegible] Albisola Superiore [illegible] viale 8 maggio; i funerali non sono [illegible] stati fissati.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

**Savona.** Il Comune ha presentato un progetto per [illegible] sistemazione dei giardini antistanti la spiaggia [illegible] Zinola. Lo scorso anno l'amministrazione risistemò l'area situata sotto l'Aurelia, all'altezza [illegible] torrente Quiliano.

### GLI [illegible]

**DIBATTITO**

A Cairo si parla di leucemia

«Leucemia: una speranza» è il titolo della conferenza dibattito in programma questa sera, alle 20,30, al cinema Abba [illegible] Cairo Montenotte. L'iniziativa [illegible] dello Zonta Club in collaborazione con il comitato dei donatori di midollo [illegible] e il Comune di Cairo.

**SAVONA**

Un corso di formazione dell'Usl

E' iniziato, presso la sala della Provincia a palazzo Nervi, [illegible] [illegible] di formazione e aggiornamento per operatori delle Usl [illegible] Ponente ligure sul tema dell'educazione alla salute e sull'Aids. Il corso, circa 40 ore, avrà la durata di tre mesi. Informazioni allo 010/56.52.35.

**[illegible]**

Una rassegna di diapositive

Domani sera a Quiliano, nella palestra delle scuole elementari si svolgerà la proiezione delle diapositive della quarta rassegna naturalistica organizzata dal Gruppo escursionistico La Rocca con il patrocinio del Comune. L'argomento di domani sera riguarderà «Le incisioni di Monte Bego». Commenterà le immagini Giuseppe Vicino. Le diapositive, a colori e proiettate con la [illegible] della dissolvenza, [illegible] state realizzate dagli escursionisti del gruppo La Rocca. Inizio alle 20,45.

**SAVONA**

Venerdì il congresso dell'Arci

[illegible] aprirà venerdì sera alle [illegible] la seconda assemblea congressuale provinciale dell'Arci-Nova. I lavori si svolgeranno nella [illegible] consiliare della Provincia [illegible] la relazione del segretario Giovanni Durante. Il congresso proseguirà anche sabato, a partire dalle [illegible].

**BORGHETTO S. SPIRITO**

Corso per agenti immobiliari

Un corso di perizia tecnico-estimativa su immobili e un aggiornamento professionale [illegible] terrà da domani 9 maggio, per iniziativa della sezione savonese [illegible] della Fiaip, la Federazione degli agenti immobiliari professionali, a Borghetto S. Spirito. Il corso, articolato in quattro se[illegible], si svolgerà presso l'agenzia d'affari [illegible] «Borghettina» [illegible] piazza Libertà. Possono partecipare anche i non associati alla Fiaip.

**PREVENDITA**

I biglietti per gli «Zanni»

Sono in prevendita, presso il teatro «Domus» di salita del Grillo (ore 17-19), i biglietti per la prima serata della rassegna di teatro amatoriale in programma sabato [illegible] Finale Ligure. Il primo appuntamento è con la compagnia degli «Zanni» di Pietra Ligure. [illegible] ciclo di rappresentazioni [illegible] organizzato dal gruppo «Anspi-Finarin».

**CULTURA**

Altare, un concorso di poesia

«La notte dei poeti» è il titolo della manifestazione organizzata dalla Pro loco di Altare. Gli aspiranti poeti potranno partecipare all'iniziativa, che non ha carattere di concorso, inviando i propri lavori (al massimo tre poesie inedite, dattiloscritte e [illegible] duplice copia) alla biblioteca civica entro il 15 maggio.

### Il sindaco Magliotto: «L'università alla Bligny nel '92/93»

# L'ATENEO FRA 2 ANNI

## *Il progetto va avanti nonostante i ritardi per la presenza degli albanesi in caserma*

SAVONA. Il Comune stringa i tempi per l'università alla Bligny, ma i ritardi nella redistribuzione dei profughi alba[illegible] che occupano la caserma rischiano di far slittare l'operazione. Nessun altro Comune, [illegible], sembra disposto ad accogliere gli albanesi che dovranno lasciare Savona. Nei giorni scorsi gli amministratori e alcuni rappresentanti dell'Unio[illegible] industriali hanno ottenuto la disponibilità di massima per trasformare [illegible] caserma [illegible] Legino in un centro universitario.

«L'intenzione era chiara da tempo - ha detto il sindaco Armando Magliotto -, ma ora restano da definire alcuni dettagli sulla spesa, sulla durata dei corsi e sulle modalità di gestione. Il progetto andrà comunque in porto per l'anno accademico 1992-1993, mentre a breve termine la sede universitaria resterà ancora [illegible] locali dell'ex stabilimento Italsider».

L'interessamento del Comune per la Bligny era noto da tempo, da quando si è diffusa la notizia del trasferimento del 16° Battaglione fanteria «Savona» in Friuli. Ma ora si aprono nuove prospettive anche sotto il profilo finanziario. La Bligny, infatti, una volta abbandonata la destinazione militare, [illegible] riconsegnata dal ministero della Difesa [illegible] Demanio. Poi l'amministrazione finanziaria dovrebbe affidare la caserma al ministero per la Ricerca scientifica, proprio per la realizza[illegible] dell'università.

Ma i tempi dell'operazione sono strettamente connessi alla permanenza dei 900 profughi in [illegible]. La redistribuzione dei profughi decisa dalla commissione Stato-Regioni sta infatti subendo preoccupanti ritardi. «A Savona dovevano restare solo 150 profughi - aggiunge il sindaco Magliotto -, ma nessun Comune è disposto ad accoglierli per la mancanza di strutture. Anche noi, d'altronde, [illegible] non ci fosse la caserma, non sapremmo dove e co[illegible] alloggiarli. Il governo ha previsto anche lo stanziamento di fondi per il recupero di [illegible]chi edifici, ma ci vorrebbero anni prima di poter realizzare questi interventi».

Intanto, all'interno d[illegible] comunità albanese [illegible] la tensione per il timore di un reimpatrio. Quasi ogni giorno in caserma scoppiano liti e tafferugli, mentre i[illegible] città continuano a registrarsi episodi di microcriminalità. Furti, tentativi, di scippo, molestie ai passanti e i[illegible] particolare alle donne.

Ieri la Croce Rossa di Savona ha organizzato un'assemblea, in caserma, per rispondere ai numerosi interrogativi dei profughi. Sono emerse le stesse paure e speranze affiorate lo scorso 14 marzo, quando i 900 profughi arrivarono alla stazione Mongrifone. Le stesse aspirazioni di tanti giovani savonesi. I problemi [illegible] lavoro e della [illegible] innanzitutto. Solo una minima parte dei profughi, infatti, ha trovato un impiego. Gli albanesi hanno tenuto anche a precisare di non aver mai percepito la diaria di 25 mila lire, ma solo un contributo una volta ogni tanto. «E' per questo - hanno spiegato i profughi - che ogni tanto si registrano deplorevoli episodi di accattonaggio o piccoli furti».

Ma i profughi hanno parlato anche di democrazia e libertà: «Siamo venuti soprattutto per questo. Pane e lavoro [illegible] a Tirana. Ma vogliamo che ci venga riconosciuto lo status di rifugiati politici». Resta da risolvere anche il problema delle famiglie «disperse». Molti profughi, dopo lo sbarco a Brindisi, hanno perso di vista fratelli, figli, cugini. Ma i tentativi di ricongiungimento, finora, hanno avuto scarso esito. Clamoroso il [illegible] della piccola Denise Salcu, figlia di Everdim Salcu, [illegible] profugo ospite della Bligny. La bambina, che ha ap[illegible] 14 mesi è gravemente malata di cuore e [illegible] ha [illegible] ottenuto [illegible] visto d'ingresso dalle autorità italiane per eseguire una delicata operazione chirurgica all'ospedale Gaslini [illegible] Ge[illegible].

**Ermanno Branca**

### E DOMENICA PROTESTA A LEGINO

SAVONA. Gli abitanti di Legino, in particolare i membri delle associazioni dei commercianti della zona, aderiranno alla manifestazione [illegible] protesta che è stata indetta dalla Lega Nord Liguria e che si svolgerà domenica 12 maggio alle 9,30 partendo da via Cadorna. Durante la protesta, che è stata organizzata contro la chiusura della caserma Bligny, che rappresenta [illegible] le sue reclute e il continuo via-vai [illegible] militari una fonte di sicuro reddito per i negozianti di Legino e i titolari dei locali pubblici della zona, i dimostranti chiederanno garanzie precise affinchè, una volta trasferito definitivamente il battaglione, nella stessa sede vengano ospitate alcune facoltà universitarie che a Savona si attendono da tempo, [illegible] che non hanno ancora trovato la giusta collocazione, [illegible] non vi restino i profughi albanesi attualmente dislocati nella caserma savonese. Second[illegible] i commercianti e gli esponenti d[illegible] Lega Nord Liguria, solo così si può evitare una profonda crisi [illegible] quartiere. E [illegible] proposito dei profughi albanesi, ieri, in sede di Consiglio regionale, Bruno Marengo e Roberto Di Rosa, rispettivamente consigliere indipendente [illegible] capogruppo del psd, hanno presentato un'interpellanza nella quale chiedono chiarimenti sul progettato «piano di ricollocazione» dei profughi nelle quattro province liguri, e precisazioni su chi finanzierà l'attuazione di tali misure e si assumerà le responsabilità di sovrintendere a tutte le questioni che riguarderanno, in futuro, i profughi albanesi in Italia. [a. z.]

La presenza dei profughi albanesi alla Bligny rischia di provocare ritardi per l'insediamento dell'università

---

### Per i giudici Massimina Mura è stata gettata nel vuoto dal quarto piano dal convivente-spacciatore

# L'ha uccisa per nascondere un giro di eroina

*Sergio Re, già condannato a 23 anni di carcere, voleva evitare indagini della polizia: la donna poco prima della morte [illegible] era iniettata una dose ed era stata colpita da collasso. L'uomo si è sempre dichiarato innocente: «Si [illegible] suicidata»*

SAVONA. E' nato come processo squisitamente indiziario, ma la corte di assise di Savona, secondo le motivazioni della [illegible]tenza con cui ha condannato [illegible] 23 anni di carcere Sergio Re, 54 [illegible] (abitante [illegible] Savona in via Crispi 23), per l'omicidio della sua convivente, Massimina Mura, 37, le prove della responsabilità dell'imputato non lasciano dubbi: Massimina Mura è stata lanciata nel vuoto dal quarto piano dello stabile di via Crispi perché l'imputato voleva evitare indagini da parte della polizia sulla droga che la donna si era iniettata pochi minuti prima. Lo dimostrano, secondo i giudici della corte di assise, [illegible] perizie e testimonianze raccol[illegible] dall'accusa. E per i giudici, la droga era stata fornita alla don[illegible] dal convivente.

Alle 18 e 20 del 4 dicembre del 1989, Massimina Mura, tossicodipendente da anni, convivente [illegible] Sergio Re da alcuni mesi, precipita sul marciapiede di via Crispi [illegible] muore, 3 ore dopo, all'ospedale San Paolo. I periti accertano [illegible] massiccia presenza di eroina nel sangue della donna. E' la prova che, poco prima della morte, la vitti[illegible] si era iniettata [illegible] dose. Il comportamento del convivente, che cerca di accreditare la tesi del suicidio, desta il sospetto che si tratti [illegible] un delitto.

E' la pista che batte con ostinazione il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. Le indagini portano alla conclusione che Massimina Mura è stata gettata nel vuoto dal convivente, dall'anta aperta di una persiana del bagno, dopo essere stata colta da collasso, per overdose. Una tesi che l'imputato respinge duran[illegible] l'istruttoria e [illegible] processo davanti alla corte di assise.

Nella motivazione della sentenza si afferma: «La [illegible] del suicidio è da escludere. Massi[illegible] Mura [illegible] è caduta [illegible] finestra per una tragica eventualità. L'inquilina del piano sottostante, Adalgisa Sardo, dopo avere visto il corpo della vittima sull'asfalto, ha rivolto lo sguardo alla finestra del bagno dell'appartamento di Sergio Re, ha [illegible] che le persiane erano chiuse».

L'imputato quindi, [illegible]po ave[illegible] gettato dalla finestra la convivente, aveva chiuso l'anta delle persiane. Proseguono i giudici: «E' da escludere che a [illegible] delle [illegible] condizioni fisiche (colasso per overdose) la vittima si [illegible] lanciata nel vuoto. Avrebbe dovuto scavalcare un davanzale alto [illegible] centimetri. Non ne aveva la forza».

La corte è giunta a queste conclusioni [illegible] presupposti oggettivi. Prima di cadere nel vuoto, Massimina Mura aveva telefonato alla sorella. Aveva smozzicato poche parole. Poi, era stata colta [illegible] malore e aveva lasciato cadere la cornetta del telefono, raccolta dal convivente che troncò la conversazione. Nella motivazione della sentenza, si afferma: «Non è ragionevole che la vittima abbia chiamato la sorella e abbia interrotto la conversazione per gettarsi dalla finestra».

Comunque, è certo che la donna [illegible] era iniettata una dose di eroina. Lo confermano le poche parole dette [illegible] Sergio [illegible] alla sorella della vittima, Francesca: «Siamo alle solite». La [illegible] frase pronunciata in altri casi in cui Massimina Mura era stata colta da malore, dopo essersi iniettata l'eroina.

Sergio [illegible] rifiutò, [illegible] l'invito dei militi, di salire sull'ambulanza che portava la convivente [illegible] pronto [illegible]. Giunse all'ospedale dopo due ore. I giudici sostengono: «E' singolare che, nell'appartamento del Re, non sia stato trovato nulla di riconducibile all'uso di stupefacenti. Inoltre era scomparso anche il diario della vittima». E' un elemento che porta ad una sola conclusione: l'imputato ha impiegato questo tempo per fare scomparire ogni traccia che portava all'uso di eroina, per non avere noi[illegible] con la polizia. Ma è [illegible] lui a fornire la droga alla convivente? I giudici non hanno dubbi: «Massimina Mura [illegible] giorni non usciva di casa. L'eroina le era stata fornita da Sergio Re».

**Bruno Balbo**

Massimina Mura aveva 37 anni

---

### LETTERE AL GIORNALE

#### A Cairo c'è malumore per le multe dei vigili

Il venerdì pomeriggio e di [illegible], poi l'intera giornata del sabato e della domenica, oltre al giovedì, giorno di mercato, è impossibile parcheggiare [illegible] Cairo nella zona del centro. I vigili urbani [illegible] [illegible] [illegible] multare le auto in divieto, ma del resto [illegible] si trovano posti e gli automobilisti lasciano la macchina dove possono. Farebbero meglio, i vigili, oltre all'amministrazione comunale, a vedere le molte [illegible] che a Cairo non funzionano a dovere.

Nel centro storico, ad esempio in [illegible] Dellavalle, ci [illegible] grosse buche che nes[illegible] da mesi pensa a eliminare. Mancano i soldi, si dice, ma per orga[illegible] convegni [illegible] iniziative inutili il Comune li trova sempre.

Forse [illegible] soldi provenienti delle multe fatte dai vigili, che dovrebbero essere usati almeno per asfaltare le strade.

Seguono tre firme, Cairo M.

#### [illegible] proteste [illegible] Savona

Ho letto [illegible] La Stampa, con grande stupore, che [illegible] Savona è stato sospeso, per motivi di bilancio, il servizio domenicale di raccolta dei rifiuti urbani. E' una vergogna, specie per una città che, almeno a parole, cerca nuove risorse anche nel turismo. Ma il mio problema è un altro. L'Amnu ha forse [illegible] peso anche il servizio di riparazione dei cassonetti? Segnalo che quello in corso Tardy e Benech, all'altezza [illegible] civico 11, è da anni privo [illegible] pedale che fa alzare lo sportello o agevola il compito chi deve disfarsi dei rifiuti. Gli anziani sono così costretti a faticose manovre. L'Amnu non potrebbe intervenire? Perché non lo fa?

T. R., Savona

#### A [illegible] lo scandalo [illegible] bagni comunali

In via Cimarosa, dove sono transitato proprio in questi giorni, temo che anche quest'anno non cesserà lo scandalo dei bagni comunali, da molti anni ormai in completa rovina.

All'inizio di ogni estate [illegible] promette non solo di sistemare la spiaggia ma, soprattutto, di riportare a un aspetto dignitoso l'ormai cadente chalet dei bagni, che i teppisti hanno ormai completamente devastato.

Il Comune pare si sia disfatto della struttura, affidandola a privati, ma i lavori di sistemazione non iniziano [illegible].

Fabio S., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

---

### [illegible] DI VALLEGGIA A LA STAMPA

#### C'è anche chi vuole [illegible] il giornalista

I ragazzi della terza A della scuola media di Valleggia, assieme agli insegnanti Carla Mallone e Gian Franco Ottonello, hanno visitato la redazione di Savona dimostrando grande interesse alla nascita delle edizioni liguri [illegible] La Stampa. Molti hanno detto: «Da grandi vorremmo fare il giornalista»

---

### Progetto da un miliardo promosso dall'Agenzia Campostano e dalla compagnia Rebagliati

# In porto adesso sbarca il mercato di laminati

## *La nuova attività ospitata in un terminal di 2 mila metri quadrati*

[illegible] In porto continuano ad arrivare capitali freschi. A poco tempo dalla nascita di «Savona Terminal», un gruppo privato nel quale sono confluiti i capitali (oltre 1 miliardo e 200 milioni) di Finutenti, Finporto e Tops - le tre finanziarie intenzionate a investire nello scalo commerciale savonese -, nasce anche «Must», «Multiuso sider terminal»: la società ha in programma la costruzione e la gestione [illegible] un grande deposito destinato a raccogliere laminati a freddo e zincati.

Fautori del progetto, approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo [illegible] porto, [illegible] il gruppo guidato dall'Agenzia Campostano e la Compagnia unica dei lavoratori «Pippo Rebagliati». Quest'ultima, che sta assumendo sempre maggiore importanza nell'economia dello scalo, parteciperà all'operazione «Must» con circa [illegible] [illegible] per cento. La «Pippo Rebagliati», sulla base dello statuto del «Centro [illegible] meccanizzazione», approvato di recente dall'Eap, gestirà anche tutti i mezzi meccanici in dotazione all'Eap e alla compa[illegible]gnia stessa, escluse le gru.

Il nuovo capannone della società «Must» sorgerà nell'area compresa tra le [illegible] 14 [illegible] 16 dello scalo. Oltre [illegible] mila metri quadrati destinati allo stoccaggio, che costeggeranno l'area dei silos. La struttura avrà una capacità [illegible] 10 mila tonnellate di materiale in deposito e costerà un miliardo. Le previsioni sembrano poter garantire la possibilità di portare a Savona il traffico canadese di laminati: un business che fino a oggi ha «saltato» puntualmente lo scalo savonese, privo di un deposito coperto i[illegible] grado di preservare il prodotto dai danni causati dagli agenti atmosferici.

Infatti, proprio per questo motivo, e anche per rendere più snelle le operazioni di movimentazione dei laminati, il nuovo deposito della «Must» sarà dotato di un tetto apribile, una soluzione all'avanguardia in grado di offrire un terminal estremamente competitivo al grande traffico dei laminati.

Per lo scalo di Savona, il successo dell'iniziativa Campostano-Compagnia portuale potrebbe significare un incremento nei traffici vicino alle 150 mila tonnellate annue. Intanto, l'Eap ha reso noti i dati relativi all'attività [illegible] primi mesi del '91. Ci sono segnali confortanti: oltre mezzo milione di merci movimentato agli accosti a banchina soltanto nei primi tre mesi dell'anno (6,19 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Le importazioni di cellulosa [illegible] carta (+47 per cento), di prodotti metallurgici (+19,7) [illegible] di prodotti agricoli (+21,1), continuano [illegible] rappresentare gli elementi trainanti del settore. Ancora, aumento del 19,6 per cento allo sbarco e diminuzione di 29 mila tonnellate delle merci imbarcate, soprattutto esporta[illegible] di macchinari, veicoli e merci varie.

A completare quest'avvio di '91 positivo, l'Eap può mettere anche altro sul piatto della bilancia: il riferimento è all'arrivo della motonave passeggeri sovietica «Odessa», che ha scelto Savona come capolinea di [illegible] serie di crociere nel Mediterraneo e al rafforzamento delle relazioni commerciali con le componenti economiche e politiche della città sovietica di Mariupol, porto russo sul Mar Nero. Entro breve tempo dovrebbero anche essere perfezionati i contatti per avviare in città una nuova linea con il Camerun per l'importazione della frutta.

**Paride Pasquino**

La giunta continua il lavoro e presenta un assestamento di bilancio

# Crisi in Comune ad Alassio

*Il sindaco Domenico Giraldi processato dalla minoranza che ha chiesto alcune verifiche*
*Anche il pds, che fa parte della maggioranza, è convinto che siano necessari chiarimenti*

**ALASSIO.** Nessuno l'ha ancora aperta ufficialmente, ma la crisi dell'amministrazione comunale alassina c'è e ora sta costringendo tutti i partiti [illegible] confrontarsi alla ricerca di [illegible] soluzione. Se tuttavia tutti ammettono che c'è una situazione da «ricucire», [illegible] [illegible] esplicito nell'indicare il motivo che ha portato alla crisi. La giunta [illegible] carica (formata da pds, psi, psdi, pri [illegible] Verdi, che conta 16 voti [illegible] 30) ha fatto approvare nel Consiglio di lunedì sera altre 4 pratiche, fra [illegible] un assestamento [illegible] bilancio che [illegible] permesso di assegnare il servizio di spazzamento delle strade nella [illegible] litoranea di Ponente. Si tratta di una decisione importante che presenterà una città più pulita [illegible] accogliente.

Da questa constatazione parte il discorso di Gianni Carbone (segretario del pds) che dice: «L'attuale amministrazione rimane a nostro parere valida, anche se riteniamo sia oggi utile procedere ad una verifica politi[illegible] che abbia come obiettivo [illegible] recupero [illegible] il rilancio dell'attività della giunta».

E l'opposizione che dice? Assente da Alassio quello che dovrebbe essere il protagonista [illegible] una delle ipotesi alternative (il repubblicano Carlo Tomagnini, assessore provinciale al Turismo, che dovrebbe guidare una eventuale nuova giunta [illegible] la dc, il psi ed [illegible] pri), nessuno per ora intende rilasciare dichiarazioni, data l'estrema variabilità del quadro politico che può puntare [illegible] [illegible] soluzione ma nello stesso momento rende probabile anche la soluzione opposta.

Mentre i partiti si stanno consultando si ritiene che qualche concreto pronunciamento si potrà avere solo verso fine settimana. C'è anche chi fa notare che la decisione, accolta dal Consiglio, di rinviare la nomina della nuova commissione edilizia stia a significare che quel «modo» politico si è voluto accantonare sino a quando la crisi sarà superata o con un «ribaltone» o con [illegible] «rimpasto».

**Romano Strizioli**

## PROBLEMI [illegible]

**ALASSIO.** Ieri mattina Domenico Mimmo Giraldi, 27 anni, socialista, nominato sindaco di Alassio meno di un anno fa, ha continuato [illegible] [illegible] lavoro. Giraldi ha ascoltato funzionari, sentito politici, ricevuto gente. [illegible] dietro questa apparente calma, non tutto [illegible] [illegible] sul fronte politico. E ad essere [illegible] in discussione è proprio la sua giunta. Una [illegible] in discussione» che per ora è mormorata [illegible] non [illegible] detta [illegible] franchezza od ufficialità.

«Non intendo rilasciare alcu[illegible] dichiarazione, per [illegible] aspetto l'evolversi della situazione», dice Giraldi, insistendo nel silenzio per il fatto di [illegible] voler nuovamente essere oggetto del fuoco incrociato di critiche così come sta avvenendo da mesi ogni qualvolta rilascia dichiarazioni pubbliche. E a «riprenderlo» non sono tanto gli avversari ma coloro che invece dovrebbero sostenerlo.

Certo [illegible] che la «navigazione» della giunta Giraldi [illegible] è stata facile. Ereditati alcuni problemi pluridecennali (come quello del Grand Hotel e dei parcheggi), il giovane sindaco si [illegible] trovato in [illegible] [illegible] di pratiche. L'ultima delle quali quella «conferenza [illegible] servizi» che avrebbe dovuto consentire [illegible] ristrutturare gli alberghi ed ampliarli [illegible] modo consistente. Ma la precarietà di una proposta da [illegible]arsi in tempi troppo stretti sembra che abbia sortito solo l'effetto di creare [illegible] atte[illegible] che andrà probabilmente delusa. Pare infatti che in Pie[illegible] e in Lombardia il Commissario di Governo abbia invalidato la legge regionale relativa alla conferenza dei servizi.

Ma proprio una settimana fa la giunta riusciva [illegible] far approvare la costruzione di due autosilo sotterranei in piazza Stalla [illegible] in regione Loreto che, se [illegible] incontreranno ostacoli nel Coreco, darebbero una soluzione ad [illegible] problema annoso. Nello stesso tempo [illegible] p[illegible] diventare realtà l'apertura del traforo per [illegible] val Lerrone, che metterà in collegamento Alassio [illegible] il golf, l'autostrada e la futura stazione ferroviaria di Bastia d'Albenga in meno [illegible] [illegible] minuti d'auto. [illegible] segretario della dc, Gianni Grollero, dopo aver evidenziato le «insofferenze» della giunta ha invitato le forze politiche a «prendere atto del pale[illegible] fallimento [illegible] questa amministrazione», dichiarando: «La dc è disponibile per una giunta che affronti i problemi». [r. sr.]

## NOTIZIE FLASH

### [illegible]
#### *Pericoli di crolli nel centro storico*

I Vigili del fuoco [illegible] Albenga [illegible] intervenuti ieri mattina per scongiurare il pericolo di crollo dei cornicioni di un antico palazzo di via Medaglie d'Oro, nel centro storico di Albenga. Le operazioni sono state particolarmente delicate in quanto l'edificio, che ospitò Napoleone durante il suo passaggio ad Albenga, è sottoposto a tutela della sovrintendenza ai beni storici e architettonici.

### ALBENGA
#### *Aumentano i furti d'auto [illegible] grossa cilindrata*

Tre auto sono state rubate nel giro di poche ore ad Albenga. [illegible] tratta di [illegible] 127, di una Alfa 75 [illegible] di una Bmw. I tre furti, denunciati ai carabinieri, preoccupano gli investigatori. C'è il timore, infatti, che la scelta delle auto da rubare non sia casuale ma possa servire a un gruppo di malviventi che starebbe organizzando [illegible] rapina.

### [illegible]
#### *Qualcuno avvelena cani e gatti in regione [illegible]*

Venti gatti e una decina di cani [illegible] stati trovati morti nelle ulti[illegible] settimane in regione Rollo ad Albenga. Gli animali, secondo i primi accertamenti disposti dall'Enpa, sarebbero morti per aver mangiato delle esche avvelenate. I responsabili dell'ente zoofilo hanno presentato una denuncia [illegible] carabinieri [illegible] Albenga.

### PIETRA [illegible]
#### *Piazza XX Settembre sarà ristrutturata*

Pietra Ligure ha ricevuto dal ministero dell'Interno un contributo, [illegible] fondo perso, di 25 milioni per piazza XX Settembre. Con questa [illegible] sarà migliorta l'illuminazione pubblica [illegible] l'arredo urbano. Un altro finanziamento, di 40 milioni, è stato assegnato per il rifacimento della facciata del municipio.

### FI[illegible] LIGURE
#### *L'avvocato Nari sarà commissario dell'Usl?*

Anche l'avvocato Angelo Nari, esponente dc del Finalese ed ex presidente della «Carisa», concorrerà per la nomina [illegible] commissario straordinario della V Usl. La nomina sarà fatta dalla Regione.

### FINALE LIGURE
#### *In Consiglio si discute dei nuovi alberghi*

Una decina di progetti per la ristrutturazione e l'ampliamento di alberghi saranno esaminati domani sera dal Consiglio comunale di Finale. Le pratiche sar[illegible] inoltrate alla Conferenza dei servizi che, in deroga alle norme urbanistiche, consente interventi di questo tipo «purché siano inerenti al miglioramento delle strutture ricettive in vista delle celebrazioni Colombiane del '92».

---

Continuano gli episodi di vandalismo in tutto il Ponente

# [illegible] sulla lapide

*Teppisti hanno imbrattato il monumento che ricorda i martiri trucidati dai nazisti tra il 1944 e il 1945. Lo sdegno del sindaco Vio e dei cittadini*

**ALBENGA.** «Offende l'anima degli albenganesi»: con queste poche, lapidarie parole, Mariangelo Vio, sindaco di Albenga, ha commentato lo sfregio fatto durante la notte scorsa alla lapide [illegible] martiri cittadini uccisi tra [illegible] 1944 [illegible] [illegible] 1945 [illegible] seppelliti dai nazisti nel bunker alla foce del fiume Centa. Sulla lapide, a pochi giorni dal [illegible] aprile, qualcuno ha disegnato [illegible] [illegible] catrame due svastiche.

«E' come voler legittimare la strage che [illegible] stata compiuta allora. Io mi ricordo, anche se ero un ragazzo, di quando i corpi di uomini, donne, bambini, sono stati riesumati dall'orribile bunker. Credo [illegible] necessario non dimenticare. Per questo vedere la lapide imbrattata con le svastiche mi ha procurato amarezza e un profondo dolore», commenta l'avvocato Donato Cangiano, tra i primi ad accorgersi del gesto di spregio.

Nel bunker nazista, per due anni, sono state sepolte decine [illegible] persone uccise, per lo più, nella sede delle SS in viale Trieste. Molti, prima di [illegible] finiti, venivano torturati. Tra i più accaniti aguzzini anche Luciano Luberti condannato all'ergastolo (poi rimesso [illegible] libertà e macchiatosi [illegible] altri delitti come l'uccisione della sua amante e lo spaccio di droga) per aver ucciso, da solo o con gli altri camerati, 59 albenganesi.

L'episodio della lapide sfregiata è stato denunciato [illegible] carabinieri di Albenga che ora do[illegible] verificare se si [illegible] trattato di un gesto voluto o [illegible] in[illegible] si sia trattato di [illegible] atto vandalico. «Anche se così fosse significa che c'è gente [illegible] giro che non riconosce i valori che quella lapide vuole ricordare», aggiunge Mariangelo Vio. Le due svastiche sono state fatte cancellare non appena in Comune [illegible] arrivata la notizia dell'imbrattamento. «Era il minimo che si poteva fare», conclude il sindaco.

Danneggiamenti offensivi [illegible] blasfemi, negli ultimi tempi, si sono registrati anche in diversi cimiteri della zona. A Villanova sono state spezzate lapidi e rubate lampade votive e anche nel cimitero di Alassio si sono registrati piccoli atti di vandalismo con furti [illegible] arredi sacri. «Episodi da non sottovalutare per rendersi conto dello scadimento del livello morale che si registra anche nei nostri comprensori», affermano in curia.

Anche se non in maniera così offensiva come alla foce di Albenga i vandali stanno comunque imperversando in tutto il Ponente. Ad Alassio, nella notte tra sabato e domenica, sulla passeggiata a [illegible] [illegible] state danneggiate sette panchine e una decina di contenitori della spazzatura. Panchine divelte e rovinate anche a Laigueglia e ad Andora, sempre durante i fine settimana. Ma anche Albenga [illegible] Ceriale non sono immuni da danneggiamenti alle proprietà pubbliche e alle auto in sosta. Nei giorni scorsi, ad esempio, una decina di automobilisti [illegible] sono trovati [illegible] le gomme tagliate e le carrozzerie sfregiate nei parcheggi di viale Liguria ad Albenga [illegible] in quello della Pineta a Ceriale. [e. p.]

---

Polemica sullo spostamento di due reparti al Santa Corona di Pietra Ligure

# Reumatologi al posto dei ginecologi

*All'ospedale Ruffini di Finale Ligure da venerdì sera i turni di guardia [illegible] maternità sono coperti da personale [illegible] specializzato. Deciso dai medici il ricorso al Tar contro la decisione dell'Usl*

**FINALE LIGURE.** «Siamo medici e non chirurghi. L'ostetrico-ginecologo è un compito di alta specializzazione che comporta altre conoscenze e responsabilità». Con questa motivazione i reumatologi dell'ospedale «Ruffini» di Finale Ligure si sono rivolti ad un legale, per presentare un ricorso al Tar contro [illegible] decisione della direzione sanitaria della V Usl di far loro fare i turni di guardia in ginecologia. Dall'Usl replicano che «non si tratta di una procedura anomala» e che «la scelta è dettata da un problema di personale».

[illegible] venerdì scorso, dalle 13 alle 20, i 4 reumatologi sono stati chiamati a sostituire, nella guardia-medica ginecologica, i colleghi della Maternità. La decisione dell'Usl è [illegible] dopo che l'organico dei ginecologi è [illegible] da 10 a 7 unità.

Spiegano i reumatologi Anna Maria Amato e Nicoletta Medina: «Quello dell'ostetrico è un ruolo altamente specializzato. Abbiamo la possibilità di chiamare il ginecologo reperibile, ma in [illegible] minuti ci possono essere delle emergenze con [illegible] responsabilità in più. Anche il nostro organico, da ottobre, è sceso a 4 unità contro le 6 previste».

Il Coordinatore sanitario della V Usl, Pietro Bussetti, non la pensa allo [illegible] modo. Dice: «E' dall'83 che nell'ospedale [illegible] Finale Ligure c'è la presenza costante di due ginecologi 24 ore su 24, cosa che non avviene in tutte le divisioni di Maternità. In questa emergenza, per la carenza di personale, non potevamo fare diversamente. Qualcuno ha frainteso i termini del problema. Non abbiamo chiesto ai reumatologi di sostituire i colleghi in sala parto, ma solo di coprire la guardia [illegible] pronto soccorso ginecologico. In tutti i pronto soccorso non c'è sempre lo specialista [illegible] tur[illegible]. Al Ruffini ci sono comunque, al pomeriggio, sempre due medici ostetrici reperibili in mezz'ora».

Anche le ostetriche, gli [illegible] stesisti [illegible] il Coordinamento donne del Finalese hanno sollevato riserve sulla decisione presa dall'Usl.

Ma quanto durerà il provvedimento? Risponde [illegible] presidente del Comitato di gestione, Sandro Elena: «Abbiamo fatto l'avviso pubblico per l'assunzione dei due ginecologi mancanti. [illegible] anche in [illegible] le procedure del concorso per il [illegible] primario. [illegible] vorranno almeno un paio di mesi».

Le querelle sulla Reumatologia è solo l'ultimo capitolo di una serie di polemiche che stanno investendo la V Usl.

Dal «Ruffini» di Finale Ligure devono essere trasferiti, al S. Corona, sia la Reumatologia che la Maternità. Lo spostamento, dopo una serie [illegible] riser[illegible] dei commercianti finalesi, è ora sostenuto da tutti. [illegible] progetto è però bloccato da [illegible][illegible]rie di ricorsi al Tar e al pretore, presentati dai medici e dai degenti d[illegible] Chirurgia Plastica del S. Corona, reparto che dovrebbe lasciare [illegible] suo posto all'Ostetricia-Ginecologia in arrivo da Finale Ligure.

Anche questi spostamenti sono provvisori. Entro due-tre anni ci saranno nuovi assetti interni all'ospedale di Pietra. Il «Ruffini» di Finale cesserà [illegible] [illegible] [illegible] ospedale e sarà trasformato in Residenza sanitaria assistenziale per anziani e centro geriatrico. [a. r.]

Al Santa Corona saranno trasferiti i reparti di Reumatologia e Maternità di Finale

---

## ALBENGA [illegible] [illegible] DARE [illegible] DELL'ARROSCIA [illegible] IMPERIA

**ALBENGA.** E' piovuto quest'anno ma, se il by-pass tra i torrenti Arroscia e Impero entrerà [illegible] funzione, potrebbero egualmente esserci problemi idrici: è questo, in sintesi, il timore espresso ieri mattina in una riunione organizzata tra i Comuni, la Comunità montana ingauna, le associazioni agricole. «Si è trattato del primo passo per tentare di controbattere alle notizie allarmanti che arrivano [illegible] Imperia.

Il 15 maggio avremo un'altra riunione con tutti i sindaci interessati al problema [illegible] poi andremo in Regione», commenta Andrea Repetto, consigliere delegato all'agricoltura di Albenga e presidente della comunità montana.

La [illegible] di ieri è stata organizzata dopo che Imperia, alcune settimane fa, ha deciso di chiedere la riattivazione del by-pass per mantenere umide le falde del torrente Impero. «In realtà la richiesta [illegible] Imperia è stata fatta per ottenere nuovi interventi per il raddoppio del Roja o per poter prelevare acqua dal Tanarello.

Hanno avuto denaro [illegible] un anno di tempo per prendere provvedimenti e non hanno fatto niente. Adesso dovremo essere noi a pagargli il conto. Senza contare che il prelievo vanificherebbe gli interventi fatti in inverno per costruire nuovi invasi e nuove strutture in grado di risolvere l'eventuale emergenza idrica», hanno affermato i partecipanti alla riunione.

A preoccupare maggiormente il Ponente savonese è il rischio di insalinizzazione delle falde. «L'inverno ha portato acqua e neve ma se ci fosse un prelievo massiccio dall'Arroscia [illegible] problema, per le zone di Ortovero e Villanova, sarebbe egualmente grave. I paesi collinari della vallata avrebbero gli stessi disagi subiti la scorsa estate», commenta ancora Repetto. Della vicenda è stato anche interessato l'assessore regionale Paolo Rosso che lo scorso anno aveva protestato contro la decisione della Regione.

C'è stata anche [illegible] proposta di riattivare l'acquedotto usato sino a pochi anni fa da Alassio che adesso attinge dai pozzi di Albenga.

La falda che serviva Alassio [illegible] quella delle Allegrette, a Capraúna. Attualmente l'acqua che esce finisce nel Pennavaire e si disperde. «Se fosse canalizzata, invece, potrebbe risolvere i problemi idrici di Onzo, Arnasco e Vendone. La Provincia di Savona dovrebbe tenerne conto», sostengono ad Albenga.

«L'importante, a questo punto, è riuscire [illegible] essere uniti per evitare che la Regione conceda il prelievo dall'Arroscia all'Impero. Lo scorso anno la decisione aveva provocato troppi danni creando tensioni», affermano ancora ad Albenga.

Tensioni finite con la denuncia per blocco stradale a Pieve di Teco di alcuni rappresentanti delle categorie agricole. Proprio in questi giorni, però, il magistrato ha prosciolto le persone che avevano ricevuto gli avvisi di garanzia. [a. p.]

La Regione Piemonte sospende l'approvazione del piano di risanamento

# Bloccati i miliardi per l'Acna

*I valligiani manifestano [illegible] Torino contro l'azienda. A Cengio si lavora già per il Resol*
*L'inceneritore sarà ultimato entro il 1992. Un dibattito pubblico sull'impatto ambientale*

CENGIO. Va in parcheggio [illegible] Piano [illegible] risanamento della Val Bormida. Il Consiglio regionale del Piemonte, infatti, ha [illegible]zato una richiesta di sospensiva. Prima di un pronunciamento definitivo chiede un incontro per una ulteriore verifica con i ministri dell'Ambiente, delle partecipazioni statali e dell'industria e il governo. Il tutto però subordinato all'urgente esame da parte del Parlamento della proposta [illegible] legge regionale nella quale è fissata la priorità della chiusura dell'azienda di Cengio.

Erano presenti in aula i sindaci di molti Comuni piemontesi con la fascia tricolore e, dinanzi al palazzo della Regione, alcune centinaia di valligiani che per tutto il pomeriggio e la serata hanno presidiato piazza Alfieri.

Durante la seduta, che si è protratta sin[illegible] [illegible] tarda ora, minoranza [illegible] maggioranza hanno concordato un documento poi votato con l'esclusione del pri, Lega Nord, Piemont e antiproibizionisti.

La votazione era già stata rinviata altre due volte. Il 16 aprile scorso un'imprevista presa di posizione della democrazia cristiana [illegible] dato [illegible] [illegible] alla linea concordata dalla maggioranza. La commissione aveva deciso di dare parere favorevole al progetto del Resol subordinandolo, però, all'ottenimento della garanzia che l'impianto non venisse costruito in Val Bormida.

Ma, con sorpresa di molti, alcuni consiglieri dc avevano espresso invece parere favorevole anche alla chiusura dell'Acna. Una posizione, considerata dal capogruppo socialista [illegible] insulto». Questa situazione inaspettata [illegible] creato contrasti interni [illegible] tra i due stessi partiti.

A Cengio, intanto, il clima è disteso. Le posizioni degli amministatori piemontesi, in alcu[illegible] ambienti, vengono guardate quasi con distacco e i lavori per la costruzione del Resol proseguono. Sinora [illegible] già [illegible] realizzati una serie di scavi [illegible] alcuni piloni.

Commenta Venio Poni [illegible]el consiglio di fabbrica: «Stiamo seguendo quanto stabilito dal [illegible] Ruffolo, per cui le posizioni del Consiglio regionale del Piemonte [illegible] pregiudicano nulla. Si procede nel rispetto [illegible] quanto approvato dalla Regione Liguria».

A fine febbraio, infatti, il Consiglio regionale ligure con voto favorevole dei consiglieri [illegible] maggioranza, astenuti i rappresentanti del pds; contrari verdi, antiproibizionisti e indipendenti, aveva approvato, infatti, il Piano di risanamento e la costruzione dell'impianto. In pratica la conferma del principio [illegible] salvaguardare l'occupazione insieme al risanamento ambientale.

Secondo il progetto, il Resol sarà realizzato nella zona compresa [illegible] l'impianto biologico e l'area dove sorgeva il reparto «Cloruro d'alluminio» esploso nel '79, ed entrerà in funzione, probabilmente, già alla metà del '92. Quali organi di controllo [illegible] [illegible] indicate le Usl liguri [illegible] piemontesi e le Università [illegible] Torino e Genova.

Nelle prossime settimane [illegible] Cengio si terrà [illegible] incontro pubblico alla presenza di tecnici [illegible] consulenti, amministratori e sindacati, per discutere del Resol. Un'iniziativa, promossa da Comune, Provincia e Regione, «per fare chiarezza e spiegare la situazione sotto il profilo ambientale e sanitario».

Ad aprile, sempre sul Resol, [illegible] era aperta un'aspra polemica. [illegible] presidente della Comunità montana Alta Langa, Pier Giorgio Giacchino, aveva indetto [illegible] [illegible] di referendum tra gli abitanti di Cengio, inviando 1451 lettere. Dei 632 che [illegible]vano risposto, 542 [illegible] espresso parere contrario alla realizzazione dell'impianto, 63 i favorevoli, 10 le schede nulle e 3 le bianche. [illegible] risultato accolto, tra i piemontesi, con soddisfazione tenuto conto del fatto che, secondo i promotori, [illegible] 1451 lettere oltre [illegible] sarebbero state «sequestrate».

In alcuni ambienti sindacali [illegible] pol[illegible]i liguri, invece, sull'esito del referendum pochi commenti poiché si [illegible] ritenuto l'iniziativa [illegible] Giacchino «l'ennesi[illegible] provocazione priva [illegible] qualsiasi garanzia di veridicità».

**Lucia [illegible]**

L'atteggiamento della Regione Piemonte non ha suscitato allarme a Cengio

## NOTIZIE [illegible]

**[illegible] MONTENOTTE**

***Domani sciopero in Val Bormida per l'Agrimont***

Domani alle [illegible] Cairo e la Val Bormida si fermeranno per solidarietà con i lavoratori dell'Agrimont. La conferma che la fabbrica sarà chiusa, ribadita nel convegno dal presidente dell'Agrimont, Paolo Visioli, ha indotto [illegible] sindacato [illegible] proclamare uno sciopero provinciale di 4 ore dei chimici. Dal piazzale antistante la fabbrica partirà [illegible] corteo che poi raggiungerà [illegible] centro di Cairo. Hanno già aderito studenti, commercianti e lavoratori degli enti locali.

**[illegible] MONTENOTTE**

***Accordo per il funzionamento [illegible] Pronto soccorso***

Le dimissioni [illegible] due medici ospedalieri non hanno provocato, per il momento, contraccolpi sul funzionamento [illegible] Pronto soc[illegible] Usl e direttore sanitario hanno raggiunto un accordo con i primari dei vari reparti per garantire, da ieri, i turni [illegible] medici in servizio. Il sistema escogitato, che sembra soddisfare tutte le parti in causa, non avrà influenza sul funzionamento degli altri reparti.

**[illegible]**

***Diventerà provinciale la strada Caragna-Vetria***

L'Amministrazione comunale di Calizzano sta valutando la possibilità, e in questo [illegible] [illegible] già avanzato la proposta durante un incontro informale, di far diventare provinciale la strada Caragna-Vetria, Provinciale. E' un percorso particolarmente frequentato che collega la Liguria con il Piemonte e che necessita [illegible] un'adeguata valorizzazione.

**[illegible]**

***Una gran folla ai funerali della madre del sindaco***

Una folla commossa ha partecipato ieri mattina [illegible] Piana Crixia ai funerali [illegible] Piera Merenda, madre del sindaco Roberto Brocco, celebrati nella chiesa parrocchiale. La donna, 64 anni, era annegata sabato scorso nel Bormida poco distante dalla sua abitazione. Il corpo [illegible] stato trovato, dopo una [illegible] [illegible] ricerche nella mattinata di domenica dei vigili del fuoco di Cairo, guidati dal capo-squadra Guido [illegible] Caria.

I Comuni del comprensorio rieleggeranno il Comitato di gestione

# Sabato le nomine per l'Usl

*Due liste a Cairo, tre a Carcare e Cengio*

CAIRO M. Sabato i Consigli comunali di [illegible] la Val Bormida saranno chiamati a eleggere i membri dell'assemblea della VI Usl. In totale 40 posti, suddivisi nei collegi elettorali di Cairo, Carcare e Cengio. A Cairo toccheranno 16 membri, di cui 11 alla lista più votata [illegible] 5 alla seconda; a Carcare rispettivamente 11 e 7; a Cengio, infine, [illegible] e 4, sempre in base allo stesso criterio.

L'assemblea, successivamente, dovrà eleggere il Comitato di gestione, che affiancherà il commissario regionale. Le liste sono due a Cairo [illegible] tre tanto [illegible] Carcare quanto a Cengio. A Cairo i socialisti si presentano da soli, poi c'è [illegible] cordata tra dc, pds [illegible] lista civica, che dispone della maggioranza essendo espressione della giunta comunale. Diverso [illegible] discorso a Carcare e Cengio. In entrambi i collegi le liste sono tre: una dc, [illegible] del pds [illegible] [illegible] socialista. Insomma, sembra esserci maggiore incertezza.

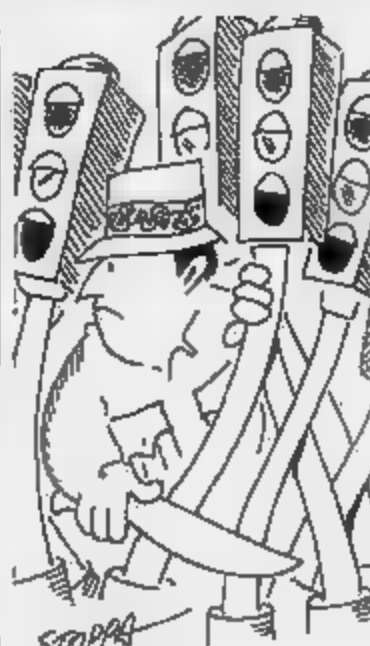
A Carcare e Cengio potrebbero, dunque, esservi delle sorprese per quanto riguarda la lista destinata a strappare [illegible] secondo maggior quoziente di voti. Sarà una lotta [illegible] [illegible], i tre schieramenti politici rappresentati.

Anche il presidente uscente dell'Usl, Andrea Dotta, figura tra i candidati. Si presenta a Cengio, dove è consigliere comunale per il pds. Con lui è candidato l'ex-sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi. I socialisti in questo collegio hanno tra i candidati Vincenzo Siri, membro dell'attuale comitato [illegible] gestione e [illegible] in comune [illegible] Millesimo. Per [illegible] psi sarà l'occasione di verificare [illegible] l'uscita dal partito [illegible] Guido Bonino, che ha aderito alla Lega Nord, ha già prodotto effetti negativi sull'elettorato socialista.

I [illegible] nuovi membri non [illegible] un compito facile. L'Usl della Val Bormida potrebbe [illegible] accorpata [illegible] quella del Savonese e la riforma in atto potrebbe accelerare [illegible] progetto. L'ospedale [illegible] Cairo è in f[illegible] di completamento e si teme che i lavori in corso non possano essere portati rapidamente [illegible] termine in caso di unificazione tra le due Usl. Per la Val Bormida il 1991 potrebbe rivelarsi l'ultimo anno a disposizione per gestire [illegible] modo autonomo la politica dell'assistenza sanitaria. [e. m.]

In via Sanguinetti disagi per un nuovo cantiere dell'Anas

# Code a Cairo per un semaforo

*Le insidie dell'unico percorso alternativo*

CAIRO M. Da ieri a Cairo entrare [illegible] uscire dal centro è divenuto più pericoloso e difficile. Un semaforo regola a senso unico alternato la viabilità lungo via Sanguinetti, all'altezza dello svincolo della tangenziale che immette a Cairo provenendo da Dego.

Il provvedimento si [illegible] reso necessario per consentire all'Anas il completamento dei lavori di consolidamento [illegible] un muro [illegible] protezione ed è stato aperto un [illegible] [illegible] metà della carreggiata.

L'attesa è di circa tre minuti, per cui nelle ore [illegible] entrata e uscita degli operai dalle fabbriche della [illegible] già ieri si sono formate lunghe colonne [illegible] automezzi in attesa. La situazione è resa [illegible]iù difficile dal passaggio [illegible] molti autocarri. La possibilità [illegible] usare [illegible] alternativa l'ex Statale 29 tramite il quartiere Passeggeri risulta compromessa dalla presenza [illegible] un passaggio a livello e dalle pessi[illegible] condizioni [illegible] [illegible] all'interno del quartiere.

Dopo i lavori per [illegible] messa [illegible] posa delle condotte del depuratore consortile, il fondo stradale presenta per centinaia [illegible] metri profondi avvallamenti che non sono stati eliminati malgrado ripetute asfaltature.

Una situazione assurda e pericolosa, specialmente in caso [illegible] pioggia. La strada è evitata da tempo anche dal traffico commerciale. Per il momento non c'è scelta: o subire le file dell'ennesimo semaforo, oppure rischiare rotture passando per il vecchio tracciato della 29. [e. m.]

Mappa della Riviera dopo l'emergenza Haven

# LE SPIAGGE GUARITE

## *Solo ad Arenzano la situazione è ancora critica. Festa del mare a Noli e Spotorno*

Le polemiche hanno preso il posto della paura. La macchia di petrolio è diventata l'occasione per denunciare i ritardi nella definizione del piano di bonifica sollecitato anche dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. E mentre l'ammiraglio Antonio Alati ha disposto il fermo alle operazioni di pulizia a terra in [illegible] del pieno, la maggior parte delle spiagge liguri si leccano le ferite e sperano ancora di ottenere la «Bandiera blu» della Cee che premia gli arenili. Nel complesso la situazione è di gran lunga migliore di quanto si prevedeva. Ecco lo stato di salute delle coste liguri da Santa Margherita a Ventimiglia.

**SANTA MARGHERITA** Nel Levante la macchia di petrolio ha provo[illegible] timori, [illegible] non ci sono [illegible]ti spiaggiamenti di catrame. I gestori dei bagni stanno lavorando per montare cabine e ombrelloni.

**RAPALLO** Situa[illegible] analoga a Rapallo dove le uniche preoccupazioni vengono [illegible] possibile raggiungimento delle coste da parte del petrolio fuoruscito dalla Agip Abruzzo al largo di Livorno.

[illegible] Anche qui le preoccupazioni maggiori vengono dal catrame della petroliera, ma, al momento, le previsioni sono ottimistiche e c'è la fondata speranza che il [illegible] risparmi le incantevoli spiagge del Tigullio.

**ARENZANO** E' forse la città che più di ogni altra [illegible] subendo i danni provocati dalla Haven. Si puliscono le spiagge ma quello che preoccupa maggiormente sono i risultati delle analisi dell'inquinamento marino. Sono stati trovati dagli [illegible] ai 23 milligrammi per litro di idrocarburi contro gli 0,5 previsti per legge. Il sindaco, Fernando Masello, ha [illegible] un'ordinanza di divieto di balneazione provocando le reazioni dell'ammiraglio Antonio Alati e dell'assessore regionale Renzo Muratore che hanno accusato il primo cittadino di aver preso una decisione troppo precipitosa.

**COGOLETO** I dati delle analisi dell'acqua sono ancora preoccupanti, 7 volte superiori a quelli previsti dalla legge. Sulle spiagge si lavora per togliere le ultime tracce di greggio.

[illegible] Sulle spiagge di Varaz[illegible] i titolari stanno lavando la sabbia per togliere gli ultimi pezzetti di catrame mentre si aspetta che prenda il via l'operazione di pulizia degli scogli. Continua a preoccupare la situazione delle acque, dove le tracce di idrocarburi sono ancora superiori allo 0,5 stabilito dalla norma.

**CELLE** [illegible] Gli ultimi cinque prelievi effettuati in cinque diversi punti della spiaggia hanno confermato che nel mare non ci [illegible] più idrocarburi in eccesso. Sugli arenili bagnini e volontari hanno terminato di setacciare e lavare la spiaggia e Celle spera ancora di ottenere la «Bandiera blu» della Cee che aveva già avuto gli anni scorsi.

Le ultime pulizie sulla spiaggia tra Laigueglia e Alassio

[illegible] Sia Marina sia Superiore hanno [illegible] definitivamente superato il momento di crisi. Gli arenili [illegible] nuovamente puliti e non ci sono più tracce degli spiaggiamenti subiti le scorse settimane.

**SAVONA** Stessa situazione sulle spiagge di Savona, dove i gestori delle concessioni demaniali stanno sistemando le spiagge e in qualche [illegible] stanno già montando le cabine.

**VADO** A preoccupare [illegible] è tanto la spiaggia, ormai ripulita, quanto la situazione del mare. Le analisi dell'Usl non sono state sino a questo momento favorevoli ma i val[illegible] degli idrocarburi sono [illegible] notevolmente

[illegible] Anche qui si aspetta l'intervento della Castalia per la pulizia delle scogliere ma gli arenili sono ormai completamente ripuliti e le spiagge quasi pronte per ospitare i turisti.

**NOLI E SPOTORNO** Le due località, unite da un'unica Azienda di soggiorno, hanno in programma per domenica prossima una festa del mare per dimostrare, a piemontesi e lombardi, che le spiagge sono pulite. «Ci saranno giochi [illegible] spiaggia, gite in battello lungo la costa e distribuzione gratuita di pesce pescato al mattino dalla cooperativa "De Ferrari". Così dimostreremo che le nostre spiagge [illegible] pulite», sostiene Antonio Fazio dell'Azienda di soggior[illegible].

[illegible] La spiaggia è pulita, i bagnini stanno terminando le operazioni di sistemazione degli stabilimenti balneari [illegible] c'è parecchia preoccupazione per lo stato di salute del mare. Le analisi di laboratorio, infatti, hanno dato valori elevati di idrocarburi. Operatori turistici e amministratori, però, sono sicuri che la situazione [illegible] già migliorata rispetto alla data dei prelievi.

**PIETRA LIGURE, [illegible] LOANO, [illegible] SANTO [illegible]** In queste località, nonostante la paura dell'onda nera, non si è registrato nessuno spiaggiamento e la situazione, quindi, è normale.

**ALBENGA** Le correnti hanno spinto il catrame più a Ponente risparmiando Albenga. L'unico spiaggiamento registrato, nella darsena a levante della città, è stato completamente [illegible] e gli arenili si presentano ora puliti.

**ALASSIO** La situazione è soddisfacente anche se i bagnini continuano a lavare la sabbia per cancellare le ultime tracce di catrame arrivato in piccole quantità subito dopo l'affondamento.

**LAIGUEGLIA** Le spiagge sono puli[illegible] e gli operatori stanno [illegible] cercando di organizzare il modo per recuperare l'immagine turistica.

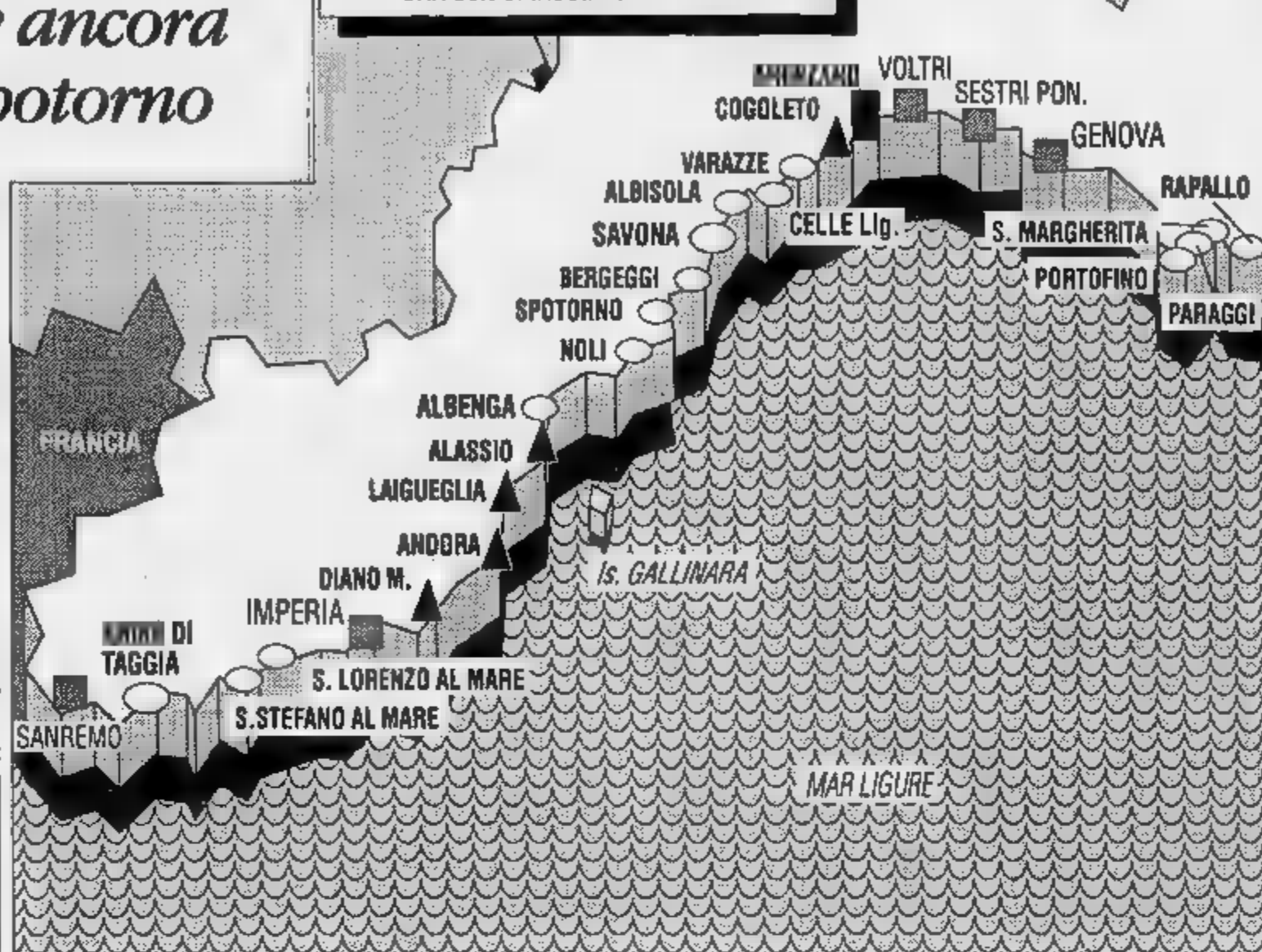
[illegible] Gli arenili sono stati sistemati. C'è ancora qualche polemica per i cumuli di sabbia mista a catrame depositata, in attesa di essere rimossa, in alcune spiagge pubbliche.

[illegible] **MARINA** [illegible] sta lavorando per sistemare le spiagge. I solchi provocati dalle pale meccaniche sono ormai coperti e i bagnini stanno completando il lavaggio della sabbia.

**SAN LORENZO, SANTO [illegible] E [illegible]** Ormai il lavoro di pulizia è terminato. Restano [illegible] incrostati di bitume poche scogliere che saranno bonificate nei prossimi giorni.

[illegible] **OSPEDALETTI,** [illegible] L'Haven, in queste città, ha provocato tanta apprensione ma, per fortuna, nessuno spiaggiamento.

[illegible] Ancora qualche traccia di catrame è arrivata a terra [illegible] giorni scorsi a Cannes e a Cap Ferrat. E' stata subito rimossa e la situazione è buona.

**Stefano Pezzini**

Genova, l'incidente della Haven ha scatenato offerte di aiuti di ogni genere

# Cacciatori di affari ecologici

*Sono arrivate 128 proposte, ma le «panne» per contenere il petrolio avevano prezzi altissimi*
*Si sono presentati dirigenti di imprese di sicuro affidamento ma anche personaggi sconosciuti*

**GENOVA.** Nel primo pomeriggio del 14 aprile, quando la Haven era colata a picco da poche ore, un miglio e mezzo al largo di Punta Marina Piccola, davanti all'ufficio dell'ammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria di porto di Genova, c'erano decine di per[illegible]: tutte con in tasca [illegible] luzione, o un rimedio-tampone, per scongiurare il disastro ecologico dovuto all'affondamento della petroliera in fiamme. Fra queste, dirigenti di imprese di sicuro affidamento, ma anche personaggi in cerca di possibili forniture, per [illegible] terzi, in alcuni casi sconosciuti.

Era l'inizio della ricerca del «business» ecologico. E' proseguito nei giorni successivi, a botte di telex in cui da molte imprese italiane e estere si proponevano forniture di ogni tipo. Chi ha potuto gettare uno sguardo nel registro in cui erano [illegible] protocollate le richieste, [illegible] ha contate 128. Alcune erano state formulate in modo decisamente affrettato.

L'ammiraglio Antonio Alati, cui compete qualsiasi decisione d'urgenza, però, ha trovato anche il tempo di vagliare la [illegible]rietà delle richieste e adottare decisioni oculate e tempestive. Comunque, in pochi giorni, le «panne» per contenere la marea nera sembravano scomparse e reperibili soltanto a prezzi altissimi.

Intanto, sul fronte delle operazioni di bonifica, c'è [illegible] registrare il fatto [illegible] il materiale catramoso formatosi attorno e sopra il relitto della «Haven», continua a far affiorare prodotto inquinante. La conferma si è avuta ieri durante una perlustrazione dell'aereo «Orca 5» della guardia costiera. «Il quantitativo - afferma un comunicato della Capitaneria di porto di Genova - è valutato in poche decine di chilogrammi giornalieri di prodotto». Non viene ad ogni modo escluso che il fenomeno possa aumentare di intensità con l'arrivo dell'estate. Il documento della capitaneria, dopo aver [illegible] noto che ha ripreso ad operare la nave «Rogno 2», ha confermato che si è esaurita la fase di intervento per l'immediata rimozione del materiale inquinante dalle spiagge.

Inoltre, allo scopo di anticipare i tempi di realizzazione del progetto globale di risanamento, la capitaneria ha chiesto alle ditte interessate un piano organico di bonifica che finalizzasse gli interventi ad [illegible] risultato definitivo. **[b. b.]**

Un rimorchiatore circoscrive con le panne una zona inquinata dal petrolio

Alassio, iniziativa della Camera di commercio per fronteggiare la crisi del turismo

# La Riviera diventa pin-up su riviste e giornali

## *Un programma di inserzioni per rilanciarne l'immagine*

**ALASSIO.** Un piano di promozione turistica per rilanciare l'immagine della Riviera savonese. E' questo l'obiettivo della riunione che si svolge questa mattina alla Camera di Commercio. L'ente, insieme con le banche che operano in provincia, vuole mettere a punto un fitto programma di inserzioni su giornali e riviste che ristabiliscano la verità sulla situazione degli arenili e del mare da Varazze ad Andora.

Così, in una situazione in cui per il turismo si può per ora disporre con certezza di soli [illegible] milioni da parte dell'assessorato regionale al Turismo (qualche amministratore del Savonese ha ironizzato sull'esiguità dello stanziamento, ritenuto «solo utile per organizzare qualche sagra del pesce»), la Camera di commercio cerca di supplire alle carenze delle istituzioni dando vita ad uno sforzo [illegible] saranno chiamati a contribuire, volontariamente, tutti coloro che operano nel turismo.

Si spera che l'iniziativa sia in grado di portare almeno qualche centinaio di milioni per iniziare a [illegible] un messaggio a sostegno dell'industria alberghiera.

Il turismo savonese sta vivendo i primi segnali di una crisi che non ha certo precedenti nella sequenza sempre positiva dei dati statistici registrati dal dopoguerra ad oggi.

Negli uffici di via Quarda, un incaricato della Praxi di Genova raccoglierà i dati e i suggerimenti per predisporre un piano che riesca ad incidere proprio sui maggiori serbatoi turistici da cui proviene la clientela italiana e straniera della provincia di Savona.

Dice Giancarlo Quadrelli, responsabile della sezione turi[illegible] della Camera di Commer[illegible]: «Dobbiamo agire concretamente e rapidamente, sviluppando anche intese [illegible] la Regione. L'obiettivo è perseguito anche dalla Consulta dei responsabili delle sezioni turismo delle quattro Camere di Commercio liguri. Intendiamo infatti, come Unioncamere, lanciare anche una campagna che pubblicizzi l'immagine della regione, lasciando alle iniziative provinciali, come quella a cui stiamo lavorando, [illegible] loro specifico spazio».

La Camera di Commercio di Savona, di fronte all'eccezionalità del [illegible] che si sta attraversando, non ha avuto remore a lanciare questo appello che giungerà, tramite una edizione straordinaria di «Savona economica», a tutti coloro che, a vario titolo, [illegible] iscritti al registro delle ditte, compresi anche i professionisti.

Mentre si sta ancora discutendo [illegible] «livelli» dell'offerta volontaria, si è orientati a suggerire cifre, variabili da categoria a categoria, comprese fra le 50 e le 20 mila lire. Si cerca, oltre al finanziamento, un segno di adesione e di partecipazione da parte della gente per affrontare l'emergenza e dare anche un segnale positivo alla Regione che lascia invece l'assessore Eraldo Crespi privo di mezzi finanziari.

C'è anche da segnalare che di fronte alla sostanziale impotenza (cui fa riscontro un attivismo da parte dell'assessore «senza portafoglio», come è stato definito), alcuni Comuni stanno mettendo a punto dei piani pubblicitari. Anche in questi casi si fa riferimento alle offerte degli operatori, oltre che ai pochi fondi di cui dispongono gli enti pubblici locali (Comuni e Aziende di soggiorno).

**Romano Strizioli**

Lo spettacolo in programma venerdì alle 21,15 al cinema teatro Astor

# Debora Caprioglio ancora Lulù

*L'attrice scoperta da Tinto Brass, protagonista del discusso film Paprika, interpreta il lavoro di Wedekind. Il cast è completato da Enrico Salvatore, Paolo Lanza e Clarita Gatto*

SAVONA. Venerdì, alle 21,15, all'Astor arriva Debora Caprioglio, l'emergente sex symbol voluta da Tinto Brass nei panni succinti della «Lulù» [illegible] Wedekind. Uno spettacolo [illegible] tinte forti, [illegible] sangue e erotismo che tenta la riscossa sulla piazza [illegible] dopo le travagliate esibizioni al Covo Nord-Est di Santa Margherita [illegible] e Sanremo. Al Covo, l'attrice aveva rinunciato [illegible] spogliarsi in scena, per qualche linea di febbre [illegible] per [illegible] poltrone [illegible] prima fila troppo vicine al palco.

Ancora tutto da scoprire [illegible] rapporto con il pubblico di Savona, solitamente poco mondano, ma che sembra nutrire una vera predilezione per Debora Caprioglio. Sinora le prevendite non hanno avuto andamento entusiasmante, ricalcando [illegible] copione ormai consolidato negli ultimi anni. «Si vende poco nelle settimane che precedono i concerti o gli spettacoli teatrali - dicono al botteghino del teatro Astor - ma [illegible] momento decisivo gli spettatori si faranno avanti». E' accaduto per divi delle [illegible] come Gino Paoli o Ornella Vanoni, per primattori dell'Operetta [illegible] Sandro Massimini. Ma la «Lulù» di Brass ha dalla sua Debora Caprioglio, l'ultima scoperta erotica delle sale cinematografiche. E tanti so[illegible] impazienti di vedere dal vivo l'attrice inquie[illegible] [illegible] un po' perversa di «Paprika», la pellicola di Brass che aveva suscitato consensi fra il pubblico di soli adulti di Savona. «Sinora la maggior parte dei biglietti [illegible] stati venduti a spettatori che avevano già assistito a Paprika», dicono all'Astor. Ben diverso, sarà comunque, lo scenario della «Lulù» di Wedekind, la sintesi teatrale de «Lo spirito della terra» e del «Vaso di Pandora». Un dramma dalle tonalità esasperate che segna l'ascesa e il declino [illegible] una donna da strada, fascinosa e fatale. La straordinaria capacità di seduzione rende Lulù padrona del destino di molti uomini. [illegible] proprio nella sensualità di Lulù è già nascosto il germe che la porterà al declino [illegible] alla morte. E le coltellate furiose di Jack lo squartatore, in questa logica di sesso [illegible] morte, diventano inevitabili.

Quello di venerdì, comunque, non sarà uno spettacolo «hard», ma [illegible] rappresentazione teatrale, magari difficile, [illegible] allestita [illegible] una compagnia armonica e affiatata. Accanto all'attesissima Debora Caprioglio, ci sa[illegible] attori esperti [illegible] Enrico Salvatore, Paolo Lanza, Gianpaolo Innocentini, Clarita Gatto, Felice Leveratto, Antonio Conte e Renzo Rinaldi. Un volto noto al grande pubblico, quest'ultimo, per una réclame di biscotti che lo vede [illegible] panni di Babbo Natale. I biglietti, che [illegible] già in prevendita ogni pomeriggio al botteghino del cinema-teatro Astor, costano [illegible] mila lire [illegible] la galleria e 38 mila 500 per la platea. Lo spettacolo andrà in scena già domani sera al teatro Verdi di Sestri Ponente, per iniziativa dell'agenzia Beable di Genova e del rock promoter Vincenzo Spera.

Per il teatro Astor di Savona, l'esibizione della Caprioglio non rappresenta [illegible] novità. Quest'anno la sala cinematografica ha riscoperto più volte la vocazione teatrale, ospitando spettacoli di Molière [illegible] Pirandello allestiti dall'An Production e numerosi concerti.

Ermanno [illegible]

Debora Caprioglio, venerdì all'Ariston, vista da Ghiglione

## [illegible] L'ATTESA

Per la versione cinematografica della Caprioglio, ai botteghini dell'Astor si [illegible] sfiorata la rissa. Il film «Paprika», proiettato nel cinema-teatro [illegible] metà marzo, aveva suscitato incondizionati consensi, [illegible] fra il pubblico [illegible] sia, soprattutto fra i profughi albanesi. Per alcuni giorni la sala cinematografica era stata letteralmente presa d'assedio, costringendo i titolari a chiedere a più riprese l'intervento delle forze dell'ordine. I profughi, da pochi giorni in città, infatti, pretendevano di entrare gratuitamente ad assistere alla proiezione [illegible] una pellicola per loro inedita.

Non altrettanto fortunata la «Lulù» portata sulla scena del Chiabrera da Milva, con la regia [illegible] Mario Missiroli. Il testo difficile e la narrazione spezzettata per immagini non aveva entusiasmato il pubblico savonese. Unica nota inaspetta[illegible] stonata in una stagione teatrale sempre di alto livello. Allo spettacolo di Milva, che è già stato prenotato in tutte le più importanti piazze italiane e sarà in tournée per quasi due anni, avevano comunque assistito oltre 2 mila 500 spettatori in quattro serate. [e. b.]

## [illegible] IN PROVINCIA

**[illegible]**

Tornano i concerti di primavera

Questa sera alle 21 al Ridotto del teatro Chiabrera è in programma il concerto della clavicembalista Maria Luisa Baldassarri. Le musiche saranno [illegible] Bach, Royer e Scarlatti e l'ingresso per il pubblico è libero. Il recital rientra nell'ambito della rassegna «Concerti [illegible] primave[illegible] allestita dalla V Circoscrizione in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

**PIETRA LIGURE**

Animazione al club «Vetronero»

Rock e musica da discoteca-revival. Sono i generi proposti questa sera dalla discoteca «Vetronero» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Titolo della serata «No house», cioè niente musica elettronica ma tanti brani, rock e classici da ballare.

**[illegible]**

Torna il liscio di «Adelio»

Pomeriggio danzante oggi presso il dancing «Castello» di Spotorno. Musica e ballo liscio con Adelio.

Al venerdì [illegible] «Il Castello» propone piano bar e [illegible] sabato sera orchestre spettacolo. I pomeriggi danzanti proseguono anche al fine settimana.

**ALASSIO**

Audizione di musica classica

Un'audizione di musica classica è in programma questa sera alle 21 presso la sala lettura della civica biblioteca. L'incontro [illegible] organizzato dall'associazione «Amici della musica».

**[illegible]**

Serata [illegible] orchestra a pianobar

Al «Donna» di Loano ancora una serata [illegible] musica dal vivo. Saranno di scena prima le orchestre spettacolo [illegible] il liscio e, a seguire, il pianobar.

I ragazzi hanno proposto «L'anello del tempo» di Aicardi

# La scuola sul palcoscenico

*Gli studenti della terza E della media Alighieri di Albenga hanno ottenuto successo alla rassegna teatrale che si è svolta in provincia di Ancona*

ALBENGA. Gli alunni di terza media (sezione E) della Dante Alighieri hanno ottenuto un ottimo piazzamento nell'ambito della rassegna «Teatro della Scuola» svoltasi dal [illegible] aprile al 5 maggio a Serra San Quirico, in provincia di Ancona. E' la sesta volta consecutiva che gli alunni dell'Alighieri, coordinati [illegible] diretti da quel grande appassionato di teatro che [illegible] il professor Mino Arata, prendono parte al festival anconetano. Questa volta però la novità è consistita nel testo portato [illegible] scena: si tratta infatti della commedia «L'anello [illegible] tempo» appositamente scritta da Riccardo Aicardi, docente presso il liceo scientifico di Albenga, consigliere delegato alla cultura nel Comune di Alassio.

«La pièce - spiega Arata - racconta le avventure di due studenti medi dei nostri giorni che hanno la possibilità di vivere nel passato ma anche nel futuro. Dallo scontro fra lo Stregone (il Male) [illegible] il Mago (il Bene) sarà quest'ultimo [illegible] prevalere. Un racconto divertente con contenuti didattici».

La singolarità dell'iniziativa consiste nel fatto che tutti gli alunni [illegible] in qualche modo coinvolti nell'allestimento della rappresentazione. Oltre agli attori ci [illegible] stati i costumisti, gli scenografi, gli addetti alle luci. «Abbiamo educato gli alunni - spiega il regista Arata - ad usufruire per le scene ed i costumi dei materiali poveri, conciliando così l'esigenza di conte[illegible] le spese [illegible] quella di insegnare la parsimonia e l'ingegnosità».

«L'anello del tempo» è andato in [illegible] nella mattinata del [illegible] aprile nel contesto appunto del[illegible] nona rassegna nazionale che conferisce l'ambito «Premio Serra San Quirico». La manifestazione [illegible] organizzata dal Comune della provincia di Ancona. [illegible] ancora Arata: «Il nostro lavoro consiste nell'effettuare la preparazione sul [illegible] da mettere in scena e le prove vere [illegible] proprie. In totale tre mesi di impegno con riunioni due volte alla settimana. La concretezza dell'esperienza permette ai giovani alunni di imparare molte cose».

I protagonisti della messa in [illegible] sono: gli attori Cristina Bandini, Andrea Briozzo, Manuela Colman, Luca Di Bella, Giovanni Immordino, Mariavera Longo, Giulio Monfredini, Andrea Oppes, Luca Perrone, Alessandro Pistone, Laura Riolfo, Davide Traina; le musiche sono di Paolo Torrengo [illegible] Andrea Briozzo; scenografie di Salvatore Miceli con [illegible] collaborazione di Simone Borasi, Sandra Mulé, Giuseppe Scutellà; correttrice di bozze Marina Ca[illegible]o; addetto luci Matteo Pellegrino; medico Francesco Papetti. Ha seguito i lavori degli alunni della Terza E anche il preside Renzo Rossi.

Ora, dopo i consensi riscossi in terre anconetane, la «troupe» intende riportare in scena la commedia di Riccardo Aicardi. Sono in programma due repliche, [illegible] ad Albenga ed una ad Alassio. Per la soluzione albenganese si parla [illegible] una suggestiva realizzazione nella piazzetta dei leoni. [r. sr.]

## STASERA AL [illegible]

**[illegible] Chiabrera** — Tel. 820.409 — Orario: 21 — Ingresso [illegible]
Concerto [illegible] Luisa [illegible]

**Aud. [illegible]** — Tel. [illegible] — Orario: 21
[illegible] RIPOSO

**[illegible] Astor** — Tel. 824.589 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30 - L. [illegible]
**Misery non deve morire**
[illegible] Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di [illegible]. [illegible] lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

**Diana 1** — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 Ult. spett. — Lire 8000/6000
**Poliziotto [illegible] elementari**
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

**Diana [illegible]** — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 Ultimo spettacolo — Lire [illegible]
**Green Card**
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

**Eldorado** — Tel. [illegible] — Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ult. spett. — Lire 9000/6000
**[illegible] portaborse**
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

**Filmstudio** — Tel. 388.322 — Ore 20,15/22,30 Ult. spett. — Lire 6000
**Cuore selvaggio**
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa [illegible]) — [illegible] giovani amanti in fuga [illegible] gli [illegible] Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

**Jolly** — Tel. 850.670 — Or. 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Ultimo spettacolo
**Depravazione [illegible]male**

**[illegible]** — Tel. 850.542 — Orario: 20,30 — Ingresso libero
OGGI RIPOSO

**[illegible] Colombo** — Tel. 40.253 — Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000
**Brian [illegible] Nazareth**
di T. Jones con [illegible]nty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

**Ritz** — Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30 fest. 16 - L. 8000/6000
**Riflessi sulla pelle**
di P. Ridley con V. Mortensen, L. Duncan, J. Cooper (G.B. '90) — Inquietanti presenze e atmosfere morbose trasformano in incubo l'educazione sessuale di un ragazzo nell'America rurale Anni 50. N. V. 1h 47' **Drammatico**

**[illegible]** — Tel. 51.419 — Or.: 20/22,15 — Lire 7[illegible]
**Film a [illegible] rosse**

**Astor** — [illegible]. 50.997 — Or. 19,30/22,30 fest. 16,30 — [illegible] 7000/4000
[illegible] RIPOSO

**Cristallo** — Tel. 52.6[illegible] — 20/22,15 ultimo spettacolo — Lire 7000/4000
**Fuoco, [illegible] e [illegible]**
di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

**[illegible] Teatro Leone** — Orario: 21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

**[illegible] Abba** — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
[illegible]

**[illegible] Ondina** — Tel. 692.200 — Orario: 15,30/22,30 — Lire 6600/5000
OGGI RIPOSO

**[illegible] Loanese** — Tel. 669.961 — Orario: 19/22 — Lire 8000/5000
**Balla coi lupi**
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

**Perla** — [illegible]. [illegible] — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

**[illegible] Lux** — Tel. 564.605 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4500/3500
OGGI RIPOSO

**[illegible] Comunale** — Tel. 647.023
CHIUSO

**[illegible] Verdi 1** — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,50/20,30/22,30 — Lire [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

**Verdi 2** — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

**[illegible] Valleggia** — Tel. 881.482 — Orario: [illegible] 16/17 — Lire 3300/3000
CHIUSO PER FERIE

## GENOVA

**TEATRI. Margherita:** Andrea Chenier, dramma in quattro atti [illegible] L. Illica, con G. Giacomini, G. Zancanaro, G. Dimitrova, ore 20.30, L. 50.000/35.000/20.000; **Genovese:** Le rose del lago, di F. Brusati, con G. Ferzetti, P. De Vico, A. Campori, ore 20.30, L. 30.000/20.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Simphonie d'objets abandonnes di Max Vandervorst, ore 21, L. 18.000.
**CINEMA. Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Zandalee; **Instabile:** [illegible] Paperone alla ri[illegible] della lampda perduta; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Americano rosso; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **[illegible] 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età di Lulu; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Penetranti urla bestiali; **Centrale 1:** Anal sexual heigths; **Centrale 2:** Una donna in orgasmo - Il vizietto gay dell'amico di famiglia; **Chiabrera:** Profonda voglia carnale - Incontri morbosi. **PEGLI. Eden:** Nikita. **CAMPOMORONE. Ambra:** Oggi riposo. **NERVI.** Oggi riposo
**CINECLUB: Amici del cinema:** Oggi riposo; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** Ricordo di un'estate; **Movie club:** Oggi riposo; [illegible] riposo.

## STASERA ALLE TELEVISIONI [illegible]

### Telestar
- 6,55 **Le favole di Andersen**, cartoni
- 7,40 **I Ryan**, telefilm
- [illegible] **Destini**, tele[illegible]
- 9,45 **Trappola per l'assassino**, film
- 11,30 **Amichevolmente con noi**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brilhante**, novela
- 15,45 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,15 **Amandoti**, telenovela
- 18,40 **La provinciale**, telefilm
- 19,40 **Brilhante**, novela
- 20,30 **Anche nel West c'era una volta Dio**, film
- 22,15 **Tg sera**
- 23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
- 23,55 **Arrivano le spose**
- 1,25 **Ciak, si [illegible]**, film

### Telecupole
- 8,35 **Leonela**, novela
- 10 — **Tg 4 flash**
- 11,30 **E' proibito ballare**
- 12,40 **Tg 4 notizie**
- 13 — **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
- 14 — **Tg 4 [illegible]**
- 16 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **Tg 4 flash**
- 18,30 **E' proibito [illegible]**
- 19,30 **Tg 4 notizie**
- 20 — **Mondo cavallo**
- 20,30 **Una storia del West**, (Usa, western, 1956), film con Linda Cristal
- 22,30 **Tg 4 notizie**
- 22,45 **A tutto jazz**, rubrica musicale
- 0,05 **Sport e sport**
- 1 — **Tg 4 notizie**

### Rete Azzurra
- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 18,15 **Mobilificio**
- 20,30 **Rubriche varie**
- 22 — **I mille volti di...**
- 23,15 **I mille volti di...**

### [illegible] 7
- 9 — **Leonela**, telenovela
- 10,05 **L'uomo [illegible] viene da lontano**
- 11,45 **Chopper one**, telefilm
- [illegible] **Bill Cosby show**, telefilm
- 13 — **Felicità dove [illegible]**, telenovela
- 13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
- 14 — **Motor shop**
- 14,30 **Il tappeto volante**
- 16,30 **Superclassic's cartoon show**
- 17 — **Chopper one**, telefilm
- 17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
- [illegible] **Felicità dove sei**
- [illegible] — **Replay**
- [illegible] — **Fiore all'occhiello**
- [illegible] **Eredità di sangue**, film
- [illegible] — **Bill Cosby show**, all. comm.
- 22,30 **Fai un altare con Canale 7**

### Telesetar
- 11 — **Tv Shop**
- 12,30 **Marron Glacé**, novela
- 13 — **[illegible]**, attualità
- 13,30 **Monkees**, telefilm
- 15 — **12° in campo**
- 17,30 **Tv shop**
- 18,15 **Elsched**, telefilm
- 19 — **Marron Glacé**, novela
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 21 — **Elsched**, telefilm
- 22 — **Monkees**, telefilm
- 23,30 **Zoom**

### Primantenna
- 8,30 **Prima... ma[illegible]**
- 10 — **Sanford and son**, telefilm
- 10,30 **Luisiana mia**, novela
- 11,30 **Ken il guerriero**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 14 — **[illegible] rock**
- 15 — **English of course**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Tempo d'astrologia**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Tgg**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
- 21,30 **Auto della [illegible]**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- [illegible] — **Piemonte sport**
- 24 — **I [illegible] della morte**, [illegible]
- 1,30 **Buonanotte con...**

### Sardegna uno
- 8,30 **Maria**, telenovela
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Viviana**, telenovela
- 13 — **Millefeste**
- 13,35 **Il piccolo detective**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Maria**, telenovela
- 15,30 **Spazio commerciale**
- 17,30 **Il piccolo detective**, cartone
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Viviana**, telenovela
- 19,30 **Millefeste**
- 20 — **Bill Cosby show**, telefilm
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **Cara Sardegna**, di N. Scano
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,20 **Il punto**, a cura di A. Franchini
- 24 — **[illegible] donna**, rubrica
- 0,30 **Sardegna giornale**

### Tcs
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**, novela
- 15,30 **Tv market**
- 19,15 **Usa today**, replica
- [illegible] **Barnaby Jones**, telefilm
- 20,30 **Franco, Ciccio e le vedove allegre**, film con Franco Franchi
- 22,15 **Colpo grosso**
- 23,05 **Senza sapere niente di lei**, film

### Telesanremo
- 9 — **Marron glacé**, telenovela
- 11 — **Cartoni animati**
- [illegible] **Faccia a faccia**, di F. Manzitti
- 14 — **Monkees**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 16,15 **Cartoni animati**
- 18 — **Marron glacé**, telenovela
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **[illegible] regione**
- 20 — **Monkees**, telefilm
- 20,30 **Terra [illegible]**, film con John Wayne
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Punto regione**
- 23,30 **Automobili: prezzo, qualità, fiducia**, proposte commerciali
- 1 — **Telefilm**

### Telearcobaleno
- 9 — **Teleclub**
- 13,15 **Zoom [illegible] Ponente**, notiziario
- 13,30 **L'ultima conquista**, film
- 14,15 **G. B. bonsai**, rubrica
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **[illegible] di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom [illegible] Ponente**
- 19,35 **Pagina sportiva**
- 20,05 **La mia vita per te**
- 20,45 **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **[illegible] di serpenti**
- [illegible],10 **Telefilm**
- 22,50 **Sottolente**, rubrica
- 23,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario
- 23,45 [illegible]
- 0,30 [illegible]

### Telegenova
- 7 — **Junior Tv: Dangurd; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe; Il mago pancione; Hurricane Pollmar**, [illegible]
- 11 — **Magia cerimoniale**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Un pizzico di magia**
- 17,30 **Shopping center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
- [illegible] **Tg notizie**, informazione
- 20 — **[illegible] regione**, diretta Lega Antivivisezione
- 20,30 **Una storia del West**, film
- [illegible] **L'opinione**, a cura di U. Basel
- 23 — **Gioielli**, rubrica

Nei «regionali» sono già certe della promozione Varazze, Rivarolo, Carcare e Busalla

# La pallavolo ligure sprofonda

*Cinque retrocessioni dai tornei nazionali femminili per le squadre della nostra regione: bilancio fallimentare dal quale si salvano le ragazze del Latte Tigullio Rapallo e [illegible] maschi del Salvo Albisola. Chiavari col fiato sospeso*

La tendenza [illegible] ribasso [illegible] si smentisce neppure nel finale di stagione: le [illegible] van di male in peggio per la Liguria. [illegible] «nazionali» perdiamo colpi [illegible] non si vede chi in [illegible] dei regionali possa dar man forte alla sempre più esigua pattuglia regionale.

**Donne [illegible] nero.** Nei campionati nazionali per la Liguria è un susseguirsi [illegible] disgrazie: in [illegible] Riviera Sanremo e Cus Genova Emac han gettato la spugna. Per le rivierasche la sentenza [illegible] attesa sin da quest'estate, quando incomprensioni dentro la lega matuziana portarono alla partenza di Siciliano e Fogalesi. Senza le due più forti, e con un pugno di ragazzine la squadra di Di Mieri non poteva [illegible] per logica destinazione che la C1. Così in [illegible] il prossimo anno si sarà solo il Latte Tigullio Rapallo che si appresta a [illegible] il girone di C1.

Qui la situazione è anche peggiore: non ce l'han fatta Maurina Imperia, Sarzana e Pro Recco. La squadra del Golfo Paradiso [illegible] stata eliminata proprio dal Tigullio che nel derby non ha avuto pietà: 3-0. Il Recco ha 16 punti, due [illegible] delle quart'ultime Collecchio e Tessilnovi: ma anche nell'ipotesi poco probabile di un aggancio il quoziente set suona a condanna. A Rapallo precisano: «Avevamo battuto Collecchio e Tessilnovi, non potevamo falsare la lotta per la re[illegible].

**Meglio i maschi.** Il Salvo Albisola (44) non si è rassegnato a finire secondo ed è andato a vincere anche in [illegible] del Murata Ivrea (22) per 3-1. Ma la capolista Arti e Mestieri (46) non è stata da meno [illegible] del Caronno (22). Così sabato alla palestra [illegible] Masse gli albisolesi potranno festeggiare la B2 ma non il primo posto. «Peccato — dice il presidente Capello — ma [illegible] già al lavoro per un'altra promozione, non dobbiam perder tempo su [illegible] che è stato. Invito i tifosi alla festa che si terrà prima della partita, che inizia alle 21». Sull'altra Riviera, [illegible] Chiavari in [illegible] attende l'ultima prova coi nervi a fior di pelle: ha 18 punti come Novi, Safa Torino e Alessandria. I ragazzi [illegible] Brignole [illegible] tutto proprio in casa dell'Alessandria e poi debbono sperare in [illegible] passo falso di una delle altre due.

**Chi sale [illegible] chi scende.** Dalla C1 maschile torna in C2 il Villetta [illegible] sarà sostituito dal Varazze [illegible] conseguito sabato (3-0 al Carcare) la certezza di tornare [illegible] nazionali dopo un solo anno. Incertezza su chi l'affiancherà: in lizza [illegible]. Pio (32), Primavera e Olympia (30), Ideal [illegible]. Dalla C2 femminile oltre al Navalcavi salirà l'Indumar Spezia. Come si vede la pattuglia si sposta da ponente a levante: la Maurina torna [illegible] regionali dopo un anno. Riviera Sanremo [illegible] Cus Genova [illegible] precipitano in C1. Due promozioni [illegible] anche [illegible] D femminile: Busalla e Carcare (34) sono [illegible] sicuro dalla rimonta del Savona, mentre Tomahawks e Tre Stelle tornano in Prima divisione.

**Danilo Sanguineti**

## BASKET: RIVIERA E SESTRI IN BILICO

Elah Cus Genova [illegible] Juniorcasale promosse in [illegible] C, incertezze in coda con Riviera Savona e Sestri Levante che, anche [illegible] a fatica, dovrebbero salvarsi: la [illegible] maschile [illegible] basket esprimerà fra sabato e domenica i verdetti definitivi, mentre in Promozione sono [illegible] genovesi e le spezzine [illegible] partire [illegible] il piede giusto.

**D maschile.** Niente [illegible] fare per Riviera [illegible] Sestri Levante: sconfitti dallo Junior i savonesi (68-69) e dal Lerici i sestresi (94-78). Comunque l'ottimismo per un finale positivo viene dagli altri risultati del penultimo turno. In particolare dalle sconfitte dell'Acqui a Carrara (83-64), del Monferrato [illegible] casa con la Valtarese (72-69) e dal successo ma senza [illegible] del Bra sul Cogoleto (92-90). [illegible] classifica di coda dice: Bra p. 26; Riviera, Sestri, Monferrato [illegible] Acqui 24. Già retrocesse Savigliano [illegible] Cogoleto. Due i posti in Promozione ancora da assegnare. Da dove viene [illegible] ottimismo? Dal fatto che il Riviera, [illegible] supererà sabato il Bra, sarà salvo: negli scontri diretti con lo stesso Bra [illegible] col Monferrato, [illegible] esempio, [illegible] vincente. Nessun problema per il Sestri [illegible] supererà il Carrara, poiché la classifica avulsa [illegible] «verdi» è la migliore in assoluto.

In testa, tutto è pronto per i festeggiamenti dell'Elah Cus Genova. [illegible] il presidente Mauro Salvaneschi [illegible] tutto lo staff dirigenziale che, al termine di Elah-Voghera, premieranno i giocatori protagonisti della stagione. Altri risultati penultima giornata: Voghera-Viareggio 82-89, Savigliano-Elah Cus 93-98; Autorighi Ferrari Chiavari-Vogue Sposa Alassio 98-97. La parte alta della classifica è la seguente: Elah p. 48; Casale 44; Alassio 38; Carrara 36; Viareggio 34; Chiavari [illegible] Voghera 32; Valtarese 30; Lerici 28.

**Promozione maschile.** La prima giornata d'andata del girone finale ha segnato disco rosso per le tre ponentine: due secche sconfitte, solo la Cestistica ha limitato i danni contro l'Athletic Genova. Tutte e tre hanno però la possibilità di rifarsi nel girone di ritorno. [illegible] fattore campo, anche nel basket minore come [illegible] playoff della A, [illegible] stato finora determinante. Risultati: Sarzana-Geas Savona 86-53; Athletic Genova-Green World-Cestistica 69-67; Alcione Rapallo-Sanremo 91-58. Classifica: Sarzana, Athletic e Alcione [illegible] 6; Green World, Geas [illegible] Sanremo 4.

[g. [illegible]]

Il Riviera Sanremo, nella foto, retrocedendo [illegible] è [illegible] delle delusioni

## BOCCE: DAGLI AZZURRI ALLA «B»

Bocce azzurre [illegible] primissimo piano grazie [illegible] successo della Nazionale nel triangolare internazionale [illegible] Genova che non ha [illegible] alleato il bel tempo [illegible] s'è dovuto svolgere nell'angusto bocciodromo [illegible] Cornigliânese causa l'inagibilità dell'impianto [illegible] Voltri, e [illegible] nell'accogliente parco di Villa Ma[illegible] [illegible] Sestri, frustrando il lavoro organizzativo dell'Ansaldo.

Il programma prevedeva incontri tradizionali e prove alternative, [illegible] l'inclusione del tiro veloce in staffetta che ha lasciato perplessi e che meglio si adatta alle giovanili. La palma del migliore è andata [illegible] giovane veneto D'Agostini, che ha conseguito [illegible] vittorie e una sola sconfitta. Il torinese Amerio ha vinto 5 prove [illegible] ne ha persa una. In tutto 35 punti per gli azzurri, [illegible] i francesi [illegible] 20 gli jugoslavi.

Riprende ora la A1 che dopo [illegible] turni vede leader la Chiavarese con 75 punti, seguita da Gaiero con 64, poi Biellese 61, Nizza 60, Salvi Asti 58, Veloce Pinerolo 56, Plozner 38 [illegible] Pontese [illegible]. La squadra del Tigullio va sabato in trasferta [illegible] Asti [illegible] potrebbe [illegible] ulteriormente il suo vantaggio approfittando di Gaiero-Nizza, Veloce-Biellese e Plozner-Pontese che completano [illegible] quadro della giornata.

Riparte anche [illegible] col grande [illegible] a Torino tra Bosco Monti, seconda in classifica, [illegible] Madonna Valpellice, prima [illegible] 80 punti e sette lunghezze di vantaggio. Molto interessata [illegible] questo risultato [illegible] Roverino, buona terza che sul suo campo riceverà i saluzzesi dell'Auxilium, da lei preceduti [illegible] due punti. Per i genovesi [illegible]. Rocca [illegible] una bella opportunità di abbandonare il fondo classifica se [illegible] a battere [illegible] acquesi de La Boccia, sperando anche in un risultato negativo della Cu[illegible] in trasferta a [illegible].

Allettante pure il programma della B, con in primo [illegible] sabato a Carcare il match tra [illegible] Gpc La Boccia e l'Armeso, leader [illegible] settore [illegible] Ponente: se gli uomini del presidente Conte tor[illegible] dalla Val Bormida [illegible] un risultato positivo, si possono considerare qualificati. Una battuta d'arresto dei ponentini, oltre a rimettere in [illegible] i padroni di casa, tornerebbe a tutto vantaggio dei savonesi de La Familiare, che riposano, e anche della sorprendente Spotornese che [illegible] in trasferta a Bordighera contro [illegible] Mueller.

[illegible] settore [illegible] Levante, lotta apertissima per il primato tra Fabiano Spezia, 23 punti, che va a far visita all'Italtinto Chiavari ormai senza speranze, e [illegible] Rapallese (22) che sale in Val Bormida e sarà ospite [illegible] una 3M Ferrania capace di qualsiasi risultato e in felice momento di forma, testimoniato dalla vittoria a Savona in Coppa Liguria.

Domenica, ancora a Carcare per il Ponente e alla Belvedere di Genova per il Levante, quinta prova di qualificazione, a coppie, della Coppa Liguria con questa classifica: Rapallese p. 10; Armeso 7; Carcare e S. Rocco 6; Ferrania e [illegible] Riccò 4; Ardita e Sampierdarenese 3.

**Guido [illegible]**

## [illegible]

### [illegible]

***Ecco come sarà il «Sanremo» '91***

SANREMO. Il rally di Sanremo '[illegible] è nato ufficialmente ieri. [illegible] gara si svolgerà dall'11 al 17 ottobre tra Liguria, Toscana e Umbria: dopo le verifiche e la superspeciale del 13 ottobre la gara raggiungerà la Toscana dove tornerà sulle strade della Garfagnana. Quindi toccherà Volterra, Arezzo e Gubbio. Duemila km, 32 speciali.

### [illegible]

***Semifinale di Coppa oggi per la Sestrese***

Sestrese delusa dalle notizie di Roma (le finaliste della Coppa di Promozione non andranno [illegible] Interregionale), ma decisa oggi alle 16 a Borzoli per la semifinale di andata con la Miranese. Ritorno il [illegible] maggio. Decisi gli accoppiamenti per il passaggio [illegible] C2: la Pistoiese, dominatrice del girone A dell'Interregionale, affronterà il Russi (Ravenna).

La Rari Nantes conferma il direttivo e lancia una proposta

# «Coprire la piscina»

*E' impossibile costruire [illegible] nuova vasca a Legino: il presidente Gervasio ora chiede al Comune di far diventare «indoor» l'impianto di corso Colombo*

SAVONA. Copertura della piscina olimpica [illegible] corso Colombo, [illegible] rinnovo dell'impegno per una Rari sempre da primato. Sono le principali novità emerse lunedì [illegible] del direttivo del club biancorosso, che nell'occasione ha confermato l'intero staff dirigenziale, il cui mandato scadeva nei giorni scorsi.

Sull'argomento-piscina, il presidente Giuseppe Gervasio spiega: «Ci rendiamo conto che, nella situazione attuale, è assurdo continuare a perseguire l'obiettivo della [illegible] nuovo impianto [illegible] Legino. Gli stop governativi alla spesa pubblica, e il bilancio cui è costretto il comune di Savona, rendono inutile sognare».

E allora ci si orienta sull'unica strada attualmente davvero percorribile, la copertura di corso Colombo. Ancora Gervasio: «Ovviamente ci sarà da sedersi attorno [illegible] tavolo e vedere in che maniera [illegible] possibile operare. E' comunque l'unica possibilità in [illegible] sperare: noi non vogliamo far battaglie contro i mulini [illegible] vento, ma al contempo crediamo anche [illegible] rappresentare qualcosa di importante per la città [illegible] vorremmo che si cercasse di venire [illegible]contro alle nostre esigenze».

Che [illegible] quelle, in un modo [illegible] nell'altro, di varare quel progetto di copertura destinato non solo a dotare la società di una vasca indoor, ma anche a tacitare le «correnti» federali che in assenza dell'impianto [illegible] Savona potrebbero esercitare pressioni sui giocatori. E a proposito di squadra, Gervasio ha dichiarato: «La conferma dell'intero direttivo sottolinea la volontà del club di confermare, se possibile per intero, l'attuale prima squadra».

Intanto pare accertato che la prossima stagione avrà ancora i playoff, [illegible] comincerà a ottobre per concludersi ai primi [illegible] maggio [illegible] le Olimpiadi [illegible] Barcellona che verranno disputate [illegible] luglio. Gervasio: «Credo potremo disputare la prima parte [illegible] stagione in casa, all'aperto. Poi [illegible] ricordato che a gennaio ci sarà una [illegible]: in pratica saremmo lontano da Savona solo un paio di mesi scarsi, come quest'anno, per [illegible] disputare la fase finale nuovamente in [illegible] Colombo».

La Rari [illegible] brillerà una sola stagione, comunque. La squadra degli Estiarte e dei Ferretti, degli Averaimo e dei Milat, è destinata [illegible] non [illegible] smembrata. Il che significa che non ci sarebbero problemi economici né [illegible] né domani, anche se Gervasio osserva: «Mi attendevo qualcosa di più sul fronte sponsor. Ormai è chiaro: sarà praticamente impossibile reperire un abbinamento-boom che ga[illegible] da solo un'intera stagione. Bisogna continuare [illegible] contare sul direttivo, sul gruppo degli sponsor "minori". E in proposito voglio ricordare che l'uno [illegible] l'altro sono tuttora aperti a chi volesse entrare a far parte della Rari».

Val la pena infine ricordare come si compone il confermato direttivo. Presidente Gervasio, vice Giovanni De Filippi e Filippo Cuneo; responsabile impianti Luciano Recagno; d.s. Bruno Pis[illegible] accompagnatore prima squadra Mimmo Chiriaco. Consiglieri Giorgio Bartoli, Giorgio Morasso, Dante Miranghi, Fla[illegible] Brundu, Marco Barbarisi, Maurizio Tassara, Aldo Dellepiane, Enrico Boggi, Giandomenico Giampetruzzi, Piero Mus[illegible] Mariano Cerro, Franco Borsarelli, Mario Rebagliati, Giuseppe Olcese e Piero Astengo.

**Roberto Baglietto**

Fuoristrada: spettacolare e durissima la prova di campionato italiano

# Riva conquista Sassello

*Il pilota lombardo ha vinto su Jeep Cosworth*

SASSELLO. Stefano Riva, su Jeep Cosworth, [illegible] è aggiudicato la quarta prova del campionato italiano [illegible] velocità per fuoristrada, disputata [illegible] Sassello, competizione valida per la Coppa Csai. Alla manifestazione, perfettamente organizzata dal Genova Fuoristrada club in collaborazione con il Moto club Sassello, hanno partecipato 45 equipaggi provenienti [illegible] ogni regione. Tra gli assenti di lusso il savonese Biale (5 titoli italiani assoluti) che [illegible] lasciato l'attività, e l'imperiese Paglieri campione d'Italia nell'88.

Alla vigilia i favori [illegible] pronostico erano tutti per il modenese Giancarlo Lenzotti sul Prototipo Auto Union di Camerini, che però dopo la seconda speciale ha dovuto ritirarsi: guasto al moto[illegible]. Il lombardo ha [illegible] la meglio nella terza speciale e cioè quando, fermatosi Mazzuoli (Prototipo Camel, ha preso il [illegible]mando della classifica vincendo la gara al termine di una giornata davvero impegnativa.

Il freddo e le condizioni atmosferiche [illegible] hanno certamente aiutato i concorrenti e soprattutto gli organizzatori, che hanno persino dovuto sospendere una prova speciale. Un particolare curioso: Riva aveva esordito con la macchina vincente, preparata da Bertuzzi, proprio sulla pista dei Giardinetti di Monte Gippon due anni fa, vincendo la graduatoria di classe e classificandosi al terzo posto assoluto. L'anno scorso poi aveva poi centrato la quarta posizione, quest'anno la vittoria è stata quasi inattesa.

Alla conclusione della dura corsa [illegible] vincitore ha commentato: «Si è trattato di una vera gara di fuoristrada, nel senso più completo del termine: [illegible] molto soddisfatto perché nonostante le insidie [illegible] terreno e le enormi difficoltà sono riuscito a portare a termine vittoriosamente la corsa. Mi sono anche divertito, anche se non immaginavo di salire sul gradino più alto del podio, dopo aver perso ben cinque minuti per una fora[illegible]. Comunque non ho mai desistito, e ho avuto anche un pizzico [illegible] fortuna». Lenzotti, che si era aggiudicato le prime tre prove, resta comunque sempre al comando dell'italiano.

Questo l'ordine d'arrivo. 1° Riva (Jeep Csw); 2° Leporatti-Puccini (Jeep Wrang); 3° Ciampolini (Jeep Cj7); 4° Colombo (Proto Lang); 5° Savoia-Cartoleri (Daihatsu); 6° Brindani (Vitara); 7° Cetica (Jeep Cj5); 8° Boero (Suzuky 413), 9° Tartaglia-Rossi (Pajero Td); 10° Butta (Suzuky 500). Classifica dell'Italia[illegible]. Lenzotti p. 98; Paglieri 79,5; Ciampolini 67,5; Mosca 59,5; Severino 57,5; Noli 52; Cappelli 47; Martorelli 38; Allegri 35,5; Rossi 34,5.

**Roberto Pizzorno**

## Gli Allievi provinciali nel segno della squadra varazzina

# Titolo al Don Bosco

*La squadra del presidente Gracchi ha battuto 3-2 dopo i supplementari un indomabile Lavagnola 78. Terzo posto al Soccorso, quarto il Villapiana*

**SAVONA**
NOSTRO SERVIZIO

Si è concluso domenica, sul campo del Csi di Legino [illegible] torneo provinciale degli Allievi, con la disputa delle finali. All'atto conclusivo si sono presentate Soc[illegible] Pietra e Villapiana Don Bosco che si sono affrontate per il terzo posto, mentre Don Bosco Varazze e Lavagnola 78 si contendevano il titolo provinciale.

L'ha spuntata (3-2 dopo i tempi supplementari) la compagine varazzina, anche se ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie. Afferma il presidente Gracchi: «E' stata una gioia ancora più grande, alla fine, proprio perché i nostri avversari non ci hanno dato mai un attimo di re[illegible]iro. Ora però si attende la parte più difficile, le finali regionali: dovremo mantenere [illegible] [illegible]ncentrazione [illegible] l'entusiasmo che ci hanno permesso di arrivare fino qua. Comunque anche se dovessimo fallire la fase regionale non sarebbe [illegible] dramma: l'esser campioni savonesi è già una bella soddisfazione, anche se questi meravigliosi ragazzi meriterebbero di vincere il più possibile».

L'incontro ha avuto il suo epilogo solo dopo i supplementari e ben cinque reti. La palma del migliore in campo [illegible] andata a Gracchi, autore della doppietta che ha permesso [illegible] salesiani di portare a [illegible] il successo. L'altra marcatura dei neocampioni [illegible] stata messa a segno da [illegible] Bove. Il Lavagnola 78 non [illegible] stato certo a guardare, costringendo la formazione del presidente Gracchi a un supplemento di la[illegible] grazie alle reti [illegible] Nola (vantaggio iniziale granata) e al rigore trasformato da Delmani che era valso il [illegible]-2 nella ripresa.

[illegible]ella finale per il terzo posto, l'ha spuntata il Soccorso (5-4) che solo dopo i calci [illegible] rigore [illegible] riuscito a superare il Villapiana. I tempi regolamentari e quelli supplementari si erano conclusi sul 2-2 (vincitori in vantaggio grazie all'autorete di Grillone e alla rete di Piccardi). Anche in questo incontro le due avversarie si [illegible] equivalse, e solo la lotteria dei tiri dal dischetto è riuscita a emettere un verdetto. Senza nulla togliere alla squadra [illegible] Pietra, il Villapiana non ha certo demeritato (Chiavarone e Seghesio i bomber), e solo l'emozione di alcuni suoi elementi dal dischetto ha negato la gioia, sia pure platonica, del terzo posto.

Onore quindi al [illegible] [illegible] che ora dovrà affrontare, probabilmente domenica, i vincitori di Chiavari nelle semifinali regionali. L'altro incontro vedrà di fronte le formazioni rappresentanti il girone imperiese e quello spezzino. Per le altre squadre l'appuntamento è per il prossimo campionato, a caccia dei traguardi falliti in questa stagione.

**Massimo Novaro**

### [illegible]

Bragno e Legino sono [illegible] finaliste dell'Under provinciali. Nelle semifinali, disputate sul campo neutro di Spotorno, le due hanno avuto la meglio, rispettivamente, su Loanesi e Borgio. La squadra di Bagnasco ha vinto 1-0 al termine di una partita molto nervosa, e [illegible] pochi spunti spettacolari. Il gol «pesante» è [illegible] realizzato da Devecchi. Per il resto l'incontro è stato dominato da un esasperato tatticismo, con gioco prevalentemente a centrocampo.

Commenta il presidente della Loanesi, Pizzorno: «Il risultato è giusto, i nostri avversari hanno meritato di ottenere [illegible] passaporto per [illegible] finale. Non abbiamo mai impensierito seriamente la difesa ospite, complice forse l'emozione che in queste partite gioca un ruolo determinante. Comunque il bilancio del campionato è positivo, tenendo conto che nella [illegible] squadra si sono messi in luce ragazzi che faranno parlare di sé in futuro».

Più facile il successo del Legino ai danni del Borgio. La compagine [illegible] Vismara ha risolto il confronto con [illegible] doppietta di Minutillo [illegible] una realizzazione di Rigato. Niente da fare per la pur vali[illegible] squadra di Canneva, alla quale [illegible] il conforto di un torneo da protagonista. Ora l'attenzione [illegible] sposta sulla finale in programma a Spotorno, domenica alle 10,30. Difficile indicare la favorita in un match in cui accanto ai valori tecnici giocherà un ruolo decisivo la tensione, componente tipica delle finali.

[g. o.]

Travi-Gracchi, dribbling e gol: è la rete che è valsa al Don Bosco il titolo Allievi

### TUTTI I RISULTATI

**La sta[illegible]one è agli sgoccioli**

***Obiettivo [illegible] Under e Giovanissimi***

**Under provinciale.** Risultati semifinali: Loanesi S. Francesco-Bragno 0-1; Legino-Borgio Verezzi 3-0. **Giovanissimi provinciali. Girone A:** Cisano-Auxilium 1-6; Città Finale-S. Filippo A [illegible]-5; Pontelungo-Loanesi S. Francesco 0-4; S. Bernardino-S. Nicolò 1-3; Soccorso-Spotornese 0-0; Zinola Fornaci-Savona 1-2; Legino-Borgio Verezzi rinviata. [illegible] riposato il Balestrino Toirano. Classifica: Loanesi S. Francesco p. 38; Savona 37; S. Filippo A 32; S. Nicolò 27; Città di Finale 26; Borgio Verezzi, Soccorso e Spotornese 22; Auxilium 21; Pontelungo 19; Legino e S. Bernardino 14; Zinola Fornaci 11; Balestrino 5; Cisano 4.

Prossimo turno. Spotornese-Auxilium; S. Filippo A-Balestrino; Cisano-Borgio Verezzi; Zinola Fornaci-Legino; [illegible]. Bernardino-Loanesi S. Francesco; Soccorso-Pontelungo; Città Finale-Savona. Riposa il S. Nicolò.

**Girone B:** Cameranese-Cairese 1-3; Letimbro-Lavagnola 78 0-12; Vado-Cengio 12-0; Varazze-Quiliano 1-0; Villapiana-Aurora 4-0; Celle 90-Don Bosco e [illegible]. Cecilia-Sampor rinviate. Ha riposato le S. Filippo B. Classifica: Varazze p. 33; Lavagnola 32; Villapiana [illegible] Vado 30; S. Filippo B 27; Don Bosco e S. Cecilia 24; Aurora 23; Quiliano 21; Cairese 20; Cengio 19; Cameranese Saliceto 15; Celle [illegible] 12; Sampor 2; Letimbro 0. Prossimo turno: Vado-Cairese; Aurora-Cengio; Don Bosco-Lavagnola 78; Letimbro-Quiliano; Celle 90-S. Filippo B; Villapiana-Sampor; S. Cecilia-Varazze. Riposa la Cameranese.

## Nei Giovanissimi poche sorprese e cannonieri scatenati

# Giornata di bomber

*Infantino e Carparelli trascinano la Loanesi, Braga [illegible] Draga la S. Filippo*
*Dodici reti per Vado e Lavagnola, una tripletta di Riggio lancia il Villapiana*

Ultime battute dei Giovanissimi provinciali, giunti all'ottava [illegible] ritorno. Nel girone A prosegue la marcia della Loanesi che ha piegato il Pontelungo. La squadra [illegible] Mandraccio anche in quest'occasione si è confer[illegible] tra le favorite per il titolo. Grande protagonista Infantino, autore di una tripletta, mentre la quarta rete è [illegible] Carparelli.

Ancora una volta i due ragazzi han fornito una prova maiuscola, confermandosi tra i [illegible]gliori talenti della categoria. Anche il Savona, secondo in classifica, esce vittorioso da questo turno regolando in [illegible] partita nel complesso equilibrata lo Zinola. La S. Filippo supera il Città [illegible] Finale: ancora una volta è stato il tandem Braga-Draga a risolvere il confronto. Il primo ha realizzato una doppietta, il secondo addirittura tre reti. Per gli ospiti i gol sono di Parodi e Sardi.

Nel girone B il capolista Vado sommerge il Cengio. I rossoblù han messo [illegible] segno 12 reti, non concedendo agli ospiti nemmeno la consolazione del gol della bandiera. Con lo stesso punteggio il Lavagnola [illegible] ha regolato [illegible] formalità con la Letimbro, con l'unica differenza che la compagine di Viazzo ha ottenuto la vittoria in trasferta. Le reti sono opera di Sole, Gagliardi, Deidda (tutti autori di doppiette), Sanfrancesco, Venturino, Fiume, Cucchi, Masi [illegible] Frola. Bolla invece è l'autore del gol col quale il Varazze ha superato il Quiliano. Facile affermazione anche [illegible] Villapiana. La compagine [illegible] Pacini ha superato l'Aurora grazie soprattutto a Riggio, autore di una tripletta. Il bottino è stato completato da Staibano. Il campionato non si concede sosta: si disputa tra oggi e domani [illegible] turno infrasettimanale.

[g. o.]

### SPORTFLASH

**[illegible]**

***Loano Cadette vicecampione ligure***

Niente da fare per il Mobilcentro Loano nella finale del torneo regionale Cadette. Le [illegible] di Iannuzzi son state sconfitte dal Lerici 91-41. In semifinale le grigiorosa avevano superato il Sanremo [illegible] in [illegible] (69-42) che in trasferta (62-59). Negli Allievi il Riviera ha accusato un doppio ko da Imperia (105-37) e Ezio System (74-47). Cadetti: vittoria dell'Albenga sul Loano (55-45) nello spareg[illegible]io di qualificazione alla seconda fase già centrata dal Maremola.

**PALLAVOLO**

***Il S. Pio X domina la Prima divisione***

Continua il dominio del S. Pio X Loano in Prima divisione femminile. Le ragazze di Gozzetti han regolato [illegible] Spotorno 3-0 (17-16 15-13 15-5) e guidano la classifica con 4 punti su Savona e Don Bosco Alassio, a 5 turni dalla fine. Trascinatrice delle loanesi Simona Merciai. In Prima maschile vittoria del Don B[illegible] Alassio sul S. Pio e classifica molto fluida, con [illegible] squadre in lotta per il titolo.

**BADMINTO[illegible]**

***Savonesi padroni in campo regionale***

SAVONA. Si sono chiusi alla media Guidobono i regionali. Alla manifestazione han partecipato [illegible] giovani in rappresentanza delle scuole Guidobono e Guido di Savona; Ansaldo, Centurione, Nives e Assarotti di Genova. Nel femminile successo di Sara Parisi (Guidobono), sulle compagne Cristina Frumento e Francesca Garbarino. Nel maschile ancora [illegible] evidenza la Guidobono con Claudio Arboscello e Patrik Laricchia rispettivamente primo e secondo.

**PALLANUOTO**

***Rari: allievi ok, juniores battuti***

SAVONA. Successo strepitoso per [illegible] Rari nel torneo nazionale Allievi. I biancorossi si sono imposti 21-4 nella vasca della Triestina. Con questa vittoria il Savona sale a 10 punti, mantenendo la seconda posizione a 4 punti dalla capolista Recco. Sconfitti invece 13-6 a Bogliasco gli juniores, che rimangono a 5 punti, quarti. Domenica i biancorossi [illegible] di [illegible] nella vasca dell'Arenzano.

## Sabato via al girone [illegible] 6 squadre che assegnerà il titolo provinciale

# Esordienti, un gran finale

*I tecnici d'accordo: «Pronostico impossibile»*

Prendono il via sabato le finali provinciali del campionato Esordienti cui partecipano Vado, Varazze, Millesimo, [illegible]. Nicolò, Albisola e Loanesi S. Francesco. Le squadre da battere sono Vado e Varazze, con Loanesi S. Francesco e Albisola come outsider. Ma sentiamo come la pensano gli addetti [illegible] lavori, alla vigilia del girone finale.

**Viglino (Millesimo).** «Arrivando alla fase finale è già come avessimo vinto il torneo. L'organico [illegible] stato quasi completamente rinnovato rispetto alla scorsa stagione. De Salvo ha fatto un buon lavoro. Non ci poniamo obiettivi, anche se lotteremo come sempre per arrivare il più lontano possibile. La nostra squadra è forse la più giovane, infatti nella [illegible] abbiamo molti elementi del '79 che per la prima volta [illegible] sono affacciati in questa categoria».

**Panucci (Albisola).** «Cerchiamo di continuare il buon lavoro svolto fino [illegible] questo momento dalla società. I risultati? A me non interessano. L'importante è creare un organico attivo, che possa avere continuità. Vincere il campionato provinciale o la Coppa Minuti non conta nulla, se non ci sono le basi per il futuro. Alla squadra ho insegnato a giocare un buon calcio, e pretendo dai ragazzi il massimo impegno per vedere realizzato in ognuno un salto [illegible] qualità. Comunque le squadre che ritengo candidate alla [illegible]ttoria finale sono Vado e Varazze, due società blasonate».

[illegible] **Biale (S. Nicolò).** «Per noi [illegible] già [illegible] successo aver superato il turno. Non ci poniamo [illegible]ssun tipo di obiettivo: viviamo alla giornata, anche se i ragazzi ce la metteranno tutta per dimostrare quanto valgono. Per noi, società [illegible] settore giovanile puro, [illegible] importante [illegible] qui assieme alle grandi».

**Recagno (Varazze).** «Voglio esser sincero: a me non è mai piaciuto perdere. E questa cari[illegible] l'ho trasmessa ai ragazzi. Siamo [illegible] squadra ambiziosa, questo [illegible] vero, [illegible] tenterà il successo finale. Noi ci proviamo, anche [illegible] non sarà facile. Ritengo questo girone molto equilibrato [illegible] assai duro. Può succedere di tutto».

**Burlando (Loanesi).** «Abbia[illegible] disputato un campionato da protagonisti, e ci presentiamo come [illegible] delle realtà migliori della provincia: i risultati conseguiti sul campo sono la dimostrazione del buon lavoro svolto dalla nostra società».

**Albi (Vado).** «E' difficile alla vigilia di una fase finale far pronostici sulla candidata alla vittoria finale. Tutte le squadre hanno la possibilità di vincere, ogni partita avrà la sua storia. Il Vado cercherà di affermarsi, anche [illegible] ritengo che ci sia molto equilibrio in questa finale».

**Il programma.** Per le prime due giornate, sabato 11 sono in programma Varazze-Loanesi S. Francesco, S. Nicolò-Vado e Millesimo-Albisola. Mercoledì [illegible] Loanesi-S. Nicolò, Vado-Millesimo e Albisola-Varazze.

**Roberto Pizzorno**

### TORNEI E [illegible] PULCINI

SAVONA. Anche questa settimana è particolarmente ricco il calendario dei tornei riservati ai settori giovanili, la cui disputa però è stata condizionata dal maltempo: tutte le gare del campionato pulcini, ad eccezione [illegible] Soccorso-Quiliano, [illegible] state rinviate.

**Torneo Paolo Olivero.** Il Savona è il vincitore di questa manifestazione, riservata agli Esordienti e organizzata dall'Us Cengio. In finale i biancoblù hanno superato l'Albisola per 3-0, con reti di Corallo, Mandraccio e Bottinelli. Nella finale di consolazione, il Legino ha superato il Villapiana Don Bosco per 3-1. Il quinto posto è toccato all'Aurora Cairo che ha battuto il Cengio 2-0, e [illegible] settimo posto al Millesimo (6-5 dopo i rigori sulla San Nicolò). Prossimo appuntamento a Cengio sarà il Trofeo Colombardo, sempre [illegible] gli Esordienti, [illegible] programma a fine mese.

**Memorial Cappelli.** Pro Vercelli negli Esordienti, e Città [illegible] Finale Giovanissimi sono i vincitori del torneo disputato al Comunale di Finale Ligure. Nelle finali i piemontesi hanno superato (2-0) l'Imperia 87, mentre i padroni di casa hanno regolato (ma solo dopo i rigori) la Cairese per 5-4. Nelle finali di consolazione, vittoria del Città di Finale e dell'Aurora Cairo, che nelle rispettive categorie hanno superato i francesi dell'Olympique St. Jean.

**Pulcini.** Anche questa settimana l'attività è rimasta ridotta a causa della pioggia. Solo Soccorso-Quiliano (incontro del girone C) è giunta regolarmente alla conclusione. L'incontro è stato facilmente vinto dai padroni di casa per 4-0: un risultato che consente ai pietresi di restare tra le squadre al vertice. Intanto si sono giocati due recuperi, entrambi per il girone F: il Cengio ha battuto il Mallare per 10-1 e il Millesimo A la Cameranese per 4-2. Le due formazioni vincitrici si candidano per le finali di categoria. Sabato, tempo permettendo, si torna in campo.

[g. o.]

# Fiesta Nordic Green.
# T'innamori perché è Fiesta.

**Vieni a scoprirla da giovedì 16 a domenica 19.**

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante o chi, semplicemente perché è Fiesta. Con il suo stile italiano e la sua tecnologia tedesca ha conquistato oltre un milione di europei, tra cui 250.000 italiani. Fiesta non finisce mai di stupirti ed è sempre più bella. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta Nordic Green, color verde muschio metallizzato in serie limitata: l'automobile che ha la classe e la personalità che hai sempre desiderato.

**"Libertà di Scelta Ford". L'idea più bella del mondo.**

Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, la motorizzazione che preferisci: 1.1 HCS o 1.4 CVH, allo stesso prezzo.

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA



Mercoledì 8 Maggio 1991 [illegible] 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 41

Ok alla provincia
## Soddisfazione [illegible] Verbania e Alto [illegible]

La Regione Toscana ha lasciato cadere [illegible] ricorso presentato alla Corte Costituzionale [illegible] l'istituzione delle 7 province.

A PAGINA 39

La serata di Mixer
## L'assassinio del giudice [illegible] Carpignano

Raidue ha trasmesso la puntata sull'omicidio di Luciano Lamberti. I commenti e le reazioni di Paola Fenice.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

## Scatenato rock 'n' roll

Stasera al Forte Guercio di Alessandria [illegible] la band Tommyknockers. [illegible] gruppo americano propone balli Anni Sessanta con influenze punk e heavy metal. SERVIZIO DI Carlo Reschia A PAGINA 43

A PAGINA 40

Donne in lotta
## [illegible] lavoratrici [illegible] lavoro

Le operaie [illegible] «Filatura» di Novara sono state licenziate in tronco. Ieri il prefetto Iannelli ha ricevuto la loro delegazione.

A PAGINA 41

Contributi regionali
## Domodossola contro Verbania per i buoni-casa

La scelta di assegnare agli abitanti di Verbania cinque punti in più nelle graduatorie ha sollevato un vespaio in Consiglio.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** Una circolazione di aria umida e instabile è ancora presente sulle regioni italiane. A brevissima scadenza, [illegible] situazione è destinata [illegible] aggravarsi nuovamente a causa di una [illegible] irruzione di [illegible] fredda. L'afflusso determinerà lo sviluppo [illegible] una depressione sahariana [illegible] conseguente peggioramento delle condizioni meteorologiche.

[illegible] OGGI. [illegible] molto nuvoloso con possibilità di sporadiche schiarite. La nuvolosità sarà maggiormente presente nelle ore più calde [illegible] giornata.

**TEMPERATURE.** In leggera diminuzione i valori massimi [illegible] minimi comunque sempre inferiori alla [illegible] stagionale.

[illegible]
**DI IERI A NOVARA**
Max: 13; min: 5; media: 7

**UN ANNO FA**
Max: 24; min: 18; media: 11

[illegible] IN [illegible]

| | |
|---|---|
| Torino 16 | Asti 16 |
| Alessandria [illegible] | Aosta 17 |
| Cuneo 15 | Vercelli 17 |

Il **Sole** sorge alle 6 e 8 minuti; tramonta alle ore 20 e 43 minuti. La **Luna** si leva alle ore 3 e 3 minuti; cala alle ore 14 e 16 minuti.

Bruciate due auto e un furgone nella notte, apprensione fra gli abitanti
# Ossola, ancora tre attentati

*Presi di mira a Domodossola gli automezzi di [illegible] operaio e di tre commercianti*
*Forse è opera di teppisti, ma nessuno esclude altre ipotesi. In 20 giorni distrutte dieci vetture*

## I cittadini chiedono sicurezza

L'INCUBO degli attentati [illegible] e dei misteriosi incendi notturni continua ad agitare i sonni degli abitanti del capoluogo ossolano. La gente viene sistematicamente svegliata dalle sirene dei vigili del fuoco che corrono da un punto all'altro della cittadina di confine, fino a qualche anno fa tranquillissima, a circoscrivere le fiamme che avvolgono auto in sosta o veicoli industriali. Negli ultimi venti giorni sono state bruciate una decina di auto, oltre [illegible] un'escavatrice di [illegible] nota impresa ossolana. Ma degli incendi dolosi e degli attentati con esplosivo accaduti negli ultimi due anni si è perso addirittura [illegible] conto.

Non tutti gli episodi sono riconducibili [illegible] un solo disegno criminoso. In alcuni attentati c'è l'impronta inconfondibile del racket: alcuni commercianti e piccoli imprenditori della zona avrebbero già ricevuto telefonate dal [illegible] vagamente minatorio, accompagnate in qualche caso da richieste di de[illegible]. Alle azioni della malavita organizzata si aggiungono e accompagnano scorribande di teppisti, vandali e piromani che infestano più che mai le notti ossolane. Una matassa decisa[illegible] difficile da districare per gli inquirenti.

Di fronte a un più che giustificato e diffuso allarme, che ha trovato nelle amministrazioni locali una doverosa [illegible] di risonanza, si fa davvero troppo poco, quasi nulla, per ridare un po' di tranquillità e un minimo di fiducia [illegible] cittadini sempre più atterriti dall'impressionante sequenza di incendi e atten[illegible].

Adriano [illegible]

DOMODOSSOLA. Un'altra notte di fuoco nel capoluogo ossolano. Nel giro [illegible] un'ora, fra le [illegible] le quattro di ieri mattina, [illegible] bruciate altri tre veicoli.

Le modalità degli incendi fanno pensare a [illegible] scorribanda notturna di vandali-piromani nelle strade del centro [illegible] non si possono escludere altre ipotesi. Che nello stillicidio di attentati e misteriosi incendi dolosi che hanno trasformato [illegible] notti ossolane in un inferno ci sia anche l'impronta del racket [illegible] ormai scontato. A un disegno criminoso che sembra aver pre[illegible] di mira imprenditori ed esercenti si aggiungono però sempre più spesso episodi di puro e semplice teppismo che compli[illegible] ulteriormente il già difficile lavoro degli inquirenti.

La prima auto, una «Renault 21 Nevada» è andata in fiamme alle tre in Via Sant'Antonio, una piccola laterale della vecchia strada [illegible] Sempione nei dintorni [illegible] Cinema Teatro Uno. L'auto era di proprietà di un operaio, Salvatore Lettieri, che l'aveva parcheggiata sulla strada. Sono accorsi subito i vigili del fuoco che hanno lavorato quasi un'ora per domare l'incendio, sicuramente di origine dolosa. Le fiamme si sono propagate purtroppo anche a un'altra auto, una «Renault [illegible] Gtl», di proprietà delle sorelle Mordenti che gestiscono un negozio di abbigliamento e confezioni. L'auto di Salvatore Lettieri è andata quasi completamente distrutta: grazie all'opera dei vigili del fuoco sono invece più contenuti i danni all'utilitaria parcheggiata accanto. I pompieri non hanno comunque [illegible] esitazioni nel giudicare doloso l'incendio. Quando i vigili del fuoco stava[illegible] per rientrare alla vicina [illegible] serma, [illegible] scattato un nuovo allarme: nel centralissimo Corso Attilio Moneta ha preso fuoco un furgone «Fiat 900» di proprietà del commerciante Bruno Biasutto, titolare di alcuni grossi negozi [illegible] frutta [illegible] verdura nel capoluogo ossolano. I pompieri sono arrivati subito [illegible] hanno [illegible] il furgone completamente avvolto d[illegible] fiamme. I danni all'automezzo sono ingenti. I vigili del fuoco non si sarebbero pronunciati sull'origine di questo sinistro. Sembra che [illegible] portelloni del furgone fosse semiaperto. Non si esclude che ci sia stato un tentativo di furto, che l'incendio sia divampato [illegible] gli eventuali ladri cercavano di mettere in moto l'automezzo. Ma sono solo ipotesi.

Le pattuglie [illegible] polizia accorse subito sul posto non avrebbero trovato tracce, frammenti bruciacchiati di stracci imbevuti di benzina [illegible] altro.

Ancora una volta le indagini partirebbero quindi da [illegible] Inutile aggiungere che le vitti[illegible] degli incendi hanno puntualmente riferito di non aver mai ricevuto minacce, telefonate o avvertimenti strani, richieste di denaro. Il fatto che siano stati bruciati assieme l'auto di un operaio e il furgone [illegible] un noto commerciante sembra avvalorare l'ipotesi di un'azione di teppisti piromani che avrebbero colpito [illegible] caso. Ma [illegible] si considera che accanto alla Renault [illegible] Salvatore Lettieri c'era un'altra [illegible] stessa marca della titolare di [illegible] av[illegible] negozio rispunta l'inquietante ombra del racket. Nel giro di venti giorni, nel capoluogo ossolano [illegible] state incendiate una decina [illegible] auto, oltre all'escavatrice [illegible] una nota impresa edile.

[[illegible] v.]

Una delle auto semidistrutte dalle fiamme a Domodossola [FOTO FALCIOLA]

[illegible]
## IL CONSIGLIERE ERA UBRIACO?

NOVARA. Il limite fra sobrietà e ubriachezza [illegible] sempre difficile da stabilire. All'estero, per controllare il tasso alcolico degli automobilisti, hanno escogitato il famoso palloncino. A Sant'Agabio, quartiere industriale di Novara, stando almeno ai verbali di una seduta del consiglio di quartiere, non hanno avuto bisogno di strumenti particolari per stabilire le condizioni [illegible] rappresentante missino. Risulta dal verbale della seduta del [illegible] marzo scorso: «Alle [illegible] 10 entra [illegible] consigliere Rovida Gianni Carlo, in evidente stato di ubriachezza». La segretaria che ha steso il verbale, Anna Pedretti, si sarà fidata della sua esperienza. Ma non è stata l'unica [illegible] pensarla così. Nella seduta successiva, quella del [illegible] aprile, quando si [illegible] trattato di leggere ed approvare quel verbale, undici dei dodici presenti l'hanno approvato.

L'interessato, Giancarlo Rovida, che [illegible] anche segretario sezionale del msi [illegible] Novara, si [illegible] sentito diffamato. Così, ieri, ha inviato un esposto denuncia alla procura della Repubblica di Novara. Chiama in [illegible] le responsabilità del presidente del comitato di quartiere Ercolino Macchi, della segretaria e di quanti hanno approvato il verbale con la frase che Rovida considera diffamatoria.

«Il fatto [illegible] di estrema gravità perché viola i principi fondamentali della Costituzione» scrive Rovida nell'esposto, aggiungendo: «Accerti l'Autorità giudiziaria [illegible] vi siano forme o atti di complotto politico amministrativo nei [illegible]iei confronti». Non è la prima volta che [illegible] consigliere missino si rivolge alla magistratura per denunciare [illegible] presidente Macchi. Era successo anche quando Rovida, [illegible] suo dire, era stato minacciato [illegible] morte da ignoti.

Ercolino Macchi ieri ha confermato l'impressione dei consiglieri poi consacrata [illegible] verbale. «Lo stato di ebbrezza era palese - ha ribadito Macchi - per questo la segretaria [illegible] ha correttamente riferito. Eravamo tutti d'accordo al punto che abbiamo approvato poi quel documento. D'altra parte [illegible] è la prima volta che succede».

Sarà il magistrato [illegible] stabilire se è sufficiente l'occhio a decidere l'ubriachezza di un amministratore.

[r. a.]

Ai funerali di Carpignano
# Una folla commossa

CARPIGNANO. Si sono svolti i funerali [illegible] Paolo Pellizzolo, 22 anni, morto sabato mattina nell'auto finita [illegible] villetta, alle porte di Ghemme. Con lui c'erano tre amici, Fran[illegible] Monizza, 21 anni e Gabriele Mazzone, [illegible] 29 che sono all'ospedale di Novara [illegible] la frattura del cranio; Sandro Galdini, [illegible] anni, rimasto pressoché illeso, [illegible] ricoverato per precauzione all'ospedale di Gattinara. Dietro alla [illegible] di legno chiaro, portata [illegible] spalle dagli amici, i suoi genitori, Eugenio, [illegible] anni, e Armanda, di 51, che sembravano scolpiti nel marmo; poi quasi tutto il paese [illegible] moltissimi fiori. Paolo era conosciutissimo per la sua attività [illegible] titolare [illegible] salumificio [illegible] per la sua innata allegria: «Dove arrivava lui, c'era sempre festa», ha detto [illegible] parroco, don Ignazio Tonetti, che ha officiato la cerimonia. Il sacerdote era [illegible] seguito del corteo sotto braccio di don Pietro Pescio, suo collaboratore, in quanto cieco da sei anni [illegible] un incidente della strada. Quasi tutti piangevano: chi [illegible] gli occhi lucidi, chi si comprimeva il naso nel fazzoletto ed [illegible] scosso dai singhiozzi. Paolo e gli amici stavano andando in discoteca quando in una curva, Paolo, che guidava [illegible] «Peugeot» 1900, ha perso il controllo ed è finito contro il muro di una villa.

SERVIZIO A PAGINA 34

Paolo Pellizzolo

## Carpignano Sesia, il paese stretto attorno alla famiglia dello scomparso

# Folla ai funerali del ragazzo

*La bara di noce chiaro con un cuscino di rose bianche è stata portata a spalle dagli amici*
*Stazionarie, all'ospedale di Novara, le condizioni dei due giovani coinvolti nell'incidente*

**CARPIGNANO SESIA**
DAL NOSTRO INVIATO

Paolo Pellizzolo, 22 anni, che sabato mattina è morto sull'auto finita contro una villa alle porte di Ghemme, è [illegible] sepolto ieri nella tomba di famiglia. Mai vista tanta folla e tanti fiori. C'era anche il sindaco, Antonio Riboldatti, cugino primo della madre del ragazzo e don Modesto Platini, parroco di Cavallirio, che fu un suo insegnante alle medie.

Il corteo si è mosso dall'abita[illegible] dei Pellizzolo alle 16 in punto, la bara di legno chiaro con [illegible] cuscino di rose bianche, era portata a spalle dagli amici di Paolo, che si [illegible] il cambio un paio di volte dall'abitazione alla chiesa.

Aprivano il corteo ragazzi e ragazze che portavano le corone degli amici del bar Royal, degli operai e collaboratori del salumificio di cui era titolare, dei parenti e dei vicini di casa. Poi il parroco, don Ignazio Tonetti, cieco da [illegible] anni [illegible] seguito a un incidente stradale, al braccio di don Pietro Pescio, suo collaboratore.

Dietro la cassa, come scolpiti nel marmo, i genitori della vittima, Eugenio, 53 [illegible] e Armanda, di 51. La donna camminava a testa bassa, suo marito invece fissava davanti come se ci fosse il vuoto.

Avevano detto il giorno prima che Paolo «sarebbe sempre stato loro vicino» e ieri si comportavano come se il loro ragazzo gli camminasse accanto, dietro a un altro funerale. Molti giovani avevano gli occhi lucidi di lacrime, delle ragazze si comprime[illegible] il naso con il fazzoletto e guardavano a terra. «Un ragazzo molto popolare - ha detto don Tonetti -. Dove arrivava lui, subito c'era allegria».

Dicono che era portato per la guida, aveva padronanza, gli amici facevano a gara per salire [illegible] lui sull'automobile. Ma sabato mattina deve essere [illegible] cesso qualcosa che gli ha fatto perdere il controllo del volante quanto è bastato per polverizza[illegible] pezzo [illegible] muretto di cinta, salire dieci gradini di una villetta, schiantarsi contro un pilastro e ribaltarsi nel verde del giardino. Qualcuno che abbia tentato [illegible] tagliargli la strada? «Probabile - ha detto il padre -. Anzi sicuro».

La bara, portata a spalle dagli amici di Paolo Pellizzolo, si è mossa dall'abitazione del giovane seguita da una folla commossa

Il sospetto nasce da [illegible] frase pronunciata da [illegible] figlio un attimo prima di perdere il controllo della «Peugeot». Gliel'ha riferita Sandro Galdini, l'unico ragazzo rimasto indenne nel tragico incidente, [illegible] ricoverato per precauzione all'ospedale di Gattinara: «Che cosa fa quel pirla?»

All'ospedale [illegible] Novara ci sono gli altri due amici di Paolo, Francesco Monizza, 21 anni e Gabriele Mazzone, di 29, geometra, figlio di un ex sindaco di Carpignano Sesia. Entrambi hanno il cranio fratturato, la loro vita è appesa a un filo. Sono nel reparto rianimazione, le loro condizioni [illegible] stazionarie e «per il momento inoperabili», dicono i medici.

Se l'è cavata invece Sandro Galdini che era seduto dietro: nel primo urto contro la recinzione si è aperto il portellone posteriore della «Peugeot» ed è stato sbalzato fuori. Una vera fortuna.

L'hanno poi rincorso il proprietario della villa contro cui sono andati a fracassarsi, Giovanni Barbero, e il titolare della pizzeria «Taverna di Nettuno», Luigi Manzi, mentre in preda a choc se ne andava lungo la statale mormorando con gli occhi sbarrati: «Voglio andare a Carpignano, voglio andare a Carpignano». **[a. pop.]**

---

## IN BREVE

**BELGIRATE**
***Telefoni fuori [illegible] per colpa di un fulmine***

[illegible] fulmine [illegible] sopra [illegible] una cabina di derivazione, ha messo fuori uso nella notte di lunedì una trentina di apparecchi telefonici. Il maltempo che ha imperversato in tutto il Vergante ha fatto registrare gravi danni alle colture, soprattutto alberi da frutta, a causa della grandine.

**NOVARA**
***Seminario della Cgil sulle autonomie locali***

Si tiene questa mattina nella sala Convitto Carlo Alberto un seminario promosso dalla Federazione Funzione Pubblica della Cgil sulla legge di riforma della ordinamento locale.

Chiuderà i lavori alle 13 il segretario regionale Cgil Renzo Penna.

**NOVARA**
***Stasera al Lions Club si parla [illegible] aeronautica***

Stasera alle [illegible] l'albergo Italia ospita il consueto convivio del Lions Club. Ospite della serata è il colonnello Lucio Buscaglia, comandante del 53° Stormo di Cameri, che parlerà su «L'aeronautica e i suoi mezzi», con proiezione di diapositive.

---

## Interessante iniziativa del centro documentazione del Comune di Novara

# I giovani a scuola di lavoro

*Corsi di orientamento per chi - fra i 15 e i 17 anni - è in cerca del primo posto*
*Lezioni specifiche su come si affronta un colloquio: incontri teorici e sperimentazioni pratiche*

**NOVARA.** I ragazzi dai 15 ai 17 anni andranno a scuola... di lavoro, grazie a un'iniziativa promossa dal centro d'informazione e documentazione per i giovani. Il grave problema della disoccupazione, infatti, non coinvolge solo i maggiorenni, ma si ripercuote soprattutto sui giovanissimi che, non potendo contare su strumenti sufficienti per muoversi all'interno del mondo del lavoro, corrono il rischio [illegible] restare disoccupati o di adattarsi a situazioni lavorative precarie. Questi, in breve, i risultati dell'indagine condotta ultimamente dal centro di informazione e documentazione per i giovani, che in città opera ormai dal 1987. E, per cercare di risolvere il problema della disoccupazione giovanile, il «Cidg», in collaborazione con il Consiglio di Quartiere Sant'Agabio, la scuola media Bellini, Cgil, Cisl e Uil, Unione Artigiani, Sezione circoscrizionale per l'impiego ed il dottor Perazzo, psicologo esperto in selezione di personale, ha organizzato dei corsi di abilità sociale per la ricerca del primo lavoro.

«Quello che [illegible] proponiamo - dice Paola Pavero, una delle organizzatrici - non è di far trovare al giovane l'impiego, ma di favorire il suo inserimento nel mondo del lavoro. Praticamente, [illegible] insegniamo a cercarsi un'occupazione. Molti ragazzi dai [illegible] 17 anni, infatti, incontrano notevoli difficoltà, non sapendo come muoversi e come comportarsi, [illegible] esempio quando si trovano a dover superare un colloquio».

Conclude la Pavero: «La finalità, quindi, è di fornire al giovane strumenti per consentirgli di trovarsi meno svantaggiato quando è alla ricerca del primo impiego». Il corso si articolerà in due parti: una serie di incontri teorici [illegible] una settimana di sperimentazione pratica. S'inizierà dapprima con 12 ragazzi disoccupati a bassa scolarità, residenti a Sant'Agabio, poi l'iniziativa verrà estesa anche ad altri quartieri.

Il programma prevede per il 13 maggio un incontro che verterà sull'andamento del mercato del lavoro, la situazione occupazionale e l'ufficio di collocamento, a cura di Maria Grazia Lizzi.

Il 14 maggio sarà la volta di Mauro Brustia, della Cisl, che tratterà sui modelli organizzativi nell'impresa che cambia.

Il quinto incontro è previsto per il 22 maggio, e sarà curato dagli operatori del «Cidg». Si parlerà del reperimento delle informazioni, le fonti, la selezione e l'utilizzo delle informazioni, la modalità [illegible] contatto con le aziende. Il 23 maggio si concluderà la prima parte, [illegible] il colloquio di lavoro, l'organizzazione della ricerca di lavoro, la definizione delle azioni di ricerca e la strutturazione di una settimana tipo di ricerca del lavoro, con l'intervento dello psicologo Angelo Perazzo.

La seconda parte (dal [illegible] al 31 maggio) prevede la realizzazione del periodo di sperimentazione pratica; la terza (11 giugno) consisterà nella verifica della stessa pratica.

**Marco Piatti**

---

## LETTERE AL GIORNALE

### Un magistrato vicino alla gente

Chiedo ospitalità al giornale per rivolgere un sentito ringraziamento al pretore di Borgomanero dottor Erasmo Lombardi. Dopo quindici anni di servizio in città, il magistrato è stato trasferito, a partire dal 20 maggio, al ministero di Grazia e giustizia a Roma.

A Borgo il dottor Lombardi verrà ricordato [illegible] molta simpatia sia per la sua grande disponibilità e sensibilità, che per la dinamicità con cui ha trasformato, nel senso letterale del termine, gli uffici giudiziari cittadini. Borgomanero dal 1986 possiede una pretura veramente moderna, dotata di una rete informatica aggiornatissima. C'è comunque un ele[illegible] che mi sembra giusto ricordare: [illegible] il dottor Lombardi la pretura [illegible] è davvero aperta alla gente, quella che ha sempre avuto un timore reverenziale di quegli uffici, e parlare con un magistrato è diventato possibile a tutti. Il che, credo, sia veramente raro e perciò meritevole di segnalazione.

**Lettera firmata, Borgomanero**

### Appello [illegible] Pernate co[illegible] gas e rumori

Da circa [illegible] anni [illegible] pressanti richieste dei cittadini pernatesi e accolte dal comitato [illegible] quartiere fu disposto il divieto di transito agli autocarri nel centro della frazione e specie sulla via Romentino anche con cartelli che limitano la portata di questi mezzi.

Per circa un mese il controllo da parte dei tutori dell'ordine fu impeccabile, poi più nulla. Conseguenze: tutti i tipi di autocarri transitano ora indisturbati, le autovetture passano a velocità da pista di Monza. L'inquinamento acustico si accompagna a quello dell'aria, maleodorante e insopportabile.

A quando si riprenderà a controllare e reprimere tutte queste infrazioni? Così con i fondi raccolti si potrebbero finanziare i costi del nuovo piano traffico di Novara, che così attuato ha reso tanto felici i novaresi e prosciugato le casse comunali. C'è anche da controllare la segnaletica mancante, deteriorata dal tempo e sradicata che da oltre un anno aspetta di essere ripristinata.

**E. B., Pernate**

### Merendine «vietate» al cinema di Oleggio

Vorrei rendere noto un fatto che mi pare se non assurdo quantomeno anomalo. Mio figlio di dieci anni insieme ai suoi amici trascorre spesso la domenica pomeriggio al cineteatro comunale di Oleggio. [illegible] come tutti i ragazzini compra [illegible] merenda al bar, patatine, bibite e dolcetti vari da sgranocchiare durante il film. Ma [illegible]mente è stato deciso che in sala [illegible] si portano lattine e patati[illegible] e così i ragazzini [illegible] costretti a «ingurgitare» tutto velocissimamente [illegible] dieci minuti d'intervallo tra un tempo e l'altro.

E' il primo cinema dove sento applicare una norma del genere e mi pare davvero strano.

E' vero che mio figlio e i suoi amichetti prima non lasciavano il cinema in perfetta pulizia [illegible] fornendo la sala di appositi [illegible] (in [illegible] considerevole però) sicuramente si potrebbe ovviare alla sporcizia, almeno quella più appariscente e disturbante delle [illegible].

**C. C., Oleggio**

### Attese di [illegible] per una terapia

E' la prima volta che scrivo a un giornale, ma questa volta mi è sembrato davvero il [illegible]. Sono [illegible] donna anziana e [illegible] qualche tempo soffro a causa [illegible] intensi dolori alle vertebre cervicali. Purtroppo, so bene che questo tipo di malanno affligge molte persone della mia età e, di riflesso, specie nelle grandi città ci può essere qualche problema nel fruire di cure in tempi brevi. Mi sembra però incredibile che in un centro come Domodossola si debba attendere addirittura quattro mesi per [illegible] terapia.

E' quanto mi è accaduto. Ad aprile, non riuscendo più a dormire per il gran male, sono andata dal medico. Dopo una visita, mi ha prescritto una terapia locale. Andata all'ospedale per prenotarla, mi sono sentita rispondere che il mio turno sarebbe stato fissato alla metà di luglio. A nulla sono valse le mie lamentele: l'impiegata addetta al servizio è stata irremovibile e mi ha mostrato una lista interminabile.

Chiedo: come mai non si rie[illegible] a smaltire le richieste? Non c'è abbastanza personale per coprire orari più lunghi? Ebbene, si provveda. Una [illegible] è certa: la gente non può guarire da sola, il diritto alla salute deve essere garantito. [illegible] qui a luglio non so [illegible] mi capiterà. E' adesso che ho bisogno di cure.

**R. C., Domodossola**

---

## STATO CIVILE

[illegible]

SI [illegible] Renato Proserpio, impiegato, Palestro e Simonetta Fioramonti, impiegata, [illegible] Marconi, 38; Alberto Fragomeni, funzionario, via Sforzesca, 49 e Lucia Ferraro, impiegata, Piracicaba (Brasile); Bruno Merlini, rit. dal lavoro, [illegible] Torino, 15 e Felicia Adiletti, casalinga, corso Torino, 15; Carlo Maccioni, operaio, via Polluce, 2 e Franca Maria Monne, casalinga, via Polluce, 2; Luigi Dargento, sott. A.M. e Gabriella Trovò, impiegata, Fara Novarese; Francesco Lettini, geometra, Trani e Agata Sorbello, insegnante, corso Risorgimento, 88.

Giovanni Sambruni, operaio, viale Buonarroti, 24 e Adriana Palumbo, impiegata, Cicerale; Giovanni Bolognino, autista, Trecate e Eva Zecca, operaia, via Vignale, 115; Roberto Guatteri, carabiniere, Baluardo La Marmora, 8 e [illegible] Elvira Lorenzon, operaia, Borgomanero; Carmelo Ario, commerciante, Alassio e Rosina Ciccia, op. scolastica, Alassio; Agrippino Cardello, agente di custodia, Como e Anna [illegible] Carcò, casalinga, Como; Giulio Paradiso, sott. A.M., Cameri e Emanuela Torresan, impiegata, Nichelino. Franco De Lucia, operaio, corso Vittoria, 29 e Nicoletta Guiglia, commessa, Bellinzago Novarese; Luigi Palumbo, sott. A.M., via Verbano, 271 e Patrizia Mariotti, studentessa, Torino; Adamo Del Buono, sott. A.M., via Gibellini, 51 e Angela Coronato, universitaria, S. Paolo [illegible] Civita.

**INVORIO**

[illegible] Fabrizio Pescarolo con Anna Fortina, Mauro Varini con Cristina Del Ponte; Natale Olioli con Carmela Allocca; Francesco Burgio con Esperanza Velasquez Eraio; Mauro Tosi con Luisa Bellosta.

**[illegible] TICINO**

**[illegible]ORTI.** Anna Maria Guglielmatti, Primo Segalo.

**LESA**

**MORTI.** [illegible] Rossi

**MEINA**

**MORTI.** Clementina Zaro.
**MATRIMONI.** Armando Massaroni con Ivonne Codeghini.

**VERBANIA**

**NATI.** Arianna Pellini; Pietro Tipaldi; R[illegible]ele Papiro; Marco Valagussa; Ivan Moriggia; Andrea Currell; Alberto Della Torre; Nicola A[illegible] S[illegible] De Giovannini; Paolo Gaddi.
**MORTI.** Carlo Canetta (1909); Leonello Farinacci (1926); Giuseppe Bolardi (1941); Cristina [illegible] (1901); Alberto Torresi (1970); Giuseppe Iost (1909); Massimo Ghiroldi (1971); Angela Alemanni (1892); Antonio Marchini (1967); Liutprando Gnocchi (1892); [illegible] Pinter (1910); Agnese Anchisi (1914); Ettore Bosotti (1933).
[illegible]. Giuseppe Ricciar[illegible] e Antonella Struzziero; Antonio [illegible] e Irene Lora; Emidio Marroncini e Flora Moreschi.

---

## LA FOTO DEI RICORDI

### Quando le mucche pascolavano in riva al lago

Ai primi del Novecento, sulle sponde del Verbano si affacciavano numerosi pascoli che arrivavano fino all'acqua e i bambini aiutavano le madri a custodire il bestiame.

(COLLEZIONE RICCARDI STRAMAN)

---

## [illegible] UTILI

**LA STAMPA**

*Uffici di corrispondenza:*
**Novara:** c.so Vittorio E. ang. p.za Cavour, tel (0321) 398 401/2 - fax 36 391
**Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
**Verbania.** via De Boris 57, telefono (0323) 43.435

**TELEFONO AZZURRO**

Numero verde (basta [illegible] gettone) 1678 48048

**VIGILI DEL FUOCO**

**Vigili del Fuoco:** 115
**Soccorso emergenza:** Novara 113
**Percorribilità strade:** 194
**Antincendi boschivi:** 21 798

**AUTOAMBULANZE**

**Novara:** 27.[illegible]
**Arona:** 0322/51 61
**Borgoman.:** 0322/843 083
[illegible]: 0324/46.600
[illegible]: [illegible]
**Oleggio:** 93 500
**Omegna** (0323) 61.900 / 63.669
**Stresa:** 0323/33.060
**Verbania.** [illegible] e 51 000

**GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA**

**Novara:** 28.000
**Arona:** 0322/51.61
**Borgomanero:** 0322/81.500
**Domodossola:** (0324) 491.334
[illegible]: 91.157
**Omegna:** 0323/642.121
**Stresa:** 0323/31.844
**Verbania (Pallanza):** (0323) 541 318

**CORPO FORESTALE**

**Novara:** 21.798
**Baceno** 62.082
**Cannobio:** 71.295
**Ceppo Morelli:** 89.01 04
**Domodossola:** 42.172
**Gignese:** 20.056
**Gozzano:** 94.188
**Verbania (Intra)** 56.83,13
**Verbania (dist. antincendio):** 55.64.33
**Omegna:** 61 868
**Piedimulera:** 83 138
**S. Maria Maggiore:** 94.263
**Varzo:** [illegible]

**[illegible]**

Pronto [illegible]:
**Novara:** 112
**Arona:** 0322/24 22.23
**Borgomanero:** 0322/81.410
**Domodossola:** 0324/42.044
**Oleggio:** 91.237
**Omegna:** [illegible] 286
**Verbania:** 0323/50.42.90

**VIGILI URBANI**

**Novara:** 489 222
**Arona:** 0322/242.267
**Borgomanero:** 0322/81,475
**Domod.:** 0324/ 492.230
**Oleggio:** 91,706
**Omegna:** 0323/61.668
**Stresa:** 30.181
**Verbania:** 504.284

**GAS**

**Novara:** 58.14.01
**Arona:** 24.22.18
**Borgomanero:** 81.980
**Domodossola:** 43.052
**Oleggio:** 91.112
**Omegna:** 61,244
**Verbania:** 41.208

**POLIZIA STRADALE**

**Novara:** 455.555
**Arona:** 32.22 (prenderà il 243.222)
**Borgomanero:** 82.444
**Domodossola:** 42.522
**Verbania:** 41 000
**Romagnano Sesia:** (0163) 82 62.66

**NAVIGAZIONE LAGHI**

**Lago Maggiore:** Arona 242.352; [illegible]: 30.393;
**Verbania:** 44.007
**Lago D'Orta:** Borgomanero: 844,862

**FERROVIE**

**Novara:** 28.759; 29.628
**Arona:** 242.044
**Borgomanero:** 81.858
**Domodossola:** 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
**Oleggio:** 91.313
**Omegna:** 61.559
**Stresa:** 30.472
[illegible]: 498.037

**FAR[illegible]**

**Novara:** dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15.15 alle 8,45: *Comunale*, corso Trieste. Dalle 8,45 alle 20,15: *Fedele*, corso XXIII marzo.
**PROVINCIA**
**Arona:** Negri
**Pombia:** Perotti
[illegible]o: Mazzonzelli
**Momo:** Baguzzi
**Borgomanero:** Rува
**S. Maurizio:** Comunale
**Verbania (Intra):** Rapp
**Baveno (Feriolo):** Muratori
**Lesa:** Passkani
**Cannobio:** Cataluccі
**Domodossola:** Nobili
**Druogno:** Fantone
**Sepplana:** Gavinelli
**Vogogna:** Sacchi
**Omegna:** De Tomasi
**Grignasco:** Borsa

A Carpignano, fra la gente che ha seguito l'omicidio [illegible] Mixer

# «VOGLIO DIMENTICARE»

## *Poche parole di reazione della donna contesa*
## *Gli abitanti: «Non poteva che finire così»*

**CARPIGNANO SESIA**
DAL NOSTRO INVIATO

Erano più interessati al «Processo [illegible] del lunedì» che a «Mixer», i quattro [illegible] cinque carpignanesi seduti ai tavoli del bar «Royal», che s'affaccia sulla piazza principale del paese. Nessuno sapeva che «Mixer» avrebbe tra[illegible] l'intervista [illegible] Paola Fenice, la donna che ha scatenato la rabbia omicida [illegible] Corrado Bordoni contro il giudice Luciano Lamberti.

«Di lei sappiamo tutto, lo abbiamo letto sui giornali. [illegible] dirà niente di nuovo», erano convinti. E la pensavano giusta perché la donna non ha fatto rivelazioni sconvolgenti, nulla che già si sapesse. L'unica nota interessante della trasmissione è stato di sentire la registrazione della telefonata che Paola ha fatto [illegible] centralino della polizia, mentre [illegible] ragioniere Bordoni scaricava cinque fucilate contro il giudice Lamberti.

«Si capiva poco, si sentiva solo la donna che urlava [illegible] che gran parte ci sono sfuggite; poi anche i colpi [illegible] fucile [illegible] facile confonderli [illegible] altri rumori. Comunque abbiamo avuto un po' di brividi», hanno detto.

Ma lunedì sera il pensiero dei carpignanesi era altrove, [illegible] fisso sulla fine di Paolo Pellizzolo che in auto con tre [illegible] [illegible] finito contro una villetta alle porte di Ghemme mentre andava [illegible] una discoteca di Romagnano Sesia.

«Questa è stata una vera tragedia che ha sconvolto il paese - hanno detto -. Un ragazzo di 22 anni morto e altri due in fin di vita, tutti di qui. Paolo era [illegible] grande [illegible]. Alla [illegible]ra veniva quasi sempre in questo bar e con [illegible] sua sola presenza, teneva allegra tutta la compagnia, l'intero locale. Sì, l'omicio ci ha colpiti, [illegible] ha colpito anche [illegible] giornalisti, perché la vittima era un magistrato. Ma è stato [illegible] fatto squallido, entrambi gli [illegible] erano sposati, entrambi mangiavano in un'altra greppia». Una storia di malcostume, allora, [illegible] omicidio che vi ha lasciati indifferenti: «Sì, indifferenti è la parola giusta». Di Paola Fenice [illegible] parlano affatto, [illegible] che abita dalle parti della stazione ferroviaria [illegible] che la scorsa estate ogni tanto prendeva il gelato al «Royal»: «A volte in compagnia di Bordoni, si sedevano [illegible] tavolino, buon giorno [illegible] buona sera, [illegible] nulla di più», ricorda [illegible] titolare [illegible] locale, Giovanni Cimadoro.

Alle 21, Carpignano Sesia era deserta. Erano tutti in chiesa per dire il rosario a Paolo Pellizzolo. Mai vista tanta gente, neanche alla [illegible] grande: le porte si aprivano ancora, ma davanti c'era un [illegible] [illegible] schiene ed [illegible] impossibile entrare. La cerimonia è andata avanti per oltre mezz'ora poi [illegible] gente [illegible] tornata a casa. Al «Royal», unico locale del centro aperto, [illegible] entrati una trentina [illegible] giovani che [illegible] [illegible] seduti in [illegible] sala lontano dal televisore a ricordare il loro amico Pellizzolo e a firmare un foglio di adesione per le corone di fiori. A loro importava poco o nulla di quanto stesse dicendo Giovanni Minoli dal video, l'intervista agli ufficiali dei carabinieri per gli attentati in Emilia-Romagna, e il «richiamo» del Papa agli industriali.

Poi quando è [illegible] annunciato il «delitto in diretta» a Carpignano Sesia, una decina [illegible] [illegible] alzati dal tavolo e si sono spostati nella sala del televisore, ma sono rimasti sulla porta, come temes[illegible] che dovesse cadere il soffitto della stanza. Sono rimasti ad ascoltare, tranne quando Minoli [illegible] detto che Carpignano era sbigottita. Si sono messi a ridere, h[illegible] commentato negativamente e per dare un'immagine alle parole, hanno anche gesticolato. E da quel momento in poi ogni cosa dicesse la donna, tipo «amore è dare», oppure «Corrado voleva che fossi solo sua, voleva gestirmi [illegible] tutto», qualcuno le faceva il versetto.

E per dirla tutta su come la pensano i giovani sulle tragedie d'amore, quando Paola ha detto che «non si sarebbe stupita se Corrado avesse sparato a [illegible] invece che al giudice», [illegible] di loro ha commentato, sottovoce: «Sì». Dice Luca, 18 anni: «E' morto un mio amico in un incidente stradale e sono triste. Questa donna (Paola Fenice) [illegible] l'ho mai vista». Marco, [illegible] età: «Non ho seguito [illegible] storia neppure sui giornali. Certo che si rimane un po' lì». Dario, 19 anni: «Ci siamo già dimenticati del fatto. Posso solo dire che Corrado girava per Carpignano e mi sembrava una persona tranquilla».

Il p[illegible] [illegible] qualcuno che ha già girato la boa del mezzo secolo: «Tutte balle, non poteva che finire così»; «Forse li ho anche visti assieme, ma dovevano [illegible] [illegible] proprio [illegible] a [illegible] quella storia?»; «Ma lasciate perdere, ci sono altri problemi»; infine la stessa Paola Fenice, rintracciata al telefono: «E' un sogno tutto [illegible] dimenticare».

Alle 22,30, le strade di Carpignano [illegible] ormai vuote, solo qualche finestra è [illegible] illuminata di tremula luce violetta, nessuno ha creduto che l'omici[illegible] fosse così sconvolgente da parlarne anche [illegible] televisione.

[illegible] Popaiz

Clienti di un bar di Carpignano durante la puntata di Mixer. In alto Paola Fenice [illegible] sotto, Corrado Bordoni tra due carabinieri

Dopo lo choc provocato dal piano del traffico, l'amministrazione propone [illegible] serie di iniziative con il Wwf

# Un progetto per vivere meglio a Novara

*Traffico, mobilità, trasporti, verde pubblico, centro storico: da un convegno-dibattito verranno [illegible] proposte per la città del futuro*
*Le polemiche sulla [illegible] circolazione hanno stimolato le discussioni favorendo le prese di posizione che adesso devono essere recepite*

**NOVARA.** Il piano del traffico, se ha sconvolto le abitudini di molti novaresi, è servito anche ad avviare un dibattito, che si sta sviluppando in diverse realtà cittadine, sulla qualità della vita nel capoluogo.

Non [illegible] questo, forse, l'obiettivo principale dell'Amministrazione quando ha pensato di rivoluzionare la circolazione, ma adesso, anche per addolcire la pillola, si stanno varando una serie di iniziative. Si propongono di affrontare [illegible] problema della vivibilità a Novara in una visione globale e non settoriale com'è stata quella dei nuovi sensi unici.

E' [illegible] queste premesse che nasce l'iniziativa «Dal grigio al verde» in collaborazione con il Wwf. Comprende una mostra allestita nel salone dell'Arengo al Broletto che sarà inaugurata sabato prossimo eppoi una serie [illegible] manifestazioni collaterali. Fra queste spicca il convegno-dibattito previsto per il 25 maggio prossimo sul [illegible] del traffico, trasporti, verde pubblico, centro storico accompagnato dalla presentazione di una serie di proposte per la Novara del futuro.

La mostra, nata cinque anni fa in Germania, è stata poi trasferita in Italia [illegible] trasformata in uno strumento di proposta per favorire l'uso di mezzi alternativi all'automobile. Dopo le impaginazioni nelle maggiori città da Torino a Milano a Roma, approda a Novara «perché questa città - ha detto Mauro Martinengo del Wwf regionale - dimostra una sensibilità particolare ai problemi legati alla sua vivibilità. E' un invito alla città perché comprenda come l'abu[illegible] dell'auto anche [illegible] centri di piccole dimensioni deve [illegible] contenuto creando mezzi di trasporto alternativi. Sotto questo profilo, nel convegno di f[illegible] mese saranno presentate significative esperienze urbanistiche di città straniere».

Alla presentazione, [illegible] Martinengo sono intervenuti gli assessori Ferruccio Chiarino (viabilità e traffico) e Antonio Malerba (cultura ed urbanistica).

Come ha ricordato Chiarino, l'Amministrazione ha colto favorevolmente l'opportunità «di calibrare [illegible] l'impatto del piano del traffico con le sue finalità concrete. Il piano [illegible] può essere considerato solamente come una scelta di circolazione. E' il primo passo di [illegible] discorso culturale più complesso che investe strumenti importanti accanto alle strutture ambientali per riportare la città a livelli di vivibilità che abbia[illegible] ormai perduto». Un obietti[illegible] certamente ammirevole se questa crescita maturasse tenendo in considerazione le indicazioni che vengono dalla gente. L'impressione è invece diversa. Si pensi al piano del traffico, uno strumento calato dall'alto, che non ha affatto tenuto conto dei suggerimenti e delle proposte [illegible] in fase di consultazione.

Questo quando pure il nuovo piano ha comportato un uso diverso di parti significative della città come, per esempio, il centro storico. «Ma ha interessato anche i problemi di usi e costumi di molti novaresi sollecitando comportamenti diversi - ha sostenuto Malerba -. Questa iniziativa del Wwf ci consente di guardare oltre i problemi contingenti per confrontarci con problematiche di più ampio respiro attingendo anche da esperienze europee per qualificare la vita della nostra città».

Anche Malerba ha sottolineato la necessità di trarre dal dibattito che in città [illegible] coinvolgendo i novaresi i giusti stimoli per affrontare problematiche che altrove hanno già sperimentato.

L'inaugurazione della mostra è prevista per sabato prossimo. Altre manifestazioni, oltre al convegno, sono l'ottava edizione della biciclettata per Novara, domenica 19 maggio. Poi, la premiazione del concorso [illegible] educazione stradale rivolto agli studenti delle terze medie, il [illegible] maggio e l'operazione «Ecotest» ovvero il controllo gratuito dei gas di scarico in sede [illegible] [illegible] definire, per le giornate del 28, 29 e 30 maggio.

Renato Ambiel

Carpignano, aziende agricole di sedici paesi chiedono il pagamento delle fatture e annunciano azioni giudiziarie

# Mais, 400 agricoltori in attesa di un miliardo

## *Da sei mesi una cooperativa di Barengo deve pagare il prodotto acquistato*

**NOVARA.** I produttori novaresi di [illegible] rischiano di perdere al[illegible] un miliardo a causa di una cooperativa insolvente. Sono circa 400 gli agricoltori di sedici paesi della provincia che attendono da sei mesi il pagamento del granoturco acquistato in autunno [illegible] una cooperativa di Barengo, la Cereal Nord.

La società, che ha un capitale sociale di venti milioni, ha comprato mais per una cifra che viene quantificata tra [illegible] miliardo e mezzo [illegible] i due miliardi, ma finora i produttori [illegible] hanno visto neppure una lira.

«E' una situazione difficile - dice il direttore della Federazione provinciale Coltivatori Diretti, Spinello - in cui stiamo facendo [illegible] possibile per ricuperare i crediti». Dopo [illegible] [illegible] di incontri avvenuti a Carpignano Sesia, [illegible] i produttori e i rappresentanti delle [illegible] sindacali, l'assemblea dei creditori ha preso una decisione: «E' stato richiesto il pagamento del 50% dell'intera somma, ma senza rateazioni: I soldi cioè do[illegible] essere versati subito - dice l'esperto legale della Coldiretti, Fedeli -, in caso contrario verrà richiesto il fallimento».

Per alcuni produttori [illegible] situazione è davvero difficile, dicono al sindacato: c'è chi fa l'agricoltore part-time ed è esposto solo per due o tre milioni, ma c'è anche chi è coltivatore diretto a tempo pieno ed aspetta settanta, ottanta milioni. «Qualcuno di noi - osserva Gaudenzio Demarchi, coltivatore diretto - deve acquistare le sementi e le attrezzature per i raccolti di quest'anno, e come può farlo se n[illegible] ha ancora ricevuto quanto gli spetta per quanto ha venduto l'anno scorso?».

Alcune delle aziende creditrici avevano fra l'altro impostato tutta la produzione del '90 sul granoturco, quindi [illegible] mancato pagamento ha provocato [illegible] difficoltà «anche se - ricorda Spinello - non ci risulta vi siano casi drammatici a causa di questa insolvenza». Per ora il sindacato sta conducendo le trattative legali per sbrogliare la matassa nel modo [illegible]o traumatico per le controparti: «Tra un fallimento che non servirebbe a nes[illegible] perché farebbe perdere [illegible] creditori ancora più soldi, e la [illegible] della somma spettante, abbiamo scelto la seconda alternativa, che dovrebbe concretizzarsi a breve termine».

Alla Ceral Nord di Barengo assicurano [illegible] che la situazione verrà risolta con un concordato extragiudiziale. «Saranno gli avvocati [illegible] discutere la questione - risponde uno dei soci della cooperativa, Maliverni -, del resto noi proponevamo una soluzione già da mesi, invece si è preferito parlare [illegible] vanvera, anziché pensare ai fatti».

[illegible] allora com'è che gli agricoltori finiranno per perdere metà delle [illegible] spettanti? «Non [illegible] tenuto a dirlo, sono fatti della ditta, di cui sono soltanto socio, [illegible] amministratore», risponde Malinverni.

Qualche agricoltore rimane però molto preoccupato, qualcun altro, proprio durante la riunione di Carpignano, ha espresso con molta «vivacità» il proprio disappunto [illegible] ha chiesto senza mezzi termini il pagamento dell'intero debito.

«In questa vicenda molte famiglie rischiano [illegible] perdere un anno di lavoro, [illegible] nessuno parla di noi né interviene per aiutarci. Abbiamo proprio l'impressione - hanno gridato alcuni agricoltori - che la campagna non sia più presa in considerazione da nessuno; quest'anno chi ci darà i soldi per acquistare le sementi? Non possiamo continuare a condurre la [illegible] attività vivendo sulle promesse».

Marcello Giordani

## NOTIZIE [illegible]

### *Arrestato per [illegible] rapina [illegible] poste [illegible] Valeggio*

E' finito in manette anche il secondo presunto responsabile della rapina commessa in gennaio ai danni dell'ufficio postale di Valeggio. Anche Graziano Girotto, [illegible] anni, di Alagna Lomellina, come era avvenuto la scorsa settimana per Aldo Vettorello, è stato arrestato dopo poche ore di libertà. Era appena stato rilasciato dal [illegible] [illegible] di Lugano, dove aveva terminato di scontare una condanna di tre mesi per armi. E' stato accompagnato dalle guardie elvetiche alla frontiera di Como Brogeda, dove ha trovato ad aspettarlo i carabinieri.

### *Trasferita la bandiera del battaglione Sempione*

Ha lasciato Novara la bandiera di guerra del 231° Battaglione Trasmissioni Sempione. Ieri, al termine di una solenne cerimonia militare, il vessillo del celebre reparto di stanza a Novara dal [illegible] è partito per Roma, dove sarà custodito nel Museo Storico del Risorgimento e delle [illegible]diere di Guerra del Vittoriano. La bandiera ottenne la medaglia di bronzo al merito civile per l'opera prestata nel Vercellese durante l'alluvione dell'autunno [illegible] '68. Il 15 maggio il battaglione sarà ufficialmente sciolto.

### *Appello dell'assessore per accogliere i profughi*

Una mezza dozzina di posti di lavoro in aziende della zona, probabilmente anche la possibilità di trovare un'abitazione, nessuna offerta, [illegible] il momento, di appartamenti o locali d'affittare. Sono i risultati di un appello lanciato la scorsa settimana dall'assessore all'assistenza in relazione alla richiesta della Prefettura di ospitare [illegible] una quota profughi albanesi in città, su un totale di 231 persone previsto in tutto il Novarese.

Novara, continuano le proteste delle dipendenti licenziate in tronco senza preavviso

# Filatura, 73 donne in lotta

*Una delegazione ricevuta dal prefetto. Molte di loro hanno i mariti disoccupati*
*Pensavano di essere in ferie, invece erano partite le lettere di licenziamento*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

«In casa lavoro solo io. Mio marito è disoccupato e oltre a lui debbo badare anche a nostro figlio. Questo licenziamento met[illegible] tutti e tre in una situazione drammatica!». In poche parole ecco la storia di una delle donne licenziate in tronco dalla Filatura di Novara. Il volto acceso, i gesti significativi, la donna chie[illegible] al giornalista che cosa fare. Una domanda senza risposta. Purtroppo.

Ma non è che uno dei casi umani venutisi a creare con la lettera [illegible] licenziamento mandata dalla direzione della «Filatura» a tutti i 73 dipendenti. Per la maggior parte donne. Molte hanno i mariti alla Rockwell di Cameri, un'altra azienda che traballa e che ha già [illegible] [illegible] cassa integrazione a zero ore [illegible] duecento lavoratori. Rockwell [illegible] Filatura di Novara [illegible]no due pennellate nere nel quadro - per niente allegro - dell'occupazione nella provincia. Altre pennellate dello [illegible] colore plumbeo vengono dall'Ossola e sono relative a Sisma e Vinavil.

Ieri le lavoratrici della «Filatura», in testa il sindacalista della cgil Giorgio Venegoni, si sono recate dal prefetto. La richiesta avanzata è stata quella di [illegible] trattamento più «umano». «Magari un ricorso alla [illegible] integrazione - dice Venegoni - in modo da consentire in qualche modo la gestione della crisi con la ricerca di posti alternativi. Insomma un qualcosa che possa dare [illegible] minimo di respiro e non questo provvedimento drastico e improvviso».

Il prefetto ha ricevuto la delegazione delle lavoratrici e ha promesso l'intervento presso il ministero del Lavoro e - per agevolare l'erogazione dell'eventuale cassa integrazione - presso il Cipi. L'intervento del prefetto Vittorio Jannelli sembra destinato ad aprire uno spiraglio. Già adesso [illegible] sono segnali di una migliore disponibilità dell'azienda ad incontrare il sindacato per una trattativa.

Ieri, prima di essere ricevute in prefettura, le dipendenti della «Filatura» lamentavano la repentinità del licenziamento. Molte avevano lasciato all'interno dello stabilimento i loro occhiali [illegible] altre cose personali. L'improvvisa chiusura dell'azienda le ha messe in grave difficoltà anche perché nessuna è più riuscita [illegible] recuperare gli oggetti rimasti dentro.

«Il 23 aprile - raccontano le protagoniste - siamo uscite dallo stabilimento per rientrare ai primi di maggio. La direzione ci aveva accordato un lungo ponte mettendo assieme le festività del 25 aprile e del primo maggio. Nessuna di noi sospettava che era quella l'ultima volta che vedevamo il posto di lavoro».

L'indomani, il 24, della ditta partivano le 73 lettere di licenziamento. Un fulmine a ciel sereno per le lavoratrici che credevano di essere in vacanza ed erano invece state licenziate.

**Marcello Sarzo**

Alcune lavoratrici della Filatura di Novara protestano davanti alla prefettura

## LA SITUAZIONE ALLA ROCKWELL

**NOVARA.** Ancora [illegible] incontro, presso la sede dell'amministrazione provinciale, per la Rockwell [illegible] Cameri. Dopo quello di lunedì scorso, [illegible] quale hanno partecipato le organizzazioni sindacali, ieri è stata la volta dell'azienda [illegible] dei rappresentanti dell'associazione industriali.

Al centro sempre la difficile gestione della crisi dell'azienda [illegible] ha portato alla traumatica decisione della Rockwell di mettere in cassa integrazione (a zero ore) quasi trecento dipendenti.

Ad incontrare sindacalisti, prima, e azienda, ieri, sono stati i rappresentanti degli enti locali interessati: la Provincia e i comuni di Cameri, Oleggio, Bellinzago, Trecate, Galliate, Romentino [illegible] anche Novara, i centri nei quali abitano le famiglie dei dipendenti dell'azienda che ha sede nel territorio del comune di Cameri.

«C'era già stata [illegible] assemblea dei cassintegrati - dice il presidente della Provincia Roberto Negri - che [illegible] [illegible] momento 196 [illegible] non 285 come era stato annunciato. La situazione? Noi, come tutti [illegible] siamo andati a Roma e ci siamo interessati presso il ministero del Lavoro. Adesso stiamo svolgendo il compito di garantire il rispetto degli accordi mentre cerchiamo di farci carico delle situazioni particolari dei lavoratori messi in [illegible] integrazione».

Come? «Tanto per cominciare abbiamo chiesto alla direzione dell'azienda in quali comuni [illegible] residenti i [illegible] lavoratori in [illegible] integrazione. L'elenco ci è stato garantito in tempi [illegible] e solo quando lo avremo potremo analizzare [illegible] varie situazioni e cercare di intervenire [illegible] migliore dei modi».

Negri dice poi che è impossibile al momento fare bilanci. «Siamo ancora all'inizio e si debbono affrontare le difficoltà della prima fase che non contribuiscono a rasserenare il clima fra le parti. Tocca a noi, Provincia [illegible] Comuni, fare in modo che questo clima migliori».

I rappresentanti [illegible] sindacato si erano lamentati lunedì per la «chiusura» dell'azienda nei loro confronti.

Quest'ultima, però, ha rigettato l'accusa e proprio ieri nel corso dell'incontro [illegible] gli enti locali presso [illegible] sede della Provincia i suoi responsabili si sono detti disponibili al dialogo. [illegible] [illegible] c'era [illegible] incontro - hanno detto - era perché nessu[illegible] richiesta in questo [illegible] era pervenuta fino ad ora alla Rockwell.

[m. s.]

## E' PASSATO UN SECOLO

# *Dalle Alpi alle risaie per il taglio dei tronchi*

UNA gentile lettrice ci ha chiesto se cento anni fa nella zona novarese erano attivi i segantini e da dove arrivavano. Possiamo rispondere che i segantini [illegible] nel Novarese non solo cento [illegible] fa, ma sono venuti anche dopo e fino agli Anni Venti del nostro secolo, tanto che qualche ottuagenario, con tanta vita agricola [illegible] spalle, ricorda ancora di averli visti al lavoro.

Il mestiere di segantino [illegible] tipico [illegible] Trentino Alto Adige e consisteva nel saper ricavare dai tronchi di alberi, abbattuti in precedenza dai contadini [illegible] dai boscaioli, delle lunghe tavole o assi nel modo più preciso possibile.

Era un lavoro nomade e [illegible]gionale come tanti altri: richiedeva soltanto un'attrezzatura modesta e due robuste braccia.

I segantini, quando arrivavano in una cascina dove erano stati chiamati, o dove [illegible] proponevano per lavorare, costruivano un trespolo alto circa due metri [illegible] dei grossi legni [illegible] avanzi [illegible] tronchi, che poi rimaneva pronto anche per gli [illegible] successivi.

[illegible] di [illegible] veniva appoggiato [illegible] tronco da segare sul quale con [illegible] gesso era stata tracciata una linea parallela alla [illegible] lunghezza.

Poi incominciava il lavoro [illegible] la lunga sega [illegible] molto rigida da un telaio rettangolare. I segantini [illegible] sempre in tre, dei quali il più esperto saliva sul trespolo per guidare la sega che dall'alto spingeva in giù, mentre gli altri due, dal basso, spingevano in su.

Chi stava sul tronco doveva avere occhio e capacità per guidare la s[illegible] nel miglior modo possibile.

Le tavole venivano poi vendute per lavori di carpenteria [illegible] di falegnameria, a seconda della qualità del legno, ed il guadagno, per quanto [illegible] ne [illegible], non [illegible] disprezzabile.

Questi stagionali arrivavano nella [illegible] novarese quasi sempre in primavera per lavorare sui tronchi tagliati nell'autunno precedente.

Bisogna ricordare che parecchi anni fa lungo ogni riva di torrente o di roggia crescevano alberi di vario genere: il pioppo, ma meno di oggi perché non era redditizio, e poi il gelso per la foglia dei bachi da seta, la quercia, l'olmo, oltre [illegible] qualche noce, ciliegio, castagno magari in[illegible]biati che per fare assi erano invece idonei.

[illegible] lavoro dei segantini con l'adozione delle seghe a forza idraulica e poi [illegible] motore elettrico, andò gradatamente [illegible]parendo.

Solo chi aveva bisogno di legname da [illegible] in proprio, [illegible] quindi [illegible]nza pretese di grande precisione di taglio e di levigatura fruiva ancora della loro opera della quale è rimasto un ricordo nelle grandi cascine, soprattutto in quelle vicine a Cameri, [illegible] Galliate ed [illegible] Trecate.

L'unica illustrazione che riguarda il loro lavoro nella zona è comparsa sulla copertina di [illegible] libro pubblicato [illegible] anni fa dal professor Oliviero Rinaldi, dal titolo «Cultura agronomica del Novarese», edito dall'amministrazione provinciale. In [illegible] [illegible] ben visibile [illegible] trespolo ed i segantini al lavoro.

Per saperne di più sulle loro peregrinazioni dal Trentino alle varie parti d'Italia è [illegible]rio fare ricerche sul luogo d'origine, come possiamo f[illegible] sul conto degli ombrellai di Gignese, degli spazzacamini della Valle Vigezzo e [illegible] altri mestieri che in questi ultimi anni sono stati ricordati con monumenti non disprezzabili, disseminati nella Provincia.

**Gaudenzio Barbè**

Arona, presentata la 29ª esposizione che si terrà dal 25 maggio al 9 giugno

# Un parcheggio per la fiera

*E' sull'area dell'ex scalo merci dove c'è la dogana, potrà ospitare fino a 350 auto*
*Si chiede ancora una struttura fissa, magari già fin dall'edizione del prossimo anno*

**ARONA.** Si apre la Fiera [illegible] Arona (dal 25 maggio al [illegible] giugno), ma si spalanca soprattutto una porta che da anni era rimasta chiusa. Prima [illegible] giorno dell'inaugurazione, sull'area dell'ex scalo merci dov'è la Dogana, sarà realizzato un parcheggio per 350 auto.

Lo ha annunciato il sindaco Antonio Bertinotti. Nei prossimi giorni l'Assessore regionale ai trasporti Luciano Panella è atteso a Roma alla Direzione generale delle Ferrovie per mettere [illegible] punto l'operazione.

Alla Fiera interessa relativamente; ma è attinente, visto che l'area di Piazzale Moro (i lavori sono cominciati la settimana scorsa) sarà occupata fin quasi alla fine di giugno. Trovare un parcheggio ad Arona sarà ancora più difficile.

Quest'anno la Rassegna avrà una «coda» fra [illegible] 14 e il 16 giugno, con [illegible] Mostra mercato dell'Antiquariato cui hanno aderito le associazioni degli [illegible]tiquari di Novara, Vercelli e Torino. [illegible] chiamerà «Quattro passi nel passato», ed è [illegible] primo passo - ha detto il Presidente dell'Ente Gianni Caligara - ver[illegible] la specializzazione cui tutti stiamo mirando». In realtà, mentre fra una quindicina di giorni la Fiera del Lago Maggiore [illegible] riproporrà nella sua veste tradizionale sia pure con qualche innovazione, il pensiero corre all'anno venturo: «Perché è il 30°, perché è l'anno dell'Europa, perché è anno di Olimpiadi e Colombiadi».

Si sta pensando ad una struttura fissa, polivalente, per farne un centro fieristico della Provincia di Novara. Questa di Arona è annoverata fin dal 1970 fra le «nazionali» ed è fra le prime sette del Piemonte. Anche l'Amministrazione comunale sarebbe sostanzialmente consenziente. Giuseppe Foggetti, che della Fiera è il Segretario generale, ha [illegible] intendere che sarebbe scaduto il vecchio rapporto fra pubblico [illegible] privato col pagamento di somme (diecine di milioni) a titolo [illegible] plateatico: «Noi daremo una mano al Comune nel realizzare strutture di cui necessita, e il Comune cercherà di venirci incontro laddove avremo bisogno». In altre parole, un lavorare insieme per fare di Arona [illegible] polo d'attrazione non soltanto turistico, ma anche commerciale. E ciò, in collaborazione con enti quali la Camera di Commercio, l'Azienda turisti[illegible], le associazioni di categoria. In buona sostanza: le idee non mancano, e non è detto che proprio la cadenza dell'anno venturo ne veda qualcuna realizzata. Intanto, le cifre di oggi: 347 stand e una cinquantina di spazi all'aperto. Poco meno di duecento gli espositori fra produttori, agenti esclusivisti, rappresentanti, concessionari ed artigiani di oltre 160 settori merceologici, e provenienti da tutta l'Alta Italia la Svizzera, persino la Bolivia; e quindi la Svizzera e [illegible] Spagna. L'Ente fiera ha riservato spazi per le associazioni volontaristiche (Avis, Aido, Croce rossa, Lega contro i tumori, Amnesty, distrofici). Il catalogo, 11 mila copie sarà distribuito gratuitamente.

[m. b.]

Vigevano, impiegata condannata per molestie telefoniche anonime

# Dieci mesi per 2000 chiamate

*Aveva preso di mira i vicini di casa*

**VIGEVANO.** In cinque mesi ha messo [illegible] dura prova i nervi [illegible] due coniugi, suoi vicini [illegible] casa, tempestandoli [illegible] oltre [illegible] mille telefonate anonime a tutte le ore del giorno e della notte.

Alla fine le due vittime, esasperate, hanno avvertito i carabinieri, che hanno provveduto a mettere sotto controllo il telefono. Le intercettazioni hanno condotto così alla responsabile di quest'insolita persecuzione. Marisa Miotto, 24 anni, di Vigevano, ieri è comparsa davanti al pretore.

La condanna per la «disturbatrice telefonica» è stata particolarmente severa; dieci mesi di reclusione per molestie con i benefici di legge e la sospensione condizionale della pena.

Dal 25 ottobre '89 [illegible] 15 marzo '90, hanno calcolato i carabinieri, le chiamate anonime sono state circa venti al giorno, per un totale di oltre duemila. Ma in realtà il numero deve es[illegible] stato più alto. Questo perché [illegible] state prese in considerazione solamente le telefonate posteriori all'entrata in vigore del nuovo codice. Quelle precedenti sono state infatti cancellate dall'amnistia.

La conversazione era [illegible]pre, immancabilmente, «muta»: dall'altro capo del filo arrivavano solo rumori di fondo, e nessuno parlava mai.

Ad [illegible] certo punto Giovanni Bassignana, [illegible] anni, e la moglie Maria Luisa Pistola, 37 anni, [illegible] ce l'hanno fatta più ed han[illegible] denunciato il tutto ai carabinieri. Ai militari è stato sufficiente mettere sotto controllo l'apparecchio per stabilire, in breve tempo, la provenienza delle chiamate e quindi la loro autrice.

Marisa Miotto telefonava molto spesso dall'officina meccanica «Inox» [illegible] Vigevano, presso la quale è impiegata, ma non sempre: a volte l'apparecchio è squillato anche di notte.

Restano misteriosi i motivi che hanno spinto [illegible] ragazza ad organizzare la singolare «campagna di disturbo».

Lo stesso pubblico ministero ha preferito sorvolare sul punto, rinunciando ad interrogare l'imputata. Fra l'altro Marisa Miotto [illegible] molto bene i coniugi Bassignana, che abitano nella [illegible] a fianco della [illegible]. Con loro la ragazza ha ormai chiarito la vicenda. Ha chiesto scusa ed è stata «perdonata». Non così ha fatto il pretore [illegible] Vigevano Giovanni Palminota, che prima ha respinto la richiesta di patteggiamento eppoi ha avuto la mano particolarmente pesante nella sentenza. Mentre la difesa e lo stesso pubblico ministero erano d'accordo su una condanna a 750 mila lire di ammenda, il magistrato ha inflitto all'instancabile disturbatrice dieci mesi di reclusione.

[c. b.]

Novara, gli abitanti di una frazione protestano per il traffico sul ponte della ferrovia

# Barriere sonore contro la velocità

*L'esperimento proposto per il cavalcavia di Casalgiate*

**NOVARA.** Casalgiate dichiara guerra ai pirati della strada con le barriere di risonanza sonora. La richiesta è stata inoltrata dal presidente del Consiglio [illegible] quartiere di Lumellogno, Giovanni Pace, da cui dipende Casalgiate.

«Il problema - osserva Pace - è sorto in seguito alla realizzazione del cavalcaferrovia che collega Casalgiate a corso Vercelli. Quest'opera ha indubbiamente il [illegible] di togliere Casalgiate dall'isolamento, ma gli abitanti temono che il paese venga invaso da auto e camion che utilizzeranno questo percorso [illegible] circonvallazione per evitare di entrare in città».

In effetti [illegible] cavalcaferrovia, che supera [illegible] linea Torino-Milano, non è [illegible] transitabile perché dev'essere completata l'asfaltatura, ricavati i marciapiedi e realizzati i guard-rail, ma ogni mattina si verifica [illegible] fatto curioso: «Ci sono degli automobilisti che percorrono lo stesso la strada. Qualche tempo fa l'accesso era transennato, [illegible] c'era chi scendeva dall'auto e spostava le transenne per potere immettersi sul cavalcavia, e questo capita ancora ogni giorno. Se [illegible] la situazione è questa, che cosa accadrà quando [illegible] strada verrà aperta al traffico?».

Tra il cavalcaferrovia [illegible] la piazzetta di Casalgiate, finora così tranquilla che è stata scelta dalle cicogne per farci [illegible] nido sul campanile, [illegible] [illegible] trecento metri: «Sono tutti [illegible] discesa, [illegible] vengono percorsi a velocità elevata - dice Pace - con le conseguenze che si possono immaginare quando il traffico non sarà più abusivo». Per limitare la velocità, Pace ha richiesto l'introduzione di un dissuasore [illegible] cui è stato presentato qualche settimana fa a Milano un prototipo: una barriera [illegible] risonanza sonora, che verrebbe utilizzata proprio a Casalgiate [illegible] primo esempio in provincia.

«Si tratta di una particolare copertura stradale, con superfici rugose che trasmette all'auto o al camion delle forti vibrazioni acustiche a [illegible] [illegible] che sale la velocità. A velocità elevata queste sono talmente assordanti che [illegible] conducente deve necessariamente frenare e rientrare nei limiti. Penso sia [illegible] ottimo sistema per chi intende entrare in paese a velocità assurde, compromettendo la sicurezza degli abitanti».

Con il cavalcavia Casalgiate perderà la tranquillità?

«E' proprio quello che gli abitanti vogliono assolutamente evitare. Perciò abbiamo chiesto il divieto di transito per i camion, perché non vogliamo che il paese si trasformi in una sorta di area [illegible] servizio. E' giusto decongestionare il traffico urbano, ma non a discapito delle poche località rimaste ancora tranquille. Già l'anno scorso abbiamo fatto un'assemblea straordinaria con tutti gli abitanti, in cui abbiamo chiesto la costruzione di una bretella, così che [illegible] traffico proveniente dal cavalcavia evitasse l'attraversamento del centro abitato. Questa proposta non è stata accettata. Ora pretendiamo almeno che il cavalcavia sia aperto soltanto dopo che saranno completati i marciapiedi, approntate tutte [illegible] opere di sicurezza ed installato un semaforo».

A Casalgiate intanto i [illegible] abitanti [illegible] preoccupati e divisi sul futuro della frazione. «Il cavalcavia porterà più movimento e sarà utile sotto [illegible] profilo economico» dicono alla Trattoria Medioevo, ma c'è chi aggiunge che «quando gli automobilisti [illegible] sia da Vercelli che da Biandrate e dalla statale della Valsesia, rimpiangeremo la situazione di [illegible]gi».

[m. g.]

## Domodossola contesta la scelta della Regione che privilegia Verbania

# E' battaglia sui buoni-casa

*A chi abita nella città del lago assegnati cinque punti in più nelle graduatorie per i contributi*
*La polemica è arrivata in Consiglio comunale, che ha votato un documento contro le disparità*

**DOMODOSSOLA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I buoni-casa delle Regione dividono i due maggiori centri dell'Alto Novarese. Verbania si sente [illegible]à capoluogo della futura provincia del Nord; Domodossola, che ha avanzato [illegible] [illegible] candidatura, non vuole assolutamen[illegible] [illegible] da meno.

Tutto è nato dal bando regionale che prevede un contributo fino [illegible] trenta milioni per l'acquisto o la costruzione della prima [illegible] I buoni saranno assegnati in base [illegible] [illegible] punteggio che, fra l'altro, privilegia coloro che risiedono in centri con una maggiore tensione abitativa. Oltre a Torino e cintura, le città capoluogo di provincia del Piemonte alle quali sono state aggiunte Biella e Verbania. Agli abitanti di questi centri vengono assegnati 5 punti in più per il buono casa.

Gli amministratori di Domodossola sono subito insorti contro una «discriminazione che nell'Alto Novarese non trova giustificazione - ha detto l'assessore all'Urbanistica Fabrizio Comaita, psi - nella nostra zona [illegible] problema della casa [illegible] grave e pressante a Verbania [illegible] a Domo. Cinque punti in graduatoria sono [illegible] vantaggio [illegible] per i verbanesi e una penalizzazione assurda per i domesi che in questo modo non potranno mai accedere al buono casa. Questa storia purtroppo [illegible] dice lunga [illegible] [illegible] andranno le cose con la nuova provincia. Se [illegible] si affronterà in modo realistico la questione su capoluogo [illegible] servizi rischiamo di passare da un'egemonia novarese a una verbanese senza alcun beneficio, anzi con gravi danni».

La questione è approdata l'altra sera [illegible] Consiglio comunale, che ha discusso un ordine del giorno presentato dal gruppo socialista. Il capogruppo del pds Guido Biazzi ha cercato di smor[illegible] i toni campanilistici fra Verbania [illegible] Domo sostenendo che andava respinto «il principio di assegnare un punteggio più favorevole a chi risiede nei centri di maggiore tensione abitativa. Un criterio che viene usato per la prima volta e rischia di [illegible] odiose discriminazioni fra i cittadini del Piemonte. Il bando prevede già l'assegnazione di [illegible] punteggio più alto [illegible] chi ha avuto lo sfratto, [illegible] si devono aggiungere altre diversità fra poveri».

Alla fine il Consiglio ha votato [illegible] documento che parte da que[illegible] richiesta ma ribadisce nella sostanza che, soprattutto in questa delicata fase, [illegible] ci devono essere disparità di trattamento fra i cittadini di Verbania e Domo. Fra il pu[illegible]lico c'era il presidente dell'Associazione commercianti di Domodossola Cesa[illegible] Goggio, che ha colto l'occasio[illegible] per rilasciare una dichiarazione fortemente polemica sulla questione del capoluogo della futura provincia: «finora siamo stati zitti - ha detto il presidente dell'Ascom - per non dare l'impressione di boicottare la nuova provincia che tutti vogliamo. Ma deve essere chiaro che noi siamo d'accordo solo sulla provincia del Verbano-Cusio- Ossola [illegible] non su quella di Verbania che assolutamente non ci interessa. Entità territoriale, capoluogo e dislocazione [illegible] servizi [illegible] uffici del nuovo ente dovranno essere esaminati e discussi nell'ambito della nostra zona. Una discussione che dovrà partire da zero, senza posizioni già acquisite. Solo a queste condizioni si potrà veramente realizzare l'auspicato decentramento amministrativo dell'Alto No[illegible] I commercianti ossolani sono pronti a scendere in campo contro ogni ipotesi che releghi la [illegible] zona a un ruolo secondario. Ci faremo sentire in tutte le sedi. E non si venga poi a dire che abbiamo ostacolato la [illegible]scita del [illegible] ente. I veri affossatori della provincia sono quelli che ritengono il discorso chiuso con Verbania capoluogo. A questo proposito ci sembra giunto [illegible] momento [illegible] attuare il mandato del consiglio comunale di Domo per un confronto franco e aperto su questi temi fra i maggiori centri del Nord, presente la Regi[illegible], che dovrà [illegible] [illegible] ruolo di garante».

[a. v.]

Villette in costruzione a Domodossola. L'assessore all'Urbanistica: «I nostri problemi sono altrettanto gravi e pressanti»

### «[illegible] NESSUNO»

**VERBANIA.** Contro Domodossola per i «buoni casa»? Sul lago Maggiore [illegible] contesta una simile contrapposizione, che avvalorerebbe l'immagine di due Comuni in lotta tra loro proprio in [illegible] momento delicato in cui l'iter istitutivo della provincia si sta faticosamente rimettendo in moto.

Verbania dunque getta acqua sul fuoco e contesta ogni accusa di voler aspirare ad un ruolo egemone nel [illegible] Ente di decentramento di prossima creazione.

Gli amministratori ricordano [illegible] di avere sempre sostenuto per primi la necessità di distribuire opportunamente funzioni ed uffici, tenendo [illegible] delle legittime aspettative di ciascuno dei maggiori Comuni dell'Alto Novarese: «Non abbiamo mai prevaricato nessuno - dice il sindaco Zani - , al contrario abbiamo [illegible] compreso e sostenuto le esigenze delle altre località».

Sulla questione specifica dei «buoni casa» il primo cittadino aggiunge: «Non [illegible] le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione regionale ad assegnare un maggior punteggio a Verbania per i "buoni casa". Immagino però che in Regione si sia a conoscenza dell'alta tensione abitativa che si registra nella nostra città rispetto alle altre località della provincia [illegible] Novara: basti ricordare che da anni abbiamo costantemente almeno un centinaio [illegible] persone alla ricerca di un'abitazione che [illegible] alternano nelle liste comunali. Si aggiunga che finora la città [illegible] penalizzata nell'assegnazione degli alloggi Iacp».

«Le esigenze abitative sono dunque reali - conclude il primo cittadino - e motivano a sufficienza la decisione assunta a Torino». [illegible] ritiene dunque giusto che Domodossola faccia presenti le proprie esigenze, ma il fatto non deve creare pretesto per liti o rivalità tra i due centri.

Sulla eventualità [illegible] una provincia «bicefala» con doppio capoluogo, avanzata nei giorni scorsi dall'assessore domese Fabrizio Comaita, [illegible] Verbania [illegible] preferisce per il momento non prendere posizione, ribadendo che al momento gli sforzi di tutti devono essere concordemente rivolti all'obiettivo-provincia e che ogni altra questione, compresa dunque quella del capoluogo, potrà essere affrontata in una fase [illegible].

[s. r.]

## NOTIZIE FLASH

**[illegible]**

***Un viale del Sacro Monte intitolato ad Aldo Viglione***

Il Comune intitolerà [illegible] viale del Sacro Monte alla memoria di Al[illegible] Viglione. L'iniziativa rientra nelle celebrazioni per [illegible] quarto [illegible]rio di fondazione del Sacro Monte, che lo scomparso presidente della giunta regionale del Piemonte volle tutelare con l'istituzione di una riserva naturale speciale.

**[illegible]**

***L'assessore Gallarini lascia [illegible] segreteria psdi***

Pier Luigi Gallarini lascia la segreteria provinciale del psdi. L'ha annunciato aprendo [illegible] congresso di domenica al Collegio S. Maria. Fermo nella decisione di non ricandidarsi nemmeno per il direttivo, Gallarini limiterà la sua attività all'assessorato regionale. Ai 31 membri eletti domenica spetterà il compito, dopo il congresso nazionale, di designare il successore. Intanto alla presidenza provinciale del partito è stato chiamato il [illegible] Giulio Cardinali.

**[illegible]**

***[illegible] [illegible] un'auto, condannato [illegible] [illegible] mesi***

Condannato del pretore [illegible] 4 mesi [illegible] condizionale per furto aggravato Alfio Allevi, 29 anni, di Domodossola. Il giovane [illegible] [illegible] sorpreso dai carabinieri, nella notte tra sabato [illegible] domenica, mentre [illegible] [illegible] un'auto in sosta a Premosello.

**[illegible]**

***Pioggia di multe contro [illegible] stragi [illegible] sabato [illegible]***

Una settantina di multe per eccesso di velocità [illegible] [illegible]te elevate nel fine settimana dai carabinieri di Verbania. E' il bilancio dell'operazione di accresciuta sorveglianza, programmata dall'Arma per tamponare il drammatico fenomeno [illegible] stragi del sabato [illegible]

**[illegible]**

***Al Comune i ristorni fiscali [illegible] frontalieri***

Il Comune intende gestire direttamente i 700 milioni di ristorni fiscali dei lavoratori frontalieri, spettanti per l'89. L'ha stabili[illegible] il Consiglio approvando, nell'ultima seduta, un ordine [illegible] giorno sull'argomento. La decisione [illegible] stata motivata da esigenze di bilancio, l'ultima parola ora spetta alla Regione. In precedenza anche Gurro e Cavaglio Spoccia [illegible] deliberato in modo analogo.

**CURSOLO ORASSO**

***Primi collaudi per la nuova galleria [illegible] Crèves***

I tecnici [illegible] Genio Civile hanno effettuato le operazioni di collaudo della galleria di Crèves, [illegible] alta Val Cannobina, realizzata con i fondi messi [illegible] disposizione nell'85 dalla Protezione Civile. [illegible] lavori ultimati, l'opera consentirà di «bypassare» il tratto più pericoloso della statale [illegible] valle.

**[illegible]**

***E' polemica sulla pubblicità ai parcheggi***

Disagi e proteste, fra gli albergatori, per la decisione della «Signal Park» di concedere gli spazi pubblicitari sugli scontrini del posteggio [illegible] pagamento in piazza Marconi a due hotel [illegible] Belgirate. Al comando dei vigili urbani spiegano che la ditta concessionaria non ha chiesto autorizzazioni in Comune, [illegible] avrebbe dovuto.

**ARIZZANO**

***Mutuo di cento milioni per rifare l'acquedotto***

L'Amministrazione ha [illegible] un mutuo di 100 milioni con la Cassa Depositi [illegible] Prestiti per lavori di rifacimento dell'acquedotto. Verranno sostituiti i tubi in ghisa che collegano i serbatoi in zona «Mulini» al centro [illegible] Arizzano, vicino al Municipio.

## Verbania, la Regione Toscana ha rinunciato al ricorso

# Provincia, un passo avanti

*I motivi: «Carenza di interesse [illegible] coltivare il motivo di impugnazione»*
*«Ora il ministro Scotti dovrà mantenere le promesse» dice il sindaco Zani*

La colonna del porto di Intra, uno dei simboli della città che aspira a capoluogo

**VERBANIA.** [illegible] un grosso sospiro [illegible] sollievo, la città ha accolto la notizia che è definitivamente superato il ricorso presentato dalla Regione Toscana alla Corte Costituzionale sulla istituzione delle nuove provin[illegible] Cade così un grosso ostacolo che bloccava l'iter attuativo e dal quale avrebbe potuto addirittura derivarne un [illegible] «sine die».

Di fatto, la decisione che la suprema Corte avrebbe dovuto assumere martedì era stata anticipata da una delibera della giunta regionale toscana, che dichiarava l'intenzione [illegible] non procedere [illegible] il ricorso.

Questo era stato promosso proprio contro l'articolo 63 della legge 142, che prevede l'autonomia provinciale per Verbania, Biella, Lecco, Lodi, Rimini, Crotone e Prato: [illegible] ne metteva in dubbio la conformità al dettato costituzionale in riferimento alle competenze regionali per il decentramento.

Nel marzo scorso, però, la presidenza del Consiglio dei ministri [illegible] diffuso una circolare interpretativa delle norme in questione, che eliminava l'eventualità di una lesione delle attribuzioni regionali nella procedura istitutiva delle sette province.

Preso atto di queste precisazioni, la giunta toscana faceva marcia indietro e martedì comunica[illegible] alla Corte Costituzionale «la sopravvenuta carenza di interesse a coltivare [illegible] moti[illegible] [illegible] impugnazione».

Via libera dunque all'iter parlamentare delle nuove realtà provinciali? Sembra proprio di sì, e di questo parere è anche il sindaco di Verbania, Zani: «Certo è un pensiero in meno - dice -. Ora ci attendiamo solo che il ministro Scotti dia seguito agli intenti proclamati». Una conferma in questo senso giunge dal sottosegretario Astori, che ha annunciato per giovedì la presenza di Scotti a Biella per un convegno indetto dal consorzio dei Comuni: «Il ministro - ha aggiunto Astori - annuncerà ufficialmente [illegible] tale occasione che la strada verso le nuove province è ormai aperta».

E' una schiarita che ci voleva, dopo le incertezze delle ultime settimane, [illegible] per questo la soddisfazione [illegible] Verbania e nelle località vicine è diffusa. Nessuno certo [illegible] illude che [illegible] scomparsi per incanto tutti i problemi, ma il fatto nuovo c'è: e nelle dichiarazioni [illegible] Scotti rimbalzate da Roma, c'è un ele[illegible] che conforta ulterior[illegible] questa iniezione [illegible] fiducia. [illegible] ministro infatti [illegible] parla[illegible] di [illegible] congiunta per i decreti di tutte le sette località indicate dalla legge, che continueranno quindi a procedere insieme per gli adempimenti successivi. Salvo sorprese, viene pertanto meno [illegible] timo[illegible] di procedure separate a seconda delle diverse situazioni locali, timore che nell'Alto Novarese non pochi nutrivano.

**Sergio Ronchi**

## Domani e venerdì il Conservatorio ospita un convegno dedicato al genio di Salisubrgo

# A Novara una «due giorni» su Mozart

*In programma dibattiti, relazioni ■ concerti che spaziano dai brani più celebri all'opera lirica*
*Alla rassegna interverranno vari esperti, cantanti e i solisti dell'Orchestra Barocca Italiana*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il Conservatorio «Antonio Vivaldi» con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura del Comune e il patrocinio ■ Regione, Provincia ■ Provveditorato [illegible] Studi, organizza, per domani e venerdì un convegno di studi [illegible] tema «Mozart e il suo tempo». Un maniera, magari diversa, per celebrare il bicentenario del grande Amadeus ma certamente originale: non si parlerà, infatti, soltanto di Mozart, ma ■ ne ascolterà la musica. Un convegno non per soli addetti ai lavori ma aperto al pubblico che potrà ascoltare concerti di alto valore artistico.

Accanto ■ un comitato d'onore nel quale figurano le massime autorità locali, esponenti della cultura e gli sponsor, è presente un comitato organizzatore: i professori Ettore Borri, Vincenzo Cerutti e Maria De Santis nella veste di coordinatori del progetto e per la direzione arti[illegible]. Sede del convegno il Conservatorio (ex Collegio Gallarini) presso ■ quale ■ svolgeranno anche i concerti pubblici.

Si incomincia domani alle 9,30 con la presentazione di Ettore Borri. Sarà poi la volta di Gianpiero Tintori che disserterà ■ «Opera italiana ■ Opera tedesca». Quindi il primo concerto [illegible] ■ soprano Rosella Giorgio, il pianista Sigfrido Sansonetti, il baritono Davide Gillone, il soprano Loredana Bacchetta e il pianista Mirko Godio. Due interventi di Eleonora Fiorani su «Mozart e l'Illuminismo» ■ ■ Mario Pasi su «Danza e musica in Mozart» e, quindi, un altro concertino: il «Divertimento n. 2 in si bemolle maggiore» per l'esecuzione di Giuseppe Canone ■ Gabriele Oglina (clarinetto) ■ Marco Giani (fagotto).

Di primo pomeriggio, alle 14,30, Maria De Santis parlerà di «Mozart a Milano» trattando ■ particolare di Società e Teatro nel secolo del ventaglio e del compasso. A corollario, la pianista Stefania Fassi eseguirà la So[illegible] in Si bemolle maggiore k 333. Ancora due interventi: ■ Gabriella Mangeroni Mazzola («L'ultimo [illegible] della vita di Mozart: da "il Flauto magico ■ Requiem"») ■ di Rinaldo Federici sui luoghi teatrali mozartiani in Italia ■ quindi un concerto chiuderà il pomeriggio. Di scena, nell'ordine, il soprano Alessandra Faletti con il pianista Fabio Sormani; il tenore Jeon Ju Bae con la pianista Su Mi Sun ■ ancora il duo Faletti-Sormani.

Alla ■ra (ore 21) grande concerto, nel salone del Conservatorio, dei solisti dell'Orchestra Barocca Italiana che si esibiranno con strumenti originali interpretando non solo brani ■ Mozart [illegible] anche ■ Boccherini, Salieri, Haydn e Süssmayr.

Giornata piena anche venerdì. In apertura sarà Emilia Fadini a parlare di «Mozart e la prassi esecutiva settecentesca» cui seguirà l'esecuzione del «Trio in Mi bemolle maggiore K 498» nell'esecuzione di Fabio Sormani (pianoforte), Gabriele Oglina (clarinetto) e Gayl Thomas (viola). Ancora due conferenze: di Ettore Borri su «L'interpretazione mozartiana» ■ di Ettore [illegible]tinotti («Una novità saliente ■ Mozart: il concerto per pianoforte ■ orchestra») ■ poi tre brani al pianoforte eseguiti da Gianluca Belloli, Simona Russo ■ Sabrina Santaiti.

Al pomeriggio, presentazione del libro «Mozart» da parte di Giovanni Carli Ballola, poi conferenza di Ettore Napoli su «Mozart e lo stile classico» e di Quirino Principe su «Mozart, il diavolo e l'aldilà» con due intermezzi musicali. Entrambi della «Jeunesse Armonia Ensemble» diretta da Giuseppe Dellavalle.

La conclusione a [illegible] con la tematica «Il catalogo è questo», un saggio mozartiano di Arte Scenica curato da Paolo Ricagno. I brani scelti sono da «Le nozze di Figaro», dal «Don Giovanni» ■ da «Così fan tutte» per l'esecuzione di Maddalena Calderoni, Alessandra Faletti, Davide Gillone; Rosella Giorgio, Chung In Kwang, Jeon Ju Bae, Rosa Rita Onida e Tina Vacirca. Lorenzo ■ Ponte leggerà brani tratti da «Memorie». In appendi■ al convegno sarà presentata l'Opera mozartiana «Bastiano ■ Bastiana» realizzata dal Conservatorio, dall'Istituto «Brera» ■ ■ Liceo artistico.

**Piero Barbè**

Mozart visto da Loredano. Copyright per l'Italia «La Stampa»

## LA [illegible]

a cura di Piero Barbè

Perché «Le bandierette»? La domanda, sparata a bruciapelo a Giorgio Purini, riceve una pronta risposta: «E' stato il pri■ ristorante, a Trieste, presso il quale ho lavorato, un locale che mi è rimasto nel [illegible]. Allora il popolare Giorgio non aveva ancora 14 anni. E di strada, ■ può ben dire, ■ ha fatta parecchia. Singolare il suo «approccio» con Novara: Era arrivato casualmente nel 1966, per starci una settimana. Purini lavorava quale chef sui treni, sulle vetture ristorante; gli proposero una settimana in cucina «Da Ugo» in occasione del concorso «La Paletta d'Oro». ■ fece onore ed è ancora qui.

Dapprima aprì un locale in via Stefano Grosso (era il vecchio «Cavallino») al quale cambiò [illegible] poi dopo 4 anni si trasferì in Largo San Martino inaugurando un proprio locale tutto nuovo all'insegna de «Il mare a Novara».

La ■ specialità ■ ■ pesce e vent'anni fa in città le pescherie erano soltanto due; quelle di Corso Italia e di Vicolo della Canonica. Giorgio già s'era fatto un nome e allorché Novara andò ■ Pisa per il gemellaggio gastronomico, venne invitato anche lui. Non per il pesce (al «Rustichello» furoreggiarono paniscia ■ tapulon) ma per confezionare il dolce: un'enorme Cupola di San Gaudenzio fatta con bignè e biscottini che ot[illegible] un gran successo.

Sono passati vent'anni e Giorgio è diventato consulente ■ mense aziendali ■ scolastiche, di aziende specializzate nella ristorazione. Ma pochi sanno del suo «cuore», del ■ altruismo. In occasione del terremoto nel Friuli partì tutto solo con una roulotte attrezzata ■ cucina e per qualche settimana confezionò pasti per i bisognosi; più recentemente, in Irpinia, andò in un asilo semidiroccato impiantando [illegible] cucina d'emergenza.

Con «Le bandierette» è un poco il ritorno all'antico e insieme la tranquillità. Il locale ha una trentina di posti e in cucina c'è una cuoca sarda, Filippina Lai detta «Pina» che ha portato un poco della sua isola a Novara: gnocchetti sardi, ravioli alla campidanese, porchetta al sale, agnello al forno, stinco di vitello brasato con le verdure. Ai piatti ■ pesce ci pensa lui, il Giorgio: linguine con scampi, risotto alle vongole veraci, una sorta di «paella» un poco casalinga, fatta di solo pesce. Poi i secondi: scaloppe di branzino [illegible] triglietta, calamari, polipi o moscardini. Ottimo, per esempio, il piatto unico: polipi o triglietta alla livornese c■ gli spaghetti.

Chi arriva a «Le bandierette» deve come primo [illegible] decidere: carne o pesce? I menù di [illegible] costa 35 mila lire, quello di pesce 45 mila. Fatta la scelta basta affidarsi a Giorgio ■ Pina. Lasciarsi consigliare anche per il dolce sempre preparato in casa: dal «saadas» sardo fatto con formaggio ■ miele, ai più nostrani strudel ■ millefoglie. Per i vini, bianchi e rossi [illegible] in genere quelli veneti ma ci sono un po' tutti i piemontesi.

[illegible]
[illegible]
Novara, [illegible] Torino, 42
Tel: 0321/453373
Coperti: 30
[illegible]: 35-45 mila vini esclusi

## GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
**La Salerno e Jo Squillo al Faro**

Da Tune Dischi a Novara prevendita per il concerto che ■brina Salerno ■ Jo Squillo terranno venerdì alla discoteca «Il Faro» ■ Brusnengo. Costo del biglietto: 16 mila lire.

VERBANIA
**Ballo liscio al «Tam Tam»**

Melodie romagnole a Intra, alla discoteca «Tam Tam», dove stasera dalle 21,30 si esibisce l'orchestra spettacolo «Macario». Aperte al teatro Vip di Intra le prevendite per la [illegible] edizione di «Fisarmoniche in concerto», in programma giovedì 16 maggio, alle 21, nella stessa sala.

ORTA
**Si apre la rassegna di bonsai**

Verrà inaugurata [illegible], nella sala del seicentesco Palazzotto di Orta, [illegible] mostra ■ bonsai, allestita dalla Pro Loco nell'ambito delle iniziative di Ortafiori.

NOVARA
**Incontro con ■li extracomunitari**

Isacco Maiga, responsabile del settore cultura dell'associazione extracomunitari, ■ ospite oggi alle 15 del club dell'Arte di via Brusati 3, dove parlerà di «Organizzazione sociale nei Paesi africani».

CANNOBIO
**Musica classica a San Vittore**

Organizzato dall'assessorato alla cultura e dalla Curia novarese, si terrà stasera alle 21 nella basilica di San Vittore un concerto dell'orchestra Eilental ■ Bietigheim, diretta da Peter Wallinger. Composto da 26 elementi, il gruppo ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali. In programma, musiche ■ Händel, Grieg, Mozart, Monteverdi e Vivaldi.

[illegible]
**Vini doc in mostra**

Ultimo giorno per la rassegna vinicola allestita al Ricetto, nell'ambito della festa patronale della Beata Panacea: fino a stasera espongono [illegible] produttori [illegible]

NOVARA
**Sfide calcistica ■ Dj e Pr**

Inizierà alle 18,30, nello stadio di via Alcarotti, l'amichevole di calcio tra di[illegible]ckey e promoter, organizzata dall'Alex Club: alla gara interverrano, tra gli altri, Chicco Secci, Linus, Massimino, Fabrizio Poli ■ Ringo. L'ingresso è libero, eventuali offerte [illegible] per la Lega tumori.

## [illegible] AL CINEMA

| Cinema | Programma |
|---|---|
| **Eldorado** | RIPOSO |
| **Faraggiana** | RIPOSO |
| **Vittoria** | RIPOSO |
| **Vip** Or.: 20,10; 22,15 L. 8000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.688 | **Predator II** di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché ■ detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico** |
| **Araldo** Or.: 21 Tel. 474.625. L. 8000/5000 (lun. fer. [illegible]) | **La hora de los hornos** Rassegna America Latina. |
| [illegible] Or.: 20/22,15 Lire 7000/5000 Tel. 465.484 | **Presumed innocent** di Alan Pakula con H. Ford, ■ Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. Ver[illegible] inglese. N. V. 2h 08' [illegible] |
| [illegible] | RIPOSO |
| [illegible]io Or.: 21 Lire 5000/3000 Tel. 45.634 | **Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da ■ anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico** |
| [illegible] **Vandoni** | RIPOSO |
| [illegible] **Moderno** Or.: 20; 22 Lire 9000/8000 Tel. 82.151 | **Profondo sapore dell'amore** |
| **Nuovo** ■.: 20,15/22,15 L. 9000/8000 - Tel. 81.741 | **Suore in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una [illegible] rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia** |
| **Piccolo** Or.: 20; 22,15 Lire [illegible] Tel. 81.741 | **Amleto** di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico** |
| [illegible] Orario: [illegible] Lire 4000 | **Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. [illegible] 2h 55' **Avventura** |
| [illegible] | RIPOSO |
| **Cine 1** MULTISALA Lire 6000/4000 Tel. 42046 | Sala 1: **Il falò delle vanità**. Inizio ore 20,30; 22,30<br>Sala 2: **Hot spot**. Inizio ore 20,15; 22,30 |
| [illegible] **Italia** | RIPOSO |
| [illegible] **Teatro** | RIPOSO |
| [illegible] **Cinema Sociale** | RIPOSO |
| [illegible] **Vittoria** | RIPOSO |
| [illegible] **Apollo** | RIPOSO |
| **Ariston** Or.: 20; 22,30 L. 8000/5000 giov. solo se fer. L. 5000 Tel. 43043 | **Cyrano ■e Bergerac** di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico** |
| **Vip** Or.: 20,30; 22,30 L. 8000/5000 mart. fer. L. 5000 Tel. 41.152 | **[illegible] in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia** |
| [illegible] | RIPOSO |
| **Sociale (Pall.)** Or.: 20; 22,15 Lire 8000-7000 5000-4000 Tel. [illegible] | **Fuoco, neve e dinamite** di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve ■ lui organizzata. N. V. 1h 46' [illegible] |



## TEATRI A MILANO

**ALLA SCALA** p. della Scala. **Adriana Lecouvreur** Musica ■ F. Cilea. Dir.: G. Gavazzeni. Regia di L. Puggelli. Ore 20.

**ARIBERTO** via D. Crespi 9. Riposo.

**ARSENALE** via Cesare Correnti 11. **September** di E. Bond. Regia di Massimi[illegible] Troiani. Ore 21.

[illegible] corso di Porta Romana 63. **Aspettando [illegible] ■ ■**. Beckett con G. Gaber e E. [illegible]. Ore 21.

**CIAK** via Sangallo 33. Concerto di **Mauro Di Domenico**. Ore 21,30.

**DELLA** [illegible] ■ Oglio 18. Riposo.

**DELLE ERBE** via Mercato 3. Riposo.

[illegible] via Filodrammatici 1. **La donna del banco dei pegni** di M. Santanelli. Regia di M. Lucchesi. Ore 21.

**FRANCO** [illegible] v. P. Lombardo ■. **Oggi è il mio compleanno** di T. Kantor con il Teatro Cricot 2. Ore 21.

**GRECO** piazza Greco 2. **Sacro [illegible]cro** di Paolo Pegliani. Regia di Massimo Sard[illegible]. Ore 21

**LITTA** corso Magenta ■. **Fuoriserie 91** con G. Gnocchi, D. Trambusti, C. Torta, P. [illegible] Ore 21, festivi ore 16,30.

**MANZONI** ■ Manzoni ■. **Lulù** di Frank Wedekind con Milva, L. Pistilli, C. Gelli. Regia ■ M. Missiroli. ■ 21.

**NAZIONALE** piazza Piemonte 12. Riposo.

**NUOVO** p. ■ Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. [illegible]. Ore 21, festivi 16.

**OUT OFF** via Duprè 4. [illegible] di Vaclav Havel. Regia di Maurizio Schmidt. Ore 20,30.

**PICCOLA** [illegible] via ■. Reggio 5. **Woyzek** ■ Georg Buchner. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

**PICCOLO TEATRO** via Rovello 2. **En attendant Godot** di S. Beckett. Regia di J. Jovanneau. Ore 20,30.

**PORTA ROMANA** c. Porta Romana 124. **Peggio che andar di notte.** Ore 20,45, festivi 18,30.

**SALA FONTANA** via Boltraffio 21. Icaro con Daniele Finzi Pasca. ■ 21.

**SALONE CRT** ■ Dini 7. Riposo.

**SAN BABILA** c. Venezia 2. ■ ■ non è un film ■ **Doris Day** di Mino Bellei con Marisa Mantovani. Ore 21.

[illegible] piazza XXV Aprile 10. Recital di **Amedeo Minghi**. Ore 21.

[illegible] **STUDIO** via Rivoli ■. **Faust** Frammenti Parte seconda di Goethe. Ore 20,30, festivi 16.

[illegible] ■ Pastrengo 16. **L'importanza della [illegible] degli [illegible] sciamani**. Cor. e reg. di V. Sieni. Ore 21.

## PRIME VISIONI A MILANO

**AMBASCIATORI** c. V. Emanuele ■. **Il silenzio degli [illegible]nti** Drammatico. N.V. Or.: 15; [illegible]

**APOLLO** gall. De Cristoforis. [illegible] 2. Fantastico. V.M. 18. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

**ARCOBALENO** v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi** (v. o. sottotitolata). N.V. Or.: 15; 18,15; 21,30.

**ARISTON** gall. del Corso. **Green Card - [illegible] di convenienza**. Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,20.

**ARLECCHINO** v. San Pietro all'Orto. **Edward mani di forbice**. Fantastico N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] c.so V. Emanuele 11. **Amleto**. Drammatico. N.V. ■: 15; 17,30; 20; 22,30.

**CAVOUR** p. Cavour 3. **Conflitto di classe**. Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

**COLOSSEO ALLEN** v.le M. [illegible] 84. **Mediterraneo**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**COLOSSEO CHAPLIN** v.le ■. Nero 84. **Il marito della parrucchiera**. V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

**COLOSSEO** [illegible] v.le M. Nero ■. **Edward mani di forbice**. Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**CORSO** gall. del Corso. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

**CORALLO** l.go C. dei Servi. **Il portaborse**. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**EXCELSIOR** gall. del Corso. **Balla ■ lupi**. Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

**GLORIA** corso Vercelli 18. **Balla coi lupi**. Avventura. N.V. Or.: 18,30; 22.

**MANZONI** v. Manzoni 40. **Brian di Nazareth**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] c. V. Emanuele 24. **■ ■ delle vanità**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v.le Piave 24. **Le ■ di Lulù**. Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

**MIGNON** gall. del Corso. **Storie di amori ■ e [illegible]** Commedia. N.V. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**NUOVO ARTI** v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta**. Or.: 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

**ODEON SALA 1** v. S. Radegonda 8. **Un po[illegible]o alle ■[illegible]** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

**ODEON** [illegible] 2 v. S. Radegonda ■. **[illegible] in fuga**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

**ODEON SALA 3** v. S. Radegonda 8. **Le ■ di Lulù**. Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

**ODEON SALA 4** v. ■. Radegonda 8. **Mediterraneo**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

**ODEON SALA 5** v. S. Radegonda 8. **Risvegli**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

**ODEON SALA 6** v. S. Radegonda 8. **Volere volare**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.

[illegible] **SALA 7** v. S. Radegonda 8. **La setta**. Horror. V.M. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

**ODEON SALA 8** v. S. Radegonda 8. **■** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

**ORFEO** v.le C. Zugna 50. **A letto con il nemico**. Thriller. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] c. V. Emanuele 25. **Zandalee** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

[illegible]US v.le Abruzzi ■. **Incontri cinematografici**. Ingresso con tessera.

**PRESIDENT** l.go Augusto 1. **Misery non deve morire**. Thriller. V.M. ■. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

[illegible]ANY c. B. Aires 39. **Americano rosso**. Commedia. N.V. Or.: 20,30; [illegible].

**VIP** v. Torino 21. **Storie di amori e infedeltà**. N.V. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**ANTEO 1** v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac**. Drammatico. N.V. ■: 15; 17,30; 20; 22,30.

**CENTRALE 1** v. Torino 30. **La casa Russia**. Thriller. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**CENTRALE 2** v. Torino 30. **Destino cieco** (v. o. sottotitolata). N.V. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

LA STAMPA

# VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 8 Maggio 1991 VC 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747



A PAGINA 38

Biella-Provincia

**Domani forse l'annuncio di Scotti**

Il ministro dell'Interno parteciperà ad un convegno al Circolo commerciale. Potrebbe [illegible] il via ufficiale.

A PAGINA 39

Per droga

**Dura condanna [illegible] spacciatore trinese**

[illegible] tribunale di Vercelli [illegible] inflitto 6 anni di reclusione e 35 milioni [illegible] multa a Gabriele Rossi, di 28 anni.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

**Scatenato rock 'n' roll**

Stasera al Forte Guercio [illegible] Alessandria [illegible] la band Tommyknockers. Il gruppo americano propone balli Anni Sessanta con influenze punk e heavy metal.

SERVIZIO [illegible] Carlo [illegible] A PAGINA 43

A PAGINA 39

A Vercelli

**Bloccato un truffatore in [illegible] negozio**

Con documenti rubati stava cercando di comprare vestiti in una boutique di [illegible] Galileo Ferraris: è stato scoperto.

A PAGINA 40

Scuole al freddo

**Tredici gradi in classe [illegible] Vercelli**

Ancora problemi con il riscaldamento: ieri termosifoni spenti [illegible] proroga concessa dalla Regione.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** Una circolazione di aria umida e instabile è ancora presente sulle regioni italiane. A brevissima scadenza, la [illegible] è [illegible]ta ad aggravarsi nuovamente a causa di [illegible] nuova irruzione [illegible] fredda. L'afflusso determinerà lo sviluppo di una depressione sahariana con conseguente peggioramento delle condizioni meteorologiche.

[illegible] PER [illegible]
Cielo molto nuvoloso [illegible] possibilità di sporadiche [illegible]. La nuvolosità [illegible] maggiormente presente nelle [illegible] più calde [illegible] giornata.
[illegible] In leggera diminuzione i valori massimi [illegible] minimi [illegible] munque sempre inferiori alla [illegible] stagionale.

**LE TEMPERATURE**
[illegible]
[illegible]: 17; min: 4; media: 11

**UN ANNO FA**
Max: 20; min: 8; media: 13

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 16 Novara 13
Alessandria 18 Aosta 17
Cuneo [illegible] Asti [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6 e 9 minuti; tramonta alle ore 20 e 43 minuti. La **Luna** si leva alle ore [illegible] e [illegible] minuti; cala alle ore 14 e 18 minuti.

Fiamme in un capannone di Sandigliano con sei aziende: due distrutte

# Rogo da 2 miliardi nella notte

*Un artigiano di 37 anni intossicato dal fumo. Un incendio gli aveva già devastato [illegible] altro laboratorio. Nello stesso edificio l'anno scorso il fuoco [illegible] carbonizzato una ritorcitura*

**SANDIGLIANO.** «Le fiamme mi sbarravano la strada [illegible] se non volevo morire nel capannone dovevo attraversare il muro [illegible] fuoco. E mi sono lanciato. Rotolando e trascinandomi sul pavimento [illegible] riuscito [illegible] arrivare fino [illegible] portone d'ingresso. Poi sono svenuto».

Bruno Filippone, un artigiano tessile di 37 anni abitante a Gaglianico, è pallido, la fronte imperlata da leggere goccioline [illegible] sudore. Soffre, ma si è fatto dimettere dall'ospedale dove era stato ricoverato nella notte, intossicato dal fumo dell'incendio che stava distruggendo [illegible] nuovo laboratorio, la Ritorcitura Elisa, che aveva finito di sistemare da appena due mesi.

«[illegible] resistevo [illegible] letto [illegible] qui bruciava tutto - aggiunge -. Ma purtroppo ormai c'è ben poco [illegible] fare. Più di [illegible] miliardo di macchinario è da buttare; [illegible] mila chili di filato misto lana carbonizzati; il tetto del capannone [illegible] quasi completamente crollato. [illegible] dove troverò [illegible] forza per ricominciare, ma devo farlo. Ho due bambini piccoli [illegible] cui pensare e non mi posso arrendere».

La Ritorcitura Elisa era una piccola azienda con tre [illegible]rai che occupava la parte centrale [illegible] un grande complesso industriale [illegible] via Dante Alighieri 67, di proprietà di Giuseppe Gariazzo, [illegible] anni, abitante a [illegible]digliano in via Papa Giovanni. Nella costruzione trovano po[illegible] anche la falegnameria [illegible] Gualtiero Trotta, l'officina meccanica di Giuseppe Annovazzi, la [illegible] di Germana Pleitavino, [illegible] l'Amt una ditta [illegible] macchine tessili di Adriano Bertone.

«Avevamo appena finito di ristrutturare il capannone - racconta Giuseppe Gariazzo -. Un anno [illegible] qui c'era la ritocitura Pramar [illegible] Filippo Gallè che una [illegible] prese fuoco. Ci sono ancora le macchine [illegible] materiale accatastato nel cortile».

Anche Bruno Filippone [illegible] trasferito [illegible] Salussola dopo che un incendio gli [illegible] distrutto il laboratorio tessile. Stava ricominciando da zero, lavorando giorno e notte [illegible]. E infatti aveva il salone pieno di filati.

Racconta: «Avevo appena ultimato la levata di mezzanotte, sostituendo le rocche, quando da [illegible] delle binatrici si è levata una fiammata ed [illegible] mancata la corrente. In pochi attimi il fuoco si è propagato al filato. Data la precedente esperienza sape[illegible] che è materiale infiammabilissimo e [illegible] non si riesce ad intervenire subito è la fine. Così sono corso a telefonare ai pompieri, poi ho [illegible] frontegiare l'incendio con i mezzi che avevo».

Nel salone [illegible] il Filippone aveva un grosso estintore a carrello, ma per raggiungerlo ha dovuto passare da una porta vicino [illegible] rogo. «Le fiamme [illegible] basse [illegible] sono entrato senza problemi, ma in pochi secondi [illegible] mi sono [illegible]. Una corrente d'aria spingeva tutto il fumo nel locale [illegible] non riuscivo più a respirare. Il portone in fondo era bloccato dall'esterno; ho cercato di raggiungere [illegible] finestra ma [illegible] riuscito e il varco con il salone accanto da dove ero entrato ora era sbarrato dal fuoco».

Con la forza della disperazione Bruno Filippone si è gettato [illegible] l'apertura [illegible] fiamme. I vestiti si [illegible] incendiati, ma rotolandosi per terra l'artigiano è riuscito a evitare di trasformarsi in una torcia umana. Poi, a tentoni, inciampando quasi [illegible] ogni passo, ha guadagnato l'uscita.

Lo ha [illegible] il fratello Pietro, svenuto vicino al portone. L'uomo era arrivato insieme alle squadre di soccorso e nel riverbero rossastro delle fiamme che già superavano il tetto del capannone ha notato, vicino all'ingresso il corpo inanimato [illegible] congiunto. E mentre i vigili del fuoco di Biella e Vercelli iniziavano l'opera di spegnimento, l'artigiano è stato trasportato all'ospedale di [illegible]lla. Dopo le prime [illegible] Filippone si è prontamente ripreso, ma i medici avrebbero voluto tenerlo sotto controllo alcuni giorni. L'uomo però [illegible] preferito tornare al lavoro.

Secondo [illegible] prima stima, i danni ammontano a più di 2 miliardi. Oltre alla Ritorcitura Elisa, praticamente distrutta, il fuoco ha colpito duramente anche la confinante officina meccanica di Adriano Bertone. Guasti più lievi [illegible] sono verificati nelle altre aziende.

**Maurizio Alliai**

I vigili del fuoco mentre domano l'incendio, nel riquadro Bruno Filippone

In poche ore nel Biellese

# Aids e droga tre morti

Tre morti in poche [illegible]. Nel Biellese l'Aids, [illegible] sindrome da immunodeficienza acquisita, e la droga stanno compiendo una strage che si [illegible] nel silenzio e che costituisce l'epilogo di esistenze travagliate, segnate pesantemente dalla tossicodipendenza.

Le ultime tre vittime [illegible] Maria Brizzi, 31 anni, di Graglia; Renzo Vineis, [illegible] anni, [illegible]tante a Mongrando e Maurizio Colaiacomo, 27 anni residente a Biella. Tutti hanno alle spalle anni di sofferenze e [illegible] le famiglie vivono [illegible] il loro dolore.

Le morti di Maria Brizzi e di Renzo Vineis sono avvenute a distanza di poche ore l'una dall'altra nel reparto infettivi [illegible]ell'ospedale degli Infermi di Biella. Per entrambi il referto medico parla di Aids conclamato. [illegible] sono svolti l'altro giorno, invece, i funerali della terza vittima della droga, Maurizio Colaiacomo, che viveva in una [illegible] strada Marghero, [illegible] Vernato di [illegible]. I genitori hanno dato l'annuncio della sua morte subito dopo le esequie.

**Cesare Mais** A [illegible] 41

[illegible] alto Renzo Vineis sotto Maurizio Colaiacomo

[illegible]' stato travolto da un'auto alle 13,30 di ieri, sulla statale che porta al casello dell'autostrada di Santhià. Stava tornando da scuola

# Gaglianico, bambino di 8 anni ucciso mentre attraversa

*Un rappresentante di Biella l'investitore: «E' sbucato di corsa, non ho potuto evitarlo»*

Due uomini indicano il punto di via Gramsci dove è avvenuto l'incidente. A fianco la vittima, il piccolo Marco Figus

**GAGLIANICO.** Stava tornando a scuola per le lezioni del pomeriggio. Un'auto lo ha travolto e ucciso mentre attraversava via Gramsci, la statale per il casello autostradale di Santhià.

Così è morto ieri un bimbo di [illegible] anni, Marco Figus, secondogenito di una coppia di operai del maglificio Bellia, Piero Figus, di 40 anni, e Danila Campana, [illegible] 31 anni. La famiglia abita in via Giordano Bruno, una trasversale di via Piave che incrocia via Gramsci quasi all'altezza della filiale della Banca Sella. L'incidente è avvenuto [illegible] questo tratto.

Marco, un bel bimbo bruno e vivace, frequentava la 3A della scuola elementare Trossi. E' una delle classi a tempo pieno, ma il piccolo non si fermava alla refezione. Andava a casa per il pranzo anche perchè era uno dei pochi momenti in cui poteva stare [illegible] po' con i genitori e la sorella maggiore Elisa, di 12 anni.

E anche ieri è andata così. Racconta sconvolta una delle [illegible] insegnanti, Franca Fonta[illegible] [illegible] Vercelli: «Marco aveva appena ripreso le lezioni. [illegible] giorno prima era rimasto a casa per una leggera indisposizione. Il mattino infatti non era andato in piscina [illegible] si era fermato in classe».

«Aveva voluto che lo interrogassi di geografia per rimediare un brutto voto della [illegible] - aggiunge la maestra mostrando [illegible] il [illegible] diario -. E gli assegnato un "bravo". Quando è uscito a mezzogiorno era felice».

Tornando a scuola, [illegible] le 13,30, Marco Figus è arrivato all'incrocio tra via Piave e via Gramsci. Le strisce pedonali si vedono a malapena e come tutti i giorni il piccolo [illegible] attraversato la statale all'incirca in quel [illegible] punto. Ma questa volta non si è accorto che alla [illegible] destra stava arrivando una Opel Ve[illegible] guidata da un rappresentante di Biella, Marco Carbonara, di 21 anni.

Spiega il giovane, ancora sotto choc: «Non guidavo a forte velocità. C'era traffico. E ad un tratto ho visto quel bambino che correva [illegible] mezzo alla strada. Non mi aveva visto. Infatti quando ho incominciato a frenare non si [illegible] neppure girato verso di [illegible]. [illegible] sterzato verso destra, ma non c'è stato nulla da fare. L'ho investito in pieno».

Caricato sul cofano dell'auto, il piccolo [illegible] rimasto in quella posizione per tutta la lunghezza della frenata, circa 15 metri. Poi è stato sbalzato sull'asfalto, ma ancora agganciato alla vettura che si è fermata definitivamente dopo un'altra ventina di metri. E' stato inutile l'arrivo, pochi istanti più tardi, di un'ambulanza della Croce Rossa.

**[m. al.]**

## Domani il ministro dell'Interno al convegno sulle autonomie locali

# Biella-Provincia, l'annuncio?

*Scotti potrebbe fare una dichiarazione importante: forse è il varo ufficiale dell'iter per la separazione da Vercelli. La Toscana intanto ha ritirato il ricorso alla Corte Costituzionale*

BIELLA. L'annuncio tanto atteso («Biella-Provincia si farà») potrebbe arrivare domani pomeriggio. A farlo, e proprio nella città laniera, sarebbe lo stesso ministro dell'Interno Vin[illegible] Scotti, ospite d'onore [illegible] Circolo commerciale, dove nel salone delle confere[illegible] è in programma [illegible] convegno di studio ad hoc. Il tema da trattare è infatti «La riforma delle autonomie locale e l'istituzione della Provincia di Biella».

Vincenzo Scotti farà parte del ristretto gruppo degli oratori ufficiali e, se la puntualità verrà rispettata, alle 16,30 sarà chiamato a parlare al pubblico. «Non potrebbe esserci occasione migliore per annunciare l'avvio dell'iter parlamentare sull'istituzione delle nuove Province - dice Luigi Petrini, sindaco di Biella e presidente del Consorzio dei Comuni -. E noi dal dibattito ci attendiamo proprio una dichiarazione ufficiale di questo genere».

[illegible] confortare le speranze degli esponenti politici biellesi ha contribuito una comunicazione [illegible] sottosegretario Gianfranco Astori [illegible] non solo ha ribadito la presenza di Scotti al convegno (solo improvvisi e inderogabili impegni farebbero slitta[illegible] la venuta del rappresentante del governo nel comprensorio laniero) ma ha anche assicurato il sospirato «sì» alle nuove Province.

Il palazzo in via Quintino Sella che con ogni probabilità ospiterà la sede della Provincia di Biella [MANTOVANI]

Spiega Paolo Tavolaccini, segretario provinciale della democrazia cristiana: «La visita del ministro sicuramente non [illegible] di pura cortesia. E' certo che farà un annuncio importante. Quale sia non lo sappiamo ancora, ma ci auguriamo che ci comunichi la firma [illegible] decreto istitutivo delle Provin[illegible] oppure ci dica quando questa firma avverrà. Inoltre Scotti dovrebbe chiarirci i tempi tecnici dell'applicazione del decreto. Siamo fiduciosi. E' vero che da ottobre chiedevano al ministro un incontro a Biella, ma il nostro obiettivo primario era quello di dare un nuovo impulso all'iter burocratico. Invece le carte in tavola [illegible] biate ed è stato lo stesso ministro dell'Interno a voler intervenire. Per questi motivi riteniamo che accadrà qualcosa d'importante».

Il rappresentante del governo giungerà a Biella, alle 15,30, a convegno iniziato. Un'ora più tardi è previsto il suo intervento. Prima di Scotti parleranno il sindaco di Cossato Sergio Scaramal che tratterà «Gli statuti [illegible] Comuni in riferimento alla nuova realtà provinciale», l'assessore alle Finanze del Comune [illegible] Biella Gabriele Mello Rella («Realtà economica, sociale e finanziaria della Nuova Provincia») e Luigi Petrini, nelle vesti di presidente del Consorzio dei Comuni («La riforma della autonomie locali e l'istituzione della Provincia di Biella»).

A confortare le attese c'è anche la conferma che la Regione Toscana l'altro giorno ha approvato all'unanimità [illegible] delibera in cui si afferma che «in relazione all'istituzione delle nuove Province [illegible] decaduto il motivo di impugnazione del provvedimento».

Come dire che è stato chiesto alla Corte Costituzionale [illegible] esaminare la parte [illegible] ricorso presentata un anno fa.

Questo intervento significa in pratica la rimozione di un grosso ostacolo [illegible] davvero il ministro Scotti domani al Circolo commerciale confermerà [illegible] aspettative, [illegible] Provincia [illegible] Biella sarà cosa fatta.

Resterebbero da compiere tutti gli iter legislativo-burocratici per arrivare alle prime elezioni, programmate per la primavera del '95.

**Roberto Eynard**

## Ieri la città ha vissuto un'altra mattinata caotica: c'era posto solo ad un chilometro dal centro storico

# Dopo le 9 a Vercelli non ci sono più parcheggi

*Nell'impossibilità di lasciare l'auto dove è permesso, gli automobilisti hanno occupato i viali ed accerchiato il monumento alla mondina di parco Kennedy. Molte le multe, quando forse sarebbe stato meglio colpire solo chi intralciava il traffico*

VERCELLI. Ieri forse si sono battuti tutti i record, purtroppo negativi. Alle 9,15 entro la cerchia dei viali non c'era più un parcheggio nelle zone autorizzate, anzi erano rarissimi anche quelli in sosta vietata.

Pochi minuti dopo le [illegible] viali [illegible] aiuole erano già invasi da auto lasciate nei modi più estemporanei. Il mitico parcheggione dell'ex ospedale [illegible] già esaurito, mentre il monumento alla Mondina in parco Kennedy chiedeva [illegible] sal[illegible] dall'assedio delle auto posteggiate fra gli alberi.

Si è trattato di [illegible] giornata d'oro per le casse del comune che incasserà i soldi delle multe. Infatti è stata una nevicata di foglietti [illegible] sui parabrezza. Decisioni giuste, ma in qualche [illegible] i regolamenti dovrebbero essere letti con un minimo di accondiscendenza. Certe auto ora sicuramente parcheggiate in divieto di [illegible], ma dove non creavano intralcio al traffi[illegible] o ai pedoni. L'emergenza sosta è [illegible] realtà che non può essere negata: non sarebbe quindi stato uno scandalo se qualche vigile avesse chiuso un occhio e perdonato il colpevole che, invece di lasciare l'auto ai Cappuccini o all'Isola, [illegible] voluto spingersi incautamente fin dalle parti del Duomo.

Se tutte le parole spese [illegible] Vercelli in questi anni sull'argomento [illegible] trovato conforto nella realtà oggi la città sarebbe [illegible] enorme posteggio a disposizione [illegible] non si [illegible] chi perchè nel frattempo gli abitanti si sarebbero trasferiti da qualche altra parte. Invece abbiamo una città che va a pezzi (almeno nel centro storico), che rischia di dover far chiudere un importantissimo museo per mancanza di fondi, dove non si sciupano i soldi per questi ed altri interventi, [illegible] dove [illegible] impossibile lasciare la macchina.

Se poi qualche privato, evidentemente non nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali, decide che sia arrivato il momento di fare qualcosa offrendosi [illegible] risolvere una volta per tutte il problema dotando, a proprie spese, la città di un sistema proporzionale al [illegible] dei veicoli circolanti viene preso [illegible] pernacchie, accusato di cercare guadagni stratosferici, di arricchirsi alle spalle della comunità e [illegible] tutti gli altri delitti previsti dal codice. Ancor prima che sia stato posato un mattone [illegible] si lamenta di dover un giorno pagare per il posteg[illegible] quando ormai questo servizio [illegible] a pagamento anche [illegible] paesi del Terzo Mondo.

Ormai è quasi finito il tempo delle bozze, brutte copie, copie bruttissime [illegible] ufficiali, della tanto agognata convenzione fra Comune e società privata: potremmo dunque essere arrivati al momento fatidico nel qualche i problemi non saranno risolti d'incanto, ma almeno qualcuno farà - per davvero - qualcosa per gli automobilisti.

Quando i progetti saranno realizzati nessuno dovrà più osare menzionare l'emergenza sosta o le troppe multe. Fino ad allora però sia consentito almeno un lamento.

**Franco [illegible]**

Vetture in sosta anche all'interno di parco Kennedy [FOTO MANTOVANI]

## [illegible] AL [illegible]

### Che [illegible] ci [illegible] «Biella-estate»?

Siamo agli inizi [illegible] maggio e [illegible] due mesi ai primi di luglio. L'osservazione è «lapalissiana», ma forse giova ricordarlo a quei personaggi dell'amministrazione civica, che hanno l'incarico [illegible] elaborare [illegible] programma di Biella-estate.

Mancando circa otto setti[illegible] al varo della manifestazione, vorrei sapere [illegible] si è già pensato al modo [illegible] evitare le «magre» soprattutto dello scorso anno. Chissà se la «ricca» Biella ha trovato il modo di spendere qualche spicciolo per regalare ai suoi cittadini un po' [illegible] svago intelligente e non soltanto conferenze, summit e dibattiti sul tessile.

Sottolineo che non abito in città ma in un paese limitrofo e che da questo futuro capoluogo di Provincia mi attendo grandi cose. Resterò deluso?

**Mario Sola**, Vigliano

### [illegible] le videocassette [illegible] antiquariato?

Lo chiamano mercatino [illegible] Barlafùs e dovrebbe essere dell'antiquariato. Non lo vedevo da tempo e domenica mattina ho fatto un salto in piazza Cavour per ammirare le bancarelle.

Ho visto molte [illegible] interessanti - [illegible] ho fatto qualche acquisto furbo - ma mi ha [illegible] to uno degli stands, in cui comparivano, [illegible] sorpresa, libri [illegible] chi» anche di un anno e, soprattutto, videocassette.

Certo, non c'erano né «Pretty Woman» né «Roger Rabbit», tuttavia definire «dell'antiquariato» [illegible] mercato che vende videocassette mi pare francamente eccessivo.

**Lettera firmata**, Vercelli

### Tante peregrinaz[illegible] per vedere Sting

Adoro i concerti [illegible] molto spesso particolarmente durante la bella stagione mi piace allontanarmi da Biella per raggiungere [illegible] destinazione dove [illegible] svolge un attesissimo appuntamento musicale, per [illegible] irrinunciabile. Quando la serata è in programma su «palcoscenici» di città [illegible] troppo distanti dalla [illegible] come Milano o Torino molto sp[illegible] riesco a trovare i biglietti anche qui a Biella, e con anticipo mi assicuro l'accesso allo spettacolo senza il rischio di incorrere in spiacevoli sorprese. Altre volte però, ovviamente a causa [illegible] mie esigenze particolari non condivise se non da altri personaggi «patiti» [illegible] me, la meta che fa da sfondo all'attesissimo appuntamento [illegible] veramente distante da Biella. A questo punto sorgono numerosissimi problemi per procurarsi i biglietti.

Ultimamente un caso del genere mi è successo per il concerto di Sting. Al contrario dei molti biellesi appassionati del mitico Matthew Gordon Sun[illegible] che scelgono spettacoli [illegible] Torino [illegible] di Milano, io ho preferito l'esibizione di Verona. I motivi? Ho già visto Sting a Torino e questa volta voglio assaporare l'atmosfera particolare dell'Arena.

E così mi sono [illegible] con un mese di anticipo, alla ricerca dei biglietti: [illegible] Biella [illegible] ne sa nulla e nemmeno mi hanno saputo indirizzare. Stesso di[illegible] per Milano da dove mi accennano solo qualche nome di rivendite di Brescia e Verona senza ovviamente fornirmi i numeri di telefono. Infine grazie solo [illegible] mie ricerche personali, tramite una miriade di telefonate e [illegible] aiuto [illegible] «cara amica» Sip [illegible] del servizio 12, finalmente ho trovato, [illegible] Verona, i biglietti che mi [illegible] recapitati a casa per mezzo di una raccomandata.

A questo punto mi interrogo. Capisco che negozi specializzati di Biella non possano tenere [illegible] rivendite per ogni concerto in ogni località, ma [illegible] sarebbe almeno possibile da parte [illegible] addetti al settore dare allo spaesato utente delle informa[illegible] [illegible] notizie precise in merito all'argomento.

**Lettera firmata**, Biella

### Quanto aspetteremo i lampioni?

Ho letto i vostri articoli sulla [illegible] (chissà perché) firma della convenzione fra l'Azienda elettrica [illegible] Comune.

L'altra sera, passando in via [illegible] Rimembranza non ho potuto fare [illegible] meno di notare l'assenza dei lampioni che [illegible] corredano tutti gli altri corsi alberati della città. Da quanto avete scritto, tutto è subordinato alla famosa «firma»: ma quanto an[illegible] dovremo aspettare questi lampioni?

Sempre [illegible] proposito [illegible] illuminazione, la stessa sera, proseguendo in via Massaua, ha visto il nuovo, splendido, impianto luci della Pro Vercelli. Tutto bello [illegible] c'è [illegible] problema: orientati in tal modo, i fari non fanno vedere alla perfezione i semafori lungo la strada: si può rimediare?

**Mariuccia Gallo**, Vercelli

## [illegible] CIVILE

[illegible]

**NATI.** Paola Cantone, [illegible] Colonna, Giorgio Messina, Erica Pomelan, Simone Bordignon.

**MORTI.** Angela Terrone, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Andrea Zublena, Enrico Faciola.

**MORTI.** Maria Lualdi, 79 anni, pensionata; Redina Colombo, 74 anni, pensionata.

[illegible] Domenico Valsecchi, 31 anni, impiegato, [illegible] Anna Ion Scotta, [illegible] anni, vigilatrice d'infanzia. Alberto Negro, 26 anni, operaio, con [illegible] Cavallin, 24 anni, impiegata.

**CANDELO**

[illegible] Alessandro Zuccolo.

**MORTI.** Pensiero Augusto, 77 anni, pensionato.

**MUZZANO**

**NATI.** Isabella Borrione.

**SORDEVOLO**

[illegible] Nives Apollonio, 74 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Giovanni Crestani, 30 anni, impiegato, [illegible] Luisa Paluzzi, 34 anni, impiegata. Riccardo Vaudano, [illegible] anni, libero professionista, con Silvia Anderi, [illegible] anni, commessa.

## LA FOTO DEI RICORDI

### Biella, ieri il Commissariato oggi un parcheggio

Non è passato nemmeno un trentennio, ma questa immagine è entrata [illegible] diritto nella storia cittadi[illegible]. Negli Anni 60 in via Garibaldi c'erano gli uffici della polizia e il convento di S. Antonio. Ai due edifici abbattuti ora si è sostituito il posteggio della Cassa di risparmio [ARCHIVIO [illegible]]

## NUMERI UTILI

**Soccorso emergenza:** 112 e 113
**Vigili del Fuoco:** 115
**Antincendi boschivi:** (0163) 835.400)
**Soccorso stradale:** 116
**Percorribilità strade:** 194
**Prefettura e Questura:** (0161) 64.721
**Servizio [illegible]:** (0161) 61.698 (24 ore su 24)
**Telefono amico:** (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
[illegible] azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
[illegible]**tronato Acli:** (0161) 250.100

**CARABINIERI**

**Vercelli:** (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [illegible] (015) 253 60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gatti[illegible]:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99 119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0161) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0161) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 76.050; **Valle Mos[illegible]** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.453.

[illegible]

[illegible] (0161) 52.475; **Villarboit:** (0161) 854.125; **Biella:** (015) 22.626; **Varallo:** 51.633.

**PRONTO SOCCORSO**

**Vercelli:** (0161) 57.600
[illegible] (0163) 833.777
**Santhià:** (0161) 929.211
**Biella:** (015) 3503.313

**PRONTO SOC[illegible] VETERINARIO**

**Per piccoli [illegible]:** dalle 12 del pref. fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo [illegible] comp.): tel. 0161/912.380.

**AUTOAMBULANZE**

**Vercelli:** (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) [illegible] **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cava[illegible]glià:** (0161) 966.068; **Cos[illegible]** (015) 922.123; [illegible] **rallo:** (0163) 54.[illegible]; **Crescentino:** (0161) 841.[illegible]

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli:** (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biel[illegible]** (015) 20.648/9; **Borgo[illegible]:** (0163) 25.513; **[illegible]vaglià:** (0161) 96 470; [illegible]**gliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585.

**AVIS**

**Vercelli:** (0161) 213.338; **Biella:** (015) 26.332.

**FARMACIE**

[illegible]

La farmacia [illegible] turno oggi e stasera è: *Farmacia di Turno Dr. Fiora*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), [illegible] (0161) 215.168.

**Grignasco (No):** *Dr. Piergiuseppe Borse*, p. Cacciami 2, [illegible] (0163) 417.113

**BIELLA**

La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432 e *Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351.

**Borgosesia:** *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, telefono (0163) 22.256

**Sag[illegible] Micca:** *Farmacia Valaggia*, via Capellaro 39, telefono (015) 472.460

**Mongrando:** *Dottor. Federi[illegible] Baragiotta*, via Roma 14, telefono (015) 666 250

**Cerrione:** *Dr. Piero Piatini*, via Papa Giovanni XXIII 85, telefono (015) 671.868

**Gaglianico:** *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, [illegible] (015) 541.605 (turno [illegible] fest. [illegible] 12 maggio [illegible] le ore [illegible] ore 12,30)

**Quaregna:** *Farmacia Sa[illegible] Cuore*, [illegible] Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241 e **Brusnengo** *Dott.ssa Paola Bobba*, via [illegible] 40, tel. (015) 985.936

**Trivero:** [illegible] *Guelpa*, via Roma 80 Frazione Lora, telefono (015) 756.592

**Scopello:** *Dr. Renzo Barbiero*, [illegible] 14, tel. (0163) 71.196

**Varallo:** *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

## IN [illegible]

**[illegible]**

### *Incontro in Monferrato con l'Arcigola*

La «Tappula», ovvero la neonata sezione vercellese dell'Arcigola, organizza per domani [illegible] l'enogastronomico «Gioco del piacere». La gara si svolgerà, a partire dalle 20,30, nei locali de «L'Hostaria del Paluc» a Zena[illegible] di Mombello Monferrato. L'iniziativa, che viene organizzata a livello nazionale dal 1988, prevede una degustazione, con relative votazioni, di cinque diverse versioni di Pinot bianco provenienti dall'Italia, della Germania, [illegible] Francia e dall'Austria. I convitati stileranno una graduatoria che verrà confrontata [illegible] i giudizi espressi dagli altri partecipanti alla manifestazione, selezionati in tutta la penisola. Nella stessa serata saranno infatti oltre tremila i giocatori-intenditori ospitati in un centinaio [illegible] ritrovi e ristoranti di tutto il Paese. Il Pinot che avrà ottenuto il maggior numero di consensi risulterà così [illegible] preferito dagli italiani. Nella scorsa edizione del «Gioco del piacere» era invece in gara il Pinot Nero; vinse un vino italiano, [illegible] Villa Barthenau del [illegible]. Il risultato era derivato dalla sommatoria dei giudizi di più di tremila [illegible]tati, riuniti anche in questo [illegible]so dall'Arcigola in 101 simposi diversi.

## Dura condanna ad un giovane spacciatore di Trino

# 6 ANNI PER DROGA

## *I giudici hanno applicato la nuova legge Malore in aula dell'avvocato*

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La nuova legge sugli stupefacenti, entrata in vigore [illegible] scorso anno, non perdona. Applicandola per la prima volta, il Tribunale ha condannato ieri un tossicodipendente di Trino a 6 anni [illegible] reclusione ed a [illegible] milioni di multa, una pena severissima (addirittura superiore a quella [illegible] [illegible] pubblico ministero) anche se perfettamente in linea con la nuova normativa che si propone [illegible] punire duramente non soltanto gli spacciatori ma anche i consumatori di droga.

Gabriele Rossi, nato [illegible] Casale Monferrato [illegible] anni fa ma residente a Trino in vicolo Credenzieri 3, era imputato di detenzio[illegible] e spaccio di droga. [illegible] [illegible] ottobre scorso i carabinieri gli avevano trovato in casa 56 dosi giornaliere di eroina, oltre [illegible] [illegible] mila lire in contanti, al[illegible] siringhe ed un bilancino di precisione utilizzato per preparare le dosi. L'uomo [illegible] stato arrestato dopo che [illegible] sottufficiale aveva dovu[illegible] inseguirlo per strada. Messo alle strette [illegible] infatti [illegible] una fuga disperata.

La vicenda è stata rivissuta ieri mattina quando il processo ha potuto finalmente svolgersi dopo diversi rinvii. In un'occasione, lo [illegible] 21 febbraio, l'imputato ed il suo difensore (l'avvocato Tere[illegible] Certa di Vercelli) avevano anche ricusato il giudice Giuseppe Vignera che presiedeva il Tribu[illegible]. La vicenda aveva fatto molto discutere perchè [illegible] [illegible] trattato del primo caso di ricusazione [illegible] un magistrato a Vercelli. Per imputato e difensore il giudi[illegible] non sarebbe più stato sereno in quanto, prima di entrare in camera di consiglio per decidere sulla richiesta di patteggiamento (poi respinta), avrebbe pronun[illegible] una frase che anticipava il giudizio. In seguito [illegible] Corte d'appello di Torino [illegible] dato ragione al magistrato, affermando che «la frase attribuita a Vignera rientrava tra i poteri del Tribunale» ed il processo aveva potuto riprendere con lo stesso giudice.

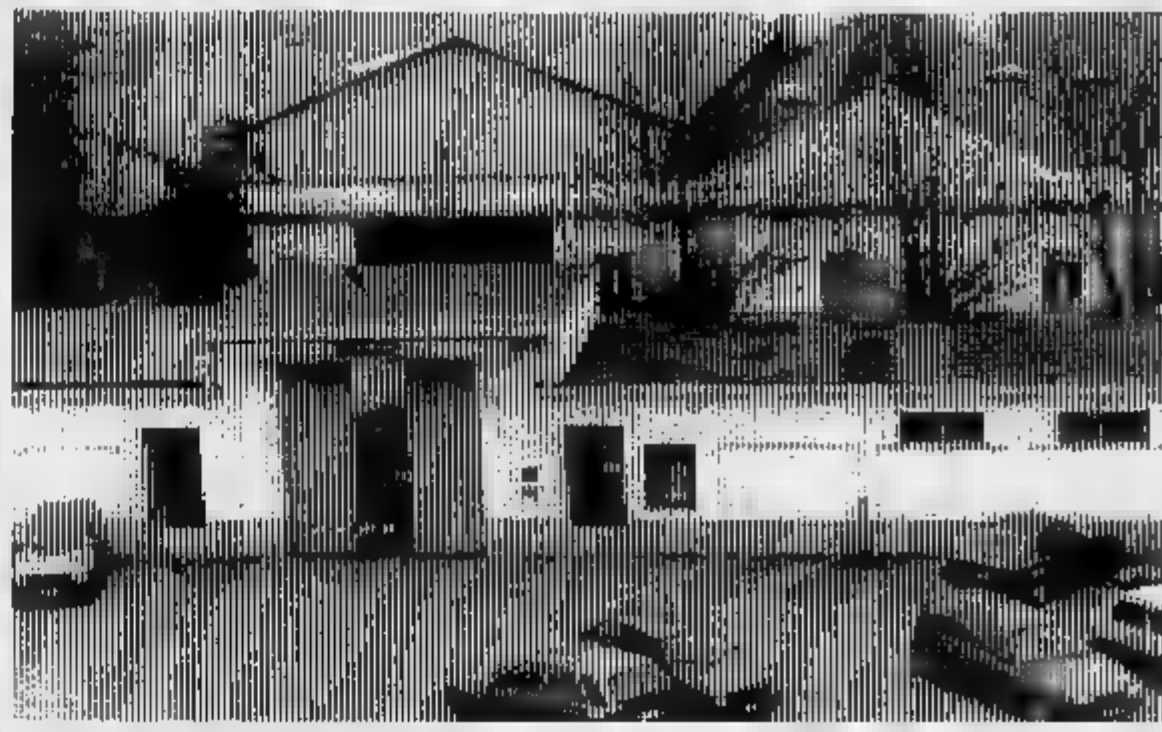
Anche l'udienza di ieri ha riservato un colpo di scena. Teresa Certa [illegible] stata colta [illegible] un malore appena conclusa la propria ar[illegible] ed è stata accompagnata [illegible] Pronto soccorso dell'ospedale dove le è stata diagnosticata [illegible] crisi di tachicardia parossistica. Non c'è stato bisogno di ricovero, tuttavia i medici le hanno consigliato un periodo di riposo.

L'avvocato Certa colpito da malore

Ma riviviamo le fasi principali del processo. In piedi davanti ai giudici, l'appuntato dei carabinieri Domenico Ricci racconta i fatti: «Sapevamo che, nei pressi di [illegible] Rossi incontrava delle persone dedite agli stupefacenti. Pensando [illegible] si trattasse [illegible] spaccio ci [illegible] appostati nei paraggi ed abbiamo visto più volte Rossi uscire [illegible] strada, parlottare [illegible] alcune persone e poi rientrare. A questo punto siamo entrati per la perquisizione. L'eroina era contenuta in due involucri, il primo nascosto in camera da letto, il secondo dentro un pacchetto di sigarette vuoto che era in soffitta. In un armadio c'era il bilancino».

Nessun dubbio per il pm Luciano [illegible]e: Rossi era anche uno spacciatore. «Pur mancando [illegible] prova, le circostanze lasciano ritenere che spacciasse» dice [illegible] [illegible] chiede la condanna: [illegible] anni e [illegible] mesi [illegible] reclusione.

Tocca poi alla difesa. Teresa Certa ha due cavalli di battaglia (la tossicodipendenza dell'imputato e la [illegible] di una prova certa dello spaccio) e cerca [illegible] usarli [illegible] meglio. Alla fine chiede «una pena che possa permettere al Rossi di curarsi in [illegible] comunità terapeutica com'è [illegible] intenzione». Ma i giudici, ritenendo [illegible]e la prova sia [illegible] «dalle deposizioni dei testi [illegible] dai verbali di perquisizione», non accolgono le sue richieste. Quando, un'ora dopo esservi entrati, [illegible] dalla [illegible] di consiglio a Gabriele Rossi le loro parole devono sembrare macigni.

**Filippo Campisi**

L'argenteria Sambonet di Vercelli, in questi giorni al centro di un curioso caso giudiziario

## LUNEDI' IL PRETORE DECIDE SUL CASO SAMBONET

Sarà pronunciata probabilmente lunedì prossimo la sentenza del processo che vede Sergio Sambonet, l'ex amministratore delegato della nota fabbrica vercellese di posateria e vasellame, schierato contro l'attuale staff dirigenziale dell'azienda. Ieri [illegible] il pretore Grillo Pasquarelli ha infatti rinviato la conclusione del processo.

La vicenda aveva suscitato molto clamore sia per i nomi [illegible] personaggi coinvolti che per l'entità del risarcimento danni richiesto. Sergio Sambonet ave[illegible] infatti chiesto un indennizzo di [illegible] milioni affermando di [illegible] stato l'inventore (quando ancora era al timone dell'azienda [illegible] famiglia) di un «modello [illegible] utilità» poi sfruttato dalla Sambonet Spa. Quest'ultima però si era irrigidita ed aveva a propria volta chiesto all'ex dirigente un risarcimento di 300 milioni, accusandolo di non avere svolto perfettamente il proprio dovere quando ricopriva la carica di amministratore delegato. Il pretore, tuttavia, aveva separato le due domande, dichiarando la propria competenza [illegible] decidere su quella presentata da Sergio Sambonet [illegible] la competenza [illegible] tribunale circa la richiesta di risarcimento avanzata dall'azienda.

[illegible] vicenda, [illegible] detto, aveva fatto parlare molto in città, assumendo le caratteristiche di una «Dinasty». Nel corso degli anni, infatti, la Sambonet era progressivamente sfuggita [illegible] mano alla famiglia vercellese il cui ultimo rappresentante [illegible] av[illegible] abbandonata nello scorso dicembre.

Attualmente in quella fabbrica il cui nome era stato per anni abbinato a quello di Vercelli non vi è più nessuno che [illegible] chiami Sambonet. E' rimasto soltanto il marchio mentre tutti i rappresentanti della famiglia si occupano ormai di altre attività sulle orme dell'ormai anziano Giorgio Sambonet che, da anni, conduce una vita assai ritirata [illegible] una villa tra [illegible] colline del Monferrato dedicandosi ai propri hobby della pittura [illegible] della poesia.

Vercelli, fermato mentre cerca di acquistare vestiti per un milione in un negozio del centro

# Tenta una truffa in boutique: arrestato

*Ha detto di voler pagare con un assegno presentando la carta d'identità. La commerciante si è insospettita ed ha telefonato alla polizia: i documenti erano falsi. L'uomo era tra l'altro ricercato perché deve scontare un anno in una casa di lavoro*

VERCELLI. La presenza di [illegible]rito di una commerciante vercellese ed il tempestivo intervento della «Volante» hanno scongiurato una truffa [illegible] consentito di assicurare alla giusti[illegible] un ricercato presentatosi usando documenti rubati che aveva intestato [illegible] il nome di due persone diverse tra cui [illegible] pregiudicato milanese. Adesso [illegible] suo carico c'è un lungo elenco di denunce per tentata truffa aggravata, ricettazione, furto, falso materiale ed [illegible] di documenti contraffatti.

[illegible] protagonista della vicenda, che ieri è stato trasferito sotto scorta della polizia nella casa di lavoro di Castelfranco, nel Modenese, è Alberto Benenati, 46 anni, originario [illegible] Gela, residente anagraficamente a Gattinara in via Caio Mario 6, in realtà senza fissa dimora. In tasca gli agenti gli hanno trovato una carta d'identità ed una patente di guida intestate a Giovanni Castelli di Milano. Un'altra carta d'identità ed una seconda patente di guida sembrano regolarmente rilasciate [illegible] [illegible] di Angelo Lego, residente a Sesto [illegible] Giovanni.

Mentre le due carte d'identità sono risultate rubate a Peschiera Borromeo, [illegible] due patenti provengono da un furto ai danni dell'Ufficio della Motorizzazione [illegible] Rovigo. A proposito dei due pseudonimi adottati da Alberto Benenati: effettivamente un Angelo Lego esiste dal momento che al terminale della Questura figurano a [illegible] carico due pagine di tabulato per una serie di reati [illegible] furto, rapina e detenzione illegale di [illegible]i. Al [illegible]e di Alberto Benenati le pagine di tabulato con precedenti giudiziari invece sono tre.

La vicenda [illegible] iniziata l'altra sera, poco dopo le 18. Nel negozio di abbigliamento «L'uomo» [illegible] via Galileo Ferraris 31 [illegible] entrato un cliente che ha acquistato capi d'abbigliamento per un valore superiore al milione e che, al momento [illegible] pagare, ha firmato un assegno staccandolo [illegible] un blocchetto rilasciato da [illegible] banca milanese.

La titolare del negozio, Paola Ferazzo, 30 anni, via Crispi 11, ha sospettato qualche cosa di poco chiaro soprattutto perché, data l'ora tarda, non le era possibile verificare la copertura dell'assegno se non al mattino successivo, al [illegible] [illegible] riapertura degli sportelli bancari.

«Signora - ha detto a questo punto il compratore notando le perplessità della donna - le lascio merce [illegible] assegno [illegible] gli estremi della mia carta d'identità. Lei faccia pure tutti gli accertamenti che crede: [illegible] vado [illegible] fare un paio di commissioni e torno prima della chiusura».

La commerciante l'ha lasciato uscire e poi ha chiamato [illegible] «113» dettando al centralinista il [illegible] di serie della [illegible] d'identità, quella intestata al milanese Giovanni Castelli: un controllo sul terminale ha consentito all'operatore di accerta[illegible] che quel documento faceva parte di uno stock rubato qualche [illegible] [illegible] negli uffici comunali di Peschiera Borromeo.

Un equipaggio della «volante» è accorso in via Galileo Ferraris, ha caricato in auto Paola

Alberto Benenati

Perazzo e si è messo alla ricerca del truffatore mancato: l'ha intercettato [illegible] piazza Roma, mentre [illegible] dirigeva [illegible] la stazione ferroviaria. In Questura sono saltate fuori le patenti false e l'altra carta d'identità, insieme con il blocchetto d'assegni e circa 300 mila lire in contanti: nel frattempo negli uffici di via San Cristoforo è arrivata la segnalazione che [illegible] carico di Alberto Benenati c'era un provvedimento di custodia cautelare firmato dal giudice di sorveglianza di Novara che ne ordinava l'invio per un anno nella [illegible] [illegible] lavoro di Castelfranco.

Pare che questi, quando abitava ancora a Gattinara, fosse obbligato a presentarsi periodicamente ai carabinieri per controllo: senonché ad un certo momento non [illegible] [illegible] più fatto vedere ed i militari [illegible] segnalato il fatto al giudice nova[illegible] [illegible] magistrato aveva allora spiccato il provvedimento di custodia cautelare che era ri[illegible] inattuato fino all'altro giorno perché Alberto Benenati intanto era irreperibile.

Siccome dal blocchetto degli assegni è risultato che mancavano sette foglietti, gli agenti ritengono che Alberto Benenati abbia [illegible] in precedenza una serie di truffe usando, evidentemente con maggior fortune, lo stesso sistema. [r. s.]

## NOTIZIE FLASH

**SCUOLA**

***Un convegno su Progetto giovani '93***

Il Salone Dugentesco di Vercelli ospiterà martedì 14 maggio il convegno «Progetto giovani '93» organizzato dal Provveditorato, dalla Provincia e dalla Cassa di Risparmio di Vercelli. Protagonisti dell'incontro, che [illegible] aprirà alle 9,30, [illegible] gli studenti degli istituti superiori di Vercellese, Biellese e Valsesia che discuteranno dei loro problemi di fronte agli amministratori locali e ai rappresentanti del mondo della scuola. Il convegno, legato ad un'iniziativa del ministero per la Pubblica istruzione, avrà l'anno prossimo una fase nazionale [illegible] si concluderà nel '[illegible] [illegible] un incontro tra gli studenti d'Europa.

**[illegible]**

***Gattinara festeggia don Oppezzo***

Continua il calendario delle manifestazioni organizzate dai gattinaresi per festeggiare don Mario Oppezzo, che ha iniziato la sua attività nella parrocchia della cittadina 25 anni fa. L'anniversario coincide anche con i [illegible] anni di ordinazione sacerdotale. Domani sera, nella chiesa di San Pietro apostolo, è previsto un concerto per pianoforte [illegible] violino [illegible] Giacomo Platini [illegible] Paolo Pantino.

**BENE[illegible]**

***Domenica il mercatino della Croce [illegible]***

In via Vittorio Veneto, [illegible] Vercelli, torna [illegible] tradizionale mercatino della Croce Rossa. Domenica, dalle 9 alle 19, le patronesse Cri esporranno lavori artigianali eseguiti dagli alunni delle scuole cittadine e proporranno dolci fatti in [illegible]. Il ricavato della vendita benefica verrà utilizzato per finanziare le attività dei volontari del soccorso.

**ASSOCIAZIONI**

***Il gruppo Iniziativa donne a Vercelli***

[illegible] è costituito in città [illegible] gruppo «Iniziativa donne», a cui hanno aderito le responsabili [illegible] partito democratico della sinistra, dei verdi, il coordinamento Donne Cgil, il gruppo Donne Chiesa evangelica metodista, il Centro culturale Mafalda e la Federcasalinghe.

Molti volti nuovi tra coloro che [illegible] sono proposti [illegible] guida della sanità vercellese

# Commissario Usl, per un posto 33 candidati

*Favorito un esponente di area dc. Martedì la scelta dei 7 garanti*

VERCELLI. Trentatrè fra vercellesi e valsesiani si sono autocandidati per il ruolo di «commissario straordinario» dell'Usl 45. Ritengono di avere le carte in regola per gestire [illegible] [illegible]ggio fra la cosiddetta fase politica della sanità [illegible] quella [illegible] cui la direzione sarà affidata [illegible] manager. Alcuni nomi erano già noti, altri si sono rivelati autentiche sorprese.

In particolare circola insistentemente il nome di Aldo Venè come possibile eletto: [illegible] di lui convergono i pareri favorevoli [illegible] molti medici e di altrettanti politici. In particolare sembra che in seguito [illegible] un accordo fra le segreterie dei partiti il commissariato vercellese spetterebbe ad un esponente dell'area democristiana, qual è appunto l'ex direttore amministrativo dell'Inam e dell'Usl.

Oltre a Venè alla vigilia si sapeva di altre tre candidature, quelle di Gianfranco Sarasso, Piero Mandrino e Giuseppe Marrone. L'elenco definitivo (il termine [illegible] presentazione delle domande [illegible] il 30 aprile) si apre con Massimo Ardissino di Cigliano, Giovanni Beorchia di San Germano e Domenico Cabrio di Desana.

Si prosegue [illegible] Luigi Canonica, sindaco di Crescentino; Gian Franco Carnevali, funzionario dell'Usl di Novara ed assessore di Vercelli; Giuseppe Cerra, [illegible] sindaco di Borgosesia; Carlo Cortissone, ex sindaco di Santhià; Carlo Crivelli, [illegible] segretario generale della Provincia; Piero Carlo Gallo, [illegible] di Santhià.

Poi ancora Carmelo Grattoni, [illegible] Vercelli; Eugenio Leone, di Santhià, presidente dell'Apt di Biella; Giorgio Mocco, di Vercelli; Oronzo Mongiò, di Trino; Massimo Pedrale, di Crescentino; Giuliano Pio, di Gattinara; Franco Raviolo, di Lamporo; Roberto Robba, di Vercelli; Davide Rosso, [illegible] Trino; Giorgio Salino, di Varallo; Lucio Salis, di Vercelli; Antonio Salvagno, di Varallo; Gianni Sereno, di Vercelli; Fiorenzo Tasso, di Crescentino, [illegible] segretario [illegible] psdi; Antonio Vola, di Crescentino; Umberto Zattoni, di Vercelli.

Le loro candidature sono ora all'esame della commissione regionale che dovrà trasmette[illegible] l'elenco definitivo all'Usl 45. Questa, nel frattempo, deve sostituire il comitato [illegible] gestione [illegible] sette «garanti». Verranno nominati il 14 maggio (il giorno dopo scade il periodo di tempo concesso dalla Regione) durante l'assemblea. I sette dovranno scegliere [illegible] terna di nomi [illegible] candidati all'interno della quale la Regione nominerà [illegible] commissario. Questi ed i garanti [illegible] dovrebbero essere di nomina politica: il «gradimento» dei partiti però non guasta.

[f. c.]

Vercelli, leggera pausa nelle contrattazioni di piazza Zumaglini

# Borsa risi, un piccolo stop

*Crescita rallentata: aumenti di 5 e 20 lire*

VERCELLI. Il mercato del risone ancora in salita per alcune varietà, [illegible] solo [illegible] qualche ritocco in più. Per altre [illegible] è da registrare invece [illegible] pausa [illegible] assestamento.

L'andamento della borsa-risi per un attimo segna dunque il passo. Il rallentamento nella crescita è da imputare alla notizia, giunta a metà della seduta di ieri, della sospensione di aste in programma [illegible] parte dell'Aima, a [illegible] della programmazione degli aiuti alimentari destinati all'estero. Sono infatti in previsione forniture per 24 miliardi complessivi da ripartire in egual misura tra Romania [illegible] Bulgaria e per altri 15 miliardi di prodotto destinato alla Giordania.

Ieri il salone delle contrattazioni appariva [illegible] piazza Zumaglini, cioè era quasi deserto. I rappresentanti delle industrie erano in un'altra sede per l'asta (rimasta poi sospesa) e quindi i produttori, che sono impegnati in azienda per [illegible] semina dei cereali, hanno lasciato [illegible] mediatori [illegible] compito di occuparsi della commercializzazione [illegible] risone.

Se dal punto di vista meteorologico la situazione non presenterà al più presto dei cambiamenti è certo che la produ[illegible] del risone '90 non sarà più ripetibile. Ma se per il riso è prematura ogni previsione, per il mais la troppa umidità potrebbe procurare quasi certamente dei problemi. Il listino di ieri in chiusura ha segnato [illegible] [illegible] [illegible] aumento di 5 lire al chilogrammo dei risoni varietà Elio, Lido, Cripto ed Ariete. Per l'Arborio ancora [illegible] cospicuo aumento di 20 lire, che porta il leader [illegible] risoni a quota 800 lire (sempre nella misura massi[illegible] senza Iva) al chilo.

Le quotazioni dei [illegible] si sono così attestate: Balilla 500 lire il chilogrammo, Elio e Cripto 480, Lido 510, Padano 500, Sant'Andrea 520, Europa, Loto e Riva 505, Ariete 540, Ribe-Ringo 550, Roma 520, Baldo [illegible] ed Arborio [illegible].

Alla data [illegible] giovedì [illegible] risultavano ceduti complessivamente dai produttori più undici milioni di quintali [illegible] i 14 milioni di disponibilità iniziale della campagna [illegible] commercializzazione, pari ad una percentuale del 78,81 per cento di gran lunga superiore di agli ultimi cinque anni. Di tale entità [illegible] chiarito che 68,36 per cento, cioè [illegible] milioni e 644 mila quintali [illegible] stato venduto al mercato.

Il 10,45 per cento (pari ad 1 milione e 474 mila quintali) è stato invece spedito all'ammasso per ottenere il beneficio del prezzo d'intervento (52 mila lire rotti circa il quintale) riconosciuto dalla Cee [illegible] momenti di difficoltà di mercato.

[illegible]

Vercelli dimentica l'ordinanza regionale che proroga il riscaldamento

# Le scuole ancora al freddo

*Ieri 13 gradi in aula alle materne e alle elementari mentre nei paesi vicini i termosifoni hanno continuato a funzionare. Solo nel pomeriggio la giunta ha firmato la delibera*

## Regalate Barbanera agli assessori

ABBIAMO capito che cosa regaleremo ai nostri amministratori il prossimo Natale: un calendario di Barbanera. Da giorni, tutte le previsioni davano «freddo invernale» nelle prime ore del mattino, ma nessuno ci ha badato. Ed è addirittura stata dimenticata la circolare della Regione che prorogava l'accensione dei termosifoni. Così le lezioni sono cominciate a 13 gradi, con gli scolari infagottati nei cappotti e con le maestre più previdenti a premunirsi di stufette elettriche e, forse, di vin brulè. Dov'è finito l'assessore che aveva conclamato: se è il caso, accenderemo fino a ferragosto?

Qualcuno potrebbe accusarci di qualunquismo o anche di cinismo nei confronto della povera giunta di Vercelli (che è comunque corsa ai ripari nel pomeriggio): possibile che non ne imbrocchi una? Non è colpa nostra se, mentre ieri a Vercelli si battevano i denti, gli scolari di Villata e di Borgovercelli (sezioni staccate del capoluogo) erano al caldo.

Così come non abbiamo dato noi l'ordine di distruggere 22 mila piante di violette oppure di non distrubuire più i bouquet di fiori alle spose civili, per risparmiare l'inaudita cifra di 30 mila lire a matrimonio.

Ci sarà pure qualcuno che avrà impartito questi (e altri) ordini. E ci sarà qualcun altro che, ridistribuendo le deleghe di giunta, a suo tempo, avrà pensato bene di incapsulare gli assessori più dinamici in uffici senza soldi e prestigio, perchè non si montassero la testa.

Di tanto in tanto, tuttavia, qualcuno reagisce all'inerzia e dimostra che la giunta non è morta. Ma sono guizzi d'orgoglio troppo sporadici.

Gli assessori di Vercelli aprono il portafogli e lo sventolano vuoto. Quasi per dire: provate voi ad amministrare senza una lira. Giusto. Però troppo spesso non sono i soldi a mancare, ma gli assessori. Qualcuno è andato ieri a fare un sopralluogo nelle scuole con il termometro? Lo avremmo applaudito, senza piaggeria.

**Enrico De Maria**

VERCELLI. L'ascetico Savonarola resterebbe annichilito da tanta perseveranza. Per l'ennesima volta la giunta «litiga» con gli impianti di riscaldamento e blocca l'accensione dei termosifoni nelle scuole.

Il caso si risolverà in giornata, ma i bambini delle materne e delle elementari ieri mattina sono rimasti al freddo nonostante un'ordinanza regionale che ha prorogato al 13 maggio il funzionamento delle caldaie in tutti gli istituti piemontesi.

Maglioni, calzemaglia e mugugno per chi fa lezione con un massimo di 13 gradi in aula. Molti scolari, invece, vengono riportati precipitosamente a casa, tanto che il Terzo circolo (quattro elementari e quattro materne) denuncia, all'appello, classi dimezzate. Qualche insegnante fortunata si è dotata di stufetta e termosifone portatile, ma nelle piccole mense al seminterrato degli edifici, per consumare il pranzo ci si intirizzisce ugualmente.

In Comune fioccano telefonate di protesta: da lunedì, scaduto il vecchio termine, l'amministrazione aveva bloccato nuovamente le caldaie e la ditta che ha in appalto il servizio è passata di scuola in scuola a sistemare gli impianti (che già funzionavano a ritmo ridotto, per un massimo di due ore al giorno).

Intanto il «caso termosifoni» prosegue: l'assessore alla Scuola, per sottolineare la nuova - dimenticata - scadenza del 13 maggio, prepara una lettera formale da presentare nel pomeriggio alla giunta. Quasi contemporaneamente arriva la notizia che i centri vicini hanno già accolto l'invito regionale: i termosifoni stanno funzionando regolarmente in tutte le scuole.

In classe con giacche e maglioni per combattere il freddo [MANTOVANI]

A fare la scoperta è il personale del Quarto circolo didattico, che si occupa anche delle elementari di Borgovercelli e Villata. Dai due paesi non arriva nessun segnale di protesta. E' sorpresa, semmai, all'interrogativo preoccupato degli interlocutori vercellesi: «Ma i termosifoni da voi sono caldi?».

E più tardi, alla maestra che telefona per un controllo in proprio alle scuole dell'hinterland, gli insegnanti di Asigliano, Desana o Crescentino danno tutti la stessa risposta: qui niente spifferi e maglioni.

La lettera «formale» dell'assessore («Ho sottolineato la situazione di disagio nelle scuole e i rischi a cui sono esposti i bambini», dice Fragonara) viene per fortuna superata dagli eventi. Nel pomeriggio la giunta si riunisce e decide all'unanimità di adottare la nuova scadenza per il riscaldamento.

Ennesimo incidente di percorso per Palazzo di città? Molti insegnanti e genitori faticano ad accettare l'idea. Anche perché mai come quest'anno le scuole sono state riscaldate a singhiozzo. Durante l'inverno, i 300 allievi del Magistrale erano scesi in piazza per ottenere i 20 gradi in aula; ancora l'altro giorno l'impianto della media Avogadro si è fermato senza motivo apparente. Per non parlare dell'ultima ondata di polemiche per il «taglio» alla spesa del riscaldamento nelle scuole come mezzo per ricucire il disastrato bilancio comunale. Da stamane, comunque, per gli amministratori-Savonarola inizia una nuova prova d'appello.

**Roberta Martini**

E' PASSATO UN SECOLO

## *Anche nel maggio 1891 era quasi inverno*

La Sesia, che si ingrossò per le piogge primaverili, in una foto di cent'anni fa

ANCHE ai primi di maggio di cent'anni fa il maltempo imperversava dappertutto: se ne colgono gli echi preoccupati nelle cronache dell'epoca. «Le piogge prolungate di questi giorni - scrivono infatti i giornali - hanno gonfiato fiumi e torrenti provocando danni ed inondazioni. Anche la Sesia ingrossò senza portare gravi danni; ma ora decresce».

Gravi danni alle colture, tuttavia, sono denunciati per la grandine a Tronzano ed a Santhià. In città sollevava proteste la presenza in alcune strade delle «belle di notte» che esercitavano indisturbate la loro antica professione nonostante che le case chiuse fossero allora ancora aperte. «Reclami vivissimi - si legge in un giornale - si levano da ogni parte contro lo scandalo veramente deplorevole che danno certe Veneri da trivio, esponendosi in pubblico ed offrendosi con una insistenza vergognosa. Il loro numero aumenta ogni giorno perché di essa avviene una importazione su larga scala, quasi che non bastasse già il contingente indigeno. I cittadini tranquilli sono stomacati di questo spettacolo, al quale la città non era mai stata abituata».

Altri scampoli di cronaca: in città fioccano le contravvenzioni agli esercenti per la mancanza del lume sulle porte d'ingresso o per indebita protrazione dell'orario di apertura; a Tricerro una bambina di 20 mesi, Angela Ronco, «trastullandosi per la casa trovò su una sedia un pacco di zolfanelli e si diede a succhiarlis: è morta la mattina successiva, «in mezzo a spasmi atroci». Luigi Cerutti, 70 anni, di Livorno Piemonte, mentre doveva recarsi a Vercelli per sbrigare diversi suoi affari scompare senza più dare notizie: a quell'epoca non c'era ancora Donatella Raffai per le ricerche in diretta sul piccolo schermo.

A Palestro il sindaco Giovanni Cappa, presidente del Comitato per l'Ossario, fissa in un bando al 31 agosto il termine ultimo per presentare i progetti: la somma a disposizione è di circa 18 mila lire.

A Vercelli il prezzo del pane, che era già aumentato di due centesimi, aumenta di un altro punto e costa ora 45 centesimi al chilo: la colpa dei rincari è attribuita al prezzo del frumento, che ha ormai toccato le 30 lire al sacco. Nella settimana anche i risoni sono aumentati di 50 centesimi «su tutte le qualità e sui giapponesi»; invariati i «bertoni»; aumentata di 2 lire anche la meliga, invariate le altre granaglie. «I prezzi - ricorda il bollettino risiero - sono indicati ai tenimenti, mediazione compresa, al sacco da 140 litri»; discreto nel complesso il volume degli affari trattati.

Sempre a Vercelli, scavando in regione «Prati Paggi» le fondamenta delle case operaie, vengono alla luce alcuni cocci di anfore, un pozzo pieno di detriti ed alcuni mattoni di forma circolare; intanto la giunta municipale approva il capitolato per la sistemazione della Piazza dei Pesci dove di recente ha trasferito la sua sede la Società dei calzolai, dei conciatori e dei negozianti in pellami e si costituisce una nuova Società fra i componenti della Compagnia dei Pompieri municipali; alla Associazione generale degli operai l'avvocato Giuseppe Fortina parla di un «avvenire sociale».

Lo Stato civile di Vercelli registra 21 nati di cui 2 illegittimi e 12 morti; infine la Biblioteca è rimasta aperta in aprile per 28 giorni a orario completo e 4 ad orario festivo. I lettori sono stati 534, le richieste 656.

[r. s.]

Biella, per la pioggia si apre una profonda buca nel mezzo della carreggiata

# Transenne in via Lamarmora

*A causa del continuo lavoro di erosione dell'acqua il manto stradale improvvisamente ha ceduto*
*Per evitare incidenti l'amministrazione ha delimitato l'area: il traffico è rallentato*

Viabilità difficile in via Lamarmora: per la pioggia si è aperta una buca profonda

BIELLA. Ancora problemi in città per il maltempo che fino a ieri non ha concesso tregua: in via Lamarmora il manto stradale improvvisamente ha ceduto e nel mezzo della carreggiata si è creato un buco profondo quasi un metro.

L'allarme è scattato l'altro pomeriggio in pieno centro. Da tempo nel tratto della strada che costeggia i giardini pubblici dedicati agli «Alpini d'Italia» il fondo dell'arteria è da risistemare. E la pioggia battente dei giorni scorsi ha finito con il peggiorare la situazione, fino a quando si è creata la profonda infossatura sull'acciottolato.

Così è stato necessario circoscrivere con transenne e nastro colorato un'area di una ventina di metri quadrati, in maniera da scongiurare possibili incidenti. La circolazione risulta rallentata: via Lamarmora è una delle principali arterie di scorrimento veloce ed unisce la statale per Ivrea con la centralissima via Torino.

Secondo l'amministrazione l'intoppo era prevedibile. Spiegano i tecnici del Comune: «E' una situazione che si sta verificando con una certa frequenza in queste ultime settimane. Il terreno su cui si trova la strada per qualche ragione cede e inevitabilmente nell'asfalto si creano delle grosse fenditure».

Aggiungono negli uffici dell'ex Convitto: «La buca comunque non pregiudica, almeno per adesso, la stabilità della strada. Tutto quindi resta sotto controllo».

Ieri comunque l'episodio aveva destato qualche preoccupazione, in quanto si era verificato in prossimità delle condotte dell'acquedotto e del metano. Ma il ritorno del sole, anche se per poche ore, ha consentito agli operai del Comune di avviare le opere di sistemazione della carreggiata.

Inoltre sopra la fenditura è stata sistemata una soletta in cemento per sostenere l'acciottolato. «Per rimettere tutto in ordine occorrerà ancora un paio di interventi» concludono i tecnici.

[f. ug.]

Cossato, negativa relazione del direttore dei lavori sul cantiere di fianco al torrente Strona

# «Il nuovo mercato coperto è già vecchio»

*Tre anni di ritardo, piove dentro e le finestre sono rotte*

COSSATO. Era stato presentato come un progetto senza precedenti sotto il profilo architettonico. Ma a più di tre anni dal via ai lavori e con un costo che sfiora il miliardo, il nuovo mercato coperto è ancora senza porte e finestre, lascia filtrare acqua dal tetto e le finiture non sono proprio di prim'ordine.

Le tristi condizioni in cui versa la «moderna» costruzione sulle rive del torrente Strona sono state accertate l'altro giorno dal responsabile del cantiere, l'ingegnere torinese Franco Tria. Dopo la terza «visita» a Cossato per valutare quello che in termine tecnico viene definito lo «stato di avanzamento» dell'opera, il tecnico ha scritto una relazione che si è rivelata tutt'altro che confortante.

Ufficialmente sui risultati dell'accertamento vige il più stretto riserbo. Ma secondo alcune indiscrezioni tre sono i punti maggiormente critici inseriti nel documento. Il primo riguarda proprio il ritardo in cui versa la costruzione: ormai sono quasi 1000 i giorni trascorsi in più rispetto a quelli previsti dalla tabella di marcia. Secondariamente l'aspetto che suscita la maggiore preoccupazione è quello degli ingressi e dei finestroni che, realizzati senza porte e saracinesche, consentono a vandali e teppisti di farla da padrone.

Il terzo intoppo è stato riscontrato nell'architettonica copertura in legno lamellare che lascia filtrare l'acqua. Tanto che, nei giorni di pioggia, in pochi minuti si allaga gran parte del pavimento.

La stima dei danni si aggira intorno agli 85 milioni. A questo punto toccherà al Comune passare al contrattacco: avvalendosi del resoconto del direttore dei lavori, potrà chiedere uno «sconto» alle imprese appaltatrici.

[d. p.]

Vercelli, nuovi mecenati per la pinacoteca in difficoltà finanziarie

# Otto antiquari aiuteranno il Borgogna

*Il museo pensa a una mostra di ringraziamento*

VERCELLI. Otto antiquari e un museo: la cordata di solidarietà per la pinacoteca Borgogna si arricchisce di un nuovo gruppo di sostenitori. Sono gli antiquari vercellesi, che si sono autotassati versando un milione e mezzo per aiutare il museo in difficoltà finanziarie. La sottoscrizione aperta poche settimane fa, e appoggiata da «La Stampa», ha così superato i 31 milioni.

«Per definizione dovremmo essere i visitatori più assidui delle pinacoteche. Se a salvare il Borgogna non contribuiamo noi antiquari, chi lo dovrebbe fare?». Parlano Anna Donati e Gabriella Amisano, di Donatichità e Antichità Santa Chiara, due dei nuovi «sponsor» del museo vercellese. La cordata è formata anche dagli antiquari Savio, Ottobrini, Bellaguardia, Gaggi, Salvadori, Tario.

L'intervento dei nuovi mecenati del museo non dovrebbe però esaurirsi con il versamento sul conto corrente 05/00/54343 intestato al Borgogna e aperto alla Cassa di Risparmio di Vercelli. «Pensavamo anche ad un'asta, legata ad una mostra identica a quella che la nostra associazione aveva organizzato lo scorso anno all'auditorium di Santa Chiara - continua Gabriella Amisano -. Ma l'idea della vendita all'incanto è slittata, per problemi burocratici, ad un futuro prossimo».

Della cordata di solidarietà nata intorno alla pinacoteca Borgogna si occuperà intanto anche RaiTre. Il telegiornale delle 14 di oggi dedicherà un servizio al museo vercellese, con una carrellata di immagini sulle preziose tele donate dal notaio Borgogna alla città. E sarà il presidente del consiglio d'amministrazione della pinacoteca, Francesco Ferraris, ad illustrare le iniziative per aiutare il museo a coprire le spese di gestione. Grazie all'Uisco (l'Unione italiana sport comunità), un nuovo appuntamento con la «beneficenza per l'arte» è già in programma per il 21 giugno, con un concerto di chitarra classica al Salone Dugentesco. Luigi Biscaldi proporrà brani di Angelo Gilardino.

Anche il museo, intanto, sta preparando una mostra in risposta alla sottoscrizione della città. Nel salone della Pinacoteca verranno esposte tutte le opere d'arte restaurate a Vercelli negli ultimi anni. La mostra sarà curata con la collaborazione della soprintendenza ai Beni artistici del Piemonte. Non è ancora stato fissato il periodo di esposizione: se si riusciranno a rispettare tutti i tempi si potrebbe partire in giugno; altrimenti l'appuntamento con i «grandi restauri» slitterà a settembre.

[r. m.]

Biella, i tre giovani deceduti all'ospedale erano tossicodipendenti

# Uccisi da troppi anni di eroina

*Un ventottenne di Mongrando e una donna di 31 anni di Graglia morti nel reparto infettivi dell'ospedale: il referto parla di Aids. La terza vittima, 27 anni, abitava in città*

BIELLA. Tre morti in poche ore. L'Aids, la sindrome da immunodeficienza acquisita, insieme alla droga sta compiendo nel Biellese una strage che si consuma nel silenzio, e che costituisce l'epilogo di esistenze travagliate, segnate pesantemente dalla tossicodipendenza.

Le ultime tre vittime sono Maria Brizzi, 31 anni, di Graglia, Renzo Vineis, 28 anni, abitante a Mongrando e Maurizio Colaiacomo, 27 anni residente a Biella.

Tutti hanno alle spalle anni di sofferenze; e in ogni caso le famiglie, rassegnate, vivono il loro dolore nel silenzio.

Le morti di Maria Brizzi e di Renzo Vineis sono avvenute a distanza di poche ore una dall'altra. Per entrambi il referto medico parla di Aids. L'altra notte, alle 2, nel reparto infettivi dell'ospedale degli Infermi di Biella, la donna è deceduta dopo un calvario durato diversi mesi.

Il reparto infettivi dell'ospedale di Biella: qui nella notte di lunedì due giovani sono morti vittime dell'Aids

La sua storia non è molto diversa da quella di altri giovani uccisi dal terribile virus Hiv. Maria Brizzi abitava a Occhieppo Inferiore in via Trotta con i genitori Domenico e Lidia e con il fratello Alfonso. Una decina di anni fa, era entrata nel tunnel della droga. In quel periodo aveva conosciuto un giovane portoghese, Manuel Parente Maja, si era sposata, ed era andata a vivere a Graglia. Ma aveva trovato la forza di ribellarsi alla tossicodipendenza e stava tentando di ricostruirsi un'esistenza.

Era pure riuscita a trovare un lavoro, come assistente, alla casa di riposo Cerino Zegna, dove la ricordano come una ragazza affidabile, seriamente impegnata nella cura agli anziani degenti. Ma negli anni della droga aveva contratto il morbo che sei mesi fa l'aveva costretta a chiedere l'aspettativa per malattia. Era entrata in ospedale per un lungo periodo, era stata dimessa, ma vi era ritornata, pochi giorni fa, prima dell'ultima crisi.

Mentre Maria Brizzi moriva, in una stanza poco distante, stava agonizzando Renzo Vineis. Il giovane abitava nella frazione Curanuova di Mongrando, in via Graglia, con il padre Giuseppe, la madre Ida Quaglino e la sorella Maria Elisa. Anche la sua esistenza era stata attraversata dalla droga. Da più di dieci anni il giovane era entrato «nel giro», all'inizio con i primi buchi sporadici, poi con dosi sempre maggiori, fino a quando la dipendenza dall'eroina era diventata insopportabile.

Renzino, così lo chiamavano in paese, a quel punto ha tentato di ribellarsi. Ha lasciato il Biellese ed è entrato in una comunità terapeutica nel meridione. La sua lotta è durata due anni, un lungo periodo di sacrifici che, però, sembrava aver dato i suoi frutti. Ma al ritorno a casa aveva ritrovato gli amici, altri tossicodipendenti, e tutto era ricominciato daccapo. Renzo era così ripiombato nel baratro.

Proprio in quel periodo avevano cominciato a manifestarsi i primi sintomi del male. E alla sofferenza si erano aggiunte altre tribolazioni, soprattutto dopo che i medici avevano diagnosticato l'Aids. «Non voglio parlare della vita di mio figlio - dice la madre -. Stiamo vivendo il nostro dolore in famiglia. E'un fatto privato. L'unica cosa che mi sento di dire è che Renzo ha patito molto ed è difficile rendersene conto».

A settembre il giovane era entrato in ospedale. Una violenta crisi sembrava lo stesse per stroncare. Poi, però, si era ripreso ed era tornato a casa; ma i medici non avevano dato speranze alla famiglia: Renzo Vineis avrebbe perduto il prossimo attacco del male.

Le previsioni dei sanitari si sono rivelate esatte. Il giovane è rientrato qualche giorno fa nel reparto infettivi e ieri mattina alle 6, quattro ore dopo Maria Brizzi, è deceduto. Saranno sepolti entrambi oggi alle 15,30, Renzo Vineis a Mongrando e la donna a Occhieppo Inferiore.

Si sono svolti l'altro giorno, invece, i funerali della terza vittima della droga, Maurizio Colaiacomo. Figlio di Remo Colaiacomo e di Rosa Varacalli, aveva un fratello, Massimo, e due sorelle, Eleonora e Marina.

Viveva in una casa di strada Marghero, al Vernato. Anche nel suo caso è stata la tossicodipendenza la causa della morte. Schiavo degli stupefacenti da quando era giovanissimo, aveva collezionato una serie di condanne, per detenzione di stupefacenti e per furto. Nell'88, ad esempio, era entrato in un appartamento per rubare dei gioielli. Ma, come dicono gli amici, «non era uno che ci sapeva fare». Era stato sorpreso e si era nascosto sotto il letto, per tentare di sfuggire alla cattura. Ma era stato scoperto.

Anche Maurizio Colaiacomo aveva tentato più volte di smettere, di sfuggire al morbo dell'eroina. Ma ogni volta gli stupefacenti avevano avuto il sopravvento, lasciando il suo organismo sempre più indebolito.

L'altro giorno, il cuore del giovane ha ceduto. E' stato stroncato nella propria abitazione. I familiari hanno preferito non divulgare la notizia. Lo hanno fatto dopo i funerali.

**Cesare Maia**

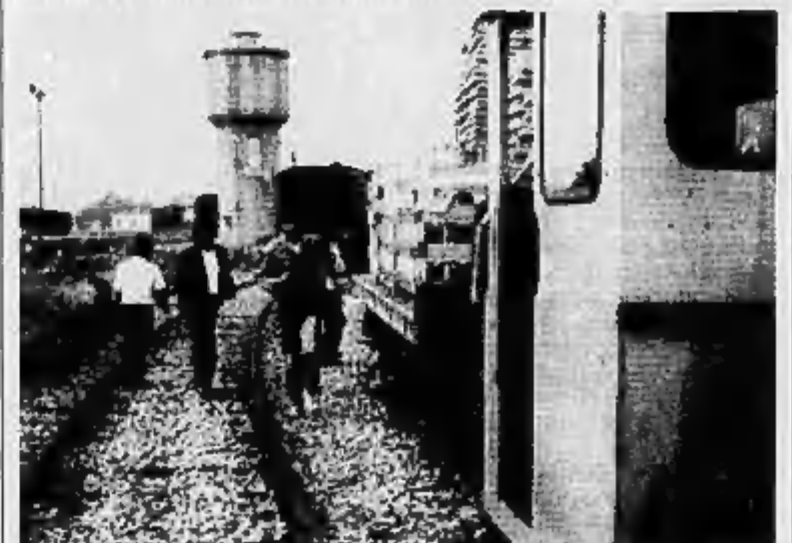
## VENTIQUATTR'ORE

### COSSATO

**Rinnovo delle cariche alla Massio**

L'associazione biellese d'amicizia con gli stranieri extracomunitari Massio, di Cossato, si è riunita per l'annuale assemblea. Durante la serata si è proceduto al rinnovo delle cariche per l'anno in corso: presidente è stata eletta Marina Morichini. Vicepresidente è stato nominato Abdelghafour El Hakaoui, tesoriere Mariella Odoni, consiglieri Adam N'Bodi e Simona Caramori.

### VIGLIANO

**In Comune si discute di ferrovie**

Si riunisce oggi pomeriggio alle 18,30, a Vigliano, il Consiglio comunale in sessione straordinaria ed in prima convocazione. L'argomento all'ordine del giorno è la chiusura della linea ferroviaria Biella-Novara. Si valuteranno gli esiti degli interventi sostitutivi con i bus e si proporranno nuove iniziative per migliorare il servizio, ormai in funzione da oltre un mese. Intanto sono ripresi i lavori sulla linea ferroviaria per l'adeguamento delle strutture e consentire un rapido ripristino del trasporto con i treni.

### BIELLA

**Screening antitumori per 40 mila donne**

Il «Fondo Edo Tempia» in collaborazione con l'Unità sanitaria 47 darà il via nei prossimi giorni ad un programma di screening per la prevenzione e la cura dei tumori femminili. All'esame saranno sottoposte 40 mila donne biellesi dai [illegible] ai 64 anni. L'operazione sarà condotta all'ospedale di Biella con la direzione del dipartimento oncologico dell'Università di Torino.

### BIELLA

**Nuovo piazzale al Favaro**

Verrà realizzato nei prossimi mesi un nuovo piazzale sulla strada che dal quartiere Favaro di Biella sale verso Oropa. Il grande spiazzo verrà realizzato utilizzando il materiale eroso da una parte della collina soprastante l'area. In questo modo ai mezzi del servizio bus che servono il rione sarà possibile svoltare senza dover salire fino alla strada per Oropa.

Condannato ieri mattina dal gip di Biella per un traffico di stupefacenti

# Quattro anni ad uno spacciatore

*Era accusato di aver dato eroina a molti tossicodipendenti perchè la smerciassero. Pene minori a quattro imputati: intercettando le loro telefonate i carabinieri sono riusciti a sgominare la banda*

Giuseppe Rossi

BIELLA. Aveva affidato piccoli quantitativi di droga ai suoi «cavalli» perchè rifornissero altri tossicodipendenti. Ma i carabinieri hanno sgominato questa piccola rete di spacciatori e sono riusciti a risalire all'uomo che la dirigeva e che ieri è stato condannato a quattro anni di reclusione.

Il procedimento che si è svolto davanti a Filippo Casa,il giudice delle indagini preliminari, vedeva come principale imputato Giuseppe Rossi, 44 anni, residente in via Ciapela e soprannominato il «boss di Pavignano», accusato di aver detenuto e spacciato un consistente quantitativo (circa 100 grammi) di eroina. Insieme a lui sono comparsi nell'aula al primo piano di Palazzo di giustizia anche Gian Luca Euro, 21 anni, Francesco Quinto, 23, Stefano Brasi, 22, e Susanna Brilli, 23, tutti residenti a Biella, nel rione di Pavignano.

Le indagini, coordinate prima dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina e successivamente dal sostituto, Federico Panichi, risalgono all'estate dello scorso anno. I carabinieri avevano fermato per un controllo Francesco Quinto e gli avevano trovato addosso alcune dosi di eroina, un bilancino di precisione e del lattosio, sostanza usata per il taglio delle sostanze stupefacenti.

Il giovane aveva confessato di essere un tossicodipendente e di avere spacciato dei «quartini» di droga ad alcuni amici. «La "roba" me l'aveva consegnata Gian Luca Euro, per conto di Giuseppe Rossi - aveva detto -. Erano circa 5 grammi. Una parte l'avevo tenuta per me e il resto lo avevo venduto a Stefano Brasi e ad altri ragazzi».

In base a queste dichiarazioni i militari avevano intensificato i controlli in zona ed erano riusciti a intercettare una comunicazione telefonica tra il Rossi e Susanna Brilli. Nel dialogo si parlava di una consistente partita di eroina.

Uno alla volta i «cavalli» erano stati arrestati. Dopo Francesco Quinto, erano finiti in manette Gian Luca Euro, Stefano Brasi e la stessa Susanna Brilli. Poi era scattata l'operazione che aveva portato alla cattura di Giuseppe Rossi.

Il magistrato aveva chiesto e ottenuto la custodia cautelare; così l'uomo è rimasto in carcere in attesa dell'udienza preliminare di ieri. Davanti al gip l'imputato ha chiesto, tramite il suo difensore, l'avvocato Luca Recami, il rito abbreviato e il giudice per le indagini preliminari ha deciso la pena, come prevede il nuovo codice, soltanto in base ai risultati dell'inchiesta.

Durante il procedimento il pm Federico Panichi aveva proposto una condanna a 5 anni e 5 mesi di reclusione, ma la sentenza è stata di 4 anni e 6 mesi di carcere, con l'aggiunta di una multa di 6 milioni e 600 mila lire. Pene più lievi sono state inflitte agli altri imputati: per Francesco Quinto un anno e 2 mesi, Gian Luca Euro 8 mesi, e 5 mesi ciascuno a Stefano Brasi e Susanna Brilli.

Giuseppe Rossi, negli ultimi tempi, era comparso altre volte davanti ai giudici. Lo scorso anno era stato accusato di aver pagato un debito di gioco a un impiegato di Verrone con una cinquantina di grammi di eroina. Grazie a un cavillo procedurale, però, aveva ottenuto l'assoluzione.

In seguito, in una nicchia della sua abitazione, le forze dell'ordine avevano trovato alcuni grammi di droga, ma in questo caso Rossi era riuscito a dimostrare che «chiunque avrebbe potuto nascondervi le dosi per incastrarmi e togliermi di mezzo».

[c. ma.]

## UN GIOVANE AGLI ARRESTI DOMICILIARI

Attenderà il processo restando agli arresti domiciliari Walter Caruso, 20 anni, di Biella, il giovane fermato la scorsa settimana dai carabinieri che in un alloggio del Vernato erano riusciti a recuperare quasi 30 grammi di eroina pura.

Ieri, Caruso è comparso davanti al giudice delle indagini preliminari, Filippo Casa, che ha convalidato l'arresto. Il magistrato ha pure disposto nei confronti del ragazzo la misura della custodia cautelare nella sua casa di via Belletti Bona.

Era stato proprio davanti all'ingresso dell'alloggio, che una pattuglia del nucleo operativo radiomobile aveva bloccato il giovane venerdì pomeriggio. Walter Caruso, già noto alle forze dell'ordine, era appena uscito da un bar e camminava rasentando i muri, con un atteggiamento che aveva attirato l'attenzione dei militari.

Gli uomini del Nor erano così intervenuti e gli avevano trovato addosso alcune dosi di stupefacenti e un mazzo di chiavi. Il sostituto procuratore della repubblica, Federico Panichi, informato dell'arresto aveva ordinato di perquisire l'appartamento del giovane e anche quello della fidanzata, nel tentativo di trovare altra droga. Ma le ricerche non avevano dato alcun esito.

Quando ormai la pattuglia stava per abbandonare le indagini uno dei carabinieri si è ricordato di aver visto Walter Caruso, qualche tempo prima, mentre usciva da un vecchio stabile del Vernato.

Così i militari hanno deciso un ultimo sopralluogo. Si sono recati in via Quintino Sella e con una delle chiavi sequestrate al Caruso hanno aperto la porta di un appartamento fatiscente, al primo piano dell'edificio.

Nell'alloggio, sicuramente disabitato da parecchio tempo, vi erano pochi mobili pieni di polvere, ma in una nicchia nel muro, era stato ritrovato un sacchetto di plastica contenente una mazzetta di banconote e 26 grammi di eroina ancora non tagliata, per un valore, sul mercato di 12 milioni.

[c. ma.]

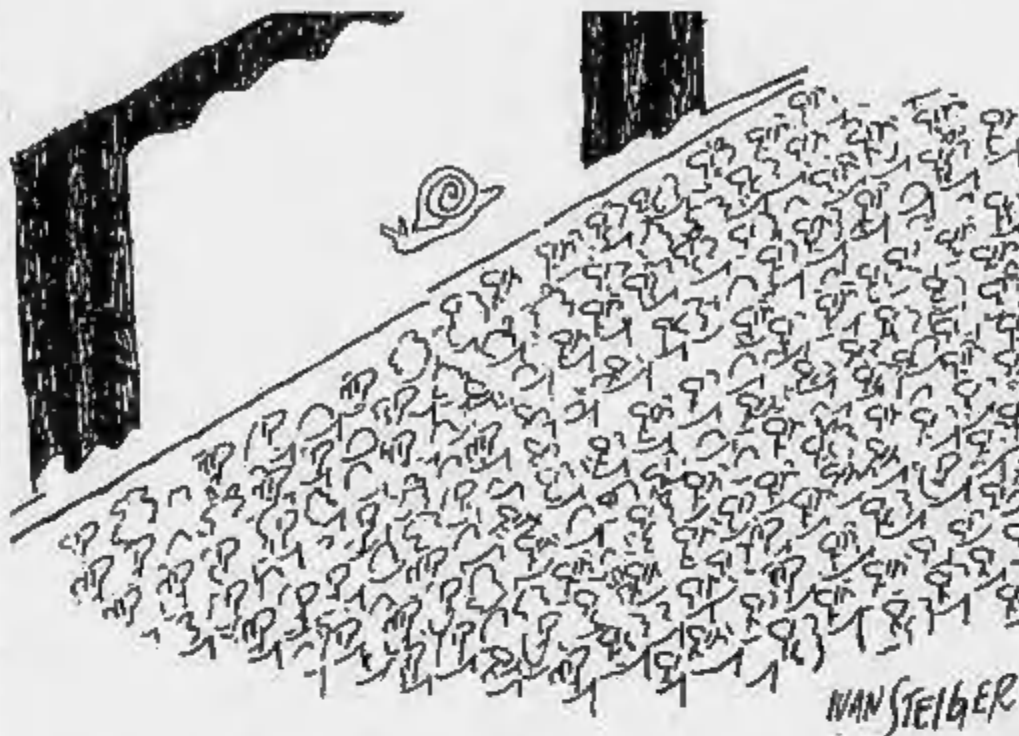
Borgo d'Ale, compie 15 anni la rassegna di teatro amatoriale del gruppo Del Centro

# «Il nostro Molière recitato per gioco»

*In scena le migliori compagnie dilettantistiche piemontesi, selezionate nei mesi scorsi dagli organizzatori*
*Gli spettacoli sino al primo giugno con testi che vanno dalle «produzioni proprie» agli autori celebri*

**BORGO D'ALE.** Puntuali come ogni anno, Comune di Borgo d'Ale e compagnia teatrale «Del Centro» organizzano quello che è ormai un tradizionale appuntamento con il teatro. Sono infatti già trascorsi 15 anni dalla prima edizione di questo concorso ed il tempo ha dato ragione agli organizzatori: la manifestazione borgodalese (che si è inaugurata la scorsa settimana e che si concluderà il 1° giugno) è diventata in breve un punto di riferimento per il teatro dilettantistico in Piemonte.

Una scommessa vinta da un drappello di «innamorati» del teatro: «La compagnia "Del Centro" è nata nel '72 - racconta Anna Andorno, portavoce del gruppo -. Iniziammo con i testi del nostro regista, Giovanni Fiorano, fino ad arrivare ai classici, come il Molière che presentiamo questa stagione». I primi furono gli anni delle esperienze, importantissime, nelle piccole sale dei dintorni; in seguito, poco alla volta, arrivarono le rassegne e i concorsi.

«Il confronto con altre compagnie, magari con più esperienza alle spalle, è fondamentale - continua Anna Andorno -. Le manifestazioni teatrali alle quali partecipiamo (compresa naturalmente la nostra), oltre a richiamare il pubblico degli appassionati costituiscono per noi un momento di "studio" insostituibile». Ecco così che nel '76 la compagnia teatrale borgodalese organizza il primo concorso teatrale: la gente risponde ed invoglia gli organizzatori a proseguire nel progetto.

Si continua perciò, puntualmente, fino ad arrivare ad oggi. Quest'ultima edizione presenta però grosse novità: quello che è sempre stato un concorso, con relativo vincitore per ogni edizione, diventerà d'ora in avanti una rassegna senza primi premi ma con ricompense uguali per tutte le compagnie ammesse. Una svolta dunque, che ha ragioni profonde: «Forse questa soluzione è più vicina allo spirito che ci anima - spiegano i portavoce della compagnia organizzatrice - senza vincitori né vinti. Inoltre il pubblico è diventato più attento ed esigente: con questa soluzione speriamo di poterlo accontentare meglio, con spettacoli di alto livello».

Le compagnie che partecipano alla rassegna sono state infatti selezionate durante l'anno attraverso l'accurata visione, da parte degli organizzatori, di tutte le videocassette inviate dai gruppi teatrali: risultano così ammessi il Teatro Esperimento di Borgosesia, la compagnia «Sal e Peiver» di Rivalta e la compagnia «Tingel Tangel» di Cambiasca. Da aggiungere all'elenco la stessa compagnia «Del Centro» che, come ogni anno, oltre ad organizzare la manifestazione, si presenta in scena con un nuovo lavoro.

Amore per il teatro dunque ed una costanza che ha avuto il suo riconoscimento: un aumento costante di pubblico di anno in anno ed un contributo della Provincia, che ha così sancito definitivamente l'importanza della rassegna. D'altra parte sono proprio i concorsi o le rassegne come questa che permettono alle compagnie di sopravvivere, grazie sia alle entrate degli spettacoli (per chi organizza) sia ai riconoscimenti in denaro per chi partecipa. Allestire una rappresentazione teatrale è infatti impegnativo e costoso, soprattutto se vengono curati i costumi o impiegate scenografie più sofisticate. Oltre a questi problemi infine, la «latitanza» preoccupante dei giovani dal mondo teatrale e l'esigenza delle compagnie di rinnovarsi ed ampliare un organico di solito già molto ristretto: il fatto che il guadagno più grande per questi attori sia quello di vedere la sala piena di gente e di sentirne l'applauso non invoglia certo ai sacrifici che il teatro richiede.

Ancora due spettacoli dunque prima della conclusione: l'11 maggio la compagnia «Tingel Tangel» con «Ippolito» di Elena Bono e il 19 maggio, con replica il 25, la compagnia «Del Centro» in scena con «Il borghese gentiluomo» di Molière. L'appuntamento è sempre alle 21 nel salone municipale. Spettacolo di premiazione, invece, il primo giugno.

**Lorenzo Proverbio**

## STASERA AL CINEMA

| | |
|---|---|
| VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 | **Film a luce rossa** |
| **Nuovo Italia** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 | **Zandalee** *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico** |
| **Principe** | RIPOSO |
| **Viotti** | RIPOSO |
| **Belvedere** | RIPOSO |
| **Lux** | RIPOSO |
| **Splendor** | RIPOSO |
| GATTINARA **Italia** | RIPOSO |
| **Italia** | RIPOSO |
| SAN GERMANO **Italia** | RIPOSO |
| SANTHIA' **Ideal** | RIPOSO |
| TRINO **Orsa** | RIPOSO |
| **Lux** | RIPOSO |
| **Apollo** | RIPOSO |
| **Impero** | RIPOSO |
| **Mazzini** Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/6000 | **Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura** |
| **Odeon** | RIPOSO |
| **Sociale** Inf. orari tel. 015/22.736 L. 9000 | **Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico** |
| BORGOSESIA **Lux** | RIPOSO |
| CANDELO **Verdi** | RIPOSO |
| COGGIOLA **Radar** | RIPOSO |
| COSSATO **N. Primavera** | RIPOSO |
| **Excelsior** | RIPOSO |
| VARALLO **Sottoriva** | RIPOSO |

## DOVE ANDIAMO

a cura di P. Guabello

### Dalle Guadalupe la Ticinum Band

Dopo il successo della band di Stefano Ponissi, che si è esibito ieri sera al Jazz club di Biella con il suo settetto, martedì prossimo sarà la volta della «Ticinum Jazz Band». Il gruppo di Pavia, che ha fra l'altro partecipato al Festival di Guadalupe, terrà un concerto rivisitando le origini del jazz fino al sound datato 1935.

### Melodico rock al Dragon's Pub

Il fine settimana al «Dragon's Pub», la birreria-enoteca di Crevacuore, si preannuncia ricco di appuntamenti. Venerdì sera sono di turno i «Dr. Faust and the coffee house brothers», per un concerto rock'n-blues con Fausto Scaravaggi ed il suo gruppo. Sabato sarà la volta dei «Tequila sunrise» con un rock melodico di estrazione italiana e domenica concerto a tutto blues con «Mitch» alla chitarra acustica.

### Live café a tutto jazz

Questa sera al Cotton Club, il live-café di viale Roma a Biella, si rinnova l'appuntamento del mercoledì-jazz. Sono di turno gli «Anna M. Musaio quartet», un gruppo di collaudata esperienza che sugli standard della musica jazz propone un repertorio di brani arrangiati e rivisitati dalla stessa band, con qualche puntata ai ritmi latini della bossa-nova e del blues. Il quartetto di Annamaria Musajo (voce del gruppo) è composto da

Leonardo Di Virgilio al piano ed alle tastiere, Tito Mangialajo al contrabbasso e Massimo Pintori alla batteria.

### Ad Asigliano torna la Blues Band

Il concerto del gruppo cossatese era in programma giovedì scorso al Prisma, ma a causa di un'interruzione dell'energia elettrica, l'esibizione della Blues Band si era interrotta di colpo. Così si ripete domani, alle 22,30. Nel locale di Gianni Olino continua anche la raccolta di fondi tra i giovani, che ogni mese seguiranno il caso di una persona particolarmente bisognosa.

### Cineteca a Cossato con «Ragazzi fuori»

Domani sera, alle 20,15 ed alle 22, è in proiezione al Nuovo Primavera «Ragazzi fuori» di Marco Risi. Il film, che è la prosecuzione di «Mery per sempre», vede nel ruolo di un gruppo di giovani emarginati Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo, Roberto Mariano.

### Maggio musicale a Strona

La biblioteca civica «Federico Garlanda», in collaborazione con Radio Vallestrona, organizza il decimo «Maggio musicale stronese». Sono in programma due concerti che si terranno nella chiesa parrocchiale e verranno trasmessi in diretta dall'emittente locale. In cartellone, sabato alle 21, un concerto per flauto dolce e clavicembalo al quale prenderà parte il duo di Gianni Robotti e Luigina Ganau.

## GLI APPUNTAMENTI

**BIELLA**

Conferenza sui romanzi di Svevo

L'associazione culturale «l'Uomo e l'arte» organizza domani alle 21, al Circolo Sociale, un incontro con Beppe Anderi. Argomento della conferenza sarà «Svevo: romanziere europeo».

**VERCELLI**

Le opere del Belle Arti

Prosegue, al museo Leone, la mostra sulla storia dell'Istituto di Belle Arti, un percorso attraverso le opere dei suoi allievi più illustri, da Gartmann ad Alciati. L'orario di visita va dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, ad eccezione del lunedì.

**VALDENGO**

Dilettanti allo sbaraglio

Ultimi giorni per iscriversi a «Sotto a chi tocca», lo spettacolo per artisti dilettanti organizzato dal gruppo «Amici sportivi di Valdengo». La serata, condotta da Cristiano Gatti di Radio Piemonte, è in programma per il 14 giugno. Per iscriversi telefonare allo 015-882312, 882630 o 510560.

**VIGLIANO**

Seminario di yoga

A villa Era, a Vigliano, prende il via un seminario aperto a tutti coloro che, conoscendo la tecnica base dello Hata yoga, vogliono sviluppare i vari aspetti di questa ginnastica meditativa. Gli incontri avranno luogo dal 13 al 16 maggio. Per informazioni si telefona alla «International holistic society» ai numeri 015-510140 e 512236.

**SANTHIA'**

Si apre la mostra di pittura

Prende il via domenica la mostra nazionale di pittura contemporanea «Santhiàs», giunta alla diciottesima edizione. La manifestazione, ad invito, vede esposte le opere di oltre duecento autori scelti nel panorama artistico italiano. Sarà presente anche la biellese Elsa Serra Piana, invitata per la tecnica singolare, la fibropittura, con la quale realizza le sue opere. La manifestazione prosegue fino al 19 maggio.

**BIELLA**

Dibattito sul popolo curdo

Alle 21 sarà presentata la campagna di solidarietà con il popolo curdo «Zian ... la vita». L'incontro è al Circolo Biella in via Gramsci. Interverranno a dibattito Hevar Jababi e Abd Babani della comunità piemontese, Roberto Tricarico de Fronte curdo-iracheno e Gustavo Buratti del direttivo Kronos.



## PAROLE INCROCIATE

**ORIZZONTALI. 1.** Famosa coppa del tennis. **6.** Lavora con lo «shaker». **12.** Frutti a spicchi. **14.** Insetti col pungiglione. **15.** Iniz. di Tolstoi. **16.** Inumidisce la lingua. **18.** Sigla di Pavia. **19.** Articolo femminile. **20.** Ottenere in lascito. **22.** Rumore leggero... e sospetto. **23.** Si festeggia a Natale. **24.** Nota musicale. **25.** Districarsi in varie direzioni. **27.** Dire il falso. **28.** Trieste sulle targhe. **30.** Lo sono le tartarughe. **32.** La nascondono le signore. **33.** In fondo ai pendii. **34.** Un peso... inutile. **35.** Grande lago russo. **36.** Il savio di Mileto. **38.** Attività ricreativa. **39.** Famosi quelli di Capua. **40.** Venti subtropicali.

**VERTICALI. 1.** Un famoso «serial» televisivo. **2.** Nobile attività. **3.** Iniz. dell'Alfieri. **4.** Cameriere, uomo di fatica. **5.** Gettato con violenza. **7.** Scorgere da molto lontano. **8.** Un tipo di propulsore per aerei. **9.** Marca di sigarette italiane. **10.** Abusare, sfruttare. **11.** La bianca visitatrice. **13.** La scuola... più semplice. **17.** Perfetta uguaglianza. **21.** Preposizione articolata. **22.** Mangiano in guardaroba. **26.** Risultato, conclusione. **29.** Li fa fare la gioia. **31.** Il Duca della Vittoria. **32.** L'Amore dei Greci. **35.** Producono la pappareale. **37.** Avverbio di luogo. **38.** In mezzo al trasloco.

**La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani**

## LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

## LA SOLUZIONE DI IERI

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | E | R | I | C | O | L | O | S | I | T | A |
| E | V | A | S | I | V | A | ■ | P | R | O | V |
| S | I | F | O | N | E | ■ | C | R | E | P | E |
| A | T | A | L | A | ■ | F | I | E | N | O | ■ |
| R | A | N | E | ■ | C | A | L | C | E | ■ | C |
| E | R | O | ■ | M | U | S | E | O | ■ | M | A |
| S | E | ■ | S | A | R | C | A | ■ | C | I | S |
| I | ■ | L | A | R | V | E | ■ | T | A | N | E |
| ■ | G | E | N | T | E | ■ | G | E | N | I | A |
| T | I | N | T | A | ■ | S | E | T | T | E | R |
| B | R | I | O | ■ | R | I | S | T | O | R | I |
| C | O | N | S | A | N | G | U | I | N | E | O |

I biancorossi si giocano la permanenza in C nella gara-spareggio con il Saronno

# Uclit, la stagione in 40 minuti

*La sconfitta di Novara ha lasciato la squadra di Bertetti a quota 18. Ma aggiudicandosi lo scontro diretto di sabato con i lombardi e grazie alla contemporanea sconfitta del Galvagno, la salvezza è cosa fatta*

## Ma Biella ha scordato il passato

COME sono lontani i tempi della grande Libertas che nel covo della Rivetti metteva in soggezione anche le mitiche «scarpette rosse» del Simmenthal o i campioni d'Europa dell'Ignis Varese.

Ma se il Bbc, nato sulle ceneri di quella società simbolo dello sport laniero, si trova a soffrire per la permanenza in serie C e la pallacanestro a livello nazionale vive solo di ricordi, la colpa è anche del continuo disinteresse della città nei confronti dei sodalizi cittadini, qualunque attività pratichino.

Il basket è l'ennesima testimonianza di quanto sia difficile per i club trovare delle risorse in loco. Non a caso i due sponsor del Bbc, l'Uclit per la prima squadra, la Dtr per il settore giovanile, sono abbinate ad aziende con sede una a Torino, l'altra a Bergamo. Lo stesso capita per il rugby che per andare avanti ha dovuto affiancare il suo nome ad un'industria bresciana, od è capitato l'anno scorso con la Biellese che sulle maglie portava il marchio di una ditta di trasporti milanese.

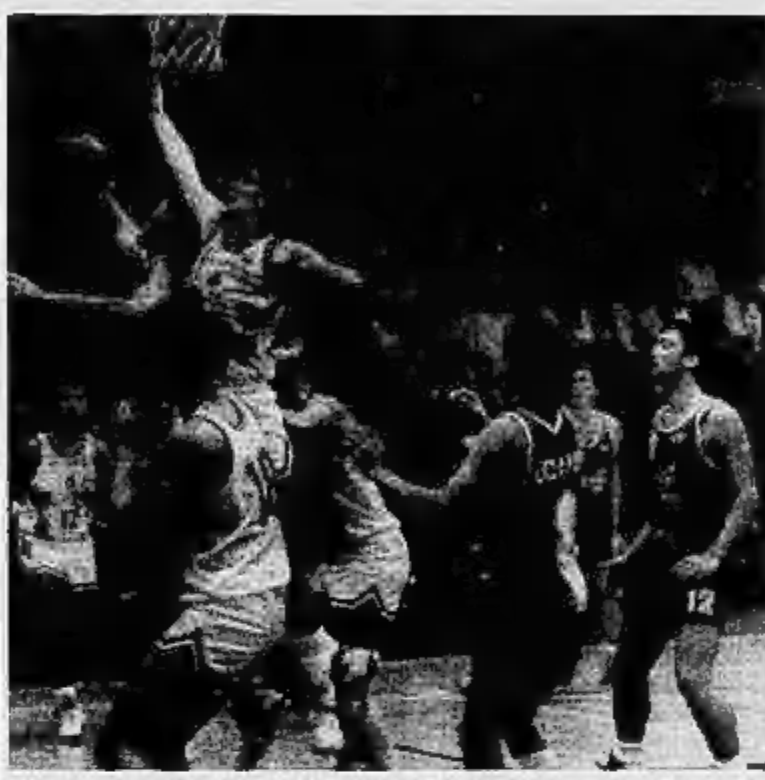
Fare sport in città è sempre più un'impresa.

BIELLA. Quaranta minuti ancora e poi l'Uclit conoscerà il suo destino: se l'anno prossimo continuerà a giocare in C oppure dovrà accontentarsi dell'inferno della C2.

Tutto si deciderà sabato sera, alla palestra Rivetti nello scontro-verità con il Saronno, e ad Alba dove sul parquet del Giornalino sarà di scena il Galvagno, altra diretta concorrente nella corsa alla salvezza.

Nonostante tutto, a dispetto della apparente classifica, sono discrete le possibilità di evitare la retrocessione per i biancorossi che in graduatoria si trovano a quota 18, a pari di un Bra che però, qualunque siano i risultati dell'ultimo turno di sabato, è già condannato al pari della Campidonico Vercelli. Poi due lunghezze più avanti figurano Saronno e Galvagno Torino.

Spiega l'addetto stampa dell'Uclit Marco Atripaldi: «Lunedì abbiamo telefonato in Lega per sapere l'esatto regolamento visto che erano sorti pareri contrastanti sull'applicazione delle norme. Scontato che non verranno disputate gare di spareggio per stabilire le quattro squadre che retrocederanno e che la Campidonico matematicamente si trova già in serie D, in caso di parità tra due o più compagini si ricorrerà alla classifica avulsa degli scontri diretti».

Aggiunge Marco Atripaldi: «La nostra salvezza è legata unicamente alla concomitanza di due risultati: la nostra vittoria sul Saronno e la sconfitta del Galvagno. Se questo intreccio si verificherà allora automaticamente saremo salvi. Infatti in base ai risultati ottenuti con lombardi e torinesi ci troveremmo in testa a questa speciale graduatoria con sei punti. Anche l'eventuale "arrivo" del Bra sarebbe del tutto ininfluente».

L'Uclit Biella deve assolutamente imporsi al Saronno per sperare nella salvezza

Ma riuscirà al Bbc il «doppio colpo»?. Tutti nel clan laniero sono sicuri della grossa impresa a cominciare dal coach Bertetti e dai giocatori. Sostiene, ad esempio, la guardia Fabio Vetrò: «Stiamo attraversando un ottimo periodo di forma e lo abbiamo dimostrato domenica nel derby esterno di Novara dove abbiamo fatto soffrire la capolista. Se l'arbitraggio fosse stato meno casalingo oggi ci ritroveremmo con due punti in più. Comunque ci rifaremo con il Saronno oltretutto per riscattare la pessima prestazione dell'andata. Anche se per il rotto della cuffia se la faremo ad acciuffare la salvezza».

Molto dipenderà comunque dal Giornalino Alba, compagine che con i suoi 36 punti non avrebbe più nulla da chiedere al torneo. «Ma langaroli e torinesi sono divisi da vecchie ruggini. Ecco perchè siamo convinti che se riusciremo a sconfiggere il Saronno la permanenza in C sarà a portata di mano» conclude Atripaldi. [r. eyn.]

### A MILANO LA CAMP SALUTA LA C

VERCELLI. L'annata-no della Campidonico ha avuto il suo epilogo sabato, al Paladonizetti, nell'ultimo incontro casalingo del torneo. Il team giallobìù di Cerro è stato infatti sconfitto 89-88 dopo un tempo supplementare dal Vigevano anche se, contro uno dei quintetti più in forma del momento, la Campidonico ha sfiorato il terzo successo consecutivo, arrendendosi solo negli ultimi secondi del primo supplementare.

«A tratti abbiamo sciorinato un ottimo basket, mettendo in seria difficoltà il Vigevano - conferma il tecnico dei vercellesi Giovanni Cerro -. Tuttavia nelle fasi cruciali del confronto, complici alcune decisioni arbitrali sfavorevoli, qualche ragazzo si è fatto tradire dal nervosismo. Un vero peccato poiché volevamo coronare l'ultima esibizione davanti al nostro pubblico con una vittoria».

Le ultime confortanti esibizioni della «Camp» non sono però servite ad evitare l'ultimo, scomodo gradino della classifica. «Quando sono arrivato al timone della squadra la situazione era già compromessa - afferma Cerro -. Il mio compito è stato quello di ridare fiducia ai ragazzi, morale all'ambiente e, soprattutto, valutare le reali potenzialità degli atleti in vista del prossimo torneo. In quest'ottica gli ultimi incontri avranno senz'altro dato utili indicazioni ai dirigenti».

Sabato prossimo il torneo di serie C passerà agli archivi con la Campidonico impegnata nella difficile trasferta di Milano contro il Leone XIII. I lombardi hanno da tempo raggiunto una tranquilla posizione in classifica ma sicuramente scenderanno sul parquet determinati a vendicare la bruciante sconfitta patita nel match d'andata.

«Dopo aver vinto con Galvagno e Alba e sfiorato il successo col Vigevano, un pensierino ai due punti lo facciamo - sottolinea Cerro -. Sbancare Milano sarebbe per la Campidonico un'impresa non indifferente: i giochi sono ormai fatti, la nostra situazione non potrà più essere soggetta a cambiamenti, ma dobbiamo e possiamo ancora dimostrare che la nostra posizione è quanto mai bugiarda».

**Piermario Ferraro**

### SPORT FLASH

**BASKET**

***San Biagio Biella promosso in serie D***

Superando per 84-66 la Lanerie Agnona Borgosesia il San Biagio Biella ha conquistato la matematica promozione in D. Dopo un anno di «purgatorio» il quintetto laniero torna in serie superiore, al termine di una stagione esaltante che ha visto nei giallorossi del presidente Coda gli indiscussi dominatori.

**CALCIO GIOVANILE**

***Primi risultati del trofeo Graglia***

Lo scorso week end ha segnato l'avvio della «Primavera giovanile '91», rassegna calcistica organizzata dal G. S. Canadà. Nella prima giornata del trofeo Graglia, Vigliano e Trino hanno pareggiato 2-2 mentre il Villaggio Lamarmora ha superato la Pro Vercelli per 1-0. Nel girone B vittoria delle Scuole cristiane (4-2) sul Canadà.

**FREESTYLE**

***Al biellese Roberto Franco il titolo tricolore***

Dopo il quarto posto in Coppa del mondo, Roberto Franco si è laureato campione italiano di freestyle. L'atleta biellese sulle nevi della Val Senales ha dominato la prova, distaccando di gran lunga gli avversari.

**CALCIO**

***I giovanissimi della Pro alle fasi nazionali***

I giovanissimi regionali della Pro Vercelli, allenati da Francesco Scala, si sono qualificati per la fase nazionale. I bianchi hanno superato la Saviglianese (4-0) e il Victoria Ivest (2-1).

**BASEBALL**

***Poker dei vercellesi sul diamante di Nizza***

Grande prova dell'A. Roccia Vercelli che domenica ha espugnato il terreno del Nizza. I ragazzi di Vincenzo Piccolo si sono imposti col punteggio di 9-5.

**PALLAVOLO**

Colpo di scena nel torneo di Prima divisione maschile

# Libertas in vetta

*Il Formigliana, sconfitto a Vallemosso, viene raggiunto in classifica dai vercellesi. Nel campionato femminile la prima finale va al Serravalle*

VERCELLI. Come perdere un torneo già vinto: il Formigliana Santhià cade clamorosamente a Vallemosso (3-0) e si vede raggiungere in vetta dalla Libertas Vercelli che vanta un migliore quoziente set. A questo punto ai biancoblù di Wicky Vercellino basterà superare il Cigliano (il match dell'anno è in programma per le 21 di questa sera alla Mazzini) per festeggiare la promozione in serie D.

«E' stato un torneo esaltante, ricco di colpi di scena - spiega il direttore sportivo dei vercellesi Franco Formisano -. Pertanto dovremo affrontare il Cigliano con la giusta determinazione per evitare spiacevoli sorprese». Nei playout invece continua sicura la marcia al vertice del Candelo '70, mentre Livorno Ferraris e Chiavazzese sono irrimediabilmente staccati.

Finalissima «atto secondo» in prima femminile. Dopo il successo per 3-1 del Serravalle nella «gara uno», la sfida si sposta a Pollone dove, venerdì sera, la Sordevolese dovrà necessariamente imporsi per rinviare la decisione conclusiva alla «bella» in terra valsesiana. Anche in questo caso il pronostico è più che mai incerto visto che in queste sfide per l'accesso alla D il fattore campo più volte è servito ben poco.

Nel torneo di Seconda divisione continua la lotta testa-testa tra Varallo e Chiavazzese, appaiate a 24 punti. Alle loro spalle ormai il vuoto visto che il Formigliana Santhià, terza forza del campionato, è staccato di ben dieci lunghezze. In coda sempre più delicata la posizione del Crescentino a due punti dalla coppia formata da Tronzano e Bussola Biella.

In Terza divisione femminile nuova impennata del Vallemosso che, dopo aver ritrovato la leadership della classifica, non intende commettere pericolosi passi falsi.

Le laniere hanno regolato con un perentorio 3-1 il Borgovercelli mentre l'altra grande del torneo, il Villaggio Lamarmora, ha sofferto contro la Pgs Vercelli. Le giallobìù vercellesi, sconfitte al tie break, sono state così superate in classifica dalle «cugine» dell'S2M.

[p. m. f.]

**1ª DIVISIONE MASCHILE**

**Play out - 5ª giornata**

**RISULTATI:** Serravalle-Livorno Ferraris 3-1; Cavaglià-Candelo '70 2-3; Varallo-Chiavazzese 3-0.

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CANDELO '70 | 14 | 9 | 7 | 2 | 25 | 11 |
| CAVAGLIA' | 12 | 9 | 6 | 3 | 21 | 11 |
| VARALLO | 12 | 9 | 6 | 3 | 22 | 13 |
| SERRAVALLE | 12 | 9 | 6 | 3 | 22 | 16 |
| LIVORNO FERRARIS | 2 | 9 | 1 | 8 | 6 | 24 |
| CHIAVAZZESE | 2 | 9 | 1 | 8 | 5 | 26 |

**1ª DIVISIONE MASCHILE**

**Play off - 5ª giornata**

**RISULTATI:** Libertas Vercelli-Volley Biella 3-1; Vallemosso-Formigliana Santhià 3-0; Cigliano-G.S.O. Tollegno 3-2.

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LIBERTAS VERCELLI | 14 | 9 | 7 | 2 | 24 | 10 |
| FORMIGL. SANTHIA' | 14 | 9 | 7 | 2 | 23 | 12 |
| VOLLEY BIELLA | 8 | 9 | 4 | 5 | 17 | 21 |
| VOLLEY CIGLIANO | 8 | 9 | 4 | 5 | 16 | 20 |
| VALLEMOSSO | 6 | 9 | 3 | 6 | 15 | 20 |
| G.S.O. TOLLEGNO | 4 | 9 | 2 | 7 | 12 | 24 |

**2ª DIVISIONE FEMMINILE**

**Sesta di ritorno**

**RISULTATI:** Varallo-Tronzano 3-1; Crescentino-Formigliana Santhià 0-3; Livorno Ferraris-Cigliano 2-3; Bussola Biella-Chiavazzese 0-3.

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VARALLO | 24 | 13 | 12 | 1 | 37 | 9 |
| CHIAVAZZESE | 24 | 13 | 12 | 1 | 37 | 11 |
| FORMIGL. SANTHIA' | 14 | 13 | 7 | 6 | 28 | 21 |
| LIVORNO FERRARIS | 10 | 13 | 5 | 8 | 20 | 27 |
| CIGLIANO | 10 | 13 | 5 | 8 | 22 | 31 |
| BUSSOLA BIELLA | 8 | 13 | 4 | 9 | 16 | 21 |
| TRONZANO | 8 | 13 | 4 | 9 | 19 | 32 |
| CRESCENTINO | 6 | 13 | 3 | 10 | 19 | 34 |

**3ª DIVISIONE FEMMINILE**

**Sesta di ritorno**

**RISULTATI:** S2M Vercelli-U.S. Tollegno 3-2; Pgs Vercelli-Villaggio Lamarmora 2-3; G.S.O. Tollegno-Santhià 3-2; Vallemosso-Borgovercelli 3-1; Trino-Volley Biella 3-1;

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VALLEMOSSO | 26 | 15 | 13 | 2 | 43 | 19 |
| VILLAGGIO LAMAR. | 24 | 15 | 12 | 3 | 39 | 16 |
| TRINO | 20 | 15 | 10 | 5 | 36 | 23 |
| S2M VERCELLI | 18 | 15 | 9 | 6 | 35 | 30 |
| VOLLEY BIELLA | 16 | 15 | 8 | 7 | 34 | 29 |
| Pgs VERCELLI | 16 | 15 | 8 | 7 | 34 | 33 |
| U.S. TOLLEGNO | 12 | 15 | 6 | 9 | 25 | 33 |
| G.S.O. TOLLEGNO | 10 | 15 | 5 | 10 | 22 | 37 |
| BORGOVERCELLI | 8 | 15 | 4 | 11 | 21 | 38 |
| SANTHIA' | 0 | 15 | 0 | 15 | 12 | 45 |